Anno 121 - Numero 18

LA STAMPA

Giovedì 22 Gennaio 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
POCO NUVOLOSO 1 NUVOLOSITA' VARIABILE	Max. Catania 16°
	Min. Bolzano - 1°
	Torino (aeroporto) - 1,2°
Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	
1317	+11,20
MARCO	
711	- 0,5
BORSE	
MILANO (Comit)	
720,71	- 0,19%
NEW YORK (Dow Jones)	
2094,07	- 10,40

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6581 - Telex 221.171 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.284-285. Tariffe delle 8 numeri (c.c.p. 7104) consegna decennale prezzi anno L. 140.000; consegna semestrale prezzi solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly Oriz class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca cr. 10; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo fl. 30; *Malta cents 21; *Norvegia cr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pas. 150; *Svezia skr. 2,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canadair, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non 42x45 fisso, piano, a data di regola tariffa in parentesi. Occasionali L. 512.000 (512.000); Comm. L. 480.000 (378.000) - Pubbl. determ. L. 525.000 (680.000); Risvolto pers., 4 verticali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 385.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale in vendita a Milano quotidi mercoledì

Il governo approva il disegno di legge di Visentini

Meno tasse in busta paga

Dal gennaio '88 aliquote ridotte per tutti i lavoratori dipendenti - Da quest'anno anticipo di 60 mila lire per le famiglie con un solo reddito - Previste misure anche per le imprese

ROMA — Meno imposte sul reddito. Dal prossimo Natale per i lavoratori dipendenti con coniuge a carico: dal gennaio '88 per tutti i lavoratori dipendenti; dall'autotassazione '89 per gli altri redditi. Ieri sera il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sull'Irpef che Visentini aveva promesso. Toccherà ora al Parlamento trasformarlo in legge. Sono previsti anche sgravi all'Ilor (per l'autotassazione '89) e una nuova rivalutazione dei patrimoni delle imprese.

Un governo vicino al suo termine approva sgravi fiscali a lunga scadenza. E senz'altro si discuterà sul modo in cui il disegno di legge intende ripartirli. La revisione dell'Irpef dal 1988 sarà relativamente modesta per i redditi medio-bassi (circa un 8% di imposta in meno) ossia fino a 30 milioni annui, più consistente (fra il 5 e il 7% di riduzione) per i redditi medio-alti, dai 30 ai 150 milioni, molto sensibile (fino al 12-13% in meno) per i redditi dai 150 milioni in su.

Il «regalo di Natale '87» anticipato alle famiglie con un solo reddito sarà di 60.000 lire, uguali in tutti i casi, nel conguaglio di fine anno sulle buste paga. Veramente, Visentini ne aveva proposte 66.000; ma in Consiglio dei ministri è stata soprattutto la dc, in sintonia con le richieste della Cisl, a insistere per un aumento.

Affermare che l'Irpef verrà ridotta ha sempre un significato relativo, visto che di anno in anno l'inflazione, automaticamente, ne aumenta il peso, con il fenomeno che è d'uso chiamare «drenaggio fiscale». Il ministro delle Finanze sostiene però che il suo provvedimento darà ai contribuenti un sollievo reale.

La revisione '86 dell'Irpef, centrata soprattutto sui redditi medi, ha prodotto secondo Visentini uno sgravio di circa 8000 miliardi. La revisione '88, diretta maggiormente verso i redditi alti, dovrebbe alleviare il peso dell'imposta di circa 4730 miliardi. Una lontana eco della riforma fiscale americana si avverte nel ribasso delle aliquote più alte: ora l'ultimo scaglione comincia a 500 milioni ed è del 62%, con questo provvedimento comincerà da 600 milioni e sarà del 56%.

SCAGLIONI (IN MILIONI)	ALIQUOTE ATTUALI %	ALIQUOTE NUOVE %
FINO A 6	12	11
DA 6 A 11	22	22
DA 11 A 28	27	26
DA 28 A 30	34	28
DA 30 A 50	38	33
DA 50 A 60	41	33
DA 60 A 100	41	40
DA 100 A 150	48	40
DA 150 A 300	53	45
DA 300 A 350	58	50
DA 350 A 600	58	50
SOPRA 600	62	56

Le nuove aliquote dell'Irpef saranno in tutto otto, dall'11%, appunto, al 56%. Non saranno toccate invece le detrazioni, salvo quella per il coniuge a carico che avrà effetto retroattivo dal 1987, applicato come si è detto nel conguaglio di fine anno.

La modifica della detrazione all'Ilor (1200 miliardi di sgravio) riguarda soprattutto i redditi da lavoro autonomo commerciale e artigiano.

A favore delle imprese, il ministro delle Finanze ha proposto a sorpresa una misura che farà loro pagare un po' più di tasse subito (1000 miliardi), ma meno negli anni futuri e sulla base di bilanci più chiari. Sarà il terzo provvedimento del genere ad essere adottato su sua iniziativa, dopo la «Visentini» del '75 e la «Visentini-bis» dell'83. Si concede la possibilità di rivalutare i beni patrimoniali, con effetto sui bilanci da chiudere nei primi mesi del 1988. Questa volta la rivalutazione è al valore effettivo, non tassata per un quarto.

Anche questa volta, come in alcune precedenti, una fuga di notizie ha rotto, ventiquattro ore prima, il riserbo che Visentini usa tenere sui provvedimenti in preparazione. Anche questa, come le altre volte, il ministro delle Finanze sa quale dei suoi colleghi di governo se ne è reso colpevole: i testi distribuiti ai vari ministri erano tutti diversi tra di loro, ciascuno con un differente errore.

Stefano Lepri

GUERRA IRAN-IRAQ, SI PIANGONO I MORTI

Teheran. Uomini e donne iraniani piangono i loro familiari, uccisi in un bombardamento iracheno a Sarmanaj nell'Iran occidentale. Le forze armate di Baghdad resistono e con gli aerei hanno colpito anche Qom e Isfahan. L'esercito di Teheran conquista un villaggio cinque chilometri oltre il confine. Nuovo appello del presidente Saddam Hussein alla pace. Si addensa la bufera sulla vicenda dei missili venduti dall'Italia all'Iran dello Scià, ma restano punti oscuri: interpellanze in Parlamento, chiesta da repubblicani e comunisti alla Commissione Difesa della Camera un'indagine sul traffico d'armi. (Servizi a pagina 4)

Se la paura corre più della ragione

«Scusi suo figlio ha l'Aids?»

«Ma voi, il vostro bambino, lo mandereste in un asilo dove ce n'è uno che ha l'Aids?». A questa domanda, secondo i sondaggi, l'87 per cento dei genitori intervistati hanno risposto di no. Chi scrive questo articolo l'ha riproposta l'altra sera a quattro amici — tutti e quattro intellettuali di conclamata fede razionalista e di elevato grado d'informazione — dopo aver visto insieme a loro il telefilm «An early frost» (Una gelata precoce) e il successivo esauriente dibattito, da cui chiaramente emergeva che il virus in questione può essere trasmesso solo attraverso i rapporti carnali o le trasfusioni di sangue o la gravidanza. Tre dei quattro hanno risposto che, francamente, il loro bambino non ce lo manderebbero, in quell'asilo.

Non è proprio azzardato supporre che in materia di Aids la paura corra più in fretta dell'intelligenza, anche in persone solitamente poco suggestionabili. Figuriamoci nelle altre. C'è già gente che per paura del contagio non va più dal barbiere. Come immaginare che accetterebbe di lavorare in ufficio o in fabbrica accanto a un collega sieropositivo?

Meglio non farsi troppe illusioni: sarà difficile sradicare dall'immaginario collettivo il fantasma della «peste moderna», col suo corredo di reminiscenze bibliche e superstizioni moralistiche. Al legislatore si presenta un compito tutt'altro che semplice. Deve far convivere due esigenze non sempre compatibili fra loro: la sicurezza sociale e il segreto personale, la difesa della comunità e quella della privacy. La prima richiede pubblicità, la seconda discrezione; e non è facile trovare il giusto punto d'equilibrio fra le due.

Governi e parlamenti, in passate occasioni, hanno spesso oscillato da un estremo all'altro. Ci assicura Guido Ceronetti — notoriamente poco scientifico, ma sempre molto ben ragguagliato — che *«nel 1917 per le autorità americane la profilassi antivenerea era tra cui importante da giustificare misure coercitive della libertà individuale e interferenze nei Paesi alleati»*, mentre invece *«gli inglesi erano tolleranti verso il treponema pur di non ledere la libertà dei soldati di contagiarsi.... Neppure i predicatori chiedevano la soppressione dei bordelli: il soldato ritirato doveva rinunciare»*.

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La polemica tra gli storici tedeschi

Buco nero di Auschwitz

La polemica in corso in Germania fra chi tende a banalizzare la strage nazista (Nolte, Hillgruber) e chi ne sostiene l'unicità (Habermas e molti altri) non può lasciare indifferenti. La tesi dei primi non è nuova: stragi ci sono state in tutti i secoli, in specie agli inizi del nostro, e soprattutto contro gli *«avversari di classe»* in Unione Sovietica, quindi presso i confini germanici. Noi tedeschi, nel corso della Seconda guerra mondiale, non abbiamo fatto che adeguarci ad una prassi orrenda, ma ormai invalsa: una prassi «asiatica» fatta di stragi, di deportazioni in massa, di relegazioni spietate in regioni ostili, di torture, di separazioni delle famiglie. La nostra unica innovazione è stata tecnologica: abbiamo inventato le camere a gas. Sia detto di passata: è proprio questa innovazione quella che è stata negata dalla scuola dei «revisionisti» seguaci di Faurisson, quindi le due tesi si completano a vicenda in un sistema di interpretazione della storia che non può non allarmare.

Ora, i sovietici non possono essere assolti. La strage dei kulaki prima, e poi gli innumerevoli processi e le innumerevoli e crudeli azioni contro veri o presunti nemici del popolo sono fatti gravissimi, che hanno portato a quell'isolamento politico dell'Unione Sovietica che con varie sfumature (e con la forzata parentesi della guerra) dura tuttora. Ma nessun sistema giuridico assolve un assassino perché esistono altri assassini nella casa di fronte. Inoltre, è fuori discussione che si trattava di fatti interni all'Unione Sovietica, a cui nessuno, dal di fuori, avrebbe potuto opporre difese se non per mezzo di una guerra generalizzata.

I nuovi revisionisti tedeschi tendono insomma a presentare le stragi hitleriane come una difesa preventiva contro una invasione «asiatica». La tesi mi sembra estremamente fragile. E' acquisitamente da dimostrare che i russi intendessero invadere la Germania; anzi la temevano, come ha dimostrato l'affrettato accordo Ribbentrop-Molotov; e là temevano giustamente, come ha dimostrato la successiva, improvvisa aggressione tedesca del 1941. Inoltre, non si vede come le stragi «politiche» operate da Stalin potessero trovare la loro immagine speculare nella strage hitleriana del popolo ebreo, quando è ben noto che, prima della salita di Hitler al potere, gli ebrei tedeschi erano profondamente tedeschi, intimamente integrati nel Paese, considerati come nemici solo da Hitler stesso e dai pochi fanatici che inizialmente lo seguirono. L'identificazione dell'ebraismo col bolscevismo, idea fissa di Hitler, non aveva alcuna base obiettiva, specialmente in Germania, dove notoriamente l'enorme maggioranza degli ebrei apparteneva alla classe borghese.

Che *«il Gulag fu prima di Auschwitz»* è vero; ma non si può dimenticare che gli scopi dei due inferni non erano gli stessi. Il primo era un massacro fra uguali; non si basava su un primato razziale, non divideva l'umanità in superuomini e sottouomini: il secondo si fondava su un'ideologia impregnata di razzismo. Se mai prevalso, ci troveremmo oggi in un mondo spaccato in due, «noi» i signori da una parte, tutti gli altri al loro servizio o sterminati perché razzialmente inferiori. Questo disprezzo della fondamentale uguaglianza di diritti fra tutti gli esseri umani trapelava da una folla di scritti poi solo all'ultimissimo momento, per evitare ulteriori richieste di precisazioni.

C'è di tutto, insomma, e niente è semplice. Ma la vicenda di cassano resta, in definitiva, insondabile. Può darsi che il comunista Guttuso, legato a un'esigenza di trasformazione della società, fosse per questa ragione psicologicamente più disponibile alla conversione di chi è convinto che non ci siano altre opinioni personali, che sia questione di gusti, e che un'opinione valga l'altra.

Può darsi che il siciliano Guttuso, con il suo senso del dolore e della morte, contro-parte del suo violento amore per la vita, abbia mantenuto aperta la via alla volontà di toccarne le radici ultime.

O può darsi che sia stato l'artista, in Guttuso, ad aprirgli un varco verso ciò che la ragione non può stringere, verso possibilità che stanno oltre, non ben comprensibili, non ben definibili, aleggianti intorno al segreto della vita e della bellezza.

Sergio Quinzio

In commissione, quasi di nascosto, varato un testo generoso

Condono, nuovi cedimenti

Trattamento di favore, in particolare, per gli abusivi siciliani e calabresi - Contrasti tra i partiti, molto influenti le pressioni delle lobby locali - La prossima settimana in aula

ROMA — Sulle scene di Montecitorio si recita nuovamente dalla prossima settimana la commedia intitolata «condono edilizio». Il governo presenta in aula il suo terzo decreto con proroga dei termini per le domande, dopo che i precedenti sono decaduti. Ma questa volta il copione è stato modificato a sorpresa e cambia il finale. Dopo tre anni di repliche sempre più stanche e imbarazzate di questa contorta vicenda, la maggior parte dei partiti sta decidendo che è venuto il momento di chiudere a qualsiasi costo. Ancora intimiditi e ricattati dalle rivolte degli abusivi siciliani e calabresi, i maggiori partiti hanno deciso di fare ulteriori benevole concessioni.

I timori sono stati tali che hanno indotto i deputati della commissione Lavori pubblici della Camera a modificare nuovamente il decreto del governo. Tale era l'urgenza che il provvedimento, che si riunirono venerdì 19 dicembre, quando i lavori d'aula erano ormai chiusi e tutti erano partiti per le vacanze di Natale. Loro lavorarono sodo, convocati in sede referente dal presidente Giuseppe Botta (dc), e trasformarono un decreto di sei commi articoli in un documento di dieci pagine.

Le modifiche sono le seguenti. Le costruzioni abusive in aree vincolate per motivi di valore artistico e paesaggistico o naturali potranno ottenere il condono se entro 180 giorni l'amministrazione pubblica competente (ministero dei Beni culturali, sovrintendenze, ecc.) non avrà redatto un rifiuto motivato. La norma precedente imponeva invece agli organi pubblici di motivare il sì al condono senza limiti di tempo. I casi che beneficeranno di questa norma capovolta dovrebbero essere circa 400.000 sui cinque milioni di domande di condono presentate. Si dà per scontato che si tratta di una sanatoria generale, vista l'inefficienza degli uffici pubblici.

Le costruzioni realizzate su usi civici prima si potevano sanare solo se l'ente locale concedeva l'uso del suolo. Con la nuova norma si applica il criterio del silenzio-assenso: Comune che tace per 180 giorni, acconsente. Le costruzioni abusive realizzate senza applicare le norme antisismiche (nelle zone che lo richiedono), per ottenere il condono dovevano adeguarsi alla legge. Ora si propone ai ministeri dei Lavori pubblici e della Protezione civile di varare un diverso decreto di attuazione.

Il regalo agli abusivi ribelli di Sicilia e Calabria è nascosto sotto queste righe apparentemente innocue: *«Agli effetti della tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, si considerano conformi agli strumenti urbanistici vigenti anche le opere conformi a strumenti adottati entro la data di entrata in vigore del presente decreto»*. «Questo significa — chiarisce l'indipendente di sinistra Franco Bassanini — *che si rende automaticamente legittima la costruzione che era abusiva al momento dell'approvazione della legge sul condono, purché il Comune abbia provveduto in data successiva a redigere un piano urbanistico che regolarizzava l'abuso*».

Sono stati soprattutto i Comuni del Sud che hanno provveduto a variare i piani regolatori per tentare di sanare da soli gli abusi. Operazione considerata illegittima, che il decreto provvede a regolarizzare con l'art. 5 bis. *«Gli amministratori seri, che non hanno voluto cambiare i piani regolatori, si sentono sbeffeggiati dai furbi* — sostiene l'on. Bassanini —. *Qui stiamo dando picconate allo Stato di diritto»*. «E' stato un colpo di mano in commissione — concorda il capogruppo repubblicano, Battaglia —. *Ormai i gruppi corporativi dettano la legge al Parlamento*».

«Abbiamo assunto atteggiamenti non equi in molti casi, abbiamo dimostrato anche di non avere sempre il senso dello Stato. *Ma fino a che punto possa introdurre norme per difendere un principio giusto senza provocare conseguenze che rimettono in discussione il principio?*». si chiede dubbioso l'on. Di Donato, che per il psi si occupa dell'ambiente. «*Io credo che si sia chiuso un ciclo* — commenta tranquillo il democristiano Botta —. *Rimane ora il problema degli abusivi del periodo 83-85*». E si capisce che incombe un altro condono.

A favore delle nuove norme sono buona parte della dc e del psi, mentre non si capisce cosa vogliono i comunisti. Contro sono pri, pli, pr, dp, indipendenti di sinistra e il ministro Nicolazzi.

Alberto Rapisarda

■ Weinberger «I bulgari attentarono al Papa»

WASHINGTON — Nel corso della conferenza internazionale sul terrorismo, Caspar Weinberger ha dichiarato: *«L'Unione Sovietica appoggia il terrorismo a livello politico usando e incoraggiando direttamente gli Stati satelliti. Al secondo livello, quello logistico, sono coinvolti nel terrorismo i suoi alleati, come la Bulgaria, la Germania Orientale e Cuba. Per esempio, le indagini italiane sull'attentato contro il Papa hanno svelato la chiara complicità del servizio segreto bulgaro»*.

■ Indagine di Donat-Cattin sullo sciopero dei medici

LONDRA — Donat-Cattin ha richiesto l'ufficio legislativo del ministero della Sanità di accertare se nell'attuale sciopero dei medici ospedalieri si possano ravvisare le ipotesi di abbandono di pubblico servizio. E ha dichiarato: *«Se la risposta sarà affermativa, dovremo interessare la magistratura. A mio avviso i medici hanno predisposto gli scioperi in modo che gli ospedali non funzionino, e non mi pare proprio che ciò sia lecito»*.

Dall'Innominato di Manzoni, a Talleyrand, a Renato Guttuso

L'oscuro momento della conversione

Ci sono conversioni a tutto tondo, come quella memorabile dell'Innominato. Tanto la sua empietà era evidente prima, tanto improvviso e completo fu il capovolgimento della sua vita. E nel punto di inversione sta il cardinale Federigo, segno trasparente della grazia di Dio che opera il miracolo.

Nella realtà dei nostri poveri giorni, le cose non vanno così. Nel caso di Renato Guttuso tutto è molto più complicato. Monsignor Angelini non è il cardinale Borromeo, e la morte del pittore ha impedito conferme successive del radicale cambiamento intervenuto. La stessa parola «conversione» può essere messa in discussione. Sia il prelato amico, sia il figlio adottivo hanno detto infatti che Guttuso in fondo era cristiano da sempre, e che le gravi sofferenze degli ultimi anni di malattia avevano semplicemente «risvegliato» una fede «velata, mai spenta».

Le conversioni *in articulo mortis* lasciano sempre sospesi fra il rispetto dovuto a ciò che si compie nell'intimo della coscienza nei momenti supremi del distacco dalla vita e il sospetto che condizioni fisiche e psichiche particolari possano, in quei momenti, spiegare la cosa senza bisogno di ricorrere all'intervento della grazia divina.

La posizione politica del celebre pittore offre poi qualche provocazione, o pretesto, ad altri eventuali dubbi. Si è letto che alla Messa natalizia celebrata nell'abitazione dell'artista era presente, fra pochi intimi, Giulio Andreotti. E' difficile dimenticare del tutto che in un clima politico più o meno preelettorale la conversione del prestigioso uomo di cultura comunista può giovare a qualcuno, essere, come si dice, strumentalizzata.

La conversione di Guttuso sulle soglie della morte aggiunge insomma qualche oscurità supplementare al problema posto in generale da simili eventi, già arduo quando riguarda defunti illustri per talento, per ruolo o per censo.

Può perfino accadere, come qualche anno fa nel caso del filosofo Ugo Spirito, che un laico tranquillo, morto senza aver mai dato segni di «ravvedimento», venga sepolto con solenni funerali religiosi e un'omelia che esalta la sua intima, sofferta, profonda e perciò nascosta, fede cristiana.

O può accadere, come nel caso di Talleyrand principe e vescovo, ma anche ministro senza scrupoli della Rivoluzione e di Napoleone, che la formula della propria finale conversione sia mercanteggiata con l'autorità religiosa in modo da non dover esplicitamente contraddire le precedenti scelte di vita, e sottoscritta poi solo all'ultimissimo momento, per evitare ulteriori richieste di precisazioni.

C'è di tutto, insomma, e niente è semplice. Ma la vicenda di cassano resta, in definitiva, insondabile. Può darsi che il comunista Guttuso, legato a un'esigenza di trasformazione della società, fosse per questa ragione psicologicamente più disponibile alla conversione di chi è convinto che non ci siano altre opinioni personali, che sia questione di gusti, e che un'opinione valga l'altra.

Può darsi che il siciliano Guttuso, con il suo senso del dolore e della morte, contro-parte del suo violento amore per la vita, abbia mantenuto aperta la via alla volontà di toccarne le radici ultime.

O può darsi che sia stato l'artista, in Guttuso, ad aprirgli un varco verso ciò che la ragione non può stringere, verso possibilità che stanno oltre, non ben comprensibili, non ben definibili, aleggianti intorno al segreto della vita e della bellezza.

Sergio Quinzio

I retroscena del conflitto tra i familiari del pittore e la contessa Marzotto

E in casa Guttuso arrivò la polizia

ROMA — La porta di casa Guttuso si schiude solo un attimo: *«Niente dichiarazioni* — avverte Fabio Carapezza, il figlio adottivo del pittore —, *in un momento di dolore desideriamo solo essere lasciati in pace»*.

I suoi legali hanno deciso di replicare con poche righe a Maria Marzotto, per lunghi anni compagna di Guttuso, che accusa amici e familiari del grande artista di averla tagliata fuori a pochi mesi dalla morte. *«Le dichiarazioni tra virgolette che non riguardano il rapporto diretto fra Renato Guttuso e Maria Marzotto, finché Guttuso ha voluto mantenerlo aperto, sono destituite di fondamento, sriefatte e tendenziose»*.

Dietro l'apparente cautela della risposta (si ricorderà il forte rapporto che esisteva fra il pittore e la contessa; si nega l'ipotesi del «complotto» per escluderla), c'è in realtà una linea di difesa molto dura, decisa dal gruppo di persone che furono più vicine a Guttuso nei suoi ultimi giorni.

Accanto a Fabio Carapezza, i cui avvocati Fermanelli e Innamorati presenteranno stamane un esposto alla magistratura per *«l'illegittima divulgazione degli atti riguardanti l'istruzione»*, si sono mossi anche il pci, i più stretti amici dell'artista, i parenti della moglie scomparsa, Mimise Dotti. E quel che emerge è solo parte del gran pariotto nazionale acceso attorno al «sequestro» adombrato dalla Marzotto: in un fitto intreccio di telefonate, incontri, interviste date o negate, avvertimenti, carta bollata, la storia ha fatto presto il giro d'Italia.

Dopo la sorpresa della conversione, il compito di ricollocare Guttuso nella galleria dei grandi del partito il pci lo ha affidato a Paolo Bufalini (presidente della commissione centrale di controllo) e ad Antonello Trombadori, due fra gli amici più cari del pittore e fra gli ultimi frequentatori di casa sua.

Ma Trombadori s'è mosso anche a titolo personale: *«Sono indignato e furibondo* — ha dichiarato —; *è una menzogna dalla prima all'ultima parola questa insinuazione secondo cui Guttuso, non essendo in grado di intendere e di volere, sarebbe stato vittima di un complotto, magari ordito da chi gli voleva sottrarre l'anima e da chi voleva assumerne l'eredità. Nessuno nega il rapporto intimo e pieno fra la contessa Marzotto e Renato. Ma, dopo la morte della moglie, tutto cambiò per lui»*.

Maria Marzotto

Anche i parenti della moglie del pittore, Mimise Dotti, rifiutano la versione della Marzotto: *«Non c'è stato alcun sequestro»*, ha detto il nipote Andrea Dotti, precisando che non intende *«assumere alcuna azione legale sull'eredità»*. *«Io ero al corrente di tutto e anche mio fratello ebbe occasione di vedere Guttuso negli ultimi mesi di vita. Se un filtro c'è stato pure per persone molto vicine al Maestro, fu per espresso desiderio di Guttuso che, come capita sovente alle persone malate di cancro, non voleva farsi vedere distrutto dalla malattia»*.

Chi fu vicino a Guttuso in quelle ore oggi contesta la versione data da Maria Marzotto per dimostrare che il Maestro voleva vederla e gli altri la escludevano. La telefonata citata dalla contessa (*«Vieni, Martina, ricevi»*) seguita da un invito dell'arcivescovo Angelini (*«Contattami tempo subito»*) avvenne effettivamente il 5 ottobre, giorno della morte di Mimise Dotti, ma prima e non dopo la scomparsa della moglie dell'artista.

«Fino a quel momento Guttuso e la contessa si videvano spesso, forse ogni giorno — racconta Trombadori —. *Dopo, invece, tutto cambiò. E fu lei decise di troncare»*. Una svolta netta, i cui motivi il pittore non volle spiegare a nessuno. Perché allora, in una situazione così delicata, monsignor Angelini continuò a promettere alla contessa che l'avrebbe riportata dal Maestro?

«Che altro potevo dirle?», taglia corto l'arcivescovo, lasciando intendere che, almeno nella prima fase, Marta Marzotto insisteva molto. *«Telefonava spasimante* — ricorda Trombadori —, *ma Renato non voleva parlarle*.

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

De Michelis con la riforma vuole evitare il fenomeno degli assistiti a vita

Cassintegrati, blocco a 5 anni

Il nuovo sistema deve essere approvato dal Parlamento - Si prevedono interventi di diverse durate - Agevolazioni per i cinquantenni rimasti senza lavoro - Cambierà anche il trattamento di disoccupazione

ROMA — E' in arrivo la nuova cassa integrazione. Il ministro del Lavoro De Michelis ha presentato ieri a Palazzo Chigi il testo corretto e il provvedimento è passato senza problemi, dopo i precedenti contrasti con il collega dell'Industria Zanone. Tra qualche mese, inoltre, saranno leggermente aumentati alcuni tipi di pensione per categorie di lavoratori che fanno capo ai cosiddetti fondi speciali dell'Inps: postelegrafonici, elettrici, autoferrotranvieri. E' un'altra misura elaborata da De Michelis e concordata a suo tempo con i sindacati di categoria: dopo alcune resistenze del Tesoro, il governo avrebbe infatti scovato, nelle pieghe del bilancio '88, le risorse necessarie (circa 200 miliardi) per rispettare gli impegni.

La cassa integrazione non sarà più a vita, ma avrà una durata massima di 5 anni. «E' un *provvedimento* che *mette ordine in un sistema ormai superato. L'aspetto più importante è che non avremo più cassintegrati senza lavoro per alcuni lustri*», ci ha detto il ministro del Lavoro. I lavoratori che non potranno essere reintegrati in azienda verranno «messi in mobilità». In altre parole licenziati dopo un certo periodo: il meccanismo sarà contrattato con i sindacati.

Essi percepiranno un'indennità per la durata di 30 mesi al Nord e al Centro, di 42 mesi al Sud. Con il passare del tempo l'indennità sarà decrescente. L'applicazione della nuova cassa integrazione è prevista anche per l'edilizia e l'agricoltura, mentre è stato escluso il commercio.

Si tratta di un disegno di legge che dovrà ora affrontare il cammino parlamentare e quindi sono prevedibili modifiche più o meno sostanziali, tanto più che la Confindustria ha già mostrato notevoli perplessità su alcuni passaggi.

Viene posta una durata massima di tre anni, prorogabile di altri due, solo in caso di ristrutturazione o riorganizzazione. In tal caso si dovrà esprimere il Cipi. Sono previste inoltre norme contro il lavoro nero prestato dai cassintegrati, i quali, comunque, potranno lavorare senza però percepire il trattamento della cassa e dando comunicazione all'Inps. Gli imprenditori che violeranno questa norma, utilizzando persone in cassa integrazione, pagheranno pesanti multe.

Le imprese che si avvalgono della cassa dovranno versare un contributo aggiuntivo, pari al 4 per cento dell'assegno corrisposto ai propri dipendenti. La percentuale sale all'8 per cento dopo 14 mesi dall'inizio del programma di ristrutturazione.

Nella prima fase di applicazione del provvedimento è prevista una misura straordinaria a favore dei cassintegrati di lungo periodo, che abbiano compiuto 50 anni e siano stati in pratica licenziati. Per loro la copertura sarà completa fino al compimento dei 55 anni e successivamente saranno ammessi al beneficio del pensionamento anticipato.

Eugenio Palmieri

La Corte dei Conti sulla responsabilità civile

«Il governo modifichi il progetto sui giudici»

«Il testo non tiene conto della Carta costituzionale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il disegno di legge sulla responsabilità civile del giudice approvato un mese fa a Palazzo Chigi deve essere radicalmente modificato dal Parlamento. A queste conclusioni è giunta ieri la Corte dei Conti a sezioni riunite che ha contestato in più punti la riforma, esprimendo un dettagliato parere che, pur essendo obbligatorio, non è però vincolante per il governo.

Il ministro di Grazia e Giustizia, Virginio Rognoni, ha comunque ribadito in un'intervista al settimanale *Il Sabato* di essere disponibile ad aggiustamenti migliorativi del progetto di legge, a condizione che non ne venga stravolta l'impostazione. Il Guardasigilli ha inoltre lanciato un appello ai partiti della maggioranza affinché «*si eviti il referendum sulla responsabilità civile del magistrato*».

Le critiche della Corte dei Conti, condensate in 11 cartelle dattiloscritte, si appuntano proprio sulle principali innovazioni introdotte dal provvedimento. Innanzitutto l'azione di rivalsa dello Stato contro il giudice le cui decisioni abbiano costretto l'Erario ad indennizzare il cittadino-imputato.

L'articolo 18 del disegno di legge governativo attribuisce al tribunale civile l'esclusiva competenza a giudicare queste controversie. Ma questo — secondo l'obiezione formulata dalle sezioni riunite, presiedute da Giuseppe Carbone — contrasta con l'attuale legislazione in base alla quale spetta solo alla Corte dei Conti giudicare in materia di danni arrecati allo Stato dai suoi dipendenti.

Questo principio è sancito dagli articoli 25 e 103 della Carta repubblicana, e da numerose sentenze della Corte Costituzionale. Di conseguenza «*l'unione di rivalsa, nei limiti in cui una scelta normativa ne renda ammissibile l'esercizio, non può essere affidata che ad un organo pubblico indipendente ed imparziale*».

Virginio Rognoni

Altre serie perplessità sono state avanzate dalla Corte dei Conti sull'interminabile casistica provocata dalle ipotesi di comportamento doloso o colposo del magistrato nell'esercizio delle sue funzioni e sulla difficoltà ad accertare la cosiddetta «*negligenza inescusabile*» quando il presunto colpevole non sia un singolo magistrato, ma l'intero collegio giudicante.

In proposito, i magistrati contabili hanno sottolineato che sarebbe pressoché impossibile individuare concretamente i presunti responsabili dell'eventuale danno causato ai cittadini, a meno che «*non si voglia consentire che sia esternata l'opinione del giudice dissenziente*».

In pratica è stato sollevato così un problema delicato, perché in Italia — a differenza di quanto avviene in altri Paesi — non si conosce la votazione di un qualsiasi verdetto emesso da tribunali, corti d'appello, corti d'assise, corti d'assise d'appello, tribunali per minorenni, Cassazione, Tar, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, commissioni tributarie e perfino dalla Corte Costituzionale.

Come si fa, allora, a risalire all'eventuale responsabilità di ciascuno dei tre magistrati che compongono il collegio giudicante di una corte d'appello, se il verdetto non è stato preso all'unanimità? E quante volte i pareri espressi dalle sezioni riunite non finiscono qui. E' stata infatti ritenuta di difficile attuazione anche la proposta di limitare la responsabilità diretta del magistrato verso i cittadini ai soli casi di reato, mentre lo Stato sarebbe direttamente responsabile delle violazioni di diritti soggettivi.

Altre anomalie del disegno di legge si riscontrano perché il giudizio disciplinare si svolgerebbe dopo la conclusione dell'azione di rivalsa, perdendo così la necessaria immediatezza. Inoltre non potrebbe registrarsi un giudizio disciplinare contro i magistrati della Corte dei Conti, che — in base ad una legge di 11 anni fa — possono essere revocati o destituiti solo dal Parlamento.

Sempre su questo fronte della giustizia, va segnalata anche la ferma presa di posizione dei penalisti italiani che hanno chiesto alle forze politiche di ridimensionare i maxiprocessi, di, appunto, il ruolo del pubblico ministero da quello del giudice e di gestire in maniera diversa il fenomeno del pentitismo.

■ Legge per trasparenza degli appalti

ROMA — Operazione «trasparenza» per gli appalti pubblici. Il ministro del Tesoro Goria ha presentato ieri sera al Consiglio dei ministri il disegno di legge che disciplina l'aggiornamento dei prezzi per gli appalti di opere pubbliche e per contratti di forniture e servizi.

Per evitare richieste infondate di revisione dei prezzi, il progetto Goria prevede che la variazione avvenga sulla base degli indici Istat e comunque non frequenza non inferiore al semestre. Nel caso in cui i lavori vengano interrotti per causa addebitabile all'impresa, o in caso di ritardo, non verranno concessi aggiornamenti del prezzo per le variazioni in aumento.

La stessa disciplina si applicherà solo agli appalti futuri, non decorrenza dall'entrata in vigore della legge. E' però previsto che le nuove norme scattino anche per gli appalti che sono stati aggiudicati dopo il 28 febbraio '86, i cui lavori siano in corso.

■ Modificato l'orario dei negozi

ROMA — I negozi potranno aprire e chiudere anche due ore dopo gli orari attualmente in vigore. La chiusura serale non può avvenire dopo le 22. Lo stabilisce un decreto approvato dal Consiglio dei ministri.

In base al decreto, non è più obbligatoria la chiusura pomeridiana di due ore ed è possibile protrarre di una o due quella serale, posticipando l'apertura rispetto agli orari fissati dal sindaco. Il decreto prevede inoltre la proroga del blocco delle licenze per i comuni con più di cinquemila abitanti privi del piano commerciale. Al consiglio comunale viene data facoltà di fissare i criteri generali per concedere ugualmente le licenze.

Sono state modificate anche le agevolazioni fiscali: in particolare è previsto il raddoppio degli attuali limiti di finanziamento agevolato, da uno a due miliardi per il commercio al dettaglio e da due a quattro miliardi per quello all'ingrosso.

■ Maltempo 1700 miliardi per i danni

ROMA — Il governo ha stanziato 1.700 miliardi per fronteggiare i danni causati nelle scorse settimane dal maltempo. Per gli interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità il fondo della protezione civile è stato integrato di 200 miliardi; 830 miliardi di residui stanziamenti verranno utilizzati dal ministero dei Lavori pubblici per gli interventi relativi alle opere marittime appartenenti allo Stato.

Per la riparazione dei danni nel settore delle opere pubbliche di competenza degli enti locali, Regioni, Province e Comuni sono stati autorizzati ad accedere a mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di 1.000 miliardi.

Per i danni del settore agricolo il fondo già dotato di 150 miliardi è stato integrato di altri 50, così come è stato aumentato di 10 miliardi (da 100 a 110) il fondo per i danni nei settori produttivi.

Lotta alle videocassette pirata

Un decreto prevede reclusione da 3 mesi a 3 anni e multe salate per chi produce o mette in vendita film senza pagare i diritti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lotta senza quartiere ai pirati delle musicassette e delle videocassette. D'ora in avanti i contraffattori, chiunque noleggi o venda film da proiettare nei televisori o la musica su nastro senza il contrassegno originale della Siae (Società italiana autori ed editori), sarà sottoposto ad un severo «cura», penale e pecuniaria.

Il ministro dell'Industria Zanone negli ultimi mesi è stato sommerso dalle proteste continue delle imprese che operano in questo settore, per il gran numero di «falsi» in circolazione: si parla di un giro d'affari astronomico, intorno ai quattro o cinquemila miliardi. Un enorme mercato abusivo che finora era sfuggito a qualsiasi controllo.

Il decreto legge, messo a punto da Zanone e approvato ieri dal Consiglio dei ministri, entrerà in vigore nel giro di qualche giorno: per i trasgressori si arriva alla reclusione da 3 mesi a 3 anni; sono contemplate multe molto salate, da 500 mila lire fino a 6 milioni.

Con questa mossa, il governo mira a regolamentare un mercato abusivo cresciuto a dismisura, con la proliferazione tumultuosa di negozi e di rivenditori di «contrabbando».

Da Milano a Roma, da Torino a Napoli, come dimostrano le cifre diffuse attraverso la breve relazione che accompagna il decreto, il fenomeno si è esteso senza regole, sovente senza scrupoli. Secondo le industrie del settore, si tratta di un provvedimento serio, che giunge però in ritardo.

Pur essendo in notevole espansione il mercato non ha ancora raggiunto le dimensioni che conosce in altri Paesi.

Per ora in Italia soltanto il 5 per cento delle famiglie che possiede un televisore ha anche un videoregistratore: siamo distanti dall'Inghilterra, Paese primo in classifica con il 45 per cento, seguita dall'Olanda (35), dalla Spagna (20) e dalla Francia (16).

Per contenere e ridurre il fenomeno «videocassette pirata» l'Univideo (l'associazione dei produttori) ha proposto recentemente l'abolizione della tassazione del 18 per cento per l'imposta di consumo: prezzi più miti, infatti, dovrebbero incrementare le vendite e limitare la quantità di persone che si rivolgono al mercato «nero».

I trafficanti mettono in vendita soprattutto film di prima visione duplicandoli, magari di notte, con la complicità di persone che per motivi di lavoro hanno accesso alle pellicole utilizzate normalmente nel circuito cinematografico.

Il fenomeno non è del tutto nuovo, era già diffuso ai tempi delle pellicole del vecchio «Super 8» con i cartoni animati per il proiettore di famiglia, ma si è ora raffinato e ha assunto dimensioni industriali con l'apporto della tecnologia organizzata e delle moderne tecnologie che in breve tempo consentono di creare molte copie su nastro magnetico da un solo «master».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Politici piccoli indossatori

«Era davvero un compito ardito, creare qualcosa che facesse ridere e che riguardasse i bambini», dice Giorgio Forattini in occasione di «Pitti Bimbo», delle sfilate di moda infantile, inaugura sabato a Firenze una mostra di disegni specialissimi, in cui i leaders politici italiani, da sempre bersagli prediletti della sua satira, figurano come piccoli indossatori d'eleganza puerile, curiosamente accoppiati.

Per la linea «basic metropolitano», a esempio, sfilano insieme Franca Falcucci vestita da paninara in giaccone-maglione e Andreotti con piumone e Timberland. Per la linea «bon ton», accanto all'avvocato Agnelli sta De Mita, bambina di chic conservatore con scarpette di vernice, collettino di pizzo, calzettoni bianchi e trecce legate da nastri. Per la linea «preppy» Craxi, in blazer, pantaloni quadrettati e cravattino a farfalla, fa coppia con la giovinetta De Michelis, sottana a pieghe e calze scure. Per la linea «country inglese», Spadolini in gonnellino scozzese con Fanfani in knickerbockers. E per la linea «Russia» Natta, più Nilde Jotti che, con la testa avvolta in un foulard a fiorellini di stile slavo o contadino, somiglia moltissimo al povero Breznev.

Nuovi piccoli top-models, i politici alla mostra di Forattini non sono soltanto disegnati, ma anche riprodotti e esposti in sagome di cartone: tutti a grandezza-bimbo, salvo Fanfani che è a grandezza naturale.

Naturalmente, volendo si può fare ogni discorso sull'uso dell'immagine del leader politico. Su come quest'uso è cambiato nei decenni repubblicani, dalle caricature violente dei Quaranta-Cinquanta (De Gasperi corretto maggiore, con la forchetta in spalla e al collo il tovagliolo ornato dallo scudo democristiano; Togliatti cosacco sanguinario coi baffi di Stalin) alle caricature sprezzanti degli Ottanta. Su come adesso il disegno satirico non sembri più uno degli strumenti storici e classici della lotta politica, ma piuttosto uno scoraggiato beffardo intrattenimento domestico: come quando si prendono in giro il nonno rincitrullito o lo zio truffaldino senza certo mettere in discussione l'appartenenza a una medesima famiglia. Si potrebbero fare tanti i discorsi possibili: se la trovata di Forattini non fosse così folgorante da travolgere tutto nell'onda del puro divertimento.

Ripensiamoci

Anche per la seconda sentenza del procedimento contro Elena Massa, la giornalista napoletana accusata d'aver ucciso Anna Grimaldi per rivalità d'amore e di mestiere, vale quel motto «ripensiamoci» che pare distinguere tanti «casi», scandali o personaggi nazionali. Nel primo processo Elena Massa era stata assolta con formula piena, nel processo d'appello è stata ancora assolta, ma per insufficienza di prove. La differenza non è minima, può persino venir interpretata come un passaggio dalla convinzione d'innocenza al sospetto di colpevolezza impossibile da provare: la giustizia, insomma, ci ha ripensato.

La giustizia ci aveva ripensato molto più clamorosamente nel «caso Tortora», condannato a dieci anni di carcere e appena un anno dopo assolto da ogni reato. Giustizia a parte, la società, l'opinione comune stanno ripensandoci a proposito del «caso Verdiglione», e si comincia a cogliere una nuova prudenza: non sarà stato troppo primario e sbrigativo liquidare il professore con l'etichetta di stregone e sfruttatore d'incapaci, non sarà opportuno riconsiderare i fatti? In tempi diversi ma analoghi, ci si era ripensato sul caso Muccioli» e sulla funzione della comunità di San Patrignano.

Per la giustizia ripensarci sarebbe naturale, anche quando può apparire profondamente sconcertante e le contraddizioni più vistose mettono addosso smarrimento, spavento: il processo d'appello esiste appunto per questo, perché eventuali errori possano venir corretti. Per la giustizia come per l'opinione corrente, capita di sospettare che il cambiamento di giudizio dipenda a volte, più che da maggiore riflessione o da inedite informazioni, dall'opportunismo politico o partitico, dal clima sociale del momento, dall'aria che tira.

Comunque, meno male. Al di là delle alterazioni e dei casi specifici, «ripensiamoci» può non essere un cattivo motto, in una società senza certezze.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Buco nero

particolari simbolici, a partire dal tatuaggio di Auschwitz fino all'uso, appunto nelle camere a gas, del veleno originariamente prodotto per disinfestare le stive invase dai topi. L'empio sfruttamento dei cadaveri, e delle loro ceneri, resta appannaggio unico della Germania hitleriana, ed a tutt'oggi, a dispetto di chi vuole sfumarne i contorni, ne costituisce l'emblema.

E' bensì vero che nei Gulag la mortalità era paurosamente alta, ma era per così dire un sottoprodotto, tollerato con cinica indifferenza: lo scopo primario, barbarico quanto si vuole, aveva una sua razionalità, consisteva nella reinvenzione di un'economia schiavistica destinata alla «*edificazione socialista*». Neppure dalle pagine di Solzenicyn, frementi di ben giustificato furore, trapela niente di simile a Treblinka ed a Chelmno, che non fornivano lavoro, non erano campi di concentramento, ma «buchi neri» destinati a uomini, donne e bambini colpevoli solo di essere ebrei, in cui si scendeva dai treni solo per entrare nelle camere a gas, e da cui nessuno è uscito vivo. I sovietici invasori in Germania dopo il martirio del loro Paese (ricordate, fra i cento dettagli, l'assedio spietato di Leningrado?) erano assetati di vendetta, e si macchiarono di colpe gravi, ma non c'erano fra loro gli *Einsatzkommandos* incaricati di mitragliare in popolazione civile e di seppellirla in sterminate fosse comuni scavate spesso dalle stesse vittime; né del resto avevano mai progettato l'annientamento del popolo tedesco, cosa cui pure nutrivano allora un giustificato desiderio di rappresaglia.

Nessuno ha mai attestato che nei Gulag si svolgessero «selezioni» come quelle, più volte descritte, dai Lager tedeschi, in cui con un'occhiata di fronte e di schiena i medici (medici!) SS decidevano chi potesse ancora lavorare e chi dovesse andare alla camera a gas. E non vedo come questa «innovazione» possa essere considerata marginale e attenuata da un «soltanto». Non erano una imitazione asiatica, erano bene europee, il gas veniva prodotto da illustri fabbriche chimiche tedesche; ed a fabbriche tedesche andavano i capelli delle donne massacrate; e alle banche tedesche l'oro dei denti estratti dai cadaveri. Tutto questo è specificamente tedesco, e nessun tedesco lo dovrebbe dimenticare; né dovrebbe dimenticare che nella Germania nazista, e solo in quella, sono stati condotti ad una morte atroce anche i bambini e i moribondi, in nome di un radicalismo astratto e feroce che non ha uguali nei tempi moderni.

Nell'ambigua polemica in corso non ha alcuna rilevanza che gli Alleati portino una grave porzione di colpa. E' vero che nessuno Stato democratico ha offerto asilo agli ebrei minacciati o espulsi. E' vero che gli americani rifiutarono di bombardare le linee ferroviarie che conducevano ad Auschwitz (mentre bombardarono abbondantemente la zona industriale contigua); ed è anche vero che probabilmente l'omissione di soccorso da parte alleata fu dovuta a ragioni sordide, e cioè al timore di dover ospitare o nutrire milioni di profughi o di sopravvissuti. Ma di una vera complicità non si può parlare, e resta abissale la differenza morale e giuridica fra chi fa e chi lascia fare.

Se la Germania d'oggi tiene al posto che le spetta fra le nazioni europee, non può e non deve sbiancare il suo passato.

Primo Levi

Guttuso

E mi fa ridere che dica che le telefonate non passarono: Guttuso, come Picasso non ha mai risposto personalmente al telefono. Se avesse voluto rivederla l'avrebbe chiamata. E non trovandola, come altre volte, forse sarebbe tornato a qualcuno di noi credendo a cercare».

Marta Marzotto, però, non si rassegna. Dopo due giorni d'attesa, fa uno di quei «tentativi» che anche la sua amica Marina Cicogna considera «sbagliati». Il 7 ottobre, proprio mentre a Velate si seppellisce la bara di Mimise Dotti, si presenta al portone di Palazzo del Grillo accompagnata da un funzionario di polizia. Chiede di entrare, il portiere risponde che ha ordini tassativi di non far passare nessuno.

A questo punto il funzionario si qualifica e va su. Ai camerieri del maestro spiega di aver avuto una segnalazione secondo cui il pittore sarebbe costretto a casa contro la sua volontà. Attimi d'imbarazzo, poi è lo stesso Guttuso a ricevere il funzionario. E dal letto di malattia, sotto gli occhi del medico e di alcuni amici presenti: «*Avrò almeno diritto di piangere in pace per la perdita di mia moglie!*», protesta il Maestro.

E' l'episodio che porta alla rottura definitiva fra l'artista e l'amante. Attorno a sé Guttuso stringe la cerchia degli amici ammessi in casa: con Bufalini, Trombadori, Angelini, vengono ancora Natalino Sapegno, Tonino Tatò, Andreotti. Parte la procedura d'adozione per Fabio Carapezza, figlio di un caro amico siciliano del Maestro (lo scrittore Marcello Carapezza) e da venti anni ormai sotto la sua tutela.

Finché è stato ragazzo Fabio ha trascorso col padrino una parte delle vacanze, muovendosi fra Roma e Palermo. Poi, trasferitosi definitivamente nella capitale sei anni fa, ha cominciato ad aiutare Guttuso nel suo lavoro, le mostre, i rapporti con le grandi istituzioni culturali. «*Ora io vorrei adottarlo, perché questo era anche il desiderio di Mimise e perché lo abbiamo sempre sentito come carne della nostra carne*», scrive l'artista ai genitori di Fabio. «*Noi restiamo comunque — ricorda la signora Oliovra Carapezza — Renato e sua moglie, che non avevano figli, erano sempre stati molto affezionati ai nostri, con una particolare dolcezza per Fabio. La sua offerta ci parve naturale, e la accettammo come affettuoso riconoscimento di un rapporto che c'era già*».

Marta Marzotto, invece, la rifiuta come adozione a sorpresa, troppo veloce almeno rispetto alle lungherie abituali della giustizia, forse perfino aiutata da importanti raccomandazioni. Possibile? «*Ma sia, la contessa sapeva fottuto da tempo*», rivela monsignor Angelini. E, quasi offeso, aggiunge l'avvocato Giorgio Fermanelli: «*Io posso assicurare che questa adozione è inattaccabile. I termini d'impugnazione sono scaduti, anche lo Stato ha rinunciato ad appellarsi. Ma che aiuti, che spinte: io ho lavorato da solo con i miei collaboratori. Piuttosto, c'è ancora da capire chi ha fatto uscire senza autorizzazione le carte da Palazzo di giustizia*».

«*Al magistrato che l'ha decisa, noi abbiamo solo fatto presente che l'adottante era molto malato* — chiarisce l'avvocatessa Loretta Innamorati —. *Lui è stato sensibile, è andato a trovare a casa Guttuso e ha fatto tutto in tempo, senza accelerare, ma senza nemmeno ritardare. Sì, non capisco che cosa ci sia da stupirsi se per una volta la giustizia funziona*».

Marcello Sorgi

Aids

spontaneamente». («Il silenzio del corpo» ed. Adelphi pag. 137).

Nell'attuale regime Cee comportamenti così contraddittori sono senz'altro da scartare, ma il problema resta ugualmente di difficile soluzione. Come si regolerebbero le autorità italiane con quei coscritti che alla visita di leva risultassero portatori di Aids? Con quale motivazione giustificherebbero la loro esclusione dal servizio militare? Ne informerebbero l'interessato? Registrerebbero il suo caso in un apposito schedario? Da affidare a chi? Analogo problema si pone per gli allievi delle scuole, e per i loro insegnanti, o per altri pubblici funzionari che lavorano a stretto contatto col pubblico. Trasferirli o lasciarli dove stanno? E a quali condizioni?

Certo, è necessario fare in modo che le schede mediche non si trasformino in liste di proscrizione; ma occorre anche impedire che, per evitare al malato la morte civile, sia inflitta al sano una morte reale. La Convenzione europea — come osserva Stefano Rodotà — raccomanda che i dati a carattere personale riguardanti la salute e la vita sessuale siano tutelati col massimo della riservatezza; ma la Costituzione italiana — come ricorda Giuliano Vassalli — in alcuni suoi articoli privilegia *«le esigenze sanitarie rispetto ad altri diritti fondamentali della persona».*

La soluzione più equilibrata, forse, è quella che combini in eque dosi garantismo e rigorismo: assicurare ai portatori di Aids tutta la riservatezza e la protezione possibili, ma penalizzare coloro che di essa egoisticamente approfittano, non avvisando ad esempio il proprio partner dello stato in cui si trovano, o trascurando le cautele igieniche indispensabili, o semplicemente infischiandosene di tutto e di tutti («*Je suis foutu et je m'en fous!*»).

E' inutile sottoporre tutti, malati e sani, a un sistematico trattamento di coercizione informativa.

Livio Zanetti

«Staffetta assurda»

Martelli (psi) a Tribuna politica: «Perché un governo che funziona deve essere sostituito?»

ROMA — La staffetta? «*Considero tutta questa materia un po' artificiale: non capisco bene e quale logica risponda la pretesa che a un governo — il quale sta facendo bene, anche secondo l'opinione pubblica — debba succedere un altro per le esigenze di un partito o per equilibri politici all'interno della coalizione*». Lo ha detto ieri sera a Tribuna politica il vicesegretario del psi Claudio Martelli.

Questo significa che i socialisti hanno un ripensamento sul cambio della guardia a Palazzo Chigi? Non è detto che la staffetta «non si possa o non si voglia fare — ha aggiunto Martelli —, ma neppure la si può dare per scontata».

Nell'ultima fase della legislatura, ha proseguito l'esponente socialista, «*sarà molto difficile ottenere il massimo di collaborazione tra i partiti alleati, perché ciascuno sente il bisogno di ricordarsi della sua identità e individualità: c'è uno scollamento tra i piani stabiliti a tavolino e i processi concreti*».

Riferendosi alla Conferenza nazionale sull'energia, Martelli ha affermato che, se non si troverà un accordo sul nucleare, il psi sarà favorevole ai tre referendum.

Quanto a un eventuale nuovo governo, il vicesegretario psi ha sostenuto che gli sembra improbabile il varo di una nuova compagine «in assenza di intese sulle questioni essenziali».

Ieri il presidente del Consiglio — in vista del giro di consultazioni — ha inviato ai segretari dei partiti della maggioranza e ai capogruppo parlamentari un «rapporto» sull'attività svolta dal governo fino al gennaio del 1987.

■ Aumenta solo il gasolio per auto

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro delle Finanze Visentini, la «defiscalizzazione» dei prodotti petroliferi.

Il prezzo della benzina super resta invariato; nonostante la defiscalizzazione, il gasolio per autotrazione aumenterà da venerdì prossimo di tre lire al litro, passando da 627 a 630 lire.

RILEGGENDO ALOYSIUS BERTRAND

Disperata bohème

Dopo Murger e dopo Puccini è difficile parlare di *bohème* senza evocare un'atmosfera di spensierata e scapestrata allegria, di solidarietà cameratesca, di bonaria protesta antiborghese, un'esperienza di miseria e di emarginazione sociale esaltata da occasionali baldorie e da sfuggenti storie d'amore e rinsanguata dal sacro fuoco dell'arte e dal miraggio del successo.

Ma l'impasto agrodolce che il vivace bonarottismo dello scrittore francese e il patetismo verista del compositore italiano hanno saputo creare è manifestamente troppo ben dosato e risente non poco della benevolenza assolutoria che la nostalgia concede alle cose passate. Quando Murger scriveva le sue *Scènes de la vie de bohème*, tra il 1846 e il 1848, la *bohème* aveva ormai perduto ogni connotato eversivo e si stava avviando a diventare una innocua moda, una sorta di iniziazione a cui volentieri si adeguava ogni giovane animato da velleità artistiche; e quando, alla fine dell'Ottocento, Puccini — e con lui Illica e Giacosa — ricavarono da quel libro l'ancor più celebre melodramma, tutto poteva ormai apparire come una favolosa, irripetibile avventura.

Ben poco di esaltante aveva avuto però questa avventura ai suoi inizi, attorno agli Anni Trenta del secolo: mistificazioni, stenti, malattie, senza mai una luce di speranza e alla fine, liberatrice, una morte prematura o, come per lo Charterton di Vigny, il suicidio. Ed è questa *bohème* lugubre e disperata che bisogna recuperare per comprendere uno scrittore anomalo come Aloysius Bertrand.

Tutto sembra fin dall'inizio congiurare per fare di lui un emarginato: la provenienza provinciale (e doppiamente provinciale: Digione è solo una patria d'elezione per il figlio dell'ufficiale napoleonico che i Ceva si è fatto una seconda famiglia), l'indigenza, le idee repubblicane, il carattere ombroso e insofferente di ogni legame.

Sainte-Beuve, che, come Hugo e altri scrittori di fama, lo accoglie e mostra di apprezzarlo al suo arrivo a Parigi nel 1828, resta colpito dalla sua fisionomia beffarda, dalla scontrosa selvatichezza che accendeva sul suo volto «*un fugue rire silencieux*». Nei due soli ritratti che si conoscono di Bertrand — due schizzi a matita, tracciati a poche ore di distanza l'uno dall'altro, che lo ritraggono di profilo, su un letto d'ospedale, non poco prima della morte, l'altro subito dopo — di quella luce beffarda non s'intravede neppure più un bagliore.

Dodici anni di delusioni (soprattutto quella del libro subito accettato e mai stampato dall'editore Renduel), di umiliazioni (piccole somme elemosinate dai conoscenti per provvedere alla madre e alla sorella che lo hanno raggiunto nella capitale), di isolamento («*Sono praticamente senza scarpe*, scrive alla madre già nel '29, *la mia giacca è lisa sui davanti, ed è anche per questo motivo che non frequento più Hugo e i suoi amici*»), di malattia tenuta nascosta con mille sotterfugi anche agli amici più fedeli, l'hanno definitivamente spenta.

* *

E il riscatto non arriva neppure con la morte. E' solo un caso — o piuttosto l'ennesima beffa del destino — che a immortalare la sua immagine funebre sia, ma per pura, cattivissima combinazione, lo scultore David d'Angers, specialista in medaglioni di uomini illustri e autore del frontone del Panthéon: al suo funerale, svoltosi sotto un terribile acquazzone, David non troverà letteralmente nessuno, neppure il prete; Hugo si dimenticherà la solenne promessa di «*écrire quelque trigo dimanche sur son tombeau*» e Sainte-Beuve, che invece se ne ricorderà e renderà il dovuto omaggio a questo «*grande generale morto da solitaire*» (più crudamente Bertrand si era definito un *aigle avorté*), mostrerà di non avere inteso la vera originalità della sua opera.

Il quando la consacrazione — una piccola consacrazione, quella che la storia letteraria francese ha assegnato ai *petits romantiques* — finalmente arriverà, non sarà per Jacques Louis Napoléon Bertrand, ma per quell'Aloysius che era stato soltanto il più bizzarro e anticheggiante dei suoi occasionali pseudonimi.

Anche il libro — l'esile raccolta di poemetti in prosa cui ha accudito per tutta la vita, da quando a Digione componeva le prime *ballochades* a quando ha affidato le sue carte alle cure postume di Sainte-Beuve e di David — risente di questa inestricabile marginalità: nel senso che grazie ad esso Bertrand ha potuto coltivare un'ispirazione e un gusto assolutamente indipendenti, ma anche nel senso che, per troppa originalità, questa ispirazione e questo gusto erano destinati ad apparire ai più soltanto insoliti o curiosi e a lasciare il segno in pochissimi lettori d'eccezione.

* *

Alla stranezza e al mistero dello scrittore si aggiungevano la stranezza e il mistero dell'opera: a cominciare dal titolo, *Gaspard de la Nuit*, che si riferiva a una nuova incarnazione del diavolo; per proseguire con l'esplicazione *Fantaisie à la manière de Rembrandt et de Callot*, che, se dichiarava l'assoluta preminenza dell'ispirazione figurale, annunciava anche la coesistenza di due mondi difficilmente conciliabili; per disperdersi infine nelle suggestioni di una prosa dai ritmi insoliti, in apparenza tesa a balocchi con immagini rare, anacronistiche, fantasiose, in realtà capace di sottopoche e improvvise accensioni e di dotarle di indefinibili risonanze.

Non era allora, e non è neppure oggi, un libro di facile lettura. Baudelaire, che lo citava con tutti gli onori come l'antesignano del genere dei *petit poème en prose*, scriveva ad Arsène Houssaye: «*Un libro noto a lui, a me e a qualche nostro amico non ha tutti i diritti di avere diventato famoso*». La cerchia degli amici da allora si è opportunamente allargata — solo in Italia, negli ultimi quarant'anni, si sono avute del *Gaspard* tre traduzioni, l'ultima delle quali, molto ben calibrata, di Michele Leone Barbella, esce ora dall'editore Guida con un illuminante saggio introduttivo di Lionello Sozzi —, ma l'impressione è che continui ad essere piuttosto esclusiva.

Più che di capire Bertrand, i suoi lettori eccellenti si sono sempre preoccupati di trovarvi il proprio bene: Mallarmé, la sublime poesia degli spazi bianchi, Huysmans, la quintessenza di tanti romanzi, Breton, una delle più chiare anticipazioni del surrealismo, altri di volta in volta una concezione esoterica dell'arte, il gusto arcaicizzante, la forza visionaria, la perfetta simbiosi del fantastico e del quotidiano, le folgoranti sinestesie.

Con una generosità che non gli era abituale, Mallarmé diceva che in *Gaspard* si trovava tutto. E, se non tutto, moltissimo effettivamente ci si trova di quello che la poesia avrebbe poi esplorato da Baudelaire in poi. Ma allo stato di abbozzo, di intuizione ancora incerta, contraddetta da tante altre intuizioni concomitanti, aneanche dalla vicinanza di ingenuità, di versi sterili, di sovrapposizioni fumose. Tutto è, almeno in parte, il contrario di tutto, anche un residuo inerte e datato che bisogna cominciare ad accettare, comprendere e integrare a tutto ciò che in prospettiva può essere apparso più moderno e più vitale. Non foss'altro per recuperare quanto ancora possibile di una lettura diretta e globale del libro che, secondo Bertrand, bisogna assolutamente leggere «*prima che i glossatori l'oscurino con i loro chiarimenti*».

Giovanni Bogliolo

INTERVISTA CON ENZENSBERGER ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

I tedeschi e il circo di Bonn

«I politici ignorano gli sviluppi della società: solo quando una idea si è completamente banalizzata entra nella loro testa»
«Le vere decisioni non vengono prese nella capitale, in un centro che tutto conosce, ma in un sistema nervoso molto ramificato che non può essere controllato» - I Verdi? «Almeno reagiscono in modo più sveglio ai segnali della società»

Hans Magnus Enzensberger è stato, insieme a Böll, Grass e Walser, uno dei portavoce del Gruppo 47 e uno dei pionieri intellettuali del cambio di governo a Bonn nel 1969. Scrittore e saggista, fu uno dei primi a fare i conti con il socialismo reale sull'esempio di Cuba. Come editore dell'*Orario ferroviario* è stato un analista critico dell'opposizione extraparlamentare. Nel 1980 fondò il periodico *TransAtlantik*, sul modello del *New Yorker*. Enzensberger, che ha 57 anni e vive fra Monaco e Venezia, pubblica *L'altra biblioteca* insieme con l'editore Franz Greno. Riportiamo i brani salienti di un'intervista che ha concesso a *Der Spiegel*.

Signor Enzensberger, nel 1961 lei aveva condotto una battaglia elettorale per la Spd.

«Cinque pagine scritte di malavoglia per un tascabile. *Non facevo parte di nessun comitato elettorale*».

Come si comporta oggi?

«*Mi astengo dalla campagna elettorale, il che non significa che mi astengo dal voto*».

La ragione sta forse nel fatto che tutti i temi che interessano davvero la gente in questa noiosa campagna elettorale passano sotto silenzio? Cernobil, la paura dell'atomo, l'inquinamento del Reno, il riarmo?

«*Per me la campagna elettorale è la peggiore occasione per esprimersi politicamente. Nelle elezioni bisogna andare d'accordo con il vocabolario di un asilo infantile e la grammatica di un computer. E' sbalorditivo vedere quante sfumature gli elettori della Germania occidentale riescono a trovare con questa lingua morta.*

«*Ciononostante io mi domando se la società si lasci davvero mobilitare ancora attraverso le campagne elettorali. Ad agitarsi sono soprattutto coloro che le promuovono, la classe politica, cioè una minoranza*».

La trasmissione elettorale della Ard (il primo canale della televisione tedesca, n. d. r.) del penultimo sabato aveva ottenuto 3,7 milioni di ascoltatori. Eppure la partecipazione al voto è alta.

«*Forse le persone pensano che un mormorio anche ridotto sia meglio del silenzio assoluto*».

Ma allora, dove si esprimono i bisogni politici? La carta politica ha ancora contatto con la sua base?

«*Questa è una domanda strutturale. Io penso che il rapporto tra Stato e società, o per essere più precisi fra governo e società, negli ultimi anni sia cambiato radicalmente. La Repubblica Federale è relativamente stabile e ha un relativo successo non "perché" ma "nonostante" venga governata da quelle persone che scopriamo dai manifesti elettorali.*

«*Sebbene il ministro delle Poste faccia di tutto per rovinare la posta, le lettere continuano ad arrivare. Nonostante il Cancelliere in carica si muova come un elefante nella cristalleria, cresce il traffico con l'Est. Una fabbrica che venisse gestita come questo governo avrebbe fatto bancarotta già da un pezzo. Questo paradosso ammette una sola spiegazione: la Repubblica Federale può permettersi il lusso di un governo incompetente perché in fondo non dipende affatto dalle persone che ci annoiano nei telegiornali. I reali processi della società si svolgono in modo completamente autonomo dal circo di Bonn*».

Ciò significa che le persone si interessano soltanto alla politica ristretta, locale, perché lì si può davvero cambiare qualcosa?

«*C'è certamente qualcosa di vero in quello che dite, ma non è tutto. Tutto il modo di aggregarsi della società è cambiato. Il paragone con gli Anni Cinquanta, così caro a qualcuno, zoppica già solo per questa ragione: un tempo la società stava per così dire sull'attenti davanti al governo. Pensate soltanto al rispetto che veniva portato a qualche signore solo perché era ministro, per non parlare di quello per un patriarca come Adenauer. Ciò che arrivava dall'alto era un "atto di sovranità" e con questo la questione era chiusa*».

E oggi?

«*Oggi tutto ciò provoca soltanto un'alzata di spalle. Nella vecchia Europa la collettività è sempre stata descritta secondo il modello del corpo umano. Il governo era il capo supremo, la testa. Questa metafora è definitivamente passata. Non c'è più un centro, che tutto conosce, che governa e definisce. Non si sa più dove localizzare il cervello della società. In ogni caso non è più a Bonn.*

«*Le innovazioni e le decisioni per il futuro già da molto tempo non partono più dalla classe politica. Al contrario: solo quando una nuova idea si è banalizzata, entra nella testa dei partiti e del governo. Le vere decisioni vengono prese in modo decentrato, in un sistema nervoso molto ramificato che non può essere controllato da nessun punto. La politica diventa, come dicono i teorici, un processo caotico. Per questo le vie gerarchiche centrali perdono di autorità e di peso, ma anche la loro pericolosità diminuisce. Il governo diventa una tigre di carta*».

Allora secondo lei l'apparato politico di Bonn sarebbe soltanto una forma di via gerarchica per mediare. Ma a che cosa attribuisce la perdita di fiducia? La si può spiegare attraverso Flick o la «Neue Heimat»? (Nuova Patria, la società editrice dei sindacati al centro di uno scandalo, N.d.r.).

«*Non si tratta solo di questo. I partiti sono cambiati anche strutturalmente. Lo si può vedere dal modo con cui viene reclutata la classe politica. Ancora qualche decennio fa era prassi corrente che un politico portasse una qualche esperienza. Oggi invece domina il giovane diplomato ambizioso, che ha fatto carriera nelle associazioni studentesche, è diventato un politico-studente, poi un funzionario. La sua esperienza di vita si limita alla sua capacità di manipolare l'apparato di partito.*

«*Ciò porta a diverse conseguenze. Da queste persone non ci si aspetta nessuna delle capacità che normalmente ci si aspetta dagli altri. Un politico è un uomo che non ha imparato niente. Un tale politico è lapato, nella buona e nella cattiva sorte, all'apparato e quindi sviluppa una prospettiva dei tempi che arriva soltanto fino alle più vicine elezioni regionali. Infine, la sua collocazione sociale lo porta a una particolare perdita di realtà. La classe politica non ha nessuna idea di che cosa accada nella società, isolata com'è nella sua fortezza*».

Questo estraniamento porta anche al fatto che gli scandali politici non vengono nemmeno più percepiti come scandali? E come può essere che la società sopporti con indifferenza, quasi con apatia, le tendenze quasi criminali della classe politica?

«*Non c'è quasi più niente che possa deludere questa società. Essa ha registrato molto presto e molto in fretta che così è successo a Bonn. A questa cinica interpretazione ha contribuito anche l'immagine che i partiti danno di sé. I politici cercano di compensare la perdita di autorità, l'erosione del potere e della fiducia, attraverso un gigantesco spreco di propaganda, che però si rivela controproducente. I loro messaggi sono tautologici e vuoti. Dicono sempre una sola cosa: "Io sono io" e "Noi siamo noi". La comunicazione nella sua idea che da questa casta non si può aspettare nessun progetto. Le persone fanno segno di no e tutt'al più prendono in considerazione i messaggi che concernono i loro personali, angusti interessi: le tasse, i servizi sociali, le sovvenzioni. Se su di un manifesto sta scritto: "E' in gioco la Germania", ciascuno sa che stanno parlando a vanvera. Al massimo è in gioco il prezzo del latte*».

Ma perché la società non prende le distanze da questa classe politica avvilente, per esempio con una spettacolare astensione dal voto? Gli americani hanno mediamente una partecipazione del 40 per cento alle elezioni di mezzo per il Congresso. Da noi le percentuali sono sempre oltre l'80 per cento.

«*Noi siamo dei bambini che una volta si sono scottati. La nostra partecipazione alle elezioni è un voto contro lo Stato totalitario, contro la dittatura, che nessuno vuole di nuovo, nemmeno i radicali di destra. Oltre l'80 per cento delle persone non vogliono nessun tipo di dittatura. In questo senso io presumo che l'elettore si senta un artista del "no"*».

Dalle elezioni nella Bassa Sassonia auspicherebbe a una caduta della Spd. E gli intellettuali stanno a guardare il tramonto del partito completamente paralizzati.

«*Ma questo è proprio la mia tesi: un partito come la Spd deve naufragare per il centralismo delle sue decisioni, per la sua idea fissa dello Stato. Il suo convincimento di base è che la società debba essere governata da un punto. Su questa leva sta seduto un buon pastore che vuole il meglio per la società, soprattutto per chi è svantaggiato, e che ci teniamo come questo "meglio" debba essere realizzato. Glielo dicono i sociologi, i sindacati, le teste d'uovo, la commissione del programma. Bisogna solo occupare l'apparato di potere con le persone giuste, poi tutto è sotto controllo. Ma che cosa succede se le rette del comando sono soltanto mucchi di terra sollevati dalle talpe?*».

Dunque gli intellettuali dovrebbero passare ai Verdi e lì trovare la loro patria politica.

«*Gli intellettuali e la loro patria politica sono, in questo contesto, l'ultima delle mie preoccupazioni. Ida naturalmente è vero che i Verdi, in tutta questa confusione, reagiscono in modo più rapido e sveglio ai segnali della società rispetto agli altri partiti. Finora la nostra triste classe politica non li ha coopitati. La maggior parte dei rappresentanti dei Verdi hanno avuto qualche esperienza pratica di vita, si di fuori dell'apparato. Alcuni conoscono anche la povertà, che a Bonn è sconosciuta. Colpisce anche il fatto che si interessano al futuro. Perfino i loro errori sono nuovi e in ogni caso più interessanti delle mosse da elefante compiaciuto dei signori della coalizione*».

Peter Stolle
Helmuth Karasek
Copyright «Der Spiegel» per l'Italia «La Stampa»

Hans Magnus Enzensberger, scrittore ironico e provocatorio

LA LOIRA «ON THE ROCKS»

Orléans. Per quaranta chilometri nei pressi di Orléans la Loira è diventata di ghiaccio. Anche se la neve ha smesso di cadere, la regione è nella morsa del gelo. La foto è stata presa al ponte di Jargeau

MARCO RIVETTI: «VOGLIAMO DOTARE IL CASTELLO DI RIVOLI»

Il museo è povero, arriva un mecenate

TORINO — Inaugurato tre anni fa, il Museo del Castello di Rivoli ha avuto molta attenzione ed è diventato un punto di riferimento nazionale e internazionale nell'arte contemporanea. Per l'impegno della Regione riesce a stare aperto egregiamente tutto l'anno e a fare mostre. Ma per vivere meglio e andare avanti gli occorrono maggiori risorse.

Ha bisogno di una «dotazione», che sono le opere di proprietà del Museo. «*Questo significa costruire una grossa collezione fatta di opere d'arte italiana che godono di ampia validità all'interno del dibattito internazionale, e di opere d'arte straniere che rappresentano le tendenze portanti dell'arte in senso più generale*», dice Rudi Fuchs, direttore artistico del Museo. Opere da esporre nei saloni, ma che servono anche per fare interscambi con altri musei. E' chiaro che se un museo ha tante opere vive molto bene. Ma con le attuali risorse il Castello di Rivoli di opere ne può acquistare ben poche.

La famiglia Rivetti e il Gruppo Gft (Gruppo Finanziario Tessile) intendono contribuire in forma rilevante all'acquisizione delle opere che andranno a formare l'ossatura museale del Castello. Da due o tre anni il Gruppo Gft è molto attivo nel campo dell'arte contemporanea. Nel 1986 con la mostra di Aldo Rossi all'Accademia Albertina, poi andata a Madrid e che ora gira nel Nord Europa; con la mostra di Frank O. Gehry a Rivoli; con la mostra veneziana di Oldenburg, il Corso del coltello, portata in dicembre al Guggenheim Museum di New York e che sarà, il prossimo giugno, al Beaubourg di Parigi.

Ora questo sostegno che si intende recare all'attività del Castello è mecenatismo o sponsorizzazione? Risponde Marco Rivetti, presidente e amministratore delegato del Gruppo Gft: «*La nostra azienda ha uno stretto rapporto con un settore constituente della creatività contemporanea: il settore del design e dello stilismo. L'attenzione verso la ricerca espressiva dell'arte contemporanea non rappresenta dunque, per il Gruppo, semplicemente una sponsorizzazione o una tendenza al mecenatismo culturale. Costituisce invece parte integrante di uno sforzo di stilonia e di interazione con il gusto contemporaneo e con la sua evoluzione, dal quale devono trarre stimolo anche l'innovazione e la creatività di tipo industriale*».

Dice che tra le diverse istituzioni artistiche e culturali, la famiglia Rivetti ha scelto il Castello di Rivoli per il suo carattere di struttura aperta all'interscambio tra le esperienze artistiche e per una vocazione ai problemi dell'arte contemporanea che ne pone in evidenza i tratti sperimentali, di atelier e di laboratorio. «*Ci è parso anche che un apporto a una istituzione ancora in fase di consolidamento permettesse di collegare meglio e più organicamente il contributo che vogliamo dare per l'inserimento della città e della regione in un circuito di cultura internazionale, rispondendo alla domanda di beni culturali pubblici, che si manifesta oggi in forme più intense del passato da parte della società*».

L'acquisizione delle opere avverrà probabilmente attraverso una apposita Fondazione e nel momento in cui il Museo verrà istituito con una legge regionale che ne sancisca il ruolo. «Secondo noi, dice il dottor Rivetti, il Castello dovrà configurarsi sempre più come una istituzione in grado di abbinare alla conservazione delle opere nuove iniziative che vanno dalla progettazione di grandi mostre all'organizzazione di laboratori sperimentali, alla creazione di professionalità per la ricerca e la promozione dell'arte contemporanea, ad esempio sul versante delle tecniche di restauro».

Dice che perché il Castello di Rivoli corrisponda alle attese che ne sono state all'origine è necessario che divenga il punto d'incontro tra la ricerca estetica e culturale contemporanea e la domanda di cultura espressa dalla società. «Che si qualifichi perciò come una struttura permanente e istituzionalizzata, ma sufficientemente aperta e flessibile per contenere tutte quelle aree di attività che innovano e rendono vitale la pratica culturale».

Luciano Curino

Rivoli. Uno splendido salone del castello durante una mostra

ANTONIO AMIARA

MONDADORI

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

Venduti dall'Italia all'Iran dello Scià, ma restano punti oscuri

Missili, s'addensa la bufera

Interpellanze in Parlamento, chiesta da repubblicani e comunisti alla Commissione Difesa della Camera un'indagine sul traffico d'armi - Vecchie forniture militari da industrie italiane ai due contendenti della guerra del Golfo - Altre si sarebbero aggiunte dopo l'inizio delle ostilità malgrado le assicurazioni contrarie del governo

ROMA — I «Sea Killer» di fabbricazione italiana che gli iraniani hanno usato nelle ultime settimane per attaccare navi nel Golfo Persico sarebbero stati venduti allo Scià, non a Khomeini. All'apparenza, dunque, nessun mistero: gli «assassini del mare», insieme ad altre armi di fabbricazione italiana, apparterrebbero agli arsenali caduti nelle mani dei khomeinisti dopo la fuga di Reza Pahlavi. Ma anche nel caso che si tratti dei missili acquistati ai tempi dello Scià, perché sono rimasti inattivi per anni e compaiono solo adesso sulla scena della guerra tra Iran e Iraq?

L'articolo del *New York Times* e le successive conferme dell'Amministrazione Reagan hanno trovato un'eco in Parlamento, dove già interpellanze chiedono il governo se la fornitura dei Sea Killer sia precedente all'inizio del conflitto nel Golfo. Una guerra in cui si fronteggia indirettamente anche la produzione delle industrie belliche italiane. Cannoni 73/62 Oto Melara bombarderebbero le postazioni irachene, missili «Otomat» e «Aspide» punterebbero le forze armate iraniane. I Sea Killer sarebbero equamente spartiti tra i due fronti.

Vecchi acquisti, su questo non c'è dubbio. E tecnologie datate. Il primo prototipo del Sea Killer MK2 risale al 1969, la fornitura alla Marina dello Scià da parte del fabbricante italiano, la Sistel, sarebbe avvenuta tra il '73 e il '78. Ma gli iraniani si servono ancora dell'identico modello? Il se ne hanno ammodernato i sistemi elettronici di puntamento, il punto debole della versione originaria, chi ha collaborato a rendere efficienti quei missili tanto vecchiotti da restare inoperativi? «*Una cosa è certa, nessuna nostra fornitura è mai stata priva di autorizzazione ministeriale*», garantisce l'Etim, l'holding pubblica che controlla la Sistel.

La spiegazione non è destinata a rassicurare definitivamente i dubbiosi. Secondo informazioni mai smentite, malgrado i solenni impegni espressi tre anni fa da Mammì a nome del governo, da allora le forniture a Iran e Iraq sono continuate. Il carattere interministeriale che autorizza le esportazioni d'armi dall'84 in poi ha approvato otto contratti di armamento con l'Iran e ventisei con l'Iraq, relativi a munizioni, mirini telescopici, mitragliere per la difesa antiaerea, apparecchiature elettroniche per intercettazione, cannoni, radar, detonatori, ricambi. Del resto un embargo non è mai stato posto formalmente. Esistono semmai «*indicazioni che si traducono in misure del governo*», precisò a dicembre Giuliano Amato rispondendo in Parlamento alle interrogazioni sul ruolo del porto di Talamone nel traffico delle armi.

La storia dei Sea Killer, con quel margine d'incertezza che contiene, ravviva adesso curiosità che sembravano sopite. Ieri repubblicani e comunisti hanno proposto alla commissione Difesa della Camera di avviare subito l'inchiesta parlamentare sul traffico d'armi. Per Golamali Haydary Khajehpour, ambasciatore di Teheran a Roma, l'anno si apre con una nuova grana. L'altro ieri Khajehpour aveva appena terminato di garantire ai giornalisti che l'Iran considerava chiusi l'*affaire* Baudo e i contrasti nati con Roma per la vicenda dell'iraniano rimpatriato a forza, che già le agenzie rilanciavano da New York il mistero dei missili italiani rispolverati dalla marina di Khomeini.

Guido Rampoldi

I Sea Killer italiani

Sulle navi iraniane dalla fine degli Anni 70, hanno una gittata di 20 km.

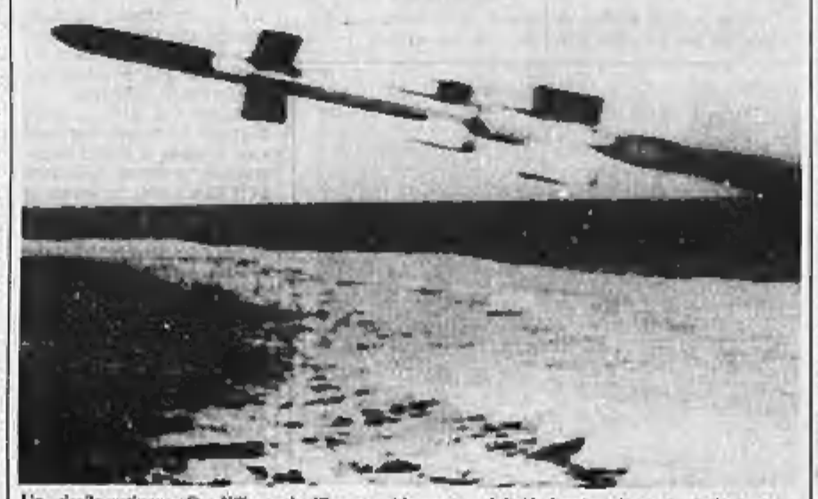
Lunghezza 4 metri e 70 centimetri, diametro 20,6 centimetri (un metro comprese le alette direzionali), peso 300 chilogrammi, 4500 chilogrammi di propellente contenuto in due stadi, gittata oltre 20 chilometri, testata costituita da 70 chilogrammi di esplosivo con innesco ad impatto o con spoletta di prossimità: questa la carta di identità del «Sea Killer», o meglio del «Sea Killer Mk 2», di cui è dotata la marina iraniana. (Esiste anche una versione più piccola, il «Sea Killer Mk 1», adottato dalla Marina italiana).

Messo allo studio nel '65 dalla Contraves Italiana di Roma con il nome di «Vulcano», il primo prototipo fu completato nel '69: a produrlo però fu un'altra società, la Sistel, costituita con la partecipazione della stessa Contraves e di altre aziende. Nell'81 la Sistel è passata sotto il controllo della Selenia (gruppo Iri) che ha il 41% delle azioni, affiancata da Oto Melara e Breda Meccanica (Efim), Contraves, e altri.

Il «Sea Killer Mk 2» è un missile tattico superficie-superficie con specializzazione antinave e, affermava l'autorevole pubblicazione specializzata inglese *Jane's*, edizione 1978, «*è operativo su quattro fregate Vosper-Thornicroft della Marina Imperiale Iraniana*». Può inoltre essere impiegato nel sistema antinave aviotrasportato «Marte», ancora in fase di messa a punto, mentre, con il nome di «Mariner», ne è stata sviluppata una versione per l'impiego su piccole navi. Il missile non ha avuto fortuna: a quanto si sa quello con l'Iran dello Scià è stato l'unico contratto ottenuto dal «Sea Killer Mk 2».

La guida è affidata al radar e, in presenza di contromisure elettroniche, a comandi ottici. Nonostante l'età ormai avanzata e l'installazione sulle fregate iraniene avvenuta ormai oltre 10 anni fa i «Sea Killer» sarebbero rimasti efficienti grazie alla loro relativa semplicità e alla scarsa manutenzione richiesta.

v. rav.



Un missile antinave «Sea Killer», che l'Iran avrebbe usato nel Golfo Persico. Costruito in Italia dalla Sistel e venduto alla Marina imperiale iraniana, è lungo m. 4,70 e ha un diametro di cm. 20,6 (Ansa)

Aerei di Baghdad hanno colpito Qom e Isfahan

Gli iracheni resistono

L'esercito di Teheran conquista un villaggio cinque chilometri oltre il confine - Nuovo appello del presidente Saddam Hussein alla pace

NICOSIA — Continua l'assedio iraniano di Bassora, ma gli iracheni resistono e rispondono ai missili con contrattacchi e bombardamenti sulle città dell'Iran. Le Forze Armate di Teheran avrebbero respinto ieri, sempre nella zona di Bassora, ben otto tentativi di respingere il nemico. Radio Teheran ha riferito ieri che le truppe iraniane, dopo violenti combattimenti, sono riuscite ad occupare la città di Du'Ayji, a 15 di Bassora, e a cinque chilometri all'interno del territorio iracheno. Il villaggio è stato dichiarato zona di guerra. Le forze iraniane avrebbero distrutto ingenti quantità di armi e avrebbero fatto trenta prigionieri. La località era stata evacuata dagli abitanti e — secondo Teheran — era stata trasformata in uno dei capisaldi iracheni nella zona. Ieri sarebbero stati abbattuti 4 reazionbombardieri nella zona dell'offensiva. *Kerbala 5*, portando a 53 il numero di aerei abbattuti.

Ancora una volta, ieri, l'Iran ha diffuso cifre spaventose sulle vittime dei combattimenti: solo in quest'ultimo giorno di battaglia sarebbero stati uccisi circa 1500 iracheni, portando il totale a 33 mila dall'inizio dell'offensiva. I prigionieri iracheni sarebbero finora 2255 e — per Teheran — sei brigate irachene sono state parzialmente distrutte.

Questa invece la cronaca di ieri fornita dallo stato maggiore iracheno: l'esercito di Baghdad avrebbe sventato nella notte tra martedì e ieri tre successivi attacchi sferrati dalla fanteria iraniana nella zona di Bassora. Sul campo di battaglia — aggiungono gli iracheni — giacciono centinaia di corpi di soldati nemici. L'agenzia irachena ha definito «*menzogne di bassa lega*» le affermazioni iraniane che parlano di avanzata su Bassora lasciando intuire che la caduta della città — la seconda dell'Iraq — sia imminente. La natura del terreno, che nella vicinanza di Bassora non è più paludoso, favorisce le truppe meccanizzate irachene.

Un portavoce dello stato maggiore iracheno ha annunciato che i caccia sono tornati a colpire «*con effetti devastanti*» Qom, la città santa dell'Iran, effettuando anche incursioni sui centri iraniani di Hamadan e Dezful, nella zona occidentale del Paese e su Isfahan, a Sud. «Gli obiettivi sono stati poliverizzati», ha commentato radio Baghdad, spiegando che le incursioni hanno avuto — come in passato — il carattere della ritorsione. «*Abbiamo voluto colpire il nemico per i suoi saldi crimini*», ha affermato.

Il presidente iracheno Hussein ha lanciato ieri un nuovo appello alla pace.

Si sono aperti ieri nel Kuwait — con la partecipazione dei rappresentanti di 41 Paesi musulmani — i lavori preparatori per il vertice dell'organizzazione della Conferenza islamica in programma per il 26 gennaio. Teheran, nei giorni scorsi, aveva annunciato che non avrebbe preso parte al vertice se fosse stato scelto come sede il Kuwait, perché tale Paese è sospettato di appoggiare l'Iraq.

dal mondo

■ Apertura di Hanoi sulla Cambogia

BANGKOK — Il Vietnam avrebbe chiesto alle tre fazioni della guerriglia di incontrarsi a Bucarest per formare un governo di coalizione tra l'attuale *leadership* di Phnom Penh e le tre componenti della resistenza (i Khmer rossi, i sostenitori del principe Sihanouk e quelli di Son Sann). Lo afferma il quotidiano *Bangkok Post* citando una «*importante*» fonte dell'*Asean*, l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico. Secondo il giornale, la proposta di Hanoi è stata consegnata dal leader romeno Ceausescu a Sihanouk la scorsa settimana: il Vietnam intenderebbe negoziare una tregua e ritirare le sue truppe dalla Cambogia. Hanoi non vi è stata ancora conferma ufficiale.

■ Famiglia negra massacrata a Durban

JOHANNESBURG — Dei bambini di età compresa fra i tre ed i sette anni, un ragazzo di 17 e cinque adulti sono stati massacrati l'altra notte a raffiche di mitra in una casetta di Kwa Makhuta, una township a Sud di Durban. I killer cercavano probabilmente un figlio di Willie Ntuli, Victor, leader di un'organizzazione giovanile antiapartheid, ignorando che si era dato alla clandestinità la settimana scorsa. Secondo il Fronte democratico unito sempre membri dell'Inkatha, l'organizzazione zulu guidata da Mangosuthu Buthelezi, una dei leader neri più disponibili a trattare con i bianchi, oltre che premier dell'homeland Kwa Zulu.

■ La Tass incontra Najib-guerriglieri

MOSCA — Secondo la Tass, il leader afghano Najib ha incontrato ieri 550 rappresentanti delle «*formazioni armate che hanno condotto e continuano a condurre la lotta contro le autorità in cinque località della provincia di Kabul*», 350 dei quali «*hanno già firmato protocolli sulla cessazione del confronto armato*», mentre gli altri «*hanno rifiutato di firmare e sono ancora incerti*». L'agenzia sovietica afferma che Najib ha ribadito che «*il secondo articolo della futura Costituzione dichiarerà l'Islam religione di Stato*», che «*le truppe sovietiche ritorneranno a casa subito dopo la fine delle interferenze esterne*», e che «*i rappresentanti dell'opposizione sono invitati a partecipare all'amministrazione statale*».

Ingegnere della Siemens rapito per non far estradare Hamadi

Un altro tedesco ostaggio in Libano Usa e Hezbollah premono su Bonn

Terry Waite incontra due sequestrati americani: imminente la liberazione

BEIRUT — Un secondo cittadino della Repubblica federale tedesca, Alfred Schmidt, è stato rapito ieri a Beirut Ovest. Finora non vi sono rivendicazioni ma presumibilmente, come per il sequestro di sabato, si tratta d'un tentativo per far rilasciare da Bonn Mohammed Ali Hamadi, coinvolto nel dirottamento del jet Twa Atene-Roma. Schmidt, ingegnere elettronico della Siemens, ha 55 anni. Era alloggiato dal 15 gennaio nel complesso balneare Summerland Hotel, vicino alla nuova sede operativa «Middle East Hospital» di cui stava installando le apparecchiature radiologiche. Secondo una prima versione, sarebbe stato rapito proprio lungo il breve tragitto — sotto controllo sciita — necessario per raggiungere l'ospedale. Altre fonti lo danno invece prelevato direttamente nella stanza d'albergo.

Sembra invece che si avvicini la fine della prigionia per due ostaggi americani, Terry Anderson e Thomas Sutherland. L'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, Terry Waite, sarebbe infatti riuscito a incontrarli ieri, secondo quanto affermava un funzionario del partito socialista progressista libanese. Secondo alcune voci, il mediatore starebbe per lasciare la capitale libanese con entrambi. Fonti anglicane di Londra non hanno tuttavia voluto confermare.

Gli Stati Uniti, tramite il dipartimento di Stato, hanno intanto chiesto ufficialmente al governo di Bonn l'estradizione di Mohammed Ali Hamadi. Secondo la magistratura Usa, il dirottatore è responsabile dell'uccisione di un passeggero, il sommozzatore della Marina americana Robert Stethem, che venne assassinato durante la lunga sosta del jet all'aeroporto di Beirut.

Il giovane libanese (22 anni), deve rispondere in America di pirateria aerea, omicidio e di altri cinque o sei reati minori. «*Nessuno di noi avrà requie fino a quando Hamadi non sarà portato davanti ai giudici*» ha affermato ieri il vicepresidente degli Stati Uniti, parlando a un simposio sul terrorismo nella capitale.

Sennonché l'estradizione negli Usa di Hamadi equivarrebbe a una «*sentenza di morte*» per Rudolf Cordes, rapito sabato a Beirut, e il connazionale Schmidt: questo, almeno, quanto afferma Abdullah Frangi, rappresentante dell'Olp a Bonn, secondo il quale Yasser Arafat è disponibile a intervenire per trovare una soluzione al caso. «*Sono certo che gli esponenti di hezbollah hanno sequestrato Cordes per ottenere la liberazione di Hamadi*», ha aggiunto il rappresentante dell'Olp, negando però di aver affrontato personalmente la questione con gli sciiti. «*Ho chiesto ad Arafat di prestarsi al raggiungimento di un compromesso* — ha concluso —; faremo tutto quello che sarà possibile».

Secondo l'esponente palestinese, sarebbe sufficiente un segnale da Bonn che l'estradizione non sarà immediata (ad esempio l'apertura di un processo in Germania) per contribuire al rilascio degli ostaggi tedeschi in Libano. Hamadi sarebbe perseguibile in Rfg per detenzione di esplosivo (quello scoperto nella sua valigia al momento del suo arresto all'aeroporto di Francoforte).

Davanti alle coste libanesi stazionano da 24 ore alcune unità della marina da guerra di Parigi. Le manovre, in acque internazionali, dovrebbero protrarsi sino ai primi di marzo.

Nuove rivelazioni dell'ex capo del Consiglio di Sicurezza Nazionale

«Volai in Iran con appunti di Reagan»

«Il capo dello Stato era convinto che sarei tornato con gli ostaggi», afferma McFarlane in un'intervista - Il Presidente testimonierà lunedì davanti alla Commissione dei tre saggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La partecipazione del presidente Reagan alle trattative con l'Iran per lo scambio armi-ostaggi fu maggiore e più diretta di quanto abbia ammesso la Casa Bianca. Lo ha dichiarato l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, McFarlane, in un'intervista alla televisione *Abc*. McFarlane ha rivelato che nel maggio scorso, quando si recò a Teheran con il protagonista dell'*Irangate*, il colonnello North, portò con sé istruzioni scritte del Presidente. Reagan era convinto che in cambio di alcune forniture militari gli iraniani avrebbero accettato di liberare i prigionieri americani in Libano e di aprire negoziati politici.

La Casa Bianca ha rifiutato di commentare le ultime rivelazioni dell'ex funzionario. Ma il vicepresidente Bush, in un discorso a una conferenza sul terrorismo, ha sostenuto che Reagan vide nel possibile rilascio degli ostaggi «*soltanto la dimostrazione della buona fede dell'Iran*», e non pensò a un baratto con le armi, bensì a un'apertura negoziale. Il Presidente, ha detto Bush, si fece carico della liberazione dei prigionieri nel quadro di un più ampio disegno strategico, e per ragioni umanitarie. Quasi a sottolineare questo punto, il vicepresidente ha confermato che uno degli ostaggi, l'agente della Cia Buckley, fu torturato e ucciso.

Alla tv, McFarlane ha fornito un resoconto molto preciso della sua missione a Teheran. Ha raccontato che il suo successore al Consiglio di Sicurezza Nazionale, l'ammiraglio Poindexter, lo convocò alla Casa Bianca. «*Non incontrai il Presidente, ma Poindexter mi disse che era al corrente del viaggio e aveva approvato tutto. Io non dovevo discutere degli ostaggi, soltanto assicurarmi che due di loro venissero rilasciati in un Paese terzo al mio arrivo a Teheran, e altri due alla partenza; e che i resti di Buckley ci venissero restituiti subito dopo. Il mio compito, ripeto, era politico: impostare i negoziati per il riavvicinamento tra i nostri due Paesi*». La missione, ha aggiunto McFarlane, fallì.

L'ex funzionario ha messo in rilievo alcuni altri punti. Una mediazione di oltre un anno era stata svolta da Israele, che sembrava nutrire un grande interesse per la normalizzazione dei rapporti tra il regime di Khomeini e l'Amministrazione Reagan. Sul suo aereo c'erano pezzi di ricambio per l'arsenale iraniano, e il Presidente doveva saperlo. Fu North ad avere l'iniziativa di portare con sé una torta a forma di chiave, a simboleggiare l'apertura del dialogo tra gli Stati Uniti e l'Iran. Le discussioni durarono cinque giorni, e gli lasciarono un'impressione negativa. Terminato a Washington, ha concluso McFarlane, suggerì alla Casa Bianca di abbandonare il difficile progetto.

Pur ribadendo che Reagan fu coinvolto nella vicenda fin dall'inizio, cioè dal febbraio-marzo '85, sempre una volta McFarlane lo ha assolto da ogni responsabilità nello storno dei pagamenti iraniani al contras del Nicaragua. Ma l'intervista ha danneggiato egualmente il Presidente: egli ha sempre sostenuto di aver appreso della mediazione di Israele soltanto verso la fine dell'85, e di non avere autorizzato forniture militari fino al gennaio '86.

La Casa Bianca ha annunciato ieri che Reagan testimonierà davanti alla Commissione dei tre saggi la settimana prossima, il 26 per l'esattezza. Ma la Commissione, incaricata della riforma del Consiglio di Sicurezza Nazionale, ha un mandato molto limitato per quanto riguarda l'*Irangate*: deve accertare quale processo decisionale venne seguito, e quindi più la forma che la sostanza dello scandalo.

La deposizione di Reagan ha un valore limitato. Avverrà nello Studio Ovale della Casa Bianca, alla presenza del cosiddetto «ministro dell'*Irangate*», l'ambasciatore Abshire, e dei consulenti legali. La Commissione dei tre saggi, che pubblicherà il suo rapporto in ritardo rispetto al previsto, sembra verso la fine di febbraio, forse non potrà renderlo pubblico: Reagan, cui il documento è destinato, si è riservata di decidere all'ultimo se divulgarlo.

Ennio Caretto

Riesplode lo «scandalo Carrefour», in imbarazzo socialisti e maggioranza

Ex ministro francese rischia l'Alta Corte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un ex ministro socialista che rischia di finire di fronte all'Alta Corte di giustizia — sarebbe la prima volta nella storia della Quinta Repubblica — e un superfunzionario di polizia già incriminato per esportazioni sospette che potrebbero coinvolgere un ministro in carica. Lo scandalo del *Carrefour du développement*, scoppiato la scorsa estate nella Francia post-elettorale, è arrivato a una svolta. Finora era stato seguito più con curiosità che con vera passione polemica: Edith promette sviluppi clamorosi e imbarazza tanto l'opposizione quanto la maggioranza. Perché in questo pasticcio di false fatture, fondi neri e servizi segreti sono in molti a non avere la coscienza tranquilla.

Basta scorrere l'elenco dei protagonisti del caso per rendersene conto. Accusato numero uno è l'ex ministro della Cooperazione Christian Nucci, che avrebbe deviato denaro pubblico per fini personali. Poi c'è l'attuale ministro dell'Interno, il gollista Charles Pasqua, che avrebbe — qui il condizionale è d'obbligo — favorito la fuga all'estero dell'«uomo di mano» dello scandalo, in cambio di informazioni utili per incastrare gli avversari politici. E c'è una serie di comprimari: da Yves Chalier, ex capo di gabinetto di Nucci, a Jacques Delbois, «controllore generale» della polizia, fino a Jules Filippeddu, un fuorilegge internazionale.

Quello del *Carrefour* somiglia un gioco di scatole cinesi. Tutto comincia quando il nuovo ministro della Cooperazione, Aurillac, decide di frugare negli archivi della precedente amministrazione con la speranza di trovarvi qualche scheletro nascosto. Siamo nel maggio '86. Lo scheletro viene fuori: una società privata — il *Carrefour du développement* — ha ricevuto 80 milioni di franchi (circa sedici miliardi di lire) per organizzare alcune attività del ministero della Cooperazione che si occupa dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo e, soprattutto, con le ex colonie africane. La pratica è normale: il problema è che gran parte delle fatture è falsa. Almeno 56 milioni di franchi sono spariti. O meglio, sono stati utilizzati per altri fini.

L'ex ministro Christian Nucci dichiara di essere all'oscuro delle manovre illecite. La colpa sarebbe del suo capo di gabinetto: Yves Chalier, che era anche tesoriere del *Carrefour*. Chalier riesce a fuggire all'estero, in Brasile, da dove per sei mesi distilla le sue rivelazioni contro Nucci: non solo il ministro sapeva, ma i soldi intascati il sarebbe utilizzati per la sua campagna elettorale. E' la prima fase dello scandalo. Poi Chalier torna in Francia e si costituisce.

Ma comincia anche lo scandalo nello scandalo. Yves Chalier sostiene che la sua fuga fu favorita dal ministero dell'Interno, Pasqua, in persona. Afferma, anzi, di averlo incontrato. Frutto di questo «contatto», il passaporto autentico (a nome Yves Navarro) che l'alto funzionario del ministero Jacques Delbois gli fece arrivare attraverso un boss del gioco d'azzardo di Rio de Janeiro: il corso Filippeddu era espulso dal Brasile e in carcere a Parigi. Le nuove rivelazioni di Chalier sono della scorsa settimana e Charles Pasqua le ha smentite minacciando una valanga di querele.

La «bomba a scoppio ritardato», come la definiva ieri *Le Monde*, però, arriva e esplosa «*e le sue schegge toccano tutta la classe politica*». Per questo sarebbe un «*regalo avvelenato*» anche l'ultima mossa del giudice istruttore che ha trasmesso alla presidenza del tribunale gli atti che riguardano l'ex ministro Nucci. E' il primo passo per mettere in moto la «giustizia parlamentare» e fare scattare un processo davanti all'Alta Corte che è formata da dodici deputati e da altrettanti senatori: l'unica istanza autorizzata a giudicare crimini commessi da un politico nell'esercizio di funzioni di governo. Una procedura lunga, tuttavia. Con molte scappatoie che potrebbero anche risolversi nell'insabbiamento del caso.

Enrico Singer

Il ministro Spadolini in Israele parla dei nuovi pericoli dell'eversione

L'ombra del terrorismo nucleare

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La visita in Israele del ministro della Difesa Giovanni Spadolini si distingue da quelle di altri uomini politici per almeno quattro ragioni: primo perché ha una connessione specifica dei problemi del Paese (dove si era recato già altre sei volte); secondo, perché egli ha recentemente visitato Paesi arabi come Giordania, Egitto, Algeria, Arabia Saudita, Sudan, Marocco, ed ha avuto numerosi incontri con i loro leader; nel corso della visita, Spadolini ha incontrato un gran numero di uomini politici israeliani ma ha avuto anche interessanti colloqui con una rappresentanza dei palestinesi dei territori occupati. L'importanza di questo viaggio è sottolineata infine dalla nomina di dottore honoris causa conferita a Spadolini dall'Università di Tel Aviv al termine di una lezione sul terrorismo internazionale — era presente il ministro della Difesa Rabin — durante la quale Spadolini ha parlato degli aspetti nuovi e preoccupanti del terrorismo internazionale, in primo luogo la raggiunta capacità di certi gruppi di dotarsi di armi nucleari. Il «professor Spadolini» ha iniziato la sua lezione lanciando un appello «*affinché sia posto in essere uno sforzo congiunto, in termini politici e diplomatici, volto ad elaborare al più presto nuove forme di diritto internazionale contro il terrorismo, dirette a garantire i rapporti tra gli Stati ed a salvaguardare la libertà di circolazione alle persone*».

Dopo aver esaminato i nuovi caratteri del terrorismo, i suoi pericoli, dopo aver accennato agli Stati che finanziano o appoggiano direttamente l'eversione armata, Spadolini ha spinto il suo sguardo più avanti e ha detto: «*Temo che le forme di terrorismo si estenderanno nel mondo, che le frontiere dell'orrore si sposteranno in avanti; ad esempio, a un terrorismo che possa un giorno giungere a forme di ricatto nucleare. Già oggi la tecnologia atomica semplificata è alla portata di gruppi ben organizzati; essa è alla portata di Stati che non esitano a ricorrere a forme di ricatto internazionale. Il terrorismo nucleare è forse meno lontano di quanto non si creda*».

Agghiaccianti prospettive che Spadolini ha illustrato sollecitando la necessità e l'urgenza di misure diplomatiche e giuridiche comuni, volte a ottenere anche il coinvolgimento delle massime potenze. Ha poi aggiunto: «*Dobbiamo combattere congiuntamente gli Stati terroristi con tutte le armi del diritto internazionale. Del diritto internazionale o di un nuovo diritto, se il precedente si rivelasse inadeguato. Senza distinzione tra gruppi o Stati*».

Spadolini ha parlato anche degli aspetti contingenti dei problemi mediorientali, temi che ha discusso poi con il Presidente Herzog, con il premier Shamir e con i ministri Peres e Rabin (e anche con sei rappresentanti palestinesi che ha incontrato ieri al Consolato generale d'Italia a Gerusalemme). Tra gli argomenti più trattati, il progetto di conferenza internazionale sul Medio Oriente, iniziativa che i laburisti sembrano appoggiare e che Shamir non intende sottoscrivere. L'aspetto più interessante della lezione di Spadolini dalla cattedra di Studi Ebraici dell'Università di Tel Aviv è comunque la prospettiva di sviluppi fin qui impensati del terrorismo: «*Ecco perché occorre riaffermare la nostra volontà di non trattare mai con gruppi o Stati terroristi*».

Giorgio Romano

La svolta cinese disillude la colonia britannica: Pechino, fra dieci anni, potrebbe essere un padre-padrone

Su Hong Kong il fantasma di Hu

Difficile conto alla rovescia fra disinvestimenti e tensioni - Il potente vicino fa già sentire la sua voce - «Londra ci abbandona» - Arrivano gli americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — 1997. Sembra una data remota, una silhouette nebulosa all'orizzonte della storia. Non per gli abitanti di Hong Kong. Il 1° luglio di quell'anno, un secondo dopo la mezzanotte, la Gran Bretagna dirà addio alla sua colonia e la restituirà alla Cina. Mille bandiere rosse sventoleranno su questo fastoso tempio del supercapitalismo: funzionari comunisti ammaineranno i poteri dei funzionari di Sua Maestà; e, come già preannunciano in Cina, il territorio, affrancato dal «*padrone straniero*», tornerà «*all'abbraccio dell'antica madre*». Morirà una Hong Kong, ne nascerà un'altra.

E' già cominciato il conteggio alla rovescia. Dieci anni, dopo tutto, sono pochi, pochissimi, per una comunità di 5 milioni di anime. «*Hong Kong ha i nervi sempre più a fior di pelle*», riferisce la prestigiosa *Far Eastern Economic Review*. E un commentatore locale aggiunge: «*Questa metropoli che, con fiducioso slancio, non s'era mai preoccupata prima del suo futuro, non pensa ora ad altro. Scruta i calendari, calcola e ricalcola giorni e ore*». Quel 1997 è divenuto passaggio obbligato per ogni ragionamento. Di chi vuole investire; di chi vuole vendere o comprare; di chi vuole restare e di chi vuole partire; di chi vuole sposarsi e di chi deve scegliersi una carriera.

Proprio perché dieci anni sono pochi, la metamorfosi di Hong Kong è già in atto. In aprile si è celebrata l'inaugurazione della nuova sede, un audacissimo grattacielo, della Hong Kong and Shanghai Bank, la più importante della colonia. Ma l'anno prossimo, con un simbolismo più che eloquente, s'inaugurerà un altro grattacielo, opera del famoso architetto I.M. Pei, l'edificio che ospiterà la Bank of China. E' chiaro. La Bank of China si varrà dei prossimi anni per apprestarsi a strappare alla Hong Kong and Shanghai Bank, nel '97 o subito dopo, la supremazia locale.

Un'altra carrellata in un diverso teatro di posa. La galassia dei night club. «*Inutile farsi illusioni. Quest'industria non ha un futuro. Il mondo di Suzy Wong s'avvicina al tramonto* — spiega Pat Shepton, ex modella inglese proprietaria di un locale, dove i clienti bevono birra e studiano un florilegio di nudità femminili —: *un'amministrazione cinese non permetterà mai si ostentino dei cocktail per una frotta di donne discinte. Non c'è forse il precedente di Shanghai? Occupata la città, i comunisti lasciarono in pace per qualche mese club e ragazze, poi piazza pulita*». Per cui Pat Shepton farà presto le valigie per restare, come dice ridendo, «*nella sfera del capitalismo corrotto*».

Si parla molto di Hong Kong in questi giorni. Per due motivi. Londra ha nominato un nuovo governatore. Pechino ha confermato la caduta di Hu Yaobang. Sir David Wilson, un diplomatico di carriera, ha soltanto 51 anni, parla cinese, sarà il più giovane governatore della colonia nei suoi 150 anni di storia. Eredita il posto lasciato da sir Edward Youde, ucciso, il mese scorso, da un attacco cardiaco durante una visita ufficiale a Pechino. Non è un incarico invidiabile, ben lo sanno tutti quegli ottimi amministratori britannici che, dopo la guerra, hanno gestito il crepuscolo dell'impero. Ed è tanto più rischioso in quanto sir David dovrebbe, in teoria, avviare, appena possibile, un'ampia evoluzione politica. La cosiddetta «democrazia pre-'97».

Spieghiamoci meglio. La colonia vive in un regime definito di «libertà senza democrazia». Il suo Parlamento è, in realtà, il Parlamento inglese a Westminster. Ma, da qualche tempo, i suoi abitanti vogliono qualcosa di più e, fino a ieri, Londra non era contraria: sia per evitare esplosive proteste durante la delicata transizione sia per lasciare un'eredità, un *fait accompli*, irreversibile, almeno per qualche tempo. Ma la Cina fa già udire la sua voce e ha criticato il progetto inglese di istituire un governo locale parzialmente rappresentativo. Pechino vuole ricevere una docile colonia, non un'irrequieta democrazia; vuole una popolazione mansueta, senza troppe fantasie, più consapevole dei propri doveri che dei propri diritti.

Dopotutto, il trattato anglo-cinese dell'84 garantisce a Hong Kong, dopo il '97, 50 anni di autonomia politica ed economica; una pugnace assemblea locale potrebbe essere «imbarazzante». Londra ha già fatto qualche passo indietro. Voleva redigere subito una nuova Costituzione, ma si muoverà subito con maggior calma. E' giunta alla conclusione che le sue riforme non possono ignorare lo «statuto speciale» per Hong Kong che il governo cinese annuncerà l'anno prossimo o nell'89. Si dissolve così l'ottimistica teoria che negava ai cinesi qualsiasi influenza prima del '97. Il prossimo, possente padrone, si fa già sentire, già esercita, tramite le commissioni miste anglo-cinesi, a indicare i suoi desideri.

E si dissolve una seconda teoria. Quella che sosteneva: «*L'epoca dei radicalismi è finita, in Cina. Hong Kong sarà governata da una leadership pragmatica, senza paraocchi ideologici*». La caduta di Hu Yaobang e il brusco bavaglio imposto alla contestazione confermano che non vi è nulla di eterno nelle cose umane. Nessuno può sapere pertanto quali sentimenti, quali impulsi animeranno il governo cinese del 1997 e, ancor meno, quello del 2000, del 2010 e così via. In questa densa incertezza (la Borsa ha reagito agli eventi in Cina con un fulmineo sfilacciamento), chi può comincia a volgere lo sguardo verso nuovi lidi. Molti se ne sono già andati, soprattutto gli inglesi. Altri già hanno due residenze. Hong Kong, per la sua prodigalità finanziaria, è una seconda città, per l'avvenire post-1997.

Un calcolo semiufficiale indica che, negli ultimi due anni, cinque miliardi di dollari Usa — oltre seimila miliardi di lire — hanno lasciato Hong Kong per gli Stati Uniti, altri cinque per il Canada e cinque ancora per l'Australia. In buona parte è denaro «investito» in passaporti. Chi è pronto a contribuire generosamente all'economia di un Paese, il ricco, insomma, trova sempre la porta aperta. E, a Hong Kong, ricchi e super-ricchi abbondano, pullulano. Le banche hanno cercato di contarli. Vi sarebbero almeno 100 mila multimilionari in valuta locale (ogni Hong Kong dollar equivale a 177 lire) e oltre 1300 che dispongono, ciascuno, di 16 milioni di dollari Usa. I patrimoni «medi» sono tanti e tali che sfuggono a ogni statistica.

Paradossalmente, l'economia del territorio vive un ennesimo, rigoglioso boom. Nell'85, la crescita è stata del 7%: le esportazioni sono salite del 20; le riesportazioni, del 19. «*Due sono i motivi* — spiegano gli esperti —: *anzitutto, Hong Kong è sempre una formidabile fucina di ricchezza. In secondo luogo proprio perché si sa che la cuccagna ha forse vita limitata, si cerca di sfruttarla il più possibile. Tutti vogliono attingere a questo pozzo di San Patrizio*». Vi attinge pure Pechino. Hong Kong è già il massimo centro finanziario cinese. Ospita investimenti cinesi in ogni settore, nell'industria, nel commercio, nelle banche. Un quarto degli scambi commerciali di Pechino passa per Hong Kong.

L'ottimista afferma pertanto: «*Hong Kong è di importanza vitale per la Cina. Qualsiasi governo, anche il più ideologico, non oserà mai nuocere a questo albero della ricchezza. I businessmen di Hong Kong già contribuiscono al 60% di tutti gli investimenti stranieri in Cina*». Si può azzardare un pronostico. Nascosti forse una Hong Kong diversa, seria, severa, nascosta, senza jet-set, senza eleganze, senza sfarzi, senza fronzoli, senza faccendieri, senza avventurieri, senza peccati. Ora se ne intravede la possibile silhouette. C'è chi ne scorge la prova nell'arrivo copioso e incessante di americani — che ormai superano gli inglesi — inviati da banche e società anxiose d'approntare una solida testa di ponte sulla spiaggia cinese.

Sì, forse, chissà. E' un viaggio troppo pieno di incognite per avere una chiara, precisa destinazione. Per Martin Lee, l'immagine di una moderna Zurigo asiatica è falsa, ingannevole. Lee, un illustre avvocato cinese, uno dei 25 membri (dieci d'ufficio) del Consiglio Legislativo, sostiene: «*Hong Kong funziona, vibra perché è libera. Dopo il '97, queste libertà saranno alla mercé di un regime comunista, dove il partito è spesso al di sopra della legge*». Un giornalista ha descritto una sua elegante cena al Jockey Club. C'era un banchiere, che si trasferirà presto a Tokyo: c'era un funzionario, che se ne tornerà a Londra; c'era un agente di cambio, convinto che Pechino «rovinerà tutto» e deciso, quindi, a farsi una piccola fortuna prima dell'ora zero.

Per l'elite finanziaria, la fuga, totale o parziale, non sarà un problema. Ma per i più sarà impossibile evadere. Non che tutti vi pensino. Moltissimi cinesi accettano con filosofia il «cambio di padrone», parecchi sono fieri anni della ritirata imposta dalla Grande Madre Cina alla «barbara» Inghilterra. Gli altri si rassegnano, hanno paura o rabbia. Londra li ha delusi, traditi. Non ha concesso gli sperati passaporti che permetterebbero a questi British Citizens (sudditi dell'impero) di diventare gli United Kingdom Citizens, quindi di stabilirsi in Gran Bretagna. Il leader della comunità indiana ripete: «*Gli inglesi non ci vogliono. I cinesi ci odiano. Cosa faremo? Dove andremo?*».

Chi sosta per qualche ora o qualche giorno nella colonia non capta tutte queste tensioni. La città palpita più vivace e vitale che mai, sfavillante e spumeggiante. Vi sono sciami di sensatetto, di miserabili, di invalidi, cresce la delinquenza: ma il business è quello di sempre, aggressivo, audace, fantasioso, grandioso.

La «transizione» comincia però ad abbreviarsi. Dieci anni soltanto. Sarà il periodo più critico. Dopo il 1997 Hong Kong sarà un'altra creatura, ma che cosa sarà davvero i prossimi due lustri? Che avverrà se una radicalizzazione della Cina esasperere le paure? Che avverrà se i grossi capitali fuggiranno e Hong Kong non avrà fondi sufficienti per i servizi sociali, per la guerra contro le sempre più bellicose mafie criminali? Sono domande senza risposta.

Mario Ciriello

LA NUOVA BANDIERA DEL LESOTHO

Maseru. La nuova bandiera del Lesotho — verde, blu e bianca — è stata presentata alla nazione durante la parata del Giorno delle forze armate. Secondo gli attuali governanti, il vecchio vessillo era troppo legato al regime del deposto premier Jonathan (Ap)

Dal nuovo «Dizionario enciclopedico» segnali di quasi-riabilitazione dell'ex leader

Urss, torna a fiorire il nome di Kruscev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Nell'edizione del '79, il Dizionario enciclopedico sovietico, alla voce Kruscev, scriveva soltanto:* «Attivista sovietico del partito e dello Stato». *L'edizione aggiornata, appena uscita, premette al curriculum:* «Eroe del lavoro socialista, eroe dell'Urss». *La differenza non è da poco, in un Paese in cui la scrittura e la ricerca della storia sono legate alla salute politica, magari postuma, dei personaggi. Dove il discorso ufficiale è, più che altrove, cifrato. Dove il passato e i suoi attori sono, sempre, funzione del presente; allusioni a scelte decise o promesse; espressione e segno di equilibri più vasti.*

Non è un caso, forse, che la stessa, secca chiara aggiunta nel '79 alla biografia di Kruscev ricompaia adesso — nei termini identici — alla voce Krusciov. L'ex Segretario generale del pcus ha perso infatti, nell'edizione più recente del Dizionario enciclopedico, una pioggia rassegna di attributi trionfali: «Uomo politico di tipo leninista, disponendo di una ricca esperienza di vita e di un grande talento di organizzatore, ha lavorato instancabilmente per rafforzare lo Stato sovietico — si leggeva nel Dizionario precedente —. Ha speso molte energie per lo sviluppo dei legami internazionali dell'Urss, il rafforzamento del sistema socialista internazionale, la lotta per una pace salda e l'amicizia tra i popoli, e per l'unione del movimento comunista e operaio internazionale».

Di fanfara enfasi non resta nulla. Anche la più moderata premessa («Attivista del pcus, dello Stato sovietico, del movimento comunista internazionale,) ha perduto il minimo fulgore. E, soprattutto, ogni riferimento ai meriti internazionalisti (un velato riferimento alla Polonia, all'Afghanistan?).

Mentre su Breznev definizioni e giudizi si offuscano, insomma, per il suo predecessore immediato il linguaggio ufficiale diventa meno reticente, più esplicito. Non è una riabilitazione: a Kruscev si attribuiscono, anche oggi, «dimostrazioni di soggettivismo e volontarismo»; ma gli si riconoscono — per la prima volta dopo molto tempo — meriti guadagnati durante gli anni del potere. Gli si rendono tributi che parevano cancellati.

Altri segni, per il momento sparsi e in apparenza non collegati tra loro, rafforzano l'impressione che intorno alla figura di Kruscev si stia avviando un'opera di revisione. La recente riapertura del cimitero di Novodevicie — accessibile, prima, soltanto a visitatori scelti, e «proibito» alla gente qualunque e agli stranieri — è tra questi: Kruscev riposa laggiù, sul fondo del viale d'ingresso, verso il muro che si affaccia alla Moscova. Il sobrio monumento funebre — un alto rettangolo di marmo bianco e nero addossato a un albero di kalina, che d'estate si gonfia di frutti rossi — era finora vietato agli sguardi dei cittadini ordinari. Da pochi giorni tutti lo possono vedere, chi vuole può tornare a deporre fiori; come era costume quindici anni fa, subito dopo la sua morte (fu questa una delle ragioni che costrinsero Breznev a «dietare» Novodevicie).

A Mosca, inoltre, c'è voce insistente che il Comitato Centrale stia preparando la pubblicazione dei discorsi scelti di Kruscev. Compreso quello pronunciato al XX Congresso, nel '56, sui crimini di Stalin: mai conosciuto, nella sua versione integrale, dalla gente qualunque.

Emanuele Novazio

Sfida di Plumb, neopresidente dell'Europarlamento, sulla guerra commerciale

«America, occhio ai pugni Cee»

«Tassano il cognac più della vodka: ci dicano se preferiscono un'unione dell'Europa orientale» - Ipotizzata «qualsiasi ritorsione necessaria» - Replica alle accuse di scarso federalismo

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Tre italiani — il socialista Mario Didò, il comunista Guido Fanti e il democristiano Roberto Formigoni — sono fra i 14 vicepresidenti votati ieri da un Parlamento europeo ancora scosso da ringhianti polemiche sull'elezione alla presidenza del conservatore britannico Sir Henry Plumb.

Per i primi due è stata una conferma; per Formigoni, che lascia la guida della Commissione politica, una gradita novità. Le sinistre, il cui candidato Enrique Baron era stato sconfitto da Plumb, si sono prese una rivincita perché sette dei vicepresidenti sono socialisti e uno è comunista: ciò potrebbe, secondo Didò, «bilanciare l'*influenza* di un *presidente forse troppo condiscendente verso le altre istituzioni comunitarie*». Ed è la prova che non è bastata l'elezione dei vicepresidenti ad allontanare i riflettori da Plumb, il quale ha pronunciato un discorso inaugurale destinato a suscitare non poche perplessità.

Se da una parte Plumb ha replicato a chi lo accusa di scarso europeismo esprimendo riverente omaggio ai «padri dell'Europa» e incrollabile fede nelle istituzioni comunitarie, dall'altra ha preso di petto uno dei temi di più stretta attualità — la «guerra commerciale» che si addensa sull'orizzonte di Cee e Usa — con un'aspra e del tutto inattesa requisitoria contro Washington, implicita smentita di un «thatcherismo» che qualcuno vuole attribuirgli e diretta conferma di un atteggiamento spregiudicato che potrebbe essere rivalutazione di un solido pragmatismo.

«*Stiamo già udendo i primi colpi di fucile*», ha detto Sir Henry, attentamente seguito dal commissario Cee Willy De Clercq che proprio oggi partirà per i decisivi colloqui di Washington con il negoziatore Usa Clayton Yeutter: «*Le misure americane vorrebbero spaventarci e farci arrendere: ritengo invece che questo Parlamento debba sostenere la Commissione in qualsiasi ritorsione necessaria per difendere i nostri interessi. Sotto molti aspetti la lite fra Usa e Cee è come una rissa fra bambini; ma gli americani farebbero bene a rendersi conto che, se voleranno pugni, anche loro avranno il naso pesto. E tutto ciò lo dico da amico dell'America*».

Non si è fermato lì. Nel giorno in cui il Parlamento europeo affrontava il delicato tema dei rapporti fra Cee e Comecon, auspicando un rapido progresso del dialogo avviato fra i due poli dell'Europa, non ha esitato a usare l'arma dell'Est contro gli Usa. «*L'Amministrazione americana* — ha detto — *dovrebbe essere sfidata a dichiarare se preferisca un'unione dell'Europa occidentale o un'unione dell'Europa orientale. In termini politici siamo più che giustificati nel lamentarci per una situazione* (le minacciate bordate daziarie) *in cui, per esempio, il governo americano tassa il gin e il cognac europei più della vodka russa. La Comunità dev'essere pronta a difendere le preferenze commerciarie*».

Non poteva essere, per il nuovo presidente dell'Assemblea che rappresenta 320 milioni di europei, un avvio più battagliero. Ma Sir Henry non ha ignorato la necessità di ricucire le ferite di un tessuto europeo uscito malconcio dagli scontri di martedì: «*Ritengo che la mia nazionalità sia l'aspetto meno importante dell'elezione: la carica mi richiede, anzitutto, di essere europeo*». E' un tema che Plumb («*Sono nato inglese, morirò europeo*», aveva già detto martedì sera) sarà probabilmente costretto a sottolineare ripetutamente nei due anni e mezzo del suo mandato.

Fabio Galvano

La tigre emblema di Princeton su un gluteo del Segretario di Stato

Caccia al tatuaggio di Shultz

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

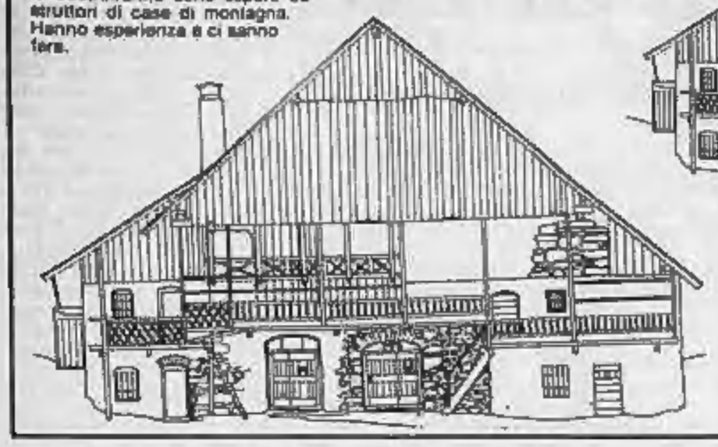
WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato è abituato a ricevere le telefonate più strane: ma quelle che ieri hanno tempestato il suo centralino erano davvero insolite. La gente voleva sapere se è vero che George Shultz, il capo della diplomazia americana, ha un tatuaggio che raffigura una tigre su un gluteo. La notizia era giunta a Washington da Londra, tramite la rivista *The Spectator* ripresa dal settimanale *Newsweek*, e ha messo a subbuglio il mondo politico, diplomatico e giornalistico.

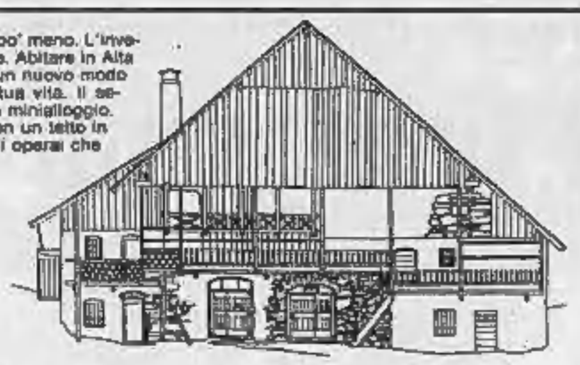
The Spectator non ha voluto rivelare come sia venuta in possesso di questa informazione. E' un fatto, però, che al Dipartimento di Stato nessuno — e in primo luogo George Shultz — l'ha smentita. Una radio, la *Wmca*, ha dedicato una trasmissione di mezz'ora alla questione del tatuaggio sulla natica del Segretario di Stato, telefonando in diretta a vari uffici: i due cronisti, Don Geronimo e Mike O'Meara, hanno raccolto una serie di «*no comment*» e di telefoni sbattuti in faccia.

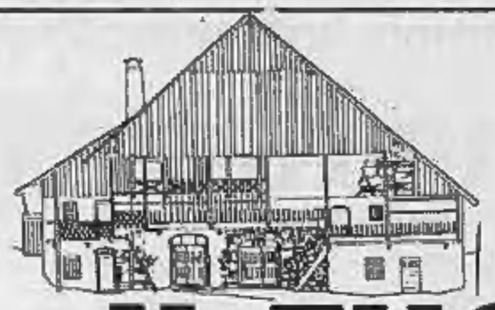
Il *Washington Times*, quotidiano di destra, informatissimo sulle faccende del Dipartimento di Stato, ha infine chiarito il mistero grazie a un socio di un club di tennis, sport di cui Shultz è appassionato. Il tatuaggio sarebbe stato visto sul gluteo sinistro: il Segretario di Stato se lo sarebbe fatto fare quando era studente all'università di Princeton, che ha come emblema appunto una tigre. Shultz lo avrebbe esibito con orgoglio durante il servizio militare, in piena guerra, quando da sottotenente dei marines arrivò al grado di colonnello.

IL SENSO DELL' ESTETICA.

Ti proponiamo due investimenti. Uno molto importante, il secondo un po' meno. L'investimento importante che ti proponiamo è quello sul tuo modo di vivere. Abitare in Alta Valle Susa uno chalet unifamiliare con un pezzo di prato tutto tuo è un nuovo modo di passare i week-end e le tue vacanze. E potrebbe influire sulla tua vita. Il secondo investimento consiste nel prenotare uno chalet al prezzo di un minialloggio. Ti proponiamo uno chalet costruito in solida muratura tradizionale con un tetto in pietra su massicci tronchi in pino e spessa parlinatura sottostante. Gli operai che lo costruiranno sono esperti costruttori di case di montagna. Hanno esperienza e ci sanno fare.







In ALTA VALLE SUSA ad Oulx, Salbertrand, Savoulx, Beaulard e presto anche a Sansicario e Bardonecchia

IL TUO CHALET

UN INVESTIMENTO PER QUESTI BUONI MOTIVI

1. Chalets unifamiliari con giardino indipendente.
2. Costruzione tradizionale con tetto in [illegible] in legno.
3. Riscaldamento autonomo (ogni chalet è dotato di una [illegible] autonoma).
4. Ottima distribuzione ergonomica interna. Soggiorno al piano terra aperto sul giardino e camere da letto ai piani superiori.
5. Garage al piano interrato in variante.
6. Canna fumaria per installazione caminetto in tutte le unità abitative.
7. Legname copertura esterna.
8. Vetri doppi e guarnizioni [illegible] per i serramenti esterni.
9. Muri con altissimo potere di isolamento termico: K = 0,6 K.cal/mq.°C h.

PER INFORMAZIONI: **Promofin s.r.l.**
A TORINO: Via Valeggio n. 15 - Tel. 011/502.110 - 502.540 - 597.626

Ad OULX visitate gli chalets campione anche il SABATO e la DOMENICA in corso Ortigara 7 e 29/C. Tel. (0122) 831.770/831.251

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 25; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 13; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pubblicompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.900 la riga: **Rubrica 2:** aperali/impiegati L. **4800**, tecnici L. **7800**, dirigenti L. **12.200**. **Rubriche 3 e 11** (domanda) L. **6600**. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Resi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: **«Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino»** l'importo del solo consulto è di L. **500** per decade, oltre un rimborso di L. **3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle solamente quelle direttamente riferentisi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ricevute se debitamente raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pubblici possono essere ammessi presso tutte le filiali e Dipendenze di tale queste Banche esistenti in Italia.

AVVISO ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e ecco di proprietà un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 471.781

A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi agevolatissimi su appartamento alle tenori in 5 giorni dalla richiesta, non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 15 - Torino, 530.445 - 542.634.

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massima L. 15 milioni rimborso 5/36 mesi. Istruzione gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
721.0626 - 749.6203 corso Francia 15.

A.A.A. CAPITA avete bisogno di liquidità L. 5 milioni 36 mesi L. 175 mila 10 milioni 60 mesi L. 242 mila 15 milioni 60 mesi L. 363 mila. Tel. 512.822.

A.A. A chirurgia prestiti in giornata massima discrezione ampie rateizzazioni. Tel. 011 636.369.

A.A. ASSISTENZA qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 [illegible]

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A-dipendenti anche con cessione V 5° anziano in 30 minuti L. 1 milione 500 mila? rateizzate a 10 mesi? Lire 170.250 mensili? Lire 110.250 nessuna spesa anticipata. Affin, via Rosselli, tel. 839.6445. Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
tel. 011 582.368.

Ai possessori di carnet! diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimi profitti e garanzie. Tel. 548.621.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza compenso. Tel. 011 502.831.

CERCANSI due persone in partecipazione societaria per conduzione e vendita diretta attività già avviata in continuo sviluppo. Minima partecipazione 300 milioni o cessione immobili. Informazioni solo su appuntamento tel. 011 857.935.

Donna, unica in Italia c'è
FINLADY
via Tripoli 100 - Torino, tel. 323.136
in giornata
prestiti per casalinghe
Un servizio di noi donne per voi
e... state tranquille, resterà sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Arcivescovado 12, tel. 518.136 - 530.297. Consulenze gratuite.

FINANZIAMENTI istruiamo immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.387 - 838.660.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 952.6366.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per semplice richiesta e cortesia. Informarsi bene sì ma non costa nulla ed evita agradite sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 518.290-588.432.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME
DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

IMPROROGABILI scadono e avvisiamo e non vi è rimasta la necessaria liquidità? Finanziamo fino a 10 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Minima documentazione. Piazza S. Rita 6, tel. 350.597.

MASSIMA SERIETA'
A TUTTI I LAVORATORI
residenti in Torino
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a tassi agevolati
tempo 3 giorni, consulenza gratuita.
Con fiducia tel. 519.808

MUTUI IPOTECARI
PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.332.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 546.645

SOLDI SUBITO A TUTTI
CASALINGHE COMPRESE
Interno, via Juvarra 19
tel. 541.2020 - 541.2055 - Torino
Non siamo intermediari!
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo siamo subito rapidi e soldi sui vostri

SUBITO
a tutti senza tante storie prestiti da 1 a 300 milioni. V. & V. Collegno, corso Francia 121, telefono 780.4182.

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo sino 30 milioni dipendenti e da 30 a 150 pensionati.
Accenno in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alfieri 22
tel. 631.304 - 632.433

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
potendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

7.000.000 in tre giorni rimborsabili con [illegible] da L. 165.650. Telefonare 748.374.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 cedesi ingentemente attività commerciali per vendita valore pagamento contanti.
A.A. IMMOBEST 635.586 - 638.358 cede negozi abbigliamento consolidati con ottimo avviamento, varie metrature.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e grandezza.
A. DI SALVATORE 857.183 - 547.635 corso Turati 13. Di cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
A. MEDIAZIENDA 539.953 (società del gruppo Cassiere compra e rileva aziende e attività in ogni zona di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO lab. 18 - X - XIV centralissimo zona Amendola - Buozzi, con tutta l'ossatura nuova, società cede intermediari. Scrivere: «Pubblicompass 7309 — 10100 Torino».
ADIACENTE via P. Micca 4 vendesi retro deposito mq 95 più 45 altro L. 600 mila canoni L. 65 milioni. Tel. 566.313.
ADIACENTE via Roma (29 m) cedo prestigioso negozio lusso mq 200 ristrutturato forassimo reddito. Tel. 531.006.
ARTICOLI regalo angolare 4 vetrine forte passaggio prima clientela cede L. 75 milioni. Frana 521.4028.
AVVIATISSIMO calorifico zona commerciale ottimo giro d'affari prezzo interessante vendesi. Tel. 383.296.
AZIENDA BROKER vende bouque zona commerciale prezzo interessante ottimo antipro. Per informazioni tel. 720.703.
AZIENDAPPARI A 3812 finanziando l'acquisto delle attività commerciali-industriali-divisione del Gruppo CasaMarti.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona centro tabella I - VI - XIV, buon giro d'affari. Richiesta 50 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona San Secondo, ampia tabella, 40 mq Richiesta valutabile 16 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 complesso sportivo prima cintura Torino, 2 campi terra, docce, spogliatoi, alloggio 130 mq più terreno per 3000 mq totale cedesi affitto e immobile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Orbassano, alloggio annesso, minimo anticipo ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Pinerolo giro d'affari annuo 100 milioni. Ottimare di pagamento.
ALBERGO rilevarne vendo alto reddito 150 milioni minimo contanti. Scrivere: «Pubblicompass 7342 — 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda [illegible] zona Rivoli, [illegible] mq su 3600mq 1300 mq cedesi completo, [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 erboristeria cosmetici zona Collegno, ampio negozio cedesi muri compresi 110 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia salumi formaggi zona Lucense, incassi giornalieri 600 mila, alloggio annesso.
BAR cremeria corso Francia angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 600 mila al dì agevolazioni. Tel. 380.610.
BAR incasso L. 500 mila al dì cranio corso 70 kg caffè settimana cedo anticipo L. 95 milioni. Tel. 521.2272.
BAR pasticceria cremeria angolare incasso L. 1 milione al dì cranio corso cedo anticipando 40 milioni. Tel. 547.186.
BAR ristorante nell'ambito zona commerciale ampi locali ottima posizione e giro d'affari. Agevolazioni. Tel. 380.398.
BAR super con frattoria a 10 km Torino incasso garantito L. 400 mila al dì cedo 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super enoteca angolare centrale prezzo corso affittanza nuovo cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 530.470.
BAR super zona Aeronautica forte incasso ed alta utile cedesi L. 165 milioni dilazionando. Frana 521.4030.
CARROZZERIA avviatissima attrezzata zona via Monginevro cedesi L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 596.214.
CARTOLERIA giocattoli in ottima posizione ben avviata cedesi per motivi di salute. Per informazioni G.M. 501.821.
CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi ottima posizione commerciale buon giro d'affari. Tel. 780.2566.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona corso Grosseto 2 vetrine incasso L. 130 milioni anno L. 50 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede cartoleria pelletteria zona Rossaspo 80 mq più 80 mq magazzino ottimo incasso L. 40 milioni.
CAVIT 598.992 cede autorimessa autorizzata Fiat Bariera Milano 1800 mq 170 auto ottima L. 180 milioni, dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita orario corto incasso L. 400 mila al dì anticipo L. 45 milioni più dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona Lucento arredo nuovo giro affari L. 350 milioni/anno, dilazioni pagamento.
CENTRO fotocopie cartoleria zona università ampi locali alto incasso cede L. 125 milioni dilazioni. Frana 521.4012.
CERCASI gestore per distributore centrale - G.P.L. colori Esso in S. Germano, necessaria disponibilità finanziaria per pagamento prodotti alla scarico. Tel. ore ufficio 030 382 883.
CLAVI cede bar ott. corso zona PIAZZA Cassino incasso L. 1 milione 200 mila, anticipo 80 milioni. Tel. 548.231.
CLAVI cede bar zona Stadio incasso L. 500 mila al dì con anticipo di 60 milioni. Tel. 548.231.
CLAVI cede tabaccheria zona Crocetta lavora L. 9 milioni arretro nuova su via di grande passaggio. Tel. 812.390.
COLORIFICIO Torino Nord unico in mercato incasso facile conduzione cede L. 65 milioni. Frana 521.4012.
CORSO Turati cedesi [illegible] panetteria-generi alimentari (cedesi i vini) ragioni di salute. Capelli 480.202.
CROCETTA cedesi tabella XIV accessori abbigliamento forniture complessive biancheria e chincaglieria. G.M. 501.821.
ELETTRODOMESTICI casalinghi zona commerciale forte passaggio ottima [illegible] vendesi. Tel. 380.610.
[illegible] zona Rivoli, [illegible] con ottimo trattenimento [illegible] mq 200 [illegible] milioni. Tel. 957.116.
GASTRONOMIA zona Druglasco moderna affermata ed in[illegible] cede L. 80 milioni dilazioni. Frana 521.4020.
GESTIONE piccolo bar adatto 2 persone cedo cauzionando. Tel. 521.2272.
GIOCATTOLI angolare su piazza 8 vetrine ampio fronte mercato alto utile cede L. 65 milioni, Frana 521.4012.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LANE Rivoli cedesi su corso ottima clientela con margini ottimali L. 25 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
LO SCORPIONE 740.470 alimentari zona commerciale forte passaggio buon incasso minimo anticipo dilazioni.
LO SCORPIONE 741.2000 edicola chiosco zona centrale ottimo incasso anticipo più dilazioni.
MACELLERIA nuovissima zona Francia vendesi L. 1 milione 200 mila giornaliere cedo L. 70 milioni dilazionatissimo. Tel. 521.2272.
MEDIAZIENDA tel. 539.953 cede studio commerciale pratiche doganali agente Tir grandi trasporti (20 milioni) dilaliani.
MERCERIA abbigliamento intima posizione commerciale buon giro d'affari cedesi. Tel. 780.2566.
OTTICA zona Parella antica gestione ottima clientela forte utile attrezzatura cede L. 65 milioni. Frana 521.4012.
PANETTERIA cedesi per ritiro attività ottimo giro d'affari posizione commerciale. Tel. 780.4400.
PIAZZA Madama Cristina ottima posizione commerciale cedesi ipotesi 1 VI XII XIV fronte mercato sfiare. Finci 506.991.
PROMOAZIENDA 509.333 cede boutique abbigliamento, angolo vetrina, piano centro 210 mq accetta arredi eleganti, L. 75 milioni. Ampie dilazioni.
PROMOAZIENDA 509.333 cede acconciature Madonna Campagna, ottimo avviamento, L. 27 milioni dilazionabili.
S. RITA avviatissima cartoleria modernissimo giocattoli in posizione prestigiosa cede Orlando 353.900.
STELLA 447.4502 - 447.6280 cartoleria zona Madonna di Campagna fallissima posizione buon giro affari dilazioni.
STELLA 447.4502 - 447.6280 pasticceria vecchia gestione cede causa ritiro attività alto giro affari adatto società.
STELLA 447.6280 - 447.4502 agenzia viaggi cede causa trasferimento buon giro affari zona corso Vercelli.
STELLA 447.6280 - 447.4502 edicola cartoleria tavolaia posizione adatto nucleo familiare attendiamo nuova.
TABACCHI alta tenuta ad ottimo incasso tabella XIV locale ampio con ampio passo pizzaria Massaua vendesi. Tel. 810.317.
TABACCHI bar levata 10 milioni incasso oltre 1 miliardo orario ridotto cede o cerca gerente. Frana 521.4020.
TABACCHI moderno centralissimo incasso annuo L. 750 milioni ottima posizione commerciale cede Frana 521.4020.
TABACCHI moderno zona signorile buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo alloggio. Frana 521.4012.
TABELLE XII XIV articoli idrosanitari gas licenza trasferibile causa sfratto cede L. 15 milioni. Frana 521.4020.
VENDORMI due fontane luce, adatte ristorante. Telefonare 585.317.

5 Locali e negozi

domande

A. IMPORTANTE azienda cerca in affitto fabbricato [illegible] eventuale acquisto. Tel. 957.116.
ACQUISTO muri negozi zone commerciali basso fabbricato pegneremo contanti cenerala. Tel. 901.554 ore 19-22 feriali.
CERCASI capannone uso falegnameria mq 500 circa preferibilmente Torino Nord. Tel. 584.7515 dalle ore 13.
IN stabile centro 200-300 mq semicantinato magazzino o basso fabbricato o simili anche interno cortile. Tel. 304.523.
NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino negozietti bassi fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 781.489.

RICERCA NEGOZI
in affitto da mq 200 a mq 300 zona da piazza Statuto a Rivoli su corso Francia. Gabetti per l'ingrosso 57.67.

offerte

A. CAPANNONE Pinerolo mq 1100 impianto elettrico industriale gru compresa recentissimo mq 4000. Tel. 0121 217.00.
A. CASAMERCATO 011.3588 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. LOCALE mq 280 per ufficio o piccole lavorazioni silenziose artigianali centro zona S. Rita affitto. Tel. 958.4845.
A. PARELLA locale 40 mq 2 vani più servizi cantina riscaldato libero. Tel. 839.7473.
ADIACENZE corso Montegrappa vendesi bassi fabbricati indipendenti interno cortile mq 130 circa Grimaldi 505.917.
ADIACENZE Porta Nuova affittasi negozio completamente ristrutturato mq 130 circa con ampissima vetrina commerciato da mq 370 circa Grimaldi 505.917.
AFFARONE locale libero terminato rimesso a nuovo mq 450 carrabili presso servizi uffici; L. 170 milioni. Tel. 833.943.
AFFITTASI interrato mq 650 ad uso autolavaggio con attrezzature efficiente zona To Lingotto. Tel. per ufficio 87.48.96.
AFFITTASI uffici via Morgari piano rialzato, ingresso, cinque vani, un bagno. Maggiori, telefono 441.080.
AFFITTASI via Montecuccoli 31 piano 1° locali uso ufficio mq 60 stabile di recente costruzione. Tel. 810.558.

AFFITTO
locale di oltre 1000 mq attorno 3 [illegible] corso Svizzera 185. Telefonare ore ufficio 442.021.
AFFITTO locale con vetrine mq 75 più mq 75 cantinetto adatto qualsiasi [illegible] L. 390 mila mensili. Tel. 599.782.

AFFITTO UFFICIO
mq 150 di 3 ingressi 6 vani ai piano rialzato adiacenze via Roma via Torino. Gabetti per l'ingrosso 57.67.

BORGHESIRA Riviera Fiori Hotel 1° categoria vendesi 65 camere centrale 20 mt dal mare. Tel. 0184-486.468.
BOX magazzino mq 36 via Po angolo via della Rocca vendesi libero L. 31 milioni. Tel. 273.5361.
CAPANNONE affittasi Moncalieri mq [illegible] con ufficio L. 2 milioni mensili. Fatto a Settembre 741.2874.
CAPANNONE uso industriale o commerciale di mq 1000 affitto in Torino Nord adiacente corso Toscana. Tel. 599.8921.
CENTRO muri negozio libero completamente ristrutturati (30 mq) adatto vetrine L. 130 milioni. Tel. 596.214.

CORSO MATTEOTTI
prestigiosa locale commerciale mq 600 collegato sotterraneo mq 400 ottimo esclusivo vendo Contat 548.123.

FINTER Cascine Vica Adiacenze corso Francia 6000 mq coperti composti da fabbricato industriale capannone palazzina uffici vendesi. Tel. 957.0031.

LEUMANN
affittasi-vendesi uffici mq 160, doppi servizi, ottima posizione, corso Francia 336. Telefonare Stanchi 02 643.3890.

LIBERI all'uno muri negozio 90 mq circa 2 vetrine via Buenos Aires vendo con mutuo. Ortignini 353.800.
LOCALE industriale nuovo mq 1000 ufficio mq 400 altezza m 7, corrib. Borgo Vittoria affittasi. Tel. 258 676.
MONCALIERI in via Cavour centro Moncalieri vendesi box a L. 17 milioni 500 mila Tel. 637.796.
PER investimento locale commerciale mq 150 in grosso complesso commerciale in Torino adatto uso uffici laboratorio artigianale locale. Gabetti 548.104.

SCONTO 10%
vendiamo zona San Donato - via Cassini, 21 appartamento composto da bilocale 3 negozi in posizione commerciale invece di piazza con mercato quotidiano e prossimo inizio lavorazione con relativo sfratto del 10%. Ufficio sul posto tutti i giorni. Edificio nel 548.164.
S. DONATO via Pinelli libero locale uso laboratorio al 2° piano 540 mq ottimo stato. Edificio 548.164.
SALONE di circa 220 mq atto immediato inizio piazza Castello, fornito di servizi, telefoni, riscaldamento, a richiesto con servizio bar, adatto Show Room, per feriti, riunioni di lavoro, contenente ottimali singole manifestazioni o per pranzi. Telefonare ore 14-16 n. 513.066.
UFFICI centrali mq 180 - 250 - 400 - 700 altrimenti per studi o sedi società altamente referenziati condizioni vantaggiosissime. Orietti Organizzazione Immobiliare, telefono 540.220.
UTIP 547.828 vende libero Borgo Vittoria grossi via Chivasso (bella fabbrica) locale ammodernato mq 250 con cortile adatto deposito con ufficio e servizi.
VENDESI muri negozio centrale [illegible] 9.5%. Tel. Riverano 355.344.

VENDO NEGOZI
liberi uno di 90 e 120 Barriera di Milano corso Palermo adiacenze corso Novara. Gabetti per l'ingrosso 57.67.

Via Sonsrosa 8 (piazza Vittorio) negozio mq 40 più mq 100 interrato ognuno L. 850.000 mese. Studio Codoni 530.821.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C trentottenne pratico magazzino offresi libero subito. Telefonare 308.4773.
COLF referenziata assera cerca lavoro 7-8 ore giorno presso famiglia zona, Telefonare 348.6630.
COPPIA artigiani offresi per custodia stabilimento, villa, tenuta agricola, qualsiasi zona con trasferimento di lavoro. Patente C; disponibilità immediata, serietà, referenze. Telefonare 0183 27.26.
CUOCO IV livello offresi. Telefonare 924.6407.
CUOCO grafico offresi e mensa ristorante. Telefonare 011 631.737.
FAMIGLIA esperta conduzione bar ristorante offresi presso società sportiva o circolo. Telefonare 565.250.
IDRAULICO lavoriere ventunenne con esperienza pluriennale offresi. Tel. 011 678.8104.
IDRAULICO offresi a ditta. Telefonare, ore pasti, al 362.277.
OFFRESI come saldatore elettrici e filo continuo o generico. Telefonare 291.832.

(continua)

INAUGURATO A DAR ES SALAAM L'IMPIANTO DI PRODUZIONE LUBRIFICANTI DELL'AGIP TANZANIA.

IN AFRICA FOR AFRICA

AgipPetroli
Uno stile italiano.

Il pm vuol riaprire l'istruttoria per la morte di Alfredino

Il giallo della imbracatura

Chi l'ha messa al bambino? - Contrasti tra i vigili del fuoco e il tipografo che 7 volte tentò di afferrarlo
Il diametro del pozzo era solo di 28 centimetri - L'ipotesi che il piccolo sia stato calato con una fune

ROMA — La lunga agonia di Alfredino non è finita. A pochi giorni dall'udienza in cui si dovrebbe concludere il processo per la morte del bambino precipitato nel pozzo di Vermicino il caso si riapre. Il pm Giancarlo Armati è deciso a far ripartire l'inchiesta per chiarire ciò che il processo non ha chiarito. Al centro degli interrogativi un'imbracatura, fissata con un moschettone, trovata ben fissata nel corpo del bimbo. Chi gliel'ha applicata?

Angelo Licheri, il simpatico tipografo che si calò nel pozzo e per sette volte tentò di afferrare il bambino, ha detto di essere stato lui. Il vigile del fuoco Mario Gonini e l'esperto del Cai Tullio Bernabei che lo hanno assistito nel suo coraggioso tentativo, lo hanno smentito. Le immagini della televisione (che seguì in diretta le terribili 40 ore di Vermicino) riviste dal tribunale hanno mostrato che Licheri si calò a mani nude nel budello della morte. Qualcuno non dice la verità e per il pubblico ministero ce n'è abbastanza per riaprire il caso.

E' una decisione che Armati non ha ancora annunciato ufficialmente (la sua requisitoria è prevista per l'11 febbraio) ma che già suscita polemiche. Fernando Rampi, padre del bambino, ci ha detto ieri di considerare l'iniziativa del pubblico ministero «*incomprensibile perché la testimonianza di Licheri è inconfutabile. Ha sempre detto di aver imbracato mio figlio, ma di non essere riuscito a tirarlo su*».

L'avvocato Giuseppe Madia, patrono di parte civile per la famiglia Rampi, anticipa che nel corso del suo intervento farà un esposto invitando la procura ad indagare su chi ha detto il falso. «*La decisione di riaprire l'inchiesta* — sostiene Madia — *è una follia che può giustificarsi solo con la volontà di coprire i veri responsabili di quella tragedia dell'improvvisazione*». L'avvocato non lo dice, ma non esclude l'ipotesi che i vigili del fuoco cerchino di difendersi dalle accuse di non essere stati capaci di tirare su Alfredino dal pozzo della morte.

Alfredo Rampi

Le fotografie a colori scattate all'obitorio durante l'esame sul corpo del bambino non lasciano dubbi. Intorno alle ascelle di Alfredino vi erano delle fettucce di cotone, molto resistenti, fissate al petto da un moschettone. Una delle fettucce passa sotto la canottiera blu, l'unico indumento che aveva indosso il bambino quando precipitò nel pozzo il 10 giugno 1981. E' dunque un'imbracatura ben fatta, complessa. Può avergliela fissata Licheri che lavorava a contatto con la morte da 18 ore? Può essere stata fatta da qualcun altro? Perché Licheri dovrebbe mentire una cosa non vera? Proprio lui che nella vicenda ha speso molto coraggio; rischiato la vita, lui che non ha alcun sospetto da allontanare da sé, visto che si presentò spontaneamente a Vermicino dove i pompieri lanciavano appelli per trovare volontari? Eppure nel suo racconto (oltre alle testimonianze contrarie) c'è qualcosa che non torna, dal momento che il polso della morte aveva un diametro di appena 28 centimetri.

Il pubblico ministero Armati ha dei dubbi alimentati dalle testimonianze dei vigili del fuoco e dal loro comandante Elveno Pastorelli (oggi responsabile della Protezione civile) che allora condusse gli inutili tentativi di salvare Alfredino. Il Nando Broglio, il pompiere che per 40 ore parlò con il bambino attraverso un microfono, ha aggiunto di trovarsi di essere sicuro che Licheri, quando si calò nel pozzo, non aveva tra le mani alcuna imbracatura con cui tentare di afferrare il bambino.

Ma perché Licheri dovrebbe mentire una cosa non vera? Proprio lui che nella vicenda ha speso molto coraggio; rischiato la vita, lui che non ha alcun sospetto da allontanare da sé, visto che si presentò spontaneamente a Vermicino dove i pompieri lanciavano appelli per trovare volontari? Eppure nel suo racconto (oltre alle testimonianze contrarie) c'è qualcosa che non torna, dal momento che il polso della morte aveva un diametro di appena 28 centimetri.

Il pubblico ministero Armati ha dei dubbi alimentati dalle testimonianze dei vigili del fuoco e dal loro comandante Elveno Pastorelli (oggi responsabile della Protezione civile) che allora condusse gli inutili tentativi di salvare Alfredino. Il Nando Broglio, il pompiere che per 40 ore parlò con il bambino attraverso un microfono, ha aggiunto di trovarsi di essere sicuro che Licheri, quando si calò nel pozzo, non aveva tra le mani alcuna imbracatura con cui tentare di afferrare il bambino.

Ma perché Licheri dovrebbe mentire una cosa non vera? Proprio lui che nella vicenda ha speso molto coraggio; rischiato la vita, lui che non ha alcun sospetto da allontanare da sé, visto che si presentò spontaneamente a Vermicino dove i pompieri lanciavano appelli per trovare volontari? Eppure nel suo racconto (oltre alle testimonianze contrarie) c'è qualcosa che non torna, dal momento che il polso della morte aveva un diametro di appena 28 centimetri.

Ma se i dubbi hanno un fondamento rimane il sospetto che l'imbracatura sia stata fatta prima e che Alfredino non sia caduto nel pozzo (cosa che d'altra parte il bambino non ha mai detto durante la lunga conversazione dal cunicolo prima di morire), ma vi sia stato calato con una fune. Forse per un gioco finito male, forse per un rito magico come hanno raccontato al magistrato numerosi messaggi anonimi. Ad alimentare questi sospetti c'è il fatto che il bambino ha detto ai soccorritori: «*Sono nella mano buia, vengono a prendere*».

Ma per Fernando e Franca Rampi, i primi ad essere colpiti da questi terribili sospetti, non ci sono misteri: «*La verità è una sola, quella della tragedia che ci ha portato via nostro figlio. Speravamo di aver curato le ferite e invece ora qualcuno le vuole riaprire per una ragione che non capiamo e non conosciamo*».

Cesare Martinetti

Zanone in Parlamento sui rapporti di Enea ed Enel

Caorso, nuovo scontro

Si deve decidere se riaccendere il reattore della centrale - Per le divisioni sul nucleare le scelte tecniche diventano politiche: si scatena una battaglia sui dati
Risposte contraddittorie e polemiche al questionario per la conferenza energia

ROMA — Le attese attorno alla conferenza sull'energia si moltiplicano: mentre si incominciano a conoscere le prime risposte ai questionari sul nucleare inviati agli esperti, gli investimenti dell'Enel fino al '91 (un piano di quasi 52 mila miliardi) e la «riaccensione» della centrale di Caorso dipendono dai risultati dell'appuntamento fissato per il 24 febbraio. Insomma, ogni decisione in questo campo è rinviata alle scelte politiche che dovrà prendere il governo.

Sia per gli impianti di Trino e di Montalto tutto è fermo in attesa delle conclusioni di Roma, ora anche far ripartire una centrale ferma per manutenzione — quella di Caorso — richiede l'intervento del Parlamento. Oggi il ministro Zanone sarà sentito dalle commissioni Sanità e Industria per il rapporto che stanno preparando sugli impianti nucleari e ai parlamentari porterà il rapporto dell'Enea-Disp, secondo il quale la centrale emiliana funziona «con un *buon livello di sicurezza*» e il reattore può essere tranquillamente riacceso, dopo la quarta fermata che ha consentito la ricarica del combustibile. Anche l'Enel ha fornito la conclusione delle sue indagini, secondo le quali «*la centrale è stata nella fascia dei migliori impianti ad acqua bollente attualmente in esercizio*».

I due rapporti escludono in sostanza voci e notizie su possibili incidenti al megaimpianto, per quanto riguarda i pericoli alimici e le procedure di emergenza, aggiungendo che non è affatto incompatibile l'aeroporto di San Damiano, a venti chilometri dalla centrale, utilizzato dai cacciabombardieri *Tornado*. Sono suggerite piccole modifiche tecniche, tra le quali una serie di migliorie al sistema di spegnimento del reattore. Attorno a questi dati il match oggi in commissione sarà duro e dp ha annunciato che contesterà i dati forniti dai tecnici dell'ente per l'energia atomica. Anche i comunisti sono pronti a dare battaglia, visto che il Consiglio regionale in Emilia-Romagna è convocato per oggi per discutere sull'impianto vicino a Cremona. Il no Trino lo ribadisce il suo no.

Caorso non è l'unico momento di tensione in vista della conferenza. Ieri il nuovo presidente dell'Enel per l'energia elettrica, Franco Viezzoli, nel discorso per la cerimonia di insediamento del rinnovato consiglio di amministrazione, ha presentato un programma basato sul binomio tra tecnologia e rispetto dell'ambiente, ma nello stesso tempo ha ricordato che quei 51.888 miliardi sono da spendere tra l'87 e il '91. Nel piano quinquennale sono in ballo anche migliaia di posti di lavoro e quindi le decisioni di Parlamento e governo vanno prese in fretta, dopo il «*chiarimento che ci auguriamo verrà con la conferenza nazionale sull'energia*», ha aggiunto il successore di Corbellini.

Dati e cifre possono comunque essere letti in modo diverso. Lo dimostrano le risposte al questionario inviato dal ministero dell'Industria a 120 protagonisti delle scelte energetiche italiane: enti, associazioni ambientalistiche, sindacati e imprese. Scontata la divisione che emerge sull'atomo: da una parte il «sì» di Enel, Confindustria, aziende del settore, dall'altra il «no» di Verdi e ecologisti.

Preoccupa l'Enel soprattutto una eventuale rinuncia «*totale e immediata*» al nucleare: il costo aggiuntivo per l'Italia arriverebbe a 68 mila miliardi se si scegliesse il carbone, 121 mila nell'opzione idrocarburi. Sono cifre che l'Ansaldo calcola in modo più pessimistico: rispettivamente 86 mila e 127 mila miliardi. Sulla stessa linea la Confindustria, che chiede una «*presenza maggiore del nucleare*». Gli Amici della Terra replicano che invece si può spendere l'atomo «*senza traumi per il sistema produttivo e i livelli di consumi*», mentre i sindacati, come la Cisl, appaiono più cauti. Infine l'Istituto superiore della Sanità lancia un segnale per nulla rassicurante: «*I concetti di sicurezza dei reattori dell'attuale generazione non bastano a garantire livelli di rischio socialmente accettabili*». r. l.

dall'Italia

■ Incontro Craxi-Manca sulla Rai

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi e della Rai Manca, in un colloquio durato oltre un'ora, hanno esaminato ieri i problemi dell'ente radiotelevisivo, con particolare riferimento al canone e alla pubblicità.

L'innalzamento del tetto pubblicitario per il 1987 (dovrebbe essere portato da 536 a 731,4 miliardi di lire) «*incontra qualche difficoltà in commissione* — ha sottolineato Manca —. E' *urgente sbloccare la situazione, anche in ordine al canone*». Il presidente, ricordato che «*abbiamo un buon consiglio di amministrazione*», ha espresso un giudizio «*del tutto positivo*» sui primi mesi in Rai.

■ Inquirente: proroga indagini armi Iraq

ROMA — La Commissione Inquirente ha approvato all'unanimità la relazione con la quale il sen. Michele Pinto (dc) chiederà giovedì 29 gennaio al Parlamento in seduta comune una proroga di quattro mesi dell'istruttoria sulla vicenda della vendita di armi italiane all'Iraq negli anni '81-'83. La questione, sollevata ufficialmente dal parlamentare europeo Roberto Cicciomessere, è passata anche attraverso un'inchiesta della magistratura ordinaria.

■ Seicento miliardi per giovani disoccupati

ROMA — Sono state firmate ieri a Roma le convenzioni per attuare 37 dei 38 progetti dei «giacimenti culturali» approvati dal Cipe l'estate scorsa: erano presenti i ministri per i Beni Culturali, Gullotti, e del Lavoro, De Michelis. I progetti prevedono l'immediata assunzione di 1824 giovani disoccupati con contratti di lavoro a termine al massimo di un triennio. Lo stanziamento iniziale ammonta a 606 miliardi, dei quali il 62 per cento è destinato al Mezzogiorno.

UNA MISS ALLA PROVA DEL FUOCO
Manchester. Beverly Benson, l'attuale Miss Manchester, in un costume a prova di fuoco, si è sottoposta all'esperimento per dimostrare la sicurezza del costume, fabbricato con uno speciale tessuto

L'Enel chiede il raddoppio di Follonica per servire tutta la Toscana

A Piombino e nell'isola d'Elba referendum sulla megacentrale

Domenica alle urne 111 mila persone - Preoccupa il passaggio dall'olio combustibile al carbone

LIVORNO — Si tiene domenica a Piombino ed in altri 19 Comuni della Valle di Cornia e dell'isola d'Elba il referendum, indetto dalla Regione Toscana, per decidere sulla richiesta dell'Enel che intende raddoppiare il potenziale della centrale elettrica di Torre del Sale situata nel golfo di Follonica. L'impianto, che attualmente funziona ad olio combustibile e produce 550 Megawatt, nel futuro dovrà essere alimentato a carbone per raggiungere un potenziale di 2500 Megawatt, quanto è necessario al fabbisogno energetico dell'intera Toscana e parte dell'Emilia-Romagna.

Il referendum si è reso necessario per la forte opposizione delle popolazioni che vedono nel carbone un'insidia alle attività turistiche. Contro il progetto si sono pronunciati tutti i partiti e naturalmente le associazioni di categoria. Sono per il sì soltanto i sindacati Cisl e Uil, mentre la Cgil è contraria all'impianto non ravvisando nelle contropartite offerte dall'Enel e dal governo sufficienti garanzie per il mantenimento dei livelli di occupazione in tutta la zona.

I cittadini chiamati alle urne nei 20 Comuni interessati al problema sono 111.314. La trattativa fra l'Enel, la Regione Toscana ed i Comuni si era iniziata nel 1983. E' intervenuto anche il governo con una serie di offerte a «risarcimento» dell'eventuale danno ecologico che potrebbe causare l'impianto degli agglomerati.

Per concedere l'assenso al progetto Enel è stato chiesto pertanto lo spostamento di questi due impianti ma non è stato possibile sinora trovare un accordo.

Il contrasto maggiore alla megacentrale a carbone è comunque venuto dal settore agricolo e da quello turistico. Torre del Sale infatti è situata al centro del golfo di Follonica che già in passato ha subito un forte inquinamento a causa delle attività industriali come l'impianto per la produzione del biossido di titanio di Scarlino, con i suoi famigerati «fanghi rossi». Con questo impianto è prossimo a fermarsi ma gli ambientalisti sottolineano che «*il degrado è ormai gravissimo e spesso irreversibile*». e. m.

Concluso a Londra con scarsi risultati il convegno del «Gruppo Pompidou»

Non c'è un piano europeo anti-Aids

Nel Nord si ammala il 10 per cento dei drogati, in Italia l'80 - Donat-Cattin: «Le diversità culturali contano» - «Nella campagna di prevenzione bisogna usare toni appropriati, non terrorizzare la gente»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — In Danimarca, Svezia e Norvegia i tossicomani sieropositivi, ovvero con gli anticorpi dell'Aids in circolo, sono una minoranza: 8-10 su 100. In Italia il rapporto è rovesciato, 70-80 tossicomani su 100 hanno avuto un contatto con il virus dell'Aids. In Francia, Inghilterra e Germania i tossicomani sieropositivi oscillano tra il 12 e il 16 per cento. Insomma, la mappa dell'Aids in Europa non è affatto omogenea e l'infezione, seppur diffusa in ogni Paese del Vecchio Continente, non è dappertutto appannaggio delle stesse categorie di individui.

Anche a questa constatazione sono giunti gli esperti del «Gruppo Pompidou» — ministri della Sanità, della Giustizia e dell'Interno di sedici nazioni — che ieri hanno concluso a Londra il congresso sulla lotta agli stupefacenti.

Vediamo la situazione scandinava: le morti per Aids finora accertate sono 16 (tra norvegesi, svedesi e danesi) e i casi di malattia conclamata 240, con una popolazione di sieropositivi stimata intorno alle 12 mila unità. Il ministro della Sanità svedese, signora Gertrud Sigurdsen, ha affermato che il problema riguarda in minima misura i tossicodipendenti: «*Il rituale dell'iniezione di eroina sta fortemente diminuendo nel nostro Paese, soprattutto per la paura di infezioni. Purtroppo, sta crescendo e diminuirà l'uso di droghe leggere, soprattutto di amfetamine*». Le categorie a forte rischio in Scandinavia sono quelle degli omosessuali e dei bisessuali.

Le stesse categorie, e non i tossicodipendenti, sono maggiormente esposte all'Aids in Gran Bretagna, Germania, Francia, Olanda, Svizzera e Austria. In Francia i casi finora accertati sono 3050, le morti per Aids 327, i sieropositivi sarebbero circa 20 mila e ormai ogni giorno nascerebbe un bimbo con anticorpi contro il virus.

Annotavamo ieri i dati inglesi: 620 individui malati sicuramente di Aids, già 293 morti accertati (231 tra omosessuali e bisessuali) e una stima ottimistica di 30 mila sieropositivi. Un po' più fosca sarebbe la situazione in Germania, secondo i dati del prof. Steinbach, direttore generale del Dipartimento della Sanità tedesco: 250 persone con Aids conclamato, 31 decedute, una popolazione di sieropositivi pari a circa 15 mila individui. In Austria sarebbero invece 38 i morti registrati, 412 i malati con sintomi preoccupanti, quasi 20 mila i sieropositivi.

I dati italiani, greci e spagnoli, Paesi in cui l'Aids colpisce soprattutto gli eroinomani che fanno uso di siringhe in comune, appaiono invece omogenei: i casi di malattia chiaramente manifestatasi sono, in ciascuno dei tre Paesi, tra i 500 e i 600 e altrettanti sono i decessi complessivi. Le stime dei sieropositivi risultano pessimistiche: almeno 50 mila per ognuno dei tre Paesi.

Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, parlando della situazione italiana durante una conferenza stampa, ha fornito alcuni elementi, in qualche piccola misura confortanti: «*Da noi sta crescendo fra i tossicomani una forte paura per le conseguenze che possono avere usando la stessa siringa, a gruppetti. E stanno aumentando le misure igieniche spontanee nella popolazione degli eroinomani, che pur continuando le loro distruttive abitudini ricorrono in sempre maggior numero alle siringhe sterili, gettandole poi via, senza cederle a nessun altro*».

Allora non si può prevedere che in Italia si segua l'esempio dell'Olanda, dove lo Stato distribuisce gratuitamente ai drogati le siringhe in varie zone urbane?

«*Credo che da noi non si arriverà mai a questo. Sarebbe come se dicessimo ai tossicodipendenti: 'Ecco qui una siringa pulita, usatela una volta sola, così non prenderete l'Aida'. Ma non quale animo potremmo favorire, contemporaneamente, le iniezioni di eroina?*».

Dunque, non si può pensare a un'azione comune, uniforme, di prevenzione in Europa...

«*Bisogna fare attenzione alle diversità culturali e ideologiche, non vi è dubbio. Per esempio, il fatto che in alcuni Paesi del Nord Europa si dia relativa importanza alla crescente diffusione delle droghe leggere, cannabis in primo luogo, quasi potessero sconfiggere l'eroina e la cocaina, non è un atteggiamento che possiamo condividere. E anche sulla campagna d'informazione pubblica vanno usati mezzi e toni adeguati. Noi in Italia abbiamo già avuto un malato che si è impiccato in carcere e un'altra persona che di recente ha assassinato i familiari e si è ucciso, credendo di avere l'Aids. Dobbiamo tenere conto di questi fatti, non possiamo terrorizzare la gente, non possiamo fare campagne pubblicitarie preventive che siano dei pugni nello stomaco della collettività*».

Quanto alla conclusione del congresso del «Gruppo Pompidou», dedicato particolarmente alla lotta contro gli stupefacenti, Donat-Cattin è apparso deluso. Molti altri osservatori hanno ritenuto che il congresso sia pressoché fallito, riducendosi a una serie di raccomandazioni all'acqua di rose. In particolare, i ministri europei non hanno trovato l'accordo sulla prospettiva dei controlli in alto mare delle navi sospette di traffici di droga (opposizione di norvegesi e olandesi, che considerano leciti i controlli solo nell'ambito delle acque territoriali).

E c'è stato dissenso sulla ventilata possibilità di uniformare e rendere più vigorose le leggi sulle verifiche fiscali e i sequestri dei beni per gli individui indiziati di essere trafficanti di droga (opposizione della Svizzera, gelosa custode del segreto bancario).

Franco Gilberto

■ I dentisti: usare materiale «a perdere»

GENOVA — La strategia fondamentale anti-Aids all'interno di uno studio odontoiatrico consiste nella maggior diffusione dei materiali «a perdere» che le nuove tecnologie mettono a disposizione. L'Amdi, l'Associazione medici dentisti italiani, presenterà un piano al ministero della Sanità.

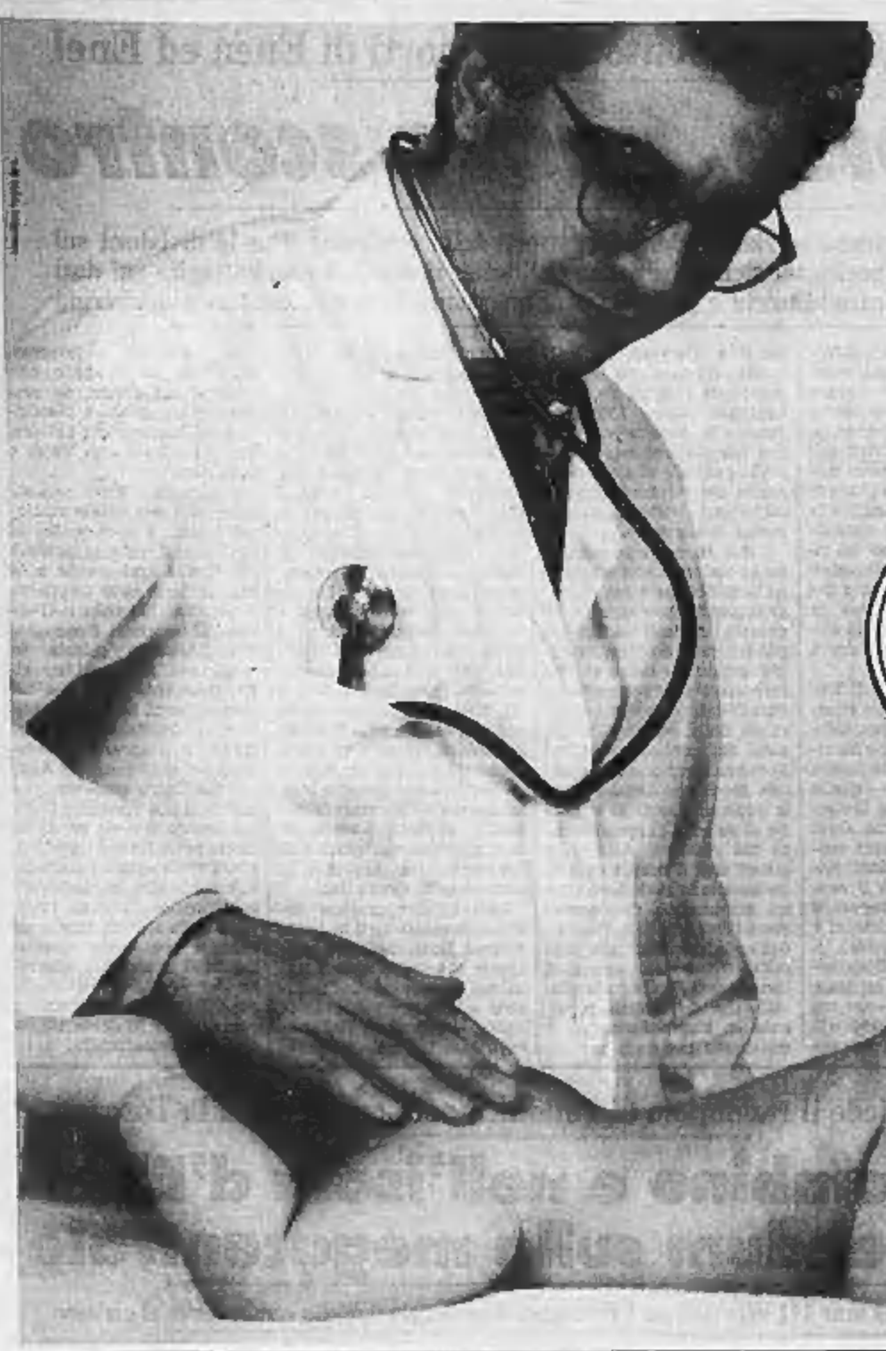
■ Comunità terapeutiche: no a psicosi Aids

ROMA — Don Antonio Mazzi (Opera don Calabria), don Mario Picchi (Cels) e don Luigi Ciotti (Gruppo Abele), responsabili di comunità per tossicomani, lanciano dalle colonne del settimanale *Il Sabato* un appello sull'Aids. Ricordano, in particolare, che la psicosi dell'Aids può essere più pericolosa del virus; invitano a non sottovalutare la gravità della situazione, ma, insieme, ammoniscono a non trasformare la prudenza in intolleranza.

■ Lombardia, analisi in laboratori pubblici

MILANO — Fino ad oggi nessun laboratorio di analisi privato è stato autorizzato dalla Regione Lombardia ad eseguire gli esami per l'accertamento dell'Aids. Lo precisa l'assessore regionale alla Sanità, Ettore Isacchini, intervenendo sulla recente polemica relativa alle attività di laboratorio per la ricerca degli anticorpi hiv (human deficency virus) e in generale per la diagnostica dell'Aids. Ad eseguire gli accertamenti Aids sono invece autorizzati i laboratori pubblici.

IL SENSO DELLA GUIDA.



Comunicato Lines alle mamme

Dopo studi clinici su 18.000 cambi di pannolini Lines Oro, i pediatri della FIMP, coadiuvati da specialisti dermatologi, hanno dichiarato:

APPROVATO DAI PEDIATRI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI

"l'asciutto di **Lines ORO** aiuta a rispettare il pH naturale della pelle e quindi a mantenerla sana"

Lines ORO

Lines svelto

Pelle asciutta, sana, Lines

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziata lisse corsa collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 839.561.

ORAFO qualificato offresi presso serra dina o incaricki di fiducia. Telefonare 0141 938.597.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come apprendista presso parrucchiere, già con esperienza. Tel. ore pasti 348-982.

SIGNORA mezza età referenziata cerca lavori di portineria. Telefonare pomeriggio al 806.5405.

SIGNORA quarantenne patente B referenziata, presenza, offresi qualsiasi lavoro dalle 8 alle 13. Tel. 415.1340.

SIGNORA referenziata volenterosa offresi 7 ore al giorno lavoro domestico in famiglia in centro. Tel. 857.4365.

commessi, baristi

ABILE commessa di provata fiducia e con esperienza pluriennale nel settore foto-ottica ricerca impiego in un negozio qualificato, passaggio diretto, max serietà. Telefonare 698.0715 ore serali.

CAMERIERE 41enne offresi a ristorante esperienza serietà. Telefonare 011 471.853.

COMMESSA esperienza pluriennale in salumi e formaggi. Tel. 253.753.

impiegati

A.A. 30ENNE segretaria d'azienda con esperienza nel settore commercio e immobiliare cerca impiego (interno) presso della ditta o agenzia immobiliare. Referenze controllabili. Tel. 857.905.

A. SIGNORA «ventiquattrenne punto vendita, otto anni esperienza ufficio commerciale pubbliche relazioni telex computer, conoscenza inglese francese, patente, max serietà, dinamica. Referenze. Telefonare 771 0043 - 026 5455.

CONTABILE esperta offresi per tre consulenza libera/ part time a piccola azienda o commerciante. Tel. 534.982.

CONTABILE esperienza pluriennale prima nota, bilanci e altri lavori di amministrativa, autonoma. Tel. 720.434.

CONTABILE esperta in partita doppia e semplificata pratica calcolatore Olivetti M 24 40 e 44 microelaborato. Possibile passaggio diretto. Tel. 218.0176.

DIPLOMATO geometra esperienza decennale gestione magazzino e computer libero subito. Tel. 353.753.

ESPERTA livello autonomia lavori ufficio contatti clienti e fornitori, eventualmente offresi part-time. Scrivere: «Publikompass 5307 — 10100 Torino».

IMPIEGATA auto contabile pratica calcolatore offresi sera ditta. Telefonare 859.3731 solo pomeriggio.

IMPIEGATA esperienza decennale «ai lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 202.474.

IMPIEGATA esperta compilazione cierre import-export buona nota rapporti banche lavori vari ufficio piccola esperienza terminale offresi anche part-time. Telefonare ore pasti al 677.101.

IMPIEGATA ventinovenne pratica lavori ufficio computers contatto col pubblico offresi sera ditta passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 705.243.

MARKETING editoriale, esperto pubblicità quotidiani e periodici, esaminerebbe proposta. Disponibile a viaggiare Italia ed Europa. Scrivere: «Publikompass 5307 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO diplomato Piano militarmente 4 anni esperienza offresi. Telefonare 900.1588.

OFFRESI segretaria d'azienda con diploma di ragioneria programmazione su computers, anche inizio giornata. Telefonare 264.398. Massima serietà.

RAGAZZA 20enne diploma dattilografia offresi per qualsiasi lavoro serio anche saltuario preferibile. Tel. 236.210.

RAGIONIERA esperienza commercialista esperta contabilità ordinaria su computer offresi passaggio diretto. Tel. 649.8283.

RAGIONIERA referenziata con seria intenzione di migliorarsi professionalmente cerca lavoro. Tel. 707.6082 sera.

RAGIONIERE «ventiquattrenne esperienza contabilità, bilanci, problemi fiscali e sociali, utilizzo Edp, assistita propositi impiego part-time piccole-medie aziende. Telefonare 756.704.

dal film
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
DI F. R. FURBATTO
VIA GIUSEPPE LUIGI LAGRANGE
TORINO
TEL. 011 - 544566 - 544565

RAGIONIERE «Senna pluriennale esperienza come responsabile amministrativo e finanziario di spa, import. export, Edp, offresi preferibilmente a media società settore commercio. Scrivere: «Publikompass 5308 — 10100 Torino».

RESPONSABILE commerciale, dinamico, doti organizzative mentalità imprenditoriale pluriennale esperienza vendita e trattative ad alto livello, disposto lunghi viaggi, esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 5307 — 10100 Torino».

SEGRETARIA commercialista, valuta determinata esperienza studio professionale referenziata. Tel. 357.810.

SEGRETARIA commerciale, «pluriennale esperienza gestione segreteria, assistenza clienti, fornitori, contrattino, lettere, fax, telex e dinamica offresi. Telefonare, ore pasti, 256.142.

SEGRETARIA ventiduenne esperienza studio legale cerca serio impiego, anche part-time. Telefonare 701.872.

SEGRETARIA 4° livello esperienza contabilità generale primarista cassa e clienti cerca lavoro. Tel. 011 640.3072.

SIGNORA 35enne pratica contabilità con esperienza rappresentanza cerca impiego. Tel. 900.3917.

TORINESE presa settore commercio vendita rappresentanza ufficio negozio studio medico. Tel. 547 0733 pasti.

TRENTUNENNE serio, versatile, formazione umanistica, buona conoscenza inglese inglese francese (parlato e scritto), esaminerebbe proposta impiego adeguato. Telefonare 891 991, ore 15-17.

TRENTUNENNE qualificata modellista cerca 1° impiego nel campo dell'abbigliamento o negozio. Tel. 732.381 ore negozio.

VENTENNE pratica contabilità meccanizzata offresi a serio ditta. Possibilità passaggio diretto. Tel. 407.757.

VENTENNE segretaria d'azienda diplomata informatica lingua inglese ufficio amministrativo offresi per miglioramento da part-time e giornata. Telefonare 521.1210.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE cerca brava lavorante phon e apprendista capace manicure. Tel. 504.932 dalle 18 alle 19.

ADDETTATORI per manutenzione riparazione stampi plastica per prodotti tecnici di alta qualità esperienza specifica per almeno 3-4 anni disponibilità 2-3 turni azienda cintura Torino ricerca. Tel. 717.3223 per appuntamento.

ADDETTATORI stampi tranciatura esperienza almeno triennale su stampi a passo e programmi disponibilità 2-3 turni per lavori conversione al banco rilavorazione e manutenzione su presse capaci. Offresi vitalio inquadramento e remunerazione. Tel. 717.3223.

ALESAIARITA attrezzista cerca officina meccanica zona Rivoli. Massima retribuzione. Telefonare 968.8405.

AZIENDA dislocando posti lavori esamina militesane per inserimento immediato. Per colloqui presentarsi oggi ore 8-12 - 15-18 c. Odoardo 12 primo piano.

AZIENDA meccanica stampaggio lamiera cerca fresatori e aggiustatori stampi quarto e quinto livello. Telefonare al 648 8858.

CERCA collaboratrice domestica presso lavoro casa libera impegna famiglia referenziata, sera anche a dormire o giornata lunga per villa Borgo Valle Susa. Tel. 935.1230 pomeriggio.

CERCASI decalcomanista manutenzione cassoe ottimo trattamento economico. Telefonare 230 944 Torino.

CERCASI coppia domestici fissi preferibilmente professionali vitto alloggio ottimo stipendio. Tel. 647.1080 ufficio.

CERCASI giovane militesente volenteroso per lattoreria in città. Turnicolor tel. 582.963.

CERCASI montatore macchine utensili esperto di revisione e fornitore referenziato per quantità punto livello. Telefonare 738 7341 - 739.0717.

CERCASI signore garbate, referenziate, per compagnia ed assistenza signora anziana autosufficiente. Tel. 547.816 ore ufficio.

ELETTRICISTI specializzati per manutenzione alti pubblici cercansi. Telefonare 320 442.

FALEGNAME arsbico arredamenti lavorato a legno, a banco, possibilmente giovane cercasi. Telefonare 011 737.080.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Castello Vica cerca rettificatori tangenziale provata esperienza. Tel. 755.170.

LOCALE mentiene cerca operatore/a di piani, mesi febbraio - marzo - aprile. Telefonare 0122 85.208.

MEDIA industria costruzione macchine speciali e attrezzature zona Borgo Vittoria cerca aggiustatore montatore IV V livello con esperienza. Tel. 295.252.

PICCOLO condominio signorile cerca per portineria coppia coniugi mezza età senza figli. Si richiedono moralità, referenze ed esperienza nella sorveglianza e conduzione. Scrivere: «Publikompass 7334 — 10100 Torino».

RACME Bernasco ricerca fresatori aggiustatori cuneo e quinto livello. Telefonare 349.7723.

VUOI lavorare nel tempo libero e avere buoni guadagni? Cerchiamo ambosessi da inserire in una nuova attività di vendita. Richiedere informazioni senza impegno a: Liceo Massimo, via Matteotti 20, 10038 Verzuolo (TO).

commessi, baristi

BOUTIQUE centralissima ricerca vendeuse di provata esperienza cui affidare abbigliamento femminile di età non inferiore ai anni 35. Pregasi rispondere mitto dettagliatamente e solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti a Publikompass 7310 - 10100 Torino.

CERCASI commesso per boutique centralissima maschile, di età 25/30 anni con provata esperienza specifica del campo abbigliamento. Scrivere dettagliatamente a Publikompass 7319 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A. LA Ravasa spa cerca per il proprio ufficio tecnico progettisti meccanici con buona esperienza su automatismi e sistemi di assemblaggio automatico. E' gradita una esperienza nel settore robotica. Tel. 011 373.4187.

A.A.A. PER il posizionamento nel commerciale Nuovi Torino, Orbassano, Cirié, desideriamo conoscere 25/35enni bien dimensionati. Requisiti preferenziali: cultura medio superiore a semplice attitudine recupero cespiti medio-alta redditi. Indirizzare risposta a: «Publikompass 320 — 10100 Torino».

A. SOCIETA' operante nel settore commerciale ricerca personale maschile femminile età 23-40 anni automunito e libero subito. Non si richiede esperienza di vendita. Offresi: inquadramento di legge, la frequenza di un corso formativo e l'immediato inserimento nell'organico della società. Tel. per appuntamento 745.836.

AGENZIA immobiliare cerca impiegata/o esperta nel settore possibilmente pratica computer. Telefonare 710.772.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca un venditore da inserire nel proprio organico con esperienza di vendita anche se materiale in altri settori. Telefonare 505.850 o presentarsi in corso Rosselli 75 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e diplomati anche 1° impiego automunito per lavoro commerciale non di vendita offresi fisso provvigioni possibilità di carriera. Tel. 041.1904.

AZIENDA leader settore shop assistenza ricerca giovani ambosessi diplomati effettuare corrispondenza prodotti nei supermercati. L'attività prevede lunga stagione lavorativa. Età max 26 anni. Manoscritto curriculum con referenze a: «Publikompass 329 — 10100 Torino».

CAMERIERI, ragazzeas inserimento, mature, ottima conoscenza inglese, referenziatissimi, assumerebbe prestigioso ristorante in Epcot Walt Disney World Orlando, Florida. Si assumono anche garzoni di sala (commis). Tel. 06 589.9796 ore 9-11 / 17-24.

CERCANSI signore/i dai 20 anni ai 60 anni con disponibilità orario bella presenza dinamici/ci per impieghi di pubbliche relazioni, telefonici, patrimoniale e contabile, anche part time. Presentarsi ore 10/13-16/20 corso Francia 104, escluso i sabati.

CERCASI impiegata amministrativa dinamica e volenterosa. Scrivere: «Publikompass 330 — 10100 Torino».

CERCASI urgentemente giovane ragioniera per inserimento come responsabile cassa - primarista in importante punto vendita centrale/sino. esperienze precedenti, presenza, appliatezza, rapporti con pubblico. Scrivere: Publikompass 7340 - 10100 Torino.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso tecnico pratico ad inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 567 8773.

CO.FI.ME. «Selezioni Personale» ricerca: per grande azienda import-export a) esperto acquisti settore prodotti alimentari e simili, lingue inglese e francese, conoscenza traffico terrestre-marittimo, gradita esperienza mercati internazionali (anche vendita); b) giovane laureato tecnico da avviare alla posizione a) con requisiti lingue, anche minima esperienza e grande desiderio indipendenza. Per affermata industria carpenteria leggera: c) 30-35enne pratico meccanica per conduzione officina, precedente carriera, esperienza coordinamento 30-40 addetti, conoscenza ufficio tecnico, macchine CN, processo lavorazione ambi metalli metallici. Per società consulenza: d) persone qualificatesi esperti controllo gestione, banche e/o finanza internazionale, marketing, produzione, tecnici e medici, anche provenienti da attività accademiche; e) funzionari grande esperienza vendita servizi ad aziende, Piemonte - Liguria - Lombardia. Gli interessati sono invitati ad indirizzare, esclusivamente per lettera espresso, il proprio curriculum a: Co.Fi.Me., via Guarinoni 1 - 10121 Torino, citando la posizione richiesta. Non saranno fornite informazioni telefoniche.

DIRETTORE diplomato con buona esperienza progettazione riduttori di media e grossa potenza cercasi da industria meccanica zona Rivoli. Scrivere: Publikompass 342 - 10100 Torino.

DITTA operante settore segnaletica stradale ricerca per assunzione impiegato tecnico geometra militesente con auto propria. Tel per appuntamento 833.371.

ESPERTO/A contabile paesa doppia buona conoscenza tra. bilanci assimilabile. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 7296 — 10100 Torino».

GIOVANE laureato/a conoscenza contabilità amministrative assume per gestione e sviluppo clientela (studi professionali, associazioni di categoria), società, sede Torino centro, specializzata nei servizi informatici per applicazioni gestionali (contabilità generale, vendite, magazzini...). Scrivere riferim. 1254 a Consulta s.r.l. via G. Cesare 34 - 10143 Torino.

IMMOBILIARE
cerca/offre in vendita palazzi anche con selezione futuri/e/o età 25/30 per acquisizione quadri operativi offrendo un ottimo inserimento più provvigioni ed incentivi a preventivati dal settore intermediazioni. Per colloquio tel. 533.982 - 532.843.

IMPRESA edile cerca ingegnere, geometra e assistenti pratici conduzione cantieri e contabilità. Tel. 638.886.

PER importante direzione importante industria cerca diplomata/o scuola superiore con ottime inglese ed esperienza 22/34 anni. Scrivere: «Publikompass 318 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare facente parte di importante gruppo finanziario/immobiliare milanese necessita per organico della propria filiale di Torino di un funzionario/a esperto/a nell'acquisizione di immobili urbani abitativi. Si assicura inquadramento aziendale più incentivi. I candidati/e interessati/e sono pregati di inviare curriculum professionale a: «Publikompass 295 — 10100 Torino». Si assicura la massima riservatezza.

RICERCA studio immobiliare ragioniere esperienza consulenza di amministrazione immobiliare. Tel. 544.308 per referenze e curriculum.

SOCIETA' cerca impiegata e apprendista preferibile lavori ufficio. Telefonare 638.868.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario con esperienza nel settore, dotato di autonomia, in grado di gestire autonomamente un ufficio sia come organizzazione che come iniziativa. Si assicura assistenza, forte appoggio pubblicitario, interessanti possibilità di guadagno. Scrivere inviando curriculum a: «Publikompass 244 — 10100 Torino».

SOCIETA' informatica operante settore organizza corsi programmazione Cobol e corsi tecniche avanzate programmazione cerca selezione personale. Tel. 011 347.805.

SOCIETA' progettazione cerca disegnatore edile privata esperienza disegno architettonico e prefabbrica. Scrivere: «Publikompass 7329 — 10100 Torino».

TESSITURA arredamento cerca tessitore/a esperto con esperienza specifica del ramo. Scrivere: Publikompass 5869 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO prêt-à-porter maglieria moda importantissima firma vendesi/affida clientela privata ufficio rappresentanza. Eventuale passivo in quadrimestrali. Massimo accordi mensili massima serietà. Tel. 635.8483.

AGENZIA GENERALE
di Assicurazioni ricerca personale da inserire nel proprio organico in qualità di produttore. Requisiti: età 22/32 anni diplomato/a automuniti diploma scuola media superiore. Gradita esperienza anche se non indispensabile. Telefonare per appuntamento 698.5516.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat cerca un venditore da inserire nel proprio organico con esperienza di vendita anche se materiale in altri settori. Telefonare 505.850 o presentarsi in corso Rosselli 75 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

AZIENDA produttrice cuneesi, trenti viaggiatori cerca rappresentanti interprodotti presso costruttori macchine, impianti industriali. Tel. 051 700.402.

AZIENDA produttrice ricerca rappresentanti Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Tel. 011 642.402.

CERCASI rappresentanti per vendita telegrammi d'auguri pure in legno per abbinamento Torino - Asti - Cuneo e provincia. Scrivere: «Publikompass 7318 — 10100 Torino».

CLIPSEART tipografia per ufficio, per inquadramento periodica rete vendita a Torino e cintura, seleziona agenti ambosessi, monomandatari, automuniti, max gratificazione con esperienza di vendita. Offresi fisso più provvigioni, con possibilità di assunzione. Telefonare 548.481 - 548.363.

ESPERTA commercio in genere su iniziativa 1° inviso provincia impiega signorina per piccolo negozio o agenzia. Telefonare 0154 83.138.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e provenienti rami assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, attitudine a rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commerciale alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 548.581.

PRESENTI sul mercato con venti titoli pitriamo per Piemonte Liguria Lombardia un sicuro lavoro di vendita nella propria provincia. Reddito mensile minimo L. 1 milione 500 mila. Tel. 011 599.011/543.

RAPPRESENTANTI monomandatari - plurimandatari cercansi da ditta commerciale provincia Vercelli - Novara - Varese. Tel. 015 345.203 - 825.021.

SOCIETA' commerciale cerca giovani automuniti per vendita articoli necessari in ogni azienda. Offresi: corsi di preparazione alla vendita; L. 200 mila fisso mensile più buone provvigioni, possibilità di carriera. Tel. 348.7965 (011).

SPA leasing finanziamenti ipotecari individuali cerca referenziate brokers agenti introduttori settore, disposti collaborare anche senza esclusività. Per informazioni telefonare 011 533.006.

VENDITORE/TRICE automobili già preparati cerca urgentemente concessionaria Fiat. Inquadramento Ditenza con provvigione di circa L. 3 milioni-3 milioni 500 mila di provvigione al mese. Esigesi età massima 35 anni, presenza, dinamismo, serietà. Presentarsi ore 16-19: Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341 - Torino.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA massaia d'asilo e brava dattilografa offresi come baby-sitter e impiegata. Ottime referenze. Tel. 860.5068.

MAESTRA d'asilo esperta interna veramente referenziata offresi come baby-sitter. Telefonare 434.1624.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 15 angolo corso Grosseto. Tel. 730.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata sanissimi e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 335.847. Sabato aperto.

ALFA 33 Quadrifoglio ore 164 km 32.000 eccezionale come nuova unico proprietario privato vende. Tel. 011 715.290.

AUTOGRUPP S.p.A., c.so G. Cesare 334, tel. 200.835, vende permuta rateizza: Audi 100 CD Turbo diesel '85, Seat Ibiza GLD '85, Fiji '85, Alfetta Quadrifoglio Oro '84, Thema Turbo Diesel '85, Trevi 2000 IE '84, Alfaromeo 90 IE '84, Alfaromeo 90 Turbo diesel '85, A112 LX '83, garanzia 12 mesi.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.843.

ICAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri di ogni marca e tipo e... pseudoveicoli. Corso G. Cesare 229 - Tel. 011 397.282 - 397.827 - 398.1979 - 398.471.

ICAR VENDE
autovetture e veicoli commerciali anche accidentati di autofficine autorizzate. Agevolazioni per pagamenti rateali anche senza anticipo. corso Giulio Cesare 229 - Tel. 397.807.

PORSCHE 924 turbo 80 presentata vettura da amatore privato vende. Tel. 011 714.770 ore pasti.

PRIVATO vende Golf GTD gennaio '84 grigio scuro metallizzato sette aprilia 3p. Tel. ore ufficio 473.1102/15 Claudio.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Dena, Bmw, Corso Raffaello 3, tel. 656.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 diventa ultradecennale 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Automar v. Torino 50, tel. 298.173.

TOYOTA LX
2400 Turbo Diesel Lusso
autocarro pronta consegna
assoluta convenienza da
Livorsi Automobili
via Bardonecchia 5, telefono 335.000

VOLVO 760 GLE Turbo diesel condizionatore 94 unicoproprietario. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.666.

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 80 512 i maxicoupé, Ferrari 308 GTB 4 V, Porsche 911 Carrera, Mercedes 190 E, Mercedes 380 SE, Ferrari Mondial 4 V, Rainault Espace 2.0 TSE, Lancia Thema turbo diesel Station Wagen, VW Golf GTI 16 V, Maserati biturbo i, VW Golf GTD, Jaguar 4.2 Sovereign. Piazza Adriano 11 - Torino, tel. 447.4545.

16 Motocicli

PREZZI SPECIALISSIMI
Kawasaki 650 XRL avviamento elettrico nuova, Honda 125 NSF, Suzuki RV 90 commerce, Vespa PK 125. Francesarpi, c. Vittorio Emanuele 209, tel. 758.282

18 Acquisto alloggi

A.A. GIORNALISTA acquista in Torino stabile decoroso settore 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 707.0735.

A. ACQUISTASI in centro appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 636.6890.

A. ACQUISTO da privato in centro con ascensore circolare alloggio signorile in Torino di mq 150/200. Tel. 728.334.

ACQUISTA privato appartamento libero semicentrale 80-120 mq pagamento contanti all'atto. Tel. 800.5968.

ACQUISTASI camera livello qualunque zona purché libera in contanti. Tel. 749.5987.

ADQUISTASI libero 2 camere cucina bagno in zona S. Salvario o limitrofi no piano rialzato. Tel. 687.834.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere livello servizi decoroso. Tel. 539.720 negozio, 640.7437 casa.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro giugno) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.369.

ACQUISTO appartamento libero a Torino solo privatamente 2 camere e cucina. Tel. 532.195.

ACQUISTO contanti da privato mq 100-120 anche occupati ma in stabile signorile zona c. Roma p. Castello, meglio piano alto ascensore box. Tel. 650.2657.

ACQUISTO contanti solo da privato libero recente alloggio 2/3 camere servizi lastrico esclusivo. Tel. 883.009.

ACQUISTO da privato libero in Torino 1/2 camere livello no piano rialzato pago in contanti. Tel. 857.067 pasti.

ACQUISTO privatamente appartamento libero o occupato di 1-2 camere livello cucinino servizi. Tel. 696.1136.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero subito 2 camere cucina servizi in Torino pago contanti. Tel. 581.2027.

ACQUISTO urgentissimo 1/2 camere livello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 506.657.

APPARTAMENTO 2 o 3 camere servizi ricerca privato zona sera Torino. Solo contanti. Telefonare 519.075.

APPARTAMENTO signorile centrale anche in casa d'epoca minimo 160 mq ricercasi libero. Tel. 473.0118.

BANCA urge acquistare 3 appartamenti signorili in Torino 150-200 mq. Scrivere: Publikompass 283 - 10100 Torino.

BANCARIO acquista alloggio decoroso 2-3 camere servizi mq 75-120 in Torino. Tel. 796.683 - 506.880.

CASAMERCATO 33.66 Pagatemecontanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA a villetta con terreno acquistano personalmente max 25 km da Torino pagamento contanti. Tel. 533.802.

CASETTA angolo indipendente anche da restaurare acquisto Torino o dintorni pagamento contanti. Tel. 598.567.

EDILCASE
esegue preciso valutativo di appartamento angoli e di intari stabili, propone le più valide forme di vendita e garantisce in contanti l'intero valore. Edilcase, c. Matteotti 47 - Torino, tel. 648.154.

LIBERO alloggio camera cucina bagno interno, acquisasi in Torino disponibilità L. 32 milioni contanti. Tel. 532.409.

MEDICO desidera acquisto da privato uso ambulatorio alloggio decoroso almeno 3/4 camere 2 servizi Torino. Tel. 788.794.

PICCOLO alloggio libero con servizi in Torino ricercasi con urgenza. Tel. 748.5987.

PRIVATO acquista appartamento recente in casa decorosa Torino o prima cintura da mq 130 a mq 180. Tel. 690.1136.

PRIVATO acquista contanti zona Inizio corso Francia alloggio 2/3 camere ascensore no agenzie. Tel. 537.710 pasti.

PRIVATO acquista da Torino a Rivoli alloggio soggiorno 2-3 camere cucina servizi possibilmente contanti. Tel. 908.934.

PRIVATO compra per contanti alloggio di 3 o 4 camere servizi in bella zona a Torino. Tel. pasti o serali 798.145.

RICERCANSI
per nostro clientele alloggi in Torino anche senza incarico. Pagamento contanti. Immobiliare 535.666 - 530.358.

RICERCHIAMO
in zona Santa Rita/Mirafiori appartamento di 2-3 camere libero cucinino bagno. Gabetti, telefono 338.9703.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 acquista appartamenti ville casette. Si garantisce celerità, saldo a 120 giorni e stio a 180 giorni.

S.P.A. acquista per investimento utili '86 appartamento urbn stabile pagando per contanti. Tel. al 715.540.

SPOSI acquistano libero in Torino camera livello cucinino recente pagamento velocissimo. Tel. 491.114.

URGE a professionista libero 2-3 camere livello anche zona semicentrale prefabbricato recente. Telefonare 530.181.

VILLA collinare media grandezza tra Chieri-Poirino Rivoli/Lasse acquisterà compro. Telefonare 595.074 - 677.507.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Giambone libero 6° piano recente signorile ascens 2 camere cucina bisanrlet L. 190 milioni. B&P 752.093.

A. PRESTIGIOSO fine '800 presso Molo adiacente 3 camere cucina 2 servizi terrazzino. Telefonare 839.7472.

A.T. attico mansardato via Po presso piazza Castello mq 180 più terrazzo da ristrutturare L. 155 milioni. Tel. 832.389.

A Torino piazza Crimea 215 signorilissima costruzione nuovi alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box uffici mediacessi visite in loco anche festivi. Tel. 532.080 - 519.977 - 200.3657.

A 2 km da Rivoli sulla strada per Villarbasse eleganti ville in complesso a schiera di soddisfacente costruzione dotate di ampi giardini privati con superfici abitative complementare indipendenti tra loro. Per termine vendita rivolgersi di un particolare sconto sui listini. Informazioni 515.532.080.

ABITAZIONE libera mq 170 in villa bifamiliare residenza Ulivo Settimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto. 519.518.977.

ADIACENTE c. Toscana appartamento ristrutturato soggiorno camera tinetto cucinino bagno. Studio Megaline 506.668.

ADIACENTE corso Brunone libero recente 2 camere tinello cucinino. Bilanoni Casamercatore 506.803.

ADIACENTE corso Bramante libero camera tinello cucinino servizio L. 43 milioni. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE piazza Respighi libero: 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 80, telefono 749.5000.

ADIACENTE via Servais libero camera tinello cucinino bagno accettasi 30% contanti resto mutuo. Tel. 758.983.

AFFARE 618.046 vende via Veglia presso via G. Reni camera cucina terrino bagno L. 82 milioni dilazionabili.

AFFARE 518.966 vende Nizza B. Rita presso, via Gorizia, 3 camere cucina terrazzo bagno L. 85 milioni dilazionabili.

(continua)

COMFAI
VIA CENA
Ang. Via VISTRORIO

Nella periferia più bella, adiacente a Corso Giulio Cesare, in zona direttamente collegata con le autostrade ed il centro, servita da negozi, supermercati e scuole.

VENDIAMO
IN NUOVISSIMA PALAZZINA
appartamenti soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 camere letto.

- Finiture di pregio.
- Portoncini blindati.
- Doppi vetri.
- Bus
- Riscaldamento autonomo.
- Possibilità di mansarde

MUTUO FONDIARIO 40% - DILAZIONI - IVA 2%

Personale in loco ore 10.00-12.30/15.30-18.00 anche il Sabato.

FILIALE DI TORINO, VIA GUARINI 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

Affidati a COMFAI con 548123

MA PERCHÉ CORRONO
Per alcuni lo jogging è forma fisica, per altri distensione, per tutti appetito. Perciò molti corrono a comprare super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

Polemiche a Reggio Calabria per le accuse dell'ex sottosegretario democristiano Quattrone

La mafia e il superpartito

«Volevo fare pulizia nella dc, mi hanno messo in minoranza» - Colloquio col procuratore capo - Per ogni malato d'ospedale, acquistati tutti i giorni 7 etti di formaggio, 2 chili di frutta e uno e mezzo di pelati

DAL NOSTRO INVIATO
REGGIO CALABRIA — A dieci giorni dall'insediamento, il nuovo procuratore della Repubblica di Reggio Calabria è già pentito: «Qui — dice nello sconforto — se non stiamo attenti la cosche alzano il tiro: cadranno magistrati, politici, amministratori e Reggio Calabria si ritrova con duecento morti sulle strade a invocare la sospensione delle garanzie costituzionali». L'alto magistrato allarga le braccia. Il dottor Giuliano Marini non dorme da tre notti. Le ha trascorse a studiare il dossier «Usl 31». S'è accorto che a Reggio Calabria, per ogni malato, si acquistano, giornalmente, in ospedale, sette etti di formaggio, due chilogrammi di frutta e due barattoli di pomodori pelati: il primo da un chilo, il secondo da mezzo. «E questo — dice il dottor Cuzza — è per i ricoveri in ospedale, ma qui ogni mattone è fradicio, a Reggio Calabria se non si sta attenti nel toglierne il primo cadono tutti e crolla la città».

Sull'ospedale c'è di più. Il suo fornitore ufficiale era sino al mese scorso un latitante ricercato per associazione di stampo mafioso. Adesso è stato sostituito. Al suo posto è subentrata un'altra ditta ma anche questa è legata al clan mafioso dei De Stefano. «Gli appalti, dobbiamo scavare negli appalti — dice il procuratore capo della Repubblica — lì, chi tocca muore: ecco il perché di tanto sangue».

Reggio Calabria vive ormai nel terrore. Centododici morti nel 1986. Strade vuote appena è buio. Serrande abbassate nei caffè alla moda. Il Roof Garden chiude alle 21. Resiste a fatica soltanto il Cordon Bleu ma il corso Garibaldi è un deserto. E' cancellata l'abitudine meridionale del passeggio sino a notte.

I primi venti giorni di gennaio lasciano nello sgomento: sei morti nella sola Reggio, undici con la provincia. Diciannove nell'intera regione. Sei i tentativi di omicidio: sono andati a vuoto. Rilenteranno. E il procuratore capo ammette: «La morte viaggia sulla strada ferrata: per questi 70 miliardi del raddoppio del binario ferroviario, la lotta fra le cosche di Reggio e di Melito non ha tregua».

Ecco Francesco Quattrone. Quarantasei anni, democristiano, per sei volte sottosegretario. Ieri l'altro è rimasto nell'ufficio del procuratore della Repubblica per due ore e venti minuti. Deciso a parlare, con il procuratore non ha mai fatto il nome del suo eterno nemico, Ludovico Ligato, ex parlamentare, presidente, appunto, dell'Azienda autonoma delle ferrovie.

Dice adesso Quattrone: «Io non ho paura di essere ucciso dalla mafia, le cosche uccidono soltanto chi le tradisce. Io non ho i voti della mafia e quindi non debbo nulla ai clan, ecco perché, scorrendo l'elenco dei morti uccisi nel 1986, ho scoperto tra questi alcuni titolari delle ditte di fiducia del Comune di Reggio Calabria e li ho riferiti al magistrato».

Per cinque mesi, dal giugno al novembre '86, Quattrone è stato segretario provinciale. In pieno accordo con De Mita ha espulso dalle liste elettorali di Taurianova Francesco Macrì, padrone incontrastato con i suoi familiari della cittadina e della Usl numero 27. Macrì ha collezionato condanne non definitive per 17 anni di carcere. «Mi sono deciso — dice l'ex sottosegretario ai Trasporti — ma in direzione il mio partito mi ha messo in minoranza ed io ho presentato le dimissioni da segretario provinciale di Reggio Calabria».

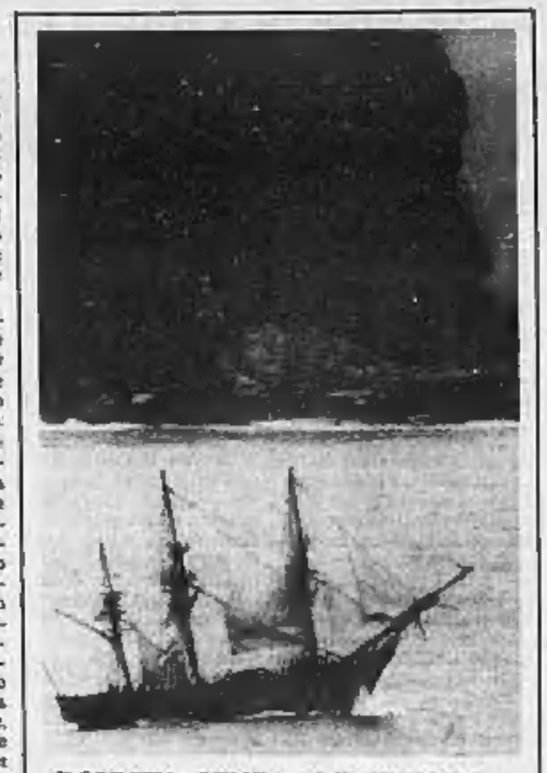
Il parlamentare racconta: «Ero deciso al rinnovamento. Alcuni si sono spaventati. Il nuovo segretario invece di applicare le circolari della direzione nazionale lascia al suo posto il presidente della Usl di Gioia Tauro, si confermano Versace a Villa San Giovanni e Marando e Nicita a Locri quando l'Antimafia è lì che indaga assieme alla magistratura». L'uomo che non ha paura delle cosche sembra restio a dir altro. Lui, l'angelo sterminatore del male, si appella al «doveroso riserbo», dovuto all'incontro con il procuratore capo; ma ecco, all'improvviso, un'interpellanza parlamentare del socialdemocratico Costantino Belluscio, consigliere della commissione Antimafia.

Belluscio afferma di aver ricevuto da un anonimo una copia dello stesso dossier arrivato nei giorni scorsi a Cossi, a Rognoni, all'alto commissario per la lotta alla mafia e al prefetto di Reggio Calabria. A firmare il dossier «è un sedicente democristiano non parlamentare». Belluscio si preoccupa adesso della «capacità di ambienti mafiosi di penetrare nelle strutture pubbliche».

A Reggio l'interrogazione scivola via. «Si vuol pescare qualche voto nel nostro elettorato» dice Quattrone, mentre il nuovo segretario provinciale, Manti, minimizza con un gesto delle mani e subito dichiara: «Lasciamo stare Belluscio e la sua interrogazione: ci tengo soltanto a dire che se Quattrone stesse ancora qui al mio posto si comporterebbe come faccio io: non si possono tagliare le teste con l'ascia, ci vuole prudenza».

Il momento è delicatissimo. Si attende un segnale dal segretario nazionale. C'è in città chi dà per probabile l'arrivo di un commissario per il partito democristiano. Si invoca un uomo di chiara fama delle parti. Ludovico Ligato, che con la presidenza dell'Azienda autonoma delle ferrovie sembrava volersi allontanare dalla politica attiva, il 27 dicembre s'è riunito con i suoi grandi elettori all'Hotel Excelsior. Misasi è in arrivo da un momento all'altro. La giunta socialcomunista in Regione ha complicato ogni cosa. Un vecchio iscritto, sulla porta di via Posaidonia, sede della dc, dice soltanto: «Quattrone voleva il rinnovamento non per frantumare la dc, ma per ricostruirla. C'è invece chi gioca a far terra bruciata perché chi oggi in Calabria non ha l'immunità parlamentare corre grossi rischi».

Francesco Santini



«BOUNTY» SENZA AMMUTINATI

Sydney. Una riproduzione del «Bounty», il cui ammutinamento ha ispirato scrittori e cineasti, è partita per Londra. Ad aprile, alla testa di una flotta di undici navi, comincerà un viaggio di nove mesi Inghilterra-Australia in occasione del duecentesimo anniversario della scoperta del Continente Nuovissimo

La relazione al Parlamento del ministro Zanone

«Sono pochi a rispettare la legge sul peso netto»

Molte bilance imprecise - I trucchi per utilizzare involucri più pesanti

ROMA — La legge sul peso netto — nonostante sia stata approvata nell'81 e diventata operante nell'agosto dell'anno scorso — continua ad essere «largamente inattuata». La denuncia parte dal ministro dell'Industria, Valerio Zanone: l'ha formulata nella relazione annuale sullo stato di attuazione della legge consegnata nei giorni scorsi in Parlamento.

Nel settore all'ingrosso — scrive il ministro dell'Industria — la legge sul peso netto e le due leggine successive che furono varate per dirimere il contenzioso tra produttori e commercianti sul prezzo della cassetta degli ortofrutticoli «sono sostanzialmente inapplicate nella generalità dei casi».

Qualcosa di molto simile accade anche nelle vendite al dettaglio, nella realtà quotidiana dei consumatori. Anche in questi casi, «la legge ed i relativi decreti applicativi vengono largamente disattesi, sia per l'inadempienza di molti commercianti sia per l'insufficienza dei controlli da parte degli organi di vigilanza».

Ma come vengono aggirate le pur precise disposizioni di legge? Le mancanze più frequenti, risponde Zanone, «riguardano l'uso di bilance con una precisione inferiore a quella prevista dalla legge ed il mancato azzeramento della tara in occasione di ogni operazione di pesata, utilizzando così la bilancia in modo da non consentire la rivalutazione del peso netto della merce acquistata».

«Al ministero — prosegue la relazione del ministro dell'Industria — sono giunte anche numerose segnalazioni di casi in cui, quando si adopera una bilancia che non consente la visualizzazione del peso della tara, il commerciante adopera un involucro più pesante del valore della tara impostato precedentemente, senza che il consumatore possa accorgersene, visto che il dispositivo della tara è stato comunque attivato».

Sull'argomento è intervenuta anche l'Unione Consumatori. In una nota diramata ieri, ha commentato: «L'indagine ministeriale svolta dal ministero dell'Industria sull'osservanza del peso netto ha dimostrato ancora una volta la scarsa efficacia di una disposizione di legge non accompagnata da controlli continuativi».

«L'inosservanza del peso netto con le bilance elettroniche — conclude il comunicato — si risolve con un maggior danno per l'acquirente in quanto tali strumenti calcolano automaticamente ed esattamente l'importo da pagare fino all'unità di grammo, rendendo più lucrosa la mancata sottrazione della tara».

■ **Lo stipendio del killer mafioso: 500 mila**

PALERMO — Un killer della cosca di corso dei Mille, guidata dal boss Filippo Marchese, riceveva uno «stipendio» compreso fra le 500 e le 600 mila lire al mese. Lo ha rivelato ieri in corte d'assise, al processo per l'omicidio di Diego Di Fatta compiuto l'undici agosto 1982, il «pentito» Vincenzo Sinagra che ha fornito anche altri particolari sul suo rapporto di «lavoro» con la cosca.

■ **Per l'alta chiuso mercato di Reggio Emilia**

REGGIO EMILIA — Il mercato bestiame di Reggio Emilia rimarrà chiuso per due settimane. La decisione è stata presa, con un'ordinanza, dal sindaco, su parere dei servizi veterinari dell'Usl 8, come misura precauzionale dopo la scoperta di un focolaio di afta epizootica in un allevamento suinicolo a Villa Cella vicino a Reggio Emilia.

Delitto Grimaldi, la donna assolta in appello per insufficienza di prove

Elena Massa: «Giudici colpevolisti»

«A processo iniziato hanno sostituito il p.g. Castaldi, tutta la tesi era precostituita» - Lascerà Napoli? «Mai. La città mi ha dimostrato calore e solidarietà umana» - «Sono stanca, ma non mi arrendo»

NAPOLI — «Mi scusi per il ritardo. Torno solo ora da Castelcapuano: ho presentato ricorso per Cassazione. Sì, la storia di Elena Massa, l'affaire Grimaldi continua, come vede. Anche se sono stanca, tanto stanca». Il cielo grigio promette pioggia, oltre la finestra spalancata sul traffico intenso di via Tino di Camaino, nel cuore della collina del Vomero. Elena Massa vive in un piccolo appartamento al quarto piano di un edificio Anni Cinquanta. Un'ultima, bagno e cucina decorosamente arredate. Ora è sprofondata in un divano rivestito di velluto rosso, lo sguardo fisso sul tavolo da pranzo coperto da una tovaglia bianca di pizzo, accanto al figlio diciassettenne Fausto.

Da meno di ventiquattr'ore la giornalista del *Mattino* è «innocente con riserva»: i giudici della prima sezione della corte d'assise d'appello l'hanno assolta dall'accusa di avere ucciso Anna Fariolo Grimaldi, bella e ricca amante di suo marito, il capocronista del quotidiano napoletano Ciro Paglia, la sera del 31 marzo 1981; ma l'hanno scagionata con una formula, l'insufficienza di prove, che lascia spazio a mille dubbi ed illazioni. Come a dire: Elena Massa potrebbe essere un'assassina, ma è impossibile dimostrarlo.

L'immagine trasmessa dalla tv di Elena prostrata subito dopo la lettura della sentenza è completamente mutata. Nel salotto in via Tino di Camaino ora c'è una donna decisa, a tratti aggressiva, mai esitante. Non risparmia critiche ai giudici, dice che il processo d'appello è stato distorto da pregiudizi e polemiche che non giovano alla giustizia. «La magistratura si è sentita attaccata dalla maggior parte della stampa, composta dalla mia innocenza. Il problema era di difendere le indagini che portarono alla mia incriminazione».

Non pensa che i giudici abbiano agito in buona fede, colti dal dubbio almeno agli indizi a suo carico?

«No, mi creda, sin dall'inizio il dibattimento è stato orientato in senso colpevolista. Solo così può essere spiegata la sostituzione del rappresentante della pubblica accusa a processo già iniziato. Il p.g. rimosso, Umberto Castaldi, aveva manifestato le mie convinzioni sulla mia innocenza, ed è subito stato rimpiazzato. Curioso, no? E poi, quella relazione letta dal presidente durante la seconda udienza... Era chiaramente colpevolista, così priva di equilibrio».

Subito dopo la sentenza lei ha detto che si sentiva stanca, che avrebbe voluto arrendersi ad un verdetto che, per quanto assolutorio lascia intatte molte riserve.

«Ho detto che ero stanca, ed è vero. Sfinita, direi. Sono sei anni che combatto per dimostrare la mia innocenza. La tentazione di dimenticare questa sporca storia c'è sempre, ed è forte. Ma poi prevale il senso della giustizia e allora capisco che bisogna andare avanti, qualunque cosa accada».

Può accadere che d'ora in poi lei, Elena Massa, viva inseguita da sospetto e dai dubbi. Le è mai venuto in mente di cambiare città, di modificare in qualche modo la sua esistenza?

«Mai. Napoli mi ha offerto calore e solidarietà umana che altrove non avrei mai trovato. Questa sentenza può essere vista sotto due aspetti: il primo riguarda il rapporto che ho con me stessa, e in quest'ottica non ho alcun problema, perché sono intimamente, fortemente in pace con la mia coscienza. L'altro aspetto riguarda il rapporto con il prossimo. Bene: chi era convinto della mia totale estraneità all'omicidio di Anna Grimaldi lo sarà sempre, chi ha dubbi, continuerà ad averne. Fatti ignorarlo».

Sarebbe assurdo negare che molti degli indizi emersi durante le indagini sull'assassinio portarono a ritenere che Elena Massa potesse essere la responsabile. Qualcuno, durante il processo, ha detto che lei è colpevole, o straordinariamente perseguitata dalla sfortuna.

«E' un'osservazione superficiale. E' vero, la sfortuna, la coincidenze non hanno giocato a mio favore. Gli annali giudiziari sono pieni di imputati condannati ingiustamente perché perseguitati da diaboliche coincidenze. Ma nel mio caso alla malasorte si è aggiunta la prevenzione degli ignavi: le illazioni e i pettegolezzi sono stati interpretati come indizi. La tesi della mia colpevolezza, ripeto, era precostituita».

Fulvio Milone

L'ex editore nega di avere ricevuto minacce dal faccendiere

Pazienza, anche Rizzoli ritratta

ROMA — «Non ho subito nessuna estorsione». Anche Angelo Rizzoli, uno degli accusatori di Francesco Pazienza, ha fatto ieri marcia indietro dinanzi al presidente della Corte d'assise, Francesco Amato, chiamato a giudicare sulle presunte irregolarità negli appalti per la ricostruzione in Irpinia dopo il terremoto.

«Con Pazienza — ha detto l'ex presidente del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera — avevo stipulato un regolare contratto di consulenza. Suggerito, sponsorizzato da Roberto Calvi, è vero, ma sempre un regolare accordo». Con l'interrogatorio ed il successivo confronto fra Angelo Rizzoli e Pazienza, è venuta così a cadere anche l'ultima scusa di estorsione nei confronti dell'ex agente dei servizi segreti.

In istruttoria, Rizzoli aveva dichiarato di aver dovuto pagare all'ex segretario di Francesco Pazienza, Maurizio Marzotto, la somma di 380 milioni, in due rate, perché sotto ricatto. Pazienza lo aveva minacciato di rivelare tutti i retroscena del gruppo Rizzoli, all'epoca in gravissime difficoltà finanziarie, alla commissione P2 dalla quale era stato convocato.

Ieri, invece, ha dato una diversa versione dei fatti. «Ho incontrato per la prima volta Pazienza — ha detto — in un appartamento di via del Governo Vecchio: ho saputo solo in seguito che era la sua abitazione. Con me c'erano Federico Umberto D'Amato, vecchio amico della mia famiglia, e Roberto Calvi. Si parlò di un diverso assetto della Rizzoli e della sua ricapitalizzazione. All'aumento di capitale doveva provvedere la Centrale di Calvi, ma si oppose il ministero del Tesoro». Angelo Rizzoli rivide Pazienza in altre occasioni, soprattutto nella sede del Banco Ambrosiano. In una di queste occasioni, gli fu affidato l'incarico di provvedere a far cambiare atteggiamento al ministero del Tesoro e a fare in modo di alleggerire la Rizzoli della presenza del suo direttore generale, Bruno Tassan Din.

Per questo, Calvi suggerì a Rizzoli «in maniera decisa» di assumere Pazienza come consulente. L'ex presidente del gruppo editoriale si lasciò facilmente convincere: Pazienza gli sarebbe servito da una parte per ripristinare con Calvi un dialogo che era stato sempre difficile, dall'altra a cacciar via Tassan Din. Una volta incontro Pazienza nello studio dell'avvocato milanese Calogero Cali e l'ex agente del Sismi gli consegnò due buste: in una c'era l'indicazione di un conto svizzero e la cifra di dieci milioni di dollari (che, secondo la convinzione di Calvi, rappresentava la cifra che Rizzoli aveva incamerato dai 95 milioni di dollari che erano spariti dall'Ambrosiano durante la sua detenzione nella primavera-estate del 1981) e nell'altra una bozza di contratto di consulenza che prevedeva un compenso di 450 milioni di lire l'anno pagabili in rate trimestrali anticipate di 120.

Rizzoli pagò la prima rata (120 milioni), solo che successivamente (ai primi di ottobre), sul caso Tassan Din, Calvi ci ripensò. «Il direttore generale — disse — non si tocca». E tolse di conseguenza la fiducia a Pazienza. Rizzoli, a quel punto, ritenne inutile il contratto di consulenza con Pazienza e non volle più saperne nonostante le insistenze di quest'ultimo che reclamava gli altri pagamenti. Con la benedizione di Federico Umberto D'Amato, ci fu poi, nella seconda metà del febbraio 1981, nella hall dell'albergo romano Bernini-Bristol, la pace fra i due: una transazione e una stretta di mano in cambio di 140 milioni (120 della seconda e ultima rata più Iva).

La conferma alla nuova versione di Rizzoli è venuta anche dall'ex responsabile degli Affari riservati del ministero dell'Interno, Federico Umberto D'Amato, che ha avallato per intero le dichiarazioni di Pazienza. In parte, anche quella sulla «missione speciale» ad Hong Kong per incontrarsi Gelli che il presidente dell'ente Fiuggi, Giuseppe Ciarrapico, aveva affidato a Pazienza ottenendone un rifiuto.

Nella cronaca dell'ultima udienza era stato scritto che Giuseppe Ciarrapico, amico di Gelli, apparteneva alla P2. A rettifica si precisa che non è mai stato iscritto a questa loggia.

Ruggero Contedinca

■ **Quinto inchiesta su «caso Moro» e attentati di Br e Roma**

ROMA — Una nuova inchiesta giudiziaria, la quinta, è stata avviata dalla procura della Repubblica di Roma per accertare responsabilità e ipotesi di coinvolgimento di una dozzina di brigatisti o fiancheggiatori nella strage di via Fani, nel sequestro e nell'uccisione di Aldo Moro e numerosi altri delitti compiuti a Roma. L'azione è stata promossa dal dottor Francesco Nitto Palma, pubblico ministero d'udienza al processo «Moro ter» ripreso ieri e in corso ormai dall'ottobre scorso nell'aula-bunker di Rebibbia.

Il magistrato, nel corso delle ultime udienze del giudizio che riguarda 173 persone, ha ottenuto dai giudici della terza corte d'assise la trasmissione al suo ufficio dei verbali delle deposizioni fatte da alcuni «pentiti» e «dissociati» delle Br. Questi ultimi — tra cui Walter Di Cera — hanno coinvolto nell'«operazione Moro» e in altri attentati compiuti tra il 1977 e il 1982 a Roma personaggi che finora non erano stati accusati di quei reati: in tutto, una quindicina.

All'ufficio istruzione del tribunale di Roma è da tempo in corso una quarta indagine sul «caso Moro», avviata sulla base degli elementi nuovi contenuti in un esposto presentato dagli avvocati di parte civile che tutelano gli interessi dei familiari degli agenti uccisi in via Fani.

Sgominato un clan

Diciotto arresti - Costruttori costretti a far da prestanome nel Trapanese

TRAPANI — Un clan mafioso del Trapanese (con membri implicati nella strage di Pizzolungo nell'omicidio del giudice Ciaccio Montalto e nel «caso» del magistrato Antonio Costa sospettato di legami con i boss) costringeva imprenditori incensurati a fare da prestanome per ottenere contributi ed appalti pubblici dalla Regione. Dopo un anno di indagini la polizia ha arrestato 18 persone (alcune con nomi di spicco nella storia della «famiglia» siculo-americana). Tra i ricercati c'è il rag. Natale Rimi, latitante da tempo, ed il pregiudicato Antonio Caleca.

Il clan aveva aggirato gli ostacoli della legge Rognoni-La Torre (che impedisce ai mafiosi e ai loro congiunti di avere rapporti con la pubblica amministrazione) obbligando gli imprenditori a firmare le pratiche relative.

Per il momento è emerso un caso, quello di quattro palazzine (40 alloggi) per un valore di 5 miliardi in una zona periferica di Castellammare del Golfo. I costruttori che si sono piegati alla cosca, i fratelli Francesco, Carlo e Michele Bono sono stati arrestati per favoreggiamento personale.

Fra gli arrestati per associazione per delinquere di tipo mafioso il consigliere comunale democristiano di Castellammare del Golfo, Vito Bonventre, cugino di cugini del celebre boss John Bonventre; il mafioso Diego Ciaia, ottuagenario e considerato ormai «in pensione»; Giuseppe Magaddino, figlio del boss Gaspare, assassinato a fucilate a Iupara

IL SENSO
DELL'
OSPITALITA'.

Si è aperta a Roma la fitta cinque giorni dell'alta moda

Rivincita dell'abito-unico

Capucci (per il quale Palazzo Venezia riammette le sfilate) presenta ambiziose «forme d'arte» - Ferré è esplicito: «Il prêt-à-porter limita la fantasia» - Anche per l'uomo grande ritorno del «modello»

ROMA — Dalla neve alla pioggia: la situazione meteorologica proprio in carattere con la stagione, che, in passerella, sta evocando la moda in questi giorni di gennaio. Se l'uomo dell'inverno '87-'88 ha avuto come cornice una nevicata super, qui a Roma la signora di primavera-estate nasce fra piovaschi del disgelo. Sgocciolano i tetti e sgocciola, al ritmo di due o tre sfilate quotidiane, la lentissima cinque giorni dell'Alta Moda. Il calendario si dilata come l'orgoglio — o le bizze — dei sarti protagonisti: ognuno ambisce l'orario elegante, fino a mezzogiorno non si sfila, anche perché un nuovo arrivo — la milanese Raffaella Curiel — è subito neutralizzato dalla crisi (e pare non sia di natura economica) di André Laug. In quanto a Roberto Capucci, che rompe dopo anni il suo ritiro, non perde il vezzo dell'isolamento. Sfila, unico, all'ultimo giorno della presentazione romana, venerdì 23 gennaio, a Palazzo Venezia.

«Forma e controforma», intitola Capucci la sua sfilata, «libero divagare d'un mestiere che si configura in arte», dice, attraverso la sperimentazione, la ricerca. E sarà per questo che Palazzo Venezia, vietato, come ogni altro luogo di artistica importanza, alla moda, dopo il caso Lagerfeld-Fendi, si riapre a Capucci. «L'alta moda — fa sapere Gianfranco Ferré — è importante per me a questo punto del mio lavoro. Il prêt-à-porter, fra preoccupazione dei costi e della competitività, mette troppi limiti alla fantasia e alla costruzione d'un'idea per vestire. L'alta moda mi restituisce la libertà creativa».

E davvero Ferré è apparso in mirabile forma. E' riuscito ad imprimere una nuovissima levità alla consueta, ieratica, a volte solenne ricerca dei volumi: a smussare le impennate spigolose dei tagli sorprendenti; a sfaldare l'orgogliosa architettura dell'eccentrico rigore. E' una primavera-estate che per lui ha tesoro delle enfiate ma leggere eleganze, ancora incantevoli nella recente mostra parigina di Boucher: la seta in ... , il gazar in doppia di colore, le tinte sono eccezionali, sia in una inesauribile gamma di blu inventati che nel rosa assoluto delle azalee; le gessature cupe giocano con il candore del picchè.

Belli i tailleur, giacca lunga, fitti i bottoni patinati d'argento, in blu scurissimo, i giacchini scivolati in rosa, le camicette che addensano e sfogliano poi diversi sulle gonne blu, le curve del bacino accentuate da una fila ad arco di bottoni in madreperla. Una grande gonna a pieghe, un abito-spolverino si aprono rivelando l'alta esile gonna: l'effetto è divisionistico per lo ... degli stampati a coriandoli, accostati e sovrapposti.

In chiave di riscoperta dell'individualismo e di polarizzazione delle possibilità di acquisto, il modello unico vive dunque il suo grande ritorno, come l'abito di sartoria. Tradizionalmente le sfilate romane di gennaio si aprono con l'alta moda maschile: Litrico in passerella, altri stilisti, fra cui Piattelli e Ugo Coccoli, in show-room. Nomi per clientela allergica all'abito pronto, compresi i giovani leoni, che troveranno da Litrico giacche-camicia vagamente cinesi in tela spazzino grigio piombo o argento su pantaloni neri, giacche Principe di Galles gigante ma di colore pastello, in quadrigliati di lino, over giacche a quadri spenti su giacchette in unito e gilè vivaci.

Il torinese Ugo Coccoli, all'appuntamento con la sua nutrita schiera di buyers tedeschi, punta sullo spezzato, giacca di cachemere e pantaloni in flanella per la primavera, quando il completo illumina la base in nero di liste grigie e rosa legno e muta a seconda dell'ora cambiando la camicia. E' il gilè la sobria nota di colore sempre presente: in rosso per le giacche estive in shantung di seta pura bianca o grigio perla, dal doppio uso mattina e sera.

Un'eleganza maschile in necessario accordo con l'immagine di donna, offerta da Barocco, tutta Anni Trenta nei minuti stampati geometrici o floreali, nell'impalpabile fluidità di sbiechi, di esplosivi volants per carezzare una figura disegnata ed inafferrabile, mai erotizzata. C'è da Barocco il gioco dei tessuti, dei tre colori prescelti, il blu, il bianco, il rosso e un acuto gusto artigianale.

Lucia Sollazzo

Roma. Un modello da gran sera presentato da Gianfranco Ferré

A Padova la proiezione in aula del film audace crea casi di coscienza e polemiche

Guerra al liceo per «9 settimane e 1/2»

PADOVA — Il settimanale di Comunione e Liberazione «Il sabato» ha parlato senza mezze parole di «liceo a luci rosse». Gli studenti delle federazioni giovanili comunista e repubblicana hanno risposto accusando i colleghi di essere vittime di «falsi tabù». Risultato? A Padova è scoppiata una guerra santa.

I fatti sono accaduti giovedì 18 dicembre, ma sono trapelati solo nei giorni scorsi. Eccoli: un insegnante di italiano del liceo artistico statale aveva organizzato un corso integrativo sul ruolo della donna-oggetto, sulla fotografia e sulla scenografia, per le quarte classi. Quel pomeriggio le sezioni A e D si erano riunite nell'aula magna, per assistere alla proiezione del film-cassetta del 1986: «Nove settimane e mezzo» di Adrian Lyne, con Kim Basinger e Mickey Rourke.

Ma, fra il primo e il secondo tempo, la proiezione viene bruscamente interrotta. Una delle studentesse, Valentina Genovese, era rimasta particolarmente «turbata» dalla scena della masturbazione della protagonista. La sua è stata una precisa denuncia, perché fa parte del Consiglio di istituto, essendo stata eletta qualche mese fa nella lista «Vogliamo una scuola che ci impegna a vivere», espressione di Comunione e Liberazione e Azione cattolica.

Il «caso» finisce al Consiglio di istituto, e il padre della ragazza, Salvatore, prende carta e penna e scrive al provveditore Pasquale Scarpati. Quest'ultimo, nei giorni scorsi, ha chiesto al preside del liceo, Renato Varriale, una relazione scritta sull'accaduto. Il preside, comunque, sostiene a spada tratta l'insegnante che ha organizzato la singolare lezione, professoressa Rosa Maria Puca: «Nove settimane e mezzo — dice il preside — non è un film a luce rossa nelle sale cinematografiche ma era stato vietato ai minori di 18 anni, e quindi può essere tranquillamente oggetto di dibattito interno in una scuola».

E, a chi come il padre di Valentina Genovese sostiene che il film è scandaloso, il preside ribatte: «Questi sono i frutti di un certo integralismo ideologico che ancora oggi tenta di instaurare un clima da Santa inquisizione. Se si vuole migliorare la qualità dell'insegnamento è utile che anche nei banchi di scuola vengano ripresi i temi che più fanno presa sull'opinione pubblica».

Lei, l'esponente della lista cattolica, ha un'altra verità: «Il film ci è stato imposto all'improvviso — sostiene Valentina Genovese, senza alcuna programmazione. Le ragioni della nostra battaglia non sono fondate tanto sullo scandalismo del film, bensì sulle motivazioni culturali della proiezione. La libertà di insegnamento ci sta bene, ma deve esserci anche la responsabilità di chi ha il compito di formare le nostre coscienze».

E c'è, come sempre, una terza spiegazione, forse la più attendibile: «La battaglia sul film — dicono Apollonia Bruschi e Paolo Bozzato, studenti della IV D — è stata un'occasione per attaccare il preside, che da anni ha fatto le sue scelte in funzione di una scuola più aperta alla società».

Sulla polemica, ieri, altri interventi. Gianluca La Torre, segretario provinciale dei giovani repubblicani, parla di «pretesa di condizionare a priori l'esercizio della libertà di insegnamento, con una scala di valori valida solo per opzioni religiose personali e non imponibili a collettività di studenti». I giovani comunisti hanno invece diffuso un lungo documento dove affermano che «si vogliono chiudere gli occhi di fronte ad un fenomeno culturale mai affermato: il sesso consumato a tutti i livelli, e l'immagine femminile sempre più mercificata. E a Padova, anziché cercare di studiare questo fenomeno, si preferisce interrompere la programmazione e condannare una scuola che ha tentato di essere più aperta delle altre sui problemi della società». E la polemica continua.

Flavio Corazza

Gambizzato il direttore del cimitero di Catania

CATANIA — Il direttore del cimitero di Catania, Sebastiano Musumarra, 58 anni, è stato ferito alle gambe con numerosi colpi di pistola. L'attentato è stato compiuto poco dopo le 13. Sebastiano Musumarra, chiusa la porta dell'ufficio, si stava dirigendo verso la sua auto posteggiata all'interno del cimitero quando è stato affrontato da due giovani giunti a bordo di un ciclomotore. Uno dei giovani, che impugnava una pistola, ha fatto fuoco.

Una tonnellata di gasolio in mare a Portovesme

CAGLIARI — Gran parte dell'area portuale dello scalo di Portovesme ed un vasto tratto di mare e delle coste circostanti sono state inquinate da una tonnellata di gasolio fuoriuscito dalla condotta della supercentrale Enel. La capitaneria di porto di Sant'Antioco ha fatto chiudere l'imboccatura dell'area portuale di Portovesme con una serie di galleggianti al fine di evitare, per quanto possibile, che anche altre zone della costa possano subire danni.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso, con temporanei addensamenti sull'estremo Sud. Foschie dense e locali banchi di nebbia in Val Padana, in diradamento durante le ore diurne.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli orientali.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata annuvolamenti su Sardegna e Sicilia.

città italiane

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	—10	6	L'Aquila	np.	np.
Verona	—4	7	Roma Urbe	3	11
Trieste	1	6	Roma Fium.	5	12
Venezia	—2	6	Campobasso	5	1
Milano	—4	2	Bari	6	8
Torino	—4	4	Napoli	3	12
Cuneo	—3	3	Potenza	1	3
Genova	3	9	S.M. Leuca	7	11
Bologna	—4	4	R. Calabria	7	11
Firenze	4	8	Messina	10	14
Pisa	2	8	Palermo	10	14
Falconara	3	5	Catania	4	16
Perugia	1	4	Alghero	5	11
Pescara	4	8	Cagliari	3	13

città estere

Amsterdam	—6	3	nuvoloso	Lisbona	np	np	np
Atene	6	11	nuvoloso	Londra	5	6	nuvoloso
Bangkok	21	28	sereno	Los Angeles	6	17	sereno
Berlino	—13	—4	nuvoloso	Madrid	—2	9	sereno
Bruxelles	—6	0	nuvoloso	Montreal	—16	—12	nuvoloso
Buenos Aires	23	33	nuvoloso	Mosca	—11	—8	sereno
Copenaghen	—6	—4	nuvoloso	New York	—3	—1	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	—2	1	nuvoloso
Francoforte	—6	—3	nuvoloso	Pechino	—8	—8	nuvoloso
Gerusalemme	6	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	—4	—2	nuvoloso	Sydney	20	23	nuvoloso
Helsinki	—6	—3	nuvoloso	Tokyo	6	7	sereno
Honolulu	18	26	sereno	Varsavia	—18	—7	sereno
Il Cairo	13	23	nuvoloso	Vienna	—12	0	nuvoloso

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena® la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico.
Schiapparelli Benessere

Stato civile di Torino

19 GENNAIO 1987

NATI — Porcedda Simone; Cravino Gaia; De Benedettis Marco; Brunetti Fabio; Giuppa Eugenia; Sasso Christian; Nastos Silvia; Bellocco Flavia; Mo Bettolo Marco; Ripoli Alice; Rosardi Eleonora; Piccin Alice; Lacidara Filippo; Gioia Davide; Giacò Valentina; Giacò Daniele; Cara Sergio; Mistolo Federica; Nosaccari Maria; Collina Nicoletta; Rodà Anna; Chiaravaz Cristina; Barla Andrea; De Filippi Luana; Sambo Virginia; Carrara Simona; Selvaggio Melissa; Cresseri Andrea; Burgo Valentina; Serena Tabita; Lacitorio Andrea; Fonte Alice; Tosto Eleonora; Infante Marina; Marturano Daniela; Andreassi Irena; Fabiano Giovanni; Grosso Silvia; Della Vecchia Gianluca; Bousosna Nadia; Capurrone Francesco; Ongari Gianluca; Giammello Eleonora; Ingiolda Stefano; Chiodo Maira; Caliari Francesco; Bruno Elena; Orefio Andrea Raffaele; Barbarie Maria Chiara; Principato Rebecca; Borrelo Elisabetta; Carbone Alessandra; Montesion Alessandro; Grieco Angela; Marzano Vincenzo; Dacomo Riccardo; Belangiolo Davide; Ogliatti Sara; Viola Monica; Guell Silvia; Pagnolla Marco; Mazza Andrea; Landolfi Irene; Isgella Paolo; Riccio Alfonso; Pietti Charlotte.

MORTI — Castagna Pogeso Antonea, di anni 72, pensionato, nato a Catanzaro, residente in via C. Del Prete 50/A; Petti Giovanni, a. 60, pens., Villastellone, v. Chiesa Salute 79; Filippi Margherita v. Bertola, a. 87, pens., Chiusa Pesio, p. Galimberti 3; De Ponte Piera in Ochetti, a. 56, pens., Torino, v. Pigafetta 3; Diotti Carlo, a. 58, pens., Casalino, v. Giaveno 18; Aprà Rosa, a. 93, pens., Verzuolo, v. Giulio 8; Sartoris Mariangela v. Martarone, a. 91, pens., Settimo, v. Casalini 95; Serra Giacomo Secondino v. Badalamenti, a. 74, pens., Morsano Dora, v. Cassini 75; Dragonetto Giovanni, a. 96, pens., Chersano d'Istria, v. Gottardo 275; Sciara Felice, a. 61, pens., Mirafiori, v. Caprioio 11; Daveglio Alfredo, a. 80, pens., Quarona, v. Ormea 58; Sandi Giovanni, a. 89, pens., Porlezza, v. G. Bruno 136; Valimberti Anna v. Visano, a. 86, pens., Torino, c. Francia 184; Baggero Virginio, a. 87, pens., Altugnano, v. Mentorelli 84; Del Rosa Giovanna v. Tani, a. 83, pens., Foggia, v. C. Nigra 38; Lazzaro Gregorio, a. 81, pens., Avellino, v. Pergolesi 91/G; Parrelli Angiola, a. 72, pens., Terni, v. Aosta 31; Tobaldi Anna in Bevilacqua, a. 63, pens., Pocapaglia, c. Tassoni 68; Gallelli Ugo, a. 65, pens., Torino, v. Genova 42; Ester Kurt Enrico, a. 57, pens., Breslavia Polonia, v. Germonio 33; Ferrero M. Teresa v. Rovera, a. 89, cas., S. Michele Mondovì, v. Tunisi 129; Falcone Pierino, a. 77, pens., Borgo Vercelli, c. Racconigi 153.

Deceduti in ospedale: Bella Giuseppe, a. 80, pens., Roccamenazzo, osp. Mauriziano; Garavina Francesco, a. 68, pens., Torino, Im.L. v. Monsgeneve 53; Lai Giuseppina, m. 1, infante, Torino, osp. Pediatrico; Ferrero Merline Giovanna Teresa ved. Pochettino, a. 83, pens., Settimo T.se, osp. Molinette; Faccio Pietro, a. 87, pens., Monastir, osp. Amedeo di Savoia; Cappuccio Sinferosa v. Conforti, a. 81, pens., S. Chirico Raparo, osp. N. Astanteria; Grammatico Salvatore, a. 82, pens., Tunisi, osp. Mauriziano; Vecchiolo Adorino, a. 80, pens., S. Margherita d'Adige, osp. Molinette; Daniele Maria v. Andrea, a. 74, pens., Monterosso Grana, osp. Mauriziano; Roberto Michelangelo, a. 70, pens., Biblana, osp. Amedeo di Savoia; Mioco Maddalena v. Tirone, a. 70, pens., Livorno Ferraris, osp. Molinette; Molles Cetrano Renato, a. 60, pens., Vicoforte, osp. C.t.o.; Sgarbi Mauro, a. 36, medico, Suzzara, osp. Mauriziano; Milanesio Antonina, la. 80, rel. pens., Castellengo, osp. Cottolengo; Peila Marco, a. 53, dip. Enel, Gabiano, osp. N. Astanteria; Frezzino Luigi, a. 73, pens., Faleto, osp. N. Astanteria; Capelli Guerino, a. 71, pens., Barzano, osp. N. Astanteria; Ferrari Rosaria, a. 70, pens., Rueo, osp. C.t.o.; Maggi Tullia, a. 87, pens., Brescia, osp. N. Astanteria; Del Troppo Mercedes Libera, a. 54, imp., Bucarest, osp. Martini v. Tolara; Gregoro Pasquale, a. 71, pens., Ariquelia, osp. Martini v. Tolara; Rapetti Incoronata in Cafforone, a. 85, pens., Cerignola, osp. M. Vittoria; Pulcinelli Giorgina v. Serietto, a. 90, pens., Mondovì, osp. Mauriziano; Vannucci Ivella v. Ponteccio, a. 86, pens., Prato, osp. M. Vittoria; Masse Pietro, a. 89, pens., Spigno Monferrato, osp. Molinette; Ramondetti Giacomo, a. 76, pens., Torino, osp. Mauriziano; Aveta M. Carla, a. 52, cas., Troniano, osp. Molinette; Barbotti Pietro, a. 63, pens., Torino, osp. S. Giovanni A.S.; Vercelli Maria v. Giambuzzi, a. 84, pens., Torino, osp. Mauriziano; Montalto Giacomo, a. 80, pens., Casagrone, osp. N. Astanteria; Capasso Antonio, a. 86, pens., Cavarzere, osp. N. Astanteria; Caudana Anna v. Icardi, a. 89, pens., Pino d'Asti, osp. Molinette; Palestro Amedea v. Schierano, a. 65, pens., Torino, osp. M. Vittoria; Pedrone Maria v. Sacco, a. 85, pens., Pra d'Este, osp. Molinette; Marengo Alberto in Bocco, a. 69, pens., Alba, osp. Molinette; Castelli Giovanni, a. 83, pens., Francavilla, osp. N. Astanteria.

Nati 66 - Morti 59

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Claudina Ala n. Berta

anni 86

L'annunciano il figlio Umberto con la moglie Olga Spinardi, la nuora Miranda vedova Ala e figlia Pierelda con Orazio, Enrico e Claudia, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Regina Margherita 114, venerdì 23 corr. ore 8,15, in chiesa Duomo ore 8,30 per le esequie, indi proseguirà per Cantoira ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 da via Roma 89. Un ringraziamento particolare al dottor Invernizzi per le affettuose cure; al cugino Tunin e Rusin, all'affezionata Linda per le amorevoli assistenze, all'amico Tumà per l'assidua presenza. Servizio pullman dalla chiesa di Torino al cimitero di Cantoira e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1987.

Piera, Lina Invernizzi partecipano commosse al lutto della famiglia Ala per la scomparsa della cara signora CLAUDINA.

Gli inquilini dello Stabile di corso Regina 114 prendono parte al cordoglio della famiglia Ala per la scomparsa della signora CLAUDINA.

Le famiglie Bonelli, Contarmo, Galli, Leonetti si uniscono al dolore di Umberto e Olga.

Le famiglie Pelice e Reviasa partecipano al dolore dei familiari.

Giacomo Redes, profondamente addolorato per il gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Ala, commosso porge le più sincere condoglianze.

Linda Dana Nella e Guido sono affettuosamente vicini a Umberto e Olga.

Le famiglie Imperone e Pisiol partecipano al lutto dell'amico Umberto.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF.

Giuseppe Pettiti

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 87

Lo piangono i figli: Rina, Edgardo con la moglie Lia, fratello, sorelle, i nipoti, Carla col marito Renato, Attilio con la moglie Lilli, Carolina col marito Mauro, Emanuela col marito Diego, Elena, gli amatissimi pronipoti Laura, Alex, Stefania, Eros, Sergio e parenti tutti. Funerali venerdì 23, alle 15,30, da via Iseppon 4, Venaria. Non fiori ma offerte alla parrocchia di S. Francesco Pro Nuova Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 22 gennaio 1987.

I nipoti Aldo e Piera Pettiti e rispettive famiglie, si uniscono al dolore per la scomparsa del caro ZIO.

La famiglia Druetto e maestranze ditta I.L.M. partecipano al dolore del sig. Edgardo Pettiti.

Gruppo Associazione Nazionale Alpini di Venaria, partecipa al dolore della famiglia.

La Ditta Motor Srl porge sentite condoglianze al sig. Edgardo per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Pettiti
— Venaria, 21 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato

prof. Duilio Vanni

anni 48

Lo annunciano: la mamma, i figli, la moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia San Vincenzo de Paoli (via Gospello). Tumulazione in Rivalta. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1987.

E' mancato in Torino il prof.

Duilio Vanni

uomo Sumano

Con l'affetto di sempre e tanta tenerezza lo partecipano la sorella Novella, il cognato Ferruccio Galvinovis, la nipote Viviana con Marco Cortes.
— Roma, 21 gennaio 1987.

Il Sase Cavour ricorda con accorato rimpianto il prof. VANNI.

Gli allievi della 1ª B del Sase Cavour ricordano con affetto il loro

PROFESSORE

Duilio Vanni
— Torino, 22 gennaio 1987.

La Reel Nuotes Torino partecipa al lutto del prof. Verrero Vanni, presidente del Comitato regionale piemontese della Fin per il decesso del fratello DUILIO.

Alberto Carpino partecipa al dolore.

La famiglia Pontepriore partecipa al dolore.

Anna e Cinzia Boscolo si uniscono al dolore.

L'Assessore regionale con il consigliere Cinzia Boscolo prendono parte al lutto del prof. Verrero Vanni.

I comitati regionale e provinciale Libertas del Piemonte si uniscono al dolore del prof. Verrero Vanni per la scomparsa del fratello

prof. Duilio Vanni

Si associano al dolore
Oreste Balbo
Paolo Balbo
Luciano Bozzolo
Marco Bonell
Riccardo Bonello
Vittorio Bossola
Renato Bolla
Enrico Calvano
Giuseppe Emanuelli
Gianluca e Giorgio Faustini
Mauro Ferrero
Mauro Ferilli
Giorgio Ferrero
Davide Godino
Alessandro Guarda
Carlo Mariera
Vincenzo Pedone
Marcello Perrone
Sergio Pollio
Stefano Savio
Sebastiano Somaivole
Ezio Torta
Giuseppe Galli
— Torino, 21 gennaio 1987.

La Polisportiva Libertas Torilbasl partecipa al dolore del prof. Verrero Vanni.

Dirigenti, tecnici, atleti Libertas SA. FA. si uniscono al profondo dolore del prof. Verrero Vanni.

Maria Teresa ed Antonio Conte unitamente ai figli, partecipano al dolore dell'amico Lello.

Enrico Lenza e Fulvio Martinetti con le rispettive famiglie sono vicini all'amico Lello.

Presidente G.U.V., la segreteria, i giudici piemontesi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Duilio Vanni
— Roma, 21 gennaio 1987.

Vicepresidente, delegati, consiglieri, collaboratori, atleti del comitato regionale piemontese Fin partecipano con profondo cordoglio al dolore del presidente prof. Verrero Vanni per la perdita del fratello

Duilio Vanni
— Roma, 21 gennaio 1987.

La famiglia Conorte Allio, Valentina, Lucia partecipano commosse al dolore del prof. Verrero Vanni per la perdita del FRATELLO.

Direttivo ed istruttori Libertas Nuoto Cirié partecipano al dolore del prof. Verrero Vanni.

La squadra agonistica di nuoto della SA. FA. ed i tecnici Corrado Rosso e Daniele Maroc partecipano al dolore del loro presidente per la perdita del FRATELLO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bertini ved. Cappablanca

Con tristezza lo annunciano Italo, Manuela, Federica, Marisa e nipoti Francesco, Paolo, Giorgio, Marina, Emma, Francesca, Eleonora. Un particolare ringraziamento a medici e personale di Villa Grana, San Carlo Canavese. Funerale oggi, ore 9,30, parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Annunciano addolorati la scomparsa di

Ida Bertini ved. Cappablanca

il fratello Mario, le cognate Matilde e Rina, i nipoti Ida, Renato, Vittorio, Carlo e famiglie, le cugine Fedora e Orella con le famiglie e parenti tutti.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Rita Garulli partecipa affettuosamente.

Giovanni Musso e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cappablanca.

Zia Anna, Mariateresa, Nino, Alberto sono vicini a Marisa e Federica.

Partecipano al dolore della famiglia Cappablanca
Marinuccia Soriale
Gabriella Gibin
Elda Monaco
Giovanni Pollio

Si uniscono al dolore i condomini e l'amministratore di corso Orbassano 50 e via N. Fabrizi 44.

Renzo e Vanna, Bruno e Giuliana prendono viva parte al lutto di Italo e Federica.

E' mancato

Bruno Busca

Anziano Lancia

Affranti lo annunciano la moglie Tess, le figlie Chiara, Marilena, Mara, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 15,30 Viverone, con partenza da Ospedale Martini via Tofane ore 14.
— Torino, 21 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato

Sergio Biandino

Lo annunciano la moglie Marisa con Gianluca e Roberta, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 15 da piazza Roma.
— Rubiana, 21 gennaio 1987.

L'Amministrazione Comunale di Rubiana unitamente al Segretario e ai Dipendenti Comunali partecipa l'improvvisa scomparsa dell'

Assessore Anziano e Vice-Sindaco

Sergio Biandino

e si unisce all'immenso dolore della famiglia nel ricordo della serietà di impegno sempre dimostrata come uomo e come pubblico amministratore.
— Rubiana, 21 gennaio 1987.

Giuliano Bruno e collaboratori partecipano al lutto di Gianluca per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bumrto ved. Graziano

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le figlie Bea, la sorella Emilia col marito Peppino e i figli Patrizia e Mario.
— Torino, 19 gennaio 1987.

Piangono con Bea la Sua dolce MAMMA i cugini Gallea e Bella.

Si unisce al lutto di Bea Tina De Del Lago.

Ernesto Ada Galli e figli partecipano affettuosamente al dolore di Bea.

Le Cartiere Burgo partecipano con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa avvenuta a Roma del bravo e caro

geom. Antonio Polizzotto

crudelmente strappato alla famiglia e al lavoro.
— S. Mauro Torinese, 21 gennaio 1987.

Lionello Jaffer e Giuseppe Lignana si uniscono con accorato compianto al dolore della famiglia.

Tutti gli amici e colleghi della Burgo partecipano angosciati e sono affettuosamente vicini alla sposa ed ai figliuoli.

Carlo Enrico Rusconi e Alessandro Restagno ricordano affranti il valoroso collaboratore e AMICO.

I Consigli del Fiat (Fondo integrazione Assistenza Lavoratori) Cartiere Burgo si raccolgono in commosso affettuoso omaggio alla figura intemerata dell'amico consigliere

Antonio Polizzotto
— Torino, 21 gennaio 1987.

Gli amici del Centro Sportivo S. Benedetto partecipano al profondo dolore per la perdita del fraterno amico

Antonio Polizzotto
— Torino, 22 gennaio 1987.

La Classe 4ª Ginnasio partecipa con affetto al dolore di Federico e dei familiari per la perdita del loro CARO.

Condomini e inquilini del Condominio «La Palma» prendono parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Antonio Polizzotto
— Torino, 22 gennaio 1987.

Piangono la morte dell'amico ANTONIO sono e saranno sempre vicini con affetto ad Anna, Paolo e Federico: Gianpi e Flora, Vittorio e Laura, Ciriaco e Rina, Gianni e Giuditta, Michele e Rita, Guglielmo e Margherita, Danilo e Lalla, Enzo e Rosy, Tina e Olva, Gino e Margherita, Gianpiero e Patrizia, Stefano ed Alda, Vittoria e Mercedes. Tutti con i loro figli amici di Federico, Diego e Tina Pugliese, Livio Bitassi e famiglia. Si associano le famiglie Borsano, Romanello, Bonelli, Longo, Crivello, Devi, Garella, Lauzani, Busetti, Marlo, D'Agostino, Frezzi, Bertini. Venerdì prossimo alle ore 21 presso la chiesa di S. Benedetto in via Dalleani 24 pregheremo per l'amico ANTONIO e per i suoi cari.

La Direzione del Collegino Milano, collaboratori e personale, tutti i compagni di Paolo sono a lui vicini, alla mamma Anna e al fratello Federico nel dolore per la perdita del caro papà ANTONIO.

E' mancato

Domenico Colombo

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Ileana con Gianni e Francesco, consuocera, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 cappella ospedale San Luigi.
— Orbassano, 21 gennaio 1987.

I cognati Adriana e Pietro partecipano commossi al dolore di Nena e Ileana.

Vittorio e Paola Cirio ricordano con affetto l'amico DOMENICO.

La Metamet partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Domenico Colombo
— Trofarello, 22 gennaio 1987.

Famiglia Bertino, Olivetti, Sergio Velati partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata la

n. d. Rosacarla Mazzone in Polliano

Ne danno il triste annuncio il marito Attilio, i figli, parenti ed amici. I funerali venerdì 23 c. m. ore 10 presso la chiesa Maria Immacolata di Aosta. Indi la salma proseguirà per Ozzano Monferrato ove verrà tumulata.
— Aosta, 21 gennaio 1987.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara ROSACARLA le cognate Maria Bianchi, Giovanna Boschis, Fernando Donato e famiglie.

E' mancata ai suoi cari

Celestina Francone vedova Bonino

Lo annunciano: il caro nipote Pier Giuseppe, e parenti tutti. Funerali venerdì 23 gennaio alle ore 14,30 presso la parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 21 gennaio 1987.

E' mancata serenamente, martedì 13 gennaio, all'età di 82 anni

Catterina Pollo vedova Pellizzari (zia Cate)

Così come ha desiderato essere ricordata da quanti l'hanno conosciuta e amata. Lo annunciano, addolorati, la sorella Angela e il fratello Ino, i cognati Domenico e Ada, i nipoti e gli amici.
— Torino, 21 gennaio 1987.

E' mancata

Margherita Escoffier

anni 84

Lo annunciano le sorelle Pasqualina, Graziella, nipoti, cugini. Funerali civili giovedì 22 ore 15,30 Tempio Crematorio.
— Torino, 22 gennaio 1987.

Cristianamente è mancato

Vito Arcangelo Covella

anni 67

Ne danno il triste annuncio i figli e nipoti. Funerali venerdì 23 ore 8,45 Nuova Astanteria, Gonardo.
— Torino, 20 gennaio 1987.

E' mancato

Ernesto Cavalleria

Con dolore lo annunciano: la moglie Maria, le figlie: Lalla, Marietta con il marito Luigi, l'affezionata nipote Giovanna, la sorella Rosa e parenti tutti. Funerali in Alba, giovedì 22 gennaio ore 15 dall'Ospedale S. Lazzaro per la Cattedrale. La cara salma proseguirà per il cimitero di Santo Stefano Belbo, ove verrà tumulata.
— Alba, 21 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Ernesto Cavalleria

gli amici
Attilio Cagnasso
Valerio Cagnasso
Giovanni Giovannoni
Angelo Turco
Pietro Turco
— Alba, 21 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Concetta Caratto in Poretti

Ne danno doloroso annuncio il marito, i figli e famigliari, mamma e sorella, e parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,30 Ospedale Molinette, partenza ore 14 per Gavi Ligure.
— Torino, 22 gennaio 1987.

La famiglia Gagliano si unisce al dolore della famiglia Poretti.

Cristianamente è mancata

Antonia Buffo ved. Audi

Ne danno il triste annuncio il figli Armando e Giampaolo, sorelle, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,15 Ospedale Maria Vittoria, funerali in Cavo ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1987.

«Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita». (Salmo 22)

A funerali avvenuti come da espressa volontà dell'estinta, i figli Giulio con Antonietta Sergio con Mariagemma le sorelle Evelina i nipoti Maria con Paola, Pia con Giorgio, Elena con Luca e parenti tutti annunciano che la carissima

Anna Cecilia Gramignola ved. Gafturi

è serenamente spirata. Con immenso affetto e la preghiera l'affidano al Padre ed al ricordo di quanti l'hanno conosciuta.
— Cremona, 22 gennaio 1987.

Rita e Franca Carbone e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Gafturi.

Paola ricorda con immenso affetto la carissima ANITA.

Renzo e Vanna Ghidoargia con Guido e Paola partecipano con affetto al grande dolore dell'amico Sergio.

Maria Vittoria Anselmetti Frignaone e figli prendono viva parte al lutto della famiglia Gafturi.

Nada ed Enrico Chesi partecipano al dolore del professor Gafturi per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Guido Lodi

pensionato F.F.S.S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese Verna, la figlia Pia, il genero Roberto Celin, l'adorato nipote Riccardo e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Giorgio Chiampo per le cure prestate. Il funerale si svolgerà il 22-1-87 alle ore 14,30 nella chiesa Santa Maria di Testona. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Maini Canavese.
— Moncalieri, 21 gennaio 1987.

Carla e Luigi Celin con Monica e Marco si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Bazzano

di anni 48

Lo annunciano la moglie Laura Garnero con la figlia Paola; la sorella col marito e figlio, la zia, lo zio, la cognata e figli, i suoceri Garnero, il cognato con la moglie e figlio, parenti tutti. Funerale a Grugliasco venerdì ore 14,15 via Santa D'Acquisto 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1987.

Ha raggiunto il suo Josè

Maddalena Bertolotti ved. Zanatello

Lo annunciano addolorati la zia Mary Bertolotti, la cognata Nina Zanatello, i cugini Flesore, la signora Giuseppina Apici e tutti gli amici che le sono stati vicini. La cara salma sarà sepolta nel Cimitero Generale di Torino giovedì 22 gennaio, alle ore 11.
— Savigliano, 20 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Giovannelli

anni 63

Ne danno la triste notizia la moglie Luciana, la figlia Anna e Floriana con Bruno e Claudio e nonna Amelia. La famiglia Merlo ed il fratello Roberto con famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 13,30 presso l'ospedale Molinette.
— Torino, 22 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia zia Gina, Silvia Miranda e Felice Molino per la scomparsa di

Rosa Cravero in Ras
— Torino, 22 gennaio 1987.

I colleghi della Cri - Agenzia di Moncalieri partecipano commossi al dolore di Walter per la scomparsa del padre

Dante Puppione
— Piossasco, 21 gennaio 1987.

Le famiglie Zanatella e Longo partecipano al lutto di Maria Teresa e Michela per la scomparsa del caro

Attilio Volpe
— Rivoli, 22 gennaio 1987.

RINGRAZIAMENTI

I fratelli Carlo e Giuseppe con i parenti tutti, commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

MONSIGNOR

teol. Luigi Quaglia

ringraziano riconoscenti per la partecipazione personale Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo, il Vicario Generale, il Direttore e Confratelli dell'Istituto La Salle, il clero diocesano e tutti gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 22 gennaio 1987.

Il funerale avvenuto la famiglia di

Nina Falcetta

ringrazia quanti le sono stati vicini in questo doloroso momento.
— Torino, 22 gennaio 1987.

La famiglia Buggia riconoscente ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Pietro Buggia
— Ciriè, 22 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

Il 25 gennaio 1986 decedeva

Maria Bagini Muratore

Coloro che La ricordano potranno assistere alle Messe Anniversario che saranno celebrate: il 23 gennaio 1987 in Torino, chiesa di S.ta Cristina, alle ore 18,30 - il 24 gennaio 1987 in Villar Dora, Chiesa parrocchiale, alle ore 16.
— Torino, 22 gennaio 1987.

Decimo anniversario

Diego Sorisio

Serine con mamma e nonno Leonardo, ricorda il suo caro PAPA'.

Infinitamente ricordato Gianni, Olga Bruno.
— Torino, 22 gennaio 1987.

1986 — 1987

PROFESSOR

Pier Federico Angelino

La Santa Messa sarà celebrata venerdì 23 c.m., ore 18,30, chiesa San Lorenzo, piazza Castello ang. via Palazzo di Città.

22-1-1986 — 22-1-1987

avv. Raffaele Monaclo

Tu vivi perché non sei dimenticato.
— Grafina, 22 gennaio 1987.

1981 — 1987

Felicita Maffiotto

Rosy ti ricorda sempre. Messa 25 gennaio ore 18,15 Sacro Cuore di Maria.

1986 — 1987

Margherita e Angelo Beltramo

Sempre con noi.

1971 — 1987

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Familiari ricordano.

1981 — 1987

Osvaldo Aglietti

I tuoi cari con immutato affetto.
— Santhià, 22 gennaio 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Per distinguere il «prodotto» di San Benedetto del Tronto

Anche il pesce diventa doc

Il Mare Adriatico, causa le alghe e l'intenso sfruttamento, si sta impoverendo - Si pensa di sospendere la pesca 40 giorni l'anno per il ripopolamento - Polemiche sull'aumento dei prezzi

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Un mistero del pesce è quello del prezzo. A gennaio, ha subito [illegible] ni davvero incredibili. Le alici sono state vendute a 7200 lire il chilo, contro una media di 2800. Un chilo di scampi è stato quotato al mercato ittico di Ancona fino a 45.000 lire. E a San Benedetto del Tronto ha raggiunto addirittura la [illegible] record di [illegible] lire. L'anno scorso gli scampi erano stati venduti, quelli più piccoli da 2500 a 9500, quelli medi da 12.500 a 20.000 e quelli grandi o «scamponi» — «che si trovano soltanto in Jugoslavia», ammettono a denti stretti i pescatori — da 20 mila lire in su, sino a un massimo di 50.000, in occasione delle feste di [illegible].

Adesso, a sorpresa, [illegible]nché scendere. Il [illegible] è ancora salito. Colpa della neve, del freddo e delle mareggiate. Solo in parte, però. La verità più triste è che il pesce comincia a scarseggiare: il nostro Adriatico, uno dei mari più pescosi del Mediterraneo, se non il più in assoluto, [illegible] lungo e in largo da mille motopescherecci e più di quanti ne servirebbero per tirare fuori il fabbisogno nazionale, si va inesorabilmente impoverendo. In Romagna e in alcuni tratti delle Marche, dove più che [illegible] il fiorire [illegible] alghe tolgie ossigeno agli animali del [illegible] la pesca registra bilanci sempre più [illegible] Persino le vongole, [illegible] esportavamo in tutto il mondo, spiega il grossista Giuseppe Troli, «adesso, a forza di grattare, [illegible] quasi scomparse». E, come se non bastasse, proprio quest'estate i vongolari di [illegible] sono trovati con i banchi di «poveracce» ridotti a cimiteri, da un giorno all'altro: tiravano su [illegible] pieni e non [illegible] altro che molluschi morti.

Che fare, allora? Di po[illegible] per dieci giorni all'anno, come consiglia Enrico Romani, piccolo armatore [illegible] Cooperativa sambenedettese. «Se [illegible] mettessimo d'accordo tutti quanti, basterebbero [illegible] ripopolare il mare in [illegible] tempo». Oppure, tanto [illegible] cominciare, [illegible] potrebbe etichettare questo pesce sempre più raro appunto ancora più buono. L'idea l'ha avuta, due anni fa, il vicesindaco di San Benedetto, Paolo [illegible] La [illegible] fo una [illegible] «Mi impegnerò a ottenere il pesce doc», disse. E da allora, in questo porto delle Marche, ci discutono sopra. «Stiamo studiando qualche marchingegno, e non è facile», spiega Giuseppe Novelli, direttore del mercato ittico: «magari un timbro di riconoscimento come per il [illegible] o la fontina valdostana, qualcosa [illegible] permetta comunque di distinguere questo [illegible] dagli altri, perché se è [illegible] ce n'è sempre [illegible] è altrettanto vero che pochi sono [illegible] esportiti».

In ogni [illegible] almeno sul pesce doc una volta [illegible] sono tutti d'accordo, amministratori, commercianti e pescatori. Perché, per il resto, invece, la polemica infuria. Ci sono [illegible] accuse di Enrico [illegible] («i calamari congelati [illegible] venduti come prodotto fresco») e [illegible] pescatori; e c'è [illegible] per protesta, lo sciopero [illegible] commercianti che hanno disertato l'altra mattina, in seguito a un'ordinanza del sindaco, la tradizionale asta [illegible] pesce, facendo andar perduta buona parte del pescato. Una guerra [illegible] che riguarda anche e soprattutto il consumatore. «E' sbagliato generalizzare», dice Marcello Troiani, [illegible] sponsabile della Cooperativa dei pescatori sambenedettesi. «E bisogna ammettere che la grande maggioranza dei commercianti è onesta. Però è altrettanto vero che le truffe, magari all'ultimo passaggio, possono avvenire».

E come può difendersi il consumatore? La legge, in materia, è troppo vecchia: è datata 1938, afferma Troiani, e [illegible] ni, quando si mangiava [illegible] pesce fresco, e nei nostri [illegible] ce n'era così tanto da non aver quasi bisogno di importarlo. Oggi, a quella legge, si è aggiunta solo un'ordinanza del sindaco di San Benedetto [illegible] dice che [illegible] si può interrompere la catena del freddo». [illegible] però, i tempi sono cambiati, i nostri mari si sono impoveriti e il pesce congelato si vende più di quello fresco. Il profano come fa a distinguerli, al negozio o in un ristorante?

«Deve guardare l'occhio del pesce. Se è argenteo, vuol [illegible] che è fresco», dice Novelli. «E poi profuma di mare. Quando si sente l'odore del pesce, a me già non piace più». Oppure, aggiunge Troiani, deve toccarlo: «se uno prende un merluzzo per la testa, quando è fresco resta duro, rigido, non si piega, non si spezzetta. Il freddo brucia il pesce; se sta nel gelo più di 5 mesi, diventa più [illegible] perde la spina».

Pierangelo Sapegno

ESPOSTA L'ANFORA DI BARATTI

Firenze. L'anfora d'argento rinvenuta nel marzo 1968 a Porto [illegible] da un pescatore di Piombino, Gaetano Graziero, agganciata dall'ancora dell'imbarcazione, [illegible] esposta al pubblico da sabato, dopo un lungo lavoro di restauro. L'anfora, forse del IV secolo d. C., pesa 7,5 chili, è alta 61 centimetri e larga, nella massima circonferenza, 1,09 metri. E' decorata a sbalzo con 132 medaglioni di varie dimensioni che raffigurano i mesi e i segni dello zodiaco

Anacapri [illegible] corrente

Dopo il grande buio Capri torna a vivere

Due giorni di black-out, danni per miliardi

[illegible] — La situazione nell'isola, dopo l'incendio che ha danneggiato gli impianti della centrale elettrica di Marina Grande, è migliorata ma ci vorrà ancora tempo [illegible] «rimettere completamente tutto a posto». Lo ha dichiarato il sindaco di Capri, Costantino Federico, il quale ha assicurato che [illegible] stagione turistica tutto ritornerà normale. [illegible] aggiunto [illegible] «dopo l'emergenza determinata dalle mareggiate [illegible] giorni scorsi, questa può [illegible] sere l'occasione per migliorare alcuni servizi e prepararci al rilancio con un [illegible] migliore. Adesso stiamo lavorando per fa[illegible]re l'emergenza ed i tecnici della so[illegible] gestione della centrale si stanno prodigando per collegare direttamente i generatori alla rete di distribuzione, saltando gli impianti danneggiati».

Il sindaco di Capri per evitare [illegible] sui cavi appena installati ha invitato la cittadinanza [illegible] usare a turno gli elettrodomestici.

L'erogazione di energia elettrica è già stata riattivata in vaste [illegible] dei [illegible] di Capri, mentre quello di Anacapri è ancora completamente [illegible] buio. Nell'isola [illegible] in funzione numerose fotoelettriche messe a disposizione dalla Protezione civile che ha anche inviato uomini e supporti tecnici per collaborare con il personale della Sippic.

Situazione tranquilla all'ospedale «Capilupi», dove al generatore autonomo del [illegible] affiancato un altro. Le scuole sono chiuse in attesa [illegible] ripristino dell'energia elettrica ed il sindaco ha anche rivolto un appello [illegible] cittadinanza perché, [illegible] questa particolare «situazione di disagio», vengano evitati sprechi. L'incendio alla centrale elettrica, sviluppatosi intorno alle 23 di lunedì [illegible] per un corto circuito [illegible] dal surriscaldamento di uno degli alternatori, ha [illegible] mente inutilizzabili quattro alternatori e ne [illegible] danneggiati [illegible] quattro. Una prima [illegible] farebbe ascendere [illegible] alcuni miliardi i danni provocati dall'incidente.

[illegible] Capanna processo a Torino

TORINO — Il giu[illegible] dell'anno scorso Ottaviano [illegible] Turco, segretario aggiunto della Cgil, in un'intervista [illegible] *La Stampa*, aveva definito Mario Capanna, segretario di dp, «capo dei *lanciatori di sassi contro Lama all'università di Roma*». Capanna querelò Del Turco, il giornalista Sergio Devecchi che aveva raccolto l'intervista e l'allora direttore del quotidiano, Giorgio [illegible] chiedendo un risarcimento danni di 100 milioni a Del Turco da devolvere «ai lavoratori espulsi dal sindacato per dissenso» e un miliardo a *La Stampa* per «le famiglie dei commilitoni che si sono suicidati per la disperazione».

Ieri mattina, davanti al giudici della 3ª sezione, [illegible] è svolta la prima udienza del [illegible] Il legale di Del Turco, avv. Papa, ha [illegible] atto [illegible] giornalista Devecchi [illegible] «riportato fedelmente [illegible] parole del leader sindacale». Capanna ha invece precisato «di [illegible] querelato Del Turco, [illegible] penalizzare [illegible] opinioni [illegible] qualcuno, [illegible] perché quella frase continuava un rilievo penale [illegible] miei confronti». Il [illegible] è [illegible] rinviato perché [illegible] parti hanno espresso l'intenzione [illegible] arrivare a [illegible]

[illegible] Il pli «sul divorzio si è caduto alla dc»

[illegible] — L'accordo sulla riforma del divorzio raggiunto al Senato con la [illegible] Il fronte divorzista fa un «passo indietro» sul piano politico. E' l'opinione dei liberali, manifestata ieri nel corso di una conferenza stampa. Il pli l'ha convocata per spiegare come mai si è dissociato dal disegno di legge di riforma, «comunque *migliorativo dalla legge precedente*».

Il vicepresidente dei senatori pli Bonifacini ha sottolineato che il testo è un compromesso ricercato a tutti i costi da alcune forze divorziste con la dc «*pur non rientrando*, il divorzio, *negli accordi di maggioranza*». I liberali presenteranno in aula una serie di emendamenti volti a ridurre il tempo necessario per divorziare: da tre a due anni di separazione.

[illegible] depo 20 anni per renitenza alla leva

SIRACUSA — Giu[illegible]se Besto, un artigiano [illegible] anni, è stato arrestato a Siracusa dai carabinieri perché 20 anni or sono fu renitente alla leva. L'arresto è avvenuto su ordine di cattura emesso dalla procura militare di Palermo. Besto è stato scortato nel carcere militare di Palermo

Si discute un'ipotesi che potrebbe interessare gruppi industriali pubblici e privati

Un'idea: a Pozzuoli una città tutto-turismo

Il presidente della Campania: «Tentiamo solo di verificare se esistono soluzioni per lo sviluppo della zona» - Il vicepresidente della Confindustria: «Non si può perdere ogni occasione» - Le preoccupazioni degli ecologisti

[illegible] — Pozzuoli è in vendita? Sì, ieri in Campania politici, sindacalisti, rappresentanti delle leghe per l'ambiente non discutono d'altro. L'indiscrezione è fra le più ghiotte degli ultimi mesi: una [illegible] ricca di storia [illegible] in preda all'abbandono [illegible] potrebbe veder nascere in [illegible] tempo uno dei maggiori interventi turistici degli [illegible]

I Campi Flegrei. Il rione Terra avvolto dagli effetti del [illegible] la [illegible] di Misseno ospiterebbero [illegible] di, [illegible] alberghieri: una «joint venture» [illegible] Fiat, [illegible] Italstat e [illegible] Lega delle cooperative sarebbe pronta a firmare col Comune di Pozzuoli una convenzione che preveda la [illegible] in comodato, per cinquant'anni, dell'antica acropoli e [illegible] una parte [illegible] Monteruscello, [illegible] [illegible] per dieci giorni all'anno, come consiglia Enrico Romani, piccolo armatore [illegible] Cooperativa sambenedettese. «Se [illegible] mettessimo d'accordo tutti quanti, basterebbero [illegible] ripopolare il mare in [illegible] tempo». Oppure, tanto [illegible] cominciare, [illegible] potrebbe etichettare questo pesce sempre più raro appunto ancora più buono. L'idea l'ha avuta, due anni fa, il vicesindaco di San Benedetto, Paolo [illegible] La [illegible] fo una [illegible] «Mi impegnerò a ottenere il pesce doc», disse. E da allora, in questo porto delle Marche, ci discutono sopra. «Stiamo studiando qualche marchingegno, e non è facile», spiega Giuseppe Novelli, direttore del mercato ittico: «magari un timbro di riconoscimento come per il [illegible] o la fontina valdostana, qualcosa [illegible] permetta comunque di distinguere questo [illegible] dagli altri, perché se è [illegible] ce n'è sempre [illegible] è altrettanto vero che pochi sono [illegible] esportiti».

In ogni [illegible] almeno sul pesce doc una volta [illegible] sono tutti d'accordo, amministratori, commercianti e pescatori. Perché, per il resto, invece, la polemica infuria. Ci sono [illegible] accuse di Enrico [illegible] («i calamari congelati [illegible] venduti come prodotto fresco») e [illegible] pescatori; e c'è [illegible] per protesta, lo sciopero [illegible] commercianti che hanno disertato l'altra mattina, in seguito a un'ordinanza del sindaco, la tradizionale asta [illegible] pesce, facendo andar perduta buona parte del pescato. Una guerra [illegible] che riguarda anche e soprattutto il consumatore. «E' sbagliato generalizzare», dice Marcello Troiani, [illegible] sponsabile della Cooperativa dei pescatori sambenedettesi. «E bisogna ammettere che la grande maggioranza dei commercianti è onesta. Però è altrettanto vero che le truffe, magari all'ultimo passaggio, possono avvenire».

E come può difendersi il consumatore? La legge, in materia, è troppo vecchia: è datata 1938, afferma Troiani, e [illegible] ni, quando si mangiava [illegible] pesce fresco, e nei nostri [illegible] ce n'era così tanto da non aver quasi bisogno di importarlo. Oggi, a quella legge, si è aggiunta solo un'ordinanza del sindaco di San Benedetto [illegible] dice che [illegible] si può interrompere la catena del freddo». [illegible] però, i tempi sono cambiati, i nostri mari si sono impoveriti e il pesce congelato si vende più di quello fresco. Il profano come fa a distinguerli, al negozio o in un ristorante?

«Deve guardare l'occhio del pesce. Se è argenteo, vuol [illegible] che è fresco», dice Novelli. «E poi profuma di mare. Quando si sente l'odore del pesce, a me già non piace più». Oppure, aggiunge Troiani, deve toccarlo: «se uno prende un merluzzo per la testa, quando è fresco resta duro, rigido, non si piega, non si spezzetta. Il freddo brucia il pesce; se sta nel gelo più di 5 mesi, diventa più [illegible] perde la spina».

Pierangelo Sapegno

ESPOSTA L'ANFORA DI BARATTI

Firenze. L'anfora d'argento rinvenuta nel marzo 1968 a Porto [illegible] da un pescatore di Piombino, Gaetano Graziero, agganciata dall'ancora dell'imbarcazione, [illegible] esposta al pubblico da sabato, dopo un lungo lavoro di restauro. L'anfora, forse del IV secolo d. C., pesa 7,5 chili, è alta 61 centimetri e larga, nella massima circonferenza, 1,09 metri. E' decorata a sbalzo con 132 medaglioni di varie dimensioni che raffigurano i mesi e i segni dello zodiaco

Anacapri [illegible] corrente

Dopo il grande buio Capri torna a vivere

Due giorni di black-out, danni per miliardi

[illegible] — La situazione nell'isola, dopo l'incendio che ha danneggiato gli impianti della centrale elettrica di Marina Grande, è migliorata ma ci vorrà ancora tempo [illegible] «rimettere completamente tutto a posto». Lo ha dichiarato il sindaco di Capri, Costantino Federico, il quale ha assicurato che [illegible] stagione turistica tutto ritornerà normale. [illegible] aggiunto [illegible] «dopo l'emergenza determinata dalle mareggiate [illegible] giorni scorsi, questa può [illegible] sere l'occasione per migliorare alcuni servizi e prepararci al rilancio con un [illegible] migliore. Adesso stiamo lavorando per fa[illegible]re l'emergenza ed i tecnici della so[illegible] gestione della centrale si stanno prodigando per collegare direttamente i generatori alla rete di distribuzione, saltando gli impianti danneggiati».

Il sindaco di Capri per evitare [illegible] sui cavi appena installati ha invitato la cittadinanza [illegible] usare a turno gli elettrodomestici.

L'erogazione di energia elettrica è già stata riattivata in vaste [illegible] dei [illegible] di Capri, mentre quello di Anacapri è ancora completamente [illegible] buio. Nell'isola [illegible] in funzione numerose fotoelettriche messe a disposizione dalla Protezione civile che ha anche inviato uomini e supporti tecnici per collaborare con il personale della Sippic.

Situazione tranquilla all'ospedale «Capilupi», dove al generatore autonomo del [illegible] affiancato un altro. Le scuole sono chiuse in attesa [illegible] ripristino dell'energia elettrica ed il sindaco ha anche rivolto un appello [illegible] cittadinanza perché, [illegible] questa particolare «situazione di disagio», vengano evitati sprechi. L'incendio alla centrale elettrica, sviluppatosi intorno alle 23 di lunedì [illegible] per un corto circuito [illegible] dal surriscaldamento di uno degli alternatori, ha [illegible] mente inutilizzabili quattro alternatori e ne [illegible] danneggiati [illegible] quattro. Una prima [illegible] farebbe ascendere [illegible] alcuni miliardi i danni provocati dall'incidente.

[illegible] Valanga [illegible] Alto Adige: [illegible]

VALANGA — Una valanga ha investito e ucciso ieri pomeriggio [illegible] nella zona del Castrozzo. La valanga è caduta nei pressi della Parete Rossa, a 2[illegible] metri di quota, vicino al passo di Carezza. La vittima è il boltanino Dieter Rainer, di 23 [illegible] che stava [illegible] piendo [illegible] sci-alpinistica.

[illegible] Bologna: incriminati [illegible] medici

BOLOGNA — Altri medici sono stati incriminati per corruzione nelle indagini sulle presunte irregolarità nelle ammissioni alla Scuola di specializzazione in odontoiatria. I nomi nuovi dell'inchiesta che lunedì scorso ha fatto finire [illegible] carcere il direttore della scuola, prof. Giorgio Borea, il sub [illegible] Gianni Montanari e la segretaria Guglielma Barbieri, sono: il prof. Alessandro Ruggeri, 49 anni, docente di anatomia patologica, il prof. Giovanni Galletti, 61 anni, primario di chirurgia sperimentale al policlinico Sant'Orsola, il figlio Marco, 29 anni, tutti imputati a piede [illegible] sono invece agli arresti domiciliari il dott. Giovanni [illegible] 39 anni, assistente del prof. Galletti, e suo fratello Samue[illegible] anni.

Con un provvedimento firmato dal rettore Fabio Roversi Monaco, tutti i medici incriminati sono stati sospesi dall'attività didattica.

[illegible] Algeri, chiesta libertà per il medico

ROMA — L'ambasciatore [illegible] Michelangelo Jacobucci ha compiuto un passo presso le autorità algerine per «sollecitare» la celebrazione in tempi brevi del processo d'appello al medico genovese Riccardo Cetina e la concessione della [illegible] provvisoria al professionista.

L'ambasciata — ricorda la Farnesina — si era interessata alla vicenda del medico prima ancora del processo, conclusosi domenica scorsa con la condanna a sei [illegible] di prigione e a 700 mila lire di multa.

Nuovi impianti per i cinquant'anni della stazione invernale

Sci del futuro a Cervinia

La cabinovia ha trasportato 112 mila persone durante le vacanze natalizie eliminando le code al Breuil - Gli obiettivi di Courmayeur e Sestriere

DAL [illegible]

CERVINIA — [illegible] Cervinia non poteva festeggiare in modo migliore i suoi cinquant'anni di unione [illegible] lo sci: [illegible] un'antesignana [illegible] in quell'agosto del [illegible] quando la funivia progettata [illegible] Tottino raggiunse gli oltre [illegible] metri di Plan Maisan, lo è oggi con la telecabina che sostituisce proprio quelle gloriose funi.

La nuova cabinovia (costruita nel tempo record di [illegible] mesi dalla altoatesina Leitner) spicca [illegible] oltre 1700 metri [illegible] lunghezza e più [illegible] 500 di dislivello, per i [illegible] sostegni [illegible] funivia aveva solo due piloni) [illegible] elettronica e di apparati di sicurezza.

Le sue cabinette a sei posti (schiena contro schiena, non a viso come [illegible] sciito) salgono a cinque metri il [illegible] fornendo una portata oraria di duemila persone (la vecchia [illegible] ne portava, a essere ottimisti, [illegible] l'ora) e hanno già viaggiato in piena sicurezza [illegible] venti [illegible] l'ora trasportando in totale, durante le vacanze natalizie, 112 mila persone.

Impianto d'avanguardia, indispensabile servizio per gli sciatori che dimenticheranno le «code» in partenza [illegible] Breuil, sette miliardi di investimento: ma non mettiamo conto di parlarne più diffusamente se non fosse la vera dimostrazione di come pubblico e privato se vogliono possono marciare insieme, e molto bene.

Cervinia vive la situazione normale in Piemonte ma unica in Valle d'Aosta di essere la sola stazione invernale in cui gli impianti di risalita [illegible] un azionariato esclusivamente privato, mentre altrove (anche nelle «grandi» come Courmayeur e Monterosa-ski) la Regione vi entra per un terzo.

La Regione Valle d'Aosta è già generosa [illegible] [illegible] in materia di piste, concedendo contributi per costruzione, manutenzione e battitura (lo [illegible] Cervinia riceve[illegible] intor[illegible] [illegible]% della cifra spesa; località più piccole, [illegible] tracciati più corti, proporzionalmente molto [illegible] più). Ma il «pezzone» più bello è stato quello legge sugli impianti di risalita (ora ci provano Trentino e Alto Adige a migliorarla) che concede prestiti pari al 90% del costo con un tasso di interesse del 4% su vent'anni.

All'intelligenza del potere politico ha risposto la volontà di [illegible]re dei privati: Courmayeur ha già fatto un [illegible] l'anno scorso con una cabinovia molto simile a questa e quest'anno con l'innovamento programmato. Cervinia ha individuato un piano di sviluppo che nel giro di quattro anni dovrebbe portarla a un livello di ec[illegible] assoluta [illegible] Europa.

Gli altri [illegible] funiviari che progressivamente saranno smantellati (ricordiamo che già nel 1939 si arrivava ai 3500 metri del Plateau Rosa in funivia) saranno sostituiti fino quasi al Colle di Cime Bianche da un'altra telecabina, ancora più potente di questa, mentre a Plateau si dovrebbe salire con un vero «mostro». [illegible] funivia qualche [illegible] fa inimmaginabile, su quattro funi portanti e cabina da 250 persone (si tratta di avere i permessi, la tecnologia attuale è più che in grado di costruirla).

Ricordava ieri Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche, che [illegible] nel [illegible] a Zermatt è firmato fra le popolazioni [illegible] tutte queste alte valli [illegible] accordo per il libero transito su colli e sentieri; domani forse all'ombra del Cervino, includendo nel comprensorio anche la [illegible] d'Ayas (da cui [illegible] ci si può unire [illegible] quella [illegible] Cressonney), ci [illegible] spazio e gioia per [illegible] migliaia di sciatori.

[illegible] è casuale che le tre [illegible] delle Alpi Occidentali più attive giochino [illegible] [illegible] dell'allargamento e miglioramento dei comprensorio: [illegible] con Valtournenche, Champoluc e Zermatt; Sestriere a tempi bravissimi con Sauze d'Oulx; Courmayeur non prestissimo con La Thuile. La concorrenza straniera è spaventosa: non dimentichiamo che le Olimpiadi [illegible] Albertville fra cinque anni possono dare [illegible] Savoia [illegible] vantaggio incolmabile se Piemonte e Valle d'Aosta non saranno pronti.

Cervinia è sulla [illegible] strada per il rilancio: è indispensabile un grande parcheggio coperto, serve un palazzo del ghiaccio, occorrono nuovi alberghi, manca quel po' di vita frizzante di venti anni fa. finalmente però la strada è quasi completa per i paravalanghe. Ma è importante sentir dire dagli amministratori pubblici, in testa il presidente regionale Augusto Rollandin, che il «boom edilizio scatenato e *frenetico*» non verrà più.

Gigi Maitana

IL SENSO DELL'ECONOMIA.

Vertice monetario nella notte a Washington tra Baker e Miyazawa

Si decide su tassi e dollaro

Giappone e Germania favorevoli a ridurre (mezzo punto) il costo del denaro e espandere le loro economie - La valuta americana è tornata a risalire i mercati - Volcker teme il riaccendersi dell'inflazione negli Usa

WASHINGTON — Il destino del dollaro e quindi la pace monetaria tra gli Stati Uniti e l'Europa e il Giappone decisi a Washington e a Washington. È attesa l'annuncio di un accordo di principio sulla stabilizzazione dei mercati dei cambi tra il ministro del Tesoro americano Baker e il ministro delle Finanze giapponese Miyazawa. A Bonn, dove si trova il funzionario Usa Auckland, è previsto un ribasso di mezzo punto nel tasso di sconto alla Bundesbank. Anticipando una graduale risoluzione della crisi, che verrebbe sancita da una riunione del gruppo delle cinque grandi dell'economia dopo le elezioni tedesche, anche il mercato di New York, come quelli europei, ha spinto il dollaro a rialzo per la seconda giornata consecutiva. In Italia ha chiuso a 1317 lire, in rialzo di 10 punti rispetto a martedì, mentre a Francoforte ha quotato 1,8506 marchi.

Un segnale abbastanza netto della volontà politica di trovare un compromesso lo ha lanciato il Governatore della Riserva Federale Volcker alla del Senato. Alla «È preoccupato dal declino del dollaro?», il Governatore ha risposto: «Me ne preoccupo sempre... Già alcuni mesi fa avevo dichiarato il dollaro ormai vicino a livelli competitivi... Oggi sono più che mai della stessa idea». Non senza sorpresa da parte dei senatori, che hanno profondo col governo, Volker ha aggiunto: «L'Amministrazione è d'accordo che esistono rischi concreti in una flessione prolungata del dollaro... Esso ha un limite, si può accentuarlo finché la bilancia commerciale migliora... Qui giocano altri fattori».

I pericoli principali, ha ammonito il Governatore, una recrudescenza inflazionistica e dei capitali stranieri: gli Stati Uniti devono evitarli a tutti i costi se non vogliono che la loro posizione finanziaria aggravi. Il «Grand della finanza pubblica però che il governo esiga un prezzo dai propri partners per stabilizzare il dollaro. «Noi dobbiamo ridurre il deficit del bilancio dello Stato» ha detto «ma altre potenze economiche debbono espandersi».

L'espansione non solo delle economie giapponese e tedesca, ma di quelle europee in genere, e quindi anche dell'Italia, è necessaria all'America per esportare di più e importare di meno. Al suo arrivo, Miyazawa ha accennato a una disponibilità del Giappone ad abbassare dal 3 2,5 per cento il di sconto, e a far del per cento il prodotto nazionale lordo nell'anno finanziario '87-'88: cambio. Stati Uniti dovrebbero impegnarsi a interventi nali sulle in di forti oscillazioni. Il ministro delle Finanze nipponico ha ricordato l'intesa con Baker del 31 ottobre «Può essere migliorata» dichiarazione portavoce. Ma ha concluso Tokyo sola può risolvere i problemi Usa e occorre «collaborazione generale».

guerra monetaria così investire la politica agraria e commerciale della Cee. Il negoziatore internazionale Yeutter ha spiegato che l'amministrazione non può accettare «il traffico a saico» stabilizzati a parere in certi tran- se l'Europa non accoglierà le richieste americane, troverà soggetta a «grosse rappresaglie». Il significato del monito di Yeutter è stato chiaro: gli Stati Uniti si sono accorti di avere il coltello dalla parte del manico col dollaro, e intendono strapparne agli alleati quante più concessioni possibili. Il Congresso non lascia alternative al governo: è pronto a passare al protezionismo soprattutto in vista dell'88, e una guerra causerebbe una tipo Anni Trenta.

Ennio Carotto

Segnali da Bonn

BONN — L'appuntamento sione del palazzo della Francoforte. Presente il ministro delle finanze Gerhard Stoltenberg, il consiglio centrale della banca federale tedesca, decidera, secondo le voci sempre più insistenti della vigilia, di abbassare di mezzo punto il tasso di sconto. Portato così al tre per cento, il tasso tedesco sarebbe non il giapponese il più ridotto del mondo. E la minore remunerazione dovrebbe arginare il flusso dei capitali che dall'Europa e dall'America, abbandonando il precipitano da mesi sul mercato tedesco.

Già da due giorni, in realtà, questo flusso si è sospeso, bastato infatti l'aspettativa riduzione del tasso perché il dollaro riprendesse fiato. Ieri la moneta americana è salita ancora, chiudendo a 1,8506 contro l'1,8360 di lunedì. E anche il franco francese, l'altro grande malato della comunità valutaria internazionale, ha rimontato qualche posizione marginale: 29,95 marchi per 100 franchi, contro i 29,825 del giorno prima. Al centro, dunque, della nuova banda di oscillazione, stabilita a Bruriallineamento dell'11 gennaio.

Eppure, nonostante i movimenti del mercato e i molti segnali politici, c'è chi ancora dubita che oggi la Bundesbank adotti quella decisione che, in pratica, ha rinviato per mesi. A favore riduzione premono industriali possibilità di potere attingere a finanziamenti cari essi indicano, infatti, compensazione necessaria, dopo che la rivalutazione del marco li ha penalizzati in sede di esportazioni. Preme il governo, con cautela perché la Bundesbank gelosissima della sua autonomia istituzionale.

Il dell'economia, Bangemann, si è limitato a dire che dopo il riallineamento di Bruxelles ci sono margini per un ritocco indolore del tasso. Secondo l'indiscrezione raccolta ieri un'agenzia, il consiglio centrale avrebbe già anticipato al la decisione di passare al tre per cento.

a. v.

Era il leader dell'associazione lombarda

Colucci è presidente della Confcommercio

Rappresenta 520 mila imprese con un milione e 600 mila addetti

ROMA — Non solo un problema uomini, ma soprattutto scelta di una nuova linea per un forte rilancio del commercio e del turismo nel quadro degli indel Paese. E' il principio ieri sembrea della Confcommercio, ha per clamazione alla presidenza dell'organizzazione Francesco Colucci, leader dell'Unione dei commercianti di Milano e dell'Unione regionale lombarda. Pugliese, 64 anni, manager indiscusso del settore, Colucci diretto vent'anni la maggiore associazione territoriale, legando proprio nome ad importanti realizzazioni, come la Borsa Internazionale Turismo e l'Expo Ct.

La sua candidatura è stata proposta presidente uscente, Luigi Farace, che ha guidato la Confcommercio pochi mesi, Giuseppe Orlando ad oggi. «E' un'indicazione — ha detto Farace — che vuole un riconoscimento delle qualità dell'uomo, ma anche l'adesione alla linea culturale ed organizzativa che Francesco Colucci ha interpretato coerenza linea del costante adeguamento delle strutture, politiche e degli obiettivi dell'azione confederale».

Per nulla retorico, Colucci ha subito affrontato il tema del programma. «La somma delle innovazioni verificatesi in questi ultimi anni — ha — è pari a tutte le innovazioni avvenute nel cento anni trascorsi. Come cambiano gli uomini, così muta la società e pretende, da ogni suo componente, solo comportamenti conseguenti. Un'organizzazione rappresentativa come la stra (520.000 imprese e 1.600 000 addetti) può sottrarsi a questa realtà; deve porsi in sintonia con la società a cui appartiene. piamo affrontare il cambiamento, sarà nostro dovere elaborare una politica in grado

Francesco Colucci

di rispondere richiesto emergenti dei nostri associati, inoltre, una realtà organizzativa e un'immagine pari alla sfida che il Paese pone».

questa strada significherà, il neopresidente, eliminare due complessi problematiche: le barriere culturali e l'indivisibilità delle tecnologie. Per abbattere le barriere culturali occorre mettere il fuoco un'immagine positiva di settori produttivi in rapida evoluzione, da far riconoscere dalle forte politiche e sociali, dall'opinione pubblica. superare barriere culturali all'interno del settore, dovranno potenziare ed estendere i programmi per la formazione degli imprenditori e dei quadri in rapporto a tutte le possibili ed utili innovazioni.

«Senza innesto di tecnologie — ha sottolineato Colucci — l'impresa perde progressivamente efficienza e competitività sino all'emarginazione dal mercato. vale per i comparti: dal commercio al turismo, ai servizi. E vale non solo per grandi aziende, ma anche, e particolarmente, per le medie, le piccole e i piccolissimi un negozio e conduzione familiare dovrà organizzarsi impresa se vorrà restare sul mercato».

Di qui alcune scelte di campo significative: tra conservazione e sviluppo, scegliere lo sviluppo; assistenzialismo e imprenditorialità, scegliere l'imprenditorialità; tra aziende marginali ed impresa, scegliere l'impresa: competizione mercato e «rendita», scegliere competizione. Positivi i primi commenti, dai sindacati ai diversi settori economici.

Gian Carlo Fossi

MASTER — Si è svolta presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino (SAA), la cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi del 7° corso Master in Business Administration. Il Master, del quale sta svolgendo l'8ª edizione, con mesi di attività a tempo pieno presso la e presso aziende, fornisce ai laureati una aggiornata preparazione nelle tecniche di gestione e direzione aziendale.

Accordo sui prezzi agricoli

Accolta una proposta di mediazione - Cadute le riserve Francia e Germania - Aumenteranno i prezzi della carne suina

BRUXELLES — Germania federale e Francia sono riuscite a risolvere anche gli ultimi strascichi del contenzioso monetario sulle conseguenze del riallineamento delle monete dello Sme nel settore della carne suina. Al termine di venti ore di discussioni, i ministri dell'Agricoltura della Cee hanno così trovato, l'altra notte, un compromesso accettabile ed elaborato a partire da una proposta italiana.

L'accordo raggiunto prevede lo smantellamento entro la fine di marzo ed in due tappe successive degli importi monetari compensativi negativi sulla carne suina; i meccanismi che, secondo l'intesa raggiunta dai ministri dell'economia e delle finanze dieci giorni fa, entreranno in vigore il 22 gennaio al fine di garantire la stabilità delle «monete verdi».

Al termine della riunione il ministro Pandolfi ha espresso soddisfazione per «i risultati raggiunti» che, ha detto, «hanno premiato il nostro sforzo e impedito fratture che avrebbero avuto conseguenze gravi sulla coesione europea».

Ancora ieri le cancellerie francesi sembravano destinate a rimanere inascoltate. Il problema era in parte commerciale ma soprattutto politico e simbolico. L'allevamento di suini è già in crisi in Francia e l'introduzione degli importi monetari compensativi negativi rappresenta un'ulteriore penalizzazione dei produttori, concentrati in Bretagna. La federazione francese delle imprese agricole afferma però che «la politica agricola comune è morta», l'onere degli importi compensativi è intollerabile e sta che orientarsi verso una zona di libero scambio dei prodotti agricoli.

La conseguenza della decisione di Bruxelles un vincolo delli per tutti i Paesi salvo quelli le cui monete sono rivalutate il 12 gennaio, cioè Paesi del

Tocca alle piccole imprese allargare l'attività sul mercato dei capitali

Gabetti spiega la nuova Borsa

Gianluigi Gabetti

TORINO — Il mercato finanziario è a una svolta: dopo il processo di disintermediazione che ha vocato le banche, facendo sì che «i depositanti si trasformino in investitori ed i risparmi in emittenti di titoli» e dando alle imprese un nuovo importante ruolo sul mercato dei capitali, siamo ora alla soglia di un allargamento del ruolo di protagoniste alle piccole e medie industrie. E' una previsione formulata da Gianluigi Gabetti, amministratore delegato dell'Ifi.

«La graduale diminuzione dell'inflazione e risanamento delle imprese hanno dato nuovi impulsi — ha affermato — che hanno la loro manifestazione più nella crescita mercato azionario».

Tuttavia, ha aggiunto Gabetti, «è difficile prevedere dove la disintermediazione bancaria giungerà; alcuni osservatori ritengono che il limite si trova appunto nell'esistenza di una ampia categoria di piccole e medie imprese che avrebbero alternative al credito bancario».

«Se però l'esperienza statunitense è di qualche rilevanza — ha fatto Gabetti — le conclusioni sarebbero diverse». Infatti «il dei titoli azionari e obbligazionari emessi imprese minori è stato uno dei fenomeni in maggiore sviluppo negli ultimi 5 anni; obbligazioni di aziende reputate e modesta capacità di credito rendono tassi elevati e l'esperienza finora indica che le sofferenze sono statisticamente contenute in rapporto ai rendimenti; la crisi delle medie imprese italiane dovrebbe anzi indicare una notevole potenzialità per analoghi sviluppi nel Paese».

Ma attenzione, è bene non farsi illusioni, ha concluso Gabetti: «Il quadro non è privo di ombre, in quanto l'innovazione finanziaria può rendere più efficiente il mercato e meglio distribuire i rischi, ma non eliminarli».

Strasburgo prepara un piano per arginare l'invasione giapponese

Ombre gialle sull'auto Cee

Il settore registra una preoccupante sovraccapacità (20% vetture; 40% camion) - Ma i nodi maggiori restano i costi produttivi - L'Europarlamento vuol sostituire i controlli nazionali con limitazioni comuni

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Auto europea, atto terzo. Ma sono state le minacciose ombre giapponesi, al Parlamento europeo, vere protagoniste dibattito fatto da corollario relazione dell'inglese Peter Beazley. La necessità di definire strategie comuni s'impone: dopo i due precedenti appuntamenti che avevano avuto come relatore il comunista italiano Aldo Bonaiuti, questo terzo documento — e la risoluzione votata nell'emiciclo di Strasburgo — si propone di aprire la via a quelle «soluzioni comunitarie» che rappresentano oggi la sola alternativa alla del Giappone.

Nata a conclusione di un iter lungo (più di un anno) e travagliato (ci sono state ripetute stesure e correzioni, e ancora lo sulla si sono discussi 44 emendamenti), la relazione Beazley offre un panorama completo di un'attività che resta dominante nel panorama industriale europeo, ma che registra una preoccupante sovraccapacità produttiva del 20 per cento nel settore autovetture e del 40 per i veicoli ziali. Ma se da una si auspica, nella prospettiva del mercato europeo, norme tecniche nazionali nonché di un'imposizione oggi quanto mai varia, dall'altra si tratteggiano ipotesi condotta volte a contenere penetrazione giapponese.

Rispetto a quel concorrente rileva la relazione, l'Europa è oggi produttore a elevati: «La compartimentazione del mercato interno europeo e i benefici specifici a livello nazionale che i singoli Stati garantiscono sovvenzioni statali, le norme in materia di omologazione, i controlli sui prezzi o sull'immatricolazione, le diverse aliquote delle imposte sulle auto contribuiscono tutti quanti a ridurre l'efficienza economica e competitività dell'industria. Contrariamente a questo quadro, l'industria giapponese non solo gode di speciali vantaggi sul mercato interno, ma ha anche conquistato un'ampia fetta del mercato statunitense delle piccole e medie autovetture (...) e una parte non indifferente del mercato europeo mediante importazioni che sta cominciando a consolidare con la fabbricazione in loco».

Il Parlamento europeo ha quindi proposto una serie di correttivi, sul fronte interno come su quello esterno, rilevando fra l'altro l'inevitabilità — «ma non è una panacea», si precisa — di fusioni fra costruttori (e viene subito alla mente il matrimonio Alfa-Lancia). I primi sono volti a stimolare la competitività dei fabbricanti europei e a potenziare la domanda, anche attraverso misure come un'omologazione europea in luogo delle dodici nazionali ora esistenti; i secondi, invece, a contenere la penetrazione giapponese, sebbene si ammetta che «alla fine si dovrà arrivare all'abolizione delle restrizioni quantitative alle importazioni nella Comunità» (ma soltanto se a sua volta il mercato giapponese si aprirà ai prodotti europei).

Già nella fase di contenimento, tuttavia, qualche rischio supplementare potrebbe profilarsi per Italia, Spagna e — in minor — Francia, Paesi che godono particolarmente restrittivi con Tokyo. L'Europarlamento ritiene infatti che occorra «abolire i singoli controlli nazionali per sostituirli con una limitazione comune a europeo delle importazioni giapponesi, in modo che gli oneri e i benefici di tale si ripartiranno equamente».

Strasburgo mette in guardia — in merito ai crescenti impegni giapponesi in Europa — dal «dare vita a mere operazioni di assemblaggio» e dallo «sviluppare una dipendenza tecnologica nei confronti del Giappone».

f. gal.

Lancia-Autobianchi un '86 da primato

TORINO — Con le 175. vetture vendute in Italia nel corso del 1986, la Lancia-Autobianchi ha guadagnato il secondo posto nella classifica per marche, un «risstorico» che mai era stato raggiunto. mercato totale, la penetrazione di questo gruppo è risultata pari al 9,6%, corrispondente allo 0,1% in più rispetto a quella nel 1985.

I risultati che la Lancia-Autobianchi ha conseguito in Italia dal 1981, quando è iniziato cioè il «new deal» per la Casa torinese, sono un continuo in termini di immatricolazioni e quote di: nell'81, il del mercato totale; 118.914 (7,1%); nell'83, (8,3%); 140.749, (8,6%) nell'84; 165.373 nell'85, (9,5%).

Nello dicembre la Lancia ha venduto 11.744 unità percentuale del 10,5% del totale e 10.026 sono state le vetture in più vendute rispetto all'anno precedente. Ma il successo della Casa torinese non è solo «nazionale», infatti, le unità immatricolate in Europa a fine novembre sono state 231.843, un incremento dell'8,9%, mentre 8326 unità sono state vendute sui mercati extraeuropei.

I mercati più importanti per il gruppo Lancia-Autobianchi sono la Francia, nei primi undici mesi (+ 3,1% rispetto all'85); 13.574 in Germania (+ 36,7%); Svizzera (+ e Spagna dove le unità vendute state contro le 1578 dell'anno precedente. significativa la torinese registra anche in Svezia (0,9%), Grecia (1,7%) e Portogallo (1,3%). Sempre nello scorso mese di novembre la Lancia ha poi a commercializzare vetture anche in Danimarca.

Marzotto interessato al gruppo Lanerossi

MILANO — Non esistono ancora trattative in corso tra l'Eni e il gruppo Marzotto per acquisire in Lanerossi, lo ha detto il presidente Pietro Marzotto a margine di una tavola rotonda sull'«imprenditore e l'informazione economica». «La Lanerossi — ha detto Marzotto — è strategicamente interessante per il nostro gruppo, ma non possiamo parlare di acquisizioni fino a che l'Eni non farà proposte precise».

Circa l'andamento del gruppo Marzotto, il presidente ha affermato che il bilancio consolidato '86 presenterà risultati migliori rispetto a quello due nonostante il volumi venduti e prezzi registrati nel settore del lino.

Pietro Marzotto non ha invece valutazioni in riassetto della controllata «Linificio e Canapificio nazionale», considerato che — ha detto — è in queste ore in corso presso l'associazione cotoniera a Milano il relativo to con le organizzazioni sindacali.

IL SENSO DELLA FEDELTA'.

Zanone ha pronto il progetto per la riforma

Cambierà l'Rc Auto

Diventerà obbligatoria per ciclomotori e macchine agricole - Copertura in tutta la Cee - Aumento del massimale del fondo garanzia vittime della strada

Rastelli lascia l'Iri e passa all'Efibanca

Pietro Rastelli

ROMA — Pietro Rastelli, direttore [illegible] è stato chiamato a assumere le cariche di amministratore delegato di Efibanca e di presidente della società finanziaria italiana di partecipazioni [illegible] gruppo [illegible] rende noto un comunicato ove si spiega che con l'approssimarsi [illegible] scadenza dei [illegible] attivo, Rastelli aveva manifestato da tempo l'intenzione di lasciare anticipatamente la carica [illegible] finanziario dell'Iri, carica che [illegible] assunto otto anni fa, dopo una lunga carriera presso la [illegible] Commerciale Italiana. «E' [illegible] — il comunicato — il prezioso [illegible] svolta [illegible] Rastelli [illegible] il risanamento finanziario [illegible] gruppo Iri, [illegible] in questi ultimi anni, ha riacquistato grande considerazione e prestigio anche [illegible] internazionale».

Pietro Rastelli, [illegible] a Parma [illegible] anni fa, [illegible] stato nominato [illegible] centrale responsabile della direzione finanza dell'Iri nel [illegible] '76 dall'allora presidente dell'Istituto, Pietro Sette. Laureato in economia e [illegible] entrò, giovanissimo nel 1942, [illegible] Banca Commerciale Italiana dove ha percorso importanti tappe della sua carriera: direttore [illegible] di capoluoghi come Mantova, Bologna, Genova e Roma, al è dedicato successivamente ai problemi finanziari internazionali.

La Montedison [illegible] Agos primo network finanziario

MILANO — Iniziativa Meta ristruttura e rilancia nel settore dei servizi finanziari e nella distribuzione di prodotti finanziari. Con [illegible] riorganizzata la società [illegible] contitolo, [illegible] ceppo originario [illegible] «Finanziaria valori», quello che delinisce «*il primo network finanziario italiano*» rihattezzando «Agos» [illegible] società [illegible]ta dalla Bi-Invest.

L'operazione, come specifica una nota della Montedison, è coordinata dalla Setimsta, capofila dei servizi finanziari del Gruppo e prevede cinque aree di intervento. La prima, direttamente diretta da «Agos Spa», è la distribuzione dei fondi «Fiorino», «Redditosette», e «Italfortuna» attraverso i 600 agenti già attivi fino a ieri per «Finanziaria valori». La gestione dei fondi viene concentrata, attraverso le società «Gfm» (Gestione Fondi [illegible]liari), «Gefid» e «Raifortune International Fund», in «Agos Fondi Comuni».

La gestione fiduciaria individuale [illegible] patrimoni viene coordinata da «Agos gestione patrimoniale» attraverso la società fiduciaria valori. La «Agos commissionaria [illegible] sovrintende, attraverso la «Società finanziaria milanese», all'acquisto e vendita [illegible] titoli. [illegible] infine [illegible] «Agos Leasing» che [illegible] Gefin e Trade [illegible] opera nel campo del leasing strumentale e [illegible]

[illegible] — Il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, [illegible] ormai [illegible] a punto [illegible] disegno di legge di riforma della Rc Auto — che sarà tra breve presentato — [illegible] ha ribadito [illegible] la necessità [illegible] potenziare l'Isvap (l'Istituto [illegible] vigilanza sulle assicurazioni), di autorizzare le imprese [illegible] assicurative [illegible] gestire [illegible] prima [illegible] la previdenza integrativa [illegible] di aumentare l'entità della somma deducibile [illegible] fini fiscali [illegible] per la costituzione della previdenza integrativa (attualmente stabilita in due milioni e mezzo all'anno).

Nella relazione che «*proprio in questi giorni*» è stata inviata al Parlamento sullo stato della politica assicurativa, Zanone infatti annuncia che è stato predisposto uno schema [illegible] legge governativo [illegible] che prevede i seguenti punti:

1) estensione dell'obbligo [illegible] ciclomotori e alle macchine agricole;

2) inclusione tra i terzi risarcibili [illegible] tutti i familiari degli assicurati responsabili [illegible] proprietario [illegible] veicolo che [illegible] [illegible] qualità di pedone;

3) ampliamento dell'estensione territoriale [illegible] garanzia a tutta l'area comunitaria;

[illegible] elevazione dei massimali di intervento del [illegible] di garanzia per [illegible] vittime della strada.

Lo [illegible] di disegno di legge prevede, inoltre, [illegible] soppressione della [illegible] già di centomila [illegible] attualmente applicata agli interventi del [illegible] nel caso di sinistri provocati [illegible] veicoli assicurati [illegible] imprese poste in liquidazione coatta e [illegible] predisposizione di strumenti idonei a diminuire la illiquidità e a rendere più sollecita la liquidazione del danno.

Per quanto riguarda, infine, il problema del conteglio sulle imprese assicurative, il ministro rileva che le attuali norme «*non [illegible] sufficienti a mettere l'Isvap in condizioni di conoscere, tempestivamente e sistematicamente, i mutamenti che intervengono nell'universo delle [illegible] assicurazione*».

Il ministero auspica, dunque, l'introduzione [illegible] [illegible] norma analoga a quella prevista per il settore bancario.

[illegible] acquisterà [illegible] Boeing e Airbus

[illegible] YORK — Con [illegible] che ha [illegible] sorpresa molti esperti del settore dei trasporti aerei [illegible] American Airlines, la [illegible] da compagnia aerea Usa, intende [illegible] un ordine da 2,4 [illegible] di [illegible] dollari fra la Boeing e la Airbus [illegible]di [illegible].

Il consiglio di amministrazione [illegible] Amr Corp., la [illegible] madre della [illegible] Airlines, dovrebbe approvare oggi l'acquisizione di 15 aerei Boeing 767 e 25 aerei Airbus A-300 [illegible] hanno un valore di circa [illegible] [illegible] di [illegible] ciascuno.

Secondo i termini della transazione la American Airlines stipulerà [illegible] contratto di leasing dell'tipo «walk-away», in base al quale potrà restituire [illegible] aerei ai produttori [illegible] tempi di preavviso [illegible] ridotti.

Zandano presenta «Sanpaolo Invest»

San Paolo conferma l'apertura ai privati

La nuova società guidata da Fabrizio Gianni e Sergio Pugliese

ROMA — Il gruppo San Paolo di Torino ha una nuova società specializzata nella distribuzione [illegible] prodotti finanziari. Si chiama Sanpaolo [illegible] [illegible] opererà attraverso una rete di consulenti finanziari «*al servizio*» [illegible] risparmiatori. La nuova società [illegible] stata presentata a Roma dal presidente dell'Istituto Gianni Zandano insieme [illegible] presidente del Sanpaolo Invest, Fabrizio Gianni, e all'amministratore delegato Sergio Pugliese.

«*La Sanpaolo Invest* — ha spiegato Zandano — *svolgerà [illegible] funzione complementare e integrativa rispetto a quella degli sportelli bancari per [illegible] vendita [illegible] prodotti finanziari sviluppati in questi ultimi anni dal gruppo [illegible] Paolo. L'obiettivo a medio-lungo termine* — ha proseguito [illegible] — *è quello di trasformare gli sportelli bancari [illegible] tradizionali erogatori di credito a [illegible] centri [illegible] vendita di prodotti a [illegible]*.

Circa le prospettive della nuova società, Zandano ha precisato che sono in corso contatti con altre società per allargare la gamma dei prodotti ma ancora non si può parlare di accordi o alleanze. Tra i nomi dei gruppi con i quali la Sanpaolo Invest sta avendo contatti è [illegible] [illegible] quello [illegible] Merrll Lynch.

Gli obiettivi della nuova società [illegible] gruppo [illegible] Paolo [illegible] stati quindi indicati dall'amministratore delegato Pugliese che ha rilevato «*come esista [illegible] largo potenziale inespresso del [illegible]*».

A questo proposito Pugliese ha reso note alcune previsioni elaborate dalla Sanpaolo Invest [illegible] base [illegible] quali [illegible] attività [illegible] delle famiglie italiane [illegible] [illegible] prossimo quinquennio da [illegible] minimo del 70 ad [illegible] [illegible] per cento raggiungendo un ordine [illegible] grandezza compreso tra 1.700.000 miliardi e 2.000.000 di miliardi. L'incremento più sensibile — [illegible] detto Pugliese — riguarderà i prodotti a più elevate prospettive reddituali: fondi comuni, azioni, gestioni patrimoniali, quelli in cui [illegible] maggiore il contenuto di professionalità, [illegible] a garantire all'investitore un servizio eccellente.

[illegible] All'asta Bot rendimenti stabili

Giovanni Goria

ROMA — Il ministro del Tesoro, Goria, ha deciso di mantenere stabili i rendimenti dei Buoni del Tesoro offerti alla prossima asta di fine gennaio (che [illegible] il 28); le condizioni base d'asta [illegible] i rendimenti scaturiti [illegible] ultime emissioni, [illegible] quella limatura al ribasso che alcuni [illegible] osservatori avevano pronosticato [illegible] giorni scorsi.

L'ammontare dell'asta [illegible] inferiore al totale [illegible] [illegible] in scadenza: 23.500 miliardi di [illegible] di [illegible] [illegible] portafoglio in scadenza di [illegible] miliardi, dei quali [illegible] nelle mani degli operatori. L'emissione comprende Bot trimestrali [illegible] cinquemila miliardi, offerti ad [illegible] prezzo [illegible] 97,50 lire ogni cento nominali, pari [illegible] un rendimento composto annuo lordo di tasse del 10,91 [illegible] cento e netto di tasse del 10,10 per cento (assolutamente identico a quello dell'asta di fine dicembre).

I [illegible] [illegible] offerti [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] un prezzo base di [illegible] corrispondente ad un [illegible] rendimento composto lordo del 10,18 e netto del 9,51 [illegible] cento (anche in questo caso senza variazioni rispetto all'asta precedente, tenuta a metà gennaio).

Per i Bot annuali c'è [illegible] frazionale variazione dei rendimenti dovuta [illegible] [illegible] differenza [illegible] un giorno nella durata: 10 mila [illegible] al rendimento netto [illegible] 9,35 (contro il 9,33).

All'interno della Cgil c'era chi [illegible] chiedeva dodici

Tessili, sei ore di sciopero

ROMA — Per i 900 [illegible]a lavoratori [illegible] tessile e dell'abbigliamento i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato [illegible] [illegible] ore di sciopero da attuarsi entro gennaio. La decisione [illegible] stata [illegible] nel corso di una riunione diventata lunga perché alcuni dirigenti, [illegible] particolare [illegible] Cgil, [illegible] favorevoli [illegible] 12 [illegible] di [illegible] [illegible] lavoro. [illegible] sciopero [illegible] scavalcherà con la trattativa per il contratto che riprende il 28 e 29 per discutere di inquadramento

Chimici — Il referendum sull'ipotesi [illegible] contratto dei [illegible] mila chimici privati e pubblici [illegible] è consultato ieri e si concluderà sabato. I dirigenti sindacali [illegible] [illegible] gli [illegible] affinché la partecipazione al voto sia massiccia. Il segretario generale della Uil chimici, Sandro Degni, ha dichiarato: «*I lavoratori conoscono la posta in gioco e sapranno [illegible] [illegible] rispetto adeguato*

Metalmeccanici — Le discussioni sull'ipotesi siglata per [illegible] mila addetti [illegible] aziende Federmeccanica si stanno [illegible] specialmente in Lombardia dove si esprime [illegible] specialmente nella Fiom. I dirigenti [illegible] [illegible] sono decisi [illegible] esprimere [illegible] loro riserve [illegible] comitato centrale Fiom, convocato oggi. L'Anqui (Associazione nazionale quadri dell'industria, presieduta dall'on. Artioli) in [illegible] [illegible] ricorda che nei contratti sinora siglati (chimici e meccanici) «*è stato fatto [illegible] primo passo per l'accoglimento delle attese della categoria*». Tuttavia l'Anqui sottolinea [illegible] «*l'individuazione dell'area quadri è stata fatta [illegible] criteri assai restrittivi*» e [illegible] «*l'importo dell'indennità di funzione [illegible] è ritenuto inadeguato al ruolo che i quadri ricoprono nelle aziende*». Di [illegible] l'Anqui [illegible] stiene che «più [illegible] *nell'ambito dei rinnovi contrattuali i quadri [illegible] ricercare nelle imprese il [illegible] punto [illegible] maggiore forza*».

Alimentaristi — Parte la vertenza dei 250 mila alimentaristi. La categoria, ieri ha approvato la piattaforma [illegible] che nei prossimi giorni [illegible] [illegible] agli industriali. I punti principali [illegible] riduzione dell'orario di [illegible] ore annue; aumento di 130 mila lire medie nel triennio; creazione [illegible] [illegible] quadri; diritto di negoziare [illegible] innovazioni tecnologiche fin dalla fase [illegible] progettazione; destinazione degli incrementi di produttività a investimenti, occupazione e per ulteriori [illegible] [illegible] orario; costituzione di comitati bilaterali di gruppo o di azienda [illegible] approfondire [illegible] strategie dell'impresa.

Sergio Devecchi

GLI APPUNTAMENTI CON FIORI E PIANTE A GENOVA

24-26 gennaio
FLORTEC
tecnologie per la floricoltura
attrezzature per fioristi
piante e fiori recisi
h. 9.30-18.30
la mostra è riservata agli operatori del settore

22-26 gennaio
VIII ORCHIDEA
E MOSTRA DEL BONSAI
h. 9-19.30
aperta al pubblico

FIERA DI GENOVA
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Pan di Famiglia
PAN di FAMIGLIA
è la nuova linea [illegible] prodotti da forno
della DESCO S.p.A. - Andezeno (TO)

L'ESTETICA · LA GUIDA · L'OSPITALITA' · L'ECONOMIA · LA FEDELTA'
I CINQUE SENSI DELL'AUTOMOBILE.
FIAT · DUNA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE adiacente piazza Sabotino rialzato camera cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.
AFFARE barriera Milano libero rialzato camera cucina servizi L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.
AFFARE pressi c. Peschiera libero ingresso camera tinello cucinino bagno Medium anticipo. Il Portico 872.418.
AFFARE via Bogetto piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 715.548.
ALIGERTI vende in corso Rossini 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina L. 34 milioni 500 mila. Tel 537.708.
ALLOGGI liberi 1987 (largo Orbassano 66) 2/3 camere cucina ottimi prezzi mutuo a richiesta. Barsoti 562.788.
ALLOGGI nuovi in signorile complesso via Monti 11, Orbassano, salone 2 camere cucina volendo box e mansarda. Prezzi scontati. Ere 518.977.

ALPIGNANO
Iniziamo le prenotazioni di alloggi da costruirsi stessa casa sulla collina Serradeni adiacente Rivoli appartamenti di soggiorno cucina 1-2-3 camere mutuo agevolato della Cee fino al 50% del costo sufficienti L. 5 milioni per prenotare il resto in comode rate fino alla consegna, iva 2%. Tel. O.B.I. 850.9088

ARIOSO vicinanze parco Valentino salone, studio, 1 camera, tinello cucinino bagno. Mutuo fondiario. Tel. 538.962.
ATTICO signorile (Crocetta) salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni terrazzo box L. 280 milioni. Gertein 585.882.
ATTICO via Chiesa Salute 2 vani cucinino ingresso bagno terrazzo soffitta libero L. 48 milioni. Tel. 011 989.2253.
AVIGLIANA oltre 180 mq su 2 piani più box costruzione centrale signorile vendo. Rosso. Tel. 328.238.
BARRIERA Milano vendesi appartamento libero camera cucinotta bagno riscaldo. Tel. 360.000.
BARRIERA Milano libero salone 3 camere cucina bagno piano alto 3 balconi L. 190 milioni. Caimes s.a.s. tel. 541.858.
BARRIERA Milano fronte parco Sempione libero recente salonicino camera tinello bagno dilazioni. Tel. 530.153.
BENECASA 507.773 corso Francia Cascina Vica libero signorile 2 camere tinello servizi mq 85 L. 86 milioni, box auto.
BENECASA 522.773 S. Rita via Romano libero subito 2 camere tinello cucinino servizi veranda mq 70 L. 55 milioni.
BENECASA 546.213 via D. Jolanda occupato ma liberabile 2 camere cucina servizi mq 80 L. 56 milioni casa d'epoca.
BENECASA 546.213 Parella via Bellardi ottimo stato alloggio occupato 2 camere tinello servizi mq 75 L. 52 milioni.
BIFAMILIARE Stupinigi Borgaretto 2 livelli da mq 150 garage mq 3 libero urge vendere L. 260 milioni. Tel. 587.116.
BILOCALE mansardato libero via Monferrato 19 ascolto nostro per bonifici vendiamo condizioni e prezzo verrà altre facilitazioni. Orab Organizzazione Immobiliare tel. 540.220.
BORGARO libero recente piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi 120 mq L. 97 milioni. Tel. 508.464.
BORGO Vittoria libero 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI OLIE 850.7020.

BORGO VITTORIA
via Chiesa della Salute stessa casa 1/3 camere cucina servizi anche liberi da L. 14 milioni sufficienti L. 4 milioni contanti più mutuo. Utip 547.826.
BORGO Vittoria libero via Breglio ampio camera tinello cucinino bagno ascensore. Mutuo. Casamercato 748.293.
BORGO Vittoria libero casetta indipendente 80 mq con box giardino 150 mq. Permute. Casamercato 506.633.
BUTTIGLIERA complesso «La Fronde» alloggio libero in villa ingresso salone 3 camere cucina bservizi 2 box 180 mq più giardino privato. Tel. 508.484.
CAMPIDOGLIO termo ascensore 2 alloggi liberi collegati 105 mq totali anche uso ufficio L. 86 milioni. Tel. 508.404.
CAPITALGEST 1 tel. 896.4523 corso Racconigi libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 27 milioni più mutuo.

CARIGNANO
libero recente ultimo piano salone con camera 3 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. Gabetti 5767.

CARIGNANO vende alloggio nuovo di camera soggiorno cucinino box. Richiesta L. 88 milioni dilazionabili.

CARMAGNOLA privato vende alloggio nuovo ottima posizione, mq 120 più terrazzo, box, 110 milioni più 30 mutuo. Tel 977.3991.
CASABIANCA libero Università barriera [redacted] pagamento rateale senza anticipo di L. 300 mila mensili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero 2 camere tinello cucinino servizi no ascensore zona corso Re Umberto L. 40 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona Lucento 2 camere cucina bagno L. 35 milioni minimo anticipo L. 5 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008 libero piazza Omero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 64 milioni, modico anticipo.
CASABIANCA 531.310 libero adiacente piazza Adriano camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni mano forte mutuo.
CASAFFARI 88.12 libero zona centro ingresso living 2 camere cucina servizi casa d'epoca L. 58 milioni dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero via M. Cristina medio signorile ingresso 3 camere cucina 2 servizi ampie dilazioni e permute.
CASAFFARI 88.12 libero zona Nizza recente ingresso camere cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili anche.
CASAFFARI 88.12 libero S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termoautonomo anticipo 8 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero corso Vercelli recente ingresso camere tinello cucina servizi sufficienti 8 milioni contanti.
CASAFFARI 88.12 libero zona Pozzo Strada piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi anticipo 8 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero S. Rita ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina minimo anticipo 8 milioni.
CASAFFARI 88.12 liberi zona Lucento stessa casa appartamenti di 1/2 camere tinello servizi mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero Santena recente ingresso 2 camere ampio tinello cucinino servizi termoautonomo dilazioni.
CASAMERCATO 55.88 libero via del Faggio (Falchera) 3 camere soggiorno cucina ripostiglio bagno. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 55.88 libero via Manzoni (B. Milano) 3 camere cucina servizio cantina soffitta. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 55.88 libero corso Vercelli (Millefonti) salone 4 camere tinello cucinotto 2 bagni cantina terrazzo.
CASATRE barriera Milano libero ingresso soggiorno camere cucinotta servizi Aperto sabato pomeriggio. Tel. 839.983.
CASATRE libero S. Paolo camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Lessolo camera ampia cucina servizi costruzione recente. Ramazioni Agenzia B. Tel 532.848.
CASATRE libero S. Paolo ampio luminoso 2 camere cucina doppi servizi. Mutuo agenzia C. Tel 741.895.
CASATRE libero Pozzo Strada ingresso 3 camere cucina servizi dilazioni. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 509.953.
CASATRE libero barriera Milano camera cucina servizi ristrutturato. Mutuo aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE zona S. Paolo libero 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio. Tel 539.953.
CENTRALE libero salone 5 camere cucina servizi casa signorile d'epoca piano 1° convenientemente vende 519.537.280.
CENTRALI 2 monocamere alloggio mq 70 cadauno con servizi e ascensore L. 18 milioni cadauno. Tomicasa 547.419.
CENTRALISSIMO libero corso Vittorio completamente ristrutturato mq. 130 anche ufficio. Tel. 839.962.
CENTRO Collegno libero recente signorile salonicino 1 camera tinello volendo box mutuo vende 516.519.977.
CENTRO splendido alloggio ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno semiarredato. Tel Cereser 561.1798.
CIRIE' villa recente 2150 mq di terreno 3 vani cucina servizi mansarda di mq 70 box auto. Casa-Nova 920.9705.
CIT TURIN libero signorile recente ingresso salonicino 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore. Batm 447.1238.
CIT TURIN via Frejus libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo L. 47 milioni dilazioni. Sara 543.480.

COMPAI
liberi via Foscolo 4° due camere cucina doppi servizi; una camera cucina bagno. Ammobili. Tel. 548.123.

COMPAI
adiacenze inizio via Cigna due camere cucina bagno. Cantina. Soffitta. Lire 39 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
corso Sebastopoli piano alto spazioso: ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo panoramico. Tel. 548.123.

COMPAI
in stabile epoca signorile adiacente corso G. Cesare/via Cena 26 vendiamo appartamenti ristrutturati: salonicino 2 camere cucina doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in loco. Tel 548.123.

COMPAI
liberi via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile, appartamenti uffici negozi vario metraggio completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

COMPAI
liberi strada Val San Martino in palazzina tre piani fuori terra con giardino panoramici. Appartamenti 2/3 camere cucina servizi. Tel 548.123.

COMPAI
libero via Colombo/corso Duca Abruzzi parzialmente mansardato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Prezzo interessante. Tel 548.123.

COMPAI
libero via Santa Giulia/via Napione due camere cucinino bagno. Lire 30 milioni. Tel 548.123.

COMPAI
zona Porta Nuova stessa casa 1/2/3 vani servizi. No ascensore. Tel 548.123.

CONSULCASE 740.552 stessa casa via Cherubini, 2 camere cucina bagno termo libero L. 42 milioni. Lamiere cucina bagno termo occupato L. 32 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 17/70 appartamenti: 1 camera, cucina, bagno L. 31 milioni, 2 camere, cucina bagno L. 54 milioni. Box auto L. 18 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Monte Pertica (via Pietro Cossa) 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Spalato, moderno, spazioso, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno L. 52 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Lanino 23 (Madonna di Campagna) spazioso moderni. 1 camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.
CONTI 877.290 Borgata Vittoria libero nuovo 2 camere cucina servizi cantina più mansarda abitabile L. 68 milioni.
CONTI 877.290 via Bertola libero spazioso camere cucine servizio cantina L. 10 milioni più mutuo.
CORSO Francia pressi Cascina Vica casa signorile alloggi occupati ingresso 2 camere tinello servizi. Finci 506.891.
CORSO Massimo libero recente 4 vani bagno ingresso pm alto adatto studio ufficio L. 85 milioni mutuo. Tel 860.2687.
CORSO Mediterraneo 2° piano ingresso 3 camere cucina bagno mq 88, L. 58 milioni, mutuo 75%. Edilcase 548.154.
CORSO Moncalieri libero in palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 106 milioni. Tel. 508.464.
CORSO Montecucco libero 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 66 milioni. Dilazionabili. Casasecura 506.214.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Tel 610.350.
CORSO Re Umberto libero casa d'epoca medio signorile ingresso salone camere cucina bservizi mq 110. Finci 506.891.
CORSO Rosselli vendesi 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina a L. 39 milioni. Tel. 837.798.
CORSO S. Maurizio libero ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Gruppo Immobiliare 506.388.
CORSO S. Maurizio libero ristrutturato 3 camere cucina servizi termo autonomo Immobiliari Associati, tel. 715.548.

CORSO TASSONI
libero stabile prestigioso 1° piano doppi ingressi salone 7 camere cucina 2 bagni, L. 288 milioni mutuo permute. Molaro 759.685.

CORSO Vinzaglio libero spazioso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Gruppo Immobiliare 505.388.
CROCETTA corso De Gasperi libero casa epoca ingresso camera cucina servizio da ristrutturare affare. Finci 505.891.
CROCETTA libero 70 mq ristrutturato 2 camere cucina servizio cantina no ascensore L. 59 milioni. Q.H. 501.631.
CROCETTA libero soggiorno con angolo cottura 3 camere servizio ristrutturato L. 54 milioni. Il Portico 873.384.
CROCETTA nel stabile ben ristrutturato ingresso camera cucinotta bagno cantina... 45 milioni. Il Portico 873.418.

PIAZZA BARCELLONA

Via Capellina, 21
ang. Via P. Clotilde, 41
(tra Corso Regina e Via S. Donato)

IMPORTANTE!
Acquistare un alloggio locato significa «GUADAGNARE SUBITO» il 25%.
E non è poco.

Una casa in regola con ascensori nuovi, il tetto completamente rifatto, le centrali termiche in ordine, le facciate e le parti condominiali totalmente sistemate e ritinteggiate.

Appartamenti liberi e locati, di ampia superficie, con vani e servizi razionalmente distribuiti.

- Ingresso, camere, cucina, bagno da L. 21.000.000
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno L. 47.000.000
- Ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno da L. 55.000.000
- Ingresso, 4 camere, cucina, 1-2 bagni da L. 75.000.000
- Ingresso, 4 camere, ampia cucina, bagno (mq. 145), più grande soffitta sovrastante (mq. 180). **Libero subito L. 125.000.000**

fino al 75% MUTUO FONDIARIO SANPAOLO (durata 10/15 anni)
Un accordo EDILCASE-SANPAOLO consente l'ottenimento del mutuo con procedure semplificate e condizioni di tasso preferenziali.

- Muri negozi fronte piazza [redacted] mercato, locali ad attività varie, con reddito elevato. [redacted] L. [redacted]
- [redacted] auto.

[redacted] vendite sul posto tutti i giorni compreso i festivi (ore 9-12/15-18)

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

ECCOCASA A Borgata Vittoria libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi 2 ore posto auto L. 38 milioni 500 mila. Telefonare 588.256.
ECCOCASA centro mansardato libero 2 camere cucina servizi da rifinire termo ascensore L. 34 milioni. Tel. 589.288.
EDILCASE 548.154 pressi via Cornale 5° piano ascensore, ottimo stato: camera cucina bagno e cantina. 75% mutuo.
EDILCASE 548.154 Santa Rita 3° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno 50 mq L. 29 milioni. Affare.
EDILCASE 548.154 corso Inghilterra Agora signorile panoramico luminoso, 8° piano doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, cucinotto e cantina.
EDILGESTIONI 447.4844 S. Donato libero secondo 2 camere tinello cucinino servizi termo L. 93 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 via Breglio stesso stabile 1/2 camere cucina bagno vendesi in blocco L. 47 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 Tassoni ingresso camera cucina abitabile servizio termo centrale L. 31 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 corso Umbria ristrutturato camera cucina bagno 2 arie posto auto L. 30 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 libero parziale ristrutturato ingresso camera cucina servizi cantina L. 25 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 corso Peschiera libero ingresso camera cucina abitabile servizi termo centrale dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 Barriera Milano monocamera servizi con annesso box 18 mq auto L. 25 milioni dilazionabili.
ESIM stessa villa indipendente Alpignano due soggiorno camere cucina bagno giardino box. Tel. 512.012.
ESIM nuovi Buttigliera La Fronde in palazzina soggiorno 2-3 camere cucina servizi giardino box. Tel 512.012.
ESIM liberi via Cherubini stessa casa luminose camere tinello cucinino rialzato e camera cameretta cucina. Tel 512.012.
ESIM libero Alpignano 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel 512.012.
ESIM libero barriera Milano camera tinello cucinotta servizi L. 36 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Duca degli Abruzzi soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo uso ufficio. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Rosselli ottima posizione camera tinello cucinino servizi. Tel 512.012.
ESIM libero piazza Bernini casa d'epoca ottimo soggiorno 3 camere cucina servizi permute. Tel. 517.012.
ESIM libero pressi piazza Adriano ampio camere tinello cucinino bagno L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 517.012.
ESIM liberi pressi via Borgaro, ottima costruzione ampio ingresso tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero Rivoli su piazza ampia camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel 512.012.
ESIM libero Venchiglie su piazza salonicino ampia camera cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.
ESIM occupato Mirafiori piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni. Tel 512.012.

EUROCASE A 647.470 libero corso Regina via Napione 2 camere cucina servizi termo ascensore dilazionando.
EUROCASE B 513.725 libero via Pietro Cossa camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 40 milioni.
EUROCASE C 513.748 libero adiacente via Cardinal Massaia 3 camere cucina servizi L. 86 milioni dilazioni.
EUROCASE D 513.681 libero corso Sebastopoli salone 3 camere tinello cucinino biservizi dilazionando.
EUROCASE M TORINO 546.748 libero via Goriziane camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina 8° piano termo ascensore L. 48 milioni dilazionabili.
EUROCASE N TORINO 831.003 libero via Marsanello camera tinello cucinino piano alto termo ascensore dilazioni.
EUROCASE ... vende stesso via Carrera 2 camere cucina bagno ascensore L. 69 milioni. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende libero adiacente via Chiesa della Salute 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato a L. 45 milioni. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende corso Principe Oddone stessa casa alloggi varie metrature con ascensore. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende adiacente via Pianezza case stazioni recenti alloggi di 1/2 camere cucina bagno termo ascensore a partire da L. 38 milioni. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende libero monocamera con bagno corso Vercelli volendo pluriuso. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende c. Vittorio spaziosissimo soggiorno 2 camere cucina bagno occupato a L. 75 milioni. Tel 748.096.
EXPOCASE precollina ponte G. Sella liberi e occupati stessa signorile soggiorno 2 camere cucina L. 120 - 92 milioni. Tel. 505.208.
EXPOCASE 504.263 corso Francia (piazza Massaua) libero 2 camere, cucina, servizi, ingresso, L. 84 milioni.
EXPOCASE 506.458 via Don Bosco libero, 2 camere cucina servizi ingresso termo ascensore L. 42.000.000, altri occupati da L. 32.000.000 stessa casa.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Francia Aeronautica camera tinello cucinino bagno mq 65 ascensore L. 30 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario signorile casa d'epoca mq 200 salone 3 camere cucina 2 servizi.
FIANO villa bi-unifamiliare 17 vani liberi servizi su 3 piani giardino tintato mq 1800 ampio box. C.B.I. 920.5433.
FINENTER corso Grosseto libero luminoso recente camera tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Tel 657.0021.
FINENTER Crocetta libero luminoso ingresso 3 camere cucina servizio abitabile L. 76 milioni. Tel. 657.0021.
FINENTER via della Consolata libero luminoso ampio monolocale servizio triservizi L. 38 milioni. Tel. 657.0021.

FISIM (A) S.p.A.
libero v. Tripoli recente 3 camere cucina bagno cantina 3 balconi termoascensore, mutuo di Stato. T. 581.758.

FISIM 581.758 liberi p. Carducci stessa casa camera cucina bagno termoascensore, 10 milioni, mutuo di Stato.
FISIM 585.902 libero zona piazza Rebaudengo 3 camere tinello bagno balconi piano alto bservizi mutuo di Stato.
FISIM 585.902 occasione libero S. Donato decoroso 3 camere cucina bella casa L. 10 milioni più L. 350 mila mese mutuo.
FISIM 585.902 libero corso Vittorio camera cucina bagno ristrutturato decoroso L. 4 milioni contanti mutuo di stato.
FISIM 585.902 liberi recenti abitabili zona Bengasi attico 1-2 camere tinello bagno terrazzi box, mutuo di Stato.
FISIM 590.907 ottimo investimento v. Genova camera cucina decoroso. Riscaldamento, senza anticipo 110 mila mese.
FRAZIONIAMO via Vinia 2 (corso Ferrucci) alloggio libero ristrutturato e n. 2 alloggi occupati mq 90. Tel. 272.3361.

GABETTI VENDE
corso Turati libero prestigioso: salone 5 camere ottima cucina soggiorno doppi servizi box doppio. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
piazza Benvin adiacente via Corte d'Appello ingresso 1 camera cucinino servizio. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
Barriera Milano via Carmagnola liberi e affittati 1-3 camere, cucina, servizi. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Foscolo ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Lessona libero ristrutturato camera, tinello, cucinino, bagno... Agenzia 5 telefono 566.5767.

GABETTI VENDE
Crocetta via Marco Polo libero in casa d'epoca: ingresso salone 1 camera cucina bagno. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
S. Rita via Maddalene libero recente piano alto camera, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 5, telefono 566.5767.

GABETTI VENDE
Mercati Generali via Paoli libero luminoso recente soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefoni 324.9696 - 324.5762.

GABETTI VENDE
libero S. Donato via Saccarelli in casa d'epoca ristrutturata: 2 camere, cucina, bagno. Agenzia 5, tel. 5767.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Galliari libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina, volendo studio. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
Mercati Generali via Spano in solida costruzione ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 324.9696.

GABETTI VENDE
libero zona Campidoglio via Nizza: ingresso, 2 camere, cucina, servizio. Agenzia 5, telefono 5767.

GARBINO libero recente 3 camere tinello cucinino servizi zona centrale multi Casamercato(quattro) 390.964.
GARBINO libero ampio prestigiosa ristrutturata serena posizione panoramica dilazioni trattare. Casamercato 595.314.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 via Genova: ingresso 2 camere cucina servizi veranda, riscaldamento autonomo.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 via Nemer, doppi ingressi 3 camere cucine servizio 15 mq magazzino orto privato.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 via Revello camera cucina bagno, riscaldamento autonomo. L. 29 milioni.
GESTIM libero Vanchiglia d'epoca ingresso living 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero adiacente corso Sebastopoli luminoso ingresso 2 camere cucina bagno box dilazioni mutuo. Tel 236.576.
GESTIM libero corso Rosselli piano rialzato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno uso ufficio. Tel. 441.744.
GESTIM libero adiacente piazza Statuto ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 30 milioni. Mutuo. Tel. 650.3053.
GESTIM libero S. Rita luminoso ingresso 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio cantina mutuo. Tel. 650.3053.
GRIMALDI adiacente corso Brunelleschi libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacente corso Regina libero appartamento di 3 camere cucina L. 59 milioni 500 mila. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso S. Maurizio libero ampio appartamento da ristrutturare 4 camere cucina L. 40 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Francia libero ampio camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni 500 mila. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO libero ingresso living su soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Gruppo Italia 447.5375.
GRUGLIASCO pressi corso Francia libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Il Portico 873.418.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero c. Grosseto recente 3 camere cucina servizi L. 89 milioni. Tel 582.318.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Svizzera 3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 581.762.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 581.762.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso ... servizi ascensore. Mutuo. Tel. 582.318.

IM 511.382, libero via Principe Amedeo 52 spazioso appartamento di: ingresso salone 3 camere studio doppi servizi signora. Posto auto.
IM 511.382, libero via Bava 19 b luminoso appartamento di: ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno.
IM 511.382, libero via Cernaia 30 spazioso appartamento di: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia.
IM 511.382, libero corso Galileo Ferraris 146 ultimo piano appartamento di: doppi ingressi salone sala pranzo 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo soprastante di 200 mq con camuretta e due box per auto.
IM 511.382, libero via Como 8 appartamento di: ingresso camera cucina bagno balcone L. 32 milioni. Possibilità mutuo.
IM 511.382, via Accademia Albertina 21 spazioso appartamento in casa d'epoca di: ingresso salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi.
IM 511.382, via San Marino 98 scattiamo appartamento di: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi. Box auto.
IM 511.382, via Lemie 34 vicino a largo Giachino ingresso camera cucina bagno L. 19 milioni 500 mila. Possibilità mutuo.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Risorgimento camera cucina bagno L. 24 milioni. Tel 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero zona S. Maurizio salone 2 camere cucina bservizi. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Mirafiori 5 camere cucina bservizi box L. 75 milioni. Tel 505.991.
LA BARCA zona Iiziale Impresa costruendo condominio pronto a breve termine vende ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio esposizione panoramica finiture signorili mutuo e dilazione. Orab Organizzazione Immobiliare tel. 540.220.
LANZO centrale alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizi volendo box auto permute dilazioni. C.B.I. 920.5433.
LIBERA zona Tribunale ... camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni dilazioni. Tel 510.801. Chierimmobili.
LIBERI via Cernaia in stabile d'epoca 4-6 camere salone parzialmente da ristrutturare vende con mutuo e dilazioni. Orlandini 390.900.
LIBERO a piazza Rivoli vendo zona Aurora Rossini 2 camere cucina servizio termo autonomo posto auto. Tel. 510.317.
LIBERO A via Ventimiglia prestigioso 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni ufficio Casamercatocedue 748.293.
LIBERO centralissimo sala 3 camere cucina signorile 1° piano vendo L. 85 milioni dilazioni. Tel. 506.125.
LIBERO corso Principe Oddone: camera cucina bagno cantina, L. 38 milioni, 75% mutuo Sanpaolo. Edilcase 548.154.
LIBERO Crocetta 160 mq, salone 3 camere servizi, cucina camera e bagno di servizio [redacted] cantina ... 544.820.
LIBERO in Moncalieri corso Trieste 2 camere, ampio salone, tinello, cucinino, doppi servizi, soffitta e cantina, volendo autorimessa. Telefonare ore ufficio, 677.1190.
LIBERO Italia 61 (Moncalieri) ingresso camera soggiorno cucinino bagno L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 548.120.
LIBERO pronto via Onorato Vigliani recente salone 2 camere cucina bagno permute Casamercatoquattro 39.05.08.
LIBERO Pinerolo recente 3 camere cucina bagno giardino privato L. 70 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
LIBERO pressi piazza Statuto rialzato 3 camere camerette cucinino servizi piano 3° L. 63 milioni. Semm 510.801.
LIBERO (Tetti Francesi-Rivalta) camera tinello bagno signorile giardino L. 18 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
LIBERO via Bidone da rifinire salone 3 camere cucina bagno mq 150 termo autonomo L. 98 milioni. Semm 510.801.
LIBERO via Frejus nuovo ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 67 milioni. Batm 447.1238.
LIBERO via G. Orta ristrutturato 2 camere cucinotta bagno piano 4° senza ascensore L. 48 milioni. Semm 510.801.
LIBERO via Monginevro 2° piano camera tinello cucinino no ascensore L. 35 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO via Pietro Cossa 111 camera tinello cucinino L. 60 milioni dilazionabili. Nefrimmobili 600.782.
LIBERO via Pinelli 3 camere cucina servizi cantina medio signorile mq 100 L. 82 milioni. Crimea ... Tel. 541.858.
LIBERO via Portofino Mirafiori recente prima camera tinello cucinotto bagno Casamercatoquattro 39.05.08.
LIBERO via S. Quintino 5 camere bagno ripostiglio adatto uso ufficio L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 610.801.

(continua)

CANALE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

NICHELINO

[illegible]

[illegible]

[illegible]

SETTIMO

[illegible]

[illegible]

VOLPIANO AFFARE

[illegible]

[illegible]

TORINO

[illegible]

ULTIMA OCCASIONE

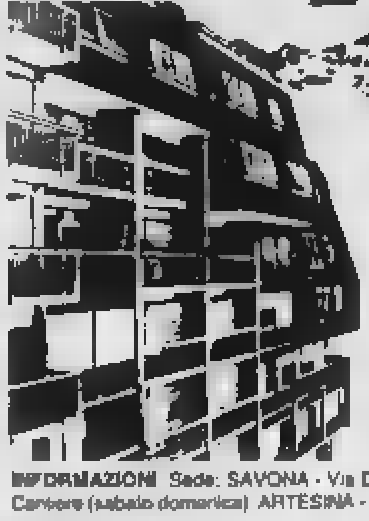
[illegible]

Se pensi alla [illegible] montagne

con la formula EDILFORM puoi [illegible] il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' caz. autostr. di Mondovì)

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 80 KM DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



ALCUNE PROPOSTE

MONOLOCALE 4 - 5 posti letto: sogg. piano, cucina, terrazzo con ingo., camera, bagno, balcone panoramico

L. 12.000.000 — al compromesso
L. 15.000.000 — mutuo decennale rate L. 1.375.000
L. 6.000.000 — in 24 rate mensili da L. 250.000
L. 33.000.000

BILOCALE 5 posti letto: ingresso, sogg., cucina, camera, bagno, balcone panoramico

L. 15.000.000 — al compromesso
L. 23.000.000 — mutuo decennale rate L. 2.517.000
L. 6.400.000 — in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000

[illegible]

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 - 801805 - 805831
Cantiere (sabato domenica) ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 - 334175 - 334108

20 Domande affitto

[illegible]

21 [redacted] affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASE PADRONALI

[illegible]

LOANO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

NASCE IL PRIMO QUOTIDIANO SETTIMANALE PER LA DONNA

AMICATIME TUTTE LE SETTIMANE CON AMICA

Forti scambi, prezzo in salita, voci di battaglia tra gli azionisti

Fiammate su Montedison

Per Schimberni [illegible] società [illegible] Foro Buonaparte «è [illegible] public company, il gruppo Ferruzzi non [illegible] controlla» - Lunedì parte l'aumento Agricola, si [illegible] concluso quello Sogefi (De Benedetti)

MILANO — Calano gli [illegible] Ristagna [illegible] quota (indice Comit pari a 720,71 punti con un [illegible] dello 0,19%). [illegible] sulla [illegible] son si accendono i riflettori [illegible] domanda (riprende [illegible] battaglia [illegible] Buonaparte?). Per il resto il bollettino di Piazza Affari ripete il solito messaggio: incertezze [illegible] fronte politico; vendite [illegible] l'estero sull'onda [illegible] sismo creato [illegible] del dollaro; apatia degli investitori [illegible] (fondi di investimento [illegible] particolare), attenti a [illegible] esporsi troppo [illegible] un [illegible] tutti al ostinano a considerare «buono» in prospettiva.

MONTEDISON — Anche ieri il bollettino di Foro Buonaparte segnala un'avanzata del titolo ordinario: 2950 lire in chiusura (+ 1,2% dopo il 3% abbondante guadagnato [illegible] nelle due riunioni precedenti), e punte [illegible] più alte [illegible] durante. [illegible] a 2960 lire. [illegible] scambi? Almeno nove milioni di titoli, pari a un controvalore di 27 miliardi, il dato [illegible] [illegible] [illegible] metà dello scorso novembre quando in Piazza Affari si registrarono [illegible] [illegible] capogiro [illegible] sione del [illegible] di Raul Gardini. Anche stavolta, i grandi compratori di Montedi- [illegible] almeno a giudicare dagli intermediari, sembrano provenire dalle file dei grandi azionisti.

Novità. Insomma, [illegible] sono da escludere a [illegible] in- [illegible] [illegible] nell'arco delle forze arrivano da altri fronti. Del resto lo stesso Schimberni ha dichiarato ieri che «la Montedison [illegible] [illegible] public company. Il grup- [illegible] Ferruzzi [illegible] [illegible] la Montedison».

Infine, non va trascurato [illegible] [illegible] lunedì partirà l'operazione sul capitale per oltre [illegible] miliardi dell'Agricola finanziaria [illegible] Raul Gardini. Ieri, alla vigilia dell'operazione [illegible] è [illegible] il [illegible] d'affari [illegible] titolo della holding di Ravenna con grandi [illegible] da parte di forze vicine a Gardini che hanno garantito una buona tenuta oltre le 8 mila lire.

DE BENEDETTI — La Cir completa la riorganizzazione del settore componentistica auto. Si è concluso, con pieno successo, l'aumento di capitale della Sogefi che ha portato nelle casse della società mantovana, da cui dipendono Fiamm e Rejna, circa 42 miliardi di lire. La Sogefi, il cui pacchetto di controllo, pari al 49,5% del capitale, è passato dalla Sasib alla Cir dopo la quotazione del titolo, può ora varare la prevista ricapitalizzazione della Rejna.

a. b.

Un giurì affianca Piga per decidere le regole del nuovo mercato azionario

Ora della verità per banche e agenti

MILANO — Il grande confronto avverrà il 3 febbraio: [illegible] il giudizio di Franco Piga, presidente [illegible] Consob, affiancano i giuristi chiamati a [illegible] degli agenti [illegible] e quelle delle banche. Oggetto della contesa: l'accesso di- [illegible] sul mercato azionario, ovvero (tesi cara agli agenti), [illegible] tutela [illegible] monopolio dell'agente-intermediario [illegible] oppure la presenza, tramite società, allargata ad [illegible] (tesi delle banche) e in particolare [illegible] istituti di credito.

I due fronti hanno schierato consulenti illustri: Guido Rossi, [illegible] presidente Consob, guiderà i giuristi [illegible] Piazza Affari, Pier Gaetano Marchetti e Ariberto Mignoli. L'Abi replicherà [illegible] questa terna: Natalino Irti, già membro del comitato di presidenza Iri, e i professori Casella e Oppo. Chi vincerà? L'unica cosa certa è che le posizioni sono più che lontane, dopo il braccio di ferro dell'Ofgiata. Gli agenti di cambio sono ostili a società miste e si limitano a proporre società di agenti di cambio in vista della trattazione continua. Le banche non intendono procedere alla concentrazione degli affari in Borsa (requisito fondamentale per la trasparenza e la crescita del mercato) senza contropartite dirette. La mediazione di Piga appare difficile ma è certo che il presidente Consob non lascerà nulla di intentato pur di ottenere il massimo consenso. Altrimenti? Un gesto d'imperio, dicono ambienti della Commissione, appartrebbe a quel punto necessario.

Intanto la paziente [illegible] Piga dovrebbe consegnare entro gennaio [illegible] un risultato: [illegible] riforma del Mercato Ristretto. [illegible] bozza, frutto del paziente lavoro degli uffici chiamati a conciliare le esigenze di riforma [illegible] in legge istitutiva [illegible] mercatino, sta per [illegible] consegnata alla commissio- [illegible] Entro [illegible] settimana [illegible] l'approvazione potrebbe aiutare [illegible] pochi giorni) [illegible] Consob [illegible] Il nuovo regolamento, destinato a modificare profondamente [illegible] [illegible] del mercatino, [illegible] [illegible] febbraio.

I punti essenziali della ri- [illegible] [illegible] qualtro: 1) contrattazioni quotidiane; 2) liquidazioni a [illegible] di dieci giorni; 3) riduzione del limite [illegible] flottanza. Le società, insomma, potranno accedere al listino con il 10% (contro l'attuale 20%) distribuito tra il pubblico). 4) forse la riforma più rilevante: l'istruttoria per l'accesso verrà affidata ai Comitati locali di Borsa. Scompare così il comitato del [illegible] e viene lasciata autonomia alle Borse locali.

Dice l'agente Leonida Gaudenzi, vicepresidente del Ristretto di Milano: «L'obiettivo è di allargare il [illegible] [illegible]do più autonomo a strutture locali e largheggiando sui requisiti alla quotazione. Resta il problema della circolazione dei titoli delle Popolari. Ma la soluzione si troverà nel giro di pochi mesi». Una commissione di giuristi, presieduta da Piero Schlesinger (presidente della Popolare di Milano) tra pochi giorni consegnerà alla Consob il frutto di alcuni mesi di lavoro. Attraverso certi meccanismi (i certificati fiduciari) si dovrebbe favorire una circolazione più facile delle azioni delle Popolari. Occorre però la modifica degli statuti (le grandi Popolari sono d'accordo), per [illegible] [illegible] alcuni mesi. Nelle intenzioni Consob, però, il nuovo mercatino non dovrà più essere solo il mercato delle Popolari ma di un ampio ventaglio di piccole e medio imprese.

Ugo Bertone

L'indice Ibi arretra dell'1,81%

Il Ristretto di Milano

Titoli	Contratti	
Banca Brianza	15.000	(16.000)
Banca Pop. Crot. Valtellinese	[illegible]	(16.000)
[illegible]	[illegible]	(1.[illegible])
Tardi [illegible] Segrate	1.195	(1.150)
Italiana [illegible] Vita	130.000	(133.000)
U.B.A.	34.000	(34.000)
Vittoria Assicurazioni	83.000	(82.500)
Banca Popolare Brescia	[illegible]	(8.500)
[illegible]	6.300	(6.200)
Banca Pop. Commercio [illegible]	[illegible]	(17.500)
Banca di Legnano	[illegible]	(4.500)
Banca Ind. Gallaratese	30.000	(28.800)
Banca Popolare Bergamo	26.500	(24.500)
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	19.500	(19.400)
Banca Pop. Lodi e Varese	11.000	(1[illegible])
[illegible]	14.300	(14.900)
[illegible]	21.200	(23.100)
[illegible]	26.500	(26.600)
Banca Cred. Pop. [illegible]	8.700	(8.700)
Banca Prov. Lomb[illegible]	18.400	[illegible]
Banca Pop. Lecco	[illegible]	(14.000)
Banco di Perugia	1.675	(1.750)
Banca Popolare Crema	29.500	(30.000)
Banca Popolare Intra	13.000	(13.500)
Banca Subalpina [illegible]	[illegible]	(9.500)
Banco Tiburtino	rinv.	[illegible]
Finanza ord.	33.500	(32.200)
F[illegible]	23.500	(22.800)
Riotto	4.845	(1[illegible])
Creditonord	12.000	(13.300)
Fratia	5.000	(1[illegible])
Zerowatt	2.190	(2.110)
Ind. Becco '83 cv 12 pct	190	(190)
DIRITTI		
Banca Pop. Bergamo cp 3 ott	1.000	(—)
VOCI RIENTRATE		
Banca Subalpina	10.200	(9.350)
Banca Tiburtina	6.700	(5.000)

Non prorogate agevolazioni per imprese in Borsa

ROMA — Visentini ha detto «no» alla proroga delle agevolazioni fiscali, scadute alla fine del 1986, per le aziende che chiedono la quotazione in Borsa: la presa di posizione del ministro è contenuta nella relazione che accompagna il disegno di legge sulla riforma dell'Irpef, approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri.

Monete, valute, metalli

TASSI [illegible] SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Chf		Ffr		Fl		Yen		Fsd	
[illegible]	8[illegible]	10[illegible]	8	8[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5	5[illegible]	7[illegible]	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	6[illegible]	8
7 giorni	10	11[illegible]	7[illegible]	8[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	7[illegible]	[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5	5[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	6[illegible]	8[illegible]
1 mese	10[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	8[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	[illegible]	8[illegible]
3 mesi	10[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	11	11[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	[illegible]	8[illegible]
[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	11	11[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	7[illegible]	[illegible]
1 anno	10[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	10[illegible]	11	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	7[illegible]	8[illegible]

	Lingotto (in lr. or.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	31-1	30-1	31-1	30-1	31-1	30-1	31-1	30-1
[illegible]	[illegible]	1.[illegible]	1.[illegible]	1.[illegible]	1.[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco bl.	— . —	— . —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— . —	— . —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— . —	— . —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— . —	— . —	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per mille ** per cento unità

LIBOR in $

3 mesi: [illegible] 6 mesi: [illegible]

BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	3[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/3/87	6[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/4/87	9[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/5/87	14[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/6/87	15[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	18[illegible]	[illegible]	[illegible]
31/7/87	22[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/8/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/10/87	28[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/11/87	31[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/12/87	34[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, in contanti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	12	[illegible]
7 giorni	12,125	12,[illegible]
15 giorni	12,125	12,[illegible]
[illegible]	11,750	12,[illegible]
2 mesi	12,[illegible]	12
3 mesi	11,[illegible]	11,[illegible]
6 mesi	11	11,[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ed ufficiali in $ per oncia)

Mercati	31-1	30-1
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

[illegible] a gr. [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALI	
	31-1	30-1	31-1	30-1	31-1	30-1
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa a p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma gre.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro tugo gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Escudo [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

Che nella esecuzione immobiliare R. 83/87 promossa da Cassa di Risparmio di Torino e Istituto Bancario San Paolo di Torino contro

DEBITORI: Edgardo e Gualtiero detti Edmondo [illegible] nati [illegible] per la vendita in pubblico incanto, [illegible] per il giorno 5-3-1987 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

Lotto n. 1

Quota di un mezzo indiviso di casa in Feletto, via G. Michelotto 30, composta da:

a) al p. terr. un alloggetto di mq 37, un locale di mq 14, un altro alloggetto di mq 52; b) al p. primo due alloggetti di mq 67 e 54; c) al p. secondo due alloggetti di mq 57 e 53; d) una cantina; e) una porzione di fabbric. rustico nel cortile.

Prezzo base L. 344.000.000 per il lotto 1° L. 36.480.000 per il lotto 2°

Aumento minimo L. 70.000.000 per il lotto 1 e L. 3.000.000 per il lotto n. 2.

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione

Per ulteriori utili vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

BANCA POPOLARE DI BRESCIA

Società cooperativa a responsabilità limitata

AUMENTO DEL CAPITALE [illegible]

dal 26 gennaio al 26 febbraio 1987

Il Consiglio di Amministrazione, ottenute le prescritte autorizzazioni, in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci del 24 ottobre 1986, ha deliberato di effettuare l'operazione di aumento del capitale dal 26 gennaio al 26 febbraio 1987 nei seguenti termini:

- emissione straordinaria di n. 7.404.585 nuove azioni da nominali L. 500 cadauna, godimento 1 gennaio 1987, da assegnare ai Soci in ragione di n. 1 nuova azione ogni n. 3 azioni in circolazione alla data del 31 dicembre 1986, al prezzo unitario di L. 5.000, franco di ogni spese, di cui L. 500 da attribuire al capitale e L. 4.500 alla riserva sovrapprezzo azioni.

Per esercitare il diritto di opzione, a norma di legge e di statuto, occorre presentare agli sportelli della banca i [illegible] azionari, unitamente al modulo in corso di distribuzione [illegible]

IL PRESIDENTE
Giacinto Franceschetti

Brescia, 12 gennaio 1987

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante 14 - 10134 TORINO

AVVISO [illegible] DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione del patrimonio gestito in Torino e provincia, suddiviso in zone territoriali.

I lavori che si renderanno occorrenti nel periodo di un anno dalla data di aggiudicazione sono i seguenti:

1) **Opere murarie - Idrauliche - da fabbro - da falegname**
n. 4 Lotti con i seguenti importi a base d'asta:
Categoria ANC 2 - Massimale lire 1500 milioni.
— Zona Fenoglio — lire 1.250.000.000
— Zona Centro — lire 1.000.000.000
— Zona Mirafiori — lire 1.100.000.000
— Zone Ovest e Valsella — lire 1.500.000.000

2) **Opere murarie - Idrauliche - da fabbro - da falegname - impianti elettrici e termici**
n. 2 Lotti con i seguenti importi a base d'asta:
Categoria ANC 2 - Massimale lire 750 milioni.
— Zona Provincia (Compr. Pinerolo) — lire 540.000.000
— Zona Provincia (Compr. Ivrea) — lire 540.000.000

3) **Impianti elettrici**
n. 2 Lotti con i seguenti importi a base d'asta:
Categoria ANC 5/c - Massimale 300 milioni
— Zona Fenoglio - Valsella - Ovest — lire 335.000.000
— Zone Centro - Mirafiori — lire 260.000.000

4) **Impianti termici**
n. 2 Lotti con i seguenti importi a base d'asta:
Categoria ANC 5/a1 - Massimale 750 milioni
— Zona Fenoglio - Valsella - Ovest — lire 440.000.000
Categoria ANC 5/a1 - Massimale 300 milioni
— Zone Centro - Mirafiori — lire 340.000.000

I lavori saranno aggiudicati mediante licitazione privata da infine ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14 per mezzo di offerte segrete con l'esclusione di quelle risultate anomale ai sensi della Circolare Ministeriale LL.PP. 25-11-75 n. 616 e 2777/31 del 12-6-1986.

L'Istituto:
— per ripartire il lavoro fra più imprese o gruppi di imprese;
— per garantire la congruità delle offerte fra i diversi lotti;
— per garantire la pronta esecuzione delle opere durante il periodo contrattuale;

declina che ogni impresa sia aggiudicataria di un solo lotto. Per questo sulla base delle richieste di invito, costituirà diversi gruppi di concorrenza per ogni lotto. Di conseguenza, ogni impresa che farà richiesta, sarà inserita in un solo gruppo ad insindacabile giudizio dell'Istituto, tenendo conto, per quanto possibile, delle eventuali preferenze espresse.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie e per il massimale indicati a fianco di ogni spedaglia di lavoro.

Potranno essere ammesse alla gara imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli art. 20 e seguenti della Legge n. 584/77 e sue successive modificazioni.

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione, autocertificabile verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o documento equivalente di Stati aderenti alla CEE per le categorie sopraindicate;
2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze elencate all'articolo 27 della Legge 3-1-78 n. 1 riguardante il libero esercizio dei propri diritti;
3) il possesso delle referenze di cui ai punti a), c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e ai punti b), c), d) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584/77.

Le richieste di partecipazione redatte in lingua italiana su carta bollata da lire 3000, con indicazione della categoria o delle categorie di lavoro per le quali l'impresa chiede di essere invitata, dovrà essere trasmessa all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino - Servizio Affari Generali - Protocollo - corso Dante 14 - Casella Postale 1411, 1 - 10100 Torino Ferrovia entro e non oltre il giorno 19-2-87.

A tal fine sarà probante la data del timbro postale di spedizione.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Gli inviti saranno trasmessi entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Il presente bando è stato trasmesso in data 21-1-87 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea.

Torino, li 22-1-87.

IL PRESIDENTE
avv. Mario Pavesio

COMUNE DI [illegible]

C.A.P. 10017
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI APPALTO - Concorso per il servizio di Igiene Urbana (Raccolta rifiuti S.U. - Nettezza Urbana - Servizi minori).

Deliberazione del C.C. n. 181 del 10-10-1986

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 24, lettera b), Legge 8-8-1977, n. 584.

Nella domanda di partecipazione la Ditta dovranno dichiarare:
— di non essere nelle condizioni per l'esclusione di cui all'art. 13, Legge n. 584/1977 e successive modificazioni;
— di aver regolarmente svolto i servizi di igiene urbana in uno o più Comuni con popolazione non inferiore ai cinquemila abitanti e per un periodo continuativo di almeno cinque anni;
— di essere in possesso dell'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte per lo svolgimento dei servizi di Igiene Urbana ai sensi del D.P.R. n. 915/1982, in caso di mancato rilascio di aver presentato regolare domanda per l'autorizzazione.

Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata, che non vincolano l'Amministrazione potranno pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune entro le ore 12 del giorno 30-1-1987.

Montanaro lì, 12-1-1987.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Marco Ferrari)

IL SINDACO
(Tosi Livio)

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Compartimento della Viabilità del Piemonte - Torino
Protocollo n. 1306

AVVISO

L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - A.N.A.S. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte - con sede in Torino - Via Talucchi n. 7 - deve procedere all'appalto del lavoro sottoelencato mediante gara ufficiosa.

L'aggiudicazione dei lavori verrà fatta con la procedura prevista dall'art. 1 - lettera «D» - regolato dall'art. 4 della Legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande d'invito alla gara, corredate da fotocopia del certificato A.N.C., dovranno pervenire al Compartimento entro il 3-2-1987.

Sotto la propria responsabilità l'impresa deve dichiarare che non ricorre a proprio carico alcuna causa di esclusione dagli appalti prevista dall'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584.

Le richieste d'invito, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno essere presentate in carta legale da L. 3000

Oggetto: **S.S. n. 565 «di Mezzola» - Lavori di ampliamento e rettifica dalla S.S. n. 565 tratto Colico-Mezzola.**

Importo a base d'appalto L. 602.478.027.

Cat. d'iscrizione ANC: «8».

Torino, li 19 gennaio 1987.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(dr. ing. Francesco Ferrulli)

L'ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

A norma dell'art. 7 della legge 3 febbraio 1963, n. 14, rende noto che sarà indetta la seguente gara per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione di complessi di edilizia agevolata in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:

Bressanone - «Generale», sotto 2/F, 36 alloggi, importo presunto L. 2.314.100.000 - lotto 3-C) 40 alloggi, importo presunto L. 2.682.000.000 - lotto 3/H) 32 alloggi, importo presunto L. 2.787.000.000 - lotto 3/I) 32 alloggi, importo presunto L. 2.867.500.000.

Gli appalti di cui sopra comprendono le opere da muratore in genere, carpenteria, varie, falegname, assistenza muraria, pavimenti finiti e rivestimenti esterni. Le licitazioni private si svolgeranno nel modo previsto dall'art. 7, lett. a) della legge 3 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese che hanno interesse a partecipare potranno richiedere entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione di essere invitate alla licitazione, mediante richiesta diretta all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano via Orazio 14, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, specificando tutte le dichiarazioni richieste dal bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'albo dell'Istituto, via Orazio 14, Bolzano. La richiesta d'invito non vincolerà l'amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(ass. Karl Rungg)

AZIENDA [illegible] MUNICIPALE

TORINO

AVVISO DI INDICENDA GARA

Questa AEM indice gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria nelle gallerie di derivazione in pressione dell'impianto idroelettrico Talucco-Soglio-Pessone, a quota 1850 circa s.l.m. nel Comune di Locana Canavese (To).

I lavori consistono, essenzialmente, nel rivestimento mediante intervento di sbarre nelle gallerie, in chiusura di pertugi e lavori accessori.

I lavori dovranno essere eseguiti indicativamente entro un periodo di 90 giorni consecutivi, con inizio previsto in data 30 giugno 1987.

L'ammontare dell'appalto è presumibilmente di lire 1.300.000.000.

Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al compilatore [illegible] dell'AEM (tel. 011/5752 int. 434).

Le imprese che intendono farsi invitare dovranno far pervenire richiesta scritta su carta legale da L. 3000 indirizzata alla Direzione dell'AEM, Ufficio Protocollo via Bertola n. 48 - 10122 Torino, entro 10 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente avviso, e non oltre il 30-1-1987.

La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalle seguenti documentazioni:

1) dichiarazione, sostitutiva di certificato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4-1-1968 n. 15, dalla quale risulti:
a) di essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10, per un importo adeguato, di aver dato l'art. 3 della legge 10-2-1962 n. 57 e successive modificazioni e con particolare riferimento al D.M. 770 del 25-5-1987;
b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1.
2) Elenco dei principali lavori eseguiti in regia o concessione o appaltatrice di pubblici enti negli ultimi tre anni, con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente.
3) Elenco delle attrezzature di cantiere, dei mezzi d'opera e dell'organico di cui l'impresa dispone.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM.

L'AEM si riserva la facoltà di non aggiudicazione dei lavori, a suo insindacabile giudizio.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Luigi Mantel)

IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignocchino)

Salone

LA STAMPA

Via [illegible] 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568 3181315*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 69711*
Copie arretrate	*Tel. 556.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.968*
Spedizione dei timpi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato)	*Tel. 6513.457*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e sportelli	*Tel. 6568.334*
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	*Tel. 546.281*

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *presso la [illegible] via Marenco [illegible] - Torino*

PK publikompass spa

MONDOSERENO

CON LA [illegible] POPOLARE DI [illegible]

La Banca Popolare di Novara offre a tutti i propri Soci e Correntisti la possibilità di usufruire, ad un prezzo estremamente contenuto, di un Servizio assistenziale ed assicurativo innovativo nel suo genere, svolto in collaborazione con Europ Assistance.

Mondoserreno, con la Banca Popolare di [illegible] permette di avvalersi, chiamando la Centrale operativa Europ Assistance in funzione 24 ore su 24 al numero 02/5454129, delle seguenti prestazioni:

EXPERT NOSTOP
- Informazioni medico sanitarie
- Informazioni burocratiche
- Informazioni turistiche
- Informazioni legali
- Informazioni postali
- Trasmissione messaggi urgenti
- Ricerca di familiari in viaggio
- Anticipi spese di prima necessità

MEDICO NOSTOP
- Consulti medici
- Invio [illegible] medico in caso d'urgenza
- Trasporto in ambulanza
- Ricerca ed invio di infermiere/a
- Pagamento [illegible] mediche, farmaceutiche e ospedaliere
- Rientro sanitario
- V[illegible] [illegible] un familiare
- Rientro anticipato
- Invio di medicinali urgenti

[illegible] PASS
- Organizzazione per il reperimento di luoghi di cura
- Trasferimento in un Centro Ospedaliero attrezzato con il mezzo più idoneo, coperto fino ad un massimo di Lire 20 milioni per ogni anno [illegible] Servizio
- Rimborso spese grandi interventi fino [illegible] un massimo di Lire 20 milioni per ogni anno del Servizio

Banca Popolare di Novara

europ assistance

[redacted] -0,19%

Prezzi irregolari e scambi meno attivi. Il mercato sembra privo di spunti (salvo che per la Montedison). L'indice Comit ha chiuso a quota 720,71.

[redacted]

Per la seconda giornata consecutiva, dopo la lunga flessione, la moneta americana ha riguadagnato terreno recuperando 11,20 lire.

[redacted]

La valuta tedesca ha perduto ieri leggermente terreno sul mercato italiano [redacted] alla media Uic, ha denunciato una flessione di 0,5 lire.

Olio Sasso, chi vuol vendere

Contrario Giorgio Novaro, maggior azionista - Ma altri fra i 21 familiari-azionisti sembrano disposti a cedere alle offerte di possibili acquirenti (la Buitoni [redacted] De Benedetti?)

MILANO — E' in vendita l'Olio Sasso, oppure no? La questione non trova risposta. *«Non ho commenti da fare, vedremo cosa succederà»* [redacted] limita commentare Marino Novaro, uno dei ventuno famigliari-azionisti della società di cui [redacted] presidente. *«Da sei anni, ossia da quando sono arrivato [redacted] questa azienda, posso dire che ci sono sempre state offerte per acquistare l'azienda. Altro non so»*. È la diplomatica risposta di Ugo Bertanni, amministratore delegato di Olio Sasso, l'uomo che ha portato il gruppo di Imperia fuori dalle secche della crisi, a bilanci in utile. Nel 1985 il bilancio Sasso ha chiuso con 86 miliardi di fatturato (di cui 16 all'esportazione) e un utile di 506 milioni, destinato a riserva straordinaria, dopo ammortamenti per 1,9 miliardi. Con una quota [redacted] interno vicina al 12%, la [redacted] è il secondo produttore italiano di olio dopo la Bertolli (Sme).

La reticenza stessa di queste risposte lascia capire che qualche tentazione di vendita da parte di certi famigliari esiste. Oggi gli eredi della famiglia Novaro (la quale tra gli antenati vanta anche Angiolo Silvio, autore della celebre «Pioggerellina di marzo») che si spartiscono il controllo della Sasso sono ventuno, e sembra certo che alcuni di loro sarebbero disponibili ad esaminare progetti di cessione. Alcuni, ma non tutti: ad esempio non è d'accordo Giorgio Novaro, il singolo maggiore azionista.

In teoria, poiché la Sasso è stata trasformata nel 1983 da Accomandita Semplice in Società per Azioni, l'eventuale pretendente all'acquisto (che secondo voci insistenti sarebbe la Buitoni di De Benedetti) potrebbe raggiungere la maggioranza rilevando le quote degli altri parenti. Ma non è chiaro se esistano patti vincolanti di sindacato, e in ogni caso non converrebbe alla Buitoni entrare in un clima di scontro frontale. Per il momento, dunque, la situazione dell'azienda, che occupa nello stabilimento di Imperia 250 dipendenti, resta sospesa, in attesa di chiarimenti all'interno del gruppo dei parenti Novaro.

Valeria Sacchi

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade p. 1760 / 1800; Ambrosiano 15.800; Banca Cattolica Veneto r. 3750 / 3800; Banca Agricola Milanese 13.550 / 14.000; Banca del Friuli 23.800 / 25.000; Banca popolare Cremona 10.300 / 10.500; Banca popolare di Sondrio 73.500 / 74.000; Banca San Paolo Brescia 7350; Banco Napoli 30.000 / 30.300; Banco Santo Spirito 1860 / 1900; Banco di Borgomo 29.700; Bavaria Assicurazioni 500 / 1000; Banca San Geminiano e San Prospero 90.000 / 91.000.

Cofe 3050 / 3100; Carnica dir. gratuito 7400; [illegible] pagamento 1650 / 1700; Ares Finanziaria 1300; Commerciale Augusta 4500 / 4600; CAM Piani 1700; Carnica Assicurazioni 14.600; Cogefar r. 2630 / 2650, 1/7/87 2600; Credito Romagnolo 22.750 / 23.000; Ente Credito 6350 / 6600; Commissario di Sardegna 7500.

Interbanca 33.000; Compagnia Latina p. 4750 / 4800; Finconsm 1750; Grassetto 18.300 / 18.350; [redacted] 2500 / 2600; Ist. Fin. Milanese Leasing 3600; Lloyd Adriatico r. 11.900 / 12.100; Pac Invest w. 1650 / 1700; Nordital Assicurazioni 1830 / 1860, p. 985 / 990; Spilla 6700 / 6800; Tecnost 2170 / 2200; Veneto Italia 4500 / 4640.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-1	20-1
ITALIANI		
Ala	12.293	12.304
Arca BB	20.914	20.371
Arca RR	11.519	11.519
Aureo	16.020	15.974
Azzurro	17.041	17.000
B N Multifondo	12.790	12.801
B N Rendifondo	11.024	11.027
Capitalcredit	10.458	10.482
Capitalfit	12.145	12.179
Capitalgest	14.526	14.574
Cash Manag.	12.545	12.609
Corona Ferrea	10.975	10.946
Epta Bond	10.672	10.666
Epta Capital	10.331	10.355
Euro Androm.	15.488	15.503
Euro Antares	13.213	13.229
Euro Vega	10.800	10.794
Euro Cap. Fond.	10.724	10.734
Fiorino	22.481	22.484
Fondattivo	13.773	13.837
Fondersel	26.021	26.125
Fondicri 1	13.033	13.027
Fondicri 2	10.338	10.330
Fondimpiego	16.253	16.253
Fondinvest 1	11.540	11.547
Fondinvest 2	14.861	14.866
Fondo Centrale	14.571	14.578
Fondo Profess.	27.424	27.571
Genercomit	17.098	17.147
Genercomit r.	18.247	18.315
Gepocapital	10.222	10.594
Geporend	10.138	10.136
Gestielle I	10.443	10.444
Gestielle M	10.646	10.635
Gestiras	10.102	14.000
Imicapital	25.005	25.155
Imirend	10.333	10.330
Interbanc.	10.056	10.077
Interbanc. az.	10.073	11.140
Interbanc. obb.	12.234	12.221
Interbanc. re.	12.895	12.893
Libra	16.679	16.729
Multiras	17.344	17.420
Nagracapital	14.261	14.255
Nagrarend	11.017	11.030
Nordcapital	10.067	10.087
Nordfondo	12.700	12.712
Phenixfund	10.221	10.250
Primecapital	24.302	24.434
Primecash	13.250	12.964
Primerend	15.235	15.254
Reddifondo	11.520	11.226
Rendicredit	10.915	10.917
Rendifit	11.081	11.081
Risp. Italia bil.	17.507	17.631
Risp. Italia re.	17.668	12.600
Sforzesco	13.530	13.537
Verde	12.080	12.080
Visconteo	18.137	18.162
Fondo Ina	1070,04	1070,16
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	78,45	78,88
Interfund $	38,30	38,76
Int. Sec. Fund $	29,35	29,54
Italfortune $	42,64	42,64
Italunion $	34,81	33,79
Multiinvest $	—	—
Capital Italia $	34,48	34,48
Medilanum $	42,02	38,78
Rominvest $	37,36	37,32
Robeco F	—	—
Rasfund L	40.578	40.578
Fondo Tre R L	34.048	30.040

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/80 I	99 90	99 50
Enel 6% 66/80 I	97	97
Enel 7% 71/82	97 30	98
Enel 80/87 ind.	100 30	100 20
Enel 81/88 ind.	100 60	102
Enel 82/89 ind. I	114 90	108
Enel 82/89 ind. II	107 10	108 90
Enel 82/89 ind. III	107 20	107 70
Enel 82/89 ind. IV	108 25	108 00
Enel 83/90 ind. I	105 90	105 90
Enel 83/90 ind. II	100 90	100 45
Enel 83/90 ind. III	100 90	100 10
Enel 84/92 ind.	110 85	105 80
Enel 84/92 ind. II	109 75	107 85
Enel 84/92 ind. III	108 90	108
Enel 84/92 ind. IV	108 90	108 30
Enel 85/95 ind. I	101 00	101 00
Enel 85/95 ind. II	101 60	102 10
Enel 85/95 ind. III	101 90	101 70
Enel 86/01 ind.	101 20	100 80
Enel 86/02 ind. s.s.	107	108
I.R.I. Sider 87/89 T.V.	100 90	102 30
I.R.I. 87/88 T.V.	106 10	100 40
I.R.I. 87/89 T.V.	105	102 40
I.R.I. 88/90 T.V.	109 30	102
Autostrade I.R.I. 6% 86/88 I	98 30	99 00
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99 75	98
CCOP 5% 20 a	98	98 75
CCOP 6% 30 a	98 40	97 10
CCOP 7% 30 a	97 00	97 10
CCOP 8% 1975/1996	98 30	98 30
CCOP 8% 1976/2006	94 00	95 00
CCOP 10% 1977/2007	98 95	98 10
CCOP Ind. 6% 69/89 IV	98	98
CCOP Ind. 7% 70/90 I	96	96 50
CCOP Ind. 7% 71/91 II	98 70	98 80
CCOP Ind. 7% 72/92 V	94 30	93
CCOP Ind. 7% 73/93 VII	94	93
CCOP Amp 7% 1972/2002 I	98 25	98 00
CCOP Autos. 6% 68/88 I	98	94
CCOP Autos. 7% 70/90	98 90	98 10
CCOP Autos. 6% 74/89	99 50	99
CCOP Autos. 6% 75/90	98 10	98 25
CCOP FF.SS. 6% 80/89	97	94 25
CCOP FF.SS. 7% 77/91	98 50	98
CCOP FF.SS. 7% 71/92 I	98 50	98
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 90	93 40
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	99 30	98
CCOP P. Verde 6% 69/89 VII	98 10	98
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	99 10	97
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98 00	93 40
AMM. FF.SS. 6% 66/86	97 90	98 50
AMM. FF.SS. 7% 78/90	96	94 90
AZ. FF.SS. 82/90 ind.	106	106 00
AZ. FF.SS. 82/90 ind. II	106	106
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	109 90	108 60
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	101 75	101 25
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101 30	101
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	101 25	101
[illegible] 6% 68/88 XXVII	100 00	97 80
[illegible] 7% 70/90 XXVIII	99 90	97 80
[illegible] 7% 70/90 XXIX	99	99
[illegible] 7% 72/93 XL	98	94
[illegible] 73/94 XXXVIII	97 25	98 00
[illegible] 8% 74/94 XL II	97 90	98
[illegible] 10% 75/95 XLI	106 10	99
[illegible] 12% 77/88 LVI	101 90	100 30
[illegible] 12% 78/88 LX	104	104
[illegible] 16% 81/91	100 00	—
[illegible] 16% 82/92	100 00	—
[illegible] 15% 83/92	100	—
[illegible] C/R opt. 85/97	98 25	98 00
[illegible] 14% 84/91	114 00	n.q.
[illegible] 13% 85/90	113 00	n.q.
[illegible] 12,50% 85/93	118 45	n.q.
[illegible] 12,25% 85/93	108 00	n.q.
[illegible] 11,75% 85/94	112 00	n.q.
EFIM 13,5% 85/95	107 00	—
EFIM 13,5% 85/93	100 00	—
IRIFINEMEA 10% 79/91 XXXIII	90 50	99
[illegible] 12% 79/89 [illegible]	106	99
[illegible] T.V. 84/89 LXXXV	99 50	99 75
ICIPU 8% 20 a	97 35	98 25
ICIPU 7% 20 a 73/93 V	94 00	93 10
ICIPU 8% 20 a 75/95	98 00	—
ICIPU 10% 20 a 77/97	100 00	—
ICIPU 10% 15 a 78/93	94 30	93
ICIPU Sv.ind. 7% 73/93 II	98 30	94 90
ICIPU Sv.ind. 7% 73/93 I	97 60	94
ICIPU Sv.ind. 10% 1/7/88 s. G	98	—
ICIPU Sv.ind. 10% 1/1/93 s. T	98	—
Medio. Lomb. 7% 73/93	98 30	—
B. Nap. Cr.ind. TV 83/88 XVII	101 50	—
B. Nap. Cr.ind. TV 84/89 XXI	99 70	—
S. Paolo c.5,5%	101	98
S. Paolo c.6%	98	97
S. Paolo c.7%	98 90	99 30
S. Paolo c.8%	95 00	97 90
S. Paolo c.I. 10% 78/88 I	100 00	95
S. Paolo c.r. 10% 78/96 II	95 00	99 15
S. Paolo c.I.T.V. 81/91 XXXII	100	101 80
S. Paolo c.I.T.V. 81/91 XXXIII	100 00	100 00
S. Paolo c.I.T.V. 81/96 XXXIV	115	111
S. Paolo c.I.T.V. 81/96 XL	107 00	108
S. Paolo c.I.T.V. 82/97 XLIV	108	115
S. Paolo c.I.T.V. 82/97 VXL	107 70	111
S. Paolo c.I.T.V. 83/98 LVI	114	108 90
S. Paolo c.I.T.V. 83/98 LVII	101	101
S. Paolo c.p. 6% Ex 8%	94 70	93
S. Paolo c.p. 6%	98	93
S. Paolo c.p. 7%	98 25	98 25
S. Paolo c.p. 9%	98	97
S. Paolo c.p. 9% 78/88 Ecu	120 00	120
S. Paolo c.p. 10% 78/88 I	107	98
S. Paolo c.p. 10% 78/88 II	[illegible]	99 30
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	112	107
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXI	112	110
S. Paolo c.p.T.V. 81/91 XXXII	101 10	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	102	102
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXX	101 90	101 90
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXXI	101	101
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXXVI	99 75	100
Fiat T.V. 81/88	—	—
Olivetti T.V. 82/87	101 90	100
Medlob. Fidis 12% 81/91 opt.	106	105
Montedison 82/88 T.V. II	100 10	—
Montedison 84/92 T.V.	100 00	—
Montedison 83/88 I T.V.	100 00	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	180 10	—
Cart. Binda-De Medici 13%	220 00	—
Cir 13% 86/92	134	135
EFIB 85/95 Medio 10,75%	145	n.q.
EFIB 85/90 [illegible] 10,50%	148	n.q.
EFIB 85/95 Saipem 10,50%	115	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	138	138
Euromobiliare 84/89 13%	815	—
Gemina 8% 83/90	813	—
Generali 12% 81/88	1330	1310
IMI Cir 85/91 T.V.	251	250
IMI - UNACEM 10% 84/89	128 50	130
IRI-B Roma 12% 81/87	128	127
IRI-COMIT 12% 81/87	165	165
IRI-CREDIT 13% 81/87	101 50	103
IRI-STET 7% 73/88	233 25	226
Italgas 14% 82/88	340	361
Mediobanca 14% 82/88	2730	2728
Med. Buitoni 8% 88/95	345	—
Med. Buitoni 13% 85/88	133	—
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	93 00	—
Med. Autostrade 7% 85/93	177 25	—
Med. Salmobiliare 7% 86/95	156	—
Med. Linificio 7% 86/93	98 00	—
Med. Marzotto 7% 86/93	100 75	—
Med. Sabaudia 7% 86/96	184	185
Med. SIP 7% 73/88	142 75	142
Med. SIP 8% 86/91	148	117
Med. S. Spirito 7% 73/88	204	205
Med. Saba 14% 82/93	173	176
Med. Unicem 7% 86/96	150 00	156
Montedison 14% 84/91	275 00	—
Montedison 13% 84/91	275	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	187 50	215
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	348 00	348
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	217 00	134
Saffa 83/88 12%	300	300
Sala BPD 10% 83/93	283	270
Bastogi 6,5% 86/91 w	94 00	96
IRI Ansaldo 8% 86/93 w	102	—
IRI Alit. T.V. 84/89 w	118 00	122
IRI S. Spirito T.V. 83/88 w	100 00	110
IRI STET T.V. 84/89 w	223	220
IRI STET T.V. 84/91 w	222 25	220
IRI STET 10% 85/89 w	142	136
IRI STET 9% 85/88 w	130 00	137
STET T.V. 89/94 w SIP	137 40	138

[redacted] D[redacted]

[redacted]	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/3/87	100 30	100 00
C.C.T. 1/3/87	100 15	100 05
C.C.T. 1/4/87	100 25	[redacted]
C.C.T. 1/6/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/8/87	100 00	100 75
C.C.T. 1/12/87	101	100 00
C.C.T. 1/1/88	100 95	101 30
C.C.T. 1/2/88	100 90	101 30
C.C.T. 1/3/88	100 40	100 20
C.C.T. 1/4/88	100 00	100 40
C.C.T. 1/5/88	100 50	100 30
C.C.T. 1/6/88	100 55	100 25
C.C.T. 1/7/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/8/88	101 60	101 65
C.C.T. 1/9/88	101 70	101 60
C.C.T. 1/10/88	101 60	101 70
C.C.T. 15/7/90	99 00	99
C.C.T. 18/9/90	99 60	98 65
C.C.T. 1/11/90	103 00	103 50
C.C.T. 1/12/90	103 00	103 60
C.C.T. 18/12/90	99 60	100
C.C.T. 1/1/91	100 75	100 00
C.C.T. 1/2/91	100 45	100 80
C.C.T. 1/3/91	101 00	101 00
C.C.T. 1/4/91	101 70	101 70
C.C.T. 1/5/91	101 70	101 00
C.C.T. 1/6/91	101 75	101 00
C.C.T. 1/7/91	100 95	100 00
C.C.T. 1/8/91	100 00	100 00
C.C.T. 1/9/91	100 70	100 00
C.C.T. 1/10/91	100 85	100 65
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/12/91	100 20	100 10
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 30
C.C.T. 1/2/92	99 95	99
C.C.T. 1/2/92	100 15	100 10
C.C.T. 1/3/92	97 45	97 90
C.C.T. 1/4/92	97 00	97 70
C.C.T. 1/5/92	98	97 90
C.C.T. 1/6/92	98 85	98 55
C.C.T. 1/7/92	99 50	100
C.C.T. 1/8/92	98 55	98 90
C.C.T. 1/9/92	98 40	98 40
C.C.T. 1/10/92	99 70	98 70
C.T.Ecu 13% 22/11/89	111	111
C.T.Ecu 11,5% 30/10/90	100 45	100 75
C.T.Ecu 11,25% 19/7/91	100 45	100
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	107 50	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 75	105
[redacted]	102 95	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 50	102 50
C.T.R. 2,00%	83 90	83 90
B.T.P. 12% 1/10/87	101 60	102
B.T.P. 12,25% 1/6/88	103 30	100 30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	[redacted]	104 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 40	[redacted]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	[redacted]	104 90
B.T.P. 12,5% 1/1/89	105 10	105 10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	105 30	105 30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107 35	107 15
B.T.P. 12% 1/4/90	105 00	105
B.T.P. 10,50% 1/6/90	102 25	102 30

QUOTAZIONI A TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	10950
Eridania	4880
Eridania risp.	3850
Florio	204
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34100
Milano ass. risp.	[illegible]
Lloyd Adr. ord.	14000
Generali	135000
Lloyd Adriatico	20000
Ras	83000
Ras risp.	38000
Sai ord.	31100
Sai risp.	20100
Toro ass. ord.	33000
Toro ass. priv.	19000
Toro ass. risp.	18300
BANCARI	
Banca Commerciale It.	26000
Bna ord.	4300
Bna priv.	3000
Bna risp.	3100
Banca Roma	13000
Credito Italiano	3400
Credito Italiano risp.	3200
Interbanca priv.	31000
Mediobanca	234000
N.B. Ambrosiano ord.	3900
N.B. Ambrosiano risp.	3800
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13300
Burgo priv.	10000
Burgo risp.	12100
Fabbri PRIV.	1900
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	2200
Pozzi-Ginori risp.	1330
Unicem ord.	18700
Unicem risp.	12800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3800
Mira Lanza	30500
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	1350
Farmitalia	n.r.
Pierrel ord.	2100
Pierrel risp.	1300
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	5100
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	8050
Saffa risp. port.	8000
Sclag	2300
Snia risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	4800
Sorin Biomedica	10000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1000
Rinascente priv.	570
Rinascente risp.	820
Silos Genova	[illegible]
Silos 1/7/86	2100
Silos risp.	1200
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1810
Alitalia priv.	940
Autostrade To-Mi	13800
Ferrovie To-Nord	1800
Italcable ord.	21400
Italcable risp.	18800
Sip ord.	3000
Sip ord. warrant	2800
Sip risp.	2770
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	6800
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	4800
Cofide	4500
Cofide risp.	3900
Comau	4800
Comau Industriale	215
Fidis	12500
Finarep-Gabe	4300
Finscambi ord.	8700
Finscambi risp.	2800
Gim ord.	8300
Gim risp.	4100
Ifi priv.	29800
Ifil ord.	5800
Ifil risp.	3350
Mittel	3800
Pirelli & C. ord.	7300
Pirelli & C. risp.	4300
Sabaudia ord.	2500
Sabaudia risp.	1800
Saes	2300
Saes risp.	[illegible]
Saes-Ottana priv.	7300
Schiapparelli	500
Serfi	7000
Sifa	6800
Sifa risp.	9140
Smi	7130
Smi ord.	2800
Smi risp.	2300
Sopaf	4800
Stet ord.	4400
Stet ord. warrant	3370
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	4400
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	5000
Iaf	3100
Risan. Napoli ord.	14300
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lanzi	6600
Cantoni	5800
Fiat ord.	14050
Fiat priv.	8400
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	11000
Gilardini risp.	13000
Magneti Marelli ord.	4700
Magneti Marelli risp.	4650
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	7800
Olivetti risp.	12700
Olivetti risp. nc	7900
Pininfarina ord.	10000
Pininfarina risp.	[illegible]
Saab ord.	7200
Saab priv.	7300
Saab ris. nc 1/7/86	4300
Teksid	2850
Valeo	7900
Westinghouse	38000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	480
Teksid Grafite	31800
TESSILI	
Bassetti	16100
Cantoni Coton.	8100
Cantoni Coton. risp.	6000
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	8300
Fisac risp. 1/7/86	4800
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5400
Ciga hotels	6800
Pacchetti	360

IL [redacted] [redacted] MILANO

Rilevazione ed elaborazione a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire
Acciaierie	130100	+1000
Acq. De Ferrari ord.	3000	+40
Acq. De Ferrari r.	1750	+25
Acqua Marcia	3000	-50
Acqua Marcia risp.	1750	-30
Aedes	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	[illegible]	[illegible]
[redacted]	4181	+10
Agr. Finanz.	4051	+10
Agr. Finanz. risp.	4000	-40
[redacted]	1050	-4
Alitalia priv.	930	-12
Alivar	10000	-40
Allianz Ass.	73000	-1200
Allianz Ass. risp.	74100	+300
Anonima	4600	-50
Ansaldo	22000	+10
Assonia	3000	+100
Attiv. Immobiliari	5000	-10
[redacted]	2340	-30
Aturia risp.	2000	+1
Auxilium	7000	-40
Autostrade To-Mi	13000	+400
Bastogi Irbs	714	+5
Banca Catt. Veneto	6700	-30
Banca Comm. Ital.	[redacted]	-100
Benetton	18700	-40
Bna priv.	2900	-90
Bna ord.	4000	+40
Bna risp.	3100	+4
Banco Mercantile	11900	—
Banca Toscana	7000	+100
Banca di Chiavari	[illegible]	+50
[redacted]	[redacted]	-30
B.co Sardegna risp.	14800	-80
Banco Lariano	4400	[illegible]
Bpd risp.	34400	-800
Bassi Bertolon.	6400	+80
Benfiche Feraz.	34400	+400
Bonif. Siele ord.	33110	+410
Bonif. Siele risp.	18000	-350
Breda	6300	-10
[redacted]	2100	—
Buitoni ord.	7200	-40
Buitoni risp.	4300	+50
Buitoni risp. 1/7/86	4100	-30
Burgo	3900	-135
Cementir ord.	1100	—
Cementir risp.	1100	—
Calcestruzzi	[illegible]	+80
Cantoni	3400	+110
[redacted]	4300	-50
[redacted]	7000	-100
Cantoni C. risp.	8000	-800
Cart. Binda-Medici	3900	+10
Cart. Burgo ord.	13000	+30
Cart. Burgo priv.	10000	[illegible]
Cart. Burgo risp.	13100	-51
Cogefar	[illegible]	+50
Cement. di Merone	3750	+50
[redacted]	3800	-50
Cir risp. nc	[illegible]	-12
Cir risp.	3700	-400
Cir ord.	[illegible]	-130
Cofide	4800	—
[redacted]	5570	-11
Cogefar	7000	-30
Comau	4000	-51
Comau warrant	210	-15
Cond. Acq. Torino	5400	+50
Cr. Varesino ord.	3750	+5
Cr. Varesino risp.	2700	-30
Credito Italiano	3800	-15
Credito Ital. risp.	3130	-45
Cr. Commerciale	8200	+100
Credito Fondiario	8812	+17
Cucirini Cantoni	1530	+80
Danieli	400	+3
Danieli & C.	7300	+86
Danieli & C. risp.	3000	+1
Del Favero	4500	+14
Ed. Fabbri priv.	1900	+90
Editoriale Monti	3400	+10
Ericsson	2000	-40
Eridania	4860	—
Eridania risp.	3850	-40
Europa	3900	+101
Europam risp. nc	1300	+80
Europam risp.	3370	+80
Euromobiliare	12000	—
Euromobiliare risp.	5300	-40
Fiat	3700	-40
Fiscambi	4800	—
[redacted]	4800	-40
Fidis risp. 1/7/86	[illegible]	—
Fidis risp.	5300	+80
Farmitalia Erba	8000	-135
Farmitalia Erba r.	8000	+40
Fiar	[redacted]	+105
Fiat ord.	14140	-17
Fiat priv.	8387	-42
Fiat risp.	[illegible]	+42
Fidenza Vetraria	[illegible]	-40
Fidis	12000	-400
Finrep	1830	+10
Finarte	2300	+1
Finarep Gabe	[illegible]	-400
Finrex	[illegible]	-19
Finrex risp.	900	-4
Fire ord.	sosp.	—
Fire risp.	sosp.	—
Fisac ord.	7100	-80
Fisac risp.	8800	-400
Fisac risp. 1/7/86	6000	-300
Finscambi risp.	3600	+40
[redacted] ord.	5400	-330
Fochi Filippo	6500	-40
Franco Tosi	21000	-100
Gemina	2540	-110
Gemina risp.	2030	-32
Generali	135000	+300
Gewiss	140	+2
Gewiss risp.	120	+1
Gilardini ord.	21070	-60
Gilardini risp.	18070	-100
Gim ord.	8300	+15
Gim risp.	4100	+66
Ifi priv.	30000	+210
Ifil ord. frz.	5800	-6
Ifil risp. frz.	3300	+30
Industrie Secco	2540	-40
In. Mete risp. nc	3000	-140
In. Mete ord.	11100	-45
Interbanca priv.	21100	—
Ita. Ital. S. ord.	2800	-35
Ita. Ital. S. risp.	8310	[illegible]
Italcable ord.	21100	+300
Italcable risp.	17000	-100
Italcementi ord.	73400	-115
Italcementi risp.	40700	—
Italgas	3000	-40
Italia Ass. 1000	10800	-310
[redacted]	118000	+800
Italmobiliare risp.	60000	[illegible]
Jolly Hotels ord.	12000	-40
Jolly Hotels risp.	11300	—
Kernel Italiana	1010	-4
L'Espresso SpA	27400	-400
[redacted]	[redacted]	[illegible]
La Previdente	32000	+40
Lanificio Ass. ord.	14700	-40
[illegible]	1140	—
[redacted]	1400	+35
Linificio risp.	1000	+40
Lloyd Adriatico	20000	+700
Manifat.	3000	-30
Magneti M. risp.	4670	—
Magneti M. ord.	4800	+40
Magona	[illegible]	-100
Manif. Rotondi	11400	-30
Manuli Cavi	3470	[illegible]
Manuli Cavi r. nc	3100	+1
Marzotto	4800	-40
Marzotto risp.	4073	-4
Mediobanca	233000	-300
[redacted]	33700	-400
Milano ass. risp.	20070	-570
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Mittel	3000	-15
Mondadori	17300	—
Mondadori priv.	10010	+80
Mondadori risp.	10040	-110
Montedison	3000	+35
[redacted]	1000	-8
Montefibre	2000	+10
Montefibre risp.	1400	-15
Necchi ord.	3800	-11
Necchi risp.	4070	—
Nuovo Pignone	4000	+30
N.B. Ambros. risp.	3130	-40
N.B. Ambros. ord.	3370	+15
Olcese	3000	-30
Olivetti ord.	13000	+100
Olivetti priv.	7340	+100
Olivetti risp. nc	7110	-30
Olivetti risp.	12800	-45
Pacchetti	300	+3
Part. Fin.	3000	-41
Part. Fin. r. ns nc	3000	-40
Part. Fin. r. nc ns w	1400	-10
Perlier	3000	-30
Perugina ord.	3000	—
Perugina risp.	3400	-40
Pierrel ord.	2040	-40
Pierrel risp.	1300	+10
Pininfarina ord.	15470	+120
Pininfarina risp.	15210	—
Pirelli & C. ord.	7300	+40
Pirelli & C. risp.	4300	-10
Pirelli SpA	[illegible]	+8
Pirelli spa risp. nc	5200	+40
Pirelli SpA risp.	5000	-30
Pozzi-Ginori ord.	2250	-15
Pozzi-Ginori risp.	1300	—
Ras	83100	+100
Ras risp.	38210	+40
[redacted]	[redacted]	-70
Recordati risp. nc	3000	-40
Rejna ord.	30000	-1000
[redacted]	[illegible]	—
Rinascente ord.	930	+4
Rinascente priv.	560	+3
Rinascente risp.	820	—
Risan. Napoli risp.	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli ord.	13000	-300
Riva Finanziaria	5000	+130
Rol	3500	+47
Rol risp.	1800	+30
Sabaudia risp.	1565	-11
Sabaudia ord.	2400	-45
Saes	2800	+1
Saes risp.	1535	-10
Saes-Ottana priv.	7370	-100
[redacted]	1000	-75
Saffa risp. port.	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	31400	+300
Sai risp.	19000	-200
Saipem	4633	-1
Saipem risp.	4400	+30
Saipem warrant	1600	—
Saab ord.	7300	-15
Saab priv.	7000	-100
Saab r. nc 1/7/86	4073	-17
Schiapparelli	500	+4
Sclag ord.	3000	-80
Sclag risp.	2700	-35
Ser. Finanz. ord.	1300	-1
Serfi	7705	+105
Sifa	6230	-40
Sifa risp.	5000	-40
Silos Genova	2225	-5
Silos 1/7/86	2100	-5
Silos risp.	1345	-11
Sip	11000	+100
Smi ord.	20000	[illegible]
Smi risp.	20000	-400
Sip ord.	3030	-30
Sip ord. warrant	2000	-4
Sip risp.	2785	-35
Sirti	[illegible]	-1
Sme	2000	-12
[redacted]	3300	+10
Snia ord.	3022	-3
Snia Bpd ord.	4670	+10
Snia Bpd risp.	4600	-37
Snia risp. nc	3000	-35
Snia fibre	2792	+3
Snia Tecnopolimeri	5000	+35
Sopaf	4800	-11
Sopaf ord.	2370	-35
Sopaf risp.	1400	-5
[redacted]	1000	+10
Sorin Biomedica	10670	-130
Standa ord.	[illegible]	-100
Standa risp.	6800	+30
Stet ord.	4400	-1
Stet ord. warrant	2220	-30
Stet risp.	4400	-11
Stet warrant 9%	[illegible]	+30
Tecnomasio	1300	-14
Teknecomp	3000	-8
Terme Acqui	4300	—
Toro ass. ord.	31730	-730
Toro ass. priv.	19000	-80
Toro ass. risp.	18000	-300
Trafilerie	3001	+61
Tripcovich	7000	+400
Tripcovich risp.	3100	+1
Unicem	1700	+32
Unicem	19000	+80
Unicem risp.	12770	-40
Unipol	21000	+215
Viscosa SpA	5100	-40
Viscosa Ind.	3121	+2
Volsa	7000	-5
Westinghouse	38000	-40
Worthington	1400	-40
Zignago	4670	-40
Zucchi	3070	-30

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale [redacted] e stacco dividendi.

Il vicesindaco Ravaioli ricostruisce la giornata [illegible] della città

Ora per ora, storia del fiasco

L'allarme è [illegible] alle 8,45 di mercoledì, le imprese avevano due [illegible] tempo per iniziare il lavoro - «Non sappiamo quanti [illegible] arrivati in ritardo, ma a mezzogiorno tutti hanno sospeso per il [illegible] e la [illegible] scendeva [illegible] media [illegible] 7 centimetri all'ora» - Inaccettabile disorganizzazione

L'emergenza-neve, se il tempo tiene, finirà tra sabato e domenica, parola di assessore. Lo promette Aldo Ravaioli, da sette giorni responsabile in prima persona dell'operazione-sgombero dopo le dimissioni di Gian Antonio Romanini. «*La situazione è finalmente sotto controllo, dopo incertezze e mancanze*», sospira Ravaioli prima di [illegible] alle moviola le autoreti della squadra comunale.

Tutto comincia alle 8,45 di mercoledì [illegible]: «*Partono le prime convocazioni per la collina. Siamo in anticipo: in città ci sono 3 centimetri di neve, i mezzi dovrebbero intervenire alla soglia dei 5*».

Le imprese [illegible] hanno [illegible] tempo per presentarsi [illegible] punti [illegible] con[illegible]. «*Una parte arriva in orario, qualcuno no, [illegible] siamo in grado [illegible] stabilire quanti*». [illegible] quel punto scatta [illegible] meccanismo [illegible] imprevisto: [illegible] di mezzogiorno. Gli [illegible] si fermano per il pranzo. La [illegible] [illegible]: «*Ne cadono 7 con[illegible] l'ora. Alle 13,30, quando il grosso delle forze comincia [illegible] lavorare, tocchiamo i [illegible] centimetri, già pressanti dalle auto. Siamo fritti*».

Chi si è [illegible] in ritardo? «*Il meccanismo del piano non ci consente di saperlo*». Quante imprese dovrebbero arrivare da fuori città? «*Un 30-40%, le altre erano di Torino o [illegible] cintura*». Qualcuna [illegible] impegni anche [illegible] altri Comuni? «*E' probabile*». Saranno presi provvedimenti contro i ritardatari? «*E' difficile: un [illegible] è [illegible] piano scritto sulla carta, un altro [illegible] la pratica*». Non c'erano controllori? «*C'erano, ma si potevano [illegible] parlare [illegible] loro solo quando telefonavano*».

La moviola prosegue: [illegible] *notte la situazione è drammatica. Non abbiamo la radio per metterci in contatto con le squadre. Ci stiamo sovrapponendo [illegible] nostri uomini, imprese, mezzi divenuti rullo [illegible] tratto] e sono quasi scoperte*». Giovedì mattina [illegible] si scoprono [illegible] scivoloni: «*Le imprese hanno assunto uomini per i turni diurni, non possono coprire il servizio [illegible] giorno e [illegible]*. Il Comune non [illegible] mezzi [illegible]. «*Le linee [illegible] sportivese non [illegible] vecchie, rattoppate, qualcuna tenuta col fil [illegible] ferro. Le nuove arriveranno a marzo, forse*».

La coordinazione è spesso lasciata al caso: «*Nella foga di intervenire, qualcuno non ha girato il verso della lama e ha ammucchiato [illegible] neve [illegible] binari del tram*». Come [illegible] un [illegible] stern, la cavalleria arriva all'ultimo [illegible]o: «*Le ruspe della Fiat, della Recchi, della Comino, [illegible] stanno di liberare i binari e le grandi arse dei mercati. Gli spalatori reclutati [illegible] massa hanno fatto il resto*». Questi [illegible] interventi straordinari: il previdevano il piano? «*No, abbiamo dovuto inventarceli*».

Lo stato maggiore del Comune, dunque, non era in grado né di sapere quanti uomini aveva a disposizione, quanti mezzi [illegible] e [illegible] lavoravano. Possibile che questa [illegible] non siano [illegible] venute alla luce? «*Non sono mai emerse. Si è sempre contato su due tipi di volontari: [illegible] a [illegible] disposizione a chi [illegible]. Quest'anno siamo anche riusciti a verificare*». Con quali costi? «*Ottocento milioni al giorno, per il [illegible]riodo di massimo sforzo: [illegible] giorni. [illegible] a quota 600 milioni, ma scenderemo a 350*», conclude Ravaioli.

Da ieri il piano anti-neve prosegue con altri ritmi: le ruspe rimuovono con difficoltà la [illegible] ancora [illegible] macchiata [illegible] [illegible]. Il [illegible] gior ostacolo è costituito [illegible] [illegible] in sosta nonostante i divieti. Il pericolo viene invece dalle slavine [illegible] cadono dai tetti trascinando talvolta cornicioni e balconi (i vigili del fuoco ieri hanno ricevuto [illegible] chiamate). L'ultima nota [illegible] colore è [illegible] un gruppo [illegible] spalatori ingaggiati dall'impresa Meni[illegible]: avvertiti in ritardo che il loro lavoro doveva [illegible] cessare a mezzogior[illegible] bloccato a lungo piazza Pitagora. [illegible] [illegible] soltanto quando l'impresa [illegible] pagato [illegible] [illegible] loro propria tutta la giornata.

Bruno Gianotti

La tempesta [illegible] l'Ativa

Tangenziale: dopo la tempesta meteorologica (ed il mandingorgo della nevicata) è la tempesta politica ad investire l'Ativa, mentre il ghiaccio ha ieri provocato qualche [illegible] [illegible] alcune cose.

Il dibattito in Provincia (l'ente [illegible] [illegible] maggior azionista) [illegible] reincarnato le polemiche sulla società, sulla sua efficienza e sul progetto di liberalizzare la circo[illegible] [illegible] Torino, un tema che [illegible] dibattuto [illegible] anni [illegible] essere mai stato affrontato concretamente.

Il clima all'Ativa si è fatto pesante: a fronte di richie[illegible] palesi o indirette di [illegible] dei vertici, di dichiarazioni [illegible] sfiducia verso gli organi direttivi, emerge un tentativo di colpevolizzazione verso la società.

Il pci ha fatto capire che sarebbe propenso a chiedere le [illegible] [illegible] presidente dell'Ativa, il psi Carretta: è un po' più tiepido e [illegible] la [illegible] cosa per l'in[illegible] consiglio di amministrazione (vi sono 3 rappresentanti del pci, compreso il vicepresidente Angelone).

Il pri [illegible] per [illegible] ri[illegible] [illegible] è disponibile, da subito, alle dimissioni [illegible] suo rappresentante, il [illegible] segretario provinciale Negrin. Ma il problema non è [illegible] così facile soluzione. [illegible] ne riparlerà martedì, in Consiglio provinciale, quando dovranno [illegible] [illegible] gli ordini [illegible] giorno sull'Ativa.

I dirigenti dei [illegible] club hanno chiesto un incontro [illegible] il sindaco

Juve e Toro entrano in gioco per costruire il nuovo stadio

L'avv. Nizzola: «Con Cardetti verificheremo se esistono possibilità concrete»

Questa volta il [illegible] Juventus e [illegible] in campo per la realizzazione del nuovo stadio. L'avv. Chiusano, vicepresidente del club bianconero e capogruppo dei pli a Palazzo civico, e l'amministratore delegato del Torino, avv. Nizzola, ieri sera, hanno chiesto e ottenuto un incontro urgente col sindaco. «*Li vedrò nei primi giorni della prossima settimana*», precisa Cardetti, al termine del colloquio.

Aggiunge: «*Penso che le società sportive vogliano sperimentarsi la loro idea sul nuovo impianto, alla luce del decreto ministeriale. Per ora, tuttavia, non siamo entrati nel merito*». E' un'iniziativa di cui si parla da tempo, quali conseguenze può avere sulla gara vinta dall'Acqua Marcia? Cardetti: «*Non lo so. Sentirò le eventuali proposte, le porterò in giunta, informerò i capigruppo e poi vedremo*».

Il primo confronto sullo stadio fra sindaco, partiti di maggioranza, capi delegazione di giunta, presenti gli assessori allo Sport, Matteoli, e al Legale, Calasso (dovrebbe riferire sulla compatibilità della concessione alla società Acqua Marcia con le disposizioni del decreto ministeriale), avverrà oggi a mezzogiorno in questa sede. Il sindaco informerà gli alleati del pentapartito della ultima novità.

Quali saranno le proposte dei club? «*Ho contattati*» dell'avv. Chiusano, in attesa dell'incontro. Risponde, invece, l'amministratore delegato del Torino Calcio, avv. Nizzola: «*Non siamo ancora alle proposte. Il colloquio servirà a valutare insieme [illegible] se vi siano i termini per giustificare l'intervento diretto [illegible] Toro e Juve nella realizzazione di una nuova struttura, destinata soltanto al calcio. E' un approfondimento-verifica, al termine del quale potremo, penso, decidere se andare avanti o no*».

Se l'iniziativa dei club diventerà concreta, vorrebbe mu[illegible] [illegible] il lavoro [illegible] commissione stadio? L'assessore Calasso non ha dubbi, anche se non vuole sbilanciarsi sulla possibilità di avere comunque i 30 miliardi dallo Stato affidando la gestione del nuovo impianto ad un privato [«*Ne scelgo ri[illegible]ertre prima in pista*», precisa): «*La gara è stata più che utile. E' servita [illegible] piatta[illegible]ma istruttoria per una soluzione limpida e senza equivoci del problema stadio*».

Dello stesso parere, pur dall'opposizione, il [illegible]: «*Almeno [illegible] proposte. Alcune molto valide. Fra queste, nel caso non potesse più utilizzare il concessionario che ha vinto, il Comune [illegible] scegliere il progetto più bello*».

A giudizio dell'assessore allo Sport, Matteoli, il decreto mini[illegible] non contrasta con la decisione dei sette commissari che, il 13 dicembre, diedero la vittoria all'Acqua Marcia. «*L'art. 1 — afferma — non limita l'applicabilità del decreto a società sportive. Le cita come soggetti possibili, senza escludere altri. Vi è scritto il Comune "può", non il Comune "deve". L'interpretazione riduttiva è chiaramente strumentale e va impugnata. Ma con quale competenza e responsabilità si potrebbe affidare a società sportive di calcio il compito di costruire un manufatto tanto costoso? Nel loro statuti questa competenza non è prevista*».

Analogo infine il parere dell'Acqua Marcia. «*Non sono un avvocato e non mi ne intendo — precisa l'arch. Rutter — ma mi pare che, [illegible] decreto, l'attività [illegible] concessione e un privato, qual è l'Acqua Marcia, [illegible] prevista: e questo punto il Comune potrebbe fare la propria domanda ad ottenere i 30 o più miliardi dello Stato, senza rimettere in discussione i risultati [illegible] che ci ha visti vincitori*».

Giuseppe Sangiorgio

E' forse di Ezio Pruscito il record della scalogna. In soli quattro giorni ha avuto 2 auto distrutte da lastroni di ghiaccio

UN SORRISO DOPO LA TEMPESTA

Anna Capasso e Simone Levi sorridono. Ma non nascondono la loro preoccupazione per un possibile, nuovo processo, dopo che la Procura generale ha presentato appello contro la sentenza di condanna a otto mesi dello studente che sparò per impedire l'abbraccio della [illegible]. «Sarebbe un nuovo trauma, spiega Simone. Lei aggiunge: «Sono stanca di tutta questa pubblicità»

Regione: il dibattito su Trino e i guadagni dell'assemblea

Nucleare Tante parole per nulla

I partiti [illegible] hanno trovato un accordo

[illegible] nullo [illegible] nucleare. [illegible] Regione. E' [illegible] [illegible] tutto e il contrario [illegible] tutto, con [illegible] de che, pur [illegible] [illegible] la coalizione di pentapartito, ha giocato di spada e di fioretto, lasciando consorterie all'interno del proprio gruppo.

Ha coinvolto lo [illegible] presidente della giunta, Beltrami: se si è trattato soltanto di un colpo a effetto o di una [illegible] e propria incoronazione si vedrà.

Il nodo che [illegible] qualche modo si doveva sciogliere riguardava il cantiere della centrale di [illegible]. Era opportuno spingere l'acceleratore [illegible] [illegible] a chiedere al governo di intimare all'Enel il blocco dei [illegible].

Comunisti, antinuclearisti, socialisti erano schierati sul «sì», liberali e repubblicani sul «no», democristiani sul «ni».

Vane ogni sforzo [illegible] i partner di governo per redigere un documento comune: ognuno va al voto con un proprio ordine [illegible] giorno. Prima cadono le proposte dell'opposizione, poi comin[illegible] la mellina sui documenti di maggioranza.

Fin quando Mignone, [illegible] cristiano-democratico, illustra il suo, che [illegible] apprezzamenti [illegible] l'operato della giunta e del consiglio (approvato in questa parte dalle forze di governo), e un invito a sospendere i lavori a Trino Vercellese.

Il [illegible] gioca l'anticipo e decide che potrebbe votare a favore. Colpo basso, l'obiettivo è il [illegible] [illegible] di pentapartito [illegible] dc, [illegible] e pli.

I democristiani si riuniscono in conclave, capeggiano l'antifona e a maggioranza decidono di approvare il documento Mignone, spiazzando il presidente Beltrami, che poco prima, per ricucire le smagliature, aveva ripescato un suggerimento di mediazione dell'assessore socialista Macouzi. I repubblicani e i liberali si astengono.

Il pci prova in contropiede fa la stessa cosa: in teoria il documento potrebbe passare, ma il democristiano Alberton per protesta si astiene. Nulla di fatto. Il pci invoca le dimissioni della giunta, dp parla di «crisi che marcisce nei corridoi».

g. p. b.

C'è anche un consigliere che dichiara «reddito 0»

L'assessore pri Bianca Vetrino (146 milioni) è la più ricca

Quanto guadagnano i consiglieri regionali? Il quadro delle dichiarazioni dei redditi per l'85 dei [illegible] deputati del parlamentino subalpino [illegible] pubblicato sul Bollettino ufficiale [illegible] Regione in [illegible] a un obbligo [illegible] con legge del 5 settembre '83.

[illegible] reddito zero [illegible] Nereo Croso (psi), [illegible] Serravalle Berti [illegible] si passa ai 146 [illegible] denunciati dall'assessore repubblicano [illegible] Vetrino. In mezzo, una serie di redditi fra i 30 e i 40 milioni.

Ecco, in ordine alfabetico, le dichiarazioni [illegible] singoli consiglieri (le cifre [illegible] arrotondate): Ezio Acotto (pci), 30 milioni; Donato Adduci (pci), 35; Nemesio Ala (lista verde), [illegible] Ezio Alberton (s[illegible] dc), 130 milioni; Mario Amerio (pci), [illegible] Giampiero [illegible] (pci), 27; Vittorio [illegible] Beltrami (presidente della [illegible] Regione, dc), [illegible] milioni; Germano Berti (psdi), 55; Emilia Bergoglio (dc), 30; Guido Biazzi (pci), 31; Rinaldo Bontempi (capogruppo [illegible] pci), 34 milioni; Marco Bosio (pci), 35; [illegible] [illegible] (pci), 33; Gian Paolo Brizio (capogruppo dc), 77 milioni; Mario Bruciamacchie (pci), [illegible] Germano Galligaro (pci), 15; Carlo Carazzoni (msi), 25; Mario Carletto (assessore dc), 54 milioni; Giuseppe Cerchio (dc), 53; Elettra Cerutti [illegible] (psi), 19; Giuseppe Cerutti (assessore, psdi), 151 milioni; Nereo Croso (psi), lire zero; Silvana Dameri (pci), 19; Armando Devecchi (dc), 60; Luigi Fassio (dc), [illegible]; Franco Ferrara (capogruppo pri), 60 milioni; Primo Ferro (pci), 32; [illegible] Fracchia (pri), 61; Pietro Fraire (dc), 34; Piero Genovese [illegible] [illegible] 38 milioni; Nazzareno Guasso (pci), 34; Emilio Lombardi (assessore dc), 33; Eugenio Maccari [illegible] pri), 16 milioni; Gaetano Majorino (capogruppo msi), 36; Laura Marchiaro (pci), 55; Sergio Marchini (capogruppo pli), 38; Andrea Mignone (capogruppo psdi), 40; [illegible] Minervini (msi), 28; [illegible] Moretti (assessore psi), 40; Enrico Nerviani (dc), [illegible]; Aldo [illegible] vieri (assessore psi), 35 milioni; Mario Paris (dc), 49; Alfredo [illegible] (dc), 43; Luigi Petrini (dc), 54; Angelo Pezzana (verde civico), 27; Giovanni Quaglia (dc), 47; [illegible] Ratti (dc), 33; Giuseppe Re[illegible] (sinistra indipendente), 41; Luigi [illegible] (pci), 37; Angelo Rossa (capogruppo psi), 38 milioni; Fernando Santoni (pli), 33; Riccardo Sartoris (assessore dc), 87; Maria Grazia Sestero (pci), 30; Igor Staglianò (dp), 19; Giancarlo Tapparo (psi), 35; Antonio Turbiglio (assessore pli), 60 milioni; [illegible] Vaccheri (pci), [illegible]; [illegible] Vetrino [illegible] pri) 146 [illegible] Aldo Viglione (presidente [illegible] Consiglio regionale, psi), 68 milioni; Antonino Villa (dc), 42 milioni.

Seguono, sullo stesso bollettino, le dichiarazioni degli amministratori e [illegible] dei vari enti pubblici nomi[illegible] [illegible] Regione.

Il Comune premia il prof. Vallerani direttore del gruppo sistemi spaziali Aeritalia

Lo Spacelab, una delle sue creature

Una vita dedicata allo spazio: «Sono figlio d'arte, mio padre fu un pioniere dell'ingegneria aeronautica» - Dalla direzione [illegible] progetto degli scudi termici alla collaborazione con la Nasa, l'Esa e l'Erno

L'ing. Ernesto Vallerani

«Il dire di [illegible] dal «buco aerospaziale», una per tutti «fare spazio» significa [illegible] l'avventura oltre l'orizzonte [illegible] volo, in quel mondo ancora [illegible] parte sconosciuto, fra stelle e satelliti, per il quale esistono decine [illegible] programmi scientifici in elaborazione in tutto il mondo. Il prof. Ernesto Vallerani, direttore [illegible] del Gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia, riceverà stamane in Comune un'onorificenza in segno di [illegible] e di apprezzamento per il contributo [illegible] alla ricerca spaziale nella nostra città e [illegible] nostro Paese. La proposta è venuta dalla scuola di astronomia «*P. Zapet*», diretta dal prof. Tullio Regge.

Cinquant'anni, proveniente da una famiglia originaria [illegible] Sorisio, presso il lago d'Orta, nel Novarese, Vallerani si considera «figlio d'arte»: suo padre, laureato a Roma nel '24, fu uno dei pionieri dell'ingegneria aeronautica italiana. «Da lui ho preso il baco aerospaziale», ammette sorridendo. Laureato a Milano, dopo una brillantissima carriera alla Fiat Aviazione, sempre nel settore aeromissilistico, passato all'Aeritalia, Vallerani ha partecipato ai maggiori programmi spaziali, diventandone poi responsabile. Dopo aver diretto i progetti degli [illegible] termici [illegible] Europa III, è passato [illegible] Spacelab [illegible] cui ha curato la struttura del modulo ed il controllo termico. Dal '76 in avanti ha guidato il team [illegible] [illegible] Nasa, [illegible] e l'Erno.

Passa un [illegible] dal suo tempo lontano da Torino, [illegible] Europa e in America, ma non ha [illegible] né alla famiglia (è sposato da 23 anni ed ha due figli che non si occupano di spazio), né alle sue passioni: raccogliere [illegible] antiche, francobolli, conchiglie, minerali. Confessa di aver fatto «a lungo la corte a un pensierino [illegible] Luna», purtroppo senza successo.

Per [illegible] Vallerani, allergico alla [illegible] [illegible] rifugia in montagna: «Qualche week end sopra Bardonecchia, in un paesino con solo due case e, purtroppo, un telefono, anche se un po' riservato». E' il cordone ombelicale col, come direttore Gruppo sistemi spaziali, non può rinunciare.

Come può sopportare un lavoratore dello spazio una città che va in crisi per un po' di neve? «Le crisi possono avvenire dovunque: il fatto è che l'Italia va in crisi troppo frequentemente. D'altra parte non pianifichiamo mai le soluzioni o lo facciamo in modo troppo superficiale che non tiene conto delle realtà fisiche».

[illegible] [illegible] rammarico che l'Italia non abbia fatto da protagonista piena nello spazio: «La crescita è stata difficile[illegible]: nessuno ci ha creduto all'inizio, né a livello politico, né a livello industriale. Solo, a livello professionale, pochi matti come me. Soltanto da poco lo spazio è diventato un fatto significativo, al di là degli aspetti tecnologici».

«Fare spazio — continua Vallerani — è indice di una nazione proiettata nel futuro. In Italia siamo 10 anni in ritardo, o meglio qualcuno ci ha costretto lì anni. Ma il divario sarà colmato in breve tempo.

Crede nell'Agenzia spaziale, afferma che «tutto è rimasto per piccoli e addetti, quasi fanatici» fino all'investimento del piano spaziale. Ma ora, secondo Vallerani, siamo partiti anche noi per la corsa allo spazio, dalla quale avremo una ricaduta in termini metodologici, in cultura di pianificazione, in formazione del personale e, in ogni caso, uno stimolo immenso alla ricerca.

La Nasa pubblica annualmente un rapporto dei sottoprodotti dello spazio (Spinoff): in quello del '85 ci sono additivi contro la corrosione, liquidi antisabbia, apparecchiature mediche. Tutti elementi che fanno sentire più vicina alla terra e a noi il lavoro nello spazio del prof. Vallerani.

Gianni [illegible]

BIANCA&NERA

Una casa per Denis

Denis, il bimbo [illegible] 3 [illegible] [illegible] che si spengono ogni sera, [illegible] [illegible] casa. Dopo il crollo del tetto [illegible] vecchia abitazione è stato possibile reperire, grazie all'in[illegible] personale del sindaco di Venaria Stricagnolo, un alloggio in affitto dove la famiglia Canale si trasferirà fra breve.

Uil-scuola [illegible] iscrive a Pr

[illegible] Uil-scuola regionale si è iscritta al [illegible] tito radicale «*per dare il proprio contributo alla sopravvivenza del partito*». Hanno [illegible] la loro adesione personale come membri di segreteria Bottale e Gramaglia.

Api: stato di calamità

L'Api (Associazione piccole e medie impre[illegible] chiede la dichiarazione dello «stato di [illegible] naturale» [illegible] le [illegible] nevicate della settimana scorsa. Il presidente Aurelio Cardella ha inviato due [illegible] alla prefettura e alla Regione per sollecitare gli aiuti previsti [illegible] dalle leggi per le aziende danneggiate. «*In un solo giorno — precisa — abbiamo ricevuto segnalazioni per un totale [illegible] 12-13 miliardi di danni*».

Sparano a ladro d'auto

Due ladri d'auto sono stati catturati dopo un lungo inseguimento: uno è rimasto ferito di striscio da un colpo di pistola partito accidentalmente a un agente scivolato [illegible] neve. E' accaduto in corso Marconi, dove la volante 29 ha incrociato una A112 con 2 giovani a bordo. La vettura risulta rubata, gli agenti intimano l'alt. L'auto prima rallenta, poi fugge. Inizia l'inseguimento. In via Giacosa la A112 sbanda e finisce contro una vettura in sosta. I 2 passeggeri scappano a piedi: uno, [illegible] Mastromartino, [illegible] anni, è preso subito, l'altro, Claudio Bosco, 21 anni, [illegible] dopo: è ferito al braccio sinistro [illegible] colpo partito dall'arma [illegible] un agente. I [illegible] stati arrestati per il furto dell'auto.

Scelte dopo [illegible] superiori

Organizzato dal Ceasco e [illegible] Regione si tiene, alle 15.30, in via Fanti 17, un incontro nell'ambito [illegible] ciclo «*Come scegliere dopo la scuola media superiore*». Il tema odierno è «*Facoltà di Architettura, Accademia di Belle Arti, Scienze e Arti nella stampa*».

La [illegible] assume

Il recente ampliamento degli organici del[illegible] Motorizzazione consente a chi ha conseguito una idoneità in un concorso presso una pubblica amministrazione di essere assunto presso la Motorizzazione. Domande entro il 31 gennaio. Informazioni presso la sede di corso Belgio.

Precipita un balcone

L'altra notte un [illegible] del primo piano è precipitato [illegible] via delle Rosine angolo via Principe Amedeo. [illegible] volta la [illegible] caduta [illegible] [illegible] aveva colpito la pietra. L'ultimo [illegible] ha fatto crollare il poggiolo [illegible] [illegible] ciapiede, [illegible] un furgone. Una persona [illegible] passata [illegible] sotto pochi secondi prima.

Specchio dei tempi

Quelle nevicate [illegible] dopoguerra - Informazioni giuste e senza commento - Asili nido aperti, ma inagibili - L'Italgas provvede entro il mese - Mai tardi per pentirsi! - Un'amara realtà - Padre cerca testi

Un lettore ci scrive:

«*Ricordo le grandi nevicate [illegible] primo dopoguerra quando non esistevano ancora i mezzi di oggi.*

«*Sin dalla prima mattina [illegible] il centro era completamente sgombro: per il resto [illegible] città circolavano spazzaneve [illegible] spargisale anche trainati da cavalli. In alcune [illegible] [illegible] rigidire tutto con idranti.*

«*Oggi solo [illegible]. Le scuole chiuse, la collina isolata privi[illegible] [illegible] alcuni istituti, [illegible] il S. Vin[illegible] rimasti [illegible] panni, [illegible] bloccati, danni [illegible] milioni per mancato lavoro.*

«*E l'assessore [illegible] [illegible] (o [illegible] è stato) lasciando la città nel completo [illegible]. Non [illegible] stato contattato da tempo [illegible] ditta per lo sgombero della neve?*

«*Se il municipio non ha potuto obbligarsi ad intervenire è chiaro che i contratti non esistevano; si spererà in [illegible] inverno clemente e nel risparmio [illegible] qualche miliardo da dirottare [illegible] [illegible] di qualcuno. Sindaco [illegible] [illegible] sindacare sarà controllare, ma qui chi controlla?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Mercoledì 14 gennaio verso le 13, perdurando la nevicata e il conseguente caos, telefono in anticipo per informarmi sulla regolarità delle lezioni scolastiche il giorno seguente. Mi risponde una signora che, con molta villania, mi fa presente che sent'anni or sono, quando lei andava a scuola, cadevano due [illegible] [illegible] [illegible] che le scuole venissero chiuse, e conclude che, ovviamente, tutto era regolare, interrompendo la comunicazione.*

«*Poco dopo i mezzi di informazione comunicavano la chiusura delle scuole per il giorno successivo*».

Anna Venturelli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo educatori di uno [illegible] nidi, l'unica struttura scolastica che ha ricevuto l'ordine di garantire il servizio malgrado la situazione di disagio per la neve.*

«*Ma per tre giorni si è vissuta una situazione incredibile: i bambini presenti erano una quindicina su 120 iscritti, per un intero giorno siamo stati costretti a lavarli "accompagnati" sull'unicamera della cucina a causa del mancato riscaldamento dei locali. Anche il servizio-mensa è stato garantito sulla scorta del giorno precedente*».

Seguono le firme

Il direttore dell'esercizio di Torino dell'Italgas ci scrive:

«*In riferimento alla lettera di Claudio Peace, il consiglio per il [illegible] tariffario conseguente al provvedimento C.I.P. pubblicato il 26-11-86 [illegible] completato [illegible] [illegible] fatturazione [illegible] gennaio 1987 in quanto per problemi organizzativi è stato necessario porre [illegible] a una grossa operazione di ristrutturazione [illegible] dell'archivio di utenza*».

ing. [illegible]

[illegible] lettore [illegible]:

«*Sono vecchio, ricco, ricercato da tutti per la mia posizione sociale.*

«*Io, però, mi sento una grande canaglia. Un tarlo mi rode e non mi dà pace. Senza pietà ho truffato tutti quelli che ha potuto truffare incassando dai [illegible] fratelli cui ho sottratto [illegible] [illegible] in[illegible] pasto e prepotenza.*

«*Ora che sono vecchio vedo i miei figli che, cresciuti alla mia scuola, [illegible] odiano. A 12 anni fanno passetti in un baratro) [illegible] domando: "Valeva la pena fare quello che ho fatto per godermi la vita e morire [illegible] [illegible] tutti? Non potevo vivere anche bene ma più onestamente? E se c'è un [illegible], dove finirò io?*».

«*Credo che il rimorso per il male fatto venga sempre e se c'è Dio le sue maledizione e quella delle mie vittime ricadrà su [illegible] me e sui miei posteri*».

«Cordiali saluti».

Segue [illegible] firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Alla sentenza opporrà perché ha scoperto che sua madre tradisce suo padre, trovandosi con un altro uomo in una soffitta fittata su "Specchio dei tempi" del [illegible] pomeriggio), corrisi dire che capisco il suo sgomento e risentimento, anche perché essendo molto giovane ha certo una [illegible] idillica e un po' rigida della realtà, e non può capire certe cose.*

«*Vorrei però invitarla a non giudicare, perché ogni persona [illegible] la sua vita sentimentale, complicata e [illegible] so da tutte le altre, e nessuno può [illegible] i motivi degli altri. L'innamoramento [illegible] cosa meravigliosa [illegible] non sempre [illegible] le leggi e le regole! E vorrei invitare anche quella ragazza a voler bene lo stesso a sua madre, che forse [illegible] un'ottima madre, [illegible] mamma: e forse oggi la [illegible] gnerà veramente si sente sicura [illegible] [illegible] in futuro una [illegible] felice, ma domani non sarà più così sicura, probabilmente*».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«*Sono un papà affranto perché mio figlio di 17 anni ha [illegible] lesioni gravissime [illegible] [illegible] incidente [illegible] in Torino, all'incrocio [illegible] via Monginevro e via Da Sanctis, il 10 giugno [illegible] alle 18,30 circa; mentre viaggiava su una moto Cagiva [illegible] nera, è [illegible] investito da una Renault 5.*

«*Vorrei che eventuali testimoni [illegible] mettessero in contatto con me*».

Segue la firma

Sotto inchiesta per falso e peculato l'Usl e due centri medici privati

La salute in subappalto

Quattro arresti e nove fermi tra amministratori dei due istituti ed alcuni funzionari e impiegati dell'Unità sanitaria - [illegible] «dirottati», analisi pagate il doppio e rimborsate in [illegible] convenzione

Tempesta giudiziaria sul[illegible] 1-23 e su [illegible] centri medici privati, lo Studio Medico Diagnostico Mirafiori, con sedi in corso Traiano 64/14 e in via Roma 235, e il Centro Medico di via Magenta 25. Quattro [illegible] di [illegible] e [illegible] mandati di accompagnamento hanno colpito [illegible] amministratori dei [illegible] istituti privati ed un gruppo di funzionari e impiegati dell'Unità sanitaria locale. Le accuse sono di falso ideologico, peculato e associazione per delinquere. Secondo il giudice istruttore Cuva e il sostituto procuratore Stella [illegible]ti, una parte degli [illegible] diagnostici dell'Istituto Mirafiori, regolarmente convenzionato con la Regione e l'Usl, veniva «subappaltata» al Centro Medico di via Magenta, privo di convenzione, e poi illecitamente rimborsata dall'amministrazione pubblica.

Il blitz della magistratura [illegible] mattina all'alba. Agenti [illegible] hanno [illegible] alle porte di [illegible] dici, amministratori, [illegible]nari e impiegato dell'Usl. La clamorosa inchiesta della magistratura s'era iniziata nello scorso [illegible] quando [illegible] state [illegible]le prime comunicazioni giudiziarie.

Le nove persone colpite [illegible] mandato di accompagnamento sono state condotte, una alla volta, in via Tasso, al terzo piano dell'ufficio istruzione. Gli interrogatori sono proseguiti fino a tarda sera. Soltanto questa mattina i due magistrati [illegible] un primo bilancio e chiariranno la posizione dei fermati. I quattro arrestati saranno, invece, interrogati [illegible]ero la fine della settimana: sono il dottor Enrico Luparia, 38 anni (radiologo all'ospedale Sant'Anna) e l'ingegner [illegible] Strona, [illegible] anni, [illegible] del Centro Medico di [illegible] genita, il dottor Luciano [illegible]chelozzi, 47 anni, amministratore dello Studio Mirafiori, e il [illegible] dell'ufficio liquidazioni [illegible] sanitaria [illegible] locale 1-23), Liliana Cordero, [illegible] anni.

Stando all'ipotesi formulata dall'accusa, vi sarebbero stati dirottamenti di pazienti dalla struttura pubblica ai centri medici privati, esami pagati più del dovuto e in qualche caso «duplicati», e certificati attestanti analisi mai avvenute. Tutt[illegible] la complicità diretta [illegible] personale dell'ufficio liquidazioni, [illegible] funzionario di medicina integrativa di [illegible] dell'Usl, il dottor Mario Parino, avrebbe inoltre autorizzato l'Usl — con una relazione di servizio — a rimborsare determinati [illegible] diagnostici ad [illegible] prezzo doppio. Ieri mattina, mentre le pattuglie [illegible]ma Digos prelevavano negli [illegible] loro abitazioni gli imputati, altri agenti hanno perquisito le [illegible] due [illegible] privati e dell'ufficio liquida-

I laboratori di via Magenta e di Mirafiori al centro della nuova inchiesta sulla sanità

zioni dell'[illegible] sequestrando documenti.

Per ora i centri clinici privati coinvolti nell'inchiesta [illegible] soltanto due, [illegible] il loro numero [illegible] destinato [illegible] aumentare, così come [illegible] è escluso che le responsabilità [illegible] gestione [illegible] l'ufficio [illegible] coinvolgere i [illegible] torinese. I responsabili dell'Unità sanitaria [illegible] hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione sull'iniziativa della magistratura. [illegible] però, che il capo ripartizione dal servizio convenzioni della Regione, dottor Vincenzo Bianco, è stato sentito come testimone [illegible] giudici Cuva e Caminiti.

Come si dife[illegible] gli imputati? Sostengono gli amministratori del Centro medico di via Magenta: *«Noi facevamo soltanto degli esami diagnostici per conto dell'Istituto Mirafiori, esami regolarmente fatturati.* [illegible] c'è [illegible] *irregolarità di tipo amministrativo,* [illegible] *tale comunque da giustificare le manette».*

All'Istituto Mirafiori affermano che la Regione e l'Usl non sarebbero state minimamente danneggiate. La protesta più vibrata è del marito di Annamaria Gecele, un'impiegata dell'ufficio liquidazioni colpita da [illegible] dato di accompagnamento: *«Capisco le esigenze dei magistrati, ma io, di mia moglie, non ho saputo più nulla da quando l'hanno prelevata da casa ieri mattina alle 6. Se si prevede che gli interrogatori vadano avanti per una notte intera,* [illegible] *troppo fare una telefonata e avvisare i famigliari?».*

Claudio Cerasuolo

■ I nomi degli inquisiti

Questi i nomi [illegible] quattro arrestati per falso ideologico, peculato e associazione [illegible] delinquere: [illegible] Luparia, 38 anni, [illegible] radiologo del Sant'Anna, e ingegner Riccardo Strona, 54 anni, amministratori del Centro medico diagnostico di via Magenta 25; dottor Luciano Michelozzi, 47 anni, amministratore dello Studio Medico Mirafiori; Liliana Cordero, [illegible] dell'ufficio liquidazioni dell'Usl 1-23.

Hanno ricevuto mandati di accompagnamento e sono in stato di fermo con le stesse imputazioni: il dott. Filippo Visconti e la figlia Bianca Vitali Visconti, dipendenti [illegible] Centro medico di via Magenta; Emanuela Cervini, moglie dell'amministratore del Centro Mirafiori, Luciano Michelozzi; il dott. Mario Parino, funzionario di medicina di base dell'Usl; Angela De Michelis, Annamaria Gecele e Milana Madoni, impiegate dell'ufficio liquidazioni, e altri due impiegati amministrativi dell'Usl di cui non si conoscono ancora i nomi.

Nei centri coinvolti

Impiegati increduli: «I titolari sono fuori città»

«Il dottore è fuori. Non sappiamo quando torna». La risposta, ieri, era la stessa negli uffici amministrativi dello Studio Medico Mirafiori e del Centro Medico [illegible] genita. Il dottor Luparia, l'ingegner Strona, il dottor Michelozzi risultavano tutti raggiungibili *«in appartamento, per qualche giorno, al loro rientro a Torino».* La notizia degli [illegible] con incredulità pressoché autentica (*«Suvvia, non scherziamo! Sono persone perbene»*), veniva immediat[illegible] seguita da ferrei *«no comment».*

I due istituti coinvolti nello scandalo sono profondamente diversi. Il «Mirafiori» è una società a responsabilità limitata, con sede centrale al primo piano di un grande condominio in corso Traiano 64/14 e due succursali: una a poche decine di metri, in corso Traiano 68/19 (una palazzina a [illegible] piani che capita il centro di riabilitazione e fisioterapia), l'altra in via Roma 235. Ieri pomeriggio risultavano tutte piut[illegible] affollate, con lunghe code all'accettazione [illegible]. Invece, in [illegible] Magenta 25 dove, [illegible] secondo piano [illegible] un'elegante villa d'epoca [illegible] giardino, c'è il Centro Medico con sofisticati servizi di ecodiagnostica [illegible] emodinamica. Due impiegate amministrative spiegavano di essere lì «solo da pochi mesi» e di non conoscere nessuno.

Al Mirafiori la voce di «arresti fra i medici» si è sparsa in un [illegible]. I malati, con in [illegible] appuntamenti per la prossima settimana, si chiedevano sulle scale: *«Non chiuderanno tutto prima?».*

TUO FIGLIO HA 13 ANNI?
IL SUO SUCCESSO NELLA VITA COMINCIA DALLA SCUOLA GIUSTA.
L'ISTITUTO MAFFEI
Tuo figlio può diplomarsi nella più antica e prestigiosa scuola privata di Torino, scegliendo fra Liceo Scientifico e Ragioneria. L'Istituto Maffei lo prepara al successo con la giusta severità in classi di 20 allievi, seguendolo – anche il pomeriggio, se lo desideri – fino alla Maturità. E lo abitua ad alternare studio, sport e svago. Ristorante interno e parrucchiere. Iscrizioni entro il 30 [illegible]. Chiedi subito informazioni telefonando al 766.883 - 761.844
ISTITUTO MAFFEI. [illegible]ONE COMPLETA PER IL SUCCESSO
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO
...E PER FARGLI INIZIARE CON SUCCESSO IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO, ISCRIVILO SUBITO AI NOSTRI [illegible]
POMERIDIANI, DAL 1° FEBBRAIO 1987
• Italiano, con elementi di Latino • Aritmetica, Algebra e Geometria • Inglese
[illegible]
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO - Tel. 766.883 - 761.844
ALASIA
PELLICCE
SCONTI FINO AL 30%
per vendita promozionale
Via Garibaldi, 10
Tel. 545.957
Con legge n. 88
PROVINCIA DI TORINO
[illegible] all'istruzione
Centro Servizi Didattici
CONVEGNO
Scuola-lavoro: Rassegna di esperienze
Ipotesi per un progetto
Torino, 23 gennaio 1987
ore 8,45-18 - Sala Incontri A.E.M. - Via Bertola [illegible]
Per informazioni tel. 011 5755 - 2716
Nei 6 grandi [illegible]ntri del
Gruppo Distribuzione Mobili
c'è
AFFARISSIMA
LA FESTA 87 CONTINUA
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette e prezzi-affare.
Ma solo in questi 6 grandi centri:
[illegible]
la città dei mobili
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo
Uscita Borgaretto per Leini
TORINO - Corso Potenza, 106
TORINO - Via Lanzo, 6
RIVOLI - Str. Statale Km [illegible]
TROFARELLO - Str. Torino 241
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48
Art. Legge 30

Eco e polemiche alla presa di posizione dei difensori al processo Alessio

La protesta muta degli avvocati

Sostengono: «Che senso ha battersi quando il giudizio si fonda su prove inquinate?» - Risponde il presidente del tribunale: «L'accaduto è grave, [illegible] chiesto un rapporto» - Le reazioni dei penalisti

In segno di protesta con[illegible] i giudici della Quinta sezione, i 13 difensori degli accusati del sequestro di Paolo [illegible] hanno rinunciato, mercoledì, alle arringhe. Il[illegible] [illegible] conclusioni scritte: *«Gli imputati siano assolti con la formula che il tribunale ritiene più conforme».*

Non è la prima volta che una simile, clamorosa protesta accade nelle aule torinesi: mai, però, [illegible] una motivazione così [illegible] quella [illegible] 12 [illegible]cati: *«Non parleremo perché il collegio giudicante* [illegible] *fatto tutto quanto era necessario per ricercare la verità».*

Il [illegible] [illegible]ndo ha innescato le polemiche, è [illegible] a Torino. Ha detto l'avv. Massetti, uno dei [illegible]nunciatari all'arringa (gli altri sono Mittone, [illegible] Mazzola, Marione, Siliquini, Ielasi, Lozzi, Gallo, Arico, Puglisi e Macrì): *«Le Camere penali di* [illegible] *Italia* (sono gli organismi che raggruppano i penalisti [illegible] singoli distretti giudiziari, ndr) si [illegible] *interessando alla vicenda.* [illegible] *dipenderà* [illegible] [illegible] *centrali della conferenza* [illegible] *della Camera».*

Il presidente del tribunale, Gaetano Giordà, ha confermato la delicatezza [illegible] quest'ennesimo conflitto esplose tra magistratura e avvocatura: *«Il presidente della Quinta* [illegible] *Pettenati s'è molto* [illegible]*rammaricato dell'atteggiamento dei difensori, ha attivato un rapporto. Lo stiamo esaminando, quindi* [illegible] *posso rilasciare dichiarazioni al proposito. Certo, l'accaduto è molto grave».*

Quest'ultimo concetto è ribadito dai legali non direttamente [illegible] causa Alessio. Fulvio [illegible]: *«Non bisogna mai porre limiti all'indagine in dibattimento. Per la sentenza,* il tribunale *non doveva avere fretta: meglio approfondire piuttosto che produrre giustizia in modo rapido».*

Il collega Altara, [illegible]ro dell'ordine forense: *«Parlo a titolo personale e non conoscendo il processo. E' però preoccupante che avvocati s'astengano* [illegible] *arringhe* [illegible] *che* [illegible] *è ricercata tutta* [illegible] *verità anche a* [illegible] *tecnico-peritale. Bisognerà vagliare le motivazioni della sentenza».*

Poma della [illegible] il nastro su cui l'ex [illegible] della Torino nera negli Anni 70 Francesco Ciccio Miano registrò [illegible] degli imputati [illegible] rapimento Alessio. [illegible] due passi, [illegible] dei racconti degli accusati, si ascoltano can[illegible] [illegible] Dalla ed Eros Ramazzotti.

Tre volte, in dibattimento, i difensori scoppiarono: *«Le canzoni sono la prova che il nastro è stato manomesso* [illegible] [illegible] Bertini segreti! Magistratura? Polizia?). *Il* [illegible] *lo sottoporga a nuova perizia».*

«Perino quando — affermano i dodici penalisti — *abbiamo prodotto la prova inoppugnabile che le canzoni coprono per quasi tre minuti la conversazione tra Miano e gli imputati. Il perito di parte prof. Ghio l'ha scoperto grazie* [illegible] *sofisticate apparecchiature* [illegible] *Galileo Ferraris alle quali avrebbe dovuto già ricorrere, e invece* [illegible] *n'è ben guardato, il perito d'ufficio prima di garantire che il nastro non è "inquinato". Visto* [illegible] *il* [illegible] *s'ostinava a* [illegible] [illegible] *anche davanti all'evidenza scientifica, abbiamo deciso all'unanimità di non tenere la arringhe. Che senso avrebbe avuto? Quando in un processo s'introduce una fonte di* [illegible] *che* [illegible] *è pensa[illegible]».*

Claudio Giacchino

■ E a un tratto si sentì Dalla

Questi i brani del nastro registrato dall'ex boss del clan dei catanesi Ciccio Miano nei quali all'improvviso s'ascoltano canzoni di Dalla e Ramazzotti.

Prima pausa — Miano sta conversando con un recluso, indicato dagli inquirenti [illegible] A. *«Hai visto che Maddalena (ndr.* [illegible]x [illegible] adesso membro del Consiglio superiore della magistratura) *in libertà provvisoria gliel'ha data».* A: *«No, ma lui gliela rifilerebbe... questo qua è un pazzo scatenato, anche contro i parenti si mette».* Miano: *«... Io, caro mai, per quel discorso di Maddalena sono d'accordo, ah... perché era pubblico ministero c'è...»* irrompe la voce di Lucio Dalla. Dura [illegible] secondi.

Seconda pausa — Miano sta parlando con un altro detenuto, indicato anch'egli come A. *«Ti vedo arrabbiato».* A: *«Sì. Sto aspettando Quagliaro. Non lo conosci?».* Miano: *«Il* [illegible]*? Sì».*

A: *«Dio...»* Canzone di Ramazzotti. Dura 100 secondi.

Secondo i difensori che si sono astenuti dalle arringhe, le canzoni sono il frutto [illegible] un'interpolazione ad arte.

[illegible] di [illegible]
Contabilità ordinaria e tributaria
paghe e contributi
Con una semplice telefonata Lei può ridurre di molto i costi. Chiami il Centro Elaborazioni Dati Informatici Vigevano. Via Vigevano 7 Torino. Tel. 436.567.
Vivere [illegible]
Un altro simpatico colloquio informativo gratuito, somministrato da [illegible] di persone specializzate di ogni età, nella sede di Torino via Saccarelli 32. Tel. 011 544 930
Messaggi urgenti
SMARRITO Yorkshire grigio zona via Farinelli offresi lauta mancia. Tel. 348.7176.

Equivoco continua

A giudizio [illegible] persone legate a «La [illegible] del finanziere» - Promettevano favori?

Diciotto persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore Poggi per associazione a delinquere. [illegible] tutte legate alla rivista *«La voce del finanziere»*, organo dell'Unasi (Unione nazionale sindacati autonomi), che ha [illegible] sua segreteria nazionale in corso Vittorio Emanuele 71.

Secondo il magistrato, gli imputati proponevano a [illegible]nevano [illegible] imprese [illegible] l'abbonamento e l'[illegible]mercio di pubblicità sulla [illegible] [illegible] trelle» *«che essa avesse a che fare con il Corpo* [illegible] *Guardia di Finanza e con l'Amministrazione finanziaria* [illegible] *Stato».* Inoltre, *«facevano intendere* [illegible] *che dall'abbonamento si potessero ottenere trattamenti benevoli in caso di ispezioni fiscali»* o di poterle evitare del tutto.

Il rinvio a giudizio è solo l'ultimo atto di una vicenda giudiziaria che è cominciata nel '79. Da allora, i comandi della Guardia di Finanza di mezza Italia hanno presentato 38 denunce per truffa contro altrettanti procacciatori di abbonamenti de *«La voce del finanziere»*, ma fino ad oggi nessuno di loro è mai stato condannato.

[illegible] i rinviati a giudizio spiccano i [illegible] [illegible] segretario nazionale dell'Unasi, [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] Thuile 17, ex appartenente alla Guardia di Finanza, indicato dal magistrato quale *«dominus incontrastato»* di [illegible] Il presunto raggiro. Seguono il dirigente Unasi Angelo Caruntio e il componente della segreteria Giuseppe Pera. Anche i titolari delle società di distribuzione del giornale, Oliva Orvili della «Ams» di Milano e Nicola Marrone della «Publistampa» di Genova, dovranno comparire in tribunale. *«Il nostro scopo* [illegible] *quello di sindacalizzare la Guardia di Finanza* — dice Luciano Marini — *e per questo ci fanno la guerra. Se qualcuno si è spaventato per militare della Finanza per ottenere l'abbonamento non sedo perché ne debba rispondere io».*

Gli assassini erano due

Autopsia del dirigente [illegible] Cartiere Burgo ucciso [illegible] parco a Roma: l'aggressione [illegible] avvenuta attorno alle 23

Dalla redazione romana:

Una notte di rastrellamenti e di fermi, lunghi interrogatori in questura, indagini a tappeto nei viali di Villa Borghese, ma nessuna novità: [illegible] non hanno ancora un volto [illegible] un [illegible] gli assassini [illegible] Antonio Pollizzotto, il funzionario della Burgo ucciso la notte di lunedì a Roma [illegible] balordi che [illegible] hanno rubato il portafogli, l'orologio e il giaccone di montone.

[illegible] ta l'ipotesi [illegible] [illegible] assas[illegible] siano [illegible] perché l'auto[illegible] [illegible] che Pollizzotto è stato colpito per due volte: una alla nuca, con un corpo sottile, [illegible] una sbarra, un'altra al petto con un coltello che gli ha squarciato il cuore. L'esame ha anche fissato l'ora della morte intorno alle 23, un'ora dopo che il funzionario aveva lasciato i cinque colleghi in piazza Barberini dicendo di voler rientrare in albergo perché si sentiva stanco.

Il dottor Malaragni della squadra [illegible] di Roma ha interrogato [illegible] trentina [illegible] prostitute e travestiti fermati nella notte a Villa Borghese. Ma nessuno ha saputo dare indicazioni utili. Tutti [illegible] stati rilasciati. In questura è stata ascoltata anche la moglie di Pollizzotto, Anna Maddalena, giunta a Roma martedì pomeriggio. La donna ha confermato quanto [illegible] [illegible] cioè che il [illegible] [illegible] lo sottoporga a nuova perizia.

Temperatura

massima	+ 3,5
minima	— 2,6
media	+ 0,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare: stamane al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1033 mb; umidità 93%. Temperatura: massima + 3,5; minima — 6; media — 1,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona di giorno, con locali riduzioni notte-tempo. Temperatura: senza notevoli variazioni.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate.
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con sconti fino al 50%

COCCONATO [illegible] - [illegible] [illegible] VENDITA
Aperto [illegible] i giorni [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 518.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart. Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.48.854
Varese: Via Casula, 21 - Lgo Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BOPD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.
Aut. Comm.

Dopo il ritiro di dp dalla maggioranza

Ivrea, crisi certa

Gli assessori [redacted] si dimettono, ma le segreterie sono al lavoro per cercare nuove formule - Tre ipotesi: conferma [redacted] sinistra, pentapartito [redacted] compromesso storico

IVREA — Gli amministratori di Ivrea sono tornati da alcuni giorni in pieno clima post-elettorale. [redacted] proletaria ha ritirato l'appoggio alla giunta pci-psi-psdi, mettendo [redacted] crisi l'esecutivo. Gli assessori hanno annunciato che non si dimetteranno: è una decisione provvisoria, le segreterie sono già alla ricerca di nuove formule.

Dietro l'angolo, se le trattative fallissero, spunta l'ipotesi [redacted] un commissariamento e quindi di elezioni anticipate. Una soluzione di emergenza, [redacted] potrebbe mettere in forse importanti [redacted] sul futuro della città: rischiano di [redacted] nel cassetto grande e piccola viabilità, parco fluviale, arredo [redacted]

Che la maggioranza fosse numericamente [redacted] era noto [redacted] tempo: il disegno di dp su alcuni obiettivi [redacted] giunta ha accelerato una crisi prevista [redacted] molti. [redacted] gestirla? Dal [redacted] dell'opposizione dc e pri insistono [redacted] sindaco e assessori: «*E' un atto dovuto, la crisi va formalizzata*» sostengono Maurilio Fran[redacted] e Salvatore Zagami. Il capogruppo pci Fiorenzo Grijuela [redacted] di tutt'altro avviso: «*L'importante, [redacted] si cercano soluzioni [redacted] garantire [redacted] governo alla città*». Sia lui che [redacted] Gaudenzio Mussano concordano su [redacted] punto: «*E' evidente che questa situazione deve finire a [redacted] brevi*».

Le soluzioni? [redacted] conferma dell'alleanza di sinistra, il pentapartito, una nuova formula che coinvolga i due gruppi di maggioranza relativa (dc e pci). La dc punta a un governo a cinque: «*Ma senza chiusure preconcette e su ben precise basi programmatiche*» spiega Franchetto. I repubblicani avanzano anche l'ipotesi del compromesso storico: «*Non [redacted] città, se n'era [redacted] parlato dopo le elezioni. Intendiamoci, non poniamo alcuna pregiudiziale di tipo politico né rivendichiamo la poltrona del sindaco. Molti orientamenti della giunta, però, non ci trovano d'accordo*».

Il liberale Spagna: «*Non siamo disponibili ad alleanze di sinistra, l'ipotesi [redacted] pentapartito è secondo noi [redacted] più praticabile*». Cauti i socialisti: «*[redacted] in [redacted] incontri con gli attuali alleati, naturalmente la soluzione [redacted] cercata prima di tutto [redacted] questo ambito. [redacted] vedremo*». I comunisti pongono una sola pregiudiziale: «*Non siamo più disposti a governare con un arbitro [redacted] dall'esterno giudica e fischia i nostri errori. E' necessaria [redacted] maggioranza organica, [redacted] possa proseguire la legislatura senza condizionamenti*».

Nessuna scadenza, vista anche [redacted] complessità [redacted] situazione. Le segreterie dei partiti [redacted] sono già riunite, ieri sera è stata la volta dell'incontro tra comunisti, socialisti e socialdemocratici. Nella prossima settimana le consultazioni dovrebbero allargarsi a tutti i gruppi.

Giampiero Paviolo

Cuorgnè, l'assurda situazione dura da anni

Se il bibliotecario resta senza clienti

[redacted] persone pagate dal Comune, ma i cittadini [redacted] possono avere libri

CUORGNE' — Tutti i giorni, da tre anni e mezzo ormai, Giuseppe Giorza, [redacted] anni, e Maria Teresa Cavallo, [redacted] anni, rispettivamente bibliotecario-capo ed «aiuto», [redacted] una [redacted] che per un'ordinanza «cautelativa» [redacted] sindaco [redacted] chiusa. Da tre anni e mezzo i trentamila volumi [redacted] biblioteca civica di Cuorgnè [redacted] ammassati in scatoloni di ogni genere sistemati al primo piano dell'ex «Ca[redacted] Littoria» di piazza Morgando: l'edificio, o per lo meno la parte che dal 1953 [redacted] occupata dalla biblioteca, è insicuro. Spiega Giorza: «*La chiusura venne decretata dall'allora sindaco Prariost dopo che il pretore [redacted] intervenuto perché [redacted] sala conferenze al primo piano non era [redacted] regola [redacted] le norme di sicurezza.*

Avevamo [redacted] a tinteggiare [redacted] parte della biblioteca [redacted] eravamo ormai preparati ad [redacted] trasferimento provvisorio: poi arrivò l'ordine [redacted] chiudere [redacted] biblioteca e approfittato di non far più entrare il pubblico». I primi [redacted] di chiusura determinarono [redacted] proteste e non finire degli utenti: la biblioteca di Cuorgnè, dopo Ivrea, è sicuramente la più fornita [redacted] volumi [redacted] Canavese, possiede inoltre una discoteca ed un laboratorio linguistico. Una parte [redacted] locale ospitava anche la pinacoteca [redacted] Carlin Bergoglio: il celebre direttore [redacted] di «Tuttosport» [redacted] lasciato in eredità a Cuorgnè 220 quadri. Dopo [redacted] periodo trascorso ad «evacuare» il [redacted] cercando [redacted] sistemare in qualche modo il patrimonio librario, per Giuseppe Giorza e Maria Teresa Cavallo s'iniziò l'attesa.

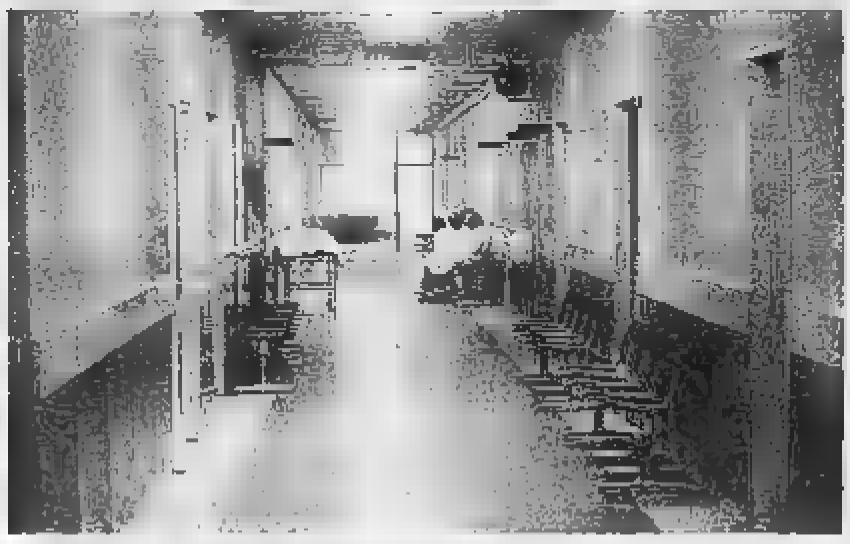
«*Noi intanto abbiamo continuato a schedare i volumi acquisiti* — dicono i due bibliotecari — *inscatolandoli immediatamente. Si doveva riprendere l'attività [redacted] sala delle conferenze che [redacted] frattempo era [redacted] ristrutturata*».

Una delle più gloriose biblioteche della provincia [redacted] Torino [redacted] tutta [redacted] concentrata in decine e decine di [redacted] tole che di tanto in [redacted] vengono aperte per controllare [redacted] che la muffa non danneggi i volumi. Nei due bibliotecari [redacted] subentrata [redacted] una sorta di rassegnazione: «*Forse questo servizio [redacted] gode di tutta [redacted] necessaria considerazione e però ci [redacted] lasciarlo cadere nell'oblio più completo. [redacted] tre anni e mezzo non facciamo più [redacted] lavoro per cui [redacted] stati assunti con un regolare [redacted] Se continua così cercheremo occupazione in qualche altra biblioteca*».

Oltre a fornire [redacted] importante [redacted] lettori la «Civica» di Cuorgnè ha [redacted] pre rappresentato un preciso punto di riferimento per [redacted] iniziative culturali cittadine. «*Cerchiamo di tenere in piedi almeno quelle* — osservano ancora i bibliotecari — *ma non disponendo di [redacted] idonei tutto diventa difficile*». Tra qualche settimana l'assessore [redacted] cultura Gabriele Cattaneo ha assicura[redacted] che porterà all'esame [redacted] Consiglio comunale il progetto esecutivo per [redacted] ri[redacted] dell'edificio: poi bisognerà trovare [redacted] oltre [redacted] milioni per finanziare l'opera. Passeranno almeno tre anni, nelle migliori delle ipotesi, perché la [redacted] biblioteca possa riprendere a funzionare.

«*Se resisteremo fino allora saranno [redacted] gli [redacted] sospensione del servizio: un record davvero incredibile*», [redacted] i bibliotecari. Qualche libro per la verità è uscito [redacted] questi ultimi tempi: «*Tutto a nostro rischio e pericolo* — [redacted] Giuseppe Giorza e [redacted] Teresa Cavallo — *la gente bussa nonostante ci sia il cartello [redacted] su scritto "biblioteca chiusa" e chiede qualcosa da leggere. E' difficile spiegare che il servizio è sospeso provvisoriamente*». Il prossimo settembre per [redacted] biblioteca [redacted] Cuorgnè [redacted] quarto anno [redacted] «chiusura provvisoria».

Guido Novaria



[redacted] LE SALE OPERATORIE

Dopo il [redacted] servizi negli ospedali (lunedì e martedì), ieri sono rimaste chiuse [redacted] sale operatorie, che hanno funzionato soltanto per le urgenze. Nessun intervento di routine neppure oggi: domani [redacted] fermano i reparti medicina, con relative specialità, e le direzioni sanitarie.

dalla [redacted] Torino

Grugliasco, incontri per la pace

GRUGLIASCO — Promossi da pci, dp, dc, Acli e parrocchie, iniziano [redacted] 21 nella sala [redacted] Grugliasco [redacted] serie [redacted] incontri per la pace. [redacted] dibattito, che ha per tema: «*Quale ruolo per l'Europa dopo Reykjavik?*». Partecipano, [redacted] altri, [redacted] eurodeputati Chiabrando e Tridente e l'onorevole Sanlorenzo.

Settimo, [redacted]

SETTIMO — Tre assemblee, una per turno, oggi a[redacted] Farmitalia [redacted] presenza dei segretari nazionali della Fulc. In discussione, oltre al recente passaggio dell'azienda alla Erba Biochimica, altra società del Gruppo Montedison, [redacted] preparazione del referendum sul nuovo contratto [redacted] chimici.

Settimo, aiuti per Pax-Opico

SETTIMO — Riunione oggi in Comune (ore [redacted] del Comitato per El Salvador che organizza la campagna per la raccolta di fondi a favore di Pax-Opico, la cittadina salvadoregna gemellata con Settimo.

Leinì, [redacted] la Sipest

LEINI' — Con una decisione improvvisa del titolare, [redacted] cessato l'attività la Sipest, [redacted] piccola azienda che produceva macchine per falegnameria. I venti dipendenti che [redacted] due mesi non ricevevano [redacted] stipendio, sono stati licenziati. Il sindacato [redacted] valutando l'opportunità di [redacted] legale [redacted] la chiusura [redacted] «ingiustificata».

Robassomero, marcia [redacted] puzza

ROBASSOMERO — Contro [redacted] provocati [redacted] lavorazioni nel deposito Agip è stata indetta per il 15 febbraio una marcia di protesta promossa dal Comitato di controllo ecologico. Da tempo a Robassomero si chiedono interventi per una maggior tutela ambientale. E' prevista la partecipazione di [redacted] persone [redacted] hanno già dato la propria adesione [redacted] marcia «anti-Agip».

Ivrea, le caricature del «Piffero»

IVREA — Le caricature di 376 eporediesi comparse sul giornale satirico «Il Piffero» [redacted] il 1964 [redacted] il 1985 sono state raccolte in un volume. Una vera galleria di personaggi importanti e no che hanno caratterizzato la storia [redacted] Ivrea nell'ultimo ventennio. «Il Piffero» è una pubblicazione ideata [redacted] Giancarlo Antolini e distribuita in occasione di ogni Carnevale.

Tampona e poi [redacted]

GRUGLIASCO — Tampona un'auto con la sua Pan[redacted], poi viene colto da malore. L'incidente ieri alle [redacted], in corso Allamano, a Grugliasco. Remo Pezzani, 76 anni, corso [redacted] degli Abruzzi [redacted], è stato trasportato [redacted] Nuovo Martini, dove [redacted] giunto cadavere.

Borgaro, servizi sociali in una cascina espropriata

«Il Comune vuol gettarci [redacted] mezzo a una strada»

Madre e figlia, [redacted] e 51 anni: «Vogliono addirittura toglierci l'acqua»

BORGARO — Il Comune, che ha in programma la [redacted] struzione di un centro [redacted] handicappati e di alcuni alloggi per anziani, [redacted] una vecchia cascina in via [redacted] e [redacted] alla dispera[redacted] donna, Angela Pogliano, 81 anni, ricoverata [redacted] ospedale, e la figlia Caterina [redacted] 51. [redacted] quest'ultima: «*Affittiamo [redacted] giorno e notte [redacted] campi o ad accudire il bestiame. [redacted] vita dura, al sole e [redacted] gelo, perché la campagna non si può mai trascurare*».

Due anni fa, [redacted] prima tegola. «*Con l'esproprio, [redacted] Comune si è preso un'intera ala [redacted] fabbricato, la stalla e ha subito iniziato i lavori di [redacted] stauro. [redacted] vacche [redacted] state sistemate in un ambiente [redacted] fortuna, ricavato dal fienile*». La [redacted] appaltatrice [redacted] consentito, ancora per qualche mese, l'accesso al pozzo, scavato vent'anni fa a spese della famiglia Pogliano.

Prosegue Caterina Gros[redacted]: «*Ci siamo arrangiate, riattivando un vecchio pozzo, la cui acqua non è potabile. Va bene per le bestie, per me e [redacted] madre la facciamo bollire*».

Ma adesso l'amministrazione intende prendersi [redacted] fabbricato, quello dove c'è il motore della pompa. «*In quelle stanze noi non abbiamo mai abitato. Un tempo ci stavano i padroni, [redacted] siamo limitate [redacted] custodirle. Per ora ci lasciano [redacted] le [redacted] due camere, una al piano terreno [redacted] l'altra [redacted] primo piano, che d'inverno non possiamo utilizzare perché troppo fredde. Ma fino a quando? E come faremo ad abbeverare [redacted] bestiame?*».

[redacted] due donne hanno chiesto [redacted] proprietari di aiutarle a trovare una sc[redacted] «*Ci hanno risposto* — dice Caterina Grosso — *[redacted] comprarci una [redacted] oppure un terreno per costruircela. Ma [redacted] abbiamo il denaro [redacted] l'unico capitale [redacted] disponibile [redacted] le vacche e il latte [redacted] che diamo alla cooperativa [redacted]*.

Aggiunge con amarezza: «*Il Comune sembra prendersi a cuore la sorte di tanta gente, ma a noi non [redacted] E' possibile che nessuno si renda [redacted] che [redacted] il diritto [redacted] vivere?*».

Caterina Grosso: «Abitiamo in questa cascina ormai dal [redacted]

Accuse a La Loggia

Un muretto ha bloccato la strada

E' [redacted] provinciale che dovrebbe congiungere il paese a Vinovo

LA LOGGIA — La Provincia di Torino non può dare il via per la costruzione della strada La Loggia-Vinovo perché [redacted] tracciato risulta essere stato costruito un muretto di recinzione di un complesso residenziale denominato «Tre Stelle».

Il complesso [redacted] la cui costruzione [redacted] stata ultimata [redacted] fine [redacted] 1985 comprende [redacted] alloggi [redacted] tutti venduti. La strada in questione, [redacted] volta costruita, diventerebbe la bretella di circonvallazione fra i [redacted] velocizzando in maniera [redacted] tutto il traffico da e per Vinovo.

La notizia dell'intoppo, oltre ad avere destato [redacted]re tra i cittadini che da anni attendono la [redacted] dell'importante arteria, ha instaurato [redacted] gli amministratori comunali [redacted] clima [redacted] forte polemica.

I consiglieri dell'opposizione [redacted] hanno dichiarato che del fatto sarà informata la [redacted] gistratura. «*La strada e quindi il tracciato* — affermano — *era già prevista [redacted] primo Ppa che risale al [redacted] novembre [redacted] 1978, [redacted] la licenza edilizia concessa alle [redacted] Stelle, per la costruzione [redacted] recinzione, [redacted] approvata con [redacted] unanime [redacted] commissione edilizia del Comune in data 13 marzo del 1983. [redacted] fatto [redacted] lascia perplessi, quindi pensiamo che esistano delle responsabilità che devono essere individuate*».

RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA, DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA
RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA [redacted] SCUOLA
DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCU
NOVITA' ASSOLUTA PER TORINO
IL LICEO VITTORIA SI FA IN TRE...
PROPONENDO
[redacted] SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 5 DEL D.P.R. N. 419:
LICEO {CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO} VITTORIA
BIENNIO CON MATERIE COMUNI AI TRE LICEI E ALTRE SPECIFICHE PER L'INDIRIZZO [redacted] STUDIO SCELTO DALLO STUDENTE
* TRIENNIO SPECIFICO VOLTO AL COMPLETAMENTO DEL CORSO DI STUDI SCELTO DALLO STUDENTE, IN BASE ALLA ESPERIENZA MATURATA DURANTE IL BIENNIO E PIÙ CONGENIALE ALLA PROPRIA PERSONALITÀ.
LA SCUOLA CHE [redacted] "RIFORMA"!
[redacted] VITTORIO VENETO 13 - TEL. 8395242 - 8396803
LICEO VITTORIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
inizia una
VENDITA DI FINE STAGIONE
[redacted] l'abbigliamento maschile e [redacted]
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
(Comunicaz. effettuata a [redacted] legge [redacted] 19-3-80)

[redacted]
CALZATURE
Vendita promozionale 10 - 50%
UOMO [redacted] DONNA
di fine inverno
VIA SAN SECONDO [redacted] ang. C.so STATI UNITI

LAURA ASHLEY
SALDI 1987
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

[redacted] CALZATURE
[redacted] con [redacted]
dal 20% al [redacted]

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
☎ 51.99.28

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[redacted]
CONTROLLI [redacted] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [redacted]

Il Girasole
Per cambio ragione sociale
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal [redacted]
[redacted] Cadorna [redacted]
Torino - tel. 39.52.05

FIDEN DONNE
LA PRIMA FINANZIARIA GESTITA [redacted] E RISERVATA [redacted] DONNE
[redacted] fiduciari sino a [redacted] milioni entro 2 giorni
MUTUI - PRESTITI - ANCHE 2ª IPOTECA
[redacted]
C.so Peschiera [redacted]
Tel. 011/790.180 - 793.666
PINEROLO 0121/74.945

Il ristorante pizzeria
LA MAGNOLIA
Via [redacted] 6 [redacted] via Meucci
(dietro piazza Solferino) - Tel. 518.816
annuncia l'apertura del nuovo
GIARDINO [redacted]
Specialità stagionali
pesce fresco giornaliero
gustosissima pizza
Aperto dopo [redacted]
Chiuso [redacted] domenica e lunedì mattina

BabyClub
moda bimbi
SCONTI FINO AL 50%
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via Nizza 43

MODA PRONTA
VENDITA [redacted] di fine [redacted]
Via S. Teresa 12 tel. 542.607

[redacted]
CAROSELLO
[redacted] GORIZIA 52 | V. GENOVA 81
GRAN FIERA DEL BIANCO
LENZUOLA MATRIM. ANGOLI L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI L. [redacted]
SERVIZIO TAVOLA x 6 L. 12.500
STROFINACCI CUCINA L. 1.000
COPPIA FEDERE L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V. L. 35.000
BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI
RICORDATE CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Sono tre storie tutte di sangue

[illegible] Dettori e Tina Lattanzi sul [illegible] per [illegible]

Le coppie in pista ballano il boogie-woogie. La musica si ferma e l'attenzione del pubblico si sposta sul palco dove si svolgono le premiazioni. Alla sala Danze Du Parc, trasformata in un set, si gira la scena della festa. Sono le ultime riprese di un film prodotto da Marco De Donà per la sezione provinciale dell'Avis di Torino.

Fra [illegible] interpreti, Giancarlo Dettori (è il tenente colonnello Lombardi, pilota dell'Aeronautica) e Tina Lattanzi, [illegible] novantenne. Il suo ruolo è quello della donatrice più anziana, premiata con la «goccia d'oro». Il pubblico ripreso dalle telecamere è composto da donatori Avis improvvisatisi [illegible] parse. Spiega Corrado Burlò, consigliere Avis: *«Si tratta di una storia di "documentario romanzato" con ambienti, personaggi, temi scelti. Un [illegible]o diverso per parlare dell'Avis, la sua storia, la sua attività. Un vero e proprio film, invece dei soliti, [illegible] audiovisivi, per coinvolgere il pubblico su [illegible] importante quale è quello della donazione del sangue».*

Il [illegible] (in 35 mm, durata 15 minuti) è distribuito dall'Avis e realizzato con i contributi tecnici di Fiat, Iveco, Cinecittà e Kodak. La regia è di Tiziano Vuillermoz, fotografia di Claudio Meloni. E' stato girato in gran parte a Torino, con riprese anche a Pisa, Cagliari e Roma. Si compone di tre storie («*Tre storie*» è anche il titolo di lavorazione) che si intrecciano tra loro attraendo una [illegible] d'insieme delle attività dell'Avis.

g. t.

MOSTRA DI ARCHITETTURA

Dieci anni di Alchimia

Una folta mostra antologica, che fa posto anche a proposte [illegible]l tutto recenti, quasi celebra a Torino, [illegible] tiva di «[illegible]», (via [illegible] Rocca 22). Il primo [illegible] di operosa vita di Alchimia. E' un'insegna, sotto la quale si è raccolto un gruppo di progettisti, per lo più architetti, che hanno fatto sentire [illegible] il prepotente influsso delle loro idee e delle spesso origi[illegible] [illegible] campi più diversi dell'artigianato e dell'industria come dell'arte, dall'architettura [illegible] dall'architettura [illegible] interni al design di oggetti (dino all'arredamento coordinato), dalla moda e dalla grafica all'abbigliamento di [illegible] e alle arti plastiche.

Reduci [illegible] alcune [illegible] prestigiose che [illegible] presentato l'opera alla [illegible] di Venezia come al parigino Centre Pompidou e [illegible] Museum of [illegible]n Art [illegible] Tokyo, riassumono ora a Torino quello che potrebbe dirsi l'aspetto pratico della loro filosofia: [illegible] subito [illegible] «[illegible]» crollo [illegible] [illegible]» e [illegible] valori» tendendo a offrire una soluzione a, se si vuole, proprio attizzando invece il conflitto [illegible] alto tra «modernità» e «post-modernità». In parole [illegible] evitando ogni possibile [illegible] che [illegible] ogni oggetto racchiuda, [illegible] scapito della [illegible] forma più [illegible] e della stessa funzionalità.

La «poltrona di Proust» disegnata [illegible] 1980 da Mendini

In questo senso «*Alchimia*», che vuol essere «*indipendente, libera dall'eterno razionale*», predilige apertamente «*recupero e decorazione*». Emblematico [illegible] nuo[illegible] lavoro presentato [illegible] quest'occasione: «*La stanza delle muse*», costituita da un [illegible] domestico interamente eseguito in [illegible] salco, attingendo ad [illegible] tecnica artigiana antichissima [illegible] così sedie [illegible] cassettiera, pannelli decorativi, compreso un ritratto e un busto.

Alla [illegible] s'accompagna un eccellente catalogo (U. Allemandi [illegible] C. editore), [illegible] cui i diversi protagonisti [illegible] [illegible] quasi storicamente [illegible] da Nazareno Noja e An[illegible] Branzi a [illegible] De Lucchi e a Piero Castiglioni, con in prima [illegible] Alessandro Mendini e Ettore [illegible] tuna che nello schieramento hanno il tipico tratto delle figure carismatiche.

a.n. dra.

I «SALDI» NEI NEGOZI: PROPOSTE

Bello, se inglese o tirolese

Tempo di saldi ed ecco sal[illegible] come occasioni per chi non segue le mode del [illegible]mento. Chi ama l'intramontabile fascino di un certo stile che si rifà alla classicità [illegible] in England, troverà conveniente [illegible] golf di cachemire a 174 mila lire in tre sfumature di grigio: è un cardigan senza maniche. Il modello con le maniche, invece, costa 220.000 ed è disponibile anche nel colore [illegible] e blu [illegible].

[illegible] preferite la piacevole ruvidezza dello shetland, [illegible] i modelli [illegible] [illegible] colori vivaci come il [illegible] confetto, il blu aviazione o più sobri [illegible] il vinaccia, il nero, il piombo. I prezzi oscillano tra [illegible] [illegible] mila. E [illegible] [illegible] entro lo schema tradizionale, [illegible] [illegible] in Oxford, valle [illegible] cotone e rigate: siamo sulle [illegible] mila compresi i ricami.

Un occhio alle scarpe [illegible]: quelle foderate in pelliccia costano 68 mila, quelle senza, pelle tonalità del bruciato o cognac, 72 mila. Tutti questi [illegible] [illegible] boutique più *English style* [illegible] Torino in via Viotti. [illegible] invece, ispirati al Tirolo in due punti vendita, l'insegna [illegible] la stessa, di [illegible] Cesare Battisti. Ecco i cappelli in [illegible] a falda larga per lui, [illegible] piume e nappine [illegible]: domina il verde, ora intenso ora pallido.

Sempre ispirati [illegible] tradizione delle vallate austriache, le muffole [illegible] camoscio foderate in pelo con disegni ecologici stilizzati: domina il verde muschio e [illegible] nocciola; costano 60 [illegible] E ancora i cardigan ricamati [illegible] le roselline e con i bottoni metallici [illegible] forma di pigna.

Chi, infine, preferisce proposte di tendenza, ecco i disegni Memphis, dell'omonima scuola di design. Dalla camicia coloratissima in flanella, 49.000, alle cravatte, papillon, sciarpe e fascia da smoking: è tutto in seta e va dalle 40 alle 60 mila. Per lei, invece, l'effetto maculato. Tubini a manica lunga, [illegible] mila, gonne a tubo, [illegible] mila, il piumone a 210.

I colori variano [illegible] bianco e nero, effetto zebra, al bianco avorio e biscotto per l'effetto leopardo e pantera. Per le più [illegible] infine, [illegible] camicia in seta stampata ad effetto giaguaro in arancione e giallo canarino a [illegible] mila lire. Tutto [illegible] una boutil[illegible] [illegible] piazza Carlo Alberto.

r. gl.

Questo Scaramuccia è un po' gentiluomo

Metà gentiluomo e metà bandito. Scaramuccia [illegible] *della più famose maschere della Commedia dell'arte. Il Tog Teatro* [illegible] *Venezia, grup*[illegible] *che* [illegible] *da sempre una predilezione per la* [illegible] *cinquecentesca, è di s*[illegible]*ne al Piccolo Valdocco con* [illegible] *avventurosa di questo personaggio. La storia è tratta da alcuni canovacci di Evaristo Gherardi che fu nel* [illegible] *capocomico di Tiberio Fiorilli, l'attore di origine napoletana che si specializzò* [illegible] [illegible] *Scaramuccia tanto da* [illegible] *identificato* [illegible] *lui il Fiorilli per tradizione* [illegible] *anche considerato il maestro di Molière).*

«Scaramuccia — *dice Carlo Boso, regista dello spettacolo del Tog* — con la sua origine strettamente legata al [illegible] e all'uso della maschera, è il primo [illegible]naggio che ha riunito in [illegible] stesso tutto il mondo fantastico [illegible] festa. E' [illegible] capi[illegible] di ventura [illegible] po' fanfarone [illegible] [illegible] eroe negativo diventa positivo all'improvviso, dimostrando [illegible] saper sopravvivere in qualsiasi condizione».

Questa storia di inganni, duelli e travestimenti strappa risate e ruba applausi a [illegible] *aperta: tutte le corde della Commedia dell'arte vengono toccate per fare dell'ironia sui problemi di oggi. Scaramuccia infatti balza dalla* [illegible] *ricerca che stiamo portando avanti* [illegible] più anni è basata sulla giusta misura tra il teatro all'antica italiana e le situazioni legate alla società moderna».

Nello spettacolo non potevano mancare allusioni agli scioperi [illegible] *ferrovieri francesi,* [illegible] *politica di Gheddafi, alle polemiche* [illegible] *conseguenze* [illegible] *naturali del maltempo a Torino... Burle e sberleffi che continuano fino a domani, ultimo giorno di replica».*

m. [illegible]

giorno per giorno

Conferenze

[illegible] — 8[illegible] [illegible] 21, al Centro Rabten Maitri, in via Salvatore [illegible] [illegible] monaco [illegible] George Churinof parlerà su «I benefici della pratica spirituale».

Venerdì letterari — Domani, [illegible] [illegible] al Teatro Alfieri, l'architetto urbanista Vittorio Gregotti parlerà di Venezia, città del moderno, per i «Venerdì letterari».

Su Ravel — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele II 101a, conferenza di Ferruc[illegible] Tammaro su «Fantasia e razionalità [illegible] musica [illegible] Ravel».

Profili di [illegible]e — Alle 17,30, nella [illegible] di Margherita in via Lagrange 29, Laura Castagno terrà una relazio[illegible] su «Greta Schotte Lihotzky». Rientra nella rassegna «Profili [illegible] donne».

Parlare [illegible] vino — Stasera, alle 20,15, nel ristorante La Cioche, intermeeting del Lions Club Collina Moncalierese con il Rotary Club di Moncalieri e la Gastronomia Taurinense. Interviene il produttore [illegible] vini Bruno Ceretto che parlerà su «Il vino [illegible] [illegible] bevanda ma come opera [illegible] cultura».

Per l'infanzia — Stasera, ore 21, al Centro Baha'i in via [illegible] Lombroso 6, incontro [illegible] Biancamaria Moschella dell'Unicef. [illegible] proiettato diapositive [illegible] tema «L'impegno delle Na[illegible] Unite per l'infanzia nel mondo».

Libri

Animali mitici — Questa sera, [illegible] 21, al Circolo culturale «Il Nunzio», in [illegible] Salluzzo 3, presentazione del libro «Gli animali mitici» di Edoardo Garello e Maurizio Centini.

Varie

Politecnico — «Dal classicismo al romanticismo» [illegible] il titolo [illegible] pomeriggio al Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) dedicato ai concerti-colloquio. Alle 18,30, nell'Aula 1, l'Amadeus Ensemble [illegible] [illegible] di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert.

Commercio — [illegible] ore 15, [illegible] con un funzionario Ice nella sala del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi [illegible] discutere accordi [illegible] joint ventures. [illegible] [illegible] telefonare [illegible] 011-5716371.

Corale — Alle 21,15, al Circolo Ricreativo Dipendenti [illegible] in [illegible] 12, [illegible] corale del [illegible] «Nigritella».

Arbitri pallavolo — La Commissione provinciale [illegible] Torino organizza un corso per aspiranti arbitri [illegible] pallavolo, [illegible] [illegible] possono partecipare [illegible] che abbiano compiuto i 16 anni. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 77.58.35 il martedì e giovedì [illegible] [illegible] alle 18.

Training — Proseguono le iscrizioni [illegible] corsi [illegible] training autogeno nello Studio di Psicologia in [illegible] [illegible] Umberto 7. Sono avviti dalla dott. Elena Gerardi. Per informazioni telefonare [illegible] [illegible].

Lingua inglese — Corsi gratuiti di lingua inglese [illegible] gestiti dalla Chiesa dei Mormoni. Oggi mercoledì in via Vespucci 54a e ogni giovedì (sempre alle [illegible] in corso Siracusa 16. Per ulteriori informazioni telefonare a 371.511 e 327.858.

C'E' UNA SCUOLA CHE E' COME DOVREBBE ESSERE "LA SCUOLA"!

parliamone: 784338

ISTITUTO CARTESIO

LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL 774338-787191
ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI
CORSI DI: GESTIONE DEL PERSONALE COMPUTERIZZATA, CONTABILITA' COMPUTERIZZATA, LINGUE, STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA.

[illegible] COSTRUZIONI [illegible] A PREZZI E [illegible] VANTAGGIOSE
IMMOBILI OTTENUTI IN PERMUTA

Torino - Corso Peschiera 122
camera - cucina - bagno - piano 6°.

Candiolo - [illegible] Pinerolo
[illegible] zona residenziale ottima soggiorno - due camere - cucina - bagno - box auto - [illegible] autonomo a metano [illegible] loggio [illegible] perfetto.

Volpiano - Torino
In zona residenziale periferica in palazzina 4 vani doppi servizi mq [illegible] con box auto mq [illegible] e magazzino seminterrato mq 100.

Borgaro - Torino
4 [illegible] - doppi servizi - terrazzo in palazzo signorile - piano secondo.

[illegible] Gillio - Torino
villa indipendente 2 alloggi ottime rifiniture e [illegible] [illegible] giardino [illegible] e cortile.

Buttigliera Alta - Torino
elegante appartamento in villa plurifamiliare - ingresso living - salone - cucina - camera - bagno - mansarda abitabile [illegible] bagno arredata [illegible] [illegible] - vendita con mutuo fondiario [illegible] dilazioni.

SCI Costruzioni [illegible] [illegible] Edilizi S.p.A.
Uffici di Torino 879.788 - 801.2888

UN RINGRAZIAMENTO E UN APPUNTAMENTO

HAAS ringrazia i propri clienti per l'entusiasmo [illegible] cui hanno accolto la speciale liquidazione in occasione della chiusura della sede di Via Roma. Comunica di essersi temporaneamente trasferita [illegible] Corso Matteotti 39 [illegible] dà appuntamento [illegible] tutti nella nuova sede sita nella prestigiosa Via Andrea Doria.

Da Settembre in via Andrea Doria.

HAAS s.p.a.
TORINO - C.so Matteotti, 39
Tel. (011) 535.849/534.791
Tende - Tappeti - Tessuti.

Storia sui quaderni

Si chiamano «*Quaderni valsusini*», e si vantano di [illegible] «*rivista di cultura e storia umanità*». E' un semestrale [illegible] pubblica a [illegible] a cura della Biblioteca civica, in Lungodora Ginstaldi 1. Ha una caratterizzazione [illegible] mante locale, per far conoscere gli aspetti inediti della storia della Val Susa, terra di antiche tradizioni e di frontiera. Zona d'incontro [illegible] due culture monti[illegible] [illegible] molte affinità: quella piemontese e quella savoiarda d'Oltralpe.

[illegible] numero [illegible] [illegible] giorni scorsi c'è appunto [illegible] capitolo interessante, [illegible] documenti inediti dedicati [illegible] [illegible] della Rivoluzione francese in questa Valle: «*I Giacobini della Val Susa*».

«*E' una rivista di cultura e di storia locale* — precisa Bruno Alpe, assessore alla cultura di Bussoleno — *per far conoscere le* [illegible] *radici. Le tradizioni di* [illegible] *Valle percorsa dai grandi avvenimenti storici. Che sovente ebbero una caratterizzazione locale,* [illegible] *però non* [illegible] *sui testi scolastici, ma che tutti dovrebbero conoscere*». I *Quaderni valsusini* sono in vendita nelle edicole a 6 mila lire.

g. d.

Magritte, rock quasi surrealista

[illegible] Magritte, come il grande pit[illegible] surrealista, e [illegible] [illegible] hanno la stralunata [illegible] Sono una band torinese, suonano un rock che [illegible] rifà a [illegible] fermenti newyorkesi (i Talking Heads, per fare un nome) ma con preciso [illegible] italiane.

I cinque ragazzi che compongono i Magritte sono l'unico complesso di Torino che partecipa a «*Sanremo Rock*», manifestazione organizzata [illegible] Raiuno per scegliere [illegible] gruppi «emergenti» che [illegible] chiamati a rappresentare [illegible] Festival [illegible] Sanremo, come ospiti fuori gara, il [illegible] [illegible] italiano.

[illegible] meccanismo [illegible] «*Sanremo* [illegible] [illegible] basa su una serie di confronti diretti tra i gruppi: [illegible] la preclusione sono dodici i complessi che si scontrano, a due a due, saltandosi nel corso della trasmissione televisiva *Discoring*. [illegible] (*Discoring* va [illegible] onda [illegible] Raiuno [illegible] 14,15) [illegible] appunto al Magritte, che presenteranno la loro canzone *Underground Painter* e dovranno [illegible] nelle preferenze degli ascoltatori, un complesso fiorentino, i [illegible] E' infatti il pubblico, che vota con il sistema ormai collaudato delle schedine del Totip, a scegliere ogni settimana il complesso che passerà il turno, qualificandosi per la finale in programma [illegible] *Domenica in* [illegible] 25 gennaio. In tutto sei gruppi finalisti.

Di recente i Magritte si [illegible] [illegible] in luce anche grazie a *Rockin' Italy*, un disco che riunisce dieci brani di altrettanti complessi del [illegible] rock italiano. I Magritte hanno scelto, come loro contributo [illegible] *compilation*, proprio *Underground Painter*, il motivo con il quale domani pomeriggio giocheranno le loro chances sulla ribalta televisiva di *Discoring*.

g. f.

Televisioni private in regione

Videogruppo

13 — Leonela, telenovela
14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — [illegible] [illegible] della [illegible]
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — La mia piccola Margie, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Edgar Wallace, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Señorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
23,15 Le ault della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Edgar Wallace, telefilm
1 — Le ault [illegible] settimane

Retepiemonte

13,15 Hasten Presto [illegible] telefilm
14,30 Videocar, rubrica
15 — Cartoni [illegible]
19 — Videocar[illegible] rubrica
19,30 Rubrica
20,25 Ai confini della notte, telefilm
21,30 Notiziario
22 — Rapital, film di D. Lowell Rich con Rossalind Russell, Sandra Dee
24 — I giocatori invisibili, telefilm
1 — Ai confini della notte, telefilm

[illegible]

9 — Carletto principe dei mostri, c[illegible] animati
10 — Pagine [illegible] vita, novela
12,10 Tutto cinema, rubrica
12,15 Amico tv, rotocalco
13 — Ranxerox, cartoni animati
13,50 Capitan Futuro, cartoni
14 — Pagine della vita, novela
18,25 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Thundercats Alla 5 mio amico Ninja - Cocciovella - Charlotte - Carletto principe dei mostri - Le avventure di Hunk Finn - Capitan Futuro
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 L'isola del dr. Moreau, film di D. Taylor con Burt Lancaster, Michael York
22,20 Campionati mondiali di Catch
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Solo per gioco, film

Rete Canavese

13 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Film
17 — All music
18 — 16 magnifici eroi, cartoni
18,50 Stay Wayo, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Furie rivoluzionarie, film di G. Bruce con Peter Thompson, Rea Rubida
22,30 Telegiornale
22,45 Stay Wayo, telefilm
23,45 Musicare, rubrica

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
14,30 Documentario
16 — Telegiornale
16,05 T.T.T. - Test, temi, testimonianze, settimanale
17,45 TV Ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rompila
22,20 Carte blanche
23,10 Telegiornale
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Varietà

Telecupole

13,30 Cartone animato
14 — La sconosciuta, sceneggiato
15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — I promessi sposi, sceneggiato quinta puntata
17,30 Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartone
18 — Videocar, rubrica - segue Telefilm
18,45 Translatè, rubrica
19,30 TG 4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
22,00 TG 4
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica
23,10 Videocar, rubrica
23,30 Il favoloso Filipetti, film

Quartarete

12,30 Il mondo di Berta, novela
13,30 Capriccio e passione, novela
14,30 Le ault della settimana
15,30 [illegible] Beverly [illegible], telefilm
16 — La ripeta del giorno
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Tempio Tam Tam, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Le ault della settimana
19,30 TG 4 speciale
20,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
21,30 New Hippercut
22,45 Ristretto
23,30 Tg 4 speciale

Videouno

13 — Speciale Spettacolo
13,40 Casa Tv
14 — Tg notizie
14,10 Programma per ragazzi
15 — I dieci giorni di Aristea, novela
19,20 Notizie
20 — Le ault della settimana
20,30 Space Zoom, programma
21,15 Casa Tv
21,30 Almanacco piemontese
22,30 Tre anni, sceneggiato
23,40 Documentario
0,10 Andiamo al cinema

Grp

9,30 I pionieri di Algea Bay, [illegible] telefilm
10,30 [illegible] Caraibes, telefilm
11,30 [illegible] selvaggia, telefilm
12 — L'equipaggio [illegible] [illegible], telefilm
12,30 I detectives, [illegible]
13,30 Un uomo in premio, film
15 — Investigatori associati, telefilm
15,30 [illegible] [illegible], telefilm
16,30 I pionieri di Algea Bay, telefilm
17,30 L'agenzia scolastica, disegni animati
18 — Il [illegible] solitario, telefilm
18,30 [illegible], disegni animati
19 — Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
19,10 G.R.P. Monitor
19,[illegible] Videocar, rubrica
20 — Hunstley, disegni animati
20,20 Andiamo al cinema, rubrica
20,30 Kill, film di R. Gary con [illegible] Mason, Jean Seberg
22,10 I detectives, telefilm
23,10 G.R.P. Monitor
23,30 [illegible] Caraibes, telefilm
0,30 Ti-koja e il suo peccato [illegible] Mel di F. Cutillo con Denis Puluro, Al Kaura

Telesubalpina

13,15 Doppio gioco a S. Francisco, telefilm
18 — Spie [illegible] Il [illegible], film di Harry Keller con Tony Franciosa
18,30 [illegible] animati
19 — [illegible] [illegible] rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 L'ultimo pellerossa, [illegible] di Paul T.G. Lucas con Preston Foster, Ellen Drew
22,30 Anni verdi: Giovani e maestri, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 La ruota della fortuna, telefilm

Primantenna

14 — Auto della settimana
15 — Pomeriggio con cinepolis
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Tuttifrutti, giochi, quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
23 — Piemonte in rCa, rubrica sportiva
24 — Giornale di provincia, film

Telecity

13,30 L'uomo ligre, cartoni animati
14 — Innamorarsi, [illegible]
15 — [illegible] [illegible], telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi. Candy Candy; L'uomo ligre; I pracolari [illegible] [illegible] cartoni animati
18,20 [illegible] spettacolo
[illegible] [illegible] tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Il cappotto di legno, film
23,30 Il palazzo delle illusioni, film

Tv Star

13 — Ellery Queen, telefilm
13,45 Tv flash
14 — Che bella ragazza, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,40 Ellery Queen, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Missione impossibile, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Brothers and Sisters, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Missione impossibile, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,20 Telenovela
23,30 Quattro uomini cercano miracolosa sopravvivenza, film

Quartarete 2 Videomusic

1-14 Video non stop
14 — Rock Report. Nona puntata in giro per il mondo
14,30 Video non stop
18 — Compilation. Eric Clapton
19 — Gruppo di riferimento con Rick e Dave nell'ottava più rock del mondo
20 — Video non stop

[illegible] Rete

10 — Ai confini [illegible] notte, soap operas
11 — Il principe della notte, telefilm
12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Ai confini della notte, soap operas
14 — Carmen, telenovela
15 — Millaidee
16,30 4 [illegible] amare, situation [illegible] medy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 [illegible], c[illegible]
18 — Iron Man, cartoni animati
[illegible] Il principe della notte, telefilm
[illegible], rotocalco
20 — Amanda, [illegible] comedy
20,30 C'era [illegible] volta un commissario, film [illegible] Lavi[illegible] con Michel Constantin, Venantino Venantini
22,30 Gli invincibili, telefilm
23,30 La compagna di viaggio, film
2 — 4 in [illegible], telefilm

Rete 37

16 — Lo scoiattolo Banner, Pinocchio, cartoni animati
16,30 Superdog [illegible] telefilm
17,15 Superasso [illegible] il [illegible] chanson Fighter, [illegible]
18 — La ricerca dell'aquila, [illegible] movie ragazzi
18 — Lucy - [illegible] famiglia [illegible] prenziela, situation [illegible] medy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
21 — L'amico di famiglia, film di C. Chabrol con M. Piccoli, S. Audran, E. De Santis
23 — L'ispettore Bluey, telefilm
24 — Storie di una guerra, documentario
0,30 Scotland Yard contro il dottor Mabuse, film di F. Lay

Canale 68

14,05 Documentario
15,30 Cartoni animati non stop
18 — Auto della settimana
18,05 [illegible]arica
20,05 I 4 del Drago Nero, film con Ti Lung, Wang Ping, Yu Hui, David Chiang
[illegible] Le auto della settimana
22,40 Incontro con Nina
1,15 La grande notte, varietà

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Dal 3 febbraio: parlano Minoli e Ghirelli

E Raidue presenta la sua Linea notte

Quattro diversi «Mixer» e il Tg2 con notizie, sport e attualità

ROMA — Giovanni Minoli, ragazzo d'oro di Raidue, è prudente: «Siamo in fase di sperimentazione, tutta la "Linea notte" della rete va curata, siamo a punto, oggiustato: saremo pronti solo quest'autunno. Per adesso il nostro è un tentativo». Ma anche se prudente rinuncia a essere polemico: «Che esistesse la possibilità di fare un "Mixer sera" l'ho saputo solo il 29 novembre: se togliamo le vacanze di Natale, ho avuto solo due mesi per lanciare il programma che prevede quattro puntate settimanali di quarantacinque minuti l'una. Noi ci andiamo davvero di fretta e facciamo sperimentazione vera, altro che quelli della tv del mattino di Raiuno che hanno cominciato a studiare il loro formula addirittura prima dell'estate».

Dunque lunedì 16 febbraio, alle 22,30, parte Mixer sera, programma di Raidue firmato da Giovanni Minoli, curato da Bruno, Giorgio Montefoschi e Flaminia Morandi, suddiviso in quattro rubriche speciali ciascuna ribattezzata con un suo nome, pur mantenendo fisso il cognome Mixer a garanzia del marchio di qualità.

Lunedì è la volta di *Ad armi pari-Mixer*, realizzata in sintesi da un gruppo irrealizzato l'anno scorso. Si tratta di far confrontare o scontrare opposte tesi su un problema di grande attualità sul quale la Makno, quarantotto ore prima, ha organizzato un sondaggio d'opinione. Esempio: l'Aids. Martedì a *faccio-Mixer*, l'intervista al personaggio di momento, finanza allo spettacolo, che racconta la sua *Italica* protagonista. Mercoledì *Mixer sul mondo*: il progetto prevede la messa in onda di un filmato firmato. L'esempio più ovvio fu (far un servizio su una grossa questione di politica estera a un regista di film che per suo solito si occupa di storie intimistiche. O viceversa.

Venerdì tocca a *Tendenze-Mixer*: piccola piéce in impianto teatrale costruita addosso a un personaggio della cultura contemporanea con tanto di intervista a chi lo ama e a chi lo odia. Filmati che ne raccontano gli esordi e uomini di cultura che ne parlano. Conduce un misterioso personaggio dell'universo intellettuale italiano. A concludere *Mixer sera*, ogni settimana canzoni di un diverso per costituire una piccolissima antologia della musica italiana di qualità. E' prevista anche una rubrica: una grande attrice del cinema italiano una piccola rubrica di posta del cuore.

Dice Giovanni Minoli: «Novità non ne ho inventate anche perché non c'è più niente da inventare: la formula è quella di fare spettacolo con l'informazione. Io questo tento, più che Andreotti che suona la fisarmonica, su Andreotti costruito talmente bene da perfino a divertire».

Nicolini commentatore tv

Ma sera di non è solo appannaggio rete: anche il telegiornale interviene direttamente a costruire questo nuovo palinsesto nato lo scopo il potere di Raiuno ma anche, e prattutto, di contrastare l'informazione che verrà fatta in futuro dalle televisioni private. A curare e coordinare questi servizi del telegiornale c'è naturalmente Antonio Ghirelli, direttore del Tg2. «La sua preoccupazione — dice — è quella di non offrire, in questa "Linea aperta" va in onda subito dopo "Mixer-sera", troppi servizi parlati. Preferirei avere filmati, informazioni utili, approfondimenti. L'altro i servizi brevissimi, con cui stiamo costruendo adesso i nostri telegiornali, sembra stiano buoni risultati: complessivamente il nostro ascolto sembra cresciuto di circa un terzo».

La Linea notte di Raidue si apre alle 22,15 con il Tg mezza sera fatto di notizie lampo. Segue Mixer sera, fino alle 22,45, dopodiché arriva *Linea aperta* per quindici minuti: un servizio grossa attualità, c'è il cosiddetto fatto del giorno, oppure, in alternativa, un servizio economia una sera, medicina un'altra, uno di esteri e infine uno di spettacolo. Il giovedì l'intera ora è curata dalla redazione sportiva del Tg2 sotto la guida di Beppe Bertl: a presentare lo sport sarà invece Gianfranco De Laurentiis.

Tra i nomi illustri chiamati a commentare i fatti del giorno, Ghirelli ha voluto il comunista Renato Nicolini, il cattolico Pietro Scoppola, il sociologo Mimmo De Masi, e politica invece scelto Giuliano Ferrara. «Un signore — spiega il direttore del Tg2 — che, oltre essere competente e semplice, ha il merito avere una bella faccia larga, grassa e pacifica, tipica di una persona senza inibizioni e complessi».

sl. fo.

Al Festival nove alberghi

SANREMO — Alla vigilia del Festival, alberghi tutti prenotati: l'assicurano gli albergatori Casinò sta lavorando di riuscire il problema con una nave. «I saloni potrebbero servire al Comune per serate di rappresentanza».

Il comitato delle manifestazioni del Comune ha intanto approvato a maggioranza (opposizioni astenute) le convenzioni tra «Publispei», società organizzatrice, Rai e il Comune. La Rai dovrà riprendere il spettacoli all'Ariston, Casino e Teatrolenda, e mandare in differita manifestazioni riprese durante le 4 serate.

Si sta inoltre lavorando per inserire l'Orchestra Sinfonica Sanremo nel Festival

Su Raitre «L'âge d'or», fino ad oggi visto solo nei cineclub

In tv la «bomba» Buñuel

Grido di battaglia del surrealismo, uno dei capolavori dello schermo che alla prima proiezione, nel 1930, segnò la rottura tra il regista e Dalì, sconvolse Parigi e fu sequestrato - Mai distribuito nei circuiti pubblici italiani, all'estero escluso per 50 anni - Tra gli interpreti Max Ernst

Prosegue l'offensiva della Rai sul fronte cinematografico. Il ciclo di forte, il film-dibattito del martedì pure, stasera c'è un avvenimento di ben maggiore rilievo su Raitre, L'âge di Buñuel.

Il film, trasmesso in coppia con Simon del deserto, costituisce la punta diamante del ciclo «La realtà dell'immaginario»; in un primo tempo era destinato alla tarda ora del sabato: fortunatamente qualcuno è riuscito a fargli cambiare collocazione e a renderlo credibile ad una platea che non fosse solo di cinefili noiambuli. Il che è importante se si pensa che il film — definito Sadoul «uno più notevoli capolavori dello schermo» — è stato visto esclusivamente nei cineclub e non ha mai circolato nelle sale.

E' una vicenda che ha dell'incredibile. Secondo film Buñuel, uscito nel a Parigi, è un grido di battaglia del surrealismo dove si rincorrono e si intrecciano sconvolgenti episodi — i briganti, gli scherzi del cacciatori, l'intervento della polizia, il ricevimento con i camerieri che cenano a fuoco e operai che passano sulla carrozza della morte, a Sade a Cristo... — episodi legati fra loro, se si può dire, dalla presenza una coppia, un Uomo a Donna che si amano perdutamente.

«E' una pellicola romantica realizzata con tutta la frenesia dichiarato Buñuel: ma un «romanticismo» che se una parte esalta l'«amour fou», dall'altra, attraverso lo sconvolgente inventario di metafore dalla fantasia folgorante carica beffarda rivolta contro convenzioni e le ipocrisie sociali, politiche e religiose della società borghese.

Il film determina rottura dell'amicizia fra Buñuel e Salvador Dalì che collaborato soggetto e che trama il regista storto trasposto in anticattolico; programmato nel locale «Studio esplode come una bomba, accolto con entusiasmo dal pubblico e dalla critica, e quanto realisti con manifesto. Ma i reazionari si Le sera del dicembre, sotto gli incitamenti di Leon Daudet pagine dell'«Action Française», squadre di «nazionalisti, antisemiti, antigiudaici e monarchici» danno l'assalto al cinema, lo devastano, distruggono tele di Max Ernst, di Tanguy e dello Dalì esposte nell'atrio e sprangano d'inchiostro il telone; l'autorevole «Figaro», rilevato che nel film infangate Patria, Religione e Famiglia», esorta il famigerato prefetto Chiappe a intervenire. Chiappe, «in nome dell'ordine pubblico», sequestra pellicola che resterà esclusa dai circuiti pubblici cinquant'anni; ricompare Il a New York, e in nell'inverno 31-32 salutata una pietra miliare nella storia del cinema.

Gaston Modot e Lya Lys: la coppia che fa da filo conduttore

Non essendoci affatto certezza in vengano necessarie informazioni, avverto che colonna sonora è tutta intessuta musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Mendelssohn, Wagner, e che gli interpreti Gaston è l'Uomo, Lya Lys la Donna, Ernst (sì, proprio lui) e Pierre Prevert i briganti, e poi ci sono Germaine Noizet, Lionel Salem, la bella Valentine Hugo, e il famoso misto spagnolo Artigas che piccolo di statura è munito baffi finti viene visto dall'ambasciata italiana come una caricatura di Vittorio Emanuele III; di una grottesca protesta ufficiale a una querela per usarla che Buñuel e butta nel cestino.

Ugo

Tra i film di oggi in tv

Le tentazioni di uno stilita

DESERTO (1965 Raitre 22.10 circa dopo *L'âge d'or*) di Luis Buñuel, ultimo fra i film realizzati Messico (due anni dopo sarà trionfo, anche commerciale, Francia con *Bella* giorno. In Simon il regista rievoca — sorta beffarda parabola carica di umorismo grottesco — il personaggio sant'uomo siriano, Simon Stilita, di cui la leggenda racconta che visse dal 423 al 459 in cima ad una colonna nel deserto per essere più vicino cielo. Buñuel, già anni prima Garcia Lorca, si diverte immaginare i bizzarri effetti un uomo (Claudio Brook) sulla sommità di una colonna, tra frati indemoniati che baruffano, miracolati lamenti della e tentazioni diavolo (Silvia Pinal) che lo invita al peccato trasformandosi ora in bimba impudica in vecchiaccia e che infine rapisce trasportandolo in jet nostra epoca e abbandonandolo, ahiaro bocca, in un tipo night di New York.

Il finale un po' sbrigativo è dovuto alla mancanza di soldi per cui Buñuel, per il film, rimediato la conclusione che doveva invece essere col diavolo che sostituisce il santo sulla colo per portare al i fedeli.

PIANOFORTE (1984 su 1 alle 23.15) opera prima di Comencini, figlia di Luigi, vincitore a Venezia del premio De protagonisti Giulia Boschi, figlia Ada Cercato, che è la ragazza, e François Simon il giornalista: storia d'amore e droga con giovani tossicodipendenti attraverso i ricordi una che ritrovato stessa anche grazie musica appresa da bambina.

A (1965 Montecarlo alle 10.45) Jack Donohue Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, commedia brillante con vacanze in per coniugi in disaccordo avvocato pasticcione.

L'ISOLA DEL DOTTOR MOREAU su Eurotv alle 20.30) di Don Taylor, dal di Wells, horror avventure nel 1911 per il naufrago Michael York che un'isola del Pacifico lo scienziato un po' folle Burt Lancaster che tenta di anche filosoficamente belva.

Pavarotti ricoverato, impegni annullati

GINEVRA — Luciano Pavarotti soffre di ipertensione ed ha dovuto ricoverato in clinica presso di Modena. Lo il manager telegrafato agli organizzatori dei prossimi mondiali di sci Crans-Montana, dove avrebbe dovuto concerto la sera del 1° febbraio.

Il «forfait» Crans-Montana segue la cancellazione appuntamenti artistici, fra cui in particolare «Bohème» che Pavarotti doveva in questi giorni a Ginevra Fiamma Izzo D'Amico.

Il film sull'Aids batte Dallas

ROMA — Il film sull'Aids «Una peluca precoce» ha interessato martedì gli italiani più di Dallas. «Una peluca precoce» andata in onda alle 21,58 ha infatti ottenuto uno share del 27,69% ed è stato visto da 6 milioni 852 mila telespettatori. *Dallas* su Canale Cinque (dalle 20,29 anche se ha ottenuto un ascolto in termini assoluti leggermente superiore (8 mila) ha avuto uno share del 24,33%. Grande ha avuto su l'intera trasmissione «Esplorando».

Mimì a Parigi per

PARIGI — Vittorio Gassman ha trionfato l'altra al teatro della «Maison de la culture» di Bobigny, alla periferia di Parigi, con la sua interpretazione del padre in «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini. Gli applausi del pubblico, tra cui prime il ministro della Cultura François Léotard che ha mancare prima delle cinque rappresentazioni eccezionali, sono stati prolungati e calorosi, vera ovazione.

Braschi, Thole, Trettré: Festival d'un genere profondamente mutato

Il cabaret di «Drive in» fuori tv

TORINO — Uno spettacolo di tre ore con sette protagonisti per una sorta di «Non stop», o meglio di «Drive-in» dell'inventiva: «Festival nazionale del cabaret», che si è aperto martedì sera al Colosseo, ha dimostrato quanto sia diretto il filo che collega il palcoscenico tv. Il piccolo schermo continua a rapire dal teatri i vi esuli e restituisce nuovi ritmi e sempre nuovi miti su cui puntare strali della satira. Dato per agonizzante, si meglio, ma malattia l'ha profondamente cambiato. Oggi, tranne alcune eccezioni, è una passerella di macchiette, caricature, vignette viventi, in cui l'umorismo feroce ha lasciato il posto a una comicità più rivistaiola.

Colosseo, intrattenitore un Ernst Thole che con il tempo ha acquisito una perfetta padronanza del palcoscenico, nelle pieghe, di una più raffinata misura. sfilati Bobo Radic (torinese) e Bianchesi (milanese) scoperti alla rassegna estiva Losco, organizzata, come questo invernale, dal Club Instabile Luigi Deluochi. Accanto a loro, il «paninaro» Braschi (dopo il film «Fast Food» in «Animali metropolitani» di Steno, che sta uscire, Santa Berger, Ninetto Davoli e Maurizio Micheli) e gli scatenati Trettré, cui la direzione teatrale libera capacità e qualità incastonate nella surgelata confezione video.

La formula ormai brevettata dall'instabile funziona: lo spazio ristretto per ciascun protagonista svita, soprattutto nel caso di «nuove leve» con testi ancora da limare. La stanchezza della ripetitività, lasciando il gusto della trovata. Il pubblico si diverte, trascinato in un gioco c'è molto bisogno autoironia.

Sempre con il marchio dell'Instabile, il 30 arriverà Colosseo Beppe Grillo, poi a febbraio riprenderà Festival vero e proprio: Andrea, Cesare e Zuzzurro Paletti e Boldi.

I Trettré tornano sui binari del «Fantastico, tragico tenerdì» Braschi, gettati alle ortiche i panni del paninaro, prepara il rientro al «Drive in» (la cui serie di primavera si registra il mese prossimo, messa in onda a marzo) con un nuovo personaggio inventato insieme con Antonio Ricci. Ma soprattutto ha pronti cinque romanzi, due raccolte di poesie, una raccolta racconti. «Gli editori si entusiasmano e mi dicono: Braschi, lei scriva proprio bene, perché fa comico?».

Per ora pubblicato un saggio sugli indiani, «Il popolo del grande spirito». Il del «paninaro» laureato in filosofia metà quello interpretare un film drammatico tratto da suo «» pogliò un attore, non una macchietta commedie di costume». La lezione di tantuomo fa testo.

a. pie.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 12; 13; 17; 22,10; 23,50
7,20-9,35 **Uno mattina**, con P. Badaloni E. Gardini
7,20 **Collegamento con il Gr2**
9,35 **Economia**, i ragazzi giocano di economia, con Sandro Paternostro
10,30 Da Milano: **Azienda Italia**, di economia del Tg1
10,50 e noi, con S. Ciuffini e A.C. Pasini
11 — telefilm, «Il miracolo» Albertson
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... gioca?**, con Enrica
13,56 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,15 **Check-up: della montagna**, in studio Reinhold Messner
16 — **Cronache italiane**, cronache dei motori, a cura di Franco Cetta
16,30 D.S.E. **Scheda-arte**, storia dell'incisione: il bulino
16 — **Economia**, i ragazzi su un tema di economia, con Paternostro
16,55 **Oggi**
17,05 **Marco**, cartoni animati
17,40 **Tuttilibri**, di G. Nascimbeni
18,10 **europea**, «Sinfonietta»
18,30 **Parola mia**, di Luciano Rispoli in diretta da Torino
19,50 **Che fa**
20,30 **Profumatamente non stop**, con Linda Mirandi e Isabella Sodano
22,20 Alfred Hitchcock presenta «Invasori», telefilm
22,45 I **Arcangelo Corelli**, nata a quattro N. Eseguono i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone
23,15 **Grandi motori**, «Il luogo del lavoro»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 24
9,30 **Teleidea**
11,45 **Cordialmente**
13,25 **Tg2 - Ambiente**, a di M. Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 **Quando si ama**, serial 94° punt.
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni
14,35 **Tandem**, con F. Frizzi e S. Bertoja
16,55 D.S.E. **Monografie: alchimia**, pratiche della scienza, decadenza e scienza immaginaria
17,35 **I giorni e la storia**, figure e fatti di ieri e oggi. Regia di R. Locatelli
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Una brutta domenica»
Tg2 - Lo sport
20,30 **La RAI Radiotelevisione Italiana presenta Il generale** (2ª parte) di Luigi Magni, con Franco Nero, Laura Morante, Erland Josephson, Jacques Perrin, Mariano Rigillo, regia Omaggio, regia di Luigi Magni
22,10 e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura, di Vittorio Corsini. La puntata è dedicata ai Vip
22,55 - **Sportsette**, rotocalco sportivo
0,10 **Cinema di notte Donna di «Lola»**, (1961) film commedia, di Jacques Demy, con Anouk Aimée

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45
12,55 **Corallo**, in 5 con R. Brazzi, G. Maun, Mila Medici
14 — D.S.E. **Follow me**
14,30 D.S.E. **Corso Basic**, 14ª puntata
15 — **Carme - Società Italiana** musica cassera, regia di E. Galobino
16 — D.S.E. **Storia e futuro della plastica**, un mondo artificiale
16,30 D.S.E. e burattini, regia di Chigo Alberani 4ª e puntata, «Gli Il Fagiolino»
17 — **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. **Doppia coppia (1969)** regia di Enzo Macchi
18 — **Rockstania**, cinque anni di musica inglese, a cura di M. Colangeli e L. Di Siena
19,30 **Tre 3 Regioni - Intervallo**
O.S.E. **L'Italia delle regioni**, il Centro Nord, 9ª puntata, Lombardia
20,30 **Tg3 -**
22,05 Buñuel, la dell'immaginario (IX) a cura Razzini e M. L Gambino **L'Age d'or**, (1930) regia di Luis Buñuel, Lya Lys, Gaston Modot, Max Ernst, seguirà: **Simon nel** (1965) regia Luis Buñuel, con Claudio Brook, Silvia Pinal

Il critico segnala

RAIUNO (ore 14,15) — Lo spettacolare e terrificante scenario delle montagne dell'Antartide che culminano nella vetta Vinson alta più di cinquemila metri: cima della puntata di «In nome della montagna» che si rifà soprattutto all'ultima spedizione Messner-Thomaseth-Ole

RAIUNO (ore 22,45) — Prosegue il ciclo dedicato ad Arcangelo Corelli: stasera la sonata a quattro e il concerto a. 8 nell'interpretazione dei Solisti Veneti diretti Scimone.

RADIOTRE (ore 21) — Una rara opera di Donizetti tratta Byron, «Il diluvio universale», scritta nel 1830 per il San Carlo di Napoli, azione tragico- la tre atti, direttore Jan Latham Konig, orchestra e coro della Rai.

Garibaldi, secondo atto

Mariano Rigillo è tra i protagonisti del «Generale» di Magni, alle 20,30 su Raiuno. In questa puntata si svolge all'incontro tra Manzini e il condottiero: emergeranno i contrasti sui metodi per realizzare l'unità

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,15 **Elvis**, film di Trikonis con D. Johnson, S. Zimbalist
11 — **La strana coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**
14,15 **Deejay television**
15 — **Bim Bum Bam**
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **La casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **College**, film di Castellano e Pipolo con Moro, Christian Vadim — «college» femminile e l'Accademia militare si stabiliscono un rapporto «coreografico» e sentimentale
22,20 **Il giro**, settimanale
23,15 **Pianoforte**, film F. Comencini
1,15 **Magnum P.I.**, film

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**
9,30 **Una vita da vivere**
10,20 **General Hospital**
11,10 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 telenovela
14 **La felicità non si compra**, film di M. Curtiz G. McRae, S. North
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Beretta**, telefilm
19,30 **5**, gioco, spettacolo e attualità in un rotocalco
20,30 **Pentathlon**, gioco a quiz condotto da Bongiorno, in programma un brano dell'Operetta «Il paese dei campanelli»
23 — **2000 e dintorni**, inchiesta di G. Bocca, in programma un servizio sulla crisi dei porti.
23,45 **Première**, rubrica
24 — **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **I giorni Brian**, telefilm
10,10 **Strega per amore**, telefilm
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **La grande piccola Nell**, telefilm
13 — **Ciao ciao cartoni**
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così al giro il mondo**
Hollywood, documentario
16,50 **Natura canadese**
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 Crest, film «Strategia del potere»
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Tennis**, Australian Open, commento di Tommasi — *Singolare femminile, quarti di finale*
segue Vegas, telefilm

EUROTV

14 — **Pagine della vita**
15 — **D come donna**
16,30 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Cocciniella**, cartoni
17,30 **Charlotte**,
18 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18,30 **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**
19,30 **Che quiz due**, telefilm
20,30 **L'isola** reau, film
22,20 **Calcio**, campionati del mondo
23,25 **Tuttocinema**

RETE A

15,30 **Felicità... dove sei**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'oro**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**, rubriche
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'oro**, romanzo
20,30 **La vita per te**, teleromanzo
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
23,30 **Superproposte**

MONTECARLO

13,15 **Get Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
14,45 **Pomeriggio al cinema: Chandler**
16,30 **Il paese delle cagna**, 2ª edizione
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,20 **Telemeno**
18,30 **Doppio imbroglio**
19,15 **Sport news**
19,45 **Cinema Montecarlo: Patto a tre**
21,35 **Sentenziata la Elisabetta**, miniserie
22,40 **TMC Club**
23,15 **TMC Sport**

CAPODISTRIA

14 — **Tg Notizie**
18 — **I giorni di Andrea**, telenovela
19 —
19,30 **TG Punto d'incontro**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Vicende ospitali**
20,25 **TG Notizie**
20,30 **Odissea sulla terra**, film
22,10 **TG Tuttoggi**
22,30 **Tre anni**
23,40 **Documentario**

SVIZZERA

9 — **Telescuola**
16 — **Tele**
16,05 **TTT: L'Islam in Europa: Musicalmente**
17,45 **Per i più piccoli**
17,50 **Per i ragazzi: Nature amica**
18,20 **Professor Poespeugie**,
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jonas che avrà 20 anni nel 2000**, film
22,10 **Carta bianca**
23,10 **Telegiornale**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6,48 Scuola in breve; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 8 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 Sparlo aperto; 11,10 Weltel telex; 11,30 «I vinti» da quattro romanzi di E. Zola; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza city; 15,03 Megabit; 15 Il pagliono; 17,30 Jazz in Germania; 18,05 Onda verde automobilisti; 18,30 Microsolco che passione; 19,15 Ascolta si sera; 19,30 Audiobox spazio musicodisc; 20 «Fortunato, facciamolo, grochiamolo», 21,03 D J Story; 21,30 Lp musica; 22 Baby Boss; 22,45 Lp no; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,10, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 8 DSE: intervista come e perché; 8,40 «Tess dei d'Urbervilles» regia di Scaglione; 9,10 Taglio di Tre Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13,45 Perché non parli? Regia di M. Fasan; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 16 Siamo fatti così; 18 Gr comune interesse: scuola; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; Don Chisciotte, di M. Cervantes; 19,33-20,10 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 di festa; 22,50 Gr 2

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio; 7,30-10 Il concerto del mattino; 10 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di 15,18 Succede in Europa; 15,33 I fatti della cultura; 15,50 Il libro di cui si parla; 16,30 Un certo discorso; 17 Alice nel dello meraviglie; «Il diluvio universale» di Gaetano Donizetti. Direttore Lothum Konig; 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto mezzanotte; Bollettino; 24-6.

Le tre epoche di Cinecittà - Il fascismo: Alida Valli durante la lavorazione di «Ore 9 lezione di chimica» in una caricatura di Onorati - L'arrivo degli americani: la corsa delle bighe in «Ben Hur», il colossal di Wyler, 1959 - Fellini: il regista e il suo doppio, Marcello Mastroianni

Mezzo secolo fa nasceva a Roma la Fabbrica del Cinema: domani Cossiga apre i festeggiamenti

Cinecittà, una storia italiana

La inaugura Mussolini il 27 aprile 1937 - Il suo mondo provinciale e megalomane finisce con la guerra - Poi arrivano gli americani - Sono gli anni di «Quo vadis?», di «Ben Hur», di «Cleopatra» e del gigantismo - Nel '59 [illegible] gira «La dolce vita» e diventa il «genio del luogo»

Il Presidente a spasso fra i «lavori in corso»

ROMA — [illegible] la giornata di domani sarà caratterizzata dalla visita [illegible] presidente della Repubblica a Cinecittà, che apre i festeggiamenti per il [illegible] mo secolo di vita. L'inaugurazione degli studi del Tuscolano avvenne il 27 aprile del [illegible], ma l'Ente Gestione Cinema, che adesso gestisce, attraverso due sue società (Cinecittà e Istituto Luce - Reinoleggio), l'attività del cinema pubblico, [illegible] deciso di anticipare la [illegible] per replicarla nei prossimi mesi a Los Angeles, Londra, Parigi, Cannes, New York allo scopo di rilanciare l'immagine italiana dell'industria della settima arte. Il [illegible] finale dei cinquantenario [illegible] di [illegible] il previsto [illegible] settembre, in coda [illegible] Mostra di Venezia.

Prima della cerimonia ufficiale, il presidente Cossiga percorrerà a [illegible] i viali di Cinecittà soffermandosi allo «studio 5», dove si gira *Helena*, il più lungo serial italiano, 24 puntate, con la giovane Paola Onofri (è una produzione di Berlusconi); allo «studio 3» dove [illegible] lo si saranno Liza Minnelli e Burt Reynolds protagonisti [illegible] a «cop»; allo «studio 13» dove — proprio domani — Bernardo Bertolucci conclude [illegible] l'attore John Lone le riprese de *L'ultimo imperatore*; e allo «studio 15» che da un paio di settimane è occupato dalla troupe di Luigi Magni impegnata [illegible] lizzazione di *Il conclave sul condo Pilato*, con Nino [illegible] fredi, Stefania Sandrelli e Lando Buzzanca.

Nata come «fabbrica dei sogni», Cinecittà si è trasformata [illegible] il [illegible] tempo in [illegible] del cinema d'autore», ed oggi [illegible] soltanto un polo di attrazione ma anche fonte di interessi economici, non indifferenti, per Roma. Sebbene il [illegible] sviluppo dell'attività terziario gli abbia sottratto il ruolo di terza industria della Capitale, dopo il turismo e l'edilizia, il cinema rimane [illegible] settore primario dell'economia romana. Basta guardare agli investimenti delle produzioni straniere. Per *Lady Hawke*, con Michelle Pfeiffer, Cinecittà fatturò un miliardo, ma la Warner Bros [illegible] il film [illegible] Donner [illegible] spese [illegible] Paese, lo stesso discorso [illegible] per [illegible] e cop che Liza Minnelli e Burt Reynolds stanno girando negli studi «uno», «tre» e «otto»: per i servizi Cinecittà fatturerà 800 milioni, [illegible] ai produttori americani la trasferta in [illegible] costerà dai quattro ai cinque miliardi.

Oggi Cinecittà sembra [illegible] piena di vita, studi e impianti tecnici sono tutti in attività, e il fatturato annuo sfiora i 25 miliardi (300 dipendenti). Un terzo del fatturato al [illegible] però allo pubblicità, che [illegible] qualche tempo si è [illegible] teatri del Tuscolano e vi [illegible] gli spot televisivi più originali e sofisticati. La pubblicità consente, del resto, di riempire i vuoti della produzione *fiction*. Per consuetudine gli spot si realizzano da ottobre [illegible] aprile, mentre [illegible] stagione della produzione cinematografica è da aprile [illegible] ottobre. La pubblicità inoltre, ha [illegible] del budget piuttosto [illegible] ed il costo di uno spot può arrivare a [illegible] milioni ed anche al miliardo a seconda [illegible] regista e dalla staff che lo confezionano.

Sarà un caso, ma è curioso che Cinecittà abbia scelto [illegible] la [illegible] celebrativa [illegible] suoi cinquant'anni lo «studio cinque», quello prediletto da [illegible] Fellini. [illegible] in questo studio, a sinistra, si sta allestendo la [illegible] nografia per uno spot che i comici [illegible] e Andrea girneranno [illegible] prossima [illegible] e a [illegible] c'è in costruzione [illegible] tempio che il regista [illegible] Alberto Negrin utilizzerà, a marzo, [illegible] *Il segreto del Sahara* (un kolossal di Raiuno le cui riprese [illegible] già cominciate [illegible] Marocco).

Tra i due ambienti sono [illegible] attrezzi vecchi, allo «studio cinque», residui della scenografia impiegata [illegible] Fellini [illegible] *L'intervista* che il direttore della fotografia Tonino Delli Colli ha illuminato [illegible] hoc per l'appuntamento di domattina.

Il cinema d'autore, la pubblicità e la televisione fanno dunque da contorno alla cerimonia che riunirà [illegible] al presidente Francesco Cossiga cinquecento invitati in rappresentanza del mondo [illegible] cinematografico. Il protocollo prevede quindici minuti di discorsi ufficiali ripartiti, in [illegible] minuti a testa, tra Cielo Darida, ministro [illegible] Partecipazioni [illegible]; Ivo Grippo, presidente dell'Ente Gestione Cinema; Franco Gerardi, [illegible] presidente di Cinecittà; [illegible] Manfredi in rappresentanza degli attori e [illegible] parlerà a [illegible] autori che a Cinecittà hanno lavorato.

Esauriti i discorsi, [illegible] proiettato, in prima [illegible] assoluta, il documentario *50 anni di Cinecittà* messo assieme da Francesco Barilli, [illegible] regista di spot pubblicitari, [illegible] debuttò nel cinema come [illegible] in *Prima della rivoluzione* di [illegible] Bertolucci. Il documentario, destinato a girare il mondo, esalta la produttività e l'efficienza tecnologica degli impianti di Cinecittà con testimonianze di «addetti ai lavori» di fama internazionale [illegible] i quali Terry [illegible] (regista di *Brazil*) e Thomas [illegible] (co-produttore de *Il [illegible] [illegible]* che [illegible] preparando nei [illegible] del [illegible] [illegible] ventura *dei [illegible]* di Münchhausen: 25 [illegible] di dollari di budget. Il [illegible] rio, attraverso sequenze di celebri film (da *Le cornea di ferro* a *Il nome della rosa*, da [illegible] a *L'ultimo imperatore*, da *Ben Hur* a *La famiglia*, [illegible] *Amarcord* e *L'intervista*) rievoca il passato e il presente della più rinomata industria cinematografica d'Europa.

Ernesto Baldo

I fascisti, gli emigranti, Fellini: [illegible] questi i protagonisti nei cinquant'anni di vita di Cinecittà, la storia della [illegible] Film non potrebbe essere più italiana. Oltre i divi e le stelle, c'entrano Mussolini, il Partito, il sepolcrino dei potenti, gli intrecci ambigui della speculazione [illegible] edilizia, il principe Torlonia, [illegible] Stato [illegible] e [illegible] colle aziende in dissesto, [illegible] seconda guerra mondiale, i rapporti tra Usa e Vaticano, [illegible] appartamenti alla loro area politico-militare. Andreotti, i [illegible] pubblici in [illegible] il patrimonio pubblico in parte alienato: c'entrano soprattutto il talento degli autori e degli attori, la grande bravura di tecnici e operai, la capacità tutta italiana di dominare l'improvviso e trasformare l'impossibile in [illegible].

[illegible] inaugura Cinecittà il 28 aprile 1937. Tre anni prima [illegible] Ciano, giovane marito [illegible] figlia di Mussolini e sottosegretario per la stampa e propaganda, decise di ampliare il proprio settore [illegible] istituito una Direzione generale della cinematografia, facendone [illegible] ministero direttore Luigi Freddi. Squadrista, seguace di Marinetti, collaboratore del quotidiano di Mussolini Il Popolo d'Italia, direttore dell'ufficio propaganda [illegible] partito nazionale fascista, Freddi [illegible] qualche [illegible] organizzatrice acquisita durante una lunga visita agli studi di Hollywood, e aveva per il cinema [illegible] passione simile a quella di Vittorio Mussolini, figlio di Mussolini, direttore della rivista Cinema e pure lui incantato turista a Hollywood.

Megalomania

Nel sogno di [illegible] gli americani (e un Paese povero e megalomane, Cinecittà [illegible] forse più [illegible] diversi ambizioni personali che [illegible] una lucida volontà del regime fascista di ispirare, dirigere e controllare le attività [illegible] cinema. Nasce, dicono, «dal palazzinari»: la due sole industrie [illegible] Roma, quella fabbrica [illegible] cinema e quella torbida della speculazione sui terreni fabbricabili, «intrecciano all'origine». E' [illegible] industriale edile, un costruttore, il creatore e primo proprietario di Cinecittà: Carlo Roncoroni, deputato alla Camera dei fasci e delle corporazioni. E [illegible] [illegible] maggiori proprietari terrieri, il principe Torlonia, e [illegible] l'area su [illegible] la Fabbrica [illegible] Film sorgerà. [illegible] l'affare [illegible] da [illegible] incendio [illegible] e misterioso: come tanti altri affari edilizi resi possibili da altrettanto misteriosi e devastanti incendi di boschi, colline, coste d'Italia. Andarono a fuoco gli stabilimenti cinematografici Cines, in via Veio, non lontano dalla Stazione [illegible]: quattro teatri di [illegible] costruiti [illegible] un terreno divenuto prezioso [illegible] punto di vista edilizio, e appartenenti a Roncoroni. Appunto a lui viene affidato [illegible] l'incarico [illegible] «Italia» [illegible] frutto dall'avversa fortuna... creando, dalle rovine ancora fumanti dei vecchi stabilimenti, i nuovi adatti agli sviluppi che sta per prendere la nostra produzione». Appena pochi anni dopo, nel 1939, morto Roncoroni la sua società gravata di debiti e già in dissesto verrà assorbita dal [illegible] dello Stato.

Quando Mussolini la inaugurò, cinquant'anni fa, Cinecittà [illegible] estende su un'area molto più vasta degli attuali 99 ettari: via via, parti del terreno [illegible] state vendute per riequilibrare i [illegible]. Ha 16 teatri [illegible] posa: oggi sono 12. [illegible] ristoranti: oggi c'è una mensa. Ci lavorano [illegible] e stipendio fisso [illegible] destinate a diventare oggi, [illegible] la moderna [illegible] [illegible] metodi di lavorazione, i lavoratori [illegible] circa 300, compresi quelli saltuari. E' stata costruita in 475 giorni su progetto dell'architetto Gino Peressutti, molto rapidamente e benissimo. [illegible] definita faraonica: certo, nella megalomania i criteri di costruzione sono modernissimi, lo stile razionalista dell'architettura è impeccabile. Cinquant'anni dopo, Cinecittà non è cambiata molto.

Riesce a somigliare a Hollywood? Di prove, almeno con i film, [illegible] prediletto è la commedia: [illegible] 275 film girati a Cinecittà negli anni 1937-1943. [illegible] commedie. I film di propaganda politica o di guerra sono 17, mentre da 142 film sono rappresentati tutti [illegible] neri. Amedeo [illegible] Flynn: vitalista, sportivo, beffardo, seducente, gran macchina da corsa, gran mille, gran vita. La coppia di [illegible] belle attrici (Marisilla e Carola Lotti, Maria Denis e Michela Belmonte) sono Joan Fontaine-Olivia [illegible] land. Come a Hollywood, [illegible] non mancano le coppie d'attori amanti (Osvaldo Valenti e Luisa Ferida), di produttore-attrice (Alfredo Guarini e [illegible] Miranda), d'attrice-regista (Elsa Cegani e Alessandro Blasetti) Camerini e Lubitsch, Blasetti e De Mille, Vittorio [illegible] Sica e Cary Grant, Alida Valli è tutto.

Ma, più che a Hollywood, Cinecittà somiglia negli anni del fascismo al centro di produzione cinematografica statale d'un Paese di dittatura latinoamericana o mediorientale. [illegible] costume è quello. Il figlio di Mussolini, Vittorio, fa [illegible] produttore, il soggettista, il supervisore, il distributore di film, il direttore [illegible] cinematografica: le opere cui è interessato vengono clamorosamente propagandate, esaltate [illegible] giornali, e vincono tutti i premi compresa la Coppa Mussolini. L'altro figlio [illegible] Mussolini, Bruno, è pure lui soggettista. La sorella dell'amante di Mussolini è diva, anche in film [illegible] da Vittorio Mussolini. [illegible] maggior parte delle dive [illegible] amanti di gerarchi fascisti, [illegible] arrivate al cinema attraverso la loro protezione. Stampa e radio sono asserviti, la critica è più che conciliante. Il cinema lavora [illegible] timore di confronti in condizioni di protezionismo, dal [illegible] senza neppure più [illegible] concorrenza dei film americani messi al bando, e senza troppo badare a spese, in regime sovvenzionato. La città del cinema è il villaggio emblematico d'un mondo piccolo e [illegible] provinciale, sfrenatamente soddisfatto di sé, che si dissolverà [illegible] crollo del fascismo e nella rovina della [illegible] guerra mondiale.

Prospettive e problemi di un'azienda grande e costosa

I suoi fantasmi crescono

L'augurio più spericolato che si può fare a Cinecittà nel cinquantenario riguarda la sua esistenza: che duri. La speranza più realistica concerne la sua politica: che sappia adeguarsi ai nuovi [illegible] di produzione. La raccomandazione più discreta è riservata ai suoi fantasmi: che [illegible] di qualità e quantità di film, protagonisti e simboli dei nostri tempi.

Certo, se guardiamo indietro, la vicenda cinquantennale di Cinecittà è [illegible] giallo più che un'avventura. Il suspense non è mai mancato e gli esperti si sono più divertiti a cercare il colpevole che a celebrare cinematograficamente l'autore: dalla fondazione (legata al misterioso incendio della vecchia Cines), alla delibera comunale che vincolava l'area per gli appetiti edilizi nel Settanta, [illegible] pensosa lottizzazione politica d'oggi. C'è sempre [illegible] qualche minaccia sul futuro di Cinecittà e qualche controversa [illegible] sua funzione, magnifica fabbrica, ma costoso apparato. Si dice: Cinecittà è stata l'ombelico del cinema italiano, ma solo una piccola parte della nostra produzione è passata per i suoi teatri di posa; si dice: Cinecittà ha [illegible] fulgore come albergo degli stranieri, luogo d'affitto della convenienza americana, partecipe dell'eterna colonizzazione.

Naturalmente, Europa 1992 come-esorcismo che si propone oggi a Cinecittà, per obbligatoria lungimiranza proprio al giro del mezzo secolo: c'è una vaga utopia audiovisiva che si [illegible] formando [illegible] Comunità europea [illegible] [illegible] produzione e distribuzione sul mercato continentale, c'è allo studio un progetto di collaborazione, che riguarda i finanziamenti e l'uso delle [illegible] tecnologie, si parla di una [illegible] sottotitolazione e doppiaggio, per superare le divisioni linguistiche, che dovrebbe sorgere a Bruxelles.

E' possibile [illegible] il maggior complesso cinematografico europeo, l'unico a ciclo completo, resti estraneo a questa utopia? No, perché la sta già praticando [illegible] certe coproduzioni, il problema per Cinecittà è di intervenire programmaticamente, di ritagliarsi un posto nel bisogno europeo di film e telefilm (sul panorama dei clienti europei spiccano i prototipi, i grandi coproduttori), cosce *Il nome della rosa*, ma anche la produzione seriale a basso costo o i redditizi e fantasiosi spot pubblicitari: tutto strumenti per il pieno impiego delle strutture)

Naturalmente, il cinquantenario di Cinecittà col suo rinnovato direttivo ripropone [illegible] nuova i dilemmi del rapporto tra Stato e cinema. Va [illegible] la ricerca [illegible] maggiore produttività (ed è bello vedere Fellini e Scola convivere [illegible] Reynolds e Liza Minnelli), ma già il nuovo presidente [illegible]da, socialista, allarga l'impegno di Cinecittà ai doveri [illegible] tutti il cinema pubblico, favorire gli autori [illegible] corrivi del cinema italiano e le opere [illegible] qualità. Anche [illegible] istituzione pubblica come Cinecittà, perennemente in deficit, non dovrebbe necessariamente [illegible] guire il profitto, [illegible] perdere per chi lo [illegible] Qui il [illegible] scorso interventista classico (con le vecchie polemiche sui metodi e sulle clientele, [illegible] gari velleitarie e noiose) si unisce alla constatazione che da molte parti in Europa il solo cinema è quello pubblico, ragione di vanto e di bellezza.

Nel passato remoto di Cinecittà le ipocrisie e le contraddizioni pubblico/privato [illegible] nascita, quando dietro l'anagrafe privata di una [illegible] Cines stavano le ambizioni pubbliche e i soldi di [illegible] Hollywood fascista (mentre gli ingenui liberisti tempestavano [illegible] contro ogni intervento dello [illegible] nel cinema). Chi non [illegible] professione di politico [illegible] cinema, gradisce soprattutto, nel compleanno di Cinecittà, quella parte di programma che riguarda la qualità, reclamata l'estate (non sempre esaltante) [illegible] film girati [illegible] la confortante presunzione dei [illegible] che [illegible] gireranno nei gloriosi teatri. Ma anche [illegible] la [illegible] d'ottimismo [illegible] [illegible] cautela che [illegible] situazione impone, senza nessuna debolezza troppo patriottica sul cinema [illegible] italiano. Negli Anni Quaranta Filippo Sacchi fece il catalogo delle occasioni in cui aveva invocato una ripresa del [illegible] ma: nel '29, quando Pirandello riaprì la Cines, nel '32 per la gestione Cecchi-Toeplitz, nel '34 salutando la Direzione generale della cinematografia, nel '37, appunto, per Cinecittà, nel '38 per la riforma Alfieri, nel '40. Così oggi evitiamo di ventilare le bandiere, [illegible] e dispiace che la scommessa [illegible] Cinecittà [illegible].

Stefano Reggiani

Hepburn, Jennifer Jones, [illegible] Taylor, Anita Ekberg. Cinecittà [illegible] riempie di migliaia [illegible] comparse, diventa mito [illegible] tutti i disoccupati e gli sbandati di Roma, [illegible] lavoro a tutti; si formano tecnici nuovi, si apprendono nuovi sistemi [illegible] lavorazione, molti [illegible] moltissimi imparano l'inglese; in robe e soldi sottratti alla ricchezza americana si costruiscono nuovi patrimoni; i lavoratori di Cinecittà [illegible] forma una fama durevole e [illegible]

Il grande cinema italiano è altrove, il neorealismo lavora nella realtà. Cinecittà passa nel 1953 [illegible] Demanio dello [illegible] all'amministrazione dei [illegible] delle Partecipazioni statali, nell'ambito [illegible] un Ente autonomo [illegible] posizione per il [illegible] che [illegible] ministro pure altre strutture cinematografiche dello Stato. Quando, nella storia più recente e più nota, l'età massima degli americani [illegible] fallace, restano i film italiani comici, mitologici, televisivi, e quelli [illegible] western all'italiana venuto dopo Sergio Leone: Gringo, Ringo, Django e Durango, Tepepa, Quintana e Sartana. Alleggia il fantasma della crisi, ma c'è Fellini.

Arriva Fellini

Centro del luogo, dal 1959 de La [illegible] vita Fellini gira a Cinecittà tutti i suoi film. Vi ricostruisce la sua realtà; vi edifica le sue città immaginarie, [illegible] del passato remoto e del presente, Venezia liquida, la cittadina [illegible] gioia della memoria, la [illegible] delle donne [illegible] rimorsi; vi fa navigare transatlantici magici e gondole mortuarie, navi romane e immense terre divine Colma [illegible] centinaia di comparse, vi attira visitatori illustri; a Cinecittà dedica anche il [illegible] film più recente e [illegible] inedito, L'intervista.

Il [illegible] di Fellini, anche nei momenti neri Cinecittà non perde nel mondo la [illegible] leggenda. E può riprendersi, grazie pure alla televisione, alla pubblicità. Può ammodernare teatri e [illegible] tecnici, diventare partner finanziario essenziale nella produzione di film, realizzare kolossal europei: tornare a [illegible] sere, come adesso è, il più completo centro di produzione cinematografica [illegible] Europa, e insieme il luogo più simbolico del cinema.

Lietta Tornabuoni

Film francesi per Berlino

PARIGI — [illegible] film francesi verranno proiettati nell'ambito del 37° Festival di Berlino che si svolgerà dal 30 febbraio al 9 marzo. Tra i film [illegible] per la competizione: «Mauvais sang» di Leos Carax, con Juliette Binoche, Michel Piccoli e Denis Lavant, che ha ottenuto a dicembre il premio Louis Delluc; «Le miracle» di Jean-Pierre Mocky con [illegible] Moreau, Michel Serrault e Jean Poiret; «Masques» di Claude [illegible] Rennucci e Philippe Noiret.

Bohmer fuori dal César

PARIGI — Si è conclusa la selezione per l'assegnazione dei «César» 1987, premi del cinema [illegible] che equivalgono agli «Oscar» americani e che verranno assegnati durante la cerimonia. Il 7 marzo. Cinque film si sono nettamente distinti nei favori del pubblico e della critica: «Thérèse» di Alain Cavalier che ha ottenuto dieci voti, «37,2 mattino» di Jean-Jacques [illegible] e «Jean de Florette» di Claude Berri (nove voti), «Tenue de [illegible] di [illegible] Blier e «Mélo» di Alain Resnais (otto voti). «Rayon vert» di Eric Rohmer (Leone d'oro a Venezia) non è stato considerato dal comitato di selezione. «Autour de minuit» di Bertrand Tavernier ha ricevuto soltanto quattro voti, «Pirates» di [illegible] tre.

Beethoven per Vancini

ROMA — Florestano Vancini curerà la regia di una miniserie televisiva e di un film sulla vita di Beethoven, da un trattamento di Andrea Frezza con sceneggiatura di Lucio Battistrada, già in fase di preparazione. Il progetto ha come promotore Giuliani De Negri che produrrà film e miniserie con la «MK2» per la Francia, la [illegible] per la Germania, l'«Aper cinematografica» e la «Clesi» per l'Italia.

Biennale: «Subito [illegible] direttivo per salvare la Mostra del cinema»

Venezia, il pci d'accordo con i critici

[illegible] — La forma politica [illegible] accetta della necessità di dover intervenire tempestivamente per evitare il naufragio dell'edizione '87 [illegible] Cinema di Venezia. Per il Biennale è partito [illegible] procedura per le nuove nomine vadano [illegible] immediatamente anticipando la [illegible] denza del mandato, prevista per marzo, [illegible] Consiglio [illegible] «Per la Biennale — [illegible] detto Giuseppe Chiarante, [illegible] della segreteria del partito comunista — non si può e non si [illegible] attendere neppure un giorno perché è indispensabile procedere, anche prima di marzo, alla [illegible] nuovi direttivi di settore; [illegible] è soprattutto urgente per il settore [illegible] cui [illegible] stra il tema programma [illegible] la fine [illegible] agosto».

Durante [illegible] conferenza stampa i comunisti hanno [illegible] il loro «no» alla «leggina [illegible] che ripropone, tra l'altro, la riconferma, per altri quattro anni, [illegible] ottuali dirigenti della Biennale, compresi i direttori [illegible] singole sezioni. I comunisti ritengono che la ri[illegible] si può effettuare attraverso provvedimenti transitori e parziali. Riferendosi al Centro Sperimentale il responsabile del settore spettacolo, Gianni Borgna, ha auspicato che [illegible] proceda, in tempi brevi, alla [illegible] dirigenti, [illegible] Giovanni [illegible] presidente, assenti ormai da un anno.

La presa di posizione comunista fa seguito alle sollecitazioni [illegible] democristiane [illegible] attraverso [illegible] conciliante articolo di Gian Luigi [illegible] Rondi, pubblicato l'altro ieri [illegible] «Popolo». Chi invece continua a tacere è il partito socialista, sebbene [illegible] il più interessato poiché, [illegible] l'altro, guida il pentapartito al Comune di Venezia.

a. b.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 356 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): P X pilota morto di Robert Mandel (Thriller poliziesco) con Bryan Brown in dolby stereo col Non vel. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Ridotto 4000.
ADUA 406 (corso Giulio Cesare 67, tel. 836.521) vedi testo
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Childe, una produzione Golan-Globus diretta da Franco Zeffirelli con Placido Domingo, Rubia Rocchetti, Justino Diaz, sol. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eno Braggio, colori. Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 7000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eno [illegible], colori. Or.: 15.15, 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Or.: 15,40; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 7000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 340 110): Baumbolle, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Or 15,50; 18; 20,20; 22,30 Ingresso 7000. Aiace 4000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Baumbolle, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107). Or.: [illegible]; 18,10; 20,30; 22,45
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Labyrinth di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.) [illegible]. 16,15, 18,30; 20,40; 22,40
CRISTALLO (via Gallo 5 tel. 650 71 00): La mosca di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Vist. 14. Or.: 15,20; 17,10, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000
DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): Niente in comune di Garry Marshall con Jackie Gleason, Tom Hanks Or 15,35; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Navigator, di Randal Kleiser con Joey Kramer, colori. Non vist. (in dolby stereo). Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000 rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, [illegible] 447.5241): Labyrinth (Dove tutto è possibile) Prod. George Lukas con David Bowie, col. Non vist. Or. 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. 7000 Rid. 4000
ELISEO [illegible] Sabotino, tel. 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Techn. Non [illegible] ingresso 7000 Rid 4000
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Carla cirasola regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000
GIOIELLO (via Cristoforo [illegible] 31, tel. 300 750): Dedio dentro Firenze (dal romanzo erotico di Nico Marnetto) con Florence Guerin, Corbon. Vist. 18. Or. 15,40; 17,35, 19,05, 20,45; 22,30. Ingresso 7000.
[illegible] (corso Beccaria 4, tel. 621 4318): 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone Col., con Vist. Or.: 16,50; 18,10; 20,25; 22,[illegible] Ingresso 7000
KING KONG CINESTUDIO (via Fo 27, tel. 839.7502): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6500; Aiace 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,40; 16,40; 16,40; 20,40; 22,40. [illegible] 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il burbero, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
[illegible] (via Pompa 7, tel. 518.582): SuperFantozzi con Paola Villaggio, colori. Non vist. Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000
OLIMPIA 1 (via [illegible], tel. 532.448): Gli aristogatti, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Hotel Colonial di Cinzia Torrini con John Savage, Massimo Ranieri, Robert Duvall, Raquel Ward. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ingresso 7000
[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): La mosca di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
STUDIO RITZ (via Appia, tel. 600.521): Pirati, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86), colori Non vist. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000, Aiace 4000.
[illegible] II, tel. 330.353): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 780): Stregati, Ornella Muti, [illegible] (commedia [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Chiomonte 2, tel. 33[illegible]) oggi riposo. Vedi teatri.
ACHILLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato 7ª Rassegna cinemat. «I giovani una specie nel quotidiano - La mia Africa», lire 3000 valide per 12 film L. 30.000 alla cassa.
CLIO (via Nizza 54, tel. 657.660): Pericolosamente insieme con Robert Redford, Debra Winger. Or.: 16,30; 22,15.
ECK (via Cibrario 72, tel. 852.153): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.
ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2807): Effetto di R. Jorè con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 4500, rid. 4000.
ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2807): Dumbo, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15; 16,30. Ingresso 6000 rid 4000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): A proposito della notte scorsa con J. Belushi, E. Perkins, D. Moore. Vist 14. Riprodotto in dolby stereo. Or.: Ore 20,30; 22,30
FARO (via Po 30, tel. 632.215): L'ballerina con Serena Grandi, C. Auger, M. Vlady. Colori. Vist. 18. Ap. 18,30. Fam: 15,30; 20,40; 22,30
FORTUNA [illegible] 47, tel. 489.567): [illegible] chiuso. Dolcissi Per favore smettiamoci alla moglie.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796 803): vedi testo.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): Highlander l'ultima rivelazione, film di [illegible] Mulcahy. [illegible] del Queen con Christopher [illegible], [illegible] Connery. In sound surround processor. Min. 115; Ap. 20. Ult. 22,30
SELENE D'ESSAI (corso Belgio, tel. 874.171): Regalo di Natale, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Ap. 20; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Chiomonte 2, tel. 33[illegible]) oggi riposo. Vedi teatri.
ACHILLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato 7ª Rassegna cinemat. «I giovani una specie nel quotidiano - La mia Africa», lire 3000 valide per 12 film L. 30.000 alla cassa.
CLIO (via Nizza 54, tel. 657.660): Pericolosamente insieme con Robert Redford, Debra Winger. Or.: 16,30; 22,15.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293): Io, una donna e... le mie bambole, Annette Haven (il grande ritorno). Vist. 18. Or. 14,05; 15,25; 18,45; 16,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Karin Fingerle con Karin Schubert. Gabriel Pontello, Tassinger orgy vist 18, ap. 14,30, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 19, tel. 801.662): Anal sensation, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Le orge segrete di una zarina leggera (Red animal). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): Passioni sfrenate, Odette Burel, Nadine Roussel. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 297.974): Desidero la grande mascolata, col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54 70): La sensitiva impaurita con Ginger Lynn, Eva, James Gillis, Ron Jeremy, Svetlana. Colori vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30
MILANO - BOY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530 255): I marinai vizi della carne con John Holmes (Una 18) Erotic seduction, vist. 18. No stop dalle ore 15 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500; 2500; 2000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): Capricci erotici (Animal lucker). Novità, vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Orido di voglia con Larry Smith, Gina Valentino. Marlen Pin Pen con Marina Hedman. Vist. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30 continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 637.765): Fantasie per mare coinvolgenti con Ginger Lynn, Tracy Lords, Laurie Smith, Jerry Butler (american hard core 87) vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 ingresso 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): Desiderando Gentelle. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): vedere prime visioni.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): [illegible] Vist. 18. No stop dalle ore 14 [illegible].

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super super bionda, vist. 18
MARGHERITA: Highlander
CIRIE'
ITALIA: Iniziazione con Serena Grandi, vist. 18
NUOVO: Shanghai Surprise con Sean Penn, Madonna
CHIVASSO
MODERNO: Il commissario Lo Gatto.
POLITEAMA: Corto Circuito
CUORGNE'
PERONA: Superdentagardo
MARGHERITA: Luna di miele amarissima
IVREA
POLITEAMA: La mosca
MONTANARO
VITTORIA: La signorina del collegio erotico (sensual love). Vist. 18.
CHIVASSANO
MODERNO: Film per adulti
PINEROLO
HOLLYWOOD: Corto circuito.
ITALIA: The Slave Brothers.
RITZ: Yuppies 2.
S. SICARIO
S. SICARIO: Absolute Beginners.
VALPERGA
AUGUSTA: 7 chili in 7 giorni.

COTTON CLUB
Ristorante Piano Bar
Martedì 27 recital di [illegible]
via S. Gabari 9 - Tel. 85.56 72
Tutte le sere disco [illegible]

TUTTO SPETTACOLO CON
DEN HARROW
Il re della «DISCO»
stasera ore 21 al
PIPER
MAXIVIDEODISCOTECA
Vigone (To) tel. 011/980.1402

THE BIG CLUB
dal 23 gennaio
«ALL NIGHT LONG»
ogni venerdì una [illegible] morbide atmosfere per riscoprire la [illegible] sensazione [illegible] il [illegible] lo check
Per inf. [illegible] 85.04.63

danza [illegible]
V. S. Secondo 57 - Tel. 66.71.37
ore 21 [illegible] liscio
Domani ore 21-2
MINIVEGLIA
[illegible]
[illegible] WILLIA
Il dì di riposo della sera è martedì

danza club 84
ore 15.30 thè e danze per tutti
ore 21 grande orchestra spettacolo
I NOVELLI
prezzi speciali

[illegible]
GIOVEDI' DEL LISCIO
DAME TUTTO OFFENTO
e per voi signora... LA VOLPE

danza AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 447 7121
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
ore 21 JULY and CHARTER
Venerdì 27 DINO STELLA

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

OGGI GRANDE PRIMA DORIA
Dopo SPLASH, Una sirena ■ Manhattan, ■ Casa dolce casa
Tom Hanks nel suo ruolo più divertente e spiritoso

TOM HANKS • JACKIE GLEASON
NIENTE IN COMUNE
LA 20th STAR [illegible] PRESENTA UNA PRODUZIONE BASTAR UN FILM [illegible] MARSHALL TOM [illegible] JACKIE GLEASON "NIENTE IN COMUNE" EVA MARIE SAINT [illegible]
[illegible] CHARLES ROSEN [illegible] JOHN A. ALONZO A.S.C. [illegible] ALEXANDRA RISE [illegible] GARRY MARSHALL
Distr. Columbia Pictures Italia
[illegible]

■ Columbia Pictures [illegible] ■

IDEAL
RENATO POZZETTO CARLO VERDONE
7 CHILI IN 7 GIORNI

eliseo rosso
lilliput
CHARLIE CHAPLIN 2

eliseo blu
KING KONG

Al VITTORIA
STREGATI

Al CAPITOL
UN DIVERTIMENTO ASSICURATO
GREGORY HINES - BILLY CRYSTAL
UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI
UN FILM DI PETER HYAMS

grand'eliseo
NAVIGATOR

NAZIONALE
IN ESCLUSIVA
SUPER FANTOZZI

OGGI
FARO

Dà OGGI prosegue in esclusiva allo
Studio RITZ
La comicità di WALTER MATTHAU
La genialità di ROMAN POLANSKI
PIRATI
ROMAN POLANSKI
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Scelti per voi

Per [illegible] è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' di J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. [illegible] toscano [illegible] esplorerà [illegible] minimalismo.

Per chi riconosce il potere delle favole

LABYRINTH [illegible] J. Henson. Una [illegible] percorre un labirinto abitato da creature fantastiche. Per trovare il fratellino e David Bowie, ma [illegible] per diventare adulta.

Per il partito degli zeffirelliani

OTELLO di F. Zeffirelli. Nelle scene vorticose Desdemona molto sensuale, Cassio molto bello, Jago molto persuasivo: Otello sente lì sua diversità e si vendica sulla moglie (ma non sul regista).

Per chi ama i gialli e i film alla moda

...IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques-Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in solo indaga su sette omicidi [illegible] un'abbazia. [illegible] romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Teatri e concerti

AGUA 406 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in Antifrasea di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Apertura casse ore 19,45. E' aperta la prevendita per il Centro Teatrale Bresciano in f. Mendelssohn di Harry Garcia da Schiller, dal 27 gennaio al 1° febbraio. Prevendita biglietti e prenotazioni gratuite esclusivamente presso T. Agua, ore 15,30-19. Proseguire la campagna abbonamenti. Tel 274.3276 - 287.971.
ALFIERI: Ore 21 (ultimi 4 giorni) Riccardo Pazzaglia in Partenopeo in salite. Pran. casse teatro, inf. tel 535.440
ANALOG - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331 764): dal 26 gennaio al 4 aprile, ogni giovedì, venerdì, sabato alle ore 21 Serata di teatro-cinema. Dal 1° febbraio al 1° marzo ogni domenica alle ore 16,30 Domeniche teatrali per ragazzi.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1987. 13° Concerto questa sera ore 21,30. Domani ore 21. Direttore Riccardo Chailly, pianista Jeffrey Swann. Mozart: concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrone L. 10 000. Ingressi L. 8000. Ridotti L. 3000.
AULA 1 POLITECNICO DI TORINO (corso Duca Abruzzi 24): ore 18,30. Concerto polifonico rinascimentale eseguito dall'Ensemble Arcadia. R. Biffoli e M.E. Bussolotti, violini, R. Mussio, viola, M. Ferrari, violoncello; S. Villa, basso, A. Galla, pf. Musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert. Organizzazione Iniziativa Cemit e Assessorato Giovenili Città Torino.
CABARET VOLTAIRE - [illegible]: Rassegna [illegible] Apr. [illegible] 21 al [illegible] Cimiteriale, [illegible] della [illegible] 16/A Compagnia Out-On in Teatro d'arrivo. Tessera annuale L. [illegible] in vendita [illegible] del Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 543 439
D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Sonsini dal 3 febbraio, Ecuba di Euripide. Pren. per le scuole tel. 548.633 ore 17-20
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni [illegible] Marionette in varietà, ogni domenica Re Orso spettacolo per le scuole e Laboratori di marionettistica su prenotazione. Visita al Museo feriali ore 9-12 e 15-18 Inform. tel. 530 238.
NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: Si prenota per lo spettacolo di domenica 25/1 ore 18 con Luciana Savignano e Mauro Parin. C. d'Arezzo 17 tel. 665.552, ore 10-12 e 15-18.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: a grande richiesta si presenta per Cappella con Anna Razzi e Frédéric Olivieri di venerdì 30/1 e con Marina Fraso e Biagio Tamborini di sabato 31/1. Inf. tel 655.552.
NUOVO SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo E la donna dimenticata di Mercurio Di Benedetto con la Compagnia «San Carlo di Roma» con Michael Aspinall dal 27/1 all'1/2 [illegible] tel [illegible]
[illegible] **COLOSSEO:** si prenota per lo spettacolo [illegible] 23 giugno, ore 21.15. Prevendita casse teatro ore 15-19, v. Madama Cristina 71/a, tel. 669.80.34
TEATRO COLOSSEO: mercoledì 28 gennaio ore 21 Nuno Fossati in concerto. Prevendita casse teatro ore 15-19, tel. 669.80.34
TEATRO MASSAUA: questa sera, ore 21,15. Gipo Farassino ritorna in Trope spose per monsù Poret, due tempi comicissimi. Prenotazioni alla cassa [illegible] ore 15-19, tel 795.603.
TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. [illegible] ore 21, il Tag Teatro in [illegible] Carlo Boso.
[illegible] ore 10 [illegible]
L'ITAGLIA - Allegoria peripatetica e suoni di musica (1400-1648). Testi e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & [illegible] Orari e prenotaz. tel 883.188 / 650.9821. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della circ. ministeriale n. 10 15509/15500 del 19/5/1984.
CCT ABASTO: stages flauchers, [illegible] trucco base [illegible] tel. ore 15-19 tel. 857.5385-581.0093.
ECONATURA organizza il seguente corso: per adulti: ginnastica dolce, mimo, tai-chi, per vincere la timidezza e per parlare in pubblico; per bambini: ginnastica dolce, percombinicità, propedeutica alla danza, inglese; didattica: struttura, metrologia, grammatica tedesca. Tel. 635.022: corso di rilassamento con tecniche bioenergetiche [illegible]
LO STUDIO Danza Worke organizza, in esclusiva per Torino, dal 23 al 25 gennaio uno stage di danza jazz con Wendy Jackson, assistente di Franco Milano. Corsi per intermedi ed Avanzati. Inf. e prenot. Lo Studio, via P. Giuria 30/bis, tel. 668.91.28
PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - Torino Esposizioni (Palavca 36): 14,00-18; [illegible] Bgl antico.

Ritrovi

AL BAGATELLE: Supertecnica. Ingresso e consumazione L. 7000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 July and Charter.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 thè e danze per tutti; ore 21 i Novelli.
DU PARC: ore 21 novità «Duparc-show» con ricchi premi. Orchestra Ruby.
FARO: ore 21 Rommy.
FORTUNA: ore 15,30 tecnotesi Arlene. Ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - Cap. bus 52): Nina Gallo invita al pomeriggi di discomusica ballo dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 21 ballo. Ingresso libero.
L'AQUILA: ore 21 Bar Museo.
PRINCIPE: ore 16,30 tè danzante. Ingresso dame L. 1000
TANGO (via Arsil 3): ore 21.
SMERALDO (Chivasso): ballo liscio sabato orchestra Caravan Center

CENTRALINO CLUB RISTORANTE (v. delle Rosine, 18): dal martedì al sabato dalle ore 20 alle 2.30. Gradita prenotazione. Tel. 837.500. Ingresso 5.5
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.1660): chiuso il lunedì.
T' DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511 736): si organizzano feste
LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (via 6, Massimo 14, tel. 600.775): piano, buffet, con animazione lunedì, venerdì e domenica. Tutte le sere la marchesa Alina e al piano Antonio, ore 21-2. (Chiuso il martedì).
LIDO - Café Chantant (p. V. Emanuele 54): al pianoforte Luciano.
MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 58, 669.05.08): al piano Piero.
ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli, 0,15-1,30-3.
OJE CLUB-MUSIC HALL (piazza Gualo 147, tel. 618.169): ore 21,30 Valentina con Perch. Ore. Dame omaggio.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano questa sera ore 21 ingresso [illegible] libero alle dame
[illegible] **CLUB** - Piano Bar (via C. [illegible] 2, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo [illegible], Simon Pepe.
IL GIORNO: Ristorante danze Valentino, La Piana's Trio, C. Albanina.
ZIG ZAG CLUB (v. Bartolomeo Eustachio 5, tel. 539 548): Charly al piano bar, in discoteca F. Leone, al sabato Antonello canta Sinatra.

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20. lunedì chiuso. Tel. 631 375.
ARTE 121 (v. Nizza 121): personale di Silvio Brunero. Or.: 10-13, 16-20.
AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.682): '600 omaggio a Pisani prenotate.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Luparia e Giulio Paolini, figura, [illegible], immagine. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CITTADELLA 3 (v. Bertola, 31): Arte contemporanea
COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Segrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,30.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocce): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mantelleri originali, grafica, mantelli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.
LA TELACCIA: Ennio Mucelli.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): [illegible] A. M. [illegible] 15,30-19,30.
PONTICI [illegible] Venerdì 22 [illegible] 885.470): U. Allemani, F. Menegon, D. Sanesori, T. Vanmeyenkà mostra di grafica. Or. 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI: Parco del Valentino «Arte moderna a Torino» 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18, chiuso il lunedì
TEATRO NUOVO - FOYER: impressioni di danza - Personaggi della prima Paola Patrizia Elli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]ERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.
ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Roberto Comelli.
ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): [illegible]
BERMANI: Il segno grafico dei Maccaioli
FOGLIATO (Mazzini, 9): Tino Aime
GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Canavesa. Orario 15-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Marciano Gandini.
LA GIOSTRA - Atti: 1 Contemporanei
LE IMMAGINI: Opere contemporanee
MICRO (c. Vittorio, 10): O. Parisi
NARCISO: Nicolay Dwigherott, architetto designer.
PIERRA (corso Vittorio 62, tel. 543.303): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIERRA CERAMICHE: Mostra della Ceramica.
VIOTTI: Mostra promozionale.

[illegible] DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.236): 9-13.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra Centanni di Cuore (Una mostra per ritrovare il tempo). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.
LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-22; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

OGGI al CRISTALLO ■ ROMANO
TREMATE! E' ARRIVATA

LA MOSCA
THE FLY
Un film di DAVID CRONENBERG
"LA MOSCA" (THE FLY)
JEFF GOLDBLUM GEENA DAVIS JOHN GETZ
CHARLES EDWARD POGUE
DAVID [illegible]
STUART CORNFELD
DAVID CRONENBERG

In esclusiva al cinema ZETA

Candidato a 5 Globi [illegible]

Si invitano i sigg. professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 540.510

UN [illegible] CONQUISTA
ROBERT DE NIRO JEREMY
MISSION

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
Ritorna
«Dopo un CORTO CIRCUITO, ballo come John TRAVOLTA e si batte come RAMBO. Il suo nome è: NUMERO 5!»

CORTO CIRCUITO
di John Badham

Torino: «Anfitrione» con il Gruppo della Rocca all'Adua, «Partenopeo in esilio» all'Alfieri

Un Kleist che ipnotizza

Spettacolo di alta qualità formale, dominato da un telaio, simbolo del tempo e del lavoro - Raffinata regia di Guido De Monticelli, recitazione nel complesso adeguata

TORINO — Ciò che d'un colpisce e affascina nell'*Anfitrione* di Kleist, pochi giorni fa nella propria, all'Adua, nella recente ed acclamata edizione del Gruppo della Rocca, per la regia di Guido De Monticelli, è la sua alta qualità formale, la sua equilata resa visuale.

Guido De Monticelli fosse giovani registi italiani il più dotato, forse, d'una creativa immaginazione visiva ce ne dà reali conto dinanzi a spettacoli precedenti, da Kafka e da Bulgakov: ma qui il suo far teatro per immagini si è come stemperato in un'addolcita fusità, ad un passo da un controllato estetismo.

Basta, a farcelo avvertire, l'evidenza e la pregnanza di quel oggetto-simbolo che è il telaio, da Penelope ad Alcmena appunto. Il segnacolo della varietà e l'imperscrutabile, del tempo, delle sue trasformazioni, concertate con lo scenografo Paolo Bregni, in torri e arcani, in macchine del tempo e del lavoro (con qualche allusione, non del tutto intesa, all'ormai imminente prerivoluzione industriale), ma anche in reti e pareti, da uccellagioni che vedono l'uomo preso alla ragna da un Destino (al quale il Giove della tragicommedia) egoista e crudele.

Spero d'aver reso a sufficienza la malia sottile dello spettacolo, che concorrono l'orchestrazione sapiente delle luci di (bellissimi i verticali) e l'ironia affettuosa di Zaira De Vincentiis, tra l'età napoleonica e il (quanto mai kleistiano!) teatro della marionetta (si vedano gli ufficiali-colonnelli di Anfitrione, l'esercito e la pioggia di pannacchi). E voglio aggiungere che questo *Anfitrione* non ignora la risata, ma carezza appena l'ilarità per via di una traduzione assolutamente mirabile, per finezza di soluzioni stilistiche (dal sublime alla più quotidianità), da un'autorevole logica e filosofia del linguaggio, Robertina De Monticelli, sorella, al secolo, dell'allestitore.

Ireneo Petruzzi (a destra) in un momento dell'«Anfitrione»

che, invece, mi perplesso e qui dissento sommessamente da alcuni colleghi) è la resa interpretativa, sulla quale pesa, a mio avviso, in parti e sia la responsabilità del regista, sia la disposizione degli attori.

Mi spiego. Ciò che ancor oggi avvince, nella traduzione-rifacimento kleistiano dell'omonima di Molière (1610), è l'estrema latitudine del registi del discorso: a differenza del suo pur fascinoso modello francese, l'irrequieto, terribilmente passionale scrittore romantico una che, a tratti, ha qualcosa di erotico, dal comico più spietato e volgare all'elegiaco, al patetico, che è un po' troppo compiaciuta del galileo (ma parlo o no i due legnate, lenzuola sporche, cavoli a cena?).

E qui vengo agli interpreti. Il Gruppo è una cooperativa la più duratura del nostro teatro (ha appena compiuto anni). La durata ha cementato la l'ha poco stessa: se non c'è un interprete per un ruolo, o con quelli si hanno in quelli sono, per vocazione, «di carattere», volti alla parodia al grottesco: se Petruzzi è *naturaliter* Anfitrione, a corpulento, Giorgio Lanza, ottimo «mio nero», non né può sere (o credo non gliene importi molto) l'estenuato, mentalistico Giove, doppio trasparente La Aulaidia è tenera e Alcmena, Alfieri una simpatica Carla. Della programmatica lindura dei due Sosia (il Boni e lo Spadaro) ho già detto. Pubblico attento, molti applausi.

Davico Bonino

De Monticelli soffrire di una vera e propria idiosincrasia a lambire, pur di sfuggita, i territori della comicità più vistosa: limitarmi ad da trattiene la coppia Mercurio-Sosia entro i confini di un decoro e di una elegante malinconia

Il scomparso Pazzaglia con il suo Oro di Napoli

Affettuosità nostalgica d'un mondo che esiste solo nel ricordo

TORINO — *Sono, scomparso Pazzaglia. Il professore «Novellista» di Quelli notte, il fantasmatico dei parenti in casa, si gioca nello sguardo e nel sorriso un'immagine fraterna di Napoli, accuratamente depurata dalle scorie sentimentali della cronaca e alleggerita probabilmente dalla lontananza forzata. Pazzaglia è come un Marotta addolcito dal mass media: la stessa affettuosità nostalgica, la stessa tendenza a farsi cantore e cupista del mondo che esiste soltanto lui. Nell'85, il Partenopeo in esilio, aveva raccontato la propria storia di fuggiasco, supponendo forse che la letteratura, a volte, placa i rimorsi.*

Ma Pazzaglia sfugge alle regole. Dopo il romanzo, ecco uno spettacolo stesso titolo, che l'altra ha debuttato all'Alfieri con dinale. Il bisogna dire che, pur qualche sfilacciamento di ritmo, l'impresa non è poi così mal riuscita. Pazzaglia ne è il protagonista assoluto (e il suo spirito onnivoro lo porta anche regista e autore della musiche); il motore di un'azione che, calco del parietà, tende ad evocare piccoli frammenti del Partenopeo, piccole cicalio, sentimenti accessivi da semeggiata.

Pazzaglia: chiacchiere e teatro

Insomma, commentando e interpretando, Pazzaglia ricerca del oro Napoli, che comincia con ricordi forzati. fissa nell'immagine primo terremoto, quando lui, uscito dal rifugio, si ritrovò in stranamente festa, giardini piazza Cavour, dice, «ci sino il sipario su una rappresentazione straordinaria torino di Il pallocino. I tarallucci. che terremoto, che moto allegro fu mio terremoto del.

E con, tra memoria e siparietti, un psicocentricoi due parti: la prima, poco oltre il proscenio, è il luogo della chiacchiera; l'altra, incorniciata un boccascena rubato le luminarie di qualche Piedigrotta, la zona in cui rivivono i fantasmi, «si fa il teatro» tra il letto e il tavolo.

Chiacchiere e teatro formano l'anima di questo spettacolo che, sneinando i ricordi, fa rivivere macchiette e Ecco i guasti del cinematografo sulle fanciulle in fiore attraverso la «contraffazione di una canzone sociale»; ecco le disavventure amorose del venditore di baccalà che riesce a conquistare l'innamorata a causa dell'eterno odore che la impregna; ecco rievocazione del teatro Apollo, tempio della sceneggiata a due passi dal Tribunale.

In questo ruolo di suggeritore, a buttafuori, Pazzaglia si diverte. spriziona un gioco scenche una ben assortita compagnia conduce con brio. Ricorderemo soprattutto Antonella Morea, bravissima cantatrice presenza comica, benissimo sostenuta da Capano, Ghuy Ciono, e Antonella Stefanucci. Dopo le tre ore di spettacolo, applausi e molte chiamate.

Osvaldo Guerrieri

A primavera arriva Tardieu, l'assurdo

TORINO — All'Adua, sede del Gruppo l'attività teatrale Avviata felicemente sta grande, ecco annunciato ora il programma sala al primo piano, denominata 200.

Si comincia il marzo *Erodiade* di Giovanni Testori interpretata Adriana Innocenti. Seguirà, il aprile, produzione Gruppo, in casa, uno spettacolo che Giovanni Boni, Luigi Castejon e Lino Spadaro trarranno dal teatro di Jean Tardieu. *«Abbiamo aspettato ed nuziare queste nuove* — dicono i responsabili della — *perché volevamo capire in che modo potesse essere giusto inaugurare* sta.

I due spettacoli che vedremo in primavera rispondono quindi a precise intenzioni estetiche: teatro per attore solista a compagnia ristrettissima, repertorio eccentrico o scarsamente frequentato.

perciò la scelta Testori. dramma prevede *«la uno scontro quasi fisico con il pubblico»*: ed ecco il recupero di un poeta e drammaturgo che, dopo un tiepido innamoramento negli Anni 60, è o pochissimo frequentato. Di proposti unici che, assemblati, costituiranno uno spettacolo in due tronconi. Il primo svilupperà le tematiche esidove pot confluiranno nel teatro dell'assurdo. Il secondo sterà la critica linguaggi.

Insieme la Sala 200, aperta anche la conferenze che, in primavera ospiterà le di Felice Tosalli, scultore torinese del primo Novecento vissuto a lungo a Parigi. Queste marionette, con meccanismi tecnici precedenti, le dalla dello e interpreteranno uno spettacolo progettato stesso Tosalli negli Anni 30.

La sala sarà anche sede di conferenze. La prima è un progetto preciso. Si chiama «La pietra comica» e sarà un'occasione per investiga- (anche storicamente) i rapporti non sempre pacifici che regolano il teatro.

g. g.

Domani all'AMBROSIO
Un pugno allo stomaco, uno spettacolo duro per gente durissima

DOMANI al REPOSI

Roma, Richard Boyle parla del film che ha inaugurato il filone sui reduci di guerra

«Salvador», vita vissuta di un fotoreporter Usa

Le esperienze raccontate regista Stone, che ha girato «Platoon»

John Savage interpreta nel film il fotoreporter John Hoagland

— Richard Boyle, fotoreporter americano che nel film *Salvador* del regista Oliver Stone ha raccontato sua avventura come corrispondente guerra quel Paese durante gli Ottanta, a Roma in questi giorni. Faccia dal sole, camicia militare verde, occhiali scuri, mani piccole e minute adatte a manovrare obiettivi e cinaprese spalle larghe e possenti a ha raccontato storia di questa pellicola e insieme la storia del *Salvador*, mischiando continuamente racconto cinematografico e realtà in lunga e fallosa conferenza stampa.

È già un Un caso perché ha inaugurato il dei film sui reduci dal di guerra in cui a parlare e a contare proprio i reduci caso perché, in tempi di reaganismo trionfante, il film, uscito passata stagione in Usa, sotto accusa l'amministrazione americana e politica negli Stati America. perché a produrlo non una etichetta indipendente statunitense ma un gruppo di inglesi raggruppati sotto il Hemdale: perché il regista Oliver Stone, dopo *Salvador*, è riuscito a girare *Platoon*, film sul Vietnam la critica ha giudicato il migliore mai fatto sull'argomento; perché nonostante la pessima distribuzione avuta in sta pertino un grazie videocassette; perché Boyle ha citato per danni la Hemdale convinto che i tagli operati sulla pellicola e l'omissione del suo nome dalla locandina siano stati provocati pressioni politiche abbiano gravemente danneggiato la sua reputazione.

Fotografo su tutti i fronti dove si combatte e si è combattuto, dall'Irlanda all'Iran, Vietnam Libano, e poi successivamente fotoreporter, autore di servizi televisivi, scrittore, Richard Boyle, attualmente, ha scelto lo sceneggiatore cinematografico: «Dopo questo mio primo film in cui all'inizio ho provato me stesso senza però riuscirci, ho capito che la mia occasione, questo punto scrivere storie per il grande schermo. Ho visto ed ho vissuto momenti cruciali storia niente di meglio che buttarle sulla carta e farne dei film».

Dopo aver collaborato, pure maniera amichevole, al *Platoon* Stone quale il legato un rapporto di vecchia amicizia, Richard Boyle adesso lavorando a suo nuovo film

Filippine: si tratta tra un americano reduce dal Vietnam che ha Manila per continuare a respirare l'aria guerriglia e ragazza filippina senza denaro e cultura che ha scelto la prostituzione per sopravvivere. «*Il film*, assicura, *storia vera, vissuta da me personalmente o che ho personalmente sentito raccontare: l'impianto narrativo, la costruzione caratteri, la un lavoro professionale a tavolino*».

Tutto dunque questo *Salvador*, avversato e criticato proprio sul piano della autenticità dalla Amministrazione americana. Boyle assicura al «*La violenza è tutta documentata del la cifre è data di edizioni di stati fino ad oggi trentamila morti. E'documentato l'appoggio dato dalla Cia al presidente Duarte, l'esistenza degli squadroni della morte sostengono l'esercito golare, la di una guerriglia organizzata forze di sinistra nel Paese*».

Per la sua buona fede Richard Boyle ha portato Italia anche alcuni filmini girati da lui nei dodici anni durante i quali è andato venuto dor: ne vedere qualche durante prossima puntata di *Explorando*, il Mino Damato onda sulla il martedì. Ma la sua attendibilità si limita al quadro storico tracciato nel film: anche tutti i personaggi che compaiono sono mente reali. Ovviamente reale è il personaggio dell'amico pari pari Richard Boyle. Vero è John Savage che fa la parte del fotoreporter John Hoagland, pertino Jim nel ruolo di Eric Irslow, un amico americano disc- jokey lavoro attualmente in California dove pratica il surf.

Parla il cantante, tornato successo un lp

La nuova lotta di Robinson

MILANO — Dopo aver a Roma per circa 300 giornalisti e invori, Robinson, esponente rilievo del movimento musical-culturale gay inglese, è arrivato a Milano, per testimoniare la sua rinascita di pop-rocker dopo un periodo di depressione compositiva.

Pochi anni Clash nelle aduriate gruppi anti-sistema. Ora Robinson, cittadino di Cambridge, ha 36 anni, è ben vestito, capelli biondi e corti sulla nuca, e sembra esteticamente molto distante dal leader della protesta musicale gay inglese, attiva soprattutto durante la metà degli Anni 70.

I «j'accuse» sono addolciti melodie facili e accattivanti, che in questo giovanissimo 1987 riempiono il suo nono e ultimo album, intitolato «*Still loving you*», in testa a parecchie classifiche

E certamente a Tom Robinson che si deve nascita formazioni come quelle del Beat e del Communards, ed è ancora a lui che ci si riconduce quando un movimento come «Action Against Aids», contro l'Aids. Nasce con serie importanti concerti e calamitare l'attenzione dell'opinione pubblica e raccogliere i fondi per combattere la malattia

Robinson non si è staccato dalla lotta politica e della musica e delle sue liriche per gridare il proprie idee: «Oggi la è — e il modo proporsi pubblico deve cambiare di conseguenza. *I sedicenni che comprano i miei dischi, non erano che dei bambini quando venivo bandito un da tutti i media inglesi. I miei 35 anni e un brutto esaurimento mi hanno insegnato ad un linguaggio più allo stile età generazioni degli Anni 80*».

Il musicista racconta poi la sua, curiosa storia: «*Devo tutto ad un signore che lesse su una rivista gay un mio annuncio nel quale chiedevo 3000 sterline per il gruppo che volevo creare. Dopo qualche giorno bussò alla mia porta un tale (del quale non posso dire il nome) che volle sentirci suonare. Gli piacemmo molto e ci diede i soldi. Passarono tre e leggemmo su di un giornale che quell'uomo era stato arrestato per aver rubato una somma di denaro. Da allora sono passati circa dieci anni ed io ho raggiunto il successo, ma in segno di riconoscenza ogni fine anno verso l'1 per cento dei miei guadagni sul conto di quel signore che oggi, da ex carcerato, non riesce più a trovare lavoro ma che un giorno lo trovò a me*».

l. d.

LUX
AVVOCATO, mi
Cerco mio marito e i suoi soldi!

BISBETICO INDOMABILE...
ADRIANO CELENTANO
ORNELLA MUTI
il Burbero
CDI

adua 200
... Una esaltazione del cinema dell'avventura e degli effetti speciali.
(La Repubblica)

FX EFFETTO MORTALE
ORION

AL CINEMA TORINO
IL FILM RECORD
TOP GUN

METROPOL OGGI
Sensational Hard-Movie
Ginger Lynn - Diva - James Gillis
nel più grande gioco di sesso di tutti i tempi
LE SORELLINE INCORDE
Svetlana - Rom Jeremy, v. 18

IMPERIOSAMENTE
voluto dal pubblico
ritorna a Torino
il FILM CAPOLAVORO
CAMERA CON VISTA

Domani al GIOIELLO
Una caserma piena di risate *di Stevenson*

Al cinema con i bambini! Una vacanza in allegria

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 5681111/115
Pubblicità Publikompass	Tel.
Copie arretrate	Tel. 556.914
Vendita pubblicazioni Editrice Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale, Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 8521.452
Vendita (Edicola Internazionales	Tel. 556.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 8568.184
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

LONDRA
LONDRA
LONDRA SPECIALI
da TORINO CASELLE: venerdì e lunedì
PROMOZIONALE D'INVERNO
L. 490.000
AEREO JET
NOTTI HOTEL HILTON
+ TEATRO MUSICAL + TOUR LONDRA
+ TRASF. AEROPORTI +
Prenotazioni:
VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO
oppure MISTRAL TOUR 011 542.554

La coppia azzurra di centrocampo si è meritata la conferma contro Malta

Giannini e Dossena piacciono

Intesa e gioco nell'allenamento di ieri - A segno il rigore Cabrini e Altobelli, se sabato ci sarà il penalty Vicini lo affiderà al nerazzurro

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Il rigore, che a Malta mise in crisi Altobelli ben due volte, ieri non è stato un problema per gli azzurri di Azeglio Vicini. Hanno battuto per 7-0 gli allievi dell'Inter, guidati dall'ex nazionale Giampiero Marini, nella partita di allenamento (un collaudo per Bergamo, la stessa del primo tempo a La Valletta, il rientrante capitan Cabrini al posto di Nela) e sono saliti proprio due calci di rigore, trasformati Cabrini e Altobelli, più punizione-capolavoro di Donadoni, prima che arrivasse il gol su azione. L'ha segnato ancora Donadoni, poi la squadra ha «dilagato» con le reti di Giannini, Ferri e Mancini, colpendo anche traverse con Matteoli e un palo con Giannini.

Sabato ci vorrebbe goleada per migliorare la differenza-reti nei confronti della Svezia che vinse 5-0 in casa dei maltesi, mentre gli azzurri non andarono oltre il 2-0. Ieri, compatibilmente con il terreno gelato per lo strato fangoso, che ha determinato qualche errore in fase di appoggio e nell'ultimo passaggio, la squadra titolare è piaciuta molto a Vicini.

S'è mossa con ordine e disinvoltura attorno a Giannini, il regista, dopo un avvio sciolti, badando più a tenere la posizione che a «inventare» gioco, è cresciuto alla distanza fornendo un bell'assist per il quarto gol firmato Donadoni e segnandone uno con un gran stacco al volo su cross di Nela.

è un punto di riferimento Vicini vuole trasformare De Agli. Il romanista ha personalità, deve migliorare la propria esperienza, e osare di più. fa Dossena. Il granata, che talvolta in preda alla frenesia, con il gioco prima sorprende gli Ieri ha alternativamente con Giannini, orchestrando il gioco e, nella ripresa, si è spostato destra per far posto a Matteoli, elemento che Vicini tiene nella considerazione e che potrebbe fare staffetta granata, o Donadoni.

Donadoni, autore di una doppietta (molto intelligente e precisa la punizione che ha beffato Tancredi e bella la seconda rete un secco diagonale), ha smentito coloro che lo ritenevano in precarie di forma. Il milanista, con Giannini, è stato il più brillante e di ripetersi nella sua Bergamo.

La crescendo. Le intese e gli automatismi migliorano e le velocizzano. La difesa, imperniata su Franco Baresi, non problemi. Tavolta Vicini incitato Cabrini a spingere di più, ma ha sollecitato al tempo stesso il reparto ad evitare la trappola del fuori gioco.

Nella ripresa, oltre a vedere Franco stopper e Ferri (autore di un gran gol come terzino, con De Napoli, Matteoli, Giannini e Dossena centrocampo e con Serena e Mancini punte, ha sperimentato Bagni come libero, ma ha precisato che l'ha fatto solo per consentirgli giocare tutta la gara, visto che oggi salterà l'allenamento recarsi a Cesenatico al funerale del coro, e raggiungere la squadra Bergamo.

Il pubblico, spettatori interista, ha perso l'occasione fischiare Bagni quando ha sbagliato la conclusione, così come ha disapprovato Mancini in qualche occasione. Il sampdoriano sabato andrà in tribuna con Nela (sempre che la Disciplinare lo costringa a vedersi la partita in tv, ma è l'eventualità remota poiché il verdetto dopo il deferimento previsto per la prossima settimana).

A fine partita, dimostrandosi buon psicologo, Vicini anticipato: «*Sabato se ci sarà un rigore, tocherà ad Altobelli: non voglio creargli problemi*». Tornando brevemente sul «caso Mancini», ha ripetuto d'aver rispettato le regole: «*Tavolta ci vuole coraggio e furio*». Circa la prova degli azzurri li ha trovati tutti in buona forma è convinto che la battuta d'arresto, nella seconda frazione di gara a Malta, non si ripeterà a Bergamo.

«*Non ci basta vincere* — puntualizzato —, *vogliamo di farlo con molti gol anche se il calcio è il Sono sempre dell'opinione che si giochi in 11. Matteoli, che parla lo stesso linguaggio tecnico Giannini, ha possibilità di entrare. Con l'Interista, in panchina, ci sono almeno altri due elementi che meriterebbero di giocare di più*». Chiara l'allusione a Francini e De Napoli. Per ora, comunque, non si cambia.

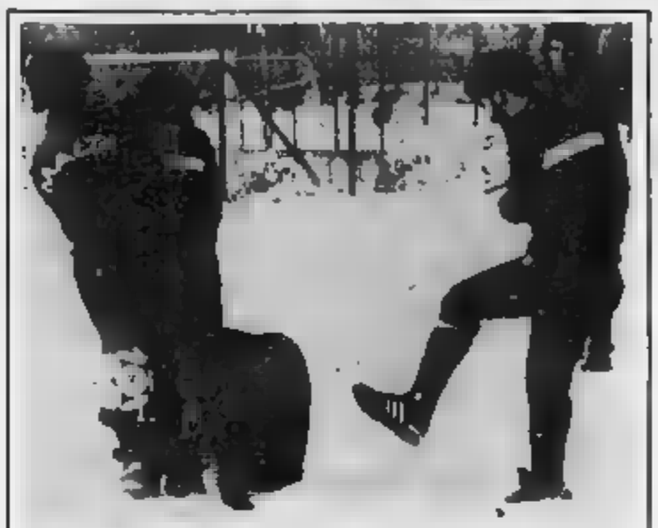
Bruno Bernardi

NAZIONALE: *Zenga (46' Tacconi); Bergomi (46' Francini), Cabrini (46' Nela); Baresi F. (46' De Napoli), Ferri R., Bagni; Donadoni (46' Matteoli), Dossena, Altobelli (46' Serena); Giannini, Mancini).*

ARBITRO: *Sergio Brighenti.*

RETI: *5' Cabrini (rigore), 24' Altobelli (rigore), 32' e Donadoni, 73' Giannini, Ferri, 75' Mancini.*

Nel riquadro: Vicini con Cabrini.



PER I MALTESI ALLENAMENTO SULLA NEVE

Oslo. Soddisfatti per il clima che trovano gelido, molto meno del fatto di essere costretti ad allenarsi sulla neve, i giocatori di Malta da ieri nel Bergamasco. L'allenatore bulgaro Dobrev dice: «Ci rendiamo conto che è una partita molto difficile per la forza degli azzurri e per l'opportunità che hanno di giocare in casa. Il nostro obiettivo è di non rimediare una sconfitta troppo pesante dimostrando però i progressi del nostro gioco»

Campana degli azzurri con Bearzot: temi sponsor, Mancini e Junior

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Nazionale e sponsor, ieri si sono incontrati Campana e Bearzot con i rappresentanti azzurri. Al termine, Campana ha : «stipulando una sui doveri dei giocatori azzurri. Una riunione utile. Per il passato è stato tutto definito; per il futuro si tende ad un accordo per cui quando un calciatore è in Nazionale secondo lo sponsor federale».

Campana ha accennato anche giorno. «*Mancini era da censurare, le frasi stati pesanti, però drammatizziamo. Ha commesso sbagliato, ha parlato a caldo. Il ct ha sbagliato a convocarlo, altrimenti lui diventerebbe un giudice oltre che il tecnico*». Dello stesso parere è Bearzot.

Campana ha aggiunto: «I sono dichiarazioni "a freddo" più sofisticate e particolareggiate di quelle di Mancini. Dossena? E' un calciatore libero, esprime le proprie opinioni in modo sereno. Junior? Mancini ed Junior costituiscono una carta».

g. gand.

C'è stato al Torino un chiarimento tra il tecnico il brasiliano

Pace fra Radice e Junior

Il giocatore ammette di sbagliato - E' contento della solidarietà di Dossena (che verrà multato) - Timori per Kieft: forse solo in panchina con il Como

TORINO — Al mattino quarti d'ora di confronto a porte chiuse, nel pomeriggio per l'allenamento. Così ieri si è ricomposta agli occhi del mondo «frattura» tra Junior e Radice. Che poi in seno alla società polemica scoppiata a Verona costerà al giocatore una pesante multa e che potrebbe significare la rottura di ogni possibile futuro rapporto. fatto che andrà verificato più avanti. Oggi, come hanno spiegato atleta e tecnico, per l'uno conta disposizione e pronto a giocare, per l'altro è importante aver messo la parola fine alla vicenda e poter ricominciare a pensare al prossimo impegno il campionato, il 1° febbraio con il Como.

Erano le quando il dg Torino, Luciano Moggi, ha aperto il suo studio far accomodare e l'allenatore. Junior ha ammesso di avuto (*«Se ho bisogno dell'assistente sociale, a qualcun altro serve uno psichiatra»*) sbagliato.

Il brasiliano, prima dell'allenamento, detto: «*Ho due giorni d'inferno, ci voleva questo chiarimento anni e avrei avuto tempo di parlare così a lungo con l'allenatore. Ho interpretato male le dette da Radice e credo che anche lui abbia riflettuto su quello che è successo tra noi. Non mi ero arrabbiato per le sostituzioni, c'erano stati discussioni per fatti tecnici*».

Junior tornato anche sulla questione di Tokyo, mercato permesso per dare a Maradona che potrebbe essere stata la molla che ha «scatenato» la reazione del giocatore dopo la sostituzione di Verona. «*Abbiamo chiarito anche questo punto. Do la società mi detto che voleva che il cuore in pace*».

Junior, a forza parlare, è riuscito anche a sfoderare un tiepido sorriso e a concedere battuta rilassante: *Fino a un anno fa facevo notizia segnando, poi l'ho fatta con i passaggi-gol, non è mio costume far scalpore in questo modo, non mi era mai di mettere in subbuglio la società. Ora conta che io e il tecnico siamo a disposizione e che riprenda la collaborazione fra noi*».

Il futuro di Junior è nelle mani della società: dipenderà anche dalla conferma dell'allenatore e se dal ritiro possa ancora far parte gruppo. *Io ora voglio rendermi utile ai compagni per concludere un campionato e puntare alla Coppa Uefa*.

A proposito di compagni, sulle parole di Dossena («*Se multato Junior va multato anche Radice*»), il ha affermato: «*E' il segno che tra di noi c'è affiatamento. Siamo un gruppo che pensa stesso modo. Non credo che Dossena ce l'avesse con Radice. Ma è passato è stato in una situazione difficile e può anermi capito*». Ovviamente la multerà Dossena.

Radice poche parole a questione: «*Leo dalla dirmi, ho avuto delle spiegazioni considerato sono tornato tranquillo. siamo guardati negli occhi, non ho dubbi sull'apporto che Junior potrà ancora offrire. La battuta a Verona? A volte uno esprime senza voler fare del male. Sostituire un giocatore mentre stesso nella regola. mio futuro? Ho un contratto fino al giugno dell'88, già depositato...*».

Del pomeriggio trascorso sull'incontro Junior-Radice al Filadelfia (chiuso al pubblico per gelo e per cadute slavine dalla tribuna) c'è da ricordare non si è per i ricuciture del dolore tendine e che — questa non è una nota lieta — si potrebbero allungare i tempi di recupero di Kieft, forse solo in panchina con il Como. L'olandese «controllato» questi giorni (fisioterapista

Franco

Torino. Junior si ritrova volto gli occhi di Radice (Foto La Stampa)

Rispetto reciproco, ma la sfida a tre per i ruoli-chiave azzurri continua

Due sorridono e Matteoli aspetta

Giannini: «Mi sento più mio agio in Nazionale che nella Roma» - Per Dossena problema» e una battuta Radice - Pazienza nerazzurro: «Quando Vicini mi chiamerà sarò pronto»

DAL INVIATA

APPIANO — Dossena e Giannini, coppia ideale Nazionale. loro manovre centrocampo a Bergamo; Matteoli avrà spazio nella ripresa. I giochi sono fatti, gli interessati ne preso sono sodd

Il ragazzo della Roma, 23 anni, è pronto a sottoscrivere anche questo collaudo: con Dossena si trova bene «*ma anche con Matteoli non ci sono problemi, abbiamo giocato assieme a lungo nella Under 21. il granata i meccanismi scattano senza problemi. E' bello giocare lui in questa nazionale nella quale sono libero di agire come non mi riesce nella Roma. la maglia azzurra posso esprimermi modo diverso, nella Roma siamo in quattro a centrocampo a e turno nella posizione centrale. Dossena l'automatismo è naturale, l'intesa già. Voglio dare contro i milanisti per ripagare Vicini della fiducia che mi concede. Non ho paura di affrontare la responsabilità*».

In effetti l'erede di Falcao di Cerezo problemi: «*Ho superato situazioni più difficili; quando entrato in campo ai posto dei brasiliani avevo occhi addosso, dovevo giocare ruolo nel quale occorre molta esperienza. Io ne fatto con la Under 21, piano piano la farò anche in questa Nazionale. Adesso che gruppo cercherò difendere questa maglia*».

Domenica è d'accordo: «*Chi va in campo in azzurro deve adattarsi a moduli diversi, altre abitudini di A Bergamo può darsi che nel primo tempo giochi io in tandem con Giannini, se poi questo ultimo tempo si trattava di una partitella di allenamento scarso valore piano indicazioni*».

Il granata ha ancora parlato dello scambio fra Junior e Radice, precisando che a suo parere fra tecnico e società il dissidi non è ancora stato deciso: «*Non credo che il Torino confermato l'allenatore, c'è un'opzione ma non è scattata. Le parti devono incontrarsi situazione prima. Radice? E' la società che decide, non i giocatori. Ripeto: per me sbagliato lui, solamente Junior. Non neppure altri pensi che Leo se ne vada. Anche dal sottoscritto i giornali hanno scritto che sarei stato ceduto eppure sono nel Torino da sei anni. Dopo una sconfitta l'allenatore non deve dire certe frasi*».

Matteoli aspetta, per ora, il suo ruolo alternativo. Nella ripresa ha giocato assieme a Giannini e Dossena ma non crede nell'ipotesi dei tre «cervelli» in contemporanea a Bergamo. «*Partite come queste non hanno valore; io non ho problemi, sono a disposizione felice di fare parte del gruppo azzurro. Quando Vicini riterrà opportuno di farmi giocare, sarò pronto, come sempre*».

Dopo avere segnato il primo gol in campionato, Matteoli vorrebbe conquistare un altro traguardo in maglia azzurra ma per ora sembra chiuso da Dossena e Giannini. Con lui in squadra, la Nazionale vorrebbe a possedere una vera e propria verticale nerazzurra, iniziando da Zenga, continuando con Bergomi e Ferri e finendo con Altobelli. «*Con Giannini non ho problemi di gioco* — conclude — *siamo stati subito nella bella avventura con Under 21 e ci terrei a continuarla in questa nale. Ad ogni modo aspetto il momento, ho pronto fatto*».

Giorgio Gandolfi

La Juve oggi a Novara

NOVARA — Con S. Gaudenzio, il patrono della città, gli sportivi novaresi festeggiano anche l'arrivo della Juventus per un'amichevole ormai tradizionale.

Per oggi è allo anche Bonsperti. Squadre spalatori lavorano da giorni liberare il terreno di gioco dalla neve. Molto atteso prova è l'ex bianco Dolcetti trasferitosi a Novara l'estate uno dei giocatori fondamentali della squadra Daniova.

Novara: De Giorgi; Picletti, Cacilli; Chiodini, Paladin, Amadei; Sciarra, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Bonacini.

Juventus: Bodini; Favero, Carioola; Bonini, Brio, ; Bonetti, Vignola, Briaschi, Platini, Laudrup.

Roma-Broendby con tappismo

ROMA— La squadra danese del Broendby, qualificata i quarti di finale Coppa dei Campioni, è stata sconfitta dalla Roma per 3-2

Nonostante il carattere amichevole dell'incontro, gruppetto scalmanati non ha perduto l'occasione rendersi protagonista di un atto di teppismo. Dagli spalti dei distinti è stata lanciata una ha sfiorato guardalinee.

Squalifiche e in

MILANO — Il sportivo, rinviando alla prossima settimana la decisioni per la A, ha squalificato quattro giocatori di serie cui Bologna: Nicolini per tre turni e Quaggiotto uno. Gli altri due sospesi De Simone (Catania) Vendetelli (Messina) entrambi per un turno.

Questi gli per domenica, 20° giornata di B: Arezzo-Triestina: Fabbricatore; Bologna-Modena: Magni; Campobasso-Messina: Luci; Catania-Cesena: Baldi; Genoa-Taranto: Nevi; Vicenza-Lazio: Corrieri; Lecce-Cagliari: Vecchiattini; Parma-Pescara: Frigerio; Pisa-Cremonese: Lombardo; Sambenedettese-Bari: Lamorgese.

Tv e sport

Quei tiri Mancini

In margine alle dichiarazioni d'amore gli arbitri che il sampdoriano Mancini ha rilasciato domenica scorsa, va rilevato un aspetto del problema che chiama in ballo l'informazione. La stampa televisiva e scritta è sempre più aggressiva, mette i microfoni e i taccuini sotto il naso a giocatori di giri, che non hanno avuto il tempo di smaltire la robbia. E abbocano facilmente all'amo della polemica. Intendiamoci, tutti maggiorenni, almeno per quanto riguarda l'anagrafe, e ci commuove affatto la penosa situazione quei giocatoli internati in balia dei cronisti. Ma la pressione è tanta.

E poi c'è l'alibi dello che, salvo eccezionali, dimostra tutto e il contrario di tutto. «Vedremo stasera moviola»: è la frase che la domenica pronunciata dai radiocronisti in diretta, dal Mancini in collera, dai tifosi in agitazione. Le viola parecchi tiri ...mancini, se ci consente facile gioco parole, perché a velocità diversa quella dell'occhio no, da un'angolazione molto spesso opposta a quella in cui trovava l'arbitro, pretende sputare sentenze di questo o quel risultato, comandata quel Carlo Sassi che parla sempre troppo e con con i suoi ragionamenti molto opinabili le idee altrui.

La curiosità che desta la moviola è enorme, e perciò andrebbe usata con grande prudenza. Ma è innegabile che ad usarla non rinuncia nessuno. Così entra di soppiatto anche in «Domenica Sprint», che in questo modo ha po' sprint ma continua a rubare ascoltatori sorella maggiore. L'ultima volta il responso di «Audiel» è stato severo: 3 milioni di ascoltatori per la trasmissione delle 20,30, 3 milioni e mezzo (poi in calenda) per «La Domenica Sportiva».

potrebbe diverso. *Non bastano l'arguzia di Sandro Ciotti ed il cipiglio di Omar Sivori a fare il una trasmissione che arriva troppo tardi, cammina come lumaca, fantasia. Ci prova Franco Zuccalà qualche cambiare il tono. Magari adoglia misura, come coloro che vogliono andare controcorrente, ma ha almeno il pregio aver capito che chi arriva per ultimo nella giornata sportiva o una tono rotocalco dà soltanto l'impressione di essere un ritardatario.*

Gianni Romeo

Ad Avellino i tifosi contestano anche Dirceu

Aggredito Schachner

AVELLINO — Un di tifosi dell'Avellino ha prima contestato e poi aggredito i calciatori, tre sconfitte . c'è stato un nutrito lancio di agrumi e ortaggi vari; poi sono stati scagliati sul campo dei petardi. Infine una ventina di ultrà hanno superato lo sbarramento ed hanno i calciatori. Alcuni sono stati giunti da spintoni e calci. Bersagli preferiti Schachner e Sono state anche danneggiate auto di Schachner, Osuru e Dirceu.

Di Somma ed alcuni dirigenti ed inservienti della hanno cercato di placare immediatamente i tafferugli. Vinicio ha parlato con un gruppo di ultrà riuscendo a ristabilire la

In precedenza il sindaco Graziano aveva aspramente redarguito i calciatori. Incontrandoli uno per uno in un ufficio adiacente stadio. c'è un altro incontro fra il presidente e gli staff tecnici. I aderenti centro di coordinamento in Irpinia e una nel penisola) sono dissociati manifestazione protesta. Nessun calciatore ha voluto commentare avvenimenti, eccezione di Dirceu, il quale ha detto: «*E poi lamentano se i calciatori rifiutano venire ad Avellino*».

c'è la notizia Antonio Sibilia, già presidente dell'Avellino, è nuovamente azionista della società. La d'Appello di Napoli ne ha dissequestrato i beni, procedendo confische. Pertanto risultano nuovamente valide per 5 milioni dell'ex presidente e padre-padrona dell'Avellino.

Otto gol Under

FIRENZE — Ieri Cerullo ha guidato Coverciano un allenamento dell'Under 21 contro Pontedera. gol all'attivo: goleador Notaristefano che messo segno 4 reti, due gol li ha segnati Baldieri, Berti Lerda hanno completato goleada.

Maldini ha per il test. La squadra, che mercoledì 28 affronterà in amichevole Dir Parma essere quella vista ieri due inserimenti, quali sarà sicuramente quello di Gazzaneo, assente ieri per un infortunio.

Questa la formazione mandata in campo ieri: Loriert (46' Gatta); Pioli, Maldini; Zanoncelli, Ferrara Brambati), Costacurta (46' Lucci); Berti, Onorati (46' Cucchi), Scarafoni Lerda, Notaristefano, dieci.

Le spiegazioni di

FIRENZE — Il chiarimento annunciato da Bersellini avvenuto: «*Non ho mai fatto polemiche in vita mia, non ho mai risposto a nessuno, credo nel lavoro che alla fine paga. Ho un ottimo rapporto con i giocatori e permesso che io intendo*». Qualcuno gli ha ricordato di averlo vista preda all'ira domenicale: «*Di solito, chi è irato sentenzia gran cose, tu invece eri calmo*».

Bersellini ha concluso: «*Se Gesù Cristo cercasse di disturbare il lavoro che sto facendo, se cercasse di misurlo, lo prenderei per il collo e lo metterei fuori dagli giocatori. Prima della partita con l'Avellino, mio giocatore è venuto da dirmi: "Ha sentito quel che hanno detto una televisione?". parlato notizie vere, cui deciso di intervenire*».

SERENO ACI 87

ASSISTENZA TOTALE ED ESCLUSIVA

L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:

AUTO GRATIS per 15 giorni in caso d'incidente oppure in alternativa
TRASPORTO dell'autovettura fino a destinazione
RIMBORSO SPESE ferroviarie per il coniuge e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE mediche e ospedaliere
ASSICURAZIONE INFORTUNI gratuita fino a 12.000.000 di capitale assic.
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di necessità
SPEDIZIONE gratuita dei pacchi di medicinali non reperibili nella provincia di fermo auto

ancora offre:

- nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa presso sede di via Giolitti 15 e orario normale d'ufficio;
- una guida per la degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;
- il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.

ASSOCIATI ALL'ACI TORINO

PRONTO-NEVE

BARDONECCHIA

0122 ... - 24 ORE SU 24

Informazioni corrette e aggiornate sulle condizioni della neve e delle piste

RALLY Kankkunen e Biasion 1° e 2°, oggi si conclude la gara mondiale

Montecarlo aspetta due Lancia

Ieri le Delta HF 4WD si [illegible] accontentate di controllare [illegible] avversari (il più vicino, Rohrl [illegible] la Audi, è staccato [illegible] quasi 6 minuti) - Respinto [illegible] reclamo della [illegible] contro presunte irregolarità delle vetture torinesi

Il cambio del cambio

[illegible] minuti la Delta [illegible] Kankkunen smontata e rimessa [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO
PONT-DE-SOLEIL — *Come vola un corvo [illegible]no, trenta chilometri a Montecarlo, [illegible] la strada che [illegible] fare per arrivare [illegible] Pont-de-Soleil [illegible] capitale [illegible] rally [illegible] l'idea dell'anno-luce, sono 120 chilometri intercontinentali di curve e oggetti.*

Pont-de-Soleil è [illegible] ieri il principale posto di assistenza del rallye dei Principato, o di Lanciolandia, [illegible] giornale locale [illegible] battezzato queste zone selvatiche, battute e automobilisticamente assoggettate dalle Delta della [illegible] torinese. I piloti [illegible] diretto ad [illegible] sosta di 45 minuti: per il cambio del cambio dell'auto di Kankkunen. [illegible] leader, l'équipe Lancia-Martini ha impiegato 38 minuti, battendo il proprio record di 4'25", stabilito il giorno prima per Biasion.

Veder effettuare, in alta [illegible]pera montagna, nel freddo, [illegible] neve, un'operazione che per il signor Rossi richiede un fermo-macchina di una settimana è stato, da parte nostra, [illegible] di voyeurismo spinto. Il cambio del cambio è nel rallye la sola sublimazione operaistica dell'epilettico cambio [illegible] ruote in formula [illegible] Perfetti castori disfano un monumento di leghe speciali e ne erigono un altro ancor migliore al suo posto, nella pancia della vettura. Passano auto di cittadini della grande Francia mobili, guardano, dicono «ce sont les italiens».

L'Assistenza [illegible] nome dell'operazione viene pronunciato in un certo modo, proprio con la maiuscola) è in realtà atto teatrale [illegible] ponente, copione complesso e perfettamente recitato. La Lancia «spende» per questa recita tre vetture dello staff dirigenziale, otto unità mobili fin [illegible] ognuna [illegible] costituita [illegible] furgoncino e un furgoncino-[illegible] [illegible] totale [illegible] ventiquattro meccanici e un elettricista, quattro vetture stravelociper il pronto intervento, nove [illegible] a bordo i ricognitori che sono ex piloti efficaci e patetici o piloti [illegible] riserva devoti e rancorosi, una vettura con due medici, un cuoco per fare da ponte-radio fra tutta questa compagnia. Milioni, e a fine stagione miliardi.

L'Assistenza-Lancia [illegible] cupa a Pont-de-Soleil uno slargo dalla strada, e intor[illegible] all'asfalto ci sono cerchi concentrici. Il primo cerchio [illegible] quello dei meccanici, i quali prima di [illegible] scatola del cambio estraggono dall'auto il pilota ed il navigatore, e mandano Kankkunen e Piironen a mangiare spaghetti [illegible] energetici, a seconda o a piacere (dipende dai dottori Bartoletti e Bevilacqua), nel furgoncino-ristorante, [illegible] e Siviero. Intorno ai meccanici ci [illegible] i grandi capi dell'operazione, Fiorio e Lombardi e Russo e Pianta e Battista. Intorno [illegible] grandi capi ci sono i tedeschi e i giapponesi, che fumano tutto: i giapponesi perché [illegible] giapponesi e [illegible] al mondo [illegible] fotofili [illegible] tutto, i [illegible] perché sono della Audi e spiano. Siamo [illegible] quarto cerchio, quello degli astanti, gli unici con facce davvero [illegible]tere, professionali, [illegible] che [illegible] è allenata a lungo all'incombenza, al mestiere di astante.

[illegible] quinto cerchio [illegible] di, sennò [illegible] strada non passerebbe nessuna, e invece deve passare il 55° Rallye di Montecarlo. [illegible] è alto il cerchio-aureola dei corpi bianchi, che contano [illegible] spanci dei panini che i meccanici mangiano lavorando, conditi dall'olio di [illegible] e di gomiti. C'è [illegible] che reparte a comando, altri fanno per lui [illegible] scansione dei tempi, dei riposi. Lui si incapriola, [illegible] incastona nell'auto, gli occhi [illegible] e chiari [illegible] sembrano fanali, superficie oculare quadrupla [illegible] quelli [illegible] degli occhietti di Biasion, e va giù [illegible] il traguardo di giornata, [illegible] mare, che come vola un corvo è a pochi chilometri e manda su, a Pont-de-Soleil, [illegible] e odori dopanti, eccitanti. Ma la gente [illegible] qui [illegible] droga annusando vapori [illegible] benzina, come i «gamines» di Bogotà. I bambini colombiani che dimenticano con la fame, e si scaldo tocc[illegible] furtiva, in rapidi [illegible] cessi al primo cerchio, i tubi di scappamento delle sublimi spiaggiatrice Lancia Delta.

Gian Paolo Ormezzano

MONTECARLO — Siamo all'ultimo atto [illegible] Rallye di Montecarlo, prima prova [illegible] mondiale marche e piloti 1987, e i protagonisti [illegible] cambiano. Audi, al rafforzat[illegible] al comando della classifi[illegible] dopo la tappa di ieri (da Cap al Principato [illegible] Monte[illegible] 480 chilometri [illegible] Alpi Marittime alla [illegible] Azzurra, 141,70 di prova speciali) [illegible] Lancia [illegible] 4WD di Juha Kankkunen e [illegible] sieri, che segue [illegible] 51" [illegible] «gemella». Difficile che [illegible] tappa di oggi provochi scossoni: quasi 6 minuti [illegible] il distacco dell'Audi Quattro [illegible] Walter Rohrl.

Le condizioni meteorologiche estremamente mutevoli (dal ghiaccio [illegible] Ventoux [illegible] bufere [illegible] Alpi, all'asciutto della [illegible] Azzurra) hanno [illegible] fondamentale la scelta delle gomme. [illegible] hanno giocato un brutto [illegible] a Massimo [illegible] nella prima prova speciale di ieri, dopo 12 chilometri di percorso [illegible] innevato, [illegible] è trovato sull'asciutto con le gomme sbagliate ed ha perso 44". E' rie[illegible] Walter Rohrl che ha vinto tre [illegible] cinque [illegible] speciali, [illegible] — [illegible] il tedesco ha poi [illegible] — «*Il motore della [illegible] Audi vada a bassi regimi e non ne conosciamo ancora le cause*».

Il recupero [illegible] Rohrl ha tre spiegazioni. Innanzitutto, la classe del pilota tedesco. Secondo, i lunghi [illegible] quali improvvisi tepori hanno [illegible] sciolto la neve. Terzo, la strategia più prudente decisa dalla Lancia che ha esortato i suoi piloti a non forzare: il vantaggio acquisito ha [illegible] da stimolo alla prudenza.

Stamane partenza per l'ultima tappa (445 chilometri [illegible] quali 114,400 [illegible] prove speciali) [illegible] a Montecarlo [illegible] scendi [illegible] ogni che si [illegible] principato: a mezzogiorno l'appuntamento storico del «Turini» dove già [illegible]a notte si è radunata un'enorme folla. Arrivo [illegible] vault al porticciolo mon[illegible]sco alle 18. Lo due Lancia [illegible] [illegible] al comando?

Ma il rally ha avuto una «coda». Il direttore tecnico della Mazda [illegible] presentato un reclamo ufficiale [illegible] tro la Lancia. L'accusa: irregolarità nell'avantreno (per consentire il montaggio di gomme chiodate), nel radiatore, nelle sospensioni ed in altre parti meccaniche della Delta. I commissari dopo una verifica durata fino [illegible] 23 e oltre hanno respinto il reclamo giudicandolo infondato.

Guido Coppini

Classifica (dopo 21 prove speciali): 1. Kankkunen-Piironen (Lancia «Delta [illegible] 4WD») 8 ore 01'58"; 2. Biasion-Siviero (Lancia «Delta HF 4WD») a 51"; 3. Rohrl-Geistdorfer (Audi «200 Quattro») a 5'50"; 4. Blomqvist-Bergiund (Ford «Sierra 4x4») a 6'40"; 5. Carlsson-Carlsson (Mazda «323») a 12'10".

Auriol gambe rotte

Drammatico colpo di [illegible] fra le moto nella penultima tappa della Parigi-Dakar

Colpo [illegible] scena nel penultimo giorno della Parigi-Dakar. Il capocla[illegible]fica [illegible] moto Hubert Auriol [illegible] all'abbandono [illegible] seguito ad una drammatica [illegible] L'incidente [illegible] verificato nel corso della prova speciale [illegible] Toll-Dara, a [illegible] chilometri dal traguardo. Il pilota [illegible] Cagiva si [illegible] trova [illegible] e stava forzando [illegible] per tentare di [illegible] il suo vantaggio su Neveu, quando ha urtato alcuni ceppi d'albero probabilmente trasportati da una buferà e semisommersi nella sabbia.

L'impatto è stato violentissimo ma Auriol, aiutato [illegible] francese della Suzuki Marc Joineau, è risalito in sella ed è riuscito a raggiungere il traguardo con soli 6' di distacco dal vincitore Neveu. [illegible] pilota è stato soccorso dal medico [illegible] team varesino Jacques Bonniers che ha riscontrato [illegible] fratture di entrambe le caviglie, [illegible] quali una esposta. Oggi [illegible] Parigi sarà sottoposto ad intervento chirurgico.

La gara a questo punto non ha più storia con la Honda di Neveu [illegible] comando con oltre un'ora [illegible] [illegible] vantaggio su Orioli, vicino alla [illegible] quinta vittoria.

Fra le auto la vittoria di tappa è andata a Zanirolli [illegible] ge Rovar, seguito a 42" da Cowan, da Vatanen a 7'31". Quest'ultimo [illegible] altre un'ora di vantaggio su Zanirolli.

BASKET In Jugoslavia per la Coppacampioni

La Tracer cerca a Zara la strada per Losanna

Un successo lancerebbe i milanesi [illegible] finalissima [illegible] Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO
ZARA — *Billo [illegible] Tracer in Jugoslavia [illegible] l'ultima partita di andata del girone finale di Coppa Campioni: partiremo [illegible] in charter da [illegible] (gli aeroporti milanesi non offrivano comodi orari per il decollo), [illegible] lo scontro con lo Zadar e poi immediato rientro nella notte. Ridotti al minimo i noiosi tempi morti di queste trasferte per un impegno che può rivelarsi decisivo [illegible] [illegible] successo (sarebbe la seconda vittoria esterna [illegible] milanesi, praticamente la garanzia di [illegible] dere alla finalissima di Losanna) mentre una sconfitta sarebbe poco pero, visto che sull'Adriatico sono già naufragate Zalgiris e Orthez, cioè a dire le due maggiori rivali [illegible] Tracer.*

Ad attendere i campioni d'Italia, [illegible] squadra che tradisce il tipico «corri-e-tira» del basket slavo [illegible] un gioco quasi all'italiana. «Un basket controllato, giocato la palla con pazienza per cercare il tiro migliore, una costante [illegible] a uomo e sotto canestro Vrankovic, pivot di 2,15, gran stoppatore, [illegible] i presupposti per [illegible] contropiede» sintetizza [illegible] che ha studiato a lungo gli [illegible] si.

La chiave per spiegare questa [illegible] atipico [illegible] chiama Pino Gergia, allenatore [illegible] anni, figlio di italiani, nato italiano e diventato [illegible] stava seguendo i destini della sua città. Gran folletto del basket [illegible] alla fine degli Anni Cinquanta, bloccato da questioni burocratiche quando Cantù [illegible] rario come italiano, allenatore vincente che portò Gorizia nel massimo campionato [illegible] fine degli Anni Sessanta, Gergia è legato a filo doppio a Zara: prima allenatore-giocatore, poi coach a tempo pieno, armati con un'esperienza internazionale di prim'ordine, acquisita anche [illegible] America. [illegible] tappa, [illegible] anno fa, Notre Dame [illegible] giocava [illegible] Berlino.

«La Tracer [illegible] ricca di campioni — dice Gergia — ma se riusciremo a non farci impressionare [illegible] sua [illegible] molto dura, potremo [illegible] batteria. Troppi infortuni (Sunara ha un polso ingessato, Blasevic [illegible] l'epatite, Matulovic è [illegible] fermo per [illegible] stiramento [illegible] legamenti del ginocchio) ci hanno messi fuori gioco in campionato; in Coppa [illegible] abbiamo speranze per la finale, cui approderemo [illegible] Tracer e Zalgiris, [illegible] almeno vogliamo uscirne [illegible] [illegible] imbattuti in [illegible]

E forse anche questo cumulo [illegible] circostanze ha fatto sì che le autorità jugoslave rompessero una [illegible] consentendo allo Zadar di schierare (solo in Coppa) Popovic [illegible] Petranovic, attualmente militari, accanto al gigante Vrankovic, a Matulovic e Obad. Ma il jolly nella manica [illegible] Gergia è il sedicenne Kokasec, una guardia di [illegible] metri [illegible] viene presentato [illegible] «Il [illegible] Dream Petrovic»: un giocatore [illegible] non [illegible] bluff come quel Babic (oggi neppure in formazione) che tiene un solo giorno di gloria in Coppa Korac nell'85, contro malcapitati atleti, quando lo Zadar si mise al suo servizio e gli fece segnare [illegible] punti [illegible] «cannoniere» immediato [illegible] [illegible] il primato di 138 punti realizzato dall'odiato Petrovic.

Peterson però su tutto è ha tutto preparato [illegible] [illegible] concentrati in difesa, [illegible] ogni opportunità per il gioco veloce [illegible] [illegible] [illegible] contropiede, selezionare i tiri. Stiamo anche cercando di velocizzare la manovra per portare McAdoo a tirare libero, senza falicare: [illegible] quelle condizioni è difficile che sbagli».

Guido Ercole

Notizie flash

● **Italia-Grecia juniores** di calcio, svoltasi ieri a Nardò, in preparazione all'esordio degli azzurrini nel campionato europeo di categoria, si è conclusa col risultato di 2-1. Rete di Verga, autogol del greco Bouras, rigore di Policchronipoi, gol finale di Visca.

● [illegible] **Carvisio**, nelle [illegible] di prova in [illegible] [illegible] campionato europeo [illegible] [illegible] a due (sabato e domenica), il miglior tempo di [illegible] è stato realizzato da Svizzera [illegible] con 1'05"37, seguita da Ures [illegible] con 1'05"59 e da Cornada [illegible] con 1'06"81.

● [illegible]tor Valerio Nali affronterà [illegible] 20 febbraio a Forlì il francese [illegible] Amand [illegible] il titolo europeo [illegible] pesi piuma lasciato vacante dall'inglese Jim McDonnell.

● [illegible]volci tutta la Italiane qualificate. *Campionati maschili:* [illegible] (Turi-Pasini Mo 3-1. *Femm.:* [illegible] Ra-Bayern L. 3-0. *Coppe m.:* Tartarini Bo-Radiot. Riga 3-0. *F.:* Akademik Varna-Nelson Re 0-3. *Confederale m.:* Enermix Mi-Fortuna [illegible] 3-0; [illegible]peiller (Fra)-[illegible]tal Pr 3-3. *F.:* Civ & Civ Mo-Racing Paris 3-2; Vukovar (Yugi-Yoghi A 1-3.

■ Atletica: due record indoor a Genova e a Firenze

GENOVA — Giuliana Salce ha aggiunto [illegible] altro record alla sua collezione [illegible] mondiali di marcia indoor. Nella gara di apertura del secondo meeting d'inverno la marciatrice di Ostia ha siglato con 14' 02"22 la miglior prestazione mondiale nelle due miglia, abbassando il precedente limite (14'39"01 della statunitense Susan Lyers) di 37". Esordio di valore per il campione olimpico Alessandro Andrei. Il (lorentino ha «sparato» il peso a 21,22, [illegible] gior [illegible] mondiale di questa stagione. La bulgara [illegible] metri in alto, record mondiale stagionale.

Nel 60 discreto progresso per Pavoni che si è allenato in 6"70. Da segnalare inoltre, nella riunione contemporanea a Firenze, il record italiano di salto in lungo ottenuto, [illegible] 8,57, [illegible] Antonella Capriotti che si [illegible] nell'occasione di ben 15 centimetri.

■ Tennis a [illegible] batte Noah, [illegible] Lendl

MELBOURNE — Lo svedese Stefan Edberg, campione [illegible] carica, ed il cecoslo[illegible] Ivan Lendl, testa di serie [illegible] 1, si sono qualificati [illegible] per le semifinali degli open australiani di tennis. Edberg ha eliminato [illegible] tre set (6-1, 6-4, 6-4) il cecoslovacco Mecir. L[illegible] ha battuto per 7-5, 6-1 6-3 Jarryd. In semifinale è [illegible] anche il sorprendente [illegible] Masur che dopo il successo [illegible] Becker ha battuto [illegible] 6-3, 7-5, 6-4 il [illegible] Evernden. [illegible] quarto semifinalista è Pat Cash, che ha eliminato in quattro set (6-4, 6-2, 2-6, 6-0) il francese Yannick Noah, te[illegible] [illegible] [illegible]. Le semifinali: Cash-Lendl e Edberg-Masur.

[illegible] apprende intanto [illegible] Amburgo, come scrive «Bild», che la sconfitta inattesa di Becker porterà il giocatore al divorzio con l'al[illegible] Bosch, datuso [illegible] modo [illegible] cui Becker ha preparato gli open di Melbourne.

■ La Berioni cede di misura in Coppa Korac a Saragozza

SARAGOZZA — [illegible] tagliata fuori dalla qualificazione alle [illegible] la Berioni ha egualmente affrontato con lo spirito battagliero l'ultima trasferta della Coppa Korac, tenendo [illegible] a Saragozza alla quotata squadra [illegible] [illegible] prima [illegible] classifica nel campionato spagnolo, [illegible] altri incontri di coppa Korac: Antibes-Divarese 65-91; Spartak Leningrado-Arezzo Cantù [illegible] (46-37); Budocnost Titograd-Mobilgirgi [illegible] 84-90 (38-41).

La Mobilgirgi è qualificata per le semifinali, le altre squadre [illegible] eliminate. Cop[illegible] Ronchetti (femm.): a Cinisello Balsamo, Deborah-Mineur Pernik 94-54 (43-12).

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 21 gennaio 1987 è stata di 516.869 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible] Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice [illegible] STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio [illegible] di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo Pal[illegible]
Enrico [illegible], Luca [illegible], Umberto Cattaneo, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alberto Ferraro (presid.), Luigi Demarini, Giovanni [illegible]
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Zona Industriale 35, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895
CERTIFICATO N. 930 DEL 14-12-1986

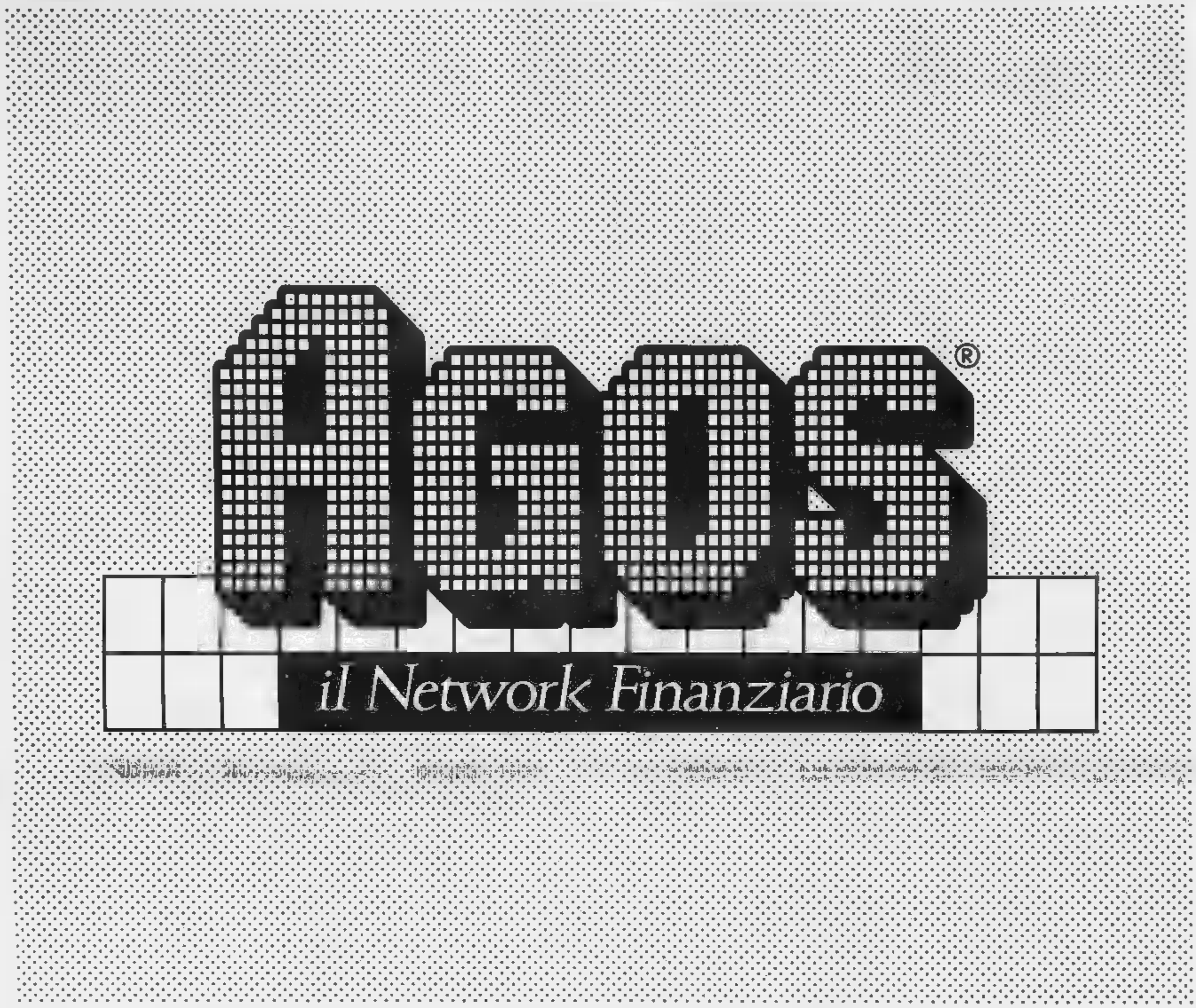
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20133 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 89 96 1
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80, via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 66 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 29 317 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 542 - AOSTA, v. S. Bernardo, 10 - Tel. 42 951 - ARONA, v. la Bolgora, 45/a - Tel. 41 700 - ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32 222 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 788 - v. Repubblica, 28 - Tel. 355 350 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 238 926 - CATANIA, p.le Clodio 92/II, 10 - Tel. 533 007 - CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 026 - COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 370 875 - CUNEO, v. G. Giolitti, 11 - Tel. 50 833 - FIDENZA, v. Cremona, 58 - Tel. 37 44 - FIRENZE, v. le Belfiore, 36/a - Tel. 361 108 - GENOVA, p. C. Colombo, 1/19 - Tel. 541 296 - IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273 371 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 - 365 554 - Sed., v.le G. Mantova (Dallera Mont) - Tel. 28 28 285 - MODENA, v. Emilia, 7 - Tel. 218 343 - NOVARA, v. Matteotti, 1 - Tel. 33 241 - PADOVA, p.ta Codalunga 22/c - Tel. 775 22a - PALERMO, v. Mariano Stabile 168 - Tel. 334 822 - PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 34 067 - REGGIO CALABRIA, Tel. Primario 13 - Tel. 20 546 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Accademia, 2 - Tel. 41 648 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 304 - SANREMO, v. Goccioli, 47 - Tel. 886 949 - SASSARI, v. Roma/Sassu, 5 - Tel. 275 438 - SAVONA, v. Astengo, 1/7 - Tel. 26 715 - VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60 400

POLO DIESEL

A GRANDE RICHIESTA.

Polo Diesel 1300: la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, [illegible] città fa più di 16km con un litro [illegible] gasolio, più di 15 quando viaggia [illegible] 120, e richiede un minimo di manutenzione.
Ma [illegible] risparmia se stessa. È scattante, briosa in città, e confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha un motore completamente nuovo prodotto [illegible] più grande costruttore di Diesel automobilistici del mondo. Ed [illegible] «grande»: nell'economicità, nel confort, nel piacere [illegible] guida che offre, nella versatilità d'impiego e per lo spazio nell'abitacolo e nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN c'è [illegible].
[illegible] punti di Vendita e Assistenza [illegible] Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda [illegible] copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



VISTO CONSOB

1987, la nuova realtà finanziaria italiana esige strumenti solidi e innovativi per proteggere la fiducia dei risparmiatori.

Agos saluta l'anno dell'organizzazione e del consolidamento finanziario.

Il mercato finanziario si è diversificato e le proposte si sono moltiplicate ponendo problemi non solo di scelta ma anche di gestione dei risparmi.
Questo nuovo scenario rende necessario lo sviluppo di un sistema di servizi collegati e in grado di dialogare attivamente con i risparmiatori: un Network Finanziario, il primo.
Un Network che fornisca una consulenza completa su prodotti e servizi finanziari. Un Network che moltiplichi e selezioni le opportunità, che si distingua per la chiarezza dell'offerta e la presenza costante nella gestione. Una struttura operativa diffusa capillarmente nel Paese, che con i suoi uomini e le sue tecnologie garantisca una consulenza globale nelle diverse aree di attività. Questo Network Finanziario – il primo Network Finanziario italiano – ha un nome: Agos.
Un nome non generico, quasi un nome di persona, per dire chiaramente che ogni servizio, che ogni prodotto, che ogni consiglio finanziario deve essere il frutto di una grande esperienza al totale esclusivo servizio personale del risparmiatore.

GRUPPO INIZIATIVA

Sotto inchiesta per falso e peculato l'Usl e due centri medici privati

La salute in subappalto

Quattro arresti e nove fermi tra gli amministratori dei [illegible] istituti ed alcuni funzionari e impiegati dell'Unità sanitaria - Esami «dirottati», analisi pagate il doppio e rimborsate in [illegible] di convenzione

I laboratori di via Magenta e di Mirafiori al centro della nuova inchiesta sulla sanità

Tempesta giudiziaria sull'Usl 1-23 e su [illegible] centri medici privati. Il Studio [illegible] Diagnostico Mirafiori, [illegible] sedi in corso Traiano 64/14 e in via Roma 235, e il Centro [illegible] di via Magenta 25. Quattro mandati di [illegible] e nove mandati di accompagnamento hanno colpito [illegible] amministratori dei due istituti privati [illegible] un gruppo [illegible] funzionari e impiegati dell'[illegible] sanitaria locale. Le accuse sono di falso ideologi[illegible] peculato e associazione per delinquere. Secondo il giudice istruttore Cuva e il sostituto procuratore Stella Caminiti, [illegible] parte degli esami diagnostici dell'Istituto Mirafiori, regolarmente convenzionato con [illegible] Regione e l'Usl, veniva «subappaltata» al Centro [illegible] di via Magenta, privo di convenzione, e poi [illegible] rimborsata dall'amministrazione pubblica.

Il blitz [illegible] magistratura è scattato ieri mattina [illegible]alba. Agenti della Digos hanno bussato [illegible] porte di medici, amministratori, funzionari e impiegati dell'Usl. La clamorosa inchiesta della magistratura s'era iniziata nello [illegible] dicembre, quando erano state inviate le prime comunicazioni giudiziarie.

Le nove persone colpite [illegible] mandato di accompagna[illegible] sono state condotte, una alla volta, [illegible] via Tasso, al terzo piano dell'ufficio istruzione. Gli interrogatori sono proseguiti fino a tarda sera. Soltanto questa mattina i due magistrati faranno [illegible] primo bilancio e chiari[illegible] la posizione dei fermati. I quattro arrestati [illegible] invece, interrogati entro la fine della settimana: [illegible] il dottor Enrico Luparia, 38 [illegible] (radiologo all'ospedale Sant'Anna) e l'in[illegible] [illegible] Strona, 54 anni, amministratori del Centro Medico di via Magenta, il dottor Luciano Michelozzi, [illegible] anni, amministratore [illegible] Studio [illegible] fiori, e il capo dell'ufficio liquidazioni dell'Unità sanitaria locale 1-23, Liliana Cordero, 47 anni.

Stando all'ipotesi formulata dall'accusa, vi sarebbero stati dirottamenti di pazienti [illegible] struttura pubblica ai centri medici privati. [illegible] pagati più del dovuto e [illegible] qualche caso «duplicati», e certificati attestanti analisi mai avvenute. Tutto con la complicità diretta [illegible] personale dell'ufficio liquidazioni. Un funzionario di medicina integrativa di base dell'Usl, il dottor Mario Parino, avrebbe inoltre autorizzato l'Usl — con una relazione [illegible] servizio — a rimborsare [illegible] terminati [illegible] diagnostici [illegible] [illegible] prezzo doppio. Ieri mattina, mentre le pattuglie della Digos prelevavano nelle loro abitazioni gli imputati, altri agenti hanno perquisito le sedi dei due centri privati e dell'ufficio liquida[illegible] dell'Usl sequestrando documenti.

Per [illegible] i centri [illegible] privati coinvolti nell'inchiesta sono soltanto due, ma il loro numero sarebbe destinato ad aumentare, così [illegible] non il [illegible] che la [illegible] sabilità per la gestione dell'ufficio liquidazioni [illegible] coinvolgere i vertici dell'Usl torinese. I responsabili dell'Unità [illegible] voluto rilasciare alcuna di[illegible] sull'iniziativa [illegible] magistratura. Si sa, però, che il capo ripartizione [illegible] servizio convenzioni della [illegible] Regione, dottor Vincenzo Bianco, è stato sentito [illegible] testimone [illegible] Cuva e Caminiti.

Come [illegible] gli imputati? Sostengono [illegible] amministratori del Centro medico [illegible] di via Magenta: «*Noi [illegible] soltanto degli eseguiamo diagnostici per conto dell'Istituto Mirafiori, esami [illegible] golarmente fatturati. Forse [illegible] stato [illegible] irregolarità di tipo amministrativo, non [illegible] comunque da giustificare [illegible] manette*».

All'Istituto Mirafiori affermano che la Regione e l'Usl non [illegible] minimamente danneggiate. La protesta più vibrata è del [illegible] di Annamaria Geccele, un'impiegata dell'ufficio liquidazioni colpita da mandato di accompagnamento: «*Capisco le esigenze dei magistrati, [illegible] io, [illegible] mia moglie, [illegible] ho saputo più nulla da quando l'hanno prelevata [illegible] ieri mattina alle 6. Se si prevede [illegible] gli interrogatori [illegible] avanti per una notte intera, costa troppo [illegible] una telefonata a avvisare i famigliari?*».

[illegible] Ceramelo

I nomi degli inquisiti

Questi i nomi dei q[illegible] arrestati per falso ideologico, peculato e associazione [illegible] delinquere: Enrico Luparia, [illegible] anni, medico radiologo del Sant'Anna, e ingegner Riccardo Strona, 54 anni, amministratori del Centro medico diagnostico di via Magenta 25; dottor Luciano Michelozzi, 47 anni, amministratore dello [illegible]dio Medico Mirafiori; Liliana Cordero, capo servizio dell'ufficio liquidazioni dell'Usl 1-23.

Hanno ricevuto [illegible]mandati di accompagnamento e [illegible] in stato [illegible] fermo con le stesse imputazioni: il dott. Filippo Visconti e [illegible] figlia Bianca Vitali Visconti, dipendenti [illegible] Centro medico di via Magenta; Emanuela Cervini, moglie dell'amministratore del Centro Mirafiori, Luciano Michelozzi; il dott. Mario Parino, funzionario [illegible] medicina [illegible] base dell'Usl; Angela De Michelis, Annamaria Geccele e Milena Madoni, impiegate dell'uf[illegible] liquidazioni, e altri due impiegati amministrativi dell'Usl di cui non si conoscono ancora i nomi.

Nel centri coinvolti

Impiegati increduli «I titolari [illegible] fuori città»

«*Il dottore è fuori. Non sappiamo quando torna*». La risposta, ieri [illegible] la stessa negli uffici amministrativi dello Studio Medico Mirafiori e del Centro Medico Magenta. Il dottor Luparia, l'in[illegible] Strona, il dottor Michelozzi risultavano tutti raggiungibili «*su appuntamento, fra qualche giorno, il loro rientro a Torino*». La notizia degli arresti, accolta [illegible] incredulità pressoché autentica («*Suvvia, non scherziamo! Sono [illegible] perbene*»), veniva immediatamente seguita da ferrei «*no comment*».

I due istituti coinvolti nel[illegible] sono profondamente diversi. Il «Mirafiori» è una società a [illegible]bilità limitata, [illegible] centrale al primo piano [illegible] un grande condominio [illegible] corso Traiano 64/14 e due succursali: una a poche decine di metri, in corso Traiano 66/19 (una palazzina a due piani che ospita il centro di riabilitazione e fisioterapia). [illegible] in via Roma 235. Ieri pomeriggio risultavano tutte piut[illegible] affollate, con lunghe [illegible]e all'accettazione.

Nessuno, invece, in via Magenta 25 dove, al secondo piano di un'elegante [illegible] d'epoca con giardino, [illegible] Il Centro [illegible] con sofistica[illegible] servizi [illegible] ecodiagnostica ed emodinamica. [illegible] impiegate amministrative spiegavano di [illegible] il «solo da pochi mesi» e di non conoscere nessuno.

Al Mirafiori la [illegible] di «ar[illegible]ro i medici» si è sparsa in un baleno: i malati, con in [illegible] appuntamento per le prossime settimane, si chiedevano sulle scale: «*Non chiuderanno tutto prima?*».

TUO FIGLIO HA 13 ANNI?
IL SUO SUCCESSO NELLA VITA COMINCIA DALLA SCUOLA GIUSTA.
[illegible] L'ISTITUTO MAFFEI [illegible]
Tuo figlio può diplomarsi nella più antica e prestigiosa scuola privata di Torino, scegliendo fra Liceo Scientifico e Ragioneria. L'Istituto Maffei lo prepara al successo con la giusta severità in classi di 20 allievi, seguendolo – anche al pomeriggio, se lo desideri – fino alla Maturità. E lo abitua ad alternare studio, sport e svago. Ristorante interno e pensionato. Iscrizioni entro il 30 marzo 1987. Chiedi subito informazioni telefonando al 766.883 - 761.844
ISTITUTO MAFFEI [illegible] PER IL [illegible]
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO

...E PER FARGLI [illegible] CON SUCCESSO IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO, ISCRIVILO SUBITO AI NOSTRI
[illegible] PREPARATORI ALLE [illegible]
POMERIDIANI, DAL 1° FEBBRAIO 1987
• Italiano, con elementi di Latino • Aritmatica, Algebra e Geometria • Inglese
[illegible] NUOVO ISTITUTO DI [illegible]
Corso Regina Margherita, 304 - TORINO - Tel. 766.883 - 761.844

ALASIA
PELLICCE
SCONTI FINO AL 50%
per vendita promozionale
[illegible] Garibaldi, 10
Tel. [illegible]
Con viaggio a [illegible]

PROVINCIA [illegible] TORINO
Assessorato all'Istruzione
Centro Servizi Didattici
[illegible]
Scuola-lavoro: Rassegna [illegible] esperienze
Ipotesi per un progetto
Torino, 23 gennaio 1987
ore 8,45-18 - Sala Incontri A.E.M. - Via Bertola 48
Per informazioni [illegible] 011 5756 - [illegible]

Nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili di
AFFARI$$IMA
LA FESTA 87 CONTINUA
[illegible]ia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi-affare.
Ma solo in questi 6 grandi centri:
mobilcopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 156
TORINO - Via Lanino, 9
ROSTA - [illegible] Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 344
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 49
Aut. Lagna 89

Eco [illegible] polemiche alla presa [illegible] posizione dei difensori [illegible]l processo Alessio

La protesta muta degli avvocati

Sostengono: «Che senso ha battersi quando il giudizio si fonda su prove inquinate?» - Risponde il presidente [illegible] tribunale: «L'accaduto è grave, ho chiesto [illegible] rapporto» - Le reazioni dei penalisti

In [illegible] di protesta [illegible] tre i giudici della Quinta [illegible] zione, i 12 [illegible] degli [illegible] cusati del sequestro di [illegible] Alessio [illegible] rinunciato, mercoledì, alle arringhe, limitandosi [illegible] conclusioni scritte: «*Gli imputati siano assolti con le formule che il tribunale ritiene più confacenti*».

Non è la prima volta che [illegible] [illegible] clamorosa protesta accade nelle [illegible] torinesi: mai, però, con una motivazione così grave come quella addotta [illegible] 12 avvocati: «*Non parleremo perché il collegio giudicante non ha fatto tutto quanto era necessario per ricercare la verità*». [illegible] [illegible] volontario [illegible] ha innescato le polemiche, e non solo a Torino. Ha detto l'avv. Massetti, uno dei rinunciatari all'arringa (gli altri sono Mittone, Chiusano, Mazzola, Merlone, Siliquini, Isaia, Lozzi, Gallo, Arich, Puglisi e Maori): «*Le [illegible] penali di [illegible] Italia* (sono gli organismi che raggruppano i penalisti dei singoli distretti giudiziari, ndr) *si stanno interessando alla [illegible] stra [illegible] [illegible] uno [illegible] temi centrali della conferenza nazionale [illegible] Camere*».

Il presidente del tribunale, Gaetano Ciorda, ha confermato la delicatezza [illegible] quest'ennesimo conflitto esplo[illegible] tra magistratura e avvocatura: «*Il presidente [illegible] Quinta sezione Pettenati s'è molto rammaricato dell'atteggiamento [illegible] difensori, [illegible] stilato un rapporto. Lo stiamo esaminando, quindi non posso rilasciare dichiarazioni al proposito. Certo, l'accaduto è grave* [illegible]

Quest'ultimo concetto è ribadito dai legali non direttamente interessati alla causa Alessio. Fulvio Gianaria: «*Non bisogna mai porre limiti all'indagine in dibattimento. Per la sentenza, il tribunale [illegible] dovrà avere fretta: meglio approfondire piuttosto che produrre giustizia in [illegible] rapido*».

Il collega Altara, membro dell'ordine forense: «*Parlo a titolo personale e non conosco [illegible] il processo. [illegible] però preoccuparmi che avvocati s'astengano [illegible] arringhe sostenendo che non si è ricercata [illegible] la [illegible] anche a livello tecnico-peritale. [illegible] sognerà sapere [illegible] motivazione della sentenza*».

Poma della [illegible] il nastro su cui l'ex [illegible] della Torino nera negli Anni 70 Francesco [illegible] [illegible] raccolse [illegible] [illegible] degli imputati [illegible] rapimento Alessi[illegible] [illegible] passi, invece dei racconti degli accusati, si [illegible] canzoni di [illegible] Dalla ed [illegible] Ramazzotti.

Tre volte, in dibattimento, i difensori eccepirono: «*[illegible] canzoni sono la prova [illegible] il nostro [illegible] stato manomesso [illegible] da chi? Servizi segreti? Magistratura? [illegible] Il tribunale [illegible] sottoponga [illegible] nuova perizia*».

«*Perciò quando — affermano i dodici penalisti — abbiamo prodotto la prova inoppugnabile che le canzoni coprono per quasi [illegible] le conversazioni [illegible] Milano [illegible] gli imputati, [illegible] perito di parte [illegible] prof. [illegible] l'ha scoperto grazie alle sofisticate apparecchiature [illegible] Galileo Ferraris alle quali sarebbe dovuto già ricorrere, e invece se n'è ben guardato, il perito d'ufficio prima di garantire che il [illegible] non è "inquinato". Visto [illegible] [illegible] tribunale s'ostinava a [illegible] sordo anche [illegible] all'evidenza scientifica, abbiamo deciso all'unanimità [illegible] non [illegible] [illegible] arringhe. Che [illegible] sarebbe stato? Quando in [illegible] processo s'introduce una fonte [illegible] prova che [illegible] [illegible] pensa[illegible]*».

Claudio Giacchino

[illegible] un frutto si sentì Dalla

Questi i brani [illegible] [illegible] registrato dall'ex boss [illegible] cian dei catanesi Ciccio Miano nei quali all'improvviso s'ascoltano canzoni [illegible] Dalla e Ramazzotti.

Primo passo — Miano sta conversando [illegible] [illegible] recluso, indicato dagli inquirenti [illegible] A. «*Hai visto che Maddalena* (ndr, l'ex pm adesso membro del Consiglio superiore della magistratura) *la libertà provvisoria gliel'ha data*». A: «*No, ma [illegible] gliela rifiutava... questo qua è un passo scatenato, [illegible] contro i parenti si mette*». Miano: «*... Io, caso mai, per quel discorso di Maddalena sono d'accordo, ah... perché ora pubblico ministero c'è...*». Irrompe la voce di Lucio Dalla. Dura 85 secondi.

Secondo passo — Miano sta parlando con un altro detenuto. [illegible] anch'egli [illegible] A. «*Ti vedo arrabbiato*». A: «*Sì [illegible] aspettando Quagliaro. Non lo conosci?*». Miano: «*Il maresciallo? Sì*».

A: «*Dio...*» Canzone di Ramazzotti. Dura 100 secondi.

Secondo i difensori che si [illegible] astenuti [illegible] arringhe, le canzoni sono il frutto di un'interpolazione ad arte.

echi [illegible]ca
Contabilità ordinaria e fortettaria paghe e contributi
Con uso computer. Corsi serali appure al sabato mattina. «Prima d'[illegible] Assoc. [illegible] Ingegneria, via [illegible] Torino, [illegible]
Vivere insieme
Vi offre ampia [illegible] immobiliari garantiti, corrispondenza mirata al proposito matrimoniale di ogni età, dalla società Torino via Sacchi, 32. Tel. 011 544 930
Messaggi urgenti
SMARRITO Yorkshire [illegible] zona via Farinelli offresi lau[illegible] mancia. [illegible] 345.7175.

Equivoco [illegible]ontinua

A giudizio 18 persone legate a «La [illegible] del finanziere» - Promettevano favori?

Diciotto persone [illegible] [illegible] rinviate a giudizio [illegible] giudice istruttore Poggi per [illegible] [illegible] delinquere. [illegible] [illegible] legato alla [illegible] «*La voce del finanziere*», organo dell'Unsai (Unione nazionale [illegible] autonomi), che ha la [illegible] segreteria nazionale in [illegible] Vittorio Emanuele 71.

Secondo il magistrato, [illegible] imputati proponevano e ottenevano [illegible] imprese commerciali l'abbonamento e l'inserzione di pubblicità sulla rivista, facendo credere «*che essa stessa e che fare [illegible] il Corpo della Guardia di Finanza e con l'Amministrazione finanziaria dello Stato*». Inoltre, «*facevano intendere che dall'abbonamento [illegible] potessero ottenere trattamenti benevoli in caso [illegible] ispezioni fiscali*» o di poterle [illegible] dei [illegible].

Il rinvio a giudizio è [illegible] l'ultimo atto di [illegible] vicenda giudiziaria che è cominciata nel '79. Da allora, i comandi della Guardia di Finanza di [illegible] [illegible] [illegible] presentato [illegible] denunce [illegible] truffa contro altrettanti procacciatori di abbonamenti [illegible] «*La [illegible] del finanziere*», ma fino ad [illegible] nessuno di loro è mai stato condannato.

Tra i rinviati a giudizio spiccano i nomi [illegible] segretario nazionale dell'Unsai, Luciano [illegible] [illegible] via La Thuile 17, [illegible]ite alla Guardia [illegible] Finanza, indicato dal magistrato quale «*dominus incontrastato*» di tutto il presunto raggiro. Seguono il dirigente [illegible] Angelo Carusotto e il componente [illegible] segreteria Giuseppe Pera. Anche i titolari delle società [illegible] distribuzione del giornale, Oliva Covelli della «Apa» di Milano e Nicola Marrone della «Pubblistampa» di Genova, dovranno comparire in tribunale. «*Il nostro scopo è quello di sindacalizzare la Guardia di Finanza* — dice Luciano Marini — *e per questo ci fanno la guerra. Se qualcuno si è spacciato per militare della [illegible] per ottenere l'abbonamento non vedo perché [illegible] rispondere io*».

[illegible] un frutto si sentì Dalla

Questi i brani [illegible] [illegible] registrato dall'ex boss [illegible] cian dei catanesi Ciccio Miano nei quali all'improvviso s'ascoltano canzoni [illegible] Dalla e Ramazzotti.

Primo passo — Miano sta conversando [illegible] [illegible] recluso, indicato dagli inquirenti [illegible] A. «*Hai visto che Maddalena* (ndr, l'ex pm adesso membro del Consiglio superiore della magistratura) *la libertà provvisoria gliel'ha data*». A: «*No, ma [illegible] gliela rifiutava... questo qua è un passo scatenato, [illegible] contro i parenti si mette*». Miano: «*... Io, caso mai, per quel discorso di Maddalena sono d'accordo, ah... perché ora pubblico ministero c'è...*». Irrompe la voce di Lucio Dalla. Dura 85 secondi.

Secondo passo — Miano sta parlando con un altro detenuto. [illegible] anch'egli [illegible] A. «*Ti vedo arrabbiato*». A: «*Sì [illegible] aspettando Quagliaro. Non lo conosci?*». Miano: «*Il maresciallo? Sì*».

A: «*Dio...*» Canzone di Ramazzotti. Dura 100 secondi.

Secondo i difensori che si [illegible] astenuti [illegible] arringhe, le canzoni sono il frutto di un'interpolazione ad arte.

Gli assassini erano due

Autopsia del dirigente [illegible] Cartiere Burgo ucciso [illegible] parco a [illegible]: l'aggressione è avvenuta attorno alle 23

Dalle [illegible]

Una [illegible] [illegible] rastrellamenti e [illegible] fermi, lunghi interrogatori in questura, indagini a tappeto nei viali di Villa Borghese, [illegible] [illegible] vità: non hanno [illegible] [illegible] [illegible] nome gli [illegible] ri di Antonio Polizzotto, il funzionario della Burgo ucciso la notte di lunedì a Roma da balordi che gli hanno rubato il portafogli, l'orologio e il giaccone di montone.

Si fa l'ipotesi che gli assas[illegible] siano due perché l'autopsia ha chiarito [illegible] Polizzotto è stato colpito per due volte: una alla [illegible] con [illegible] corpo sottile, forse una sbarra, un'altra al petto [illegible] [illegible] coltello che gli ha squarciato [illegible] cuore. L'esame ha anche [illegible] [illegible] della morte in[illegible] [illegible] 23, un'ora dopo che il funzionario aveva lasciato i cinque colleghi [illegible] piazza Barberini dicendo di voler rientrare in albergo perché si sentiva stanco.

Il dottor Malaragni della squadra mobile di Roma ha interrogato una trentina di prostitute e travestiti fermati nella notte a Villa Borghese. Ma nessuno ha saputo dare indicazioni utili. Tutti [illegible] [illegible] rilasciati. In questura è stata ascoltata [illegible] la moglie di [illegible] [illegible] lo, [illegible] Maddalena, giunta a Roma martedì pomeriggio. La donna ha confermato quanto [illegible] sapeva [illegible] che il marito [illegible] uomo di abitudini assolutamente [illegible] golari. Polizzotto [illegible] telefonato [illegible] [illegible], a Torino, poche ore prima di morire. Alla moglie [illegible] detto: «*Sto bene, ora esco a fare una passeggiata con degli amici, ci sentiamo domani*».

Il funzionario [illegible] arrivato a [illegible] domenica [illegible] e lu[illegible] [illegible] avrebbe [illegible] incominciato [illegible] corso [illegible] due [illegible] per dirigenti d'azienda organizzato [illegible] all'hotel Beverly, all [illegible] [illegible] sei risparmi energetici. Anche gli [illegible] diciassette partecipanti al corso [illegible] [illegible] dei quali conosceva [illegible] prima di incontrarlo a Roma, sono stati ascoltati a lungo dal dottor Malaragni, [illegible] [illegible] è emerso nulla di [illegible] Secondo [illegible] questura il funzionario della Burgo è stato ucciso perché ha tentato di ribellarsi [illegible] rapina.

Temperatura

massima	+ 3,5
minima	— 2,6
media	+ 0,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1035 mb; umidità 93%. Temperature: massima + 3,5; minima — 6; media — 1,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona di giorno, con locali riduzioni nottetempo. Temperature: senza notevoli variazioni.

conbipel [illegible]llicce [illegible]
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con
sconti fino al 50%

COCCO[illegible] [illegible] - SEDE [illegible]
Aperto tutti i giorni compreso [illegible] domenica e [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
[illegible] [illegible] IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 598.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) [illegible]
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.45.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23
Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.
Ad. 20/C

Dopo il ritiro di dp dalla maggioranza

Ivrea, crisi certa

Gli assessori non si dimettono, ma le segreterie sono al lavoro per cercare nuove [illegible] - Tre ipotesi: conferma a sinistra, pentapartito [illegible] compromesso storico

IVREA — Gli amministratori di Ivrea sono tornati da [illegible] [illegible] [illegible] pieno clima post-elettorale. [illegible] proiateria [illegible] ritirato l'appoggio alla giunta pci-psi-psdi, mettendo di [illegible] in crisi l'esecutivo. Gli assessori hanno annunciato che non si dimetteranno: è una decisione provvisoria, le segreterie sono già alla ricerca di nuove formule.

Dietro l'angolo, [illegible] le trattative fallissero, spunta l'ipotesi di un commissariamento e quindi di elezioni anticipate. Una soluzione di emergenza, che potrebbe [illegible] in forse importanti decisioni sul futuro della città: rischiano [illegible] restare nel [illegible] grande e piccola viabilità, [illegible] fluviale, arredo urbano.

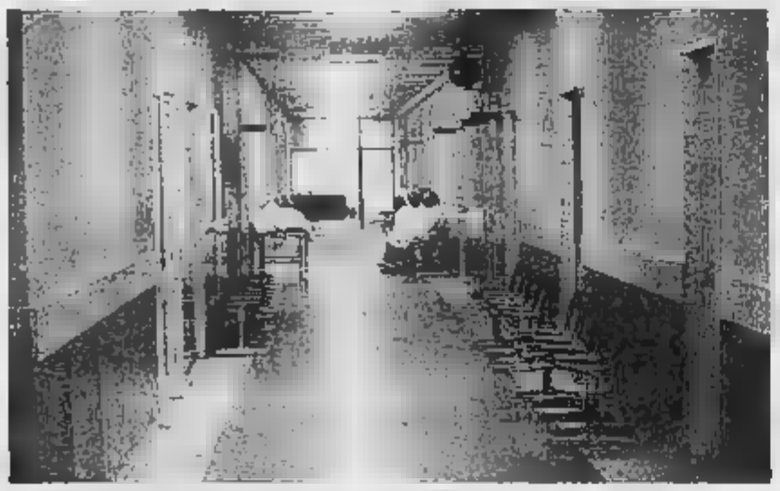
Che la maggioranza fosse numericamente debole era noto da tempo: il dissenso di dp [illegible] alcuni obiettivi della giunta ha accelerato [illegible] crisi prevista da molti. Come gestirla? Dai banchi dell'opposizione dc e pri insistono per le dimissioni di sindaco e assessori: «*E' un atto dovuto, la crisi va formalizzata*» sostengono [illegible] Franchetto e Salvatore Zagami. Il [illegible] pci [illegible] è [illegible] tutt'altro avviso: «*L'importante, mentre [illegible] cerca [illegible] è garantire [illegible] governo alla città*». Sia lui che il segretario socialista Gaudenzio Mussano concordano [illegible] [illegible] punto: «*E' evidente che questa situazione deve finire o tempi* [illegible].

La [illegible] La conferma dell'alleanza di sinistra, il pentapartito, una nuova formula che coinvolga i due gruppi di maggioranza relativa (dc e pci). La [illegible] punta a un governo a cinque: «*Ma senza chiusure preconcette e su ben precise basi programmatiche*» spiega Franchetto. I repubblicani avanzano anche l'ipotesi del compromesso storico: «*Non è una novità, se n'era già parlato dopo le elezioni. Intendiamoci, non poniamo almeno pregiudiziale di tipo politico [illegible] rivendichiamo la poltrona del sindaco. Molti orientamenti della giunta, però, [illegible] si trovano d'accordo*».

Il liberale Spagna: «*Non siamo disponibili ad alleanze di sinistra, l'ipotesi del pentapartito è secondo noi la più praticabile*». [illegible] i [illegible] ciallisti: «*Sono in corso incontri con gli attuali alleati, naturalmente la soluzione va cercata prima [illegible] tutto in questo* [illegible]. [illegible] vedremo [illegible]. I comunisti pongono una [illegible] pregiudiziale: «*Non siamo più disposti a governare con un arbitro [illegible] dall'interno giudica e fischia i nostri errori. E' necessaria [illegible] maggioranza organica, che [illegible] prosegua la legislatura senza condizionamenti*».

Nessuna scadenza, vista [illegible] [illegible] complessità della situazione. Le segreterie [illegible] partiti si sono già riunite, ieri sera è stata la volta dell'incontro tra comunisti, socialisti e socialdemocratici. Nella prossima settimana le consultazioni dovrebbero allargarsi a tutti i gruppi.

Giampiero Paviolo



DESERTE LE SALE OPERATORIE

Dopo il blocco dei servizi negli ospedali (lunedì e martedì), ieri sono rimaste chiuse le sale operatorie, che hanno funzionato [illegible] per le urgenze. Nessun intervento di routine neppure oggi: domani si fermano i reparti [illegible] [illegible] relative specialità, e le direzioni sanitarie.

Cuorgnè, l'assurda situazione dura da anni

Se il bibliotecario resta senza clienti

Due persone pagate dal Comune, ma i cittadini [illegible] possono avere libri

CUORGNE' — Tutti i giorni, da tre anni e mezzo ormai, Giuseppe Giorza, 35 anni, e Maria Teresa Cavallo, [illegible] anni, rispettivamente bibliotecario-capo ed «aiuto», aprono [illegible] biblioteca [illegible] per un'ordinanza «cautelativa» del sindaco deve rimanere chiusa. Da tre anni e mezzo i trentamila volumi della «biblioteca civica di Cuorgnè [illegible] scaloni [illegible] ogni genere sistemati al primo piano dell'ex «Casa Littoria» di piazza Morgando: l'edificio, o per lo meno la parte che dal 1953 è occupata dalla biblioteca, è insicuro. Spiega Giorza: «[illegible] *chiusura venne decretata dall'allora sindaco Pratiori dopo che il pretore era intervenuto perché la [illegible] conferenza al primo piano non era in regola con [illegible] norme di sicurezza.*

Avevamo iniziato a tinteggiare una parte [illegible] biblioteca ed eravamo ormai preparati ad un trasferimento provvisorio; poi arrivò l'ordine di chiudere [illegible] biblioteca e soprattutto di [illegible] far più entrare il pubblico». I primi mesi di chiusura determinarono proteste a [illegible] l'intero degli utenti: la biblioteca di Cuorgnè, dopo Ivrea, è sicuramente la più fornita di volumi in Canavese, possiede inoltre una discoteca ed un laboratorio linguistico. Una parte del locale ospitava anche la pinacoteca di Carlin Bergoglio: il celebre direttore di «Tuttosport» aveva lasciato in eredità a Cuorgnè 228 quadri. Dopo un periodo trascorso [illegible] «evacuare» il locale cercando di sistemare in qualche modo il patrimonio librario, per Giuseppe Giorza e Maria Teresa Cavallo s'iniziò l'attesa.

«*Noi intanto abbiamo continuato a [illegible] i volumi acquistati* — dicono i due bibliotecari — *incatalogandoli immediatamente. [illegible] dovevo riprendere l'attività [illegible] delle conferenze che nel frattempo [illegible] stata ristrutturata*».

Una [illegible] [illegible] giornate bibliotecarie della provincia di Torino è tutta lì, concentrata in decine e decine di [illegible] tole che [illegible] tanto in [illegible] vengono aperte per controllare che la muffa [illegible] danneggi i volumi. Nei due bibliotecari è subentrata ormai una sorta di rassegnazione: «*Forse questo servizio non gode di tutta la necessaria [illegible] considerazione e però assurdo lasciarlo cadere nell'oblio più completo. [illegible] [illegible] anni [illegible] mezzo non facciamo più il lavoro per cui siamo stati [illegible] [illegible] [illegible] regolare [illegible]. Se continua così cercheremo occupazione in qualche altra biblioteca*».

Oltre a fornire un importante servizio ai lettori la «Civica» di Cuorgnè ha sempre rappresentato [illegible] preciso punto [illegible] riferimento per le iniziative culturali cittadine. «*Cerchiamo di tenere in piedi almeno quelle* — osservano ancora i bibliotecari — *ma non disponendo di spazi idonei tutto diventa difficile*». Tra qualche settimana l'assessore alla cultura Gabriele Cattaneo ha assicurato che porterà all'esame [illegible] Consiglio comunale [illegible] progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'edificio: poi bisognerà trovare gli oltre 600 milioni per finanziare l'opera. Passeranno almeno [illegible] tre anni, [illegible] migliori delle ipotesi, perché la biblioteca [illegible] riprendere a funzionare.

«*Se resisteremo fino allora saranno sette gli anni di sospensione dal servizio: un record davvero incredibile*», commentano [illegible] [illegible] Qualche libro per la [illegible] [illegible] [illegible] questi ultimi tempi: «*Tutto a nostro rischio e pericolo* — [illegible] Giuseppe [illegible] e Maria Teresa Cavallo — *la gente busca nonostante ci sia il cartello [illegible] su scritto "Biblioteca chiusa" e chiede qualcosa [illegible] leggere. E' difficile spiegare che il [illegible] [illegible] sospeso provvisoriamente*». Il prossimo settembre per la biblioteca [illegible] Cuorgnè sarà il quarto anno [illegible] «chiusura provvisoria».

Guido Novaria

dalla provincia

[illegible] Robassomero, marcia contro la puzza

ROBASSOMERO — Contro gli odori provocati dalle lavorazioni nel deposito Agip è stata indetta per il 12 febbraio una marcia di protesta promossa dal Comitato di controllo ecologico. Da tempo a Robassomero si chiedono [illegible] per una maggior tutela ambientale. E' prevista la partecipazione di 2000 persone che hanno già dato la propria adesione alla marcia «anti-Agip».

[illegible] Rivarolo, chiude la Salp?

RIVAROLO — Futuro sempre più incerto per un centinaio di lavoratori della Salp azienda meccanica controllata dalla famiglia Cuccodoro. E' [illegible] nuovamente richiesta la cassa integrazione per 100 lavoratori su un totale di 240 occupati. Il Consiglio di fabbrica ha manifestato notevoli preoccupazioni sul futuro del complesso: «*Abbiamo chiesto all'azienda se esiste uno sbocco a questa "crisi" ma le risposte sono state evasive: la netta sensazione è che si vada allo smantellamento graduale*».

[illegible] Ivrea, le [illegible]

IVREA — Le caricature di 316 eporediesi comparse sul giornale satirico «Il Piffero» fra il 1964 ed il 1985 sono state [illegible] in un volume. Una vera galleria di personaggi importanti e no che hanno caratterizzato la storia di Ivrea nell'ultimo ventennio. «Il Piffero» è una pubblicazione ideata da Giancarlo Antolini [illegible] distribuita in occasione di ogni Carnevale.

[illegible] Chivasso, vietati i sacchetti di plastica?

[illegible] — Con una interpellanza presentata [illegible] sindaco Renato Cambursano, il consigliere comunale della [illegible] Verde per Chivasso, Libero Ciuffreda, chiede «*se [illegible] ritiene necessario adottare, così come hanno già fatto altri Comuni, [illegible] provvedimento di divieto di vendita di bottiglie di plastica e dell'uso delle borse e di sacchetti [illegible] biodegradabili, fatto eccezione per quelli destinati [illegible] contenimento dei rifiuti*».

[illegible] Castagneto, nuovo segretario comunale

CASTAGNETO PO — Nuovo segretario comunale. E' Antonella [illegible], [illegible] [illegible] Economia e commercio, di Casalborgone. Subentra a Graziella Carlino, [illegible] ha ottenuto il trasferimento nel [illegible] di [illegible] Pizzighettone (Cremona).

[illegible] [illegible] re [illegible] una regina

BRUSASCO — Per l'imminente carnevale l'unione Pro-Brusasco ha già scelto i personaggi, il re e la regina del fuoco. Son Pierangelo Irico, 43 anni, progettista settore meccanico, e Rosaria Buffano, 20 anni, commessa in una pasticceria del paese. Compongono la [illegible] del [illegible] carnevalesco quattro damigelle, [illegible] re piccolo e una regina piccola, due paggetti.

Borgaro, servizi sociali in una cascina espropriata

«Il Comune vuol gettarci in mezzo a una strada»

Madre e figlia, [illegible] 51 anni: «Vogliono addirittura toglierci l'acqua»

BORGARO — Il Comune, che [illegible] programma la costruzione di un [illegible] per handicappati e di alcuni alloggi per anziani, espropria una vecchia cascina in via Lattea e riduce alla disperazione due donne, Angela Pogliano, 81 anni, ricoverata in ospedale, e la figlia Caterina Grosso, di [illegible] Dice quest'ultima: «*Affittiamo dal '46, giorno e notte nei campi o ad accudire [illegible] bestiame. Una vita dura, al sole e al gelo, perché la campagna non si può mai trascurare*».

Due anni fa, la prima tegola. «*Con l'esproprio, il Comune si è preso un'intera ala del fabbricato, la stalla e ha subito iniziato i lavori di restauro. Le vacche sono state sistemate in un ambiente [illegible] fortuna, ricavato dal fienile*». La ditta appaltatrice ha consentito, [illegible] per qualche mese, l'accesso al [illegible] scavato vent'anni fa a spese della famiglie Pogliano.

Prosegue Caterina Grosso: «*Ci siamo arrangiate, riattivando [illegible] vecchio pozzo [illegible] la cui [illegible] [illegible] è potabile. Va [illegible] per la bestia, per me e mia madre la facciamo bollire*».

Ma adesso l'amministrazione intende prendersi una [illegible] parte [illegible] fabbricato, quella dove c'è il motore [illegible] pompa. «*In quelle [illegible] ne noi non abbiamo mai abitato. Un tempo [illegible] stavano i padroni, noi ci [illegible] limitate a custodirle. Per ora [illegible] lasciano ancora le nostre due camere, una al piano terreno, l'altra [illegible] primo piano, che d'inverno non possiamo utilizzare perché troppo fredde. Ma fino a quando? E' [illegible] faremo ad abbeverare [illegible]*».

La due donne hanno chiesto ai proprietari di aiutarle a trovare una soluzione. «*Ci hanno risposto* — dice Caterina Grosso — *di comprarci una casa oppure un terreno per costruircela. [illegible] [illegible] abbiamo il denaro necessario, l'unico capitale di cui disponiamo [illegible] le vacche e il latte [illegible] diamo alla cooperativa*».

Aggiunge [illegible] amarezza: «*Il Comune sembra prendersi a cuore la sorte di tanta gente, ma a noi non pensa. E' possibile che nessuno [illegible] [illegible] conto che abbiamo il diritto di vivere?*».

Caterina Grosso: «Abitiamo in questa cascina ormai dal '46»

Accuse a La Loggia

Un muretto ha bloccato la strada

E' la provinciale che dovrebbe congiungere il paese a Vinovo

LA LOGGIA — La Provincia di Torino [illegible] può dare il via [illegible] [illegible] costruzione della strada La Loggia-Vinovo perché sul tracciato risulta [illegible] stato costruito un muretto [illegible] recinzione di [illegible] complesso residenziale denominato «Tre Stelle».

Il complesso [illegible] la cui costruzione è [illegible] ultimata la fine [illegible] [illegible] comprende 36 alloggi [illegible] tutti venduti. La strada in questione, [illegible] volta costruita, diventerebbe la bretella [illegible] circonvallazione fra i due Comuni velocizzando [illegible] in maniera sensibile tutto [illegible] traffico [illegible] e per Vinovo.

La notizia dell'intoppo, oltre ad avere destato scalpore fra i cittadini che da anni attendono la realizzazione dell'importante arteria, ha instaurato tra [illegible] amministratori comunali un clima [illegible] forte polemica.

I consiglieri dell'opposizione hanno dichiarato che del fatto sarà informata la magistratura. «*La strada [illegible] quindi il* [illegible] — affermano — *era già prevista nel primo Prg che risale al mese di novembre del 1978, mentre la licenza edilizia concessa alle Tre Stelle, per la costruzione [illegible] muretto [illegible] recinzione, è stato approvato con voto unanime [illegible] [illegible] edilizia del Comune [illegible] data 13 marzo del 1983. Il fatto ci lascia perplessi, quindi pensiamo che esistano delle responsabilità che devono essere individuate*».

RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA, DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA, RIFORMA DELLA SCUOLA

NOVITÀ ASSOLUTA PER TORINO

IL LICEO VITTORIA SI FA IN TRE...

PROPONENDO

AI SENSI [illegible] ARTICOLI 2 E 3 DEL D.P.R. N. 419:

LICEO { CLASSICO / SCIENTIFICO / LINGUISTICO } VITTORIA

* BIENNIO CON MATERIE COMUNI AI TRE LICEI E ALTRE SPECIFICHE PER L'INDIRIZZO DI STUDIO SCELTO DALLO STUDENTE
* TRIENNIO SPECIFICO VOLTO AL COMPLETAMENTO DEL CORSO DI STUDI SCELTO DALLO STUDENTE, IN BASE ALLA ESPERIENZA MATURATA DURANTE IL BIENNIO E PIÙ CONGENIALE ALLA [illegible] PERSONALITÀ.

LA SCUOLA CHE SI RIFORMA!

P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 8395242 - 8396803

LICEO VITTORIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

il salvagente
PIAZZA [illegible] 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
inizia una
VENDITA DI FINE STAGIONE
di [illegible] l'abbigliamento maschile [illegible] femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
(Comunicaz. effettuata [illegible] legge 60 del 19-3-80)

MIOTTI CALZATURE
Vendita promozionale 10 - [illegible] O e DONNA di fine inverno
VIA SAN SECONDO 18 ang. C.so STATI UNITI
Aut. Legge 30

LAURA ASHLEY
SALDI 1987
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295
Aut. Legge 30

PANTOF CALZATURE
[illegible] con sconti 20% al
VIA SANTA TERESA 7
Aut. Legge 30

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
☎ [illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 638.882

Il Girasole
BOUTIQUE UOMO-DONNA
[illegible] sconti da 30 a 70%
via [illegible] (S.Rita)
39.52.05

FIDEN DONNE
LA PRIMA [illegible] GESTITA DA DONNE E [illegible] ALLE DONNE
Prestiti fiduciari sino a 5 milioni entro 2 giorni
MUTUI - [illegible] - ANCHE 2° IPOTECA
TORINO
C.so Peschiera 337
Tel. 011/780.130 - 793.866

Il ristorante pizzeria
LA MAGNOLIA
Via Mercantini [illegible] ang. via Meucci
(dietro piazza Solferino) - Tel. 516.816
annuncia l'apertura del [illegible]
GIARDINO INVERNALE
Specialità stagionali
pesce fresco giornaliero
gustosissima pizza
Aperto dopo [illegible]
Chiuso [illegible] [illegible] lunedì [illegible]

BabyClub
moda bimbi
SCONTI FINO AL 50%
Orario continuato 9,30-19,30
TORINO - Via Nizza 43
Con gran luce s.n. 30

CANOVA
[illegible] PRONTA UOMO-DONNA
Via [illegible]

CAROSELLO
[illegible] BORGARO [illegible] V. GENOVA 61
GRAN FIERA DEL BIANCO

LENZUOLA MATRIM. ANGOLI	L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI	L. 63.800
SERVIZIO TAVOLA x 6	L. 12.500
STROFINACCI CUCINA	L. 1.000
COPPIA FEDERE	L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V.	L. 35.000

[illegible] INTIMA - [illegible]
CAROSELLO E' [illegible] CONVENIENTE

Denunce ■ analisi al convegno «Diserbo, ecologia, sanità»

Nel processo contro gli erbicidi un pubblico quasi da «derby»

Discussi i vantaggi per l'agricoltura ■ i danni provocati dall'atrazina - Nel pomeriggio il dibattito si ■ trasferito dal salone della Camera di Commercio ■■ Sala Ferrero, più ampia

ALESSANDRIA — Successo superiore ■■ previsioni per il convegno «*Diserbo ecologia sanità*» indetto dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con la Regione Piemonte e la Sifm (Società italiana per ■ studio della lotta alle ■■■■■. Al salone della ■■■■ di Commercio, ieri mattina, non è stato possibile accogliere le centinaia di persone accorse anche da fuori provincia (molti i risicoltori ■■■ cellesi). Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti alla ■■■ Ferrero ■■ Teatro Comunale e anche qui molti sono rimasti ■■■■ in piedi.

«*La grande partecipazione di pubblico ci ha fatto piacere* — dice Emilio Andreoletti, assessore provinciale all'Agricoltura e Ecologia — *e ci spinge a confermare la volontà di proseguire ■■ questa strada, con altri convegni. Oggi ■■■■ di ■■■■ gli erbicidi: proseguiremo su altri temi. ■■ Atofarmaci ai pesticidi in genere. Nuovi convegni ■■■ approfondire sotto tutti i punti di vista il rapporto agricoltura-sostanze chimiche-ambiente. Il successo conferma che la nostra scelta ■ giusta. di ■■■■■■ generale*».

Secondo Giuseppe ■■■■ no, caporedattore del ■■■■ *Territorio & Provincia*, edito dall'Amministrazione provinciale, il successo ■■■■ *ferma che ■ gente si interessa ■ problemi che più da vicino coinvolgono l'uomo. Si è parlato di atrazina, malinate e altro* ■■■■ *Polemicamente osereì* ■■■ *che su questi* ■■■ *dovrebbe* ■■■■ *indetto un referendum*».

Aggiunge Zerbino: «*E' importante il rapporto agricoltura-chimica-fauna, ma gli ecologisti che fanno dell'isterismo dopo la sentenza della Corte Costituzionale sul referendum per abolire la caccia, non sono venuti a portare il loro contributo*».

E' la prima volta che si è vista una sala convegni così gremita, e gli argomenti trattati, dopo i saluti ■■ presidente ■■■ Provincia Francesco Franzo e dell'assessore regionale ■■■■ Lombardi, non ■■■■ certamente facili. Sia nelle relazioni ■■ professori Gino Covarelli, Giuseppe Zanin e ■■■■ Maruccchini e del dott. Pasquale Marinolfi, sulle conseguenze dell'atrazina sull'ambiente, ■■ negli interventi dei dottori Mario Adelatti, Pier Carlo ■■■■ no, Giovanni Catenacci e Mario ■■ Barbina (Vercelli) sulle possibili riduzioni delle ■■■ e sugli aspetti tossicologici nell'impiego di ■■■■ e molinate.

Tanti gli agricoltori presenti «*perché* — dice ■■■ Ricci di Lobbi — *è utile avere informazioni su questa materia, sapere come e quando utilizzare i diserbanti, scoprire quali possono* ■■■■ *le conseguenze, per l'ambiente* ■■■ *anche per* ■■■ *che lavorano nei campi e, in generale, per tutti coloro che abitano vicino a* ■■■■ *coltivate*».

Aggiunge un altro agricoltore, Giovanni Ricci, giunto dal Vercellese: «*Nella coltivazione del riso i diserbanti* ■■■■ *necessari: è impossibile sopportare i costi derivanti da* ■■ *ritorna generalizzato alle mondarisa.* ■■ *quando ci vennero offerti prodotti come l'atrazina o il molinate, i venditori ci parlarono soltanto dei benefici per la lotta alla erbacce, sorvolando sulle gravi conseguenze che questi composti hanno sull'ambiente e sulla salute. Per questo sono particolarmente interessanti convegni come questo di oggi, ricchi di interventi di esperti*».

Tra i tremila anche numerosi studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di San Martino di Rosignano, accompagnati ■■■ professor ■■■■■■ Caniggia. «*Siamo venuti ad* ■■■ *sistere al convegno* — spiega l'insegnante — *perché* ■ *giusto che la scuola stia a contatto con i problemi reali e che gli allievi siano aggiornati* ■■■ *temi ecologici che vivranno da una parte come "inquinatori", se faranno gli agricoltori o i tecnici agricoli, e dall'altra* ■■■■ *consumatori dei prodotti* ■■■ *terra*».

«*Occorre* ■■■■ ■ *giusto equilibrio* — aggiunge il professor Caniggia — *Rinunciare ai prodotti chimici, per certe colture,* ■ *impossibile, almeno* ■■■ *il momento.* ■■■ *Il devono usare accorgimenti e dosi che riducano i danni*».

Dicono gli studenti ■■■ Bocchiotti, John Piano, Franco Piana, Bruno ■■■■ e Roberto Leone, quest'ultimo ■■■ del Coordinamento nazionale agrotecnici: «*Abbiamo ascoltato indicazioni utili: ci serviranno certamente quando saremo inseriti nel mondo del lavoro, come agricoltori oppure* ■■■■ *tecnici del settore*».

«*Purtroppo oggi* — osserva Gerolamo Ricci, presidente dell'Ordine degli agronomi — ■■ *troppa disinformazione sull'impiego dei pesticidi ed è invece necessario fornire agli agricoltori dati precisi* ■■■ *prodotti chimici* ■ ■■■ *destinati, offrendo un'assistenza dettagliata. E' giusto quindi organizzare questo tipo* ■ *incontri, di convegni*».

Su questo giudizio concorda anche chi lavora ■■■ produzione dei fitofarmaci, come Gianfranco Colombo, che dipende ■■ una società del settore: «*E' giusto* — afferma — *fare il punto sulla situazione e* ■■■■ *di essere più equilibrati. Negli ultimi trent'anni ci si è lasciati prendere troppo la mano seguendo i "consigli" di chi aveva un solo interesse: vendere. La tendenza dell'agricoltore, poi,* ■ ■■ *abbondare, pensando di aver migliori risultati accrescendo il dosaggio. E'* ■■■■ *che* ■■ *si* ■■■■ *agricoltura sia* ■■■■■ *non si può prescindere dall'uso* ■■ *questi prodotti, ma occorre ragionarlo. Porre certi limiti e dovranno stabilirle prima*».

Un'affermazione che induce a meditare, ■■■■ l'intervento di un agricoltore che ha detto: «*Per anni lo Stato ha elargito miliardi alle industrie chimiche. Sarebbe stato meglio pensare prima alle conseguenze di certe politiche che oggi ci lasciano* ■ *dir poco sbalorditi, viste le conseguenze*».

Franco Marchiaro

Alessandria. Il salone della Camera di Commercio affollato (foto sopra). Nel pomeriggio per la grande affluenza ■ pubblico il convegno è stato trasferito ■■ Sala Ferrero (foto sotto)

Le zone di rischio sono in località S. Guglielmo e Carbonara

I veleni della maxidiscarica nelle falde d'acqua a Tortona

Risulta dalle analisi dei periti nominati ■■ giudici - La pericolosità in aumento con il disgelo

NOSTRO SERVIZIO

TORTONA — «*Le acque* ■ *falde delle discariche di Carbonara Scrivia in zona Cavalano e di Tortona in* ■■■■ *S. Guglielmo risultano fortemente inquinate per sostanze tossiche e* ■■■ ■ *particolare solventi aromatici, solventi clorurati, pesticidi, intermedi organici e manganese. L'inquinamento da* ■■■ *sostanze, invece, è decisamente minore nelle acque del sottosuolo nei pressi delle discariche di Tortona, nelle località Scavura e Case Rosse*».

Questa la ■■■■■ ■ cui sono arrivati ■ dottoressa Lucia Dalmasso, il dottor Roberto Spigo e ■ professor ingegner ■■■■■ Verga, i tre periti ■■■■ dal giudice istruttore del tribunale tortonese che ■■■■ sulla vicenda delle quattro maxidiscariche abusive scoperte, nei primi mesi dell'86, a Carbonara ■■ ■■■ periferia tortonese, tutte a brevissima distanza ■■ torrente Scrivia. Discariche che ■■■■■ dono, interrati, migliaia ■ fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi portati nella zona anche ■■ destinati ad impianti per lo smaltimento.

Sono conclusioni preoccupanti, ed ancora più ■■■■ ritenute tali ■■ ■ continua la lettura della relazione dei periti. ■ afferma, infatti: «*Si ribadisce che le sostanze tossiche* ■■■■ *ampiamente diffuse nei terreni sottostanti le discariche e* ■■■■ *dalle acque sotterranee che* ■ ■■■■■■ *Tutti i punti* ■■■ *captazione di acque destinate direttamente* ■■ *indirettamente alla alimentazione oppure ad uso irriguo, situati a valle delle discariche,* ■■■■ *se attualmente* ■■■ *inquinati, sono destinati col tempo a risentire del corrompimento delle acque superficiali o sotterranee, provocato dai rifiuti* ■■■■ *interrati*».

I periti hanno anche effettuato ■■■ ■■■ prova ■ aumento della velocità dell'acqua ■ falda — circostanza che si verificherebbe in caso di piogge abbondanti oppure con lo scioglimento delle neve caduta abbondantemente — nelle vicinanze della discarica abusiva di ■ Guglielmo ■ Tortona. La prova, dicono i tecnici, è stata ■■■ possibile «*stimolando* ■■■ *velocità* ■ *deflusso* con una breve prova di pompaggio». E il risultato è stato tutt'altro che rassicurante. «*Si è avuto un repentino aumento del tasso* ■ *inquinamento dell'acqua*», affermano i periti ■■■ relazione inviata al giudice.

Bisogna allora concludere che se ■■■ ad ■■■ non si sono avute conseguenze pericolose grazie alla notevole ■■■■■ che ha caratterizzato i ■■■■ scorsi, quando la neve si scioglierà e le falde acquifere riprenderanno a scorrere con maggiore velocità, l'inquinamento sotterraneo potrebbe diventare pericoloso per molti pozzi a valle ed anche più difficile ■■ controllare. Di qui la raccomandazione ■■ di un pronto intervento di rimozione dei rifiuti, adottando anche tutte le precauzioni possibili affinché l'intervento atteso risulti tecnicamente ■■■■■ perfetto.

I campioni ■ acqua prelevati nei diversi pozzi piezometrici ■■■■■ nelle vicinanze delle quattro discariche abusive di Carbonara e Tortona ed i campioni raccolti dai fusti rotti oppure affioranti nel terreno, sono stati esaminati al Laboratorio ■■ di sanità pubblica di Alessandria; i risultati hanno permesso ■ periti di ■■■■■■ la relazione per il magistrato che si occupa ■■■ grave disastro ecologico.

La perizia non si ferma all'esame della situazione delle ■■■ ■■■ Scrivia in conseguenza dell'opera della «banda» di inquinatori che ha trasportato nella zona le migliaia di bidoni pieni ■ rifiuti industriali tossici e nocivi, ma si allarga anche ■■ presenza di inquinamento conseguenza all'eccessivo ■■ di preparati chimici in agricoltura.

Affermano i periti: «*Un dato* ■■■■ *particolare merita* ■ *presenza di diserbanti triazinici (atrazina, atratina e simili) nei campioni* ■ *acqua analizzati. Per questo aspetto ci sembra necessario distinguere tra sponda sinistra e sponda destra dello Scrivia*». ■■■ sponda destra tutti i pozzi non ■■■■■ alle discariche abusive sono risultati indenni da inquinamento imputabile a prodotti usati ■ agricoltura. Sulla sponda sinistra, invece, la presenza ■ diserbanti, specialmente atrazina, risulta più diffusa, il che lascia supporre che, almeno in parte, sia conseguenza delle ■■■ stanze sparse sul terreno per uso agricolo.

La diversità del ■■■■ ■ inquinamento tra ■ due sponde si ■■■■ ■■■ tipo ■ coltivazione praticata: più prati sulla sponda destra; principalmente grano e mais su quella sinistra, e sappiamo ■■■ che per queste colture l'uso dei prodotti chimici ■ diffuso.

f. m.

QUANDO SI PUO' SCIARE VICINO ALLA CITTA'

Capanne di Cavola. C'è ancora tanta bella neve in questa località della provincia, l'unica zona di vera ■■■■ *montagna (si è a 1500 metri) vicina ad Alessandria, al confine con la provincia di Piacenza. Ne approfittano i bambini che, ben imbacuccati, possono divertirsi sugli slittini godendo qualche giorno di vacanza* ■■■ *i genitori. Qui una famiglietta è appena giunta nella stazione sciistica. La neve, che ha causato disagi ■ cittadini in genere e agli automobilisti in particolare, ■ stata accolta con grande soddisfazione dagli operatori turistici che si erano trovati in difficoltà per le poche presenze ■■ periodo delle festività natalizie (Foto Zetal)*

L'assicuratore di Cassine colpito da un proiettile

Ha ferito il socio, ma perché?

Andrea Pastorino è sempre all'ospedale ma sarà dimesso fra una decina di giorni - Lo sparatore, che aveva ■■■ Colt Cobra calibro 38, è in carcere in attesa di essere interrogato dal giudice

CASSINE — Migliorano le condizioni di Andrea Pastorino, il quarantenne assicuratore di Cassine ferito, nella ■ tarda mattinata di martedì, dall'ex socio Carlo Ricci, 49 anni, abitante ad Acqui Terme ed attualmente ■ carcere. Il fatto ■ sangue, ricordiamo, è avvenuto sul pianerottolo dell'alloggio del ferito che abita in paese in via Alessandria ■■

Carlo Ricci ha esploso ■■■ colpi di rivoltella. ■■■ ■■ proiettili ■ fortunatamente andato a vuoto, l'altro ha raggiunto l'assicuratore cassinese al braccio destro. ■■ coverato all'ospedale di Acqui, si è temuto che ■ colpo di rivoltella avesse provocato lesioni ■ qualche arteria, oltreché ad un nervo. ■■ prima ipotesi è risultata infondata, il ferito ■ stato giudicato guaribile in una decina di giorni e potrà quanto prima ■■■ ■■■■■ l'ospedale.

Questa ■■■■■■■ certamente, servirà a rendere meno grave la posizione di Carlo Ricci che ha usato una rivoltella a tamburo Colt Cobra cal. 38, regolarmente denunciata ma che l'assicurato■■■ acquese non avrebbe potuto portare fuori casa. E' ■■■■ così arrestato, oltreché per tentato omicidio, anche per porto abusivo di arma da fuoco.

I carabinieri ■ Cassine ■■■■■ completando, intanto, ■ rapporto sull'episodio per inviarlo al sostituto ■■■ curatore della Repubblica ■ Alessandria, dottor Bruno Rapetti, che dovrà seguire il caso e che per il momento, proprio ■ attesa ■■■ ■■■■■ to, non ■■ ■■■■■ interrogare ■ il feritore, rinchiuso nel carcere giudiziario ■ Acqui.

Carlo Ricci, subito dopo ■■■■ ■■■■■■, è fuggito e, ■ corsa, ha raggiunto la caserma dei carabinieri ■ Acqui, dove si è costituito. «*Ho ferito Andrea Pastorino, gli ho sparato*», si è limitato a ■■■, senza spiegare i motivi del suo gesto. Poi, ■■■■ prima preoccupazione, ha chiesto notizie sulle condizioni del ferito ■ apprendendo che non era grave, è apparso sollevato.

Questo comportamento dell'assicuratore acquese fa ■■■■■■ che il suo gesto non sia stato premeditato e che abbia sparato in un momento ■ esaltazione, durante la discussione che, senza dubbio, c'è stata tra lui e Andrea Pastorino, nell'alloggio di quest'ultimo, dove Carlo ■■■■ si ■■■ recato per parlare ■■■ ■■ ■■■■ e dov'erano anche la moglie e la suocera.

Che all'origine dell'episodio siano motivi di affari, di interesse, è fuori dubbio. ■■■ inquirenti devono però ancora ■■■■■■ accertare quale sia stato l'elemento che ha spinto Carlo Ricci, invitato l'■■■ ■■■ cio ad uscire sul pianerottolo, ad impugnare la rivoltella, premendo due volte il grilletto.

f. m.

La breve

■ ■■■■■■ dei ■■■■■■■

OVADA — I carabinieri che operano ■■■■ zona che comprende Ovada, Tagliolo Monferrato e Belforte, nel ■■■ hanno arrestato venticinque persone, cinque delle ■■■■ colpite da mandato o ■■■■ di cattura e due ■■ spaccio di droga (per le altre si è trattato di vari reati). Hanno ■■■ ■■■■■■■ e ■■■■ e ■■■■ 10 persone ed elevato 401 contravvenzioni per infrazioni ■ codice della strada (importo sette milioni e mezzo). Inoltre hanno svolto indagini in 150 incidenti stradali (due con morti, gli altri con 67 feriti) e in 111 infortuni sul lavoro.

■ La Pro loco ■ ■■■■■

TICINETO — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della ■■■ loco ■ Ticineto. Nuovo presidente, ■ posto ■ Franco Torre, è stato nominato ■■■ Caprino; Torre è diventato vicepresidente; segretario è Guido Lupano; tesoriere Rita Gatti Nebbia; consiglieri: Cinzia Merigo, Luigina Biasotto, Francesca Zalo, Angelo e Silvano Miotto, Ottavio Pasino, Ottavio Bocchio, Francesco Canetti, Franco Panfillo, Lino Legnani, Franco ■■■■■■ e Claudio Ambonati; revisori ■■ conti: Renato Domeneghetti, ■■■■ Ramaglia e Venerino Moretto.

■ ■■ gol per ■ «bella»

ALESSANDRIA — Il venditore ambu■■■■ ■■ calzature Giovanni Lauria, 50 anni, abitante ■■ sobborgo Castelcerlolo, via ■■■ Giuliano 77, è stato condannato dal tribunale a 700 ■■■ ■■ di multa ■■■ aver fatto uso di ■■■■ di accompagnamento contraffatte. ■ venditore ambulan■■ nel ■■■■■ dello ■■■■ anno ■■■ stato controllato ■■ una pattuglia ■■■■ polizia tributaria che aveva scoperto l'illecito; l'uomo pertanto era ■■■■ denunciato e quindi incriminato.

■ ■■■■■■■ una rapina

■■■■■■■■■ — La squadra mobile ha arrestato il ventisettenne Francesco Carosiello, via Gramsci 44, colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Torino. Il giovane deve ■■■■■ tare ■■■ anno e tre mesi di reclusione per rapina.

■ ■■■■■■■■ delle carni

OVADA — ■ sindaco, con un'ordinanza, ha disposto che le ■■■■ sulmi macellate privatamente ad uso familiare, vengano sottoposte a ■■■■ ■■■■■■■ ■■ parte del veterinario dell'Usl il quale ■■■■■■ un'attestazione e provvederà ■■■ esami trichinoscopici. I proprietari dei sulmi dovranno dare comunicazione ■ servizio veterinario dell'Usl ventiquattr'ore prima della ■■■■■■■■

■ ■■■■■■■ per omicidio

ALESSAN■■■ — E' stato prosciolto per amnistia Enrico Gallo, 27 anni, spallo Rovereto 67, accusato di aver tentato di rubare nel novembre ■■■4 il camion di Vincenzo Ferrari, 37 anni, via ■■■■■ 128.

Titolare di bar ■ due di night-club

Davanti al giudice per evasione Iva

I gestori del locale ■■■■■ ■■■ astigiani

ALESSANDRIA — Altre tre persone nei guai per evasione fiscale o presunta ■■■. Sono stati infatti rinviati a giudizio del ■■■■■■ Luigi Davi, 30 anni, via Maria Bensi, già titolare di un bar, fallito con sentenza del tribunale civile; Arnaldo Fulano, 51 anni, via Modena, e Carmelo Novello di 52, Asti, via Chiesa 5, rispettivamente intestatario della licenza e responsabile del night-club «Dollaro» di Alessandria.

Luigi Davi, secondo l'accusa, nel 1982 non presentò la dichiarazione dell'Iva per ■■■■■ ottenuto ricavi ■■■ 68.500.000. Il giovane, interrogato in istruttoria dal magistrato, che ha poi firmato il rinvio a giudizio, ha ammesso di ■■■ ■■■■ ■■■■■ l'Iva giustificandosi col dire che, trovandosi in gravi difficoltà economiche, ■■■ molto depresso e ■■■■■■■■■■. Ha però ■■■■■ di aver incassato durante l'anno quasi 60 milioni.

«*Se i miei guadagni fossero stati così elevati, il mio che non sarei fallito. Il mio dire*■■ *è dovuto proprio ad un giro d'affari molto scarso*», ha detto Luigi Davi ■ magistrato.

La giustificazione ■■■ lo ha ■■■■■ dall'incriminazione cui farà seguito ■■ processo in tribunale.

Davanti ■ giudici dovranno, prossimamente, presentarsi ■■■■ ■■■■ Arnaldo Fulano e ■■■■■■ Novello. ■■■■■■ l'accusa i due non ■■■■■ versato all'erario ■ ritenute d'acconto relative al ■■■ e ■ 1984 per una cifra di ■■■■■■ ■■■ l'83 e ■■ ■■■■.000 ■■■ l'anno seguente ■■ effettuate ■ ■■■ ■■■■■ paghe ■ dipendenti del ■■■■ notturno.

Arnaldo Fulano ha negato l'addebito asserendo ■ ■■■ serat occupato del nigth-club solo fino al 1980, anno in cui lasciò ogni incombenza e interessenza a Carmelo Novello. Quest'ultimo ha ■■■■■ l'infrazione ■ legge, dovuta, a ■■■ dire, ad una serie ■ contingenze di varia natura. Sarà comunque il tribunale a pronunciarsi sulle eventuali responsabilità delle due persone.

e. c.

■ Forato da ■■■ ruspa l'acquedotto di Casale

CASALE MONFERRATO — La condotta che ■■■■ scorso aprile collega l'acquedotto ■■ Monferrato alla rete ■■■■ di ■■■■■ e che costeggia la strada per Pontestura, è stata «bucata» ■■■■■ l'altra ■■■■ dalla pala di una ruspa.

E' accaduto a Vialarda, frazione casalese a metà ■■■■ ■■ Pontestura. L'escavatore, per evitare ■■ camion, si è spostato sul lato ■■■■ strada urtando un ■■■■ della conduttura. Si è subito sprigionato ■■■ violento getto d'acqua, alto alcuni metri.

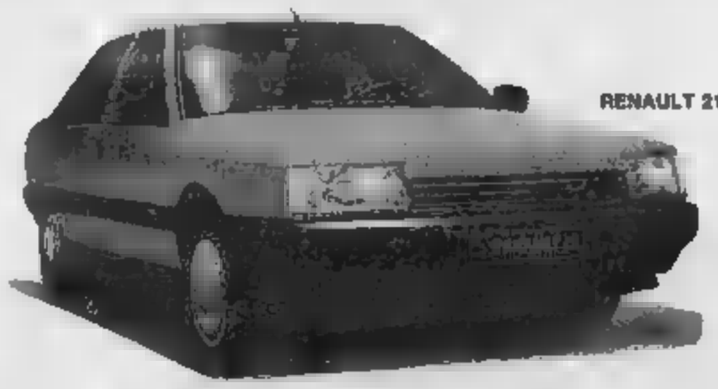
L'intervento di una squadra ■ tecnici dell'acquedotto del Monferrato ■■ permesso ■ riparare il guasto.

Le ■■■■■■■■■ turono installate a tempo di record lo ■■■■■ aprile ■ occasione dell'emergenza idrica.

(m. fa.)

NATA GRANDE
NATA LIDERA

RENAULT 21 ■■■■■



RENAULT 21

NATA GRANDE - NATA FORTE

CONCESSIONARIA RENAULT

V.A.R. di SCOTTI

Corso Lamarmora 79, ■■ 0131 ■■■■ - ■■■■■■■■■

L'organico di sei infermieri, ne restano solo due

Novi, il Centro dialisi è costretto a chiudere

Deciso richiamo del direttore al presidente dell'Usl - I malati dovranno recarsi ad Alessandria

NOVI LIGURE — Il centro dialisi ad [illegible] limitata (del tipo a *self service*) aperto nel [illegible] all'interno dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure ad iniziativa della divisione di nefrologia e dialisi dell'ospedale di Alessandria e sotto la responsabilità del primario [illegible] Aniello Tafuri, rischia di chiudere per [illegible] di personale.

La [illegible] situazione viene esposta, sollecitando idonei interventi, dal dottor Tafuri al presidente [illegible] Ligure, mentre i responsabili [illegible] alessandrina dell'Aned (associazione nazionale emodializzati) de[illegible] «*la fine ingloriosa della lira, [illegible] parolone e delle speranze del lontano 1982*».

Nell'attesa che il personale necessario venga reperito — e la cosa [illegible] possibile in tempi brevi — una parte degli [illegible] uremici cronici bisognosi di emodialisi, abitanti a Novi Ligure oppure nella zona, è costretta a spostarsi [illegible] tre volte [illegible] settimana. Il Centro [illegible] di Alessandria, con [illegible] notevoli [illegible] di [illegible] perché, malgrado i solleciti, non è [illegible] provveduto a predisporre l'invio di infermieri professionali all'apposito corso per garantire il [illegible] andamento [illegible] Centro [illegible].

Per il funzionamento del Centro dialisi del «San Giacomo», dove lavora [illegible] tutti [illegible] emodializzati del Novese, è necessario un organico di cinque-sei infermieri professionali specializzati, [illegible] per garantire [illegible] eventuali turni di riposo, [illegible] o altro. Attualmente il servizio sono rimaste due infermiere e di queste una ha presentato [illegible] di pensionamento [illegible] cui dovrebbe lasciare il servizio fra tre mesi.

«*E' allora prevedibile che nel mese di aprile ma in ogni caso [illegible] una sola infermiera professionale*», afferma il dottor Tafuri, sollecitando provvedimenti al presidente dell'Usl di Novi Ligure, con una lettera inviata per conoscenza all'assessorato regionale alla Sanità.

Nella stessa lettera il primario della [illegible] di nefrologia fa presente «*che nel caso non si riscontrasse immediata [illegible] alla richiesta* (provvedere con la massima urgenza [illegible] nomina di tre infermieri professionali in grado di assicurare il funzionamento del *self service*; n.d.r.) *saremo costretti, con profondo rammarico e disappunto, ma nel rispetto [illegible] più elementari [illegible] di etica e di sicurezza, a chiudere entro breve periodo, ed a tempo indeterminato, il Centro dialisi*».

«*Con quali [illegible] negativi per gli ammalati del Novese bisognosi di dialisi è facile immaginare, e tutto questo perché i "signori [illegible] sanità" [illegible] sono resi conto, a Novi Ligure, che per funzionare un Centro dialisi non abbisogna [illegible] di macchinari ultramoderni, di [illegible] locali e [illegible] attrezzature d'avanguardia. Quello che è indispensabile è [illegible] ci [illegible] il personale che faccia funzionare le macchine, che assista i pazienti, che, in breve, gestisca una attività condizionata dalle capacità professionali, dalla buona volontà e dalla dedizione*», dicono all'Aned.

Non resta che [illegible] nell'interesse [illegible] [illegible] ti e del servizio sanitario, che i solleciti e il minaccia di chiusura [illegible] Centro dialisi novese convincano i responsabili della Sanità regionale a risolvere il problema, provvedendo a garantire il personale necessario al servizio.

f. m.

Risultati esemplari di una cooperativa del Basso Monferrato

E i cereali danno ancora utili

Nella Comunità europea la produzione è alta - Le autorità [illegible] sembra stiano per adottare provvedimenti restrittivi - Come funziona il «Centro Mais» di Occimiano per stoccare ed essiccare i raccolti - E' in progetto l'ampliamento [illegible] divenuta insufficiente

I cereali, come si sa, sono nell'occhio [illegible] ciclone. Nella Comunità europea ne [illegible] producono troppi, quindi sono eccedentari e di conseguenza [illegible] autorità [illegible] Bru[illegible] devono adottare [illegible] provvedimenti restrittivi, come ad esempio la tassa di corresponsabilità per dissuadere gli agricoltori a coltivarli.

[illegible] la cerealicoltura, specie in Italia, ha ancora molto spazio e, se attuata [illegible] criterio, può [illegible] redditi agli agricoltori. [illegible] esempio è costituito dalla cooperativa «Centro Mais del [illegible] Monferrato», costituita [illegible] anni fa a Occimiano, [illegible] zona di [illegible] le Monferrato, nell'ambito delle attività del [illegible] (Centro di assistenza tecnica) dalla Coldiretti.

Nucleo della [illegible] è un [illegible] essiccazione e stoccaggio [illegible] e altri cereali, di cui sentivano l'esigenza le numerose aziende agricole [illegible] quella zona. Presidente fu eletto [illegible] Deambrosis, coltivatore ed ex sindaco; [illegible] fu [illegible] tredici [illegible] fondatori. [illegible] struttura fu completata un anno [illegible] [illegible] 1981, con un impianto di stoccaggio per il mais: 20 mila quintali di capienza per il secco più un polmone per il verde di 2400 quintali per l'essiccazione.

[illegible] allora, la cooperativa è andata sempre crescendo: dai 13 mila quintali di mais conferiti nel 1981 si è passati ai 22 mila dell'anno successivo, per salire a 30 mila nell'85 e poi a 42 mila. Due anni fa, lieve calo dei conferimenti di mais per l'[illegible] stagionale, ma si cominciò a trattare anche [illegible] per circa duemila quintali.

Sotto l'attuale presidenza di Giulio Luparia, di [illegible] che è anche vicepresidente dell'Unione Coop[illegible] di Alessandria, è presa [illegible] l'esigenza di un ampliamento della struttura: 20 mila quintali di più per il secco e un magazzino che servisse da ricovero per le macchine e i mezzi tecnici.

[illegible] l'ultimo bilancio, quello dell'anno da [illegible] concluso: conferiti [illegible] soci 34.500 quintali di [illegible] e 12 mila tra frumento e orzo [illegible]. I risultati [illegible] sono buoni, «*e dimostrano* — come dice l'on. [illegible] Rabino, direttore [illegible] Coldiretti alessandrina al tempo della costituzione della cooperativa — *della bontà di un'iniziativa quando parte da presupposti validi, come l'effettiva esigenza economica, una reale integrazione tra i soci, una gestione onesta e professionale*».

Vediamo con Giulio Luparia qualche [illegible] economico. «*Con il risparmio sul pesolio e sull'energia elettrica che [illegible] potuto fare [illegible] anno* — dice il presi[illegible] — *l'essiccazione del mais ci è [illegible] [illegible] di 500 lire il quintale*». Il costo finale complessivo riferito [illegible] gestione [illegible] di essiccazione, stoccaggio, gestione sul verde e [illegible] è stato [illegible] 3.300 [illegible] il quintale, a umidità media [illegible] 28,5 [illegible] cento.

Questi costi — precisa Luparia — [illegible] notevolmente inferiori a quelli che i produttori hanno pagato [illegible] contoterzista. I risparmi [illegible] dovuti a diversi fattori: la distribuzione [illegible] parte delle cooperative, [illegible] degli interessi bancari attivi; i risparmi di magazzino a seguito di [illegible] buona gestione; la vendita a prezzo moderato [illegible] male rotto durante la lavorazione ai soci che ne hanno bisogno per i propri [illegible].

Nel complesso, [illegible] utili per [illegible] associati al «Centro Mais del Basso Monferrato», che da due anni chiude la stagione con significativi utili di bilancio, che vengono destinati [illegible] fondi di riserva. [illegible] la [illegible] buona gestione, [illegible] ha potuto usufruire di [illegible] importante finanziamento regionale [illegible] è servito per l'ampliamento.

Dice Eugenio Torchio, direttore [illegible] Coldiretti di Alessandria: «*Questa cooperativa ha sviluppato un'importante funzione nel campo degli acquisti collettivi, insieme con altri organismi della provincia, attraverso il Consorzio Alca e in rapporto sia al futuro utilizzo comune del magazzino, sia nell'ambito della vendita dei prodotti. [illegible] la prima aggregazione cooperativa ad aderire, nel 1984, all'Associazione produttori cerealicoli del [illegible] (Asprocer), cui si [illegible] poi associati anche il [illegible] agricola San Michele e altre cooperative dell'area tortonese*».

l. bu.

Dura presa di posizione della Lega Ambiente contro l'azienda di Casale

«Il Comune chiede alla Eternit i danni per l'inquinamento»

Il Circolo Verde Blu è contrario alla riapertura della fabbrica, definita «pericolosa per la salute»

[illegible] MONFERRATO — «*L'Eternit* [illegible] deve riaprire», [illegible] questo slogan [illegible] un lungo documento, il Circolo [illegible] Blu della «Lega Ambiente di Casale» interviene sulla possibilità di riapertura dell'industria edilizia, [illegible] [illegible] stabilimento in via Oggero. Dopo aver ri[illegible] [illegible] «pericolosità per la salute [illegible] fibra d'amianto e i danni subiti per questo dalla popolazione», i [illegible] nenti [illegible] Circolo Verde Blu sostengono che «*di fronte a [illegible] tale situazione l'Amministrazione comunale [illegible] avrebbe schierarsi [illegible] la [illegible] polazione per un risarcimento, [illegible] parte dell'Eternit, [illegible] destinare [illegible] risanamento della città*».

Nel documento si esprime stupore per l'«affare» concluso dal Comune che ha acquistato, per 2 miliardi dall'Eternit «magazzini vecchi e fatiscenti da polveri di asbesto». Secondo i rappresentanti del Circolo, la bonifica [illegible] magazzini comporterà alti costi per il Comune.

Il Circolo Verde Blu indica inoltre quali sono gli obiettivi primari di una bonifica ambientale della città, riguardo all'amianto: «*E' necessaria il [illegible] degli edifici scolastici ed ospedalieri, per quanto concerne i materiali contenenti amianto (rivestimenti, tetti, condutture e altri ancora). Bisogna poi eliminare [illegible] sorgenti ambientali che immettono amianto nell'aria*».

Afferma [illegible] Consolino della Lega Ambiente: «*Un esempio [illegible] di discariche industriali come quella in prossimità dello stabilimento [illegible] o i depositi urbani. Sono indispensabili controlli all'interno degli stabilimenti, mentre gli "Eternit" a base di amianto dovrebbero essere smaltiti obbligatoriamente in discariche appropriate. E' necessario anche una regolamentazione per l'abbattimento [illegible] stabili [illegible] con [illegible] bondante [illegible] di "eternit"*».

Secondo il documento, è anche importante [illegible] le norme [illegible] regolatori [illegible] e dei regolamenti [illegible] in modo tale da vietare un ulteriore [illegible] di «eternit» come materiale di costruzione e incentivare [illegible] sostituzione delle parti in «eternit» delle case con materiali [illegible] sicuri. Il Circolo Verde Blu richiede perciò «*la sollecita costituzione del [illegible] subatore [illegible] eternit dell'acquedotto cittadino e l'abbattimento delle polveri urbane, con frequenti lavaggi delle strade, specie nelle aree più polverose e nelle stagioni meno piovose*».

Rispetto ad un'eventuale riapertura dell'Eternit, il Circolo Verde Blu ricorda che «secondo le direttive [illegible] biennali Cee e le tendenze del mercato si prevede per l'[illegible]mento [illegible] piccolo calo, a breve termine. D'altronde, l'azienda Safe, che subentrerà all'Eternit, non [illegible] certo programmi di sviluppo e riconversione. [illegible] proposta [illegible] riapertura prevede [illegible] scarso ritorno occupazionale (quaranta unità). Anche in considerazione [illegible] ciò e dell'inquinamento futuro, l'Eternit non deve riaprire».

Secondo quanto espresso nel documento, le opere di bonifica ambientale in città creerebbero invece nuovi posti di lavoro, «*direttamente più dei 60 posti promessi dalla Safe e forse anche [illegible] dei 150 cassintegrati Eternit, i cui posti potrebbero essere riconvertiti in questa [illegible] re*». Il documento si chiude con la richiesta al Comune «*di non pagare i [illegible] miliardi [illegible] i magazzini Eternit, [illegible] acquisizione è il minimo [illegible] rimborso per l'inquinamento [illegible] subito*».

Mauro Fasciolo

Dopo l'intesa raggiunta dai metalmeccanici

Valenza, gli orafi aspettano il nuovo contratto nazionale

Lunedì incontro decisivo per l'industria - Le prospettive per l'artigianato

VALENZA — Com'è tradizione la [illegible] del contratto [illegible] dei metalmeccanici «traina» gli accordi [illegible] altre categorie dello stesso comparto produttivo, prima fra tutte quella orafa-argentiera.

[illegible] si divide in due parti: l'industria e l'artigianato. Quest'ultima componente, in provincia, è la più rilevante. In questi giorni si sta discutendo il rinnovo contrattuale [illegible] lavoratori dell'industria: nell'Alessandrino sono interessate [illegible] ventina di aziende orafe valenzane (con 5-600 dipendenti in totale) e le quattro fabbriche di argenteria rimaste in attività ad [illegible] (Ricci, [illegible] Goretta, [illegible] gliani). [illegible] dipendenti complessivi.

[illegible] già [illegible] un paio di incontri con la controparti padronali — dice Gianfranco [illegible] della Lega orafa provinciale — [illegible] Quello probabilmente risolutivo [illegible] il [illegible] a Milano, *lunedì prossimo. Credo che, se non [illegible] intervengono [illegible] inattesi, entro [illegible] fine [illegible] prossimo settimana [illegible] potrebbe essere siglato*».

Che quello orafo fosse [illegible] specifico, [illegible] delle imprese metalmeccaniche, era un fatto riconosciuto dalle organizzazioni sindacali già all'inizio degli Anni Sessanta. [illegible] caratteristiche particolari — [illegible] Marchesotti — è, ad esempio, *la stagionalità di certi tipi* [illegible] lavorazione. *Per questo uno* [illegible] punti della *piattaforma riguarda la flessibilità dell'orario*. [illegible] gli [illegible] economici, le richieste ricalcano invece quelle dei metalmeccanici».

Molto attesi, in provincia, è il rinnovo del contratto nazionale dei [illegible] orafi dell'artigianato. Le aziende sono diverse centinaia, concentrate a Valenza e nel circondario: il numero di addetti si aggira sui [illegible] In questi giorni il sindacato sta discutendo la piattaforma [illegible] sottoporre [illegible] organizzazioni imprenditoriali.

[illegible] Marchesotti: «*Fra le richieste più significative c'è quella di un contratto integrativo territoriale, da stipulare dopo quello nazionale; inoltre chiediamo la riduzione dei livelli retributivi da 7 a 3, perché le due categorie più basse sono state superate dalle nuove norme sull'apprendistato e sulla formazione-lavoro*».

[illegible] Il profilo economico, la [illegible] è di [illegible] che variano [illegible] [illegible] 220 mila lire [illegible].

Controparti dei sindacati, in questa trattativa, [illegible] localmente l'Unione e la Libe[illegible] [illegible] [illegible] Marmugi, dell'Unione artigiani valenzana: «*Abbiamo richiesto di accorpamento dei livelli retributivi dicevi anche quanto meno discusso e fondo. L'orafo[illegible] è un settore che richiede un alto grado di specializzazione, dunque il periodo formativo deve essere più lungo. Ci trova d'accordo invece la richiesta di un contratto integrativo territoriale, [illegible] tenga [illegible] realtà locale, specialmente [illegible] gioielleria, quindi diverso [illegible] quello degli altri orafi [illegible] italiani, Vicenza ed Arezzo*».

Contrario, in linea di principio, all'integrativo territoriale è invece Danilo Chiappero, presidente della Libera artigiani valenzana: «*L'accordo [illegible] 1969 non portò sensibili benefici [illegible] imprese. Personalmente [illegible] do [illegible] il contratto nazionale [illegible] applicato senza [illegible] tivi, anche perché ormai [illegible] produzione orafa, ed i problemi connessi, sono comuni in tutt'Italia. Ritengo semmai anche un'eventuale richiesta [illegible] diminuzione dell'orario di lavoro [illegible] metalmeccanici sono state [illegible] se 16 ore in meno all'anno - n.d.r.) perché l'orefic[illegible]eria richiede una lavorazione [illegible] quale, che non può essere automatizzata*».

Piero Bottino

Imputati per [illegible] bollette di accompagnamento

Assolti dieci autisti

[illegible] — Tutte [illegible] con formula ampia, perché il fatto non sussiste, le undici [illegible] comparse [illegible] a giudizio del tribunale (presidente Giuseppe Emilitani) per presunte [illegible] bollette di accompagnamento merci. Erano state incriminate nel maggio 1985 [illegible] su [illegible] procuratore della Repubblica Carlo Tramontano dopo un'inchiesta compiuta [illegible] Guardia di Finanza.

Davanti ai giudici sono comparsi: [illegible] Puppo, 46 anni, Novi Ligure (via [illegible] 66), presidente del Consiglio di amministrazione della società «Cama» e gli autisti Ilario Priolo, di 60, Fossolo Formigaro (via Bertola 16); [illegible] Rava, di [illegible] Solero (via Roma); Giovanni Luigi Torrielli, [illegible] alessandrino di [illegible] anni, abitante a [illegible] in [illegible] Italia 37/B. E poi i novesi Remo Spallasso, 38 anni, [illegible] Occhetti 6; Luigi Capuano, di [illegible] via IV Novembre 31; Luigi Malango, 45 anni, via Verdi 3/5; Vincenzo [illegible] di 32, via Ciacconetti [illegible] Giuseppe Parato, di [illegible] 54; Angelo Cazzulo, di 51, [illegible] Crispi 45, ed Eugenio Raffaghello, 43 anni, via Turati 11.

[illegible] Puppo, che ha [illegible] gato, [illegible] hanno fatto tutti gli altri, secondo l'accusa avrebbe [illegible] nel 1979 e [illegible] [illegible] fatture relative [illegible] operazioni, [illegible] inesistenti, di trasporto merci (lamierino metallico) della società «Metalsider» [illegible] Solero [illegible] a [illegible] altre ditte. [illegible] inserito passività [illegible] nei bilanci relativi [illegible] due esercizi finanziari [illegible] rilevanti ai fini [illegible] determinazione dell'imponibile. Infine Mauro Puppo avrebbe completato [illegible] usato ventun bolle di accompagnamento [illegible] della società, [illegible] per trasporti inesistenti.

I dieci autisti, dal [illegible] loro, erano accusati [illegible] essersi serviti di bolle di accompagnamento merci, dopo aver [illegible] a prepararle, [illegible] se [illegible] «Metalsider» [illegible] a trasporti mai effettuati. Tutti rispondevano [illegible] stessa accusa, variava solo il numero delle bolle.

Al processo gli imputati hanno [illegible] una completa documentazione (ricevute fiscali di ristoranti, tagliandi di pagamento pedaggio [illegible] autostradali e altre ricevute) [illegible] dimostrazione degli avvenuti viaggi e quin[illegible] del [illegible] trasporto merci.

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna di Mauro Puppo a otto mesi di reclusione e il proscioglimento dei dieci autisti per [illegible] di querela. L'inchiesta a [illegible] delle undici persone [illegible] [illegible] è via [illegible] nale [illegible].

g. p.

Quando il lettore domanda, qualcuno risponde

La «velocità» delle pensioni

Sono un lavoratore dipendente dell'industria e fra tre mesi [illegible] in pensione dopo molti anni di duro lavoro. Ho però una grossa preoccupazione, anche se [illegible] ben lieto di potermi finalmente riposare, [illegible] è questo: [illegible] quanto tempo rimarrò [illegible] stipendio [illegible] attesa che mi venga liquidata, almeno in via provvisoria, la pensione?

Alcuni miei colleghi mi «consigliano» dicendo [illegible] l'Inps [illegible] Alessandria è molto solleciti nel [illegible] la situazione assicurativa e quindi nel concedere la relativa pensione. Tuttavia i miei timori suppongo: infatti tema di rimanere per troppo tempo in condizioni di indigenza.

Fra l'altro non possiedo alcun reddito e dovrò vivere solo ed esclusivamente della pensione Inps, ma non mi nel modo più assoluto come fare per sollecitare [illegible] mia pratica all'Istituto di Previdenza, sempre [illegible] occorre provvedere ad un [illegible]

Non mi è chi rivolgermi e ho pensato al giornale. Potreste fare qualcosa per [illegible] affezionato lettore? In attesa di una risposta [illegible] molti distinti saluti.

Lettera firmata

Rispondono i dirigenti dell'Inps [illegible] *Claudio Floris, direttore della sede provinciale* [illegible] «*I nostri 280 impiegati (medici, dirigenti, addetti agli sportelli) compiono un grosso sforzo e, ricorrendo anche al lavoro straordinario, stanno rendendo realizzabile lo slogan "pensioni in tre mesi". Il tempo medio per liquidare [illegible] pensione in provincia è comunque già di due mesi e 17 giorni. [illegible] quella di anzianità il periodo [illegible] si riduce ulteriormente a [illegible] mese e 26 giorni. Per le pensioni di invalidità i tempi [illegible] più lunghi: quattro mesi e nove giorni, e ancora un po' più lunghi (cinque mesi e [illegible] giorni) quelli [illegible] le ricostituzioni».*

«*L'attività è sempre più intensa a causa [illegible] nuovi adempimenti anche impropri come la tassa sulla salute che l'Inps riscuote per conto dello Stato. Inoltre la legislazione previdenziale è diventata "selvaggia" e spesso contraddittoria. Gli ottimi risultati raggiunti [illegible] potranno essere mantenuti in futuro [illegible] Il Centro Elettronico che ha separato le operazioni annuali [illegible] rinnovo delle vecchie pensioni con l'attività [illegible] liquidazione delle [illegible].*

Antonio Isaldi, vicedirettore della [illegible] provinciale: «*L'Inps di Alessandria nel 1986 ha definito 11.500 pensioni e ha ridotto [illegible] giacenze dalle iniziali [illegible] a [illegible] In provincia l'istituto [illegible] mila pensioni [illegible] [illegible] categorie [illegible] lavoratori. Delle 17 [illegible] domande giunte lo [illegible] [illegible] (la maggioranza riguarda i nuovi benefici combattentistici) [illegible] liquidate i due terzi*».

«*Per il disbrigo [illegible] tiche previdenziali molti si rivolgono al [illegible] e [illegible] consulenti del lavoro. I rapporti [illegible] Inps, Patronati e consulenti sono ottimi e almeno il 75 per cento delle pratiche è da loro validamente patrocinato.*

Piero Bottino

I premi Anffas

Sabato a Casale - Destinati a chi si dedica agli handicappati - Gli alieri vincitori del concorso

CASALE MONFERRATO — L'Anffas casalese (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) ha indetto i tre vincitori del premio che assegna a chi opera in favore degli handicappati. La cerimonia si premiazione si terrà sabato a palazzo Langosco.

Tre i premiati. Nel mondo della scuola, Chiara Debernardis, «*a riconoscimento dell'impegno personale, della dedizione e amore con cui da anni si dedica al recupero di bambini con handicap gravissimi, con un coinvolgimento personale e professionale globale*».

Nel mondo del volontariato, Clara Boarino Bartirana, perché «*il recupero dei nostri bambini, i problemi delle loro famiglie, sono diventati per lei una ragione di vita cui dedica tutto il tempo*».

Infine, nel mondo del lavoro, un riconoscimento andrà alla Elbek Spa, che «*ha saputo accogliere tra le proprie maestranze giovani handicappati, creando per loro un ruolo ed uno spazio sociale*».

Durante la cerimonia saranno premiati gli alunni che avevano partecipato ad un concorso indetto dall'Anffas. Per le elementari i premi andranno a Sara Camoglio (scuola «Martiri» di Casale) e alla scuola elementare di Montbello; per la scuola media, vincitrice è risultata Marcella Guariniello (media «Trevigi»).

Attestati saranno inoltre consegnati a Elisa Baibi, Debora Di Dio, Livia Borreani (tutti della IV elementare scuola «Martiri» di Casale); scuola elementare di Ticineto; IV classe elementare di Frassinello; I A e I B della scuola elementare «San Paolo» di Casale; Emanuela Cavalli e Maria Turchetti della II C media «Hugues» di Casale; Guido Carini, III E media «Trevigi» Casale; Giada Nonnano, III B della stessa scuola.

m. fa.

San Salvatore [illegible] preparando un'accogliente casa di riposo

Camera con vista per anziani

La Provincia dona 10 milioni alla Caritas

ALESSANDRIA — Presenti gli assessori Ugo Cavallera, Armando Carini, Domenico Moccagatta e Luigi Vacca, il presidente dell'Amministrazione provinciale Francesco Franzò ha consegnato al vescovo mons. Ferdinando Maggiorni 10 milioni destinati alla Caritas diocesana.

Il fondo permetterà di ospitare altri anziani a Betania di Valmadonna, ripetendo l'esperienza di soggiorno dello scorso anno, che è stata giudicata altamente soddisfacente.

Il presidente della Provincia ha pure annunciato la ristrutturazione della colonia provinciale di Arenzano.

SAN SALVATORE MONFERRATO — Il problema degli anziani diventa sempre più grave e importante perché la popolazione invecchia e spesso mancano le [illegible] per ospitare [illegible] persone, autosufficienti e no.

Proprio per cercare [illegible] risolvere, almeno in parte, questa [illegible] situazione, si sta ristrutturando una parte [illegible] complesso edilizio che ospita sulla collina [illegible] San Salvatore [illegible] l'antico Santuario della Madonna del Pozzo per realizzare [illegible] casa di riposo per anziani.

Il progetto è dell'ingegner Umberto Coppo di [illegible] I lavori, [illegible] si [illegible] nella primavera [illegible] affidati [illegible] un'impresa del luogo e dovrebbero [illegible] ometiersi entro [illegible] fine dell'anno.

Il progetto prevede la realizzazione di un'opera moderna, razionale, del costo di un miliardo.

Saranno realizzate poco meno di una trentina di camere per trentacinque [illegible] anziani non [illegible] e handicappati e [illegible] quindi [illegible] [illegible] anziani autosufficienti. I servizi saranno in [illegible] con vasche da bagno al centro di [illegible] perché l'ospite [illegible] venga aiutato, [illegible] casi di vecchi [illegible] [illegible] grado di badare a se stessi, mentre per gli autosufficienti tutte le [illegible] disporranno di bagno e di un terrazzo che si affaccia sulle colline [illegible] Monferrato.

[illegible] prescelta è in[illegible] in una [illegible] panoramica. Le camere singole hanno una superficie di nove metri quadrati, quelle doppie di sedici metri quadrati e l'edificio viene dotato di tre ascensori per trasportare gli ospiti al piano terreno dove si trovano, fra l'altro, il refettorio e alcune sale di ritrovo.

L'onere finanziario per la ristrutturazione dell'edificio [illegible] a raccogliere i voti [illegible] viene sostenuto dall'amministrazione dell'antico Santuario, che fu fondato nel 1617 a ricordo di un miracolo compiuto dalla Madonna la quale salvò un soldato spagnolo precipitato in un pozzo.

La casa di riposo sarà gestita dall'Opera diocesana di assistenza e vi lavoreranno alcune suore e una trentina di dipendenti.

La nuova istituzione viene realizzata in accordo con l'Usl di Valenza e sarà un complesso veramente moderno, ma soprattutto molto razionale per far fronte alle particolari esigenze degli ospiti.

Il Santuario della Madonna del Pozzo ha una lunga storia: ha ospitato, fino a non molti anni fa, alcuni frati benedettini che producevano un liquore di erbe molto rinomato, poi è stato abbandonato.

a. c.

Istituto Luigi Einaudi
RAGIONIERI
RAGIONIERI PROGRAMMATORI
GEOMETRI
Corsi regolari e di recupero
Sono aperte le preiscrizioni
[illegible] - Via Orba [illegible]
Tel. (0142) 22.12

Il popolare attore in [illegible]n domani sera con Paola Tedesco

Gino Bramieri torna al Comunale con un balletto tutto americano

Quattro spettacoli fino a domenica - Danze e acrobazie fanno da cornice alla storia di un divo «disoccupato»

ALESSANDRIA — C'è attesa fra gli appassionati [illegible] teatro leggero e i *fans* [illegible] Gino Bramieri per lo spettacolo *Sono momentaneamente a Broadway* che [illegible] scena [illegible] Comunale da domani sera a domenica (quattro gli spettacoli, in quanto domenica è prevista anche la replica pomeridiana, alle 15,30).

La [illegible]s, l'ultima [illegible] celebre [illegible] Tar[illegible] e Valmo, prodotta da un altrettanto celeberrimo duo, quello [illegible] di Garinei e Giovannini, viene proposta dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, fuori abbonamento, ed i biglietti [illegible] possono acquistare [illegible] botteghino del teatro che è aperto tutti i pomeriggi [illegible] 17,30 [illegible]

[illegible] Gino Bramieri, il quale ritorna ad Alessandria dove nel 1953 presentò, con tanto successo, *Pardon Monsieur Molière*, recita la splendida Paola Tedesco: in scena c'è anche un cane, Omar, un simpatico schnauzer che fa brillantemente [illegible] [illegible]tner al protagonista. [illegible] uno spettacolare corpo di ballo, il Bill Lloyd's Las Ve[illegible] First, con diciotto [illegible] tanti e acrobatici boys e girls (il gruppo [illegible] stato appositamente scritturato [illegible] America [illegible] [illegible] che firma la regia [illegible] spettacolo).

Gino Bramieri e Paola Tedesco in una scena dello spettacolo «Sono momentaneamente a Broadway»

La coreografia [illegible] del duo americano Clyde [illegible] e Carlton Johnson, le musiche [illegible] [illegible] scritte da [illegible] Pisano, i [illegible] molto ricchi, [illegible] [illegible] Paolo [illegible]

Lo scatenato gruppo [illegible] ballerini passa in modo ineccepibile, come osservano i critici, dal rigore della danza classica all'alta acrobazia [illegible] lo spettacolo [illegible] fra il garbo [illegible] commedia musicale e lo [illegible] della rivista.

Sono momentaneamente a Broadway, che Gino Bramieri e Paola Tedesco hanno già portato sulle scene dei maggiori teatri italiani con tanto successo, è la [illegible]ria di [illegible] divo in [illegible] della rivista che, inspiegabilmente code [illegible] e per tre anni vive di ricordi nell'attesa di uno squillo di telefono. In uno scatto di sopravvivenza l'attore arriva [illegible] piccola truffa della [illegible]greteria telefonica che trasmette il messaggio «*sono momentaneamente a Broadway*» per farsi credere molto impegnato mentre invece deve adattarsi [illegible] sola compagnia del cane. [illegible] Il successo [illegible] ritorna ed è dovuto a Paola Tedesco (Valeria) che Gino Bramieri (Vittorio Santilario) aveva «inventato» e lanciato.

La bella soubrette, divenuta nota a [illegible] internazionale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] vita di Vittorio, ex numero uno del varietà italiano, big del «musical», re del teatro leggero, dimenticato improvvisamente e senza una ragione [illegible] anche perché il [illegible] «lavoro» aveva ottenuto molto successo, [illegible] riporta [illegible] ribalta. Tutto [illegible] [illegible] in ogni lieto fine che si rispetti.

Vittorio Santilario, nella rivista, costretto [illegible] uscire [illegible] scena, vi ritorna [illegible] prepotenza e, ovviamente, non ha più bisogno di ricorrere alla piccola truffa, [illegible] trucchetto della segreteria telefonica [illegible] [illegible] «momentaneamente [illegible] Broadway».

In questo correre su e [illegible] per i ricordi, Gino Bramieri [illegible] tutta la sua verve comica, garbatamente affiancato da Paola Tedesco, in sintonia con le musiche e le fantasiose invenzioni [illegible] reografiche. Gli [illegible] e ironici assolo, divertenti in[illegible] nel mondo dello spettacolo per [illegible] in risalto le perfidie, le crudeltà [illegible] tutto il fascino di Gino Bramieri si susseguono durante [illegible] tre ore dello show

e. c.

Presentato [illegible] progetto culturale 1987 curato dal Comune

Acqui prepara il Carnevale feste, mostre e gran bazar

Inaugura il programma una [illegible] fotografica - Il cineforum - Incontri [illegible] gli artisti

ACQUI TERME — Sabato si apre la mostra fotografica [illegible] «Villa romana del Vari[illegible] di Porto Venere (provincia di La Spezia), a Palazzo Robellini. La rassegna, che [illegible] il 31 [illegible]o, inaugura il [illegible] di manifestazioni proposte per il [illegible] dall'assessore [illegible] Turismo ed [illegible] Cultura Adriano [illegible].

«*L'Amministrazione [illegible]nale ha inteso abbinare questi [illegible] settori, perché oggi, [illegible] nel passato, il [illegible] è anche cultura*», ha detto l'assessore nel presentare le iniziative riguardanti il primo semestre dell'anno.

Per febbraio, [illegible] aprile e [illegible] il «Cineforum», [illegible] un ciclo [illegible] film sui temi della pace e [illegible] non violenza.

Altra proposta per febbraio riguarda il «Carnevale [illegible] bambini», che [illegible] [illegible] tizzato in collaborazione con il gruppo giovani [illegible] torio e con gli studenti [illegible] scuola dell'obbligo. Avrà luogo il primo marzo, contemporaneamente a Palazzo [illegible] [illegible] allestita una [illegible] sul significato storico-culturale [illegible] [illegible].

Sempre in [illegible] di carnevale, sabato 28 febbraio, nell'ambito della mostra mercato, primo «Gran [illegible] [illegible] Carnevale», in collaborazione con l'Enoteca regionale [illegible] svolgerà una manifestazione per presentare i vini novelli dell'Acquese, [illegible] particolare [illegible] brachetto ed il [illegible] d'Acqui.

Nei mesi di febbraio, [illegible] [illegible] aprile e maggio [illegible] [illegible] programma conferenze, dibattiti [illegible] incontri

Il numero [illegible] rassegna diminuirà rispetto [illegible] [illegible]so anno, ma tutte riguarderanno artisti [illegible] [illegible] certa notorietà. Si fanno i nomi dello scultore Mino Rosso, del pittore alessandrino [illegible] Botta, [illegible] [illegible] di [illegible] Veronesi e [illegible] Piero Ruggeri.

«*E' nostra ferma intenzio[illegible] portare ad Acqui la festa nazionale del moscato e dello spumante d'Asti*», [illegible] Adriano Icardi parlando [illegible] l'iniziativa finanziata dalla Regione che [illegible] la [illegible] anni si tiene [illegible] [illegible] a S. Stefano Belbo.

Nelle proposte dell'assessore [illegible] c'è anche la finale nazionale de «La Modella per l'Arte» e un convegno in occasione [illegible] centenario della morte di Giacomo Bove.

In programma [illegible] «Corisettembre» e il premio giornalistico [illegible] coralità, [illegible] [illegible] nazionale dell'Anbima, concerti di musica classica da tenersi nella sala delle Nuove Terme e concerti d'organo nella [illegible] di [illegible] Antonio.

c. r.

Novi: musica ed arte all'ombra della Pieve

NOVI LIGURE — «*Sviluppare e diffondere [illegible] cultura artistica sotto ogni forma e aspetto, in particolar modo nel settore della pittura e della scultura, anche attraverso l'organizzazione di mostre ed altre manifestazioni. Sempre e comunque senza alcun scopo di lucro*».

Queste parole, [illegible] nell'articolo I [illegible] [illegible] sono diventate la bandiera del «Centro d'arte Pieve», il circolo artistico-culturale [illegible] che proprio in questi giorni compie tre anni.

Nato per iniziativa del pittore novese [illegible] Debenedetti ed [illegible] artisti della città, ha sede vicino [illegible] chiesa della Pieve [illegible] un punto di [illegible] per numerosissime iniziative, sempre [illegible] carattere benefico, come compete [illegible] un ente morale quale il «Centro d'arte Pieve».

Gli sforzi di Debenedetti, del presidente onorario don Valentino Colacrai (parroco della Pieve), dei vicepresidenti Rosalba Riviera e Luciano Fasciolo, e [illegible] altri componenti del consiglio [illegible] e dell'assemblea, sono sempre stati indirizzati [illegible] evitare [illegible] e commistioni di ogni genere: con l'autofinanziamento e l'in[illegible] [illegible] istituti [illegible] a [illegible] pubblici come la Regione, i soci del circolo sono riusciti a promuovere [illegible] [illegible] anni moltissime [illegible] (dibattiti e mostre) [illegible] settori [illegible] pittura, scultura, artigianato, musica, canto, letteratura.

«*Inizialmente ci siamo affidati a personaggi già famosi o comunque conosciuti, poi abbiamo scelto la strada dei giovani talenti che già hanno bisogno di un aiuto per emergere e per non abbandonare [illegible] proprie ambizioni*», afferma Santo Debenedetti.

Per citare [illegible] [illegible] esempio si può [illegible] la prima iniziativa dedicata all'esibizione di due [illegible] che, pur [illegible] [illegible] genere [illegible] [illegible] [illegible] «hard-rock», hanno richiamato al [illegible] dello Sport un foltissimo pubblico.

l. m.

Gli appuntamenti

CINEMA. *La rivolta di muri*, di Yilmaz Guney, viene presentato alle 21,30 di questa sera [illegible] sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale di Alessandria per iniziativa [illegible] Gruppo Cinema Alessandria. [illegible] [illegible] film francese [illegible] [illegible] e racconta [illegible] rivolta [illegible] in [illegible] carcere giovanile in Turchia, un microcosmo violento, sadico e miserabile di giovani che si ribellano solo [illegible] ottenere qualche comfort in più. [illegible]a [illegible] ora [illegible] Teatro [illegible] [illegible] Valenza, per iniziativa [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura e dell'agenzia di viaggi «Goldtravel», sarà proiettato il film *Turfanpa ti aspetto* di John Irvin, con Omero Antonutti e Ben Kingsley, è una pellicola realizzata in Gran Bretagna nel 1985 su sceneggiatura di Harold Pinter e tratta dal romanzo di Russel Hoban. E' la storia di una scrittrice in crisi di ispirazione e affetto.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. [illegible] salone del collegio «San Giorgio» di Novi Ligure, alle 15,30 di oggi, per il corso di storia e territ[illegible] dell'Unitre, l'ingegner Francesco Melone parlerà sul tema «Monete degli Spinola».

[illegible]NA DIDATTICA. [illegible] [illegible] [illegible] Palazzo Cuttica ad Alessandria è aperta la mostra «Stretta la foglia, larga la via...», un percorso didattico [illegible] immagini [illegible] [illegible] stimolare i bambini a guardare con occhio più critico e attento la realtà che li circonda per meglio conoscerla e capirla. La mostra è patrocinata dal Comune e presenta anche la produzione di una sperimentazione incentrata sul [illegible] della foglia, svolta [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible] scuola «[illegible] Amicis».

ASSEMBLEE [illegible]. Il centro zona dell'Arci Caccia organizza, per domani sera alle 21, al [illegible]ciodromo di Tortona, l'assemblea generale aperta a tutti i cacciatori e categorie interessate: presiede il segretario Giulio Gabriel e si parlerà, fra l'altro, delle proposte sulla gestione della caccia in Piemonte e sul controllo del numero dei cacciatori rapportato al territorio in provincia, sui ripopo[illegible] [illegible], sulla [illegible] del Consiglio [illegible] Stato relativa [illegible] della «[illegible]».

FISCO [illegible] Incontro-dibattito [illegible]ni sera, alle 21,15, alla [illegible] di Ca[illegible] Bormida, organizzato dalla sezione «Luigi Longo» del pci. E' sul «Fisco [illegible] cambiare» e saranno relatori il presidente della Confesercenti della provincia [illegible] Crocco, l'on. Alfio Brina, della commissione Finanze della Camera, e Antonio Dileo, dirigente artigiani.

e. b.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Top Gun.
[illegible] Un [illegible] pasticcio.
COMUNALE: «Lo grande riposo».
Sala Ferrero: [illegible] rivolta.
CORSO: La [illegible]
[illegible] film sexy.
[illegible]
[illegible] Una perfetta coppia di svitati.

ACQUI
ARISTON: Shanghai surprise, C. Penn, Madonna.
CRISTALLO: Sonal, C. Lang, M. Gwynne.

[illegible] MONFERRATO
[illegible] Labyrinth.
POLITEAMA: Oltre ogni [illegible].
VITTORIA: Subway, B. Lambert.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: [illegible] mosca.
ITALIA: [illegible].
MODERNO: [illegible] fantastico alibi.

OVADA
[illegible] chili in [illegible] giorni.
[illegible] [illegible] [illegible] in[illegible]

Una scena del film «Top Gun» del regista Tony Scott

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]

TORTONA
SOCIALE: L'iniziazione, S. [illegible] di.
[illegible] [illegible] sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: Tartaruga è amaro.

VOGHERA
[illegible]NO: film sexy.
[illegible] Certo circulo.
[illegible] Gli intoccabili, di Wall [illegible] sney

FARMACIE
[illegible] Bruna, v. Libertà; notturna: Follini, [illegible] Medaglie Oro.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
[illegible] Comunale, p. Milano.
Novi: Gioia, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, via [illegible].
Tortona: [illegible], v. [illegible]
[illegible] Vigand, [illegible] Cavour.
Voghera: Marioni, p. Duomo.

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 67.775; Casale: 33.41; [illegible] Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 68.51; Valenza 982.601) [illegible] 213.838).
Numero telefonico e relativo di[illegible] per Ospedale Civile: 3091 (308 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì [illegible] 16 alle 18.

[illegible]
Chiuse lunedì mattina e [illegible] il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: [illegible]
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
[illegible]: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINA!
Notturni (dalle 22.30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno 1 (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA
[illegible] di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.301; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.786; [illegible] 0143 86.382; Serravalle Scrivia 0143 66.066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblikompass, via Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. [illegible] 8,45-12,15 e 14,30-18,30 [illegible] 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY
20,30 Il cappello [illegible] legno, film
23,30 Il palazzo [illegible] Hudson, film

PRIMO
12,15 La carica dei 600, [illegible] (storico) con E. Flynn e O. De Havilland. Regia [illegible] M. Curtiz
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di [illegible] [illegible] a cura di Mario Lodi
18 — Tuttinfesta: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
[illegible] [illegible] Pierino attualità, cultura e spettacolo
20 — [illegible] cinema
21,30 La sala [illegible] settimanale guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Speciale [illegible] attualità, cultura e spettacolo
23 — Piemonte in «C» rubrica sportiva
24 — Giornale di provincia Mm (drammatico), [illegible] A. Iorio e J. Lawcoy, regia di R. Palmer

Con la collaborazione della:

Camera [illegible] Commercio Industria Artigianato [illegible] Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA [illegible]
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa [illegible] Asti, 29
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

[illegible]ne Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, [illegible]
Montaldo [illegible]
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - [illegible]
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
[illegible] Vittorio Emanuele, [illegible]
Strevi
Tel. (0144) [illegible]

VALMOSE
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci [illegible] Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

«Leggi gioca vinci» [illegible] La Stampa

«Leggi gioca vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai [illegible] lettori della provincia di Alessandria, ha quasi [illegible] la [illegible] settimana [illegible] gioco. [illegible] pubblichiamo la penultima striscia composta [illegible] dieci monumenti «numerati», domani proporremo l'ultima.

[illegible] [illegible] cartoline-concorso dovrebbero mancare pochissime caselle per completare [illegible] [illegible] del sesto gioco. E' quindi importante controllare [illegible]nente le immagini che pubblichiamo oggi. Aiuteranno anche con i numeri indicati nel riquadro.

Se [illegible] completa la [illegible] linea stampata sulla cartolina-concorso [illegible] gna [illegible] subito [illegible] [illegible] 72 (a disposizione dei nostri lettori anche per ogni altro chiarimento sul concorso). Ricordiamo ancora che il termine [illegible] comunicare la vincita [illegible] nostri [illegible] scade alle 20 di domani.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in [illegible] della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e [illegible] [illegible] copie dei giornali usciti nella settimana del gioco.

Sull'edizione di sabato mattina pubblicheremo l'elenco dei vincitori del sesto gioco.

Poiché sono in palio premi di di[illegible] valore, l'assegnazione avverrà [illegible] [illegible] al «numero [illegible] fortuna» stampato [illegible] ogni cartolina [illegible] gioco: questa [illegible] dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio).

GIOCO NUMERO 6

I premi [illegible] sesto gioco

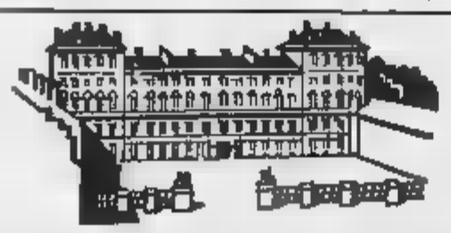
- 1° UN CICLOMOTORE [illegible] P[illegible] [illegible]
- 2° L. 800.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamento di Valenza
- 3° e 4° L. 500.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 5° Soggiorno di sette giorni per due persone alle Terme di Acqui
- 6° L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 7° e 8° L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- Dal 9° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- 13° Una collezione di PRIMA PAGINA (tre volumi) Ed. La Stampa.
- 14° e 15° Una collezione di TUTTOSCIENZE Ed. La Stampa.

Il regolamento [illegible]

1. Compera La Stampa troverai [illegible] giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una [illegible] di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartella, dal lunedì al venerdì, nella linea di gioco [illegible] della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti [illegible] [illegible] di gioco [illegible] settimana, telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il termine ultimo [illegible] [illegible]care la vincita scade alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. Poiché ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al [illegible] [illegible] fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: [illegible] più alto (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° 04/4/87/3 del 16/1/87

Torino: Palazzo Reale



Il Palazzo Reale sorge al fondo della piazzetta Reale, che a sua volta si affaccia su piazza Castello. [illegible] cui è divisa [illegible] una cancellata dell'800 in cui [illegible] apre un passaggio fiancheggiato da due [illegible] che rappresentano i [illegible]

La costruzione del palazzo s'iniziò nel [illegible] [illegible] volontà della «Madama Reale» [illegible] Cristina di Francia, vedova [illegible] Vittorio Amedeo I, [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nuale II. La facciata, [illegible] da un corpo centrale fiancheggiato da due laterali più elevati, è [illegible] Amedeo di Castellamonte ed [illegible] l'unica parte del palazzo che non [illegible] subito [illegible]. L'interno è ricco [illegible] splendide [illegible] sontuosamente decorate. Il palazzo è inoltre [illegible] della Biblioteca Reale e dell'Armeria Reale, che [illegible] [illegible] da Carlo Alberto [illegible] è tra le [illegible] importanti collezioni [illegible] questo genere nel mondo.

Torino: la Consolata

Il Santuario della Consolata, dedicato a Maria Consolatrice, sorge sulla piazzetta omonima, a fianco di via della Consolata. Ha origini antichissime, che risalgono a una cappella della fine del IV secolo, dedicata a Sant'Andrea, e [illegible] già si venerava un'immagine della Madonna. [illegible] l'XI [illegible] fu edificata [illegible] chiesa [illegible] manica [illegible] Sant'Andrea, poi [illegible] [illegible] nel 1678 da Guarino Guarini, che vi aggiunse la parte che oggi costituisce il santuario vero e proprio. Nel 1860 fu aggiunta l'attuale facciata neo-classica. Infine, nel 1904, Carlo Ceppi ristrutturò l'interno, modificando in parte [illegible] strutture guariniane.

Nella cappella maggiore delle cinque che circondano l'ambiente centrale è collocata l'immagine [illegible] Consolata, [illegible] la leggenda vuole [illegible] capacità miracolose (come testimoniano [illegible] «ex voto»).

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più [illegible] nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e I.E. con iniezione e accensione elettronica integrale (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel comfort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, le sole inconfondibile, esclusive di una Lancia. Ancora più [illegible] il tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

ALESSANDRIA
ACQUI TERME
NOVI LIGURE
TORTONA
CASALE MONFERRATO

Bertoneri ha inviato i suoi rappresentanti all'incontro in prefettura

Se oggi non si raggiunge l'accordo l'Alessandria rischia di sciogliersi

La Finalcalcio, disposta a rilevare la società, è molto distante dalle richieste dell'imprenditore toscano

ALESSANDRIA — Per le 11,30 stamane è fissato, nell'ufficio del prefetto Alessandro Pierangeli, un incontro che potrebbe essere decisivo per le sorti dell'Alessandria Unione Sportiva, la società del glorioso Orso grigio.

Di fronte al prefetto si incontrano, infatti, Paolo Bertoneri, attuale amministratore unico della società di proprietà al cento per cento dell'imprenditore toscano Dorino Bertoneri, ed i rappresentanti della Finalcalcio, la costituitasi negli ultimi giorni per rilevare e gestire l'Alessandria Calcio.

In un primo momento sembrava che all'incontro dovesse partecipare lo stesso Bertoneri, ma si è appreso che sarà rappresentato da Paolo Bassetti, accompagnato dal legale di fiducia dell'imprenditore toscano, l'avv. Musi.

Le posizioni dell'imprenditore e del gruppo finanziario alessandrino sono di fronte ad un'offerta ammontante a circa 350/400 milioni, lasciando a Bertoneri il diritto di riscuotere l'eventuale credito che rivendica con la Lega, che rinuncia del tutto pur di superare il tempo tra prezzo del titolo sportivo, pagamento dei vecchi debiti e liquidazione degli arretrati di stipendi ai giocatori.

l'avv. Giovanni Peverati, della Finalcalcio: «La offerta è logica e ragionevole, tenuto del capitale giocatori dell'Alessandria e della posizione in classifica (la squadra è il penultimo posto nel girone A di C2, n.d.r.). Siamo disponibili a trattare, ma a condizioni, siamo disponibili ad ricatti di alcun genere, come la minaccia di ritirare la squadra dal campionato e in liquidazione in società. Abbiamo anche disponibili ad affidare l'incarico esperto della Lega calcio semiprofessionistico di Firenze, dare valutazione alla società».

Tra le proposte della Finalcalcio alla Lega c'è anche la nomina di Gino Amisano a commissario squadra, in attesa di un regolare consiglio amministrazione. Amisano rappresenta «Agv spa», l'industria sportivi di Spinetta Marengo che è maggiore azionista della

Una cosa è si può perdere tempo. Domenica il girone ritorno, la posizione in classifica dei «grigi» è quella che è occorre assolutamente che la nuova dirigenza si possa insediare al più presto, per cercare di rinforzare la squadra con l'acquisto di qualche elemento.

Tutto, comunque, è legato comportamento Domenico Bertoneri, oppure, l'imprenditore insistesse suo «assurde inaccettabili richieste», che vorrà adottare Lega calcio per sbloccare la situazione, tenendo conto che interessato, oltre all'Alessandria, Massese.

La Finalcalcio, ricordiamo, è stata costituita da Gino Amisano e Puppo in rappresentanza della «Agv cacchi», nui si sono successivamente aggiunti gli assicuratori Angelo Faccini e Giancarlo Corsi, l'industriale Nando Cerafogli ed il panettiere Michele Bandroni.

f. m.

Coppa Italia - I nerostellati eliminati dal Piacenza

Il Casale sconfitto (4-1) si rituffa nel campionato

Il bomber Snidaro, autore di una tripletta, ha vanificato il temporaneo pareggio di Melchiori

PIACENZA — *Il Casale ha concluso la sua avventura in Coppa Italia con la sconfitta (4-1) sul terreno del risultato che, abbinato al pareggio a reti inviolate della partita di andata, promosso agli ottavi squadra emiliana. Francamente, fin dalle prime battute è subito apparso chiaro che i ragazzi di Vincenzi avevano poche possibilità fronte ad avversaria categoria superiore.*

Comunque il Casale retto il confronto con dignità nel primo tempo, replicando subito, con la complicità della difesa locale, al primo affondo vincente del Piacenza. Alla raffavia, si è arrendere alla emiliana che nel tempo è diventata schiacciante.

I piedi buoni, ma anche il limitato dinamismo, pidiana nerostellata Scarrone sembrano condizionare più del dovuto un complesso che ai è delle buone prestazioni del portiere Biato, di attento controllore del pericoloso Madonna, Melchiori e del libero Sala.

Ecco in cronaca partita ricca di gol ma, sommato, non certo esaltante.

Il Piacenza passa in vantaggio all'8', praticamente primo affondo convalidato.

Pier Paolo Scarrone

Biato

L'azione vincente da una limite di Madonna che Biato respinge affanno; sulla palla Snidaro, grande protagonista della giornata, che apre con le marcature.

Poco dopo, Madonna nelle vesti protagonista, ma stavolta contro i suoi colori. Al 12' infatti sbaglia un comodo rinvio davanti alla propria area e consente un piatto d'argento palla a Lunoro che mette Melchiori. Il numero otto in un palo l'area e in diagonale trafigge Pellini.

Al 24' Biato vale alla ribalta una stupenda deviazione sulla punizione specialista Tomaconi.

Quattro minuti più tardi Piacenza raddoppia nell'azione più bella della partita: duetto De Gradi-Cancina, il difensore scende sulla destra e crossa in area dove Serioli manca la deviazione al volo, ma Snidaro, appostato come un falco, non perdona, ricordandosi di essere in giocevole un centravanti.

Replica Casale tra pasto di iniziative suggerite da Scarrone, prima a Melchiori e poi a Biagetti, i non illuminati nelle conclusioni.

riprende al 53' ci prova Gradi, rientrato dopo di riposo, Biato fa trovare pronto alla deviazione.

Il portiere del Casale si oppone ancora al 58' ad una insidiosa conclusione del centrocampista avversario, ma nulla può al 80', quando il nerostellato Caputo imprime al pallone una deviazione irresistibile, siglando un'autorete.

Il quarto gol di Snidaro al 75' chiude la contesa e ripropone la bella tripletta dell'ottimo centrocampista.

Da segnalare l'esordio nel Casale del ventenne Marenco, proveniente dalla Juve.

Stefano Carini

Piacenza: Pellini; Fontana, Cancina (46' Roccatagliata); Cumba, Casabianca, Tomaconi; Madonna, Imberti, De Gradi, Serioli, Snidaro, Signori.

Casale: Biato; Lunoro, Biagetti; Caputo, Marenco, Sala (75' Turra); Di Stefano (65' Fortuna), Melchiori, Piccolotti, Scarrone, Seponi.

Arbitro: Scarsmuseo Mestre.

Reti: 8', 28' e 75' Snidaro; 12' Melchiori, 60' Caputo (autorete).

Il presidente Vignale System chiede più forze dell'ordine al palasport

Lo scoppio di un mortaretto ha fatto temere la tragedia

Il grave episodio, durante il match con l'Osio, ha però sottolineato le carenze dell'impianto alessandrino

ALESSANDRIA — «A un certo punto, ho avuto paura. Il Palasetto era gremito di pubblico, con molti spettatori anche in piedi. C'erano circa tifosi dell'Osio a stretto contatto i nostri. Poi tutto. Il rimbombo di stato grande, presente né polizia, carabinieri, a garantire il servizio d'ordine», lo «sfogo» del presidente del Vignale System (la compagine seconda in classifica nel campionato di basket maschile di serie B2), Bruno Massavelli.

L'incontro di domenica al Palazzetto dello Sport, in Lungo Tanaro San Martino, tra il Vignale System, secondo in classifica, e l'ex capolista Microsystem Osio Sotto, si è chiuso con la vittoria degli alessandrini (78-68) e fortunatamente senza incidenti. È però registrata una forte tensione sugli spalti, con polemiche i alessandrini e della ginese lombarda, durante e fine gara. Lo scoppio un fatto temere.

Bruno Massavelli

Aggiunge Bruno Massavelli: «Non è nulla, ma chi garantisce per il futuro? L'assistenza ed il da parte delle forze dell'ordine indispensabile sempre, ma specialmente durante i match di questa importanza. Per questo motivo abbiamo due appelli rivolto alla questura ed ai carabinieri, perché potenziassero la sicurezza e l'ordine all'interno del palazzetto, l'altro al nostro pubblico e ai nostri "ultras" che, con il loro incitamento sempre limiti della correttezza sportiva, contribuiscono ai successi della squadra. Bisogna assolutamente evitare lo scoppio di mortaretti in campo durante i match».

La alessandrina ha già da tempo presentato richiesta assistenza scritta in continua Massavelli, «non hanno mandato su a controllare. In città funziona una scuola polizia. Per gli allievi sarebbe un'occasione per acquisire esperienza, mentre per noi la presenza di una decina giovani darebbe molto. Non vogliamo possiamo rinunciare a nostro pubblico».

Il presidente Bruno Massavelli sottolinea inoltre l'esigenza di un nuovo impianto sportivo a proposito in seguito di un dibattito pubblico sul «Palasport».

Conclude Massavelli: «L'attuale struttura è insufficiente. In caso di pericolo, per il panico potrebbero verificarsi tragici incidenti. Tra le altre formazioni ai vertici della B2, Modena e Bergamo hanno impianti bellissimi. Lo stesso Coni, per la serie B1, richiede Palasetti con una capienza di almeno 2500 spettatori. Siamo a un passo dalla promozione e anche per il prossimo anno siamo tra i favoriti per il primato. La società, lo siamo stati fatto il loro dovere. I risultati prestigio attirano pubblico sempre più numeroso ed entusiasta. E' che in Consiglio comunale s'inizi a discutere progetto di un Palasport, interessamento Federazione».

g. d.

La squadra frazione di Predosa si sta preparando al massimo campionato nazionale

Tutta Castelferro sogna lo scudetto intorno a quel campo da tamburello

La formazione si è rinforzata con Riccardo Dellavalle, il migliore mezzo-volo piemontese - La società uno sponsor

Beppe Bonanate, uno storici del Castelferro

CASTELFERRO — *Mentre c'è chi sta armeggiando per dividere l'attività tamburelli- a livello nazionale, con l'unico risultato, se riuscirà nell'intento, di indebolire una situazione già abbastanza precaria per questa disciplina sportiva, a Castelferro si sta compiendo anche per quest'anno il massimo sforzo possibile per tenere alto il nome del tamburello non solo alessandrino, ma tutto il Piemonte.*

«Dopo arrivati, negli ultimi il secondo posto alle spalle di Bussolengo, quest'anno puntiamo a vincere lo scudetto», dice senza mezzi termini Gianni Arcella, presidente «Polisportiva Denegri» di Castelferro.

L'ambizioso obiettivo è stato messo a punto durante il primo raduno nuova squadra che, anche quest'anno, viene rinnovata per tre quinti, puntando con sempre maggiore decisione sui giovani. Sono infatti rimasti i due «vecchi», Aristide Cassullo di 33 anni e Beppe Bonanate, 27 anni, mentre è stato rinnovato il reparto avanzato della squadra.

Sono arrivati Riccardo Dellavalle, 21 anni, che anno ha giocato con «Cerbi Vigliano» e che ritenuto il mezzo-volo più forte del Piemonte. Con lui, nel ruolo di terzini, giocheranno giovanissimi: Andrea Petroselli, 17 anni, che dal Chivasso, e Fabrizio Pero, diciottenne, dal Montegrosso d'Asti. In panchina, con la funzione giocatore, sarà ancora Silvano Canova, l'unico alessandrino (è di Montaldo Bormida) chiamato a tenere testa a cinque cuttigiani.

«Anche quest'anno in paese c'è molto entusiasmo per la squadra — afferma Arcella — e tutti sono in attesa di vederla all'opera in campo».

E' un fatto veramente eccezionale che questo piccolo centro agricolo con 400 abitanti, in buona parte anziani, riesca a tenere in piedi una squadra che partecipa al campionato di tamburello di serie A, che comporta un costo di diverse decine di milioni.

«Qui contribuiscono tutti, nessuno dice di no al tamburello, ormai è una cosa di tutto il paese, che si mobilita anche per la tradizionale "Sagra di Ferragosto", che è un grosso contributo per tenere in piedi l'attività — dice Arcella —. Abbiamo avuto contributi dal Comune di Predosa, dall'Amministrazione provinciale e dalla Regione, ma abbiamo l'esigenza di trovare sponsor disponibile a darci ancora una

o senza lo sponsor, comunque, la squadra è pronta e nei prossimi giorni, sotto la guida tecnica di Gianni Ravera e con la collaborazione di Enzo Lago e di Piero Carelli, inizierà preparazione in palestra.

Quest'anno non più il forte Busseleno saranno, certamente, altre formazioni agguerrite

r. ba.

Pallamano - Bianconeri e Libertas in testa alla D

Il Derthona si rivela

Adriano Morini

Stefano Mutti

TORTONA — La squadra di pallamano del Derthona ha finalmente gettato la maschera. Considerata alla vigilia del campionato di serie D come una possibile sorpresa, si è invece rivelata finora splendida protagonista insieme con i «cugini» della Libertas Alessandria. Le due formazioni della provincia, dopo la quarta giornata di andata, guidano infatti imbattute (punti 8) la classifica, con due lunghezze di vantaggio sul Regio Parco domenica a Torino (15-18), tre sul Carignano, superato nell'ultimo turno a Tortona dal Derthona (27-22), e distacchi maggiori sulle altre inseguitrici (Sampierdarenese p. 3, Chiavari p. 2, Pinerolese p. 0).

«A Torino eravamo partiti alla grande — dice il coach tortonese Adriano Morini — arrivando a metà del primo tempo in vantaggio per 11 reti a 3. Poi il Regio Parco ha cominciato a giocare molto più aggressivamente ed abbiamo subito qualche azione non proprio regolare. La Federazione aveva mandato un solo arbitro e questo ricuramente non ci ha agevolato, risultati comunque agevolmente la partita».

I migliori per i bianconeri sono stati ancora una volta il terzino Giorgio Zanetti, sedicenne Varzi che mantenendo media di otto reti a partita, il suo coetaneo Sergio Azzaretti, ottimo portiere anch'egli proveniente Varzi, ed il centrale Fiorenzo Pochintesta. Ciò che stupisce convince in modo particolare della formazione tuttavia, è la compattezza di tutto l'organico,

«Effettivamente nessuno l'Alessandria può contare su cambi validi come i nostri — aggiunge Morini —. I cugini sicuramente più esperti di ci hanno quattro o cinque elementi classe, ma noi giochiamo miglior pallamano di squadra del campionato ed abbiamo ancora un discreto margine di miglioramento. All'inizio della stagione avevo qualche dubbio sui ragazzi: sapevo delle loro doti tecniche, ma volevo una verifica sul campo. Ora sono certo che hanno anche grinta e carattere, malgrado siano ancora molto giovani. Ho soltanto un'ultima riserva da fugare, circa la loro adattabilità sui campi regolamentari, essendo abituati al nostro piccolo terreno di gioco. La verifica verrà già domenica prossima, in trasferta contro il Pinerolese, che gioca su una palestra molto ampia. Non voglio sottovalutare i cuneesi, ma stiamo già pensando al derby del turno successivo, in casa nostra con i cugini alessandrini».

Giorgio Viberti

DISCOTECA PONTECHINO
GIOVEDI' 22 GENNAIO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
REVIVAL ANNI '60-'70
SABATO
DOMENICA
Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. - L.J.
VENERDI' 23 GENNAIO
IL MILLIMO
D.J. U. - L.J. LUCKY
COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 -
21 GENNAIO HIT
BALLO LISCIO con
SABATO 24 GENNAIO (solo sera)
25 GENNAIO (pom. e sera)
DISCOTECA D.J. MARCO e PAOLO
(sera) ASTRO FESTA DEL SEGNO DEL
«ACQUARIO PARTY»
DOVE C'E'
Al e alla DOMENICA sera
INGRESSO LIBERO alle DAME
Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA Holiday on disco
Balla con la tua musica e vinci viaggi-vacanze
serata realizzata in collaborazione con
AGENZIA VIAGGI GELOSO via Vigonè - ACQUI
DOMANI SERA
FESTA ANNI '60
Twist, Hula-Hoop, Popcorn, Beatles,
Rolling Stones e...
L'ALLEGRIA DI UNA PAZZA FESTA
PALLADIUM: Finalmente l'allegria!
Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass
Via Carducci 29 - Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/28.361
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/566.633
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.495
Via Bonfante 1 - Tel. (0163) 273.371
Via Gioberti 47 - Tel. (0164) 554.940/554.940
FONTE SALERA
VIGNALE MONFERRATO
TEL. (0142) 933.831
DISCOTECA GONZAGA club
SERA
I REGALI DEL GONZAGA
ANCORA PIU' BELLI!!
DOMANI SERA
DALLE ANTENNE DI CANALE 5
AL PALCOSCENICO
DEL GONZAGA L'IMITATORE
LUIGI
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO GIRLS di CANALE 5

Aumenta il numero degli autoproduttori di corrente

Tre nuove centraline per l'energia privata

A Valtournenche, Valgrisenche e Gressoney - La Regione concede l'uso delle acque

— Aumenta il numero degli autoproduttori di energia elettrica da piccola caduta o da derivazione semplice. Si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi, di privati che installano centraline di potenza medio-piccola e che hanno come unico scopo quello di ottenere corrente per uso personale. Non vengono quindi coinvolti nella «guerra» di atto con l'Enel per la recente riduzione delle tariffe. Essi infatti, non cedono energia all'ente di Stato.

Nell'ultima seduta del Consiglio regionale sono state approvate tre subconcessioni per l'uso di acque pubbliche a tre privati che installeranno centraline a Valtournenche (40 chilo-Watt di potenza), a Valgrisenche (5 chiloWatt) e a Gressoney (18,2 chiloWatt). Dopo il voto favorevole del Consiglio il presidente della giunta emetterà decreto con disciplinare (in pratica un regolare contratto d'uso) e gli autoproduttori potranno realizzare gli impianti.

La subconcessione ha durata media di vent'anni e può essere rinnovata alla scadenza. E' chiaro che la subconcessione non serve al privato che possiede delle acque (per esempio, quelle di una sorgente che sgorghi nel suo terreno e che faccia una sufficiente produzione di corrente). Nell'impianto di Valtournenche le acque verranno derivate dal Cheney con una caduta di 85 metri; in quello di Valgrisenche la caduta è di metri e le acque verranno prelevate e poi restituite dal torrente Montforcha; a Gressoney la caduta è di e le acque prelevate e restituite al torrente Netschio.

La potenza globale delle tre nuove subconcessioni non è rilevante (in chiloWatt), ma l'iniziativa è il segno che in ormai l'autoproduzione di piccole potenze elettriche è entrata nell'uso e che negli anni a venire il famiglie «autosufficienti» sotto il profilo energetico è destinato ad aumentare.

Nella parte delle nuove piccole non si pensa all'uso della corrente soltanto per l'illuminazione, ma anche per il riscaldamento e i termosifoni elettrici. Per quanto riguarda le ultime tre subconcessioni, nel caso di 6 chilo-Watt più modesto si calcola che il consumo medio di una famiglia sia tre chiloWatt per illuminazione elettrodomestici (compresa la lavatrice e la lavastoviglie). Rimangono dunque il chilowatt, che la potenza massima assorbita da un termosifone elettrico un chilowatt per termosifone se ne anche tenere due, disposti ciascuno in stanze diverse.

Questo alcune semplici considerazioni sul possibile utilizzo razionale di una «mini-potenza». Il costo di un impianto è oggi quantificabile in circa due milioni e 500 mila lire per chilowatt di potenza ottenuta.

Bruno Baschiera

Sciopero in ospedale

AOSTA — Continua anche oggi lo sciopero dei medici all'ospedale di Aosta. All'agitazione proclamata dai sindacati autonomi aderisce però soltanto il 30 per cento dei sanitari (oggi l'astensione dal lavoro riguarda le specialità chirurgiche). Per questo i disagi nei vari reparti ospedalieri sono contenuti.

La protesta è alla rottura delle trattative per il contratto nazionale. Sono previste altre settimane per i pazienti.

Sabato e domenica la fiera del legno nel borgo di Donnas

La «prima» di Sant'Orso

E' l'anticipo della rassegna di Aosta - Sono attesi duecento artigiani - Le opere saranno presentate lungo via Principe Tommaso e sulla piazza comunale - Premi agli scultori

— Il Comitato promotore della Fiera del legno è al lavoro per preparare il Borgo, che sabato e domenica ospiterà come vuole la tradizione la Sant'Orso della Bassa Valle, manifestazione degli artigiani-scultori che precede la più grande fiera di Aosta.

Si stanno allestendo alcuni locali al piano terreno lungo le strade per accogliere le mostre collaterali: della dei pizzi al tombolo di Cogne, della tessitura del drap di Valgrisenche, delle opere di Quirino Jory, scultore di Arnad, morto alcuni anni fa e del quale si vuole onorare la memoria.

Sul piazzale alle scuole si inoltre stiveranno il padiglione che accoglierà il pubblico sabato sera: qui offerto un pranzo caldo agli espositori il mezzogiorno della domenica e si svolgerà la consegna dei premi agli artigiani designati dalla giuria. In base alla valutazione loro

Donnas. Uno degli artigiani alla fiera del legno nel vecchio Borgo, la Sant'Orso della Bassa Valle

Le manifestazioni incomincieranno sabato alle 19,30 alla porta medioevale dove riuniranno popolazione, gemellati, invitati, gruppi folcloristici. Dalla porta partirà una fiaccolata la cappella di Sant'Orso, dove sarà celebrata la messa. Dopo la visita alla Scuola di scultura, che preparato tutti si recheranno al padiglione, dove il presidente Piero Busala presenterà il programma della

Seguirà l'esibizione dei gruppi folcloristici: la corale Courmayeur-Mont Blanc, «Les Badochys», quindi la compagnia «Lou Boufet» di Armad e infine la corale «Les quatres saisons» di Donnas.

Alle 8 di domenica il Borgo si risveglierà con un inconsueto movimento. Si prevede che oltre duecento artigiani scultori esporranno le loro opere sulle bancarelle lungo la via Principe e sulla piazza.

Alle 8,30 è prevista la visita della alle 9 la distribuzione e alle 9,30 il ricevimento delle autorità e l'esibizione della banda musicale di Donnas.

Per mezzogiorno sarà servito il pranzo caldo agli artigiani e nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 16,30, si procederà alla premiazione delle migliori opere. Alle 21 avrà inizio la serata danzante con l'accompagnamento della fanfara locale.

I visitatori dell'anteprima di Sant'Orso a Donnas sono sempre numerosi e gli organizzatori sperano nella clemenza del tempo. Spesso occorre approfittare ore del pranzo per essere «travolti» dalla del pubblico e per riuscire ad apprezzare le opere esposte. ore dell'alba sono consigliate ai visitatori: tutti i pezzi sono ancora sulle bancarelle e si può valutarne la qualità e la novità.

f. c.

Il cimelio lasciato in eredità dal di Alba Faustino Vallainc

Trovata la pipa dell'abbé Chanoux

E' Ropp francese lunga mezzo metro, con il bocchino di e il fornello in bosso - Ora è stata consegnata ad Efisio Noussan, ma in futuro troverà posto nel del Piccolo San Bernardo

Aosta. Efisio Noussan sostiene la grande pipa dell'abbé Chanoux

AOSTA — La pipa è una «Ropp» francese, lunga mezzo metro, con il bocchino di corno, il cannello (in due pezzi) di ciliegio e il fornello di con piuttosto piccolo. La marca è stampata sul fornello, con altre due parole «*Bussang*» e «*depose*». Una pipa preziosa: le apparteneva, infatti, all'abate Pierre Chanoux, nato a Champorcher nell'aprile e morto a La Thuile nel febbraio 1909.

per 48 anni dell'Ospizio del Gran San Bernardo, Chanoux fu scienziato naturalista, botanico e studioso di meteorologia: a lui si deve il giardino alpino, inaugurato nel 1897. Il suo talento lo fece conoscere alle personalità più in vista dell'epoca (compreso Giosuè Carducci). Furono parecchi i nomi illustri che passarono all'ospizio dove l'abate riceveva tutti: poveri, ricchi, viandanti, pellegrini.

E' probabile che nelle sere d'inverno l'abbé, seduto sulla poltrona, si concedesse qualche presa di tabacco per fumare nella grande pipa, avuta in dono chissà da chi. Quando Pierre Chanoux morì, la «Ropp» di ciliegio e ritornò con le altre a Champorcher, dove l'abate i parenti vi fotografie che ritraggono (ve una invece in cui tiene in binocolo), pochi quindi sapevano di quel cimelio, che con il era passato in dono ad un altro figlio celebre di Champorcher: monsignor Faustino Vallaine, giornalista di gran tempra, chiamato a Roma alla stampa vaticana, poi nominato di Alba e morto pochi mesi fa.

Fu proprio a dire a Efisio Noussan, presidente della Société de la flore, di possedere la pipa di Pierre Chanoux. «*Io ho la pipa dell'abate, se lei desidera il museo a Pierre Chanoux gliela consegno*», disse lì a Alba a Noussan. Il museo si al Piccolo San Bernardo quando verrà risolto il problema dell'ospizio. Dice Noussan: «*Sono stati fatti tentativi, affinché l'Ordine Mauriziano accetti di trasferire la custodia alla Fondazione internazionale Chanoux la proprietà dell'ospizio. Manca soltanto una firma*».

Intanto purtroppo morirà, non aveva dimenticato la fatta. Così Noussan ha saputo che nel del vescovo di Alba scritto esplicitamente che la pipa di Chanoux doveva all'istituendo museo, e i familiari monsignor Vallaine hanno fatto pervenire al presidente della Société de la flore e patrono della Chanousia (tramite Dario Rebecchi, fraterno amico di Vallaine), la pipa di Chanoux.

Piero Cerati

I vigili del fuoco hanno dovuto sfondare una finestra

Pensionato svizzero in casa ed è salvato dopo otto ore

Filippo Crinò, 80 anni, era allo stremo delle forze - Ora è in ospedale

AOSTA — Carabinieri e vigili del fuoco hanno trovato il pensionato sul pavimento, accanto al letto: era stremo delle forze, dopo ore di inutili tentativi per rialzarsi.

Adesso Filippo Crinò, 80 anni, è ricoverato all'ospedale Beauregard, nel reparto geriatrico. E' condizione, ma le sue condizioni non sono gravi.

Per entrare nel suo alloggio, all'ultimo piano del condominio al numero 28 di via Carrel, nel capoluogo regionale, i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare la finestra del bagno che apre sul pianerottolo.

Filippo Crinò non aveva neppure la forza di parlare. Poco dopo le 7 martedì aveva deciso di alzarsi, ma era scivolato mettendo un piede a terra ed è finito con la schiena sul pavimento.

E' rimasto in quella posizione quasi otto ore. Le sue grida d'aiuto non sono state sentite dai vicini. Le forze lo hanno abbandonato e quando Lucia Vigna, che si occupa del pensionato, ha suonato il campanello dell'alloggio e bussato più volte alla porta, non è riuscito a rispondere.

La donna, preoccupata (i vicini visto né sentito il pensionato lunedì pomeriggio), ha telefonato ai carabinieri di Aosta. «E' *qualche minuto suono alla porta del signor Crinò, non risponde, ho sentito alcun rumore nell'alloggio. Temo si sia sentito male*».

I chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, pattuglia per aprire il condominio di via Carrel, salire in ascensore.

Peccato che anche i pompieri che decidono di forzare la finestra del bagno, accanto alla porta d'entrata dell'alloggio.

Il pensionato era a terra sfinito. Aveva perduto la tempo (probabilmente era rimasto per qualche ora).

I vigili del fuoco hanno trasportato all'ospedale Beauregard dove è stato ricoverato.

e. m.

La mongolfiera in ritardo

AOSTA — Il vento ha ritardato l'arrivo della mongolfiera di Nello Charbonnier, impegnata nella gara di distanza in una manifestazione nel cantone di Vaud, in Svizzera. Charbonnier ha vinto quasi tutte le prove e il competizione non può sfuggirgli. Ha lanciato il deltaplanista Bertrand Picard, nipote famoso oceanologo, dalla navicella.

Confortati dalla fede nella Risurrezione e nella speranza di rivedere l'amata buona madre
N.D. Mazzeris
in Poltrano
di anni 82
La piangono il marito Alfio, i figli Giancarlo e Franca, Mario Grazia, Pierluigi, la nipote Giuseppina Mazzeris Bastie, parenti tutti, amici e conoscenti. I funerali si svolgeranno venerdì 23 gennaio alle ore 10 presso la chiesa di Maria Immacolata partendo da via Chanoine, 60. Dopo la cara salma proseguirà per Cuorgnè (Mi) dove verrà tumulata nella cappella di famiglia.
— Aosta, 21 gennaio 1987

Impossibilitata a muoversi si stringe al suo cari
Domenico Giuseppe Dal Canton
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pierina Sesia, i figli Valentino, Giorgio, Alessandra con le rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'ospedale Ospedale Regionale Umberto Parini, Châtillon.
— Villeneuve, 21 gennaio 1987.

Le unità sanitarie e paramedici di la Commissione di Villeneuve prendono parte al dolore di Giorgio ed alle figlie per la scomparsa della madre
Domenica
— Villeneuve, le 21 janvier 1987.

Ramon Ramona partecipa il dolore di Giorgio e famiglia.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Via Emanuele 107
511.024

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Labyrinth, regia di Jim Henson, con D. Bowie, J. Connelly (G.B. 1986) — *Moderna ragazzina si lancia in un misterioso labirinto per ritrovare il fratellino rapito dal re degli gnomi.* (Fantasy avventurosa). Orario: 20; 22.

GIACOSA: Il papero, regia di Huyck, con L. Thompson, J. Jones, S. Roberts (Usa 1986) — *Extraterrestre a forma di salva il mondo da un'orribile* Commedia ricca di effetti speciali. Orario: 22.

ITALIA: Il caso Moro, regia di Giuseppe Ferrara, con G. M. Volonté (1986) — *Gli ultimi giorni del famoso uomo politico rapito dalla Brigata rossa.* Orario: 18; Film a luci rosse. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: Labyrinth, regia di Jim Henson, con D. Bowie, J. Connelly (G.B. 1986) — *Moderna ragazzina si lancia in un misterioso labirinto per ritrovare il fratellino rapito dal re degli gnomi.* Fantasy avventurosa. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il ragazzo del Pony express, regia di Franco Amurri, con J. Cala, I. Ferrari, S. Benvenuti (Italia 1968) — *Ragazzo disoccupato sbarca il lunario facendo il fattorino:* gelataca. Orario: 16; 20; 22.

Il fucsuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Numeri Pubblicità: rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 3, Corso Prolì (chiusura ore 22 urgenti).

IL

Tendenza fino 12 di domani poco nuvoloso. Temperature di all'aeroporto: min. —12; ore 12 —10. Umidità per tanto. Vento: calma.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 TG3 Regionale
19,30 Ai confini dell' Intervista e casualità» (2ª parte). Il Viaggio

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
13 — Cartoni
14,30 Hola Supergirl
15 — Capitan Nemo
16,30 Fantaman
17 — Wanted dead or alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
— Telefilm
— Buonasera

RETE ST-VINCENT

12,45-19,30-22,30 Telegiornale
19 — Inizio programmi cartoni e telefilm
13,30 Film
20,30 Il cacciatore

2

12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Best sellers
14,35 Aujourd'hui la vie
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
16,05 Ma sorcière bien-aimée
C'est la vie
14,50 chilives et des
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
Le fils du jeudi
22,20 Information

TV SUISSE ROMANDE

12 — Un naturaliste en Russie
12,30 Un journaliste un peu trop voyant
12,45 Téléjournal
13 — Virginia
13,25 Les joyeux débuts de Butch Cassidy
15,20 à aimer
15,45 Bottins
16,25 Il bon vivandier
16,40 Le grand raid «La Cap-Terre de feu»
17,40 A, à, à, T..., Bibibouchellas
17,55 Téléjournal
18 — Le Don de Tim
18,30 Télécash
18,55 Symphonie
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Dynasty
22,15
0,35 Dernières

10

12,10 Voix
14 — «Pousse café», réalisation de Cathy Pattel et Giorgio Squarzina
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

7,20
8,02 Obiettivo
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 e musical
11 — Cose e idoli del mondo
12 — Notiziario regionale
12,20 Novella d'avventura
13 — Pomeriggio canzonissima
14 — Rampa di
14,55 Top disco one
15,40 Juke Box dischi a richiesta
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 Gli sport
19 — Musica
19,30 Notiziario regionale
20 — L'organino
21,05 Cocktail
22,30 Country
22,55 Top e
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
14,30 Tirando musica
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,45 Classico-country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 88 auguri
11 — Self-service
11,35 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,35 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

MONTE ROSA

8,20 Mercatino/oroscopo
9 — Liscio
15 — Baby
16 — Hit
18,30 Notiziario regionale

RADIO PROPOSTA

8; 9,45; 19,30 Radiogiornale
7 — Buongiorno
9 — Radioinsieme
10,30 Il cilindro
12 — Flash back music
14 — Rockadero Club
16 — Qua le mani
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta serale

RADIO

8, flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
14 — Disco Gamma
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,30 A gente continua
7 — mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglio

A St-Etienne la rassegna dei giovani concertisti

Sul palco le promesse della musica

AOSTA — Anche quest'anno, nei di gennaio e febbraio, si svolgerà nella chiesa di Saint-Etienne l'appuntamento con alcune «promesse» La sesta edizione della «*Les jeunes concertistes*», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione in collaborazione l'Istituto Musicale, si nella vita musicale cittadina appendice riservata stagione musicale.

alcuni tratti della manifestazione l'hanno resa finora un significativo confronto e verifica fra giovani musicisti locali e non, anche la partecipazione del pubblico è, abitualmente, minore entità rispetto ad altre iniziative analoghe.

Costituita cinque concerti, la rassegna ha inizio questa sera alle 21, con un di violino e pianoforte composto da Anna Daffunchio e Daniele Quiddobono. Allieva, prima, di Mario Ferraris, ha seguito corsi di perfezionamento con Felix Ayo, Arrigo Pelliccia, ed è attualmente in al Conservatorio di Reggio Calabria; Quiddobono invece è allievo di Giuseppe Binasco e Walter Poggio e si è distinto anche in concorsi nazionali e internazionali, come Osimo nel «Liani» di Livorno nel 1977, 1979 e Albenga.

Il programma del concerto di questa è interamente dedicato all'esecuzione musiche di Grieg, principale esponente scuola nazionale norvegese, le cui composizioni costituiscono un'affascinante espressione del pensiero musicale romantico. Saranno quindi eseguiti cinque Lieder, ovviamente nella versione strumentale, la Sonata opera 6 e la Sonata opera 13.

e. l.

La Carrel parteciperà ai campionati mondiali di fondo

Gabriella veste l'azzurro

L'atleta sta riposando nella casa di Arpuilles, dove vive con i genitori - «Un risultato cancella i sacrifici di anni» - «Questo sport povero e impegnativo» - «Devo migliorare il passo pattinato»

ARPUILLES — Nell'accogliente casetta costruita da papà Sergio, ad Arpuilles, sopra Aosta, circondata dalla neve, ma in compagnia delle innumerevoli qualità di fiori che la [illegible] con molta attenzione, Gabriella Carrel è [illegible] giorni scorsi dopo la positiva partecipazione ai campionati italiani assoluti del Nevegal, che le hanno consentito di confermarsi tra le protagoniste assolute del fondo femminile italiano.

La medaglia d'argento conquistata nella dieci chilometri, alle spalle dell'amica Paola Pozzoni, è ora [illegible] in [illegible] evidenza tra i trofei [illegible] la portacolori dello [illegible] club Fallère ha vinto [illegible] sua breve, [illegible] intensa carriera agonistica. [illegible] le medaglie d'oro ottenute [illegible] scorso [illegible] ai campionati italiani juniores sui [illegible] e 20 chilometri, le coppe [illegible] Kurikkala, [illegible] campionati [illegible] juniores di Lake Placid, dalle gare canadesi di Ottawa.

La vetrina è ormai al completo e presto papà Sergio dovrà costruirne una seconda perché Gabriella è [illegible] a vincere altre medaglie e altri trofei. «E' [illegible] però, anche [illegible] quando [illegible] a ottenere i risultati che li ani prefisso dimentichi subito i sacrifici e le privazioni [illegible], anni». C'era [illegible] spinta della speranza [illegible] poter partecipare ai campionati mondiali di Oberstdorf? «Non si è mai sicuri, anche perché [illegible] fondo, nonostante l'impegno e la determinazione negli allenamenti e nelle gare, basta poco per far saltare tutto l'equilibrio dei valori e ti ritrovi, come nel caso di Guidina Dal Sasso, a dover rincorrere una posizione che sai di meritare, ma che non riesci perché [illegible] forma atleta ad arrivare».

Gabriella è soddisfatta, andrà ai mondiali con la squadra azzurra: «Nel 1985 a Seefeld, in Austria, sono stata la più giovane fondista nella gara sui 20 chilometri. Questa volta spero [illegible] essere delle più brave [illegible] le azzurre». Interviene il padre Sergio: «Gabriella se [illegible] cava benino [illegible] è passo alternato, però nel pattinato fa [illegible] troppi errori e deve migliorarsi parecchio per guadagnare posizioni in classifica». La conferma di [illegible] è [illegible]: «Sì, purtroppo mi [illegible] alcuni automatismi [illegible] riesco ad assimilare [illegible] cora perfettamente e all'arrivo subisco dei ritardi che non credo di dover [illegible] accusare nei confronti di tante altre mie compagne». Aggiunge però: «Nella 20 chilometri [illegible] Nevegal [illegible] le cose sono andate un po' meglio e il quinto posto mi conforta».

Quali motivazioni ha Gabriella per continuare in una disciplina così [illegible] e poco gratificante? «Una grande passione e soprattutto l'affetto e l'incitamento della mia famiglia. Il fondo è disciplina poverissima, specie per noi donne. Non [illegible] sono assolutamente ritorni di tipo economico e se non [illegible] fossero papà e [illegible] che mi mantengono sarebbe forse impossibile [illegible] fare attività a questo livello».

E' una disciplina difficile e povera quindi? «Molto, forse troppo. L'anno prossimo vi saranno [illegible] Olimpiadi a Calgary, perciò sarebbe impensabile [illegible] l'impegno perché il sogno di [illegible] gli atleti, [illegible] tutti gli sport, è quello di parteciparvi. Certo che il futuro è pieno di incognite. Per i maschi [illegible] almeno la possibilità di trovare [illegible] sbocco nei corpi militari e questo può giustificare un'attività agonistica [illegible] alto livello sino ai trent'anni. Per una donna è molto diverso. Io spero che la Valle d'Aosta mi possa riconoscere almeno il fatto di averla onorata su tutte le piste di fondo del mondo. Spero che certe [illegible] concretissimo, altrimenti [illegible] una delusione troppo grande». c. g.

Gabriella Carrel con Mauro Emperaire, suo primo allenatore

Gressoney: domenica settima edizione della gara di gran fondo

Torna la Monterosaloup sui sentieri del walser

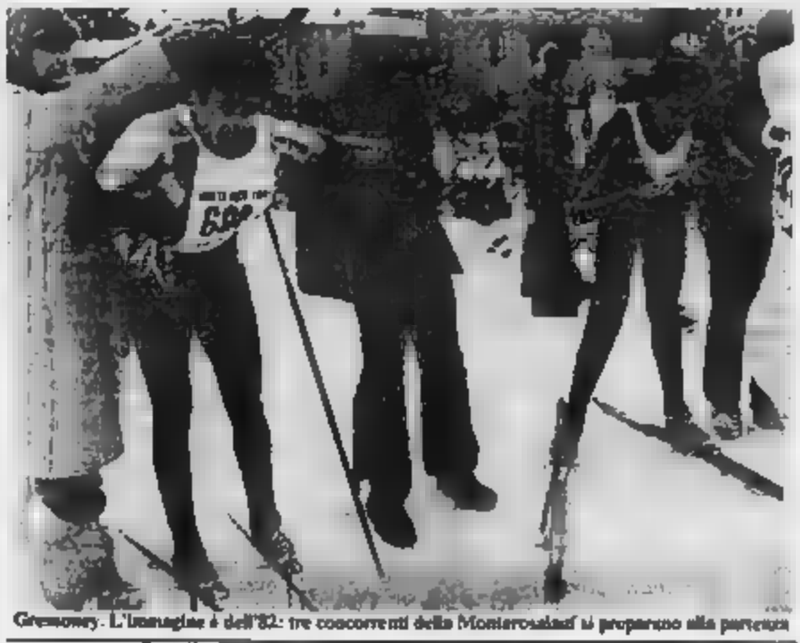
Al via oltre duecento concorrenti, fra i quali Albarello, Venturini, Riva e Gal

GRESSONEY-ST-JEAN — Marco Albarello, campione italiano sui [illegible] chilometri; Giovanni Venturini, campione [illegible] di staffetta; Paolo Riva, vicecampione italiano cadetti [illegible] 15 chilometri e medaglia [illegible] bronzo tricolore in staffetta; Gabriella Carrel, vicecampione [illegible] chilometri, e poi [illegible] tutto il Centro sportivo Esercito di Courmayeur guidato da un [illegible] (medaglia [illegible] bronzo tricolore in staffetta) [illegible] forma.

Questi i [illegible] più prestigiosi [illegible] i duecento e più concorrenti che parteciperanno [illegible] mattina a Gressoney-Saint-Jean alla settima edizione della Monterosaloup, la gara di [illegible] fondo sui 25 chilometri diventata [illegible] [illegible] prestate [illegible] [illegible] settore [illegible] Italia. Sarà [illegible] gli sportivi valdostani (e gli appassionati [illegible] fondo nella regione, si sa, sono davvero tanti) per applaudire gli atleti che hanno tentato alla [illegible] di svolgere [illegible] ruolo [illegible] primo piano nei [illegible] campionati italiani di fondo disputati [illegible] Nevegal.

[illegible] soltanto: sarà anche l'occasione per incoraggiare soprattutto Marco Albarello [illegible] Gabriella Carrel che, il mese prossimo, [illegible] impegnati nei campionati del mondo in Germania Occidentale, a Oberstdorf. A Gressoney non parteciperà invece Gianfranco Polvara (la sua volta selezionato nella squadra azzurra per i mondiali) che correrà, con Carrara e [illegible] alla Marcialonga. Sarà invece presente Fausto Bonnetti, campione italiano cadetti nella [illegible] chilometri e «argento» nella prova tricolore di staffetta.

Lo squadrone dell'Esercito, [illegible] Alessandro Durand, si presenta forte di Roberto [illegible] Luigi Deviasi, Franco Laurent e parecchi altri, mentre nel settore femminile, oltre a Gabriella Carrel, saranno in gara l'altra azzurra Mimì Spertino e la portacolori dello [illegible] club Gran [illegible] Ivana Cavagnet che [illegible] già vinto [illegible] nelle edizioni [illegible] 1983, [illegible] 1986.


Gressoney. L'immagine è dell'82: tre concorrenti della Monterosaloup si preparano alla partenza

I pattinatori rossoneri stanno per diventare campioni italiani

«Frecce» ad un passo dal titolo

AOSTA — Sempre note molto positive [illegible] la velocità su ghiaccio valdostana con gli atleti [illegible] Frecce Rossonere [illegible] evidenza nelle diverse competizioni nazionali [illegible] [illegible] partecipato nei giorni scorsi. A Collalbo, dove si sono svolti i campionati italiani assoluti [illegible] pista lunga, Alessandro [illegible] Tadei [illegible] si è classificato [illegible] settimo posto [illegible] nella categoria [illegible] detti. Un risultato eccellente per [illegible] settore particolarmente ricco di individualità.

A Cortina d'Ampezzo, nella [illegible] nazionale su pista lunga valida [illegible] il Campionato di società allievi, [illegible] atleti [illegible] Frecce Rossonere si sono classificati al secondo posto con 33 punti, preceduti dal Bormio Ghiaccio che ha vinto con 38. Al [illegible] [illegible] ghiaccio «Galilio» con 28. I risultati conseguiti [illegible] giovani aostani [illegible] stati [illegible] importanti e consentono alle Frecce Rossonere di aggiudicarsi praticamente con una giornata di anticipo il titolo di Campioni d'Italia.

L'ultima manifestazione nazionale, i cui risultati saranno validi per l'attribuzione dello scudetto tricolore, è in programma a Collalbo, domenica prossima, ma agli aostani mancano ormai pochissimi punti.

A Cortina d'Ampezzo le allieve della categoria A hanno visto ancora una volta protagoniste le Frecce Rossonere, [illegible] vinto Cinzia Ca[illegible] davanti a Laura De Taddei, terzo posto per Ka[illegible] Mosconi mentre quinta è giunta Sarah [illegible] Nel settore maschile A. [illegible] Vuillermin è giunto secondo, dopo un primo posto nei [illegible] metri e un secondo nei 1500 metri. Ha vinto il lombardo Corrado Zandonenaghi. Negli allievi B quindicesimo posto per Marco Cannata e nelle [illegible] settimo posto per [illegible] Polin.

[illegible] Aosta, infine, nella Targa d'Argento organizzata [illegible] Comitato valdostano [illegible] Federghiaccio e riservata al settore propaganda, si sono avuti i successi [illegible] Sylvie Cadau, Rudy Vierin, Ylisa Maschio, Manuela Marrocu e Claudio Cordeddu.

Fanny [illegible]

[illegible] Cogne, vincono Ivana Cavagnet e Elmo Glarey

COGNE — Ivana Cavagnet e Elmo Glarey si [illegible] imposti nella terza [illegible] [illegible] gara [illegible] gran fondo disputata a Cogne e valida per l'assegnazione del trofeo Sapa. Nella [illegible] femminile, di 10 chilometri, Ivana «Cavagnet» (Gran Paradiso) ha superato di [illegible] Rosalba Lana.

[illegible] diverse categorie si sono avuti i seguenti vincitori: veterani (A1-A2), Nilo Pellier (Tersiva) e [illegible] [illegible] (Sapa); veterani (A3-A4) [illegible] Perret (Gran Paradiso) e Primo Borinato (Saint-Nicolas); veterani (B1-B2) Albino Voyat (Tersiva).

Slittino, risultati valdostani in prova in Alto Adige

Slittino, la Vaudan si ripete

[illegible] — Ottimi risultati [illegible] slittinisti valdostani impegnati a Lauges, in Alto Adige, [illegible] Gran Premio d'Italia. La gara era valida quale prima selezione azzurra per la composizione [illegible] rappresentativa italiana che parteciperà ai campionati europei in [illegible] a Jesenice, in Jugoslavia.

[illegible] la seniores netto il successo [illegible] Della Vaudan (Pollein) che [illegible] preceduto Elga Pichler. Nelle juniores si è imposta Evi Prindler e al terzo posto si è classificata Barbara Glavinaz (Pontey).

Nel settore maschile ha vinto l'altoatesino Manfred Graber, che ha superato per un solo [illegible] [illegible] do Giuseppe [illegible] (Codoz). Quarto posto [illegible] il campione italiano Damiano Lugan (Pollein). Nella categoria juniores ancora una bella vittoria per Marco Lucat (Chambave), [illegible] ha sconfitto nell'ordine Josef Hofer e [illegible] Pichler, al decimo posto si è classificato [illegible] Pleba (Chambave).

Da [illegible] ancora l'ottavo posto tra i seniores di Corrado Harin (Tersiva), che [illegible] ha potuto disputare il doppio in quanto la pista, troppo ghiacciata, era diventata pericolosa. [illegible] da consigliare l'annullamento della gara.

Marco Lucat

Anche a livello regionale è cominciata l'attività dello slittino. Sulla pista di Pénis Combasse lo Sci [illegible] St-Marcel ha organizzato una qualificazione zonale, valida quale prima fase regionale [illegible] giovanili. Il trofeo in palio è [illegible] vinto [illegible] dal club Saint-Marcel [illegible] merito [illegible] piazzamenti ottenuti da Osvaldo Noussan, tra i seniores, Loris Betemps negli aspiranti e Marco Cerise negli allievi. Questi i vincitori nelle diverse categorie.

Cuccioli: Lara Bullias (Pollein); Daniele Pellier (Tersiva); ragazzi: Simona Martin (Pollein), Jean Pierre Celesia (Pollein); [illegible]vi: Rudy Tillier (Pontey), Elide Chavinaz (Pontey); aspiranti: Marika Minuzzo (Pollein), Loris Betemps (Saint Marcel); juniores: Paride Quarrata (Chamole); seniores: Diego Squinobal (Pollein) davanti a Osvaldo Noussan (Saint Marcel).

Domenica prossima l'attività agonistica dello slittino valdostano si sposta in Alta Valle, a [illegible] Salle, dove è in programma sulla pista di Mont Paleon una qualifica[illegible] zonale, maschile e femminile, valida per il cir[illegible] Hermitage. Il tracciato è considerato come uno dei più spettacolari e difficili in Italia e a questo competono i partecipanti senza tema di più bravi atleti dello slittino su pista naturale, desiderosi di verificare le loro capacità tecniche e il loro coraggio.

La gara di domenica prossima è poi molto importante in quanto collaudo organizzativo dato che l'8 febbraio su questo stesso tracciato si disputeranno i campionati italiani allievi e ragazzi. Per [illegible] slittinisti valdostani, quindi, un'importante possibilità di [illegible] la pista [illegible] per atleti che abbiano compiuto i 18 anni. La partenza verrà data alle [illegible] in linea, nei pressi del laghetto [illegible] Over dove è situato anche l'arrivo. [illegible] ci sarà più pertanto lo [illegible] ne finale sulla Ober-Piste (la piazza principale del [illegible] e la banda musicale di La[illegible] si trasferirà sulla neve presso il laghetto per [illegible] gliere gli atleti.

r. b.

Oggi la squadra di Bastoni impegnata in Liguria contro il suo ex centravanti

Aosta e Cairo, temendo Marazzi

AOSTA — Riprende questo pomeriggio a Cairo Montenotte, con il recupero della prima giornata del girone di ritorno, il cammino dell'Ao[illegible] nel campionato interregionale. I rossoneri hanno dovuto rinunciare, per l'impraticabilità [illegible] [illegible] Puchoz. [illegible] il confronto previsto domenica scorsa contro la capolista Saviglianese è stato quindi fermi dal 4 gennaio (amichevole interna, 0 a 1, con il Savona).

Il problema [illegible] l'allenatore [illegible] è stato quindi quello [illegible] tenere la giusta condizione atletica della squadra. Dice il [illegible]: «La neve ci [illegible] costretti a svolgere una preparazione non certamente ottimale, ma confido molto nella determinazione dei ragazzi per sopperire a possibili colli fisici [illegible] distanza. Abbiamo comunque tutte le intenzioni [illegible] riscattare lo 0 a 1 subito all'andata e faremo [illegible] possibile per [illegible] ottenere [illegible] risultato positivo estremamente importante per [illegible] classifica».

La [illegible] ha ottenuto domenica a Vado (prossimo avversario dei rossoneri fra tre giorni [illegible] Puchoz) un [illegible] gio che ha interrotto una serie negativa [illegible] due sconfitte (1 a 4 a Moncalieri e 1 a 3 interno contro il Pinerolo), che ne aveva frenato la marcia verso posizioni di vertice della graduatoria. [illegible] comunque [illegible] squadra di Barlassina, che non vince [illegible] 30 novembre (3 a 1 [illegible] [illegible] [illegible]: «Potenzialmente la Colrec [illegible] [illegible] compagine più aggueritа del girone e può [illegible] in alcune individualità [illegible] spicco notevoli, quindi [illegible] dobbiamo assolutamente [illegible] sugli ultimi [illegible] piuttosto delusivi del liguri, ma tenere in [illegible] lo conto la loro forza. Tra i singoli poi dovremo fare particolarmente attenzione all'ex [illegible] Marazzi, un attaccante [illegible] capace [illegible] cartellarti alla minima distrazione».

All'andata fu proprio Marazzi [illegible] a infliggere [illegible] il primo dispiacere casalingo. La punta della [illegible] ha poi confermato tutte le sue qualità mettendo a segno altre [illegible] reti e si trova attualmente [illegible] spalle del capocannoniere Genilli, [illegible] Saviglianese. [illegible] [illegible] solo [illegible] [illegible].

Obiettivo dell'Aosta è [illegible] munque quello [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. I rossoneri [illegible] schiereranno con una formazione prudente ad una sola punta e con un centrocampo piuttosto folto nel tentativo [illegible] [illegible] trollare, [illegible] [illegible] nervaligica [illegible] gioco, le iniziative dei padroni di casa. La partita si presannuncia molto delicata anche sotto il profilo psicologico [illegible] sottolinea [illegible] [illegible]: «Le [illegible] avversarie dirette nella lotta per la salvezza hanno avuto l'opportunità [illegible] incamerare punti preziosi, mentre noi eravamo costretti alla sosta e quindi abbiamo visto ridursi il margine di sicurezza. [illegible] quindi importante riuscire [illegible] ab[illegible] questa quattordicesima per guardare [illegible] futuro con tranquillità».

In attacco è prevista [illegible] staffetta tra [illegible] e Moncada, entrambi [illegible] e quindi [illegible] più [illegible] corto [illegible] preparazione dei compagni. Inizialmente l'Aosta dovrebbe presentarsi con Bravi, Vigna, Telesforo, Duò, Scaduto, Gregorio, [illegible] tesa, Anile, Serravalle, Valera, Vascimino. I gi[illegible] sono fiduciosi sull'esito del confronto odierno. Dice infatti Vascimino: «Abbiamo la possibilità [illegible] conquistare un risultato positivo anche perché i miei compagni [illegible] molto concentrati. Personalmente non credo [illegible] la [illegible] ci abbia creato danni [illegible] [illegible] profilo atletico, quindi sono convinto che saremo ripetendo [illegible] la buona prestazioni che [illegible] saputo fornire prima dello stop imposto dalla neve. La trasferta si presenta come una delle più difficili, [illegible] la Cairese tra [illegible] squadre più forti [illegible] girone [illegible] ma non partiamo battuti e dimostreremo sul [illegible] nostro valore».

Sigfrido Bensytam

[illegible] Lo stadio è agibile

AOSTA — I quaranta centimetri [illegible] neve che ricoprivano [illegible] campo Puchoz sono stati sgomberati, così come gli spalti, dagli operai del Comune. Lo stadio sostano si presenta adesso perfettamente agibile per il confronto di do[illegible] che l'Aosta [illegible] [illegible] il Vado.

Circa le polemiche nate [illegible] disponibilità dei teloni, l'assessore comunale [illegible] Sport, Graziano Domenidiato, presente all'inizio [illegible] lavori di sgombero [illegible] neve, dice: «Non abbiamo potuto provvedere in precedenza alla copertura del campo [illegible] quanto il fortissimo vento ci ha impedito [illegible] sistemare i [illegible]. Venerdì [illegible] abbiamo poi rinunciato a togliere la neve [illegible] terreno di gioco in quanto l'[illegible] aveva [illegible] provveduto a [illegible] in Federazione l'impossibilità [illegible] disputare la partita [illegible] la Saviglianese».

Aosta e Comune sembrano poi aver riallacciato i rapporti e sin dalla prossima settimana i rossoneri dovrebbero poter contare, per l'allenamento del mercoledì, di un campo in regione Montfleury, almeno sino alla ripresa del campionato di Terza categoria. (s. b.)

Palet, è il momento di Danna

Il giocatore [illegible] Issogne è [illegible] comando della classifica del campionato al coperto - Al secondo posto Fosson

Ugo Danna, di Issogne

VERRES — Al campionato al coperto di palet, che si svolge con competizioni settimanali al bocciodromo coperto di Verrès, dopo la terza giornata (una gara a terne e baraonda, con 51 partecipanti) torna alla ribalta Ugo Danna, il vincitore della passata edizione.

Danna, 27 anni, di Issogne, con la vittoria di domenica scorsa (in squadra con Mauro Gotta e Walter Fosson) ha preso decisamente il comando della classifica con dieci punti. Sinora ha raccolto punti in tutte le competizioni avendo concluso «down le 5» la prima giornata e piazzandosi al secondo posto nella gara disputata l'11 gennaio.

Domenica scorsa hanno perso la finale Albert Cornaz, Michele Brunod e Mirko Gorret, mentre le terne composte da Alberto Pinet, Adolfo Rieux, Aldo Colmar e da Pio Coronel, Pino Marlet, Ivo Fosson, hanno chiuso «down le 4».

La classifica del «campionato d'inverno», dopo questa prima fase, vede alle spalle di Ugo Danna, un giocatore di Châtillon, Walter Fosson (con 7 punti), e al terzo posto quattro giocatori a quota sei: Emilio Pinet, Edo Perret, Giuseppe Brunas e Attilio Vanelli, unico, quest'ultimo, a non aver ottenuto punti nella gara di domenica scorsa. Il campionato proseguirà domenica, con una competizione a coppie.

a. re.

Immobiliare ASET s.a.s. Via De [illegible] 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553

AOSTA E DINTORNI / VILLE IN VENDITA

ST. CHRISTOPHE - prestigiosa villa [illegible] possibilità [illegible] frazionamento [illegible] due appartamenti indipendenti, 2000 mq di terreno.

AOSTA - [illegible] Edelweis: in costruzione villa unifamiliare con salone, cucina, [illegible], tripli servizi, cantina [illegible] garage doppio. Terreno.

[illegible] - reg. Bioulaz: in [illegible] trifamiliare appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balcone, garage.

AOSTA - via Parigi: ultimi appartamenti composti da soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, taverna, cantina. Zona verde privata. Consegna autunno [illegible].

[illegible] PUBBLICITARIA

«AFFAIRE CASINO»

L'enquête menée [illegible] les juges d'instruction [illegible] Turin, qui [illegible] son premier impact public le 11 novembre 1983, [illegible] «blitz» [illegible] la nuit de [illegible] Saint-Martin, après 1158 jours n'est toujours [illegible] terminée.

ANNO NUOVO
FUORISTRADA NUOVO
Continua la vendita [illegible] prezzi estremamente vantaggiosi del
FUORISTRADA 4x4 Mod. 87
[illegible] ROVER TURBODIESEL
LAND [illegible] 90 TURBODIESEL
TOYOTA 2.5 e 3.5 TURBODIESEL
PAJERO 2500 [illegible]
NISSAN PATROL TURBODIESEL
NISSAN KING [illegible] DIESEL
ROCKY [illegible] E TURBODIESEL
CHEROKEE [illegible]
SUZUKI 1000 [illegible] - 5 [illegible]
[illegible] NIVA 5 [illegible]
[illegible] 4x4 [illegible]
tutti in pronta consegna
— Garanzia integrale per 12 mesi
— Assistenza specializzata e ricambi
— Troverete inoltre: la massima valutazione del Vostro [illegible]
— Comodi pagamenti rateali
[illegible] DELL'AUTOMOBILE
[illegible] F.lli [illegible]
[illegible] - Tel. 0165 32.088

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
[illegible] NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato [illegible]
[illegible] 02/688.1484 Varese tel. 0332/324.[illegible]
...perché la vita è più bella in due!

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

La [illegible] S.p.A. assumerà numero
2 PERSONE
[illegible]
— età massima: 26 anni;
— diploma di segretaria/o d'azienda o [illegible] ragioniere;
— conoscenza della lingua francese;
— eventuali precedenti esperienze di lavoro.
Coloro che desiderano partecipare al colloquio preliminare dovranno entro il 26-1-87 presentare domanda alla: FINAOSTA S.p.A. - Avenue du Conseil des Commis 3/A - AOSTA da cui dovranno risultare i requisiti sopra scritti ed il curriculum vitae.

[illegible]
[illegible] OGNI ESIGENZA
[illegible] IPOTECARI
AL [illegible] DI INTERESSE
Ristrutturi semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI [illegible]
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 011.[illegible] - [illegible]

La città diventerà più piccola ma anche «meno giovane»

Come sarà Asti nel Duemila

Al saldo naturale fortemente negativo si aggiunge un consistente fenomeno migratorio - Dati di previsione

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Il Duemila è vicino, anzi per gli esperti di statistica e andamenti demografici è ormai [illegible]. Le previsioni sul numero degli abitanti è il tipo di popolazione [illegible] fanno infatti a decenni [illegible] andamenti annuali e linee di tendenza.

Asti e la sua provincia fra 13 anni, cioè all'inizio dell'anno 2000, avranno con [illegible] già meno residenti e [illegible] giovani. [illegible] I residenti nell'Astigiano sono poco meno di [illegible] mila. [illegible] 70 mila (30 per cento) hanno più di 55 anni e 43 mila superano i 65 anni.

Molti Comuni, se nei prossimi [illegible] interverrà [illegible] auspicabile riforma amministrativa, saranno ridotti, anche più di quanto già accade oggi, a [illegible] residenziali [illegible] e autunnali [illegible] poche decine di abitanti durante la brutta stagione.

Il Comune di Asti, che qualche «fantasioso» amministratore vedeva impegnato nella scalata a quota centomila abitanti, [illegible] 11 anni sta invece perdendo residenti e toccato il tetto degli «ottantamila» (1976), è scivolato ora a 75 mila. La tendenza al calo non sembra destinata [illegible] arrestarsi. [illegible] classi di nascita si assottigliano sempre più. I mille bambini all'anno che nascevano negli Anni Sessanta e agli inizi del Settanta si sono ridotti a poco più di [illegible] (547 nell'86): un crollo che, visto il [illegible] dei matrimoni in netta diminuzione, [illegible] probabilità anche in futuro.

E' proprio il [illegible] naturale nettamente negativo il comune denominatore di tutto il territorio astigiano. Nel capoluogo la differenza tra nati e morti è ormai vicina al rapporto 1 a 2 (547 contro 946 decessi), mentre nei paesi, che [illegible] dovuto sopportare la emorragia di giovani, questo confronto arriva ormai a 1 a 10 e in molti casi è anche [illegible] più.

In tutto l'Astigiano si [illegible] meno, mentre il crescente peso della popolazione anziana *non fa diminuire il numero dei morti.*

Le cause di questo fenomeno sono note: la programmazione delle nascite ha ridotto drasticamente le famiglie numerose. Alla Maternità di Asti del [illegible] dell'85 oltre il 70 per cento era primogeniti [illegible] il 20 per cento rappresentava il secondo figlio e il 10 il terzo e oltre.

Ad Asti ci sono 75.480 residenti le famiglie risultano essere 28.808 equivalente a 2,6 componenti per nucleo, il che significa, al di là dell'aridità del dato statistico, che ci sono molte persone sole e molte coppie senza figli.

Anche il movimento della popolazione (l'altro dato che concorre a determinare il totale dei residenti ha in molti Comuni il segno meno. L'esempio di Asti ancora una volta è [illegible]. Nell'85 si [illegible] iscritti all'anagrafe del Comune 1289 persone e se ne sono andati 1392: il [illegible] è dunque meno 23. Se si analizzano le provenienze e le destinazioni si scopre che la maggioranza dei movimenti è interno [illegible] provincia di Asti [illegible] un tendenza alla «emigrazione» [illegible] i paesi della cintura (516 arrivi in città contro 561 partenze). L'Italia [illegible] raccoglie in tutto 1110 emigrazioni contro [illegible] iscrizioni.

Il movimento [illegible] Sud, che durante il boom industriale arrivò a segnare differenze di alcune migliaia annue, è oggi ridotto a 344 arrivi, compensati da 216 partenze.

Sono risultati demografici che devono far [illegible] in termini di programmazione. Il calo di popolazione dovrebbe contribuire a risolvere, almeno in parte, i guai della disoccupazione, ma non per questo i problemi si risolveranno. Una popolazione che invecchia senza «ricambi» sufficienti lascerà i lavori più disagevoli e ne risentiranno molti settori economici importanti a cominciare dall'agricoltura.

Nel Duemila serviranno [illegible] scuole e più centri [illegible] civili per anziani. Anche la «fame di [illegible] potrebbe placarsi [illegible] e faranno nel frattempo vasti restauri) e gli alloggi potranno essere più piccoli [illegible] che le famiglie numerose [illegible] ormai un ricordo [illegible] XX [illegible].

Sergio Miravalle

Pochi «voli di cicogna» sui paesi

COSTIGLIOLE — [illegible] il movimento demografico [illegible] maggiori centri del Sud Astigiano conferma la tendenza, ormai in atto da diversi anni, alla diminuzione [illegible] popolazione. Anche quei comuni come Costigliole e Castagnole Lanze che sembravano «resistere» hanno chiuso il 1986 con [illegible] saldo negativo.

Un caso curioso è quello [illegible] Mombercelli che ha mantenuto [illegible] numero di abitanti dell'anno precedente.

A **Costigliole** la popolazione [illegible] alla fine dell'86 [illegible] unità [illegible] i 5940 dell'anno precedente. Ad incidere sul saldo negativo è la [illegible]renza tra i nati, 48, e i morti 109, solo parzialmente recuperata dal [illegible] di immigrati, [illegible] più di quello degli emigrati (117).

Cala la popolazione anche a **Castagnole Lanze**: nell'86 i castagnolesi sono risultati 34 in meno rispetto all'anno precedente portando il [illegible] a [illegible] unità. Come per Costigliole la notevole immigrazione (90 nuovi castagnolesi contro [illegible] emigrati) non riesce a pareggiare il saldo naturale negativo: 23 nati contro 53 decessi.

Un altro comune che nell'85 aveva fatto registrare [illegible] un lieve aumento e che ha invertito [illegible] tendenza nell'86 è **Agliano**: 25 abitanti in meno. [illegible] In tutto 1738 con [illegible] predominanza di donne: 883. Pochi i nati, solo 7 contro i 39 decessi. Gli immigrati [illegible] stati 54, gli emigrati [illegible].

A **Mombercelli** la popolazione [illegible] è rimasta invariata: 2331 abitanti, tanti quanti erano [illegible] fine dell'85. I nuovi residenti sono stati 51, gli emigrati 36; i nati 17, i deceduti 42. La popolazione femminile [illegible] di 1124 unità contro le 1110 dell'anno prima a scapito degli [illegible] uomini che sono 14 [illegible] meno.

Incisa Scapaccino si conferma il terzo comune della valle Belbo pur perdendo 13 [illegible]: sono 2719 dei quali 1117 donne. Cala la popolazione anche a **Mombaruzzo**: abitanti [illegible] con una prevalenza [illegible] pari a 657. Soltanto [illegible] i nati, 38 i deceduti. [illegible] Lieta il decremento è stato [illegible] 19 unità: gli iscritti [illegible] a 31 dicembre '86: 2037 [illegible] donne).

f. la.

MONCALVO — Tendenza al calo demografico, con qualche significativo [illegible] però, anche nella [illegible] Nord-Est della provincia.

A [illegible] si è registrata, nell'anno appena [illegible] chiuso, una flessione di 32 unità nel numero dei residenti: da [illegible] che erano nell'85 sono scesi a [illegible] (1729 [illegible] e 1008 femminile). I nati [illegible] stati 2 [illegible] meno, [illegible] (9 maschi e 7 femmine) contro i [illegible] dell'85; in aumento i decessi di [illegible] sola unità [illegible] rispetto ai 56 di due anni fa).

Più contenuto sempre in raffronto all'85 il movimento migratorio: [illegible] 31 dicembre [illegible] se ne sono andati da Moncalvo [illegible] abitanti (137 nell'85) mentre sono arrivati [illegible] 77 [illegible] residenti (131). Dodici i matrimoni celebrati di cui 3 con rito civile.

Castell'Alfero con i suoi 2331 abitanti ha chiuso [illegible] un saldo attivo di 20 unità. Positivo anche il raffronto [illegible] l'85 per quanto riguarda i 16 nati (più uno). In aumento i decessi (45, più 12), mentre il differenziale tra emigrati ed immigrati ha visto in attivo quest'ultima voce con 144 nuovi insediamenti e 93 «uscite».

In diminuzione [illegible] popolazione in [illegible] comuni: **Calliano** [illegible], meno 26); **Refrancore** (1522, meno 24); **Rocchetta Tanaro** (1542, [illegible] 10). Nel diagramma demografico curva positiva per **Castello d'Annone** (1715, più 28).

A **Portacomaro** è [illegible] registrato un incremento di popolazione (19 unità). Gli [illegible] sono ora 1745 [illegible] maschi e 926 femmine). I nati [illegible] i morti 29, emigrati 90, immigrati 96. I matrimoni sono stati 17, di cui uno con rito civile.

Una curiosità: [illegible] dei [illegible] iscritti all'anagrafe dei vari paesi (Moncalvo compreso) è venuto alla luce nel comune [illegible] residenza dei genitori.

I «bebè» dell'86 sono infatti tutti nati nei reparti maternità degli ospedali [illegible] cliniche private [illegible] Asti, Alessandria e Casale.

f. la.

Traffico [illegible] in difficoltà per il tempo

Dopo la grande neve gelo e fitta nebbia

Ieri, giorno di mercato, numerosi ingorghi in città

ASTI — Dopo l'ondata di neve sono arrivati il gelo e la nebbia. Nella notte tra martedì e mercoledì la temperatura è diminuita, toccando in alcuni punti della periferia 8 gradi sotto zero.

Nebbia fittissima per molte ore di ieri mattina e in serata. Solo dopo mezzogiorno la temperatura è risalita a 4 gradi.

Nel capoluogo la neve rimasta ancora in abbondanza sui marciapiedi è completamente ghiacciata. Altre cadute di persone, altri scivoloni anche se si continua a spargere sabbia e sale nei punti più pericolosi. Ieri, giornata di mercato, il centro di Asti è stato nuovamente invaso da centinaia di automezzi che hanno sostato accanto ai cumuli di neve provocando ingorghi, lunghe code, vivaci [illegible] pasanti e automobilisti. I mezzi di sgombero procedono con difficoltà per la presenza, tra i cumuli di neve, [illegible] molte autovetture.

L'operazione di sgombero (la neve raccolta viene gettata nel Tanaro o in aree inutili) durerà ancora parecchi giorni.

[illegible] del fuoco [illegible] intervenuti anche ieri, ripetutamente, [illegible] ridurre i pericoli del [illegible] di blocchi di neve dai tetti. Due [illegible] una in sosta in via Carducci e l'altra in via Venti [illegible] bre, sono [illegible] danneggiate dalla caduta di blocchi di neve compatta.

Per quanto riguarda l'agricoltura, danni sono registrati nelle zone collinari (Asti, Motta di Costigliole, isola, Rocchetta Tanaro) per lo [illegible] delle serre a causa dell'eccessivo peso della neve.

v. ma.

Asti. Si toglie la neve dai cornicioni. L'intervento dei vigili del fuoco attorno allo stabilimento Saclà di piazza Alba

Il parere del ministero sulla discussa vicenda

Insegnanti a tempo pieno si pagheranno [illegible] mensa

Assemblee delle Usl convocate il 14 febbraio - Un posto anche al pci

ASTI — Gli insegnanti delle scuole materne, elementari a tempo pieno e inerenti all'obbligo a tempo prolungato, dovranno pagarsi 1900 lire per ogni pasto consumato nelle [illegible] in orario scolastico. Il discusso provvedimento era stato adottato nei [illegible] scorso e quindi sospeso in attesa che il ministero della Pubblica Istruzione rispondesse ai chiarimenti.

A questo proposito era stato inviato un telegramma concordato con le organizzazioni sindacali. [illegible] rappresentanza degli insegnanti fortemente contrari al pagamento. Il ministero in risposta ha confermato la correttezza del provvedimento adottato dal Comune nel settembre 1986. L'obbligo del [illegible] pertanto in vigore.

La decisione degli amministratori [illegible] aveva suscitato forti polemiche da parte del personale insegnante, il quale aveva fatto valere il fatto [illegible] durante il pranzo [illegible] mensa, gli insegnanti continuano a svolgere il loro servizio essendo [illegible] seguire gli alunni in collaborazione con il personale ausiliario.

(f. c.)

ASTI — Una prima intesa [illegible] stata raggiunta tra il pentapartito e il partito comunista per le Unità sanitarie locali: le assemblee [illegible] per sabato 14 febbraio, alle ore [illegible] quella di Asti, alle ore 21 quella [illegible] Nizza. Inoltre è stata creata una commissione per la stesura di un documento programmatico composta da rappresentanti tutti i sei partiti.

La riunione riguardante la prima intesa si è svolta martedì sera nella sede della democrazia cristiana. Gli interventi [illegible] segretari provinciali [illegible] dc, psi, pri, psdi, pli [illegible] valsi a far assumere da ciascuno [illegible] essi l'impegno della partecipazione del partito comunista nei comitati di gestione.

(c. ma.)

■ Montiglio alla Sagra

ASTI — Questa sera nell'Esposizione di piazza Alfieri, la Pro loco di Montiglio presenta il [illegible] menù per il festival invernale della [illegible]. [illegible] di 12.000 lire, vini compresi, si potranno gustare: spumante brut piemontese con stuzzicanti assaggi di salumi e formaggi, minestra di «tajarin» e fagioli, coniglio

■ Recupero Michelerio

ASTI — «Michelerio atto 2» è il tema di [illegible] in programmazione [illegible] (giovedì alle 17 a palazzo Ottolenghi. Lo [illegible] sa [illegible] Circoscrizione Asti Centro. [illegible] parlerà [illegible] recupero dell'imponente edificio.

Il cineforum del Cristallo parte domani sera [illegible] il cartellone «Primavera 87»

I venerdì d'autore a San Damiano

Pellicole francesi, americane e italiane verranno presentate e corredate da schede - Alcuni titoli famosi [illegible] sono mai «passati» nelle sale dell'Astigiano - Possibilità [illegible] tessera d'abbonamento

SAN DAMIANO — *Prende il via domani al Cinema Cristallo la rassegna «Primavera '87» che sono inoltre [illegible] proporranno tutti i venerdì, alcuni inediti per le sale dell'Astigiano, che spaziano nelle cinematografie francese, americana ed italiana. Gli organizzatori puntano sulla qualità della produzione più recente, per rompere l'assedio [illegible] pellicole [illegible] ciali e fare di San [illegible] un'isola felice nel mare dei film [illegible] cassetta e di mediocre livello.*

L'incontro è affidato a «Il colore viola», l'ultima fatica del regista statunitense Steven Spielberg che dopo essersi cimentato in pellicole a sfondo fantastico ed avventuroso, si ripresenta ora con una storia di passioni sullo sfondo del razzismo «old America». Bocciato [illegible] Hollywood, dove non ha ricevuto neppure un Oscar, nonostante le undici nomination, «Il colore viola» [illegible] strappato comunque [illegible] gli consensi da parte del pubblico.

Lo spettacolo nel cinema [illegible] prenderà il via alle ore 21 e proseguirà con «Heartburn», «attori» dialogo re». Il regista de «Il laureato» e di «Silkwood» regala il fiore della commedia sentimentale capace di mettere in luce gli aspetti più significativi [illegible] società urbana degli States. Bravissimi i [illegible] protagonisti Meryl Streep e Jack Nicholson.

«Power» di Sidney Lumet, dieci [illegible] dopo l'uscita [illegible] «Quinto potere» rimette in gioco le connessioni e gli intrighi che si nascondono nelle pieghe del sistema politico statunitense. Di rilievo anche in questo caso il cast: Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman.

Di grande attualità per le riflessioni che è in grado di stimolare, «Un fiore nel deserto» di Eugene Corr, inedita visione dell'America [illegible] Cinquanta alle prese con [illegible] nucleare [illegible] [illegible] atomico.

Arriverà poi l'ormai mitico «Il [illegible] dalla rosa» tratto dal romanzo di Eco, diretto da Jean-Jacques Annaud con Sean Connery [illegible] nel ruolo di Guglielmo. Tra film francesi [illegible] cartellone: l'esilarante commedia «Tre uomini e una culla» di Coline Serreau, che racconta [illegible] eleganza e umorismo [illegible] storia di [illegible] amici che si devono improvvisare balie per allevare una bambina in fasce, figlia indesiderata di una ragazza e di un pilota d'aerei, loro coinquilino. E ancora «Round Midnight» di Bernard Tavernier e «Il raggio verde» di Eric Rohmer che hanno deciso all'ultima mostra cinematografica di Venezia la supremazia [illegible] cinematografia transalpina.

Tre le pellicole italiane: «Regalo di Natale» regista Pupi Avati, film sostenuto [illegible] stupenda interpretazione di Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono in insoliti panni drammatici e Alessandro Haber, l'attore che ad Asti ha lavorato con il «Mapopovero». Seguirà «Maccheroni» di Ettore Scola con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon, e «Inquilinato» ad attualissimo «Il camorrista» di Giuseppe Tornatore.

Come per la rassegna invernale che si è conclusa a dicembre, anche per «Primavera 87» vi è la possibilità di acquistare la tessera abbonamento valida per gli undici film. Costo [illegible] lire ed è in vendita anche ad Asti nella libreria «Il punto» e «Cubiria». L'ingresso ad ogni singolo spettacolo costa invece 4000 lire. Le proiezioni saranno [illegible] precedute [illegible] una presentazione. A tutti gli spettatori verrà anche consegnata [illegible] scheda illustrativa del film in programma. «Primavera 87» è organizzata dal Cinecircolo [illegible] Vincenzo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di San Damiano, il circolo «Acli» sandamianese, [illegible] Teatro Alfieri [illegible] Asti e il Centro Studi Cinematografici di Roma.

f. c.

■ Il cartellone da domani al 10 aprile

Ecco il calendario completo delle proiezioni che s'intercalano tutte alle 20,30:

venerdì [illegible] «Il colore viola»;

venerdì 30 «Regalo di Natale»;

venerdì 6 febbraio «Il nome della rosa»;

venerdì 13 febbraio «Tre uomini e una culla»;

venerdì 20 febbraio «Round Midnight»;

venerdì 27 febbraio «Il raggio verde»;

venerdì 6 marzo [illegible] cheroni»;

venerdì 13 marzo «Il camorrista»;

venerdì 27 marzo «Heartburn»;

venerdì 3 aprile «Power»;

venerdì 10 aprile «Un fiore nel deserto».

Le 33 società astigiane tra Federazione (Fipt) e la nuova (Figt)

Tamburello, tempo di scelte

ASTI — Borgo Asti, Bergamo e Verci... le province dove la [illegible] tamburello [illegible] operata dalla Figt (Federazione Italiana Gioco Tamburello [illegible] recente [illegible] scita) [illegible] danni della Federazione [illegible] ufficiale fia Fipt, [illegible] ciata al Coni ha avuto il maggior seguito. La conferma [illegible] venuta dagli stessi esponenti federali durante una conferenza stampa che si è svolta martedì sera [illegible] cir[illegible] «Sempre Uniti» di via Pallio.

[illegible] tutte le altre province dove [illegible] pratica il tamburello, Alessandria, Brescia, Mantova, [illegible] Trento, Treviso, Pordenone oltre al Centro [illegible] e Sud Italia la situazione sarebbe invece sotto controllo [illegible] parte della dirigenza federale.

E Asti? «Al [illegible] attuale posso confermare l'iscrizione di 8 società astigiane del muro su note aventi diritto (il Castell'Alfero [illegible] annunciato il proprio ritiro dalla competizione) e [illegible] Nizza (neo promosso in serie A). Ma [illegible] ancora tempo per le adesioni, anche se le società che non si [illegible] tesserate finora perdono automaticamente ogni diritto sul cartellino dei giocatori» ha spiegato il consigliere federale astigiano, Angelo Ferrando.

La situazione, allo stato attuale, sarebbe la seguente. Delle 23 società astigiane di campo libero che [illegible] hanno compiuto [illegible] scelta (le [illegible] Fipt nel 1986 erano 33) alcune vengono [illegible] [illegible] sicure affiliarsi alla Figt, cioè all'organismo accentratore. Sarebbero [illegible] (serie A), il Settimo, il Castelnuovo ed il Monale (serie B), Viarigi, Montegrosso, Cerrese, Castell'Alfero, Revigliasco, Cinaglio (tutte [illegible] serie C) e inoltre gli inserti il Vigliano (serie A), la Madonna [illegible] l'Olmetto (B), Rocchetta Tanaro, il Tonco, il Callianetto.

Starebbero invece per aderire alla Fipt il Montechiaro (D) e due formazioni giovanili, il [illegible] e lo Sportinsieme [illegible] Chiusano.

Sulla disputa dei campionati Rissone ha preannunciato che saranno regolarmente effettuati. Quello di [illegible] avrà le seguenti squadre: Bonato (Bergamo), Castelferro (Alessandria), Nizza (Asti), Medola, Castelnuovo e Marmiroln (tutte di Mantova), Rallo, Aldeno e Ronzo (trentine) e [illegible] ripescata Capriansese di Brescia. Incerta [illegible] partecipazione, per motivi societari, dei campioni d'Italia i veronesi del Bussolengo.

Franco Binello

Punizione per il campo inagibile di domenica

L'Asti perde a tavolino?

ASTI — Forse la neviata [illegible] due punti [illegible] «L'ipotesi [illegible] ci venga data partita persa a tavolino è tutt'altro che remota, nonostante [illegible] parte nostra sia [illegible] dimostrato lo stato di emergenza in cui versano la città». Giusto Lodi, presidente dell'Asti, con queste parole manifesta il [illegible] che l'incontro di [illegible] fra Asti e [illegible] rinviato per neve, venga risolto a tavolino con un 0-2 a favore dei toscani.

«La Lega potrebbe farlo d'ufficio se non altro per non creare un precedente. Da parte nostra comunque abbiamo fatto il possibile» aggiunge ancora il dirigente.

Nella notte di sabato e an[illegible] [illegible] stati rimossi dal terreno di gioco 4200 metri [illegible] Due persone, alla [illegible] ritiratori, [illegible] alternate alla guida di un piccolo trattore e di un camion, unici [illegible] disponibili [illegible] tentare l'operazione sgombero, dopo che il sindaco, sabato, vista la situazione di emergenza aveva rifiutato un maggiore spiegamento di forze. Il terreno di gioco era [illegible] in parte innevato e l'arbitro [illegible] ha dato all'incontro. Ha continuato [illegible]: *«I dirigenti [illegible] Montechiarchi hanno seguito e più ripreso il lavoro e ha capito il [illegible] sforzo per preparare il [illegible] assolutamente che i [illegible] interpongano reclamo».*

Domenica prossima intanto trasferta a Carbonia. Mancherà Zannino squalificato. In forse anche Cacciola che lamenta un infortunio, mentre dovrebbe fare il suo rientro Castagna.

f. c.

Palladium
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA Holiday on disco
Balla [illegible] la tua musica e vinci viaggi-vacanze
serata [illegible] in collaborazione con
AGENZIA [illegible] Viganò - ACQUI [illegible]
[illegible] SERA
FESTA ANNI '80
Twist, Hula-Hoop, Popcorn, [illegible], Rolling Stones e...
L'ALLEGRIA DI UNA PAZZA FESTA
PALLADIUM: Finalmente l'allegria!

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

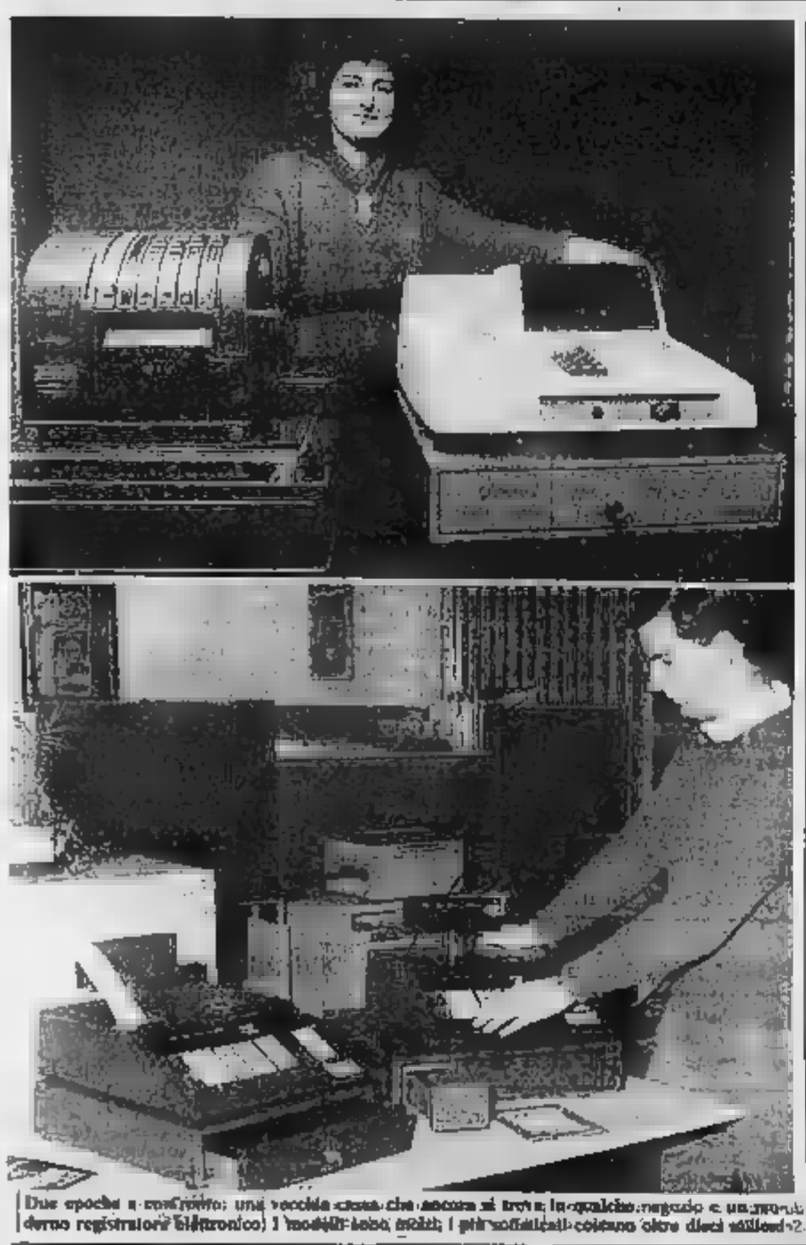
PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10121 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
15100 Novara Carlo Alberto 1 - Tel. (0321) 33.341/39.361
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.420
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.719/368.466
19121 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 270.371
28838 Baveno Via Gilardi 47 - Tel. (0384) 884.870/884.940

il salvagente due
ASTI - VIA CAVOUR [illegible] - Tel. 32.526
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
continua la
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
NUOVI ARRIVI
CON SCONTI DEL 50%
Un'occasione in più per conoscersi! Ingresso libero
(Comunicaz. effettuata a norma legge 80 del 19-3-80)

Dal 1° marzo si estende l'obbligo dei registratori di cassa

Rivoluzione dello scontrino

Il provvedimento fiscale tocca nell'Astigiano un migliaio di piccoli esercizi - I costi d'acquisto delle apparecchiature partono da 1 milione e mezzo - Finanziamenti agevolati



Due epoche a confronto: una vecchia cassa che ancora si trova in qualche negozio e un moderno registratore elettronico. I modelli base costano circa 2 milioni, i più sofisticati costano oltre dieci milioni

ASTI — Dal prossimo primo marzo si dovranno dotare di registratore di cassa anche tutti quegli esercenti che nel 1986 avevano dichiarato un volume d'affari non superiore ai trenta milioni. E' un provvedimento molto importante in quanto investe il settore del piccolo e medio dettaglio, già toccato recentemente da nuove politiche e prese di coscienza determinate dal massiccio sviluppo in città della rete di grande distribuzione.

Nell'Astigiano sono circa mille gli esercizi che non risultano ancora in regola. Le sanzioni per la mancata installazione dell'apparecchiatura fiscale o per l'uso di misuratori fiscali diversi da quelli omologati, sono particolarmente «salate»: è prevista infatti la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per un periodo che varia dai 15 ai 60 giorni.

Attorno a questa operazione di «controllo fiscale» c'è un sostanzioso giro di affari: basta moltiplicare il numero degli esercenti con il costo medio di un registratore di cassa e i conti sono presto fatti. Il prezzo di un registratore di cassa varia da un milione per quelli a due totali, a due milioni e mezzo per quelli capaci delle più sofisticate operazioni e sino a dieci totali. E' il prezzo che si paga all'evoluzione di queste apparecchiature continuamente perfezionate sotto il profilo funzionale ed estetico, come spiega Franco Raviola, titolare di una ditta specializzata in via Asti: «C'è stato un incalzante progresso tecnico. Oggi vendiamo registratori di cassa già predisposti per la lira pesante e con data in automatico, capaci di soddisfare qualsiasi esigenza. Notevoli anche le migliorie apportate nel design: i registratori sono diventati più piccoli, maneggevoli e più belli a vedersi».

Il provvedimento che scatterà il primo marzo costituisce l'ultima tranche della normativa relativa ai registratori fiscali. L'obbligo era entrato in vigore nel luglio del 1983 e per primi si erano dovuti adeguare gli esercenti con volume di affari dichiarato superiore ai duecento milioni. Attraverso diverse fasi si è giunti sino a volumi d'affari minori, prima superiori ai trenta milioni e per ultimo inferiori ai trenta. I problemi maggiori incontrati dai titolari di esercizi sono stati prevalentemente di natura economica e ancora oggi c'è chi mal digerisce la spesa del registratore di cassa.

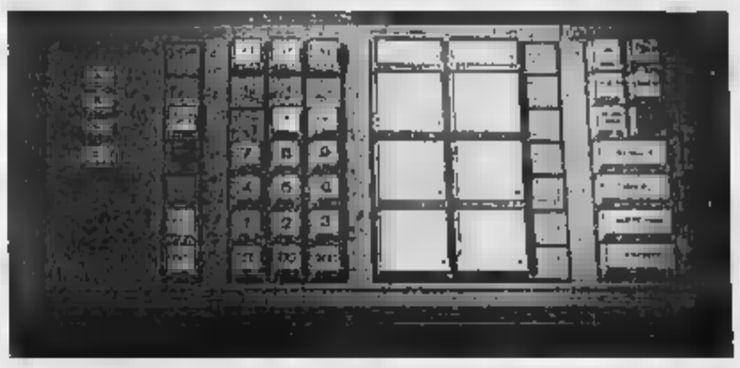
Carlo Garbero, proprietario di un negozio di alimentari in corso Torino, afferma: «Sono stato tra i primi ad Asti ad installare il registratore e posso comprendere quindi i problemi di coloro che si preparano ad acquistarlo. I costi infatti sono tutt'altro che indifferenti purtroppo».

Secondo Tito Saluta dell'Unione Commercianti l'obbligo del registratori di cassa esteso ai redditi inferiori ai trenta milioni potrebbe suscitare particolari malumori, o trovare qualche resistenza non tanto in città, quanto piuttosto nei centri minori della provincia: «Il vero problema a mio avviso è questo. Ci troviamo infatti di fronte a decine di piccoli esercizi di paese che dall'oggi al domani si vedono costretti a dotarsi di un registratore di cassa. Per molti di essi non sarà facile assimilare questa nuova realtà».

L'Unione Commercianti, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti, proprio per cercare di venire incontro alle esigenze dei commercianti interessati dalla normativa, ha deciso di prolungare l'iniziativa di credito agevolato per l'acquisto, presso rivenditori convenzionati, di registratori di cassa.

L'importo del prestito arriva sino ad un massimo di dieci milioni, estinguibile in dodici rate mensili. Gli interessi vengono calcolati al tasso nominale del 3 per cento. Per ottenere il prestito l'esercente dovrà presentare all'Unione l'ordine di acquisto del registratore.

DAL 1° MARZO... anche Val
Registratore di cassa
ITT
serie 3700/mod. 04-08
2 - 4 - 8 - 15 -



BICOMA di Pera Carlo & C. s.n.c.
Attrezzature per negozi
- Bilici - Affettatrici
Servizio Bollatura
Sistemi di Pesatura Computerizzati
VENDITA - ASSISTENZA
ASTI
Via Pascoli 38 - Tel. 0141 30.248

Tivù private

ERRE UNO TV
20,30 Pensata
22,20 Carta bianca, rubrica
23,10 Telegiornale
23,30 Videocar, rubrica
23,45

TELECUPOLE
21 — Il corpo e l'anima
22,30 Tg 4
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica (continuazione)
23,10 Videocar, rubrica
23,30 Il favoloso Fitzpatrick, film

QUARTARETE
20,30 L'enigma blu viene da lontano, sceneggiato

QUINTA RETE
20,30 C'era una volta un commissario, film di G. Lautner, con Michel Con... Ilri, Venantino Venantini (1971)
23,30 La compagna di viaggio

G.R.P.
20,30 ... film di R. Gary con James Mason, Jean Seberg (1971)
0,30 Ti-Kojo e il suo peccato, film di F. Cutilli, con Dana Ruma, Al Kaure (1982)

VIDEOGRUPPO
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela,

TELECITY
20,30 Il cappello di legno, film
23,30 Il palazzo delle illusioni, film

VIDEOUNO
20,30 Sqwa sqwa, Programma

TELESUBALPINA
20,30 L'ultimo pellerossa, film di P.T.S. Loane, con Preston Foster, Ellen Drew (1939)

Cinema ■ taccuino

ASTI
LUX: Pinot di R. Polanski, con W. Matthau (brillante).
POLITEAMA: Yuppies 2 con M. Boldi, G. De Sica, J. Calà, E. Greggio (comico).
RITZ: Luna di miele stregata di G. Wilder, con G. Wilder, G. ...dner, D. De Luise (brillante).
...: Dolci e voglioso maggi.

CANELLI
BALBO: Supertestaccl, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico).

NIZZA
... Attrazioni a coppie ... colore.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Sette chili in sette giorni, di L. Verdone, con C. Verdone e R. Pozzetto (comico).
VERDI: Corto circuito; di J. Badham, con S. Guttemberg, A. Sheedy (brillante).

... DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per riposo.
...: film erotico.

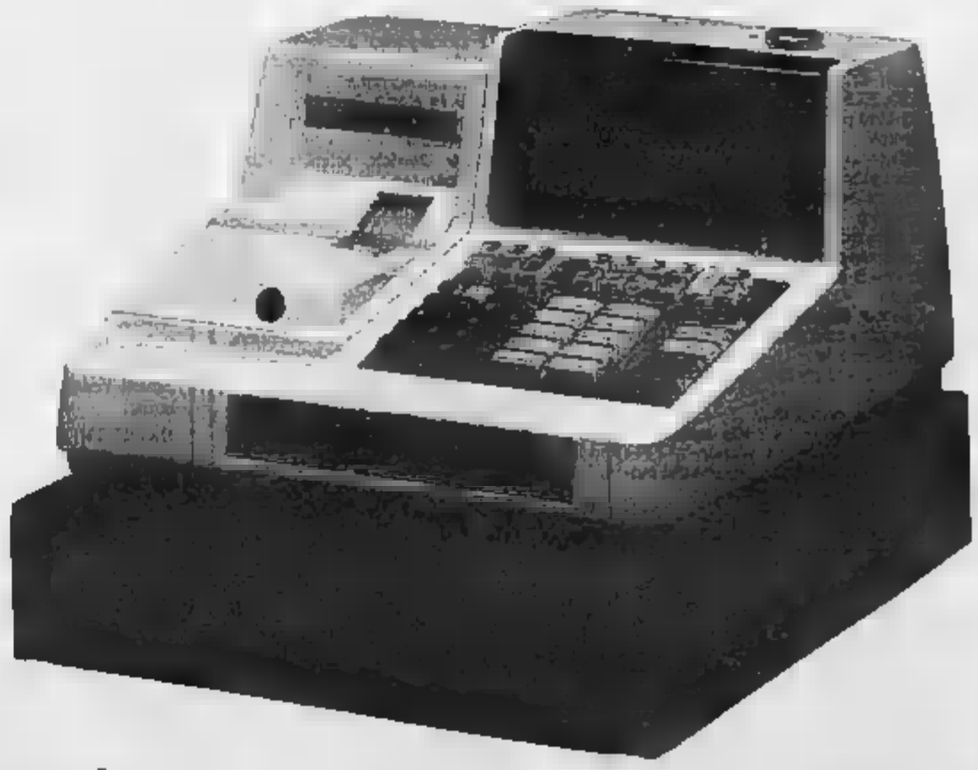
FARMACIE ...
Asti diurna: Sacco, via Alberi 1; notturna: Santa Caterina, ... Torino 21.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mongalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
...: ..., via Carlo Alberto 44.

... MEDICA
Centralino telefonico: Asti ...; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 606.180; Calliano 928.444; Montechiaro 485.186; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.544, Cocconato 485.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 937.5468; Villanova 94.555.

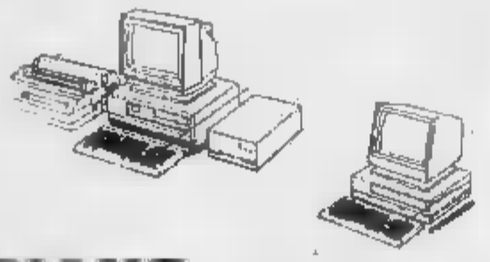
TELEFONI UTILI
Croce Verde ... 53.345; Nizza 726.380; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli ... Cocconato ...; Costigliole 968.779; Momberceli 955.333; Moncalvo ...281; Montegrosso 853.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.525 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.503; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.011; informazioni autobus Asp 34.827.

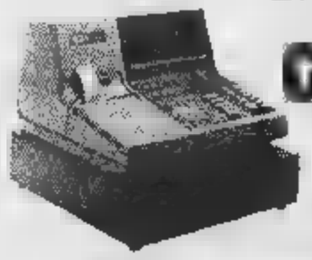
«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, ... 33.252 - 50.224. Ufficio ... Asti Pubblicompass 32.222.

REGISTRATORI DI CASSA PER OGNI ESIGENZA
2 - 4 - 6 - 8 - 10 totali

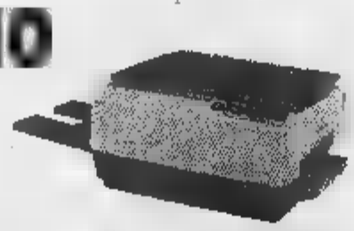


■ MACCHINE PER SCRIVERE
■ CALCOLATRICI
■ REGISTRATORI DI CASSA
■ FOTORIPRODUTTORI
■ MOBILI PER UFFICIO
■ ACCESSORI





GANDOLFO ADRIANO
Via ... 5 - Tel. 0141 834.985 - 14053 CANELLI
Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141 726.164 - ... MONF.TO
VENDITA E ... TECNICA



olivetti
MEAZZA ANNIBALE
Concessionaria ... OLIVETTI per ... di Asti e provincia
ASTI - Via ... 1 - Tel. 0141 ...
... D'ASTI - Via Asti 14 - Tel. 0141 975.381
PRODOTTI PER L'UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI - ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI ORIGINALI
ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I PRODOTTI
Un'azienda affermata al vostro servizio!
MEAZZA ANNIBALE

FRANCO RAVIOLA
Macchine per ufficio
Assistenza Tecnica
... DEFINITIVA
ASTI - VIA ARO' 18-20 - TEL. (0141) 50.388 - 355.338

Mentre nel resto della provincia la situazione torna normale

Val Bronda, ancora isolati

Soltanto oggi otto borgate raggiunte dagli spartineve - Gli abitanti, per rifornimenti freschi, scendono con gli sci paesi - Si aggrava la situazione per la distribuzione dell'acqua

CUNEO — In Val Bronda l'emergenza non è finita: soltanto oggi le otto borgate di Brondello saranno raggiunte dai mezzi spartineve. Un isolamento durato giorni e abitanti della (un centinaio, in maggioranza stranieri) trova valide giustificazioni.

Dice Chiaffredo Aime, della frazione Combetta: *montanari siamo abituati ai lunghi isolamenti invernali, ma stavolta sembra veramente di dimenticati. La precipitazione è stata al interna, ma non tale creare così grandi difficoltà nello sgombero».*

Eppure soltanto ieri pomeriggio una ha cominciato a lavorare, a liberare dal metro e mezzo le strade che provinciale conducono borgate dell'alta Bronda, mentre abitanti, per assicurarsi i rifornimenti di generi freschi, hanno dovuto servirsi degli sci.

situazione si è invece normalizzata già da un paio di giorni in alta Valle Maira, nel Comune di Elva (anche la strada che conduce alla Chiesso, rimasta isolata quasi settimana, è stata riaperta) e nel Bovesano, erano rimaste alcune frazioni Rosbella e Ciacorno.

Prosegue intanto nel polveroso e nei principali altri centri provincia l'operazione sgombero della neve dai parcheggi.

Problemi idrici. Se precipitazione ha risolto in parte le difficoltà gestori degli impianti di risalita e degli operatori turistici aperto il problema rifornimenti idrici. La situazione particolarmente grave territorio dell'Acquedotto delle Langhe sud-occidentali, che comprende ventuno comuni, una popolazione complessiva di 19 mila abitanti.

Dicono sede del Consorzio di Dogliani: *portata delle sorgenti di Castelnuovo di Ceva è sensibilmente ridotta nella ultime settimane, scendendo dagli abituali litri al secondo agli attuali 11. Una situazione che ci ha portati, di fatto, o l'acqua disponibile. Per adesso riusciamo far fronte richieste, ma abbiamo già pronto piano di razionamento per i prossimi giorni, con la sospensione dell'erogazione dell'acqua durante la notte».*

vanno un po' meglio negli 68 allacciati all'Acquedotto delle Langhe: *«Già prima delle nevicate avevamo dovuto ridurre un dieci per cento i rifornimenti ai singoli comuni, ma per adesso non abbiamo ricevuto lagnanze da parte degli abitanti»* dice il presidente del Consorzio, Giacomo

Tra i ci piedi dalla la situazione più critica registra a Peveragno. Dicono all'ufficio tecnico del *«I disagi per adesso contenuti, tuttavia per ore il giorno, dalle 23 alle sei del mattino, siamo costretti a sospendere l'erogazione per alle riempirci. Molto comunque dipende condizioni meteorologiche: abbiamo numerose sorgenti, ma tutte superficie e quindi più esposte al gelo».*

A Boves entrato in funzione il potabilizzatore, che consente di utilizzare acqua torrente Colla i rifornimenti, secondo quanto riscono in Comune, sono regolari.

Agricoltura. *«Per adesso non possibile valutare i causati gelate antecedenti la nevicata: bisognerà attendere la ripresa del ciclo vegetativo per avere un bilancio attendibile»* dice Michelangelo Pellegrino della Coldiretti Cuneo. indubbiamente le gelate, anche di questi giorni, avranno ripercussioni sulle piantagioni actinidia kiwi, coltivazione che va estendendo nella Granda) e più in generale su tutto il settore frutticolo. Qualche timore anche per i nuovi impianti di pesco.

Pier Paolo Luciano

Bra: incontri sull'adolescenza

BRA — Interrotta settimana scorsa la neve, serie incontri sui problemi dei ragazzi sotto i quattordici anni, promossa dall'oratorio Domenico Savio, riprende stasera al Centro culturale di via Guala con una relazione dell'endocrinologo professor Lozzia sul tema: «Preadolescenti, sviluppo fisico: rapporti famiglia».

Domani, sempre alle 21, salone del centro, psicologa Giraudo introdurrà il dibattito su: «I preadolescenti nel gruppo spontaneo e nella scuola».

Gli incontri, che prendono a prestito il titolo di un libro-inchiesta sui giovanissimi «L'età negata», sono stati organizzati dall'oratorio salesiano per celebrare il decimo anniversario della sua fondazione. *fg. m.*

Maldestro tentativo contro il sindaco di Borgo San Dalmazzo

Estorsione mal organizzata assolto muratore di Gaiola

All'appuntamento c'erano i figlioletti 11 e anni - «Il fatto sussiste»

CUNEO — Angelo Lovera, 53 anni, muratore, residente a Bedora Gaiola, arrestato il 15 gennaio avere cercato di estorcere 50 milioni al sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogno di 44 anni, industriale, è stato assolto ieri mattina dal tribunale *«perché il fatto sussiste»* e quindi subito scarcerato.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto mesi di carcere, il difensore Angela Parinetti richiesto formula che è poi appunto.

Avendo l'imputato piena confessione ai carabinieri e al sostituto procuratore Repubblica dottor Giraudo, attendere il deposito per conoscere la motivazione dell'assoluzione.

Il 9 gennaio il segretario comunale di Borgo San Dalmazzo aveva aperto una lettera, indirizzata genericamente al sindaco, nella le l'ignoto mittente aveva primo cittadino il grammaticato: *«Dovete pagare una tangente di 50 milioni altrimenti ne subirete 100 milioni».*

Il versamento avrebbe dovuto essere l'indomani, con il denaro dentro chio deposto all'ingresso del Cilia, che fra Borgo e Gaiola.

Ieri in aula Marco Borgogno ha dichiarato ai giudici: *«La lettera arrivata mi ha spaventato, anche perché è impossibile che un sindaco in quanto tale possa disporre in poche ore di denaro contante. Ho però denunciato la minaccia al dovere d'ufficio».*

I militari al comando del tenente Fabrizio Polvani hanno organizzato trappola nella quale sono inaspettatamente caduti due ragazzini, fratello e sorella di 12 e 10 anni, i quali fermati e portati in caserma hanno ammesso candidamente: *«Ci ha nostro »*, Angelo Lovera, la cui abitazione è a breve distanza.

Il muratore veniva fermato, e successivamente era arrestato su ordine di cattura del dottor Giraudo con l'aggravante di tentato un'estorsione servendosi dei suoi ignari bambini.

In aula ieri mattina l'imputato ha confermato la confessione, senza però spiegazione plausibile gesto.

Dopo le deposizioni dei testimoni, la requisitoria del pm Giraudo e l'arringa dell'avvocato Pasinetti, il presidente Nicolò Franco ha letto la sentenza e ha mandato assolto formula ampia l'ingenuo ricattatore, già prima di mezzogiorno era scarcerato.

Tra le spiegazioni che si danno al verdetto di proscioglimento (la risposta definitiva si avrà quando sarà resa nota la motivazione) c'è il fatto che l'estorsione materialmente impossibile, in quanto il sindaco non può disporre denaro liquido veniva lettera anonima.

Gianni De

Fonte inquinata

MONDOVÌ — L'acqua sorgiva della fontana a fianco della strada Roccaforte-Goni di Pianfrignale non è potabile. Il sindaco Raffaele Bruno fatto sistemare una serie alla fontana per avvertire l'acqua, da sembre considerata ottima tanto da essere in bottiglie e piccole cisterne da turisti, non è potabile.

Bruno dice: *«A maggio l'Usl ci aveva comunicato che in base ai risultati delle analisi batteriologiche l'acqua di quella fonte era da considerarsi inquinata. Le successive analisi dimostrato che tutto era tornato normalità. Ora è stata nuovamente constatata una massiccia presenza di germi in quest'acqua. La fontana è sul ciglio della strada, di facile accesso»* *fg. m.*

Costituita società di cui fa parte l'Unione industriale

Rifiuti nocivi, nasce la Tris

Costruirà e gestirà un impianto per delle scorie dannose - Regione, Provincia e Comuni dovranno individuare la località - Il caso della Ferodo

MONDOVÌ — Gli industriali vogliono costruire e gestire un impianto per trattare e smaltire i «rifiuti speciali e tossico-nocivi» che vengono prodotti nella Granda.

La scorsa settimana è stata costituita la società «Tris» (Trattamento rifiuti industriali speciali), di cui fanno parte l'Unione Industriale di Cuneo ed un gruppo di imprenditori specializzati nello smaltimento dei rifiuti.

Lo scopo dichiarato della nuova società è «progettare, allestire e gestire un impianto per il trattamento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi».

Damiano Piasco, direttore Industriale di Cuneo, spiega: *«Non sono in grado di anticipare quale tipo e dove sorgerà l'impianto per il trattamento rifiuti speciali. In provincia non ci discariche o impianti per trattare i rifiuti speciali e non neppure quanti rifiuti questo tipo vengono ogni giorno prodotti. Comunicheremo ai Comuni interessati, alla Provincia ed alla Regione abbiamo costituito questa società e saranno gli enti locali a dover decidere dove autorizzare la costruzione dell'impianto trattamento».*

provincia sono molte le industrie e le botteghe artigianali che producono rifiuti classificati come «speciali» e «tossico-nocivi», le principali sono la Ferodo di Mondovì che ogni giorno accumula 20 quintali di scorie di amianto e resine fenoliche e la Galfer di Borgo.

Sino a maggio dell'86 questi rifiuti «tipo C» e «tossico-nocivi» venivano portati in discarica autorizzata dalla Lombardia. Improvvisamente, dopo l'inquinamento dell'acquedotto di Casale, le ditte che si occupavano del trasporto e dello smaltimento hanno: *«Non siamo più in grado di provvedere perché le discariche sono piene».*

La di ci permesso di accumulare «provvisoriamente» i rifiuti su un piazzale dell'azienda dove ora ci sono sacchi pieni polveri amianto, 6000 quintali piccola parte dei rifiuti viene portata in Germania).

Secondo un piano della Regione, fermo da due anni, nella Granda dovrebbero funzionare tre discariche per i rifiuti tossici a Mondovì, Fossano.

Una commissione di geologi aveva indicato le aree idonee a queste discariche nei tre comuni, ma i sindaci per ragioni diverse dissero «no» ai progetti.

Nell'ottobre dello scorso anno Angelo Mana, sindaco di Fossano, fece una proposta alternativa: *«Siamo disposti a discutere costruzione, sul territorio comune, di un'industria per trasformazione e il riciclaggio di rifiuti industriali tossico-nocivi. Alla semplice discarica, buco sistemare veleni, risponderemo sempre no ma potremmo discutere e approvare un progetto diverso, ecologico. La proposta, il progetto deve arrivare da interlocutori seri che ci diano garanzie sul funzionamento dell'impianto, sulle possibilità occupazionali che potrebbero offrire».*

è costituita la «Tris», la società di cui fanno parte imprenditori l'Unione di Cuneo, che progettare, finanziare e gestire quest'impianto.

Damiano Piasco aggiunge: *«Prima di progettare l'impianto è necessario conoscere con precisione quanti e quali rifiuti speciali e tossici vengono ogni giorno prodotti nella Granda. Per farlo abbiamo avviato un censimento in collaborazione con gli artigiani e la Camera di Commercio. Quando saremo dati certi faremo delle proposte concrete».*

L'ipotesi più credibile è che l'impianto sorgerà a Fossano, dove il problema è già stato affrontato in Consiglio comunale e dove ci sarebbero terreni idonei per ospitare di impianto.

La Regione formato un'équipe geologi incaricandoli studiare il sottosuolo del Fossanese, di individuare potrebbero le e poter modificare prima, in base a questo studio, il «piano regionale alti», la mappa in cui indicate 14 zone in cui dovrebbero essere discariche

Gianni

Slalom gigante

ALBA — Si è svolta nella sezione del pli una riunione riguardante l'attività del partito e il suo potenziamento nella zona albese. Presenti, tra gli altri, i sottosegretari Costa e Pisanu, l'assessore regionale Turbiglio e il consigliere comunale albese Angelo Costa. *fg. f.*

Per un'ordinanza del sindaco

A Cossano Belbo bollono l'acqua

Interessati gli utenti degli acquedotti rurali

COSSANO BELBO — Il sindaco Giovanni Filanto ha emesso un'ordinanza con la quale prescrive agli utenti degli acquedotti rurali di far bollire l'acqua prima di usarla per scopi alimentari. Il provvedimento è stato preso a titolo precauzionale a tutela della salute pubblica poiché, come riferisce lo stesso sindaco, da analisi eseguite dal laboratorio di igiene dell'Usl di Cuneo sono emersi indici di inquinamento microbiologico nei quattro acquedotti rurali che riforniscono le frazioni.

Si tratta delle località «Langa Soprana» (fornita dall'acquedotto rurale Lodola), «Langa Sottana» (acquedotto omonimo), Santa Libera e San Bovo (alimentate dall'acquedotto Sant'Anna), località San Marzano e Scorrone (servito dall'acquedotto Tinello).

Dice il sindaco Filanto: *«Ci teniamo a precisare che l'ordinanza riguarda solo gli stessi degli acquedotti rurali e non di quello comunale, per il quale i controlli effettuati ancora recentemente hanno dimostrato che è tutto in regola»* (l'acquedotto comunale è alimentato da due sorgenti della collina Dormere e da un pozzo in regione San Bovo).

Quelli rurali sono acquedotti privati che si riforniscono da sorgenti e pozzi diversi. Ne usufruiscono abitanti delle frazioni, nuclei di case sparse, per lo più in collina, non ancora allacciati all'acquedotto comunale che serve solo il concentrico del paese.

Non sono state accertate le cause dell'inquinamento. Prosegue il sindaco: *«Non ci pare che vi sia motivo di allarme. Non vi è traccia di inquinamento chimico che sarebbe assai più preoccupante. Da parte nostra intendiamo fare eseguire dei lavori di pulitura alle vasche e ai pozzi. Saranno quindi ripetuti i controlli per vedere i risultati».*

Cossano spera di poter risolvere presto il problema del rifornimento idrico con l'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi, al quale sarà prossimamente allacciato.

Conclude il sindaco: *«E' più arrivato ai confini del nostro comune. Con l'acquedotto delle Langhe saremo in grado di allacciare anche le frazioni sulle colline, cosa che non possiamo fare attualmente con quello comunale».* Il problema dell'inquinamento degli acquedotti è di centro di molta attenzione nell'Albese anche da parte associazioni e gruppi ecologici.

Gianfranco Fiori

Mondovì rilancia la sua tradizionale festa

Il Carnevale alla grande dopo un anno in sordina

Rimborsi spese ai giovani che allestiranno carri allegorici

Mondovì. La Bela Mosregalesa e il Moro del Carnevale '86

MONDOVÌ — *«Rilanciare il Carnevà Mondovì all'insegna della* è lo slogan del nuovo comitato che sta lavorando per preparare l'edizione del 1987 del carnevale, che si svolgerà da giovedì 26 febbraio a domenica 8 marzo.

Il programma prevede sfilate dei carri allegorici nelle domeniche 1° e 8 marzo, sfilate mascherati, manifestazioni alla «Os del Moro».

Da undici anni il «Carleve'd Mondovì», uno dei più seguiti e appresenti provincia di Cuneo, era infatti ha un comitato presieduto dall'avvocato Pratte. Nella primavera del 1986 organizzatori di voler sospendere per un anno la manifestazione: venne formato un nuovo comitato, che riuscì ad allestire in pochi giorni un «mini-carnevà» senza sfilata di carri, ma con decine di gruppi mascherati.

Gian Franco Risto, responsabile del nuovo comitato, dice: *«Per l'edizione del 1987 siamo partiti con molto anticipo, nell'autunno, per far sapere ai giovani di tutta la provincia che a Mondovì ci sarà nuovamente la sfilata dei carri. Verrà ripetuta la tradizione con l'elezione della Bela Mosregalesa, le serate danzanti, una giornata di festa dedicata ai bambini. rilanciare il carnevale di Mondovì rispettando la tradizione. Per garantire adeguati spese ai giovani che allestiranno carri allegorici per il Carleve'd Mondvì, abbiamo cercato la sponsorizzazione di alcune ditte».*

Oltre ai volontari, organizzatori delle manifestazioni ci sarà anche il Comune, garantirà un aiuto economico.

E' mancato

Marco Manera

anni 76

Lo piangono la moglie Caterina, i figli Rosanna, Franco e Rossella, la nuora, generi, fratelli, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30 in Cuneo, partenza da via Bottero. La presente è da considerarsi partecipazione e ringraziamento.

— Alba, 22 gennaio 1987

Sepolto a Envie

L'ambasciatore Vincenzo Bellini tumulato stamani paese d'origine della moglie

ENVIE — Si svolgono questa mattina alle 11 le esequie del professor Vincenzo Bellini, 86 anni, ambasciatore d'Italia, deceduto a lunedì, il quale aveva espresso il desiderio sepolto in questo paese del Saluzzese dove la famiglia trascorreva le vacanze estive a dalla capitale ogni volta che impegni di lavoro gli consentivano una pausa.

Pugliese di nascita, l'ambasciatore Bellini sposato la Anna Tosca di Castellazzo, dalla quale aveva avuto tre figli, originaria di Envie, dove possiede una tenuta.

Dice il fattore Giovanni Fruire: *«Il professor Bellini era affezionato paese e alla popolazione che ricambiava con calore simpatia. Era un galantuomo discorreva bonariamente con la gente come un fratello unico. Era sempre disponibile per un consiglio una buona parola. Qui tutti gli volevano bene e sentono la tristezza per la sua scomparsa».*

Laureatosi nel 1912 in legge aveva vinto il Hoepli per la miglior tesi internazionale. Entrato giovanissimo diplomazia aveva percorso le tappe lunga carriera che lo aveva a rappresentare l'Italia in quasi tutti i continenti. Gli ultimi incarichi prima del collocamento a riposo erano stati le ambasciate Inghilterra e Belgio.

L'ambasciatore Bellini era anche consulente e come universitario di diritto internazionale e avvocato della Sacra Rota, presso la quale difendeva gratuitamente cittadini condizioni economiche.

Al ministero degli Esteri lo ricordano come autore della legge e come presidente dell'associazione degli ambasciatori a riposo, nonché membro influente Diritat.

L'onorevole Costa, che lo ha conosciuto quando era sottosegretario Esteri, dice dello suo: *«L'ambasciatore Bellini era fratello giurista e in materia di contenzioso un autentico maestro».*

La salma, trasalita ieri sera da Roma di Peano, dove ha ricevuto il commosso omaggio delle autorità e della popolazione, tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di dopo i funerali celebrati dal parroco don Peoglio.

g. d. m.

Cena a Sinio per la Famija

SINIO — Sono aperte le prenotazioni alla «China 'n famija», tradizionale appuntamento invernale della Famija Albeisa per soci e simpatizzanti.

Quest'anno si terrà domenica 25 gennaio a Sinio, ristorante Luna.

Le prenotazioni si ricevono alla sede dell'associazione in via Vittorio Emanuele 18 ad Alba. *fg. f.*

Il vino protagonista

Da questa sera cinque incontri a La Morra alla scoperta del «Laboratori del gusto»

LA MORRA — Ispirandosi alle tematiche dall'Oiv *(Office International de La Vigne Vin)* con sede a Parigi, che ha proclamato il internazionale per la conoscenza della vite e del vino, a La Morra è stato organizzato un ciclo cinque approfondimento questi temi.

coordinatore ed esperto vitivinicolo Massimo Martinello spiega: *«Nell'ambito dell'anno internazionale si è deciso pochi giorni fa un simposio ad Avignone e che concluderà a Roma nel mese di settembre l'Oiv solleciterà nei interessati alla vita e al vino promuoverne, favorirne una miglior conoscenza. Anche a La Morra, grandi vini, abbiamo deciso il nostro contributo, per nel piccolo area appuntamenti durante i quali approfonditi sul vino, ma ci sarà anche spazio piacevoli disquisizioni, sperimentazioni nuovi abbinamenti».*

incontri La il di «I laboratori del gusto». Precisa Martinelli: *«Laboratori intesi come luogo di scoperta considerando che tutto in fondo è misterioso essendo il gusto di difficile catalogazione».*

Le riunioni si svolgono presso i locali dell'osteria Veglio nella frazione Annunziata di La Morra (ore 20,30).

Si inizia stasera con il «Verità e salvaguardia del Conoscenza obiettiva della sua composizione. Messaggio al consumatore».

Giovedì 29 si parlerà di «Vino e salute» con il medico dottor Alberto Dalmasso, nonché di economia mondiale della vite e del vino.

La serata di giovedì 12 febbraio sarà interamente dedicata alla degustazione di diversi tipi di vini e di salumi. Giovedì 19 febbraio «Acquaviti nella vita moderna. Prodotti non fermentati della vite». Giovedì 26 febbraio confronto tra la grande cucina, la nuova cucina e quella tradizionale

g. f.

LE CUPOLE
Vi avvisiamo OGGI per domani sera Ne varrà la PER TUTTI Ci DANIELE CORSA superserata il locale a domanisera allorallì

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via San Paolo 8 Tel. 0173 35.067
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 444.266

Come trasformare il tuo Apple II nel tuo nuovo Apple IIGs.
Portateci il vostro Apple®II funzionante (qualsiasi modello), per sostituirlo con il nuovo Apple IIgs, a condizioni esclusive. Otterrete fino a 900.000 lire di deduzione sul prezzo del nuovo sistema Apple IIgs.
Apple Center
CONSORTIUM
Centro Computer s.a.s. Via Paruzza, 8 12051 Alba (CN) 0173/35.441
Thema S.n.c. Via C. Emanuele III, 20 12100 Cuneo 0171/60.983
Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer Inc.

RADIO ALBA la Radio del Sole
FM: 103.050 (CUNEO) - 105.600 (ASTI)

Cuneo palazzetto, polemica sullo stadio «Paschiero»

E la «Granda» ha bisogno di nuovi impianti sportivi

In provincia 1600 società e 20 mila atleti iscritti a 34 Federazioni - Sabato un convegno

SERVIZIO

CUNEO — Cresce la «fame» di sport e gli impianti sono insufficienti. «Nel dopoguerra *i passati da qualche centinaio di praticanti a 60 mila, di cui 20 mila a livello agonistico (appartenenti a 1600 società e 34 Federazioni) e mila che fanno attività promozionale ai Giochi della Gioventù, nei Centri Cus e Olimpia, ai Campionati studenteschi. E ancora, 10 mila dirigenti, allenatori, istruttori e giudici*», spiega il presidente provinciale del Coni, Giovanni Palanca.

Cuneo aspetta il palazzetto Mondovì con il VBC Valsa in A2 non è accompagnato più Palaltis, Alba ha bisogno di altre palestre. E rimane aperta, in capoluogo, la polemica sullo stadio «Paschiero».

Un'importante occasione di dibattito è il convegno provinciale delle società, in programma sabato a Cuneo; all'ordine del giorno l'associazionismo, sport e scuola, la promozione e, naturalmente, il problema degli impianti.

Ha detto nella settimana l'assessore ai lavori pubblici di Cuneo, Giuseppe Menardi: «*Se si guarda alla città del futuro, si può pensare a uno stadio nuovo. Ma prima, avere il precedente palazzetto, palestre, piscine e il centro congressi. Quindi è ragionevole pensare a un intervento urgente di adeguamento del "Paschiero"*».

Il vicesindaco Nello Streri ha espresso parere opposto: «*Il "Paschiero" è fatiscente e inadatto alle esigenze di Cuneo; non credo si debba spendere altro denaro per migliorarlo, è la della manutenzione*».

Il presidente della Federazione di pallavolo, Remo commenta: «*Anche gli sportivi più "calciofili" riconoscono la necessità di un palazzetto. Sabato, infatti, per la prima volta, saremo in grado di ospitare una finale di Coppa Italia femminile. Ma non basta: a Cuneo potrà organizzare manifestazioni di alto*».

Streri *perdere*

Remo

Attilio Bravi

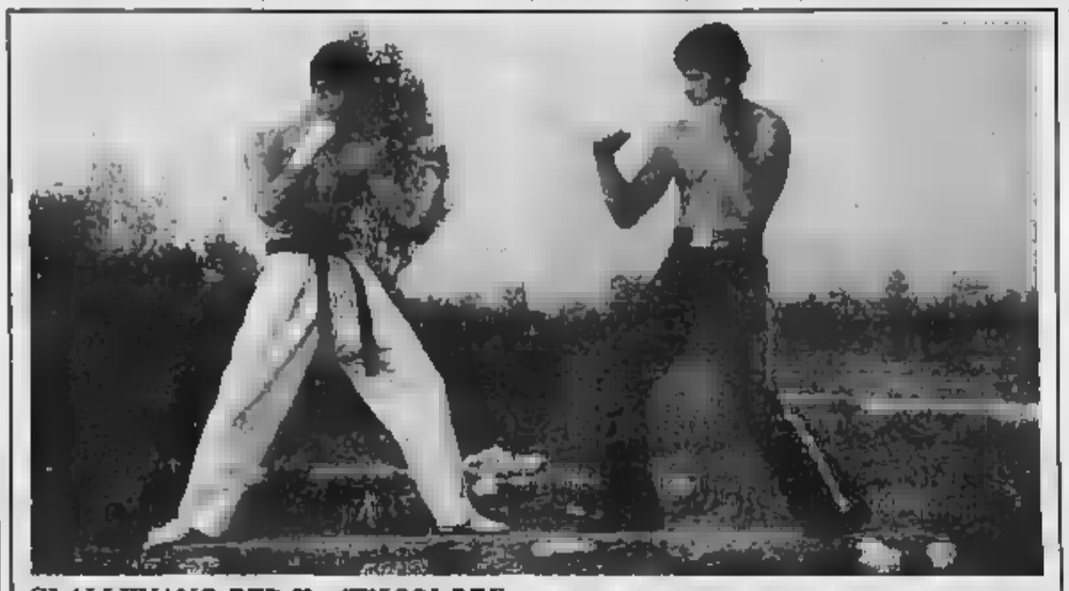
Mondiali di calcio del 1990».

E che punto è la «pratica palazzetto»? Bravi, vicepresidente del Coni, chiarisce: «*E' stato presentato il progetto di massima, prevede la dell'impianto a Cartignanello, in che è più proprietà nale. Il palazzetto troverà posto anche una pista di 200 metri per manifestazioni indoor*».

La strada «burocratica» è ancora lunga, e il Comune cerca di ottenere finanziamenti (l'opera costerebbe 8 miliardi) attraverso il Credito sportivo: l'assessore Sergio Giraudo è stato a

«*In provincia si sono mossi anche altri centri* — sottolinea Mario —: *Savigliano raddoppierà il suo impianto, Racconigi avrà una palestra, Mareno da poco inaugurato una della struttura. A Ceva il palascuole medie non è ancora aperto gruppi sportivi, ma si sta lavorando per metterlo in regola con le norme di sicurezza*».

Grosso



SI ALLENANO PER IL «TRICOLORE»

Cuneo. Anche un mammut può volare bene a Claudio Patierno (il primo a sinistra), 20 anni, fresco campione europeo di karate alla quinta categoria nella categoria dei 65 Kg e al portacolori Silvano Cocentino (secondo ai tricolori della stessa specialità, cat: 65 Kg) per un improvvisato combattimento. Le due società, campioni italiani di semi-contact, la prossima a Milano, ai primi di febbraio

Elena Desderi e Stefania Belmondo nella Nazionale juniores

Ai Mondiali di sci nordico

Le due fondiste cuneesi difenderanno i colori azzurri nella competizione che si disputerà ad Asiago - La ragazza di Demonte parteciperà anche alla massima gara iridata in programma nella Germania Federale

CUNEO — Non era mai accaduto che un'atleta juniores conquistasse un posto da nella nazionale maggiore di fondo. L'impresa è riuscita a Elena Desderi, classe 1967, di Demonte, portacolori dello sci club Festiona, che è stata convocata da Camillo Onesto e Alberto Berio, responsabili della nazionale femminile di sci nordico, per i campionati mondiali in programma ad Oberdorf, in Germania Federale, a metà febbraio.

Il posto conquistato sul campo, con la forza dei risultati. Elena si è infatti aggiudicata la prima prova di selezione, disputata a Sappada, si è classificata alla d'onore nella seconda, ai quarti (rispettivamente e nella 10 ai campionati assoluti appena disputati a Norvegia, in provincia di Belluno, altre a vari, simplificativi piazzamenti in gare di Coppa del mondo e di Coppa Europa.

E' un'altra atleta dello sci club Festiona è stata in procinto di entrare e far parte della spedizione Oberdorf. Nonostante soltanto diciotto anni è sia, quindi, appena al primo anno tra juniores, Stefania Belmondo, di Pietraporzio, è infatti posta all'attenzione dei tecnici della nazionale maggiore per esaltanti risultati ottenuti nella categoria, praticamente ha a disposizione. Quarta assoluta prova cinque chilometri a Stefania dovuto cedere il posto avversarie grandi e più esperte per la competizione di Oberdorf, ma avrà comunque modo di dimostrare quanto vale juniores, ad Asiago è all'8

Belmondo, infatti, è già ta, insieme con la Desderi (che difenderà così i colori azzurri in tutte le prove iridate femminili), per la più importante competizione internazionale della categoria: su di loro i responsabili Fisi contano per la qualche medaglia. E visti i precedenti c'è da star certi che anche stavolta non deluderanno le aspettative. Stefania Belmondo, negli ultimi due anni, nella categoria aspiranti, ha vinto tutto quanto da vincere, compresi i titoli tricolori prova individuale (due volte) e in quella staffetta (insieme con la compagna di squadra Riva). E quest'anno, nella nuova categoria, ha confermato quanto di buono di lei, prima nazionale giovani disputata a Tures, Alto Adige.

p. p. L.

Stefania Belmondo premiata a Festiona (Telefoto Cuneo)

Malgrado due sconfitte, i dirigenti biancorossi sono soddisfatti

Troppi infortunati nel Cuneo 80 «la squadra non è in crisi»

Imminente l'ingaggio di una coppia di giovani punte - Prossimo avversario la Cairese

— Al Cuneo 80 non vogliono sentir parlare «crisi». Le due sconfitte consecutive con il Savona e il Pinerolo non cambiano di una virgola i programmi della società biancorossa, precisa il dirigente Franco : «Abbiamo ottenuto punti nel girone di andata, togliendoci qualche della soddisfazione; siamo però rimasti i piedi per terra, ricordandoci che partiti per disputare un campionato onorevole e mettere in vetrina giocatori giovani. Ci stiamo rinforzando e la squadra, anche contro il *Pinerolo*, ha giocato decisamente bene e ha divertito il pubblico, per cui l'unico rammarico riguarda il risultato negativo».

Con Messina infortunato e Formato quasi sempre indisponibile gli impegni del servizio militare, il settore troppo «leggero», per incidere nella difesa Non niente, infatti, nelle sei domeniche la squadra ha segnato un gol appena, messo a segno dal diciassettenne Taliano, a Mondovì.

E' un'osservazione su cui concorda lo stesso presidente Mario : «Manca un uomo di peso e avremmo anche potuto trovarlo, ma non avrebbe modificato sostanzialmente la situazione, con il rischio di rompere l'equilibrio fra i giocatori che rimane invece ottimo. Intanto, con il Pinerolo, è venuto il gol, i ragazzi hanno saputo creare contro quella che è la difesa meno battuta».

Da indiscrezioni raccolte, comunque che, la settimana, perfezionato l'ingaggio due promettenti, due punte, che provengono dalle giovanili (formazioni di serie A e B). Il immediato del Cuneo 80 vede invece i dirigenti preoccupati per il dell'avversario di turno (la Cairese), ma soprattutto per l'infermeria troppo affollata.

Durando, Baldi, Marabotto e Calandra hanno potuto contusioni e contratture rimediate contro il Pinerolo e Messina sente ancora dolore, forza e preparazione. Un quadro poco confortante, con di fronte la trasferta a Cairo e, poi, il derby con la Saviglianese.

Gualtiero Franco

La Federazione ha premiato i corridori protagonisti della stagione

Campioni del ciclismo provinciale

Massimo Bonetti, di Racconigi, ha vinto otto corse - Quattro successi e tanti piazzamenti per Davide Perona di Verzuolo - Il promettente esordio del garessino Davide Muraldo

Davide Perona

CUNEO — Il ciclismo cuneese ha premiato i suoi campioni. racconigese Massimo che, con otto vittorie, è stato il corridore provinciale che ha ottenuto il maggior numero di successi nella scorsa stagione, al verzuolese Davide Perona, quattro vittorie e tanti piazzamenti tra gli juniores, al garessino Davide Muraldo, 13 anni, che, all'esordio in campo agonistico, ha colto, tra gli esordienti, una vittoria e cinque secondi posti, conquistandosi di forza un posto nella rappresentativa piemontese che ha difeso i colori regionali ai campionati italiani.

Tino Torta, presidente del comitato provinciale della Federazione ciclistica, ha premiato anche Sandro Bono e Luigi Bruno, due dei più validi portacolori della più gloriosa società della provincia: la Fonderie Botta di Fossano. Il primo per aver conquistato un posto nella nazionale azzurra di ciclocross, il secondo per aver vinto, ad Avezzano, il titolo italiano nell'inseguimento.

Tra gli juniores — oltre al già citato Perona che, terzo assoluto nelle classifiche piemontesi, quest'anno difenderà tra i dilettanti i colori del Fossano — vanno menzionati Santino Pede (una vittoria), Giorgio Tarabbio, Alfiero Pavoletto che, sotto la direzione di Giuseppe Damiano, hanno colto significativi piazzamenti con la maglia biancoverde del Fossano e Luca Anese e Florido Barale Frattini-Esperia Pisano.

Negli allievi, alle spalle di Bonetti (che peraltro gareggia una squadra torinese, la Luci di Bosta), hanno ben figurato Desalmonet (Ardens Savigliano) e Spadoni (Formanto Cuneo), vincitori una corsa.

Due bradisti, Mauro Corino e Claudio Grosso, messi in bella tra esordienti mentre amatori della Federazione i risultati più prestigiosi li ottenuti Luciano Longo e Veglia, «laureatisi» campioni regionali nelle rispettive categorie.

Ecco l'elenco completo dei campioni provinciali: Giuseppe Angaramo, a Alessandro Pisco (Ardens Savigliano), Mauro Carraro (Vc Garessio), Katia Filomeno, Sonia (Vc Morettia), Flavio e Mauro Pasero (Gallese), Manfalli (Pianfeiese), Paolo Perchietto (Racconigi), Davide (Botto Mondovì), Lombardo (Esperia Pisco), e Rodolfo Bat (Bc Fossano Botta).

Adesso i «big» cuneesi sono attesi alla verifica della stagione '87: potrebbe essere un altro anno di grande interesse per il ciclismo della «Granda».

p. p. L.

Tivù private

ERRE TV
20,30
22,20 bianca, rubrica
23,10 Telegiornale
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Varietà

TELECUPOLE
21 — Il corpo e l'anima
22,30 Tg 6
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica (commozione)
23,10 Videocar, rubrica
23,30 Il favoloso Fritpaldi, film

7 — World quadriglione del mondo
8,30 Telemarket: Marcatino delle nevità
12,15 La carica dei 600, film (storico) con E. Flynn e O. De Regia di M. Curtiz
14 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Passeggio con simpatia
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzarro
18 — Tuttifrutti: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
21,30 Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
22,00 Speciale Piemonte attualità, cultura e
23 — Piemonte in «Cc sportiva
24 — Giornale di provincia film (drammatico), con Ilario

per istruttori

CUNEO — Il comitato provinciale ha organizzato un corso per istruttori di nuoto di primo livello, titolo necessario per l'insegnamento della disciplina su tutto il territorio nazionale. Le pre-iscrizioni si ricevono alla piscina comunale di Cuneo (tel. 0171-2480) e la quota di partecipazione è stata fissata in 155 mila lire, tasti compresi.

Per essere ammessi al corso occorre avere diciotto anni, il diploma di scuola media inferiore e superare una prova di idoneità natatoria che comprende una dimostrazione di capacità sulla distanza di 25 metri, nei vari stili, e in altri esercizi, sempre in acqua. Il corso dovrebbe iniziarsi a metà marzo.

(n. p. l.)

Cinema e taccuino

CORSO: Corsa circolo, di J. Sa con P. Guttenberg.
FIAMMA: Superclassici, con Villaggio (brillante).
ITALIA: riposo.
MONVISO: di E. (4ª parte; ore 16 e 20,30).
NAZIONALE: Top Gun, di T. Scott con T. Cruise.
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: Il Commissario Lo ta, di Dino Risi, con Livio Bonfi e Maurizio Ferrini (giallo).
: L'intervistatore. Grandi (erotico).
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Il Barbaro, Adriano

DALMAZZO

DON

IMPERO: Uppies II, con Jerri Cara, C. De Sica, S. Shanghai Surprise, con (avventuroso).

BUSCA

LUX: guarda un po' gli americani.

POLITEAMA: Sola chi in sella gierà, con Carlo Verdone e Renato Pozzetto (brillante).

DRONERO

TRIS: Il mestro di Firenze.

MONDOVI'

BERTOLA: Cocoon, con T. (avventuroso-fantastico).

ASSETON: Telefono con Stiller (erotico).

RACCONIGI

GIOVANNI: riposo.

ROBILANTESE: Run away.

ROBURENT

riposo.

SALUZZO

CIVICO: Chi è sepolto in questa casa?, di Steve Miner, con W. Katt, G. Wendt (fantastico).
ITALIA: La mosca, di David Cronenberg, con J. Goldb G. Davis (drammatico).

SAVIGLIANO

AURORA: Chi è sepolto in questa casa? (horror).
RITZ: Marina perversa.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44; Borgo Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Savigliano 71.91.02; Cava Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; 8.46.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva 8.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via
Altre: Mor corso Langhe 1.
Bra: Crevero, via Vittorio Emanuele 257.
Fossano: Rotonda, via Roma 65.
Mondovì: Gasco, via Cuadrone 3.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Manchiaro, p. del Popolo 60.

Previo soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41, Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81.76.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via 39, tel. 0171/67.048.

Azienda turistico-alberghiera seleziona:
ADDETTI / ADDETTE RICEVIMENTO CLIENTI
MAITRE DI SALA
BARMAN / BANCONISTA
Si richiedono:
— buona conoscenza almeno 2 lingue
— spiccato senso organizzativo
— esperienza nel ramo
Rivolgersi 0173

CAVALLO CENTRO SPORT a
il tuo PER L'INVERNO - APPROFITTA
SALDI
SALDI + SALDI
SCONTI DAL 10% AL 50%
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO SCI E MATERIALI TECNICI tutte le grandi marche nazionali estere
DAL 19 GENNAIO
c'è sempre l'occasione risparmio!
CENTRO SPORT a BORGO SAN DALMAZZO - Tel. 0171 269.309
(Aperto anche festivi)
Ed. comun. all'Sindaco ai sensi legge 19-2-80

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì Venerdì Sabato e Domenica sera
settimocielo

Hotel Ristorante SAVONA ALBA
Tel. (0173) 35.109 - 42.361
PIANOBAR
Questa sera e per tutto il mese di gennaio il pianista
MARCO CARRÈ
...Una

FEELING ...il fascino!!
DISCOTECA REVELLO Cn.
Tel. (0175) 75.253
Aperta al martedì, giovedì sabato domenica

Via XII Luglio 2
12020 ROSSANA (Cuneo)
REGIONE PIEMONTE
Comprensorio Saluzzo Savigliano - Fossano
IL SINDACO
Visto l'art. 15, 7° comma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 133 datata 27-11-
ai sensi dell'8° comma, art. 15 della predetta L. R. 56/77
Il Progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune a disposizione del Pubblico per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 19-1-87 al 11-2-87) durante i quali chiunque può prendere visione nei normali orari di ufficio (dalle ore 9,00 alle ore 12,00)
Dalla Residenza Municipale, li 12-1-1987.
IL SINDACO (E. Bastianini)

Cercansi OPERAI ELETTRICISTI specializzati.
Tel. 0172 633.967 ufficio

DISCOTECA Limelight Cuneo
QUESTA SERA LISCIO LISCIO CON L'ORCHESTRA DI
DIRETTORE DI GIORNATA

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10128 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Goberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Sospesa la seduta, è saltata la discussione sull'autostrada Sv-To

Regione: scontro in Consiglio per la Fondazione Colombo

Rinviata la nomina del vicepresidente e di sei componenti del consiglio d'amministrazione

GENOVA — Sulle nomine dei rappresentanti [illegible] Fondazione Colombo, [illegible] mattina, il Consiglio regionale s'è arenato tra liti e rinvii. La questione [illegible] aveva mancato di [illegible] polemiche nei mesi scorsi, ma ieri un fuori programma [illegible] opera del pci ha fatto saltare l'approvazione degli incarichi [illegible] vicepresidente e di sei componenti del consiglio [illegible].

Il candidato del pci, Carlo Castellano, ha dato forfait. E dopo un concitato scambio [illegible] accuse, la seduta [illegible] sospesa. Al termine di una riunione [illegible] capigruppo, il presidente [illegible] Consiglio, Lu[illegible] Verda, [illegible] deciso [illegible] rinviare alla commissione nominatrice la [illegible] per completarla con il [illegible] del nuovo candidato, già espresso dal pci nella persona del critico d'arte Germano Celant.

[illegible] dicembre scorso, la commissione aveva indicato i sette [illegible] partiti, dotati dei requisiti culturali o amministrativi richiesti per la [illegible] nel consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Fondazione: il liberale Gustavo Gamalero, vicepresidente, l'onorevole Enrico [illegible] (dc), Carlo Poletti (pri), Roberto Montefiori (psi), B[illegible] Maltezzi (psdi), Carlo Repetti e Carlo Castellano (pci). Ieri mattina, comunisti, missini e verdi hanno immediatamente chiesto il rinvio della votazione a causa della rinuncia di [illegible] no. La [illegible] ha incontrato l'opposizione di democristiani, socialisti e repubblicani [illegible] avrebbero preferito procedere alla [illegible] immediatamente, evitando così [illegible] allungare i tempi di [illegible] diamento.

A questo punto, Renato Pezzoli, capogruppo del psi e presidente della commissione nomine, [illegible] accusato il pci d'aver strumentalizzato [illegible] di Castellano per sabotare la nomina [illegible] In presidenza, il capogruppo del psi Armando Magliotto, aveva criticato la candidatura di Gamalero, che è assessore comunale [illegible] Cultura, affermando l'incompatibilità delle due cariche.

Alle accuse di Pezzoli, il gruppo comunista ha abbandonato l'aula per protesta [illegible] minaccia di ritirare la convocazione di una commissione [illegible] esaminare [illegible] «lesioni di onorabilità» contenute, secondo il capogruppo [illegible], nella dichiarazione di Pezzoli.

La [illegible] ripresa nel [illegible] meriggio. [illegible] Il tempo perduto ha impedito [illegible] affrontare gran parte [illegible] questioni all'ordine del giorno.

Giunio Luzzatto, consigliere [illegible] indipendente ha presentato un'interpellanza sulle [illegible] della Regione per garantire il superamento della [illegible] Teatro Comunale dell'Opera.

L'assessore alla Cultura Bruno Ernesto Valentiano ha precisato che la Regione non è tenuta [illegible] occuparsi del settore, ma ha ammesso di nutrire forti [illegible] zioni per l'andamento dell'attività del teatro.

Nel pomeriggio, è [illegible] approvata all'unanimità [illegible] proposta di [illegible] dell'indipendente di sinistra Giunio Luzzatto che impone [illegible] formazione della giunta entro tre mesi dalle elezioni.

E' [illegible] slittata la discussione sul raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, sul disegno di legge per il potenziamento degli aeroporti di Villanova d'Albenga e di Sarzana.

d. g.

[illegible] oggi la mostra le orchidee

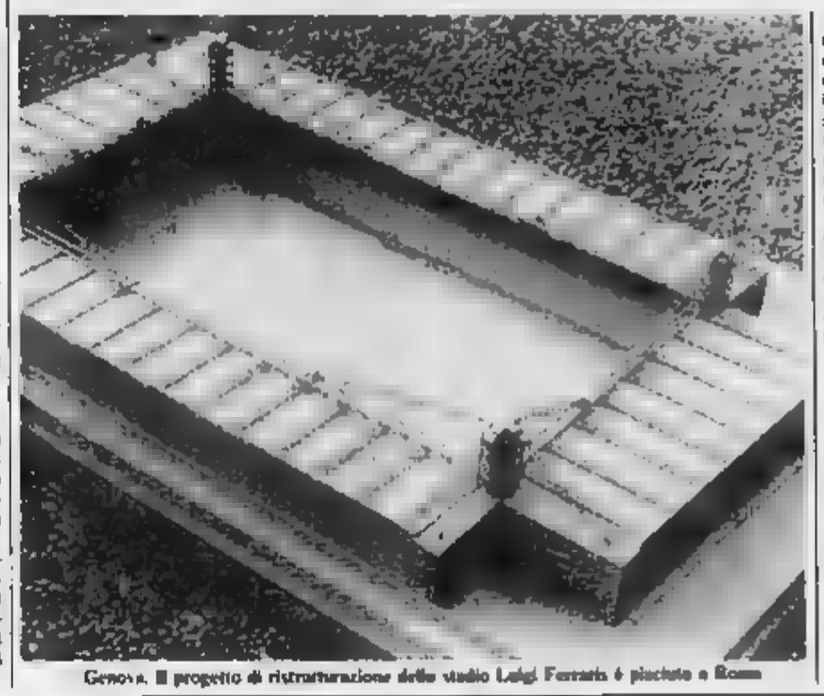
GENOVA — S'inaugura oggi, [illegible] padiglioni C e F della Fiera del Mare, l'«VIII Orchidea» [illegible] bonsai». L'esposizione si estende [illegible] una superficie di circa 5 mila metri quadrati e ospita una quarantina di produttori.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 26 [illegible] naio, tutti i giorni dalle 9 alle 20. *(r. g.)*

Approvato il progetto di ristrutturazione del Luigi Ferraris

Da Roma ok per lo stadio

Montezemolo soddisfatto - Come dovrà [illegible] il [illegible] impianto genovese - La copertura del Bisagno - Un contributo statale [illegible] 35 miliardi - Documento del pci



Genova. Il progetto di ristrutturazione dello stadio Luigi Ferraris è piaciuto a Roma

GENOVA — Con gli altri undici Comuni italiani che ospiteranno i mondiali di calcio del 1990, l'amministra[illegible] genovese dovrà presentare [illegible] venti giorni il suo progetto di ristrutturazione dello [illegible] Luigi Ferraris, allegando il preventivo di spesa e il parere del Coni.

Ma l'altro ieri, nell'incontro avvenuto a Roma [illegible] i rappresentanti dei dodici Comuni e il ministro del Turismo e Spettacolo, [illegible] Carta, l'opera che Genova [illegible] appresta a [illegible] è già stata illustrata e approvata a pieni voti. «*Il progetto dell'architetto Gregotti ha soddisfatto pienamente le attese* [illegible] *Comitato organizzatore della manifestazione* — [illegible] spiegato l'assessore allo sport, Aldo Carmina, che insieme con il vicesindaco Fabio Morchio rappresentava il Comune di Genova — «*E' stato definito un'opera completa e razionale. Il direttore* [illegible] *Comitato, Luca Montezemolo,* [illegible] *un unico problema,* [illegible] *riguarda la copertura del* [illegible] *sagno per realizzare un'area dove dovrebbero* [illegible] *installati ristoranti, uffici e attrezzature di supporto*».

Progetto e preventivo dovranno dunque essere presentati dal [illegible] entro il [illegible] febbraio, affinché lo [illegible] avviare la procedura [illegible] finanziamento, come stabilito dal decreto del 30 di[illegible]. «*Per il Ferraris* — [illegible] spiegato l'assessore Carmine — [illegible] *Stato darà circa 35 miliardi, coprendo così quasi per intero* [illegible] *spesa per* [illegible] *realizzazione del progetto valutato, ancora provvisoriamente, sull'ordine dei* [illegible] *miliardi.* [illegible] *Comune dovrà poi accollarsi le spese per le infrastrutture, tra cui la copertura del Bisagno, dal momento che le sovvenzioni statali* [illegible] *finalizzate* [illegible] *lavori negli stadi*».

Le positive notizie [illegible] capitale [illegible] [illegible] proprio [illegible] coincidenza [illegible] la presa [illegible] posizione del pci, che ha chiesto sia rivista la decisione di formare [illegible] una società [illegible] Comune [illegible] per cento) e privati (51 per cento) per la ristrutturazione [illegible] Luigi Ferraris. L'altro ieri il capogruppo comunista [illegible] consiglio comunale, Pietro Gambolato, ha criticato la posizione del Comune, affermando che l'amministrazione civica deve realizzare e gestire in proprio lo stadio anziché affidare [illegible] la [illegible] delle spese (e naturalmente degli introiti) a privati. [illegible] [illegible] probabile [illegible] l'opera [illegible] interamente realizzata [illegible] Comune, anche perché, per [illegible] dere [illegible] finanziamento, la quota pubblica deve essere almeno del 51 cento. Quindi, dopo le notizie del finanziamento di circa 35 miliardi, in quest'occasione il pci troverà una porta già spalancata.

Il progetto dell'architetto Vittorio Gregotti prevede [illegible] ristrutturazione com[illegible] stadio, con la sola esclusione del campo [illegible] gioco.

La vecchia struttura sarà demolita e al [illegible] posto saranno costruite quattro torri angolari che permetteranno di coprire [illegible] tribune a gradinate. Il nuovo stadio avrà [illegible] [illegible] posti a sedere numerati (forse 60 mila), [illegible] indicano le [illegible] internazionali [illegible] campionati di calcio, più 10 [illegible] in piedi, 200 posti a sedere nella tribuna delle autorità e [illegible] la stampa. [illegible] poi [illegible] perali duemila metri [illegible] driali per i servizi e le attività commerciali.

Daniela Grendene

Cgil, Cisl e Uil [illegible] strada per l'accordo

Domani a Genova l'incontro tra i portuali e il sindacato

In un documento gli Utenti dello scalo attaccano le scelte [illegible] Culmv

Sollecitato l'appello per il medico in Algeria

GENOVA — Un passo [illegible] sollecitare la [illegible] breve dal processo d'appello al medico genovese Riccardo Cetina e per chiedere che, in attesa del giudizio di secondo grado, che potrebbe svolgersi tra [illegible] paio di settimane, gli venga [illegible] sollecitamente [illegible] libertà provvisoria, è stato compiuto presso le autorità algerine dall'ambasciatore d'Italia Michelangelo Jacobucci.

Lo [illegible] è [illegible] a Roma, negli ambienti della Farnesina, dove si sottolinea che l'ambasciata [illegible] era interessata alla vicenda del medico genovese prima ancora del [illegible] *(Ansa)*

GENOVA — Ultime [illegible] incontri e frenetiche consultazioni tra le segreterie [illegible] gionali e nazionali [illegible] Cgil, Cisl e Uil e dirigenti [illegible] Culmv [illegible] ricucire lo strappo che [illegible] settimane [illegible] volge il porto di Genova.

In un comunicato unitario diffuso ieri, le tre confederazioni sindacali annunciano [illegible] *strategia per un trasparente e produttivo rapporto con i* [illegible] *del porto di Genova*».

L'appuntamento con la base è [illegible] fissato per domani.

«*L'obiettivo* — precisa il comunicato — è *giungere in tempi brevi ad una espres*[illegible] di [illegible] *comprensiva, trasparente, libera, non subordinata a pressioni* [illegible] *ogni ordine*».

Oggi, intanto, i segretari regionali di Cgil, Cisl e [illegible] una conferenza stampa per [illegible] il loro piano [illegible] situazione dell'accordo.

Sarà probabilmente presente anche Ottaviano Del Turco, che nel pomeriggio di [illegible] ha incontrato i rappresentanti socialisti della Cgil.

L'attenzione è ora tutta rivolta agli sviluppi che il dibattito tra sindacato e portuali della Culmv potrà innescare.

Ieri, gli Utenti del porto di Genova hanno diffuso un comunicato in cui ribadiscono la loro preoccupazione. [illegible] *nelle scelte di questi ultimi anni* — si legge nel comunicato — *una concreta possibilità di soluzione dei problemi in cui il porto di Genova da tempo si dibatte e siamo profondamente amareggiati e stanchi di vedere come la Compagnia Unica preferisca* [illegible] *una volta salvaguardare gli* [illegible] *corporativi di una ristretta minoranza, a danno sia* [illegible] *coloro che vivono dal lavoro del porto sia dell'intera* [illegible] *città*».

Nel documento presentato ieri gli Utenti del porto hanno tracciato una radiografia «impietosa» dello scalo, sollecitando una rapida soluzione della vertenza [illegible] i lavoratori e il Cap.

d. g.

Camogli: quasi certa l'origine dolosa del rogo divampato ai margini della ferrovia

Incendio, danni per 100 milioni

Due denunce presentate ai carabinieri - Abbattuti i muri pericolanti [illegible] investito dal fuoco - Ieri altri sopralluoghi - Danneggiato anche il cimitero - Una testimonianza

[illegible] — Conclusi i sopralluoghi dei tecnici sulle macerie [illegible] fumanti, [illegible] le indagini [illegible] [illegible] dell'incendio che martedì [illegible] devastato un capannone in via Jacopo Ruffini, danneggiando inoltre le officine elettrotecniche «*Paolo Piaggio*» spa e l'abitazione del custode.

Ai carabinieri di Camogli sono già state presentate due denunce: una da parte di Michele Massa, affittuario [illegible] del capannone nel quale si sono sviluppate le fiamme, l'altra sottoscritta da Paolo [illegible].

Ieri mattina è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici del Comune, che hanno ispezionato il tratto di cimitero confinante [illegible] l'edificio bruciato.

Sulle [illegible] dell'incendio gli inquirenti non [illegible] ancora ipotesi: si attende che i vigili del fuoco ed i periti [illegible] delle società assicurative completino il loro rapporto.

L'eventualità che le fiamme siano [illegible] origine [illegible] acquista però sempre [illegible] gior consistenza: il rigattiere Michele [illegible], infatti, ha dichiarato di essere certo di [illegible] chiuso gli interruttori [illegible] luce durante l'ultima visita [illegible], che risale al pomeriggio precedente l'incendio: «[illegible] *ho* [illegible] *alcun impianto elettrici*[illegible] *neppure le prese per la carta*».

E' da escludersi, quindi, l'ipotesi del corto [illegible].

Qualche elemento in più, invece, circa la stima dei danni provocati dall'incendio [illegible] Calcolando soltanto il materiale stipato nel capannone (due piani, occupati interamente da carta, stracci e ferrivecchi) si parla di trenta milioni di lire. Poi si deve aggiungere il costo della struttura (di proprietà delle Ferrovie) che è stata quasi completamente demolita.

Dell'edificio a due piani rimangono soltanto alcuni resti del muro perimetrale: tutto il resto è crollato e [illegible] stati [illegible] [illegible] ragioni di sicurezza.

Il piantererreno ha subito notevoli danni, sia per quanto riguarda la struttura che il [illegible]le in deposito. Il piano superiore poi, dimora [illegible] custode Giovanni [illegible]ni e della sua famiglia, è [illegible] ristrutturare completamente: ci [illegible] almeno due mesi per completare i lavori, [illegible] che è [illegible] il da [illegible] e ricostruire, e che le pareti [illegible] completamente annerite dal fumo e dalle fiamme.

Da non [illegible] il danno arrecato [illegible] me al cimitero. Un tratto di muro del capannone è crollato sopra il muricciolo che copriva una fila di loculi.

Ieri il geometra comunale [illegible] la [illegible] fotografica; la stima dei danni verrà fatta al più presto, ma è ipotizzabile un ammontare di diversi milioni.

Chi risarcirà questi danni che, in totale, superano ampiamente i cento milioni? Michele Massa non nasconde la [illegible] preoccupazione, dovuta al fatto che [illegible] sua polizza assicurativa (scaduta [illegible] fine [illegible] dicembre) non era stata ancora rinnovata.

Le indagini proseguono.

Raffaella Quaquaro

Lavagna, esposto contro il Comune

LAVAGNA — Il gruppo consiliare del pci di Lavagna ha presentato ieri mattina alla procura della Repubblica di Chiavari un esposto-denuncia sull'operato [illegible] Co[illegible] [illegible] Lavagna nei confronti [illegible] Cala dei Genovesi, la società costruttrice del porto turistico. L'annuncio è stato dato ieri [illegible] dal capogruppo pci Danesi nel [illegible] Consiglio comunale straordinario. *(m. r.)*

Sestri, incontro dei Comuni per la Fit

SESTRI LEVANTE — Si terrà domani sera a Sestri Levante la riunione dei Consigli comunali del comprensorio programmata per [illegible] con la vertenza Fit e per discutere più in generale dei problemi occupazionali del Tigullio. All'incontro, fissato per le 21, in seduta pubblica, al cinema Ariston [illegible] Sestri, parteciperanno i rappresentanti di [illegible] Comuni del Levante. [illegible] parlerà, tra [illegible] altre cose, della possibilità offerte [illegible] [illegible] recente legge regionale per quei Comuni che, in consorzio [illegible] loro, metteranno a disposizione aree per nuovi insedia[illegible] produttivi. *(m. r.)*

Chiesa la vicenda della bimba morsicata

RAPALLO — Si è [illegible] con [illegible] nulla di fatto la vicenda di Rossella Stella, la bambina di un anno ferita a morsi da un coetaneo mentre si trovava all'asilo nido. All'udienza in pretura, fissata per ieri mattina, non si è presentato [illegible]: i genitori della bimba hanno optato per la remissione della querela avanzata nei confronti di due puericultrici [illegible] alla sorveglianza. La vicenda, quindi, può dirsi conclusa. *(r. q.)*

[illegible] I raggiunto con le [illegible]

GENOVA — Fascia, il piccolo paese della [illegible] Trebbia rimasto isolato per una [illegible] a causa della neve, è stato raggiunto ieri pomeriggio dalle squadre dei vigili del fuoco. Per aprire un varco nella barriera di neve che impediva il transito [illegible] strada provinciale, [illegible] stati trasportati nella zona a bordo [illegible] alcuni elicotteri 350 [illegible] di dinamite. Temendo che [illegible] vibrazioni provocate dalle ruspe, facessero [illegible] blocchi [illegible] ghiaccio e neve che s'[illegible] accumulati lungo il pendio e sopra [illegible] strada, i tecnici [illegible] Provincia hanno deciso di intervenire con l'esplosivo. L'operazione è stata attuata in due fasi: una prima carica è stata fatta saltare martedì pomeriggio, e [illegible] [illegible] ieri [illegible]. Subito dopo le squadre hanno potuto liberare la strada e raggiungere il paese. *(d. g.)*

Dopo l'intesa dc-pri-pli, stasera si riunisce il Consiglio comunale

Tanti progetti per Recco

RECCO — Si riunisce sta[illegible] il Consiglio comunale: dopo la definizione della nuova maggioranza a tre (dc-pri-pli) si devono ora [illegible] fronte numerose questioni amministrative arretrate.

Si [illegible] di ratifiche di decisioni [illegible] dalla giunta e di altre pratiche [illegible] si trascinano da tempo.

Gli argomenti più importanti riguardano [illegible] definitiva del piano [illegible] zia economica popolare, l'a[illegible] [illegible] piano commerciale per gli esercizi a sede fissa e la discussione del progetto di potenziamento dell'acquedotto cittadino.

Inserita all'ordine del giorno ci sono anche alcune interpellanze, una delle quali riguarda la presunta rinuncia, da parte dell'Italimpianti, al progetto relativo al porto turistico.

Oltre a questi problemi, il Comune di Recco si prepara a far decollare altri interventi importanti.

Il più urgente riguarda l'adeguamento alle leggi [illegible] sicurezza e [illegible] norme antincendio del Centro di terapia rieducativa di piazzale Olimpia, dove gli handicappati si sottopongono quotidianamente a sedute di fisioterapia.

Giorni fa si è verificato [illegible] certo circuito: l'episodio non ha avuto gravi conseguenze, ma è stato sufficiente a [illegible] scatenare [illegible] campanello [illegible]. L'amministrazione [illegible] [illegible] deciso di provvedere immediatamente. [illegible] aspettare che [illegible] l'Usl 17 (competente in materia) a eseguire i lavori.

Il sindaco, Giovanni Carbone, ha inviato [illegible] [illegible] al Comitato [illegible] [illegible] stione dell'Usl, [illegible] [illegible] munica la disponibilità dell'amministrazione ad anticipare i fondi necessari alla realizzazione [illegible] [illegible] a concedere provvisoriamente alcune sale in via Milano (nella sede della scuola [illegible] terna), dove potrebbero [illegible] ospitate le [illegible] del centro handicappati.

In questo modo, provvedendo immediatamente ai lavori (che dovrebbero essere completati in pochi giorni) si potrebbe evitare il trasferimento [illegible] Centro all'ospedale [illegible] Camogli, un'ipotesi che [illegible] [illegible] ventilata qualche giorno [illegible] Nell'edificio [illegible] [illegible] Olimpia, il centro dispone di alcuni locali, [illegible] [illegible] palestra e può usufruire [illegible] piscina. Nel [illegible] che [illegible] centro di ginnastica riabilitativa fosse «*passato*» a Camogli, avrebbe potuto essere sistemato [illegible] pianterreno dell'ospedale. Erano già stati reperiti i [illegible] (quattro [illegible] [illegible] [illegible] saloni [illegible] adibire a palestra), e si pensava [illegible] provvedere [illegible] trasloco delle strutture indispensabili. Poi, però, è arrivato l'ordine [illegible] sitendere il [illegible] del Comitato di gestione.

Adesso, dopo la proposta dell'amministrazione [illegible] nale [illegible] Recco, è [illegible] probabile che l'ipotesi del trasferimento a Camogli venga scartata.

L'ultima parola spetta però al Comitato di gestione.

r. q.

La legge prescrive, entro febbraio, l'adeguamento alle nuove norme antincendio

Scuole: scatta il piano-sicurezza

CHIAVARI — Gli istituti scolastici del Levante, entro il 28 [illegible] dovranno adeguare i propri [illegible] (comprese palestre e laboratori, [illegible] severa [illegible] vigilanza [illegible] condio.

Un giro d'opinioni tra i presidi e i direttori scolastici della zona permette [illegible] scoprire che nel Tigullio, praticamente, non c'è un solo edificio scolastico, neppure i più recenti, [illegible] possa dirsi perfettamente [illegible] regola.

Porte che devono aprirsi [illegible] l'esterno, [illegible] di [illegible] [illegible] maniglie a spinta «*antipanico*», dotazione di estintori e di idranti proporzionata al carico di fuoco potenziale [illegible] ogni [illegible], impianto elettrico [illegible] con materiale autoestinguente: sono alcuni [illegible] adeguamenti che ogni locale pubblico, e a maggior ragione ogni scuola, dovrebbero realizzare.

[illegible] contare, inoltre, opere murarie più [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] di scale antincendio.

Angelo [illegible], direttore didattico del [illegible] circolo di Chiavari dal quale dipendono tutte le elementari cittadine ad esclusione del complesso «*Maanini*», è dubbioso sulla possibilità di arrivare a questi adeguamenti entro il termine stabilito: «*Ufficiosamente si parla già di una proroga* [illegible] *termini, che però* [illegible] *sposta di molto il problema.* [illegible] *avuto un'assicurazione scritta da parte del Comune, proprietario di quasi tutti gli edifici scolastici, che dichiara la "non-pericolosità"* [illegible] *scuole chiavaresi. Ma restano* [illegible] *realizzare* [illegible] *gli adeguamenti antincendio*».

Sempre a Chiavari il presi[illegible] della [illegible] media «*Della Torre*», Torribio Chatteri, dice: «*Il progetto dei lavori esiste, i finanziamenti dovrebbero arrivare,* [illegible] *è impossibile finire per il 28 febbraio. Se non ci saranno proroghe, potremmo* [illegible] *costretti addirittura a sospendere l'attività didattica*».

Lunedì a Genova, in provveditorato, è in programma [illegible] riunione di tutti i responsabili scolastici per approfondire la questione, analizzando i problemi.

E quanto pare, scaduto il termine del [illegible] febbraio, [illegible] responsabilità sull'adeguamento degli istituti alla normativa di [illegible] ricade sui presidi e i direttori didattici. Nel caso [illegible] una verifica da parte dei vigili del fuoco, è possibile [illegible] revoca dell'agi[illegible] della scuola. E se, disgraziatamente dovesse [illegible] cedere qualcosa, [illegible] responsabilità anche penale, [illegible] rebbe dei capi d'istituto. Un fardello [illegible] nessuno è disposto [illegible] accollarsi. «*Piuttosto sorprendiamo gli studenti*», hanno dichiarato alcuni presidi.

Adeguarsi alle normative, per le scuole [illegible] Levante, [illegible] è facile e possibile [illegible] [illegible] interventi. Ci [illegible] scuole, come l'Ipsia «*De Ambrosis*» di Rapallo, ricavata nell'ex Casa del [illegible]sco, o la «*Della Torre*» di Chiavari», che si trova nei [illegible] un [illegible] dove la disposizione interna [illegible] locali [illegible] rattamente con i [illegible] criteri di architettura scolastica.

[illegible] di questo malessere scolastico è il [illegible] l'istituto tecnico per il turismo «Caboto» di Chiavari: [illegible] al [illegible] piano del Palazzo [illegible] Uffici, [illegible] piazza dell'Orto, l'istituto dispone di una sola scala [illegible]. Le aule, lunghe e strette, sono [illegible] da ufficini e corridoi.

Con ogni probabilità, quindi, la soluzione (escludendo l'ipotesi [illegible] una «serrata» delle lezioni) sarà quella, tutta «italiana», [illegible] [illegible] proroga.

Ma [illegible] in questo periodo, dovesse verificarsi un incidente [illegible] [illegible] del mancato adeguamento alle [illegible] [illegible] sicurezza, bastera [illegible] [illegible] disposizione burocratica per cancellare [illegible] [illegible] abilità, anche [illegible] morale?

Marco Raffa

Sul [illegible] prosegue lo sgombero della frana

S. MARGHERITA LIGURE — Continuano le operazioni [illegible] sgombero della frana precipitata venerdì notte dal promontorio [illegible] Portofino, [illegible] Cavi e che ha suscitato allarme nella zona.

I tecnici della Regione, del Genio Civile e del Comune [illegible] Santa Margherita, dopo aver raccolto tutti i dati sulla situazione della parete rocciosa, dovranno prendere una decisione sia per ciò che concerne la rimozione dei macigni precipitati [illegible] [illegible] (alcuni di dimensioni enormi), sia per l'assestamento della parete.

I responsabili [illegible] [illegible] Civile stanno elaborando [illegible] [illegible] lazione nella quale dovranno [illegible] le operazioni da compiere.

La relazione [illegible] poi inviata alla prefettura e all'assessore regionale Merlo.

Le difficoltà [illegible] affrontare sono innumerevoli, sia [illegible] [illegible] [illegible] enti pubblici maggiormente interessati (Comune e Regione, visto che il promontorio rientra nell'area [illegible] parco regionale) devono operare su [illegible] di proprietà privata, sia per i finanziamenti.

Le operazioni di risanamento rientrano [illegible] [illegible] centinaia [illegible] milioni.

r. q.

Ai cantieri di Riva futuro più incerto

RIVA TRIGOSO — Preoccupazione fra i lavoratori dei cantieri navali di Riva Trigoso, dove si stanno completando le due navi «Lpd» destinate alla Marina Militare e al ministero della Protezione civile.

I vari sono previsti per la «San Giorgio», sbarcotruppe, a fine febbraio, e in estate per la «San Marco» (protezione civile).

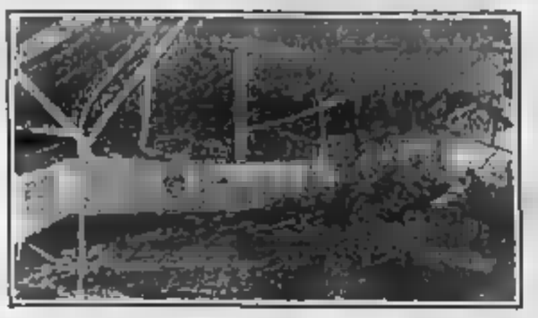
Già dal varo della San Giorgio scatterà un provvedimento di cassa integrazione ordinaria per 400 dipendenti, che sarà gradualmente esteso a tutti i 1800 lavoratori dei cantieri navali di Riva.

La successiva commessa, già annunciata dalla Marina Militare, non è prevista prima dell'aprile '88.

Se si dovesse passare alla cassa «straordinaria» i rischi per la stessa sopravvivenza del cantiere sarebbero notevoli.

Conferma Antonio Bosso sindacalista della Fim: «*Ci un momento in cui la Cm propone altri drastici tagli alle costruzioni, sarà a Riva il cantiere forse con i dipendenti in cassa integrazione straordinaria potrebbe farci rientrare nel progetto di ridimensionamento, e dirottare verso altri cantieri le commesse già a suo tempo assicurate*».

m. r.



Un altro attentato: il racket sembra essere padrone di alcune città

La provincia ora ha paura

Nel mirino della malavita organizzata discoteche, locali notturni, bar e ristoranti - Una serie ormai interminabile

Un quadro preoccupante

«Pensiamo di un turista che [illegible] Arma, dall'entrata est della città: prima si imbatte nelle ceneri della trattoria Argentina, poi [illegible] quella [illegible] pizzeria [illegible] poi [illegible] il lungomare, trova ancora le [illegible] della paninoteca Flower's. Dire che siamo preoccupati è poco».

A tracciare questo [illegible] dro allarmato è Walter Bianchini, presidente dell'Assoturismo, l'associazio[illegible] raccoglie buona parte degli albergatori locali. [illegible] dei tre locali che [illegible] citato sono [illegible] devastati da attentati, [illegible] terzo (la pizzeria «La [illegible] è stato [illegible] da un in[illegible] [illegible] [illegible] è stata chiarita l'origine, e che [illegible] sospetta ancora [illegible] volta dolosa.

Nelle parole di Bianchini ci sono i timori, le paure, le preoccupazioni di una città che negli ultimi anni ha visto allungarsi la catena di [illegible] ai danni del [illegible] commerciale. L'elenco, [illegible] si estende l'analisi [illegible] a tutto l'estremo Ponente, da Santo Stefano a Ventimiglia, è ormai talmente lungo [illegible] è difficile credere ai ripetersi [illegible] episodi isolati.

Cresce quindi l'angoscia di tutti, esercenti e semplici cittadini: sono in gioco [illegible] possibilità [illegible] lavorare e vivere tranquillamente, [illegible] il pericolo di trovare una mattina in fumo [illegible] frutto di anni [illegible] sacrifici, via l'immagine di centri, come Arma e Sanremo, che vivono di [illegible]

[illegible] parola «racket» è sempre stata presa con le molle [illegible] polizia e carabinieri, e dalla [illegible] magistratura, [illegible] convinti dell'esistenza di un'unica organizzazione criminale (come mapari avviene in altre [illegible] italiane) [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] leggi [illegible] tutta [illegible] provincia.

Gli investigatori da [illegible] pre preferiscono parlare dell'esistenza, in particolare nella [illegible] di Taggia-Riva Ligure e a Ventimiglia, [illegible] famiglia e clan [illegible] spesso in lotta [illegible] loro, che cercherebbero di finanziarsi anche assumendo direttamente o indirettamente la gestione di alcuni locali pubblici, [illegible] ricorrendo appunto ad estorsioni.

Un panorama, quindi, difficile [illegible] semplificare (sempre secondo le forze dell'ordine) nel termine «racket». [illegible] detto di [illegible] [illegible] ti sottolinea procuratore [illegible] Sanremo Mariano Gagliano, un magistrato che si è occupato di queste vicende: «Grosso [illegible] gli episodi avvenuti negli ultimi dodici mesi nel comprensorio [illegible] posi[illegible] in tre categorie: veri e propri attentati a scopo estorsivo, rivalità commerciali, tentativi degli stessi titolari [illegible] in difficoltà economica di [illegible] le assicurazioni».

E ha aggiunto: «Questo [illegible] [illegible] che ogni singolo [illegible] [illegible] nella [illegible] specificità, che non [illegible] generalizzare. E innegabile [illegible] che sia[illegible] di [illegible] ad un fenomeno in espansione, che [illegible] [illegible] che [illegible] troppo tardi».

Soprattutto, [illegible] evidente che [illegible] [illegible] le trafi[illegible] [illegible] [illegible] tipo mafioso, nell'economia locale. Accanto alle minore di polizia, quindi [illegible] un più attento [illegible] degli stati locali. Troppo spesso le città [illegible] abbandonate a [illegible] dagli amministratori, più [illegible] ai giochi [illegible] palazzo che alla realtà [illegible] li circonda.

Da questo punto di vista, la recente denuncia del sindaco di Colle Ligure, Renato Zunino, contro titolari di locali «in odore di mafia» è significativa.

Al Comando della caserma dei carabinieri [illegible] Sanremo avanzano [illegible] spiegazioni degli ultimi attentati: «Colpita con operazioni come l'arresto della banda Malochia e di uno [illegible] presunti autori [illegible] alla [illegible] Odeon, o [illegible] cora il [illegible] [illegible] chili [illegible] a Bussana, la malavita [illegible] di rispondere [illegible] in questo [illegible]».

c. d.

Arma di Taggia: il fuoco distrugge una pizzeria

[illegible] DI TAGGIA — L'ombra dei racket torna minacciosa sulla Riviera, dopo una tregua che durava dall'estate scorsa: a meno di 24 ore dall'attentato che ha devastato la discoteca «Popsy» di Ventimiglia, l'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto la trattoria-pizzeria «Argentina» in via Aurelia Levante 14 ad Arma di Taggia.

Tra le macerie del locale è stata ritrovata, accartocciata dalle fiamme, una tanica di benzina impiegata dai malviventi per appiccare il fuoco. I danni, secondo una prima stima, si aggirerebbero sui 60 milioni.

L'allarme è scattato alle 0,45, quando il proprietario della palazzina che ospita la pizzeria, Lino Emanuelli, 63 [illegible] abitante con la moglie in [illegible] appartamento proprio sopra il locale, [illegible] stato [illegible] da [illegible] vampata [illegible] fiamme e [illegible].

L'uomo [illegible] tentato inutilmente di spegnere il [illegible] gettandovi alcuni secchi d'acqua, quindi, prima [illegible] abbandonare precipitosamente l'alloggio [illegible] donna tra l'altro [illegible] è scesa male, ed [illegible] stato necessario [illegible] (della guardia medica), ha avvertito i vigili del fuoco di Sanremo, mentre accorrevano [illegible] i carabinieri e i volontari della Croce Verde [illegible] Arma.

Le fiamme [illegible] sviluppate, dapprima piuttosto lentamente, nell'angolo ovest della veranda [illegible] confina con la strada, poi si sono rapidamente estese all'intera pizzeria.

[illegible] I presenti [illegible] [illegible] poter intervenire al propagarsi del rogo, sono giunti [illegible] i titolari della trattoria, Michele Stefanini, 41 anni, originario [illegible] Cairo Montenotte, e la moglie Carmela Abate, 37 anni, [illegible] [illegible] Barletta, abitanti [illegible] via San Francesco 6, a poche centinaia di metri dal locale. La donna, sotto choc, è stata soccorsa [illegible] un'ambulanza e [illegible] in ospedale. [illegible] I medici le [illegible] somministrato [illegible] sedativo.

Quando [illegible] [illegible] arrivata [illegible] squadra dei pompieri [illegible] un'autobotte, il [illegible] ormai avvolto dal fuoco, che è giunto anche a lambire l'appartamento di Lino Emanuelli, annerendo i muri e provocando danni al balcone e agli infissi.

Nello spazio di mezz'ora l'incendio è stato domato, ma del locale è rimasto ben poco: arredi, attrezzature e suppellettili sono andati distrutti, solo i muri e la struttura metallica della veranda hanno resistito alla violenza delle fiamme.

Sul luogo è arrivato anche il [illegible] provinciale dei vigili del fuoco, l'ingegnere Natale Intaglietta. Assieme ai suoi uomini, ha cominciato a controllare le macerie, e i sospetti su una possibile origine dolosa dell'incendio hanno trovato conferma. Nell'angolo da cui è partito il fuoco, [illegible] ritrovata una [illegible] di plastica deformata dalle fiamme, [illegible] nell'aria [illegible] precente un forte odore [illegible] [illegible] [illegible] necessario anche [illegible] sopralluogo dei tecnici dell'Italgas, a causa del pericolo di fughe di gas dalle tubature danneggiate dal rogo.

Michele Stefanini si aggirava sconsolato nella pizzeria. «*Un disastro* — ha detto — *non riesco a capire perché abbiano colpito proprio [illegible]. Sono sei anni che viviamo [illegible] Arma, conosciamo poca gente, non abbiamo nemici*».

L'uomo ha precisato ai carabinieri e polizia (è intervenuta una pattuglia del commissariato di Sanremo) di non aver mai ricevuto minacce, avvertimenti, richieste [illegible] denaro per garantirsi la «protezione» della malavita [illegible].

«*Non riesco neanche a ricordare episodi strani, litigi, contrasti con qualche dolorcino [illegible] possano [illegible] sostenuto una vendetta*».

La pizzeria [illegible] un [illegible] desto giro d'affari, [illegible] soprattutto su un ristretto [illegible] [illegible] clientelare. Ancora Stefanini: «*Quando ci hanno chiamato [illegible] appena rientrati in [illegible] avevamo chiuso il locale [illegible] mezz'ora dopo [illegible] notte, quando [illegible] [illegible] erano andati gli [illegible] [illegible] clienti*».

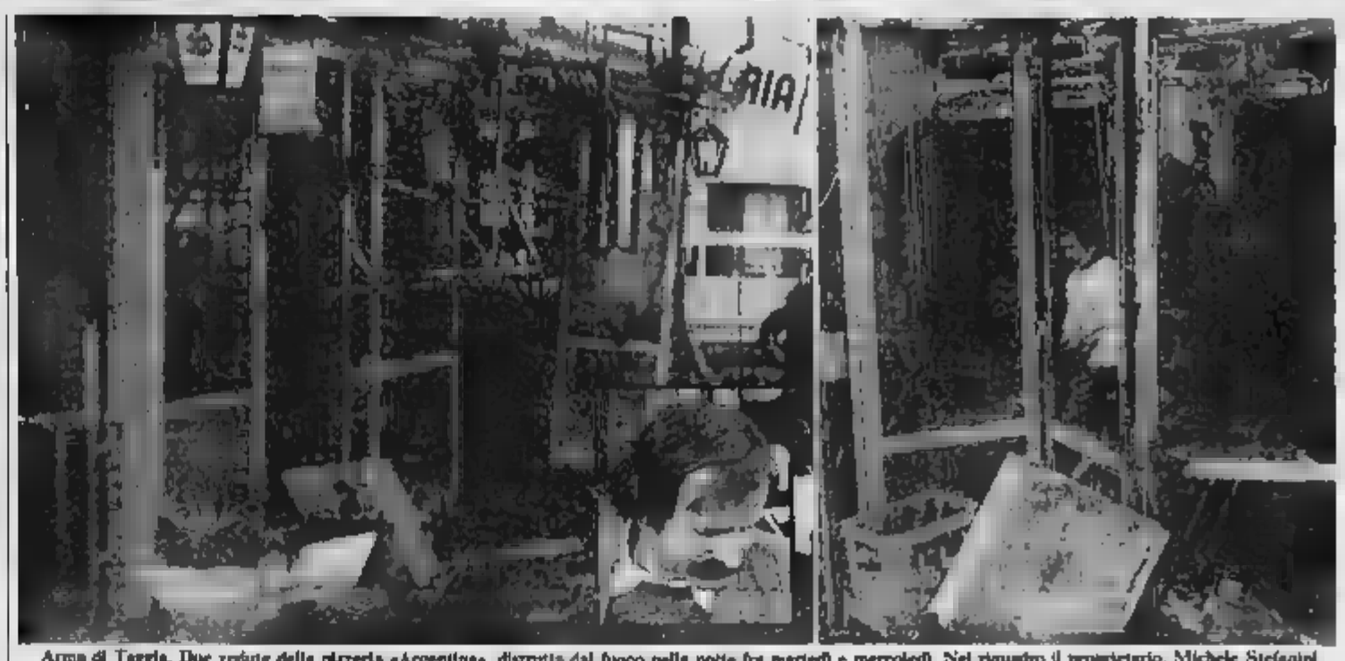
Gli [illegible] [illegible] lo sconosciuto) [illegible] quindi agito subito, nonostante la trattoria si trovi sull'Aurelia, in [illegible] zona dove a quell'ora [illegible] ancora [illegible] i pedoni. [illegible] I malviventi [illegible] spaccato [illegible] [illegible] gettato all'interno [illegible] [illegible] dandole [illegible].

[illegible] I carabinieri di Arma hanno ancora interrogato il titolare, che ha confermato le dichiarazioni fatte «a caldo», e hanno sentito anche alcune persone. Nessuno avrebbe notato movimenti sospetti.

[illegible] una volta le indagini appaiono [illegible].

Gli investigatori attendono una relazione [illegible] del fuoco, che dovrebbe ricostruire nei particolari [illegible] duto. La tanica è stata posta [illegible] e rappresenta forse l'unico elemento concreto, anche se estremamente generico, sul quale per [illegible] lavorare carabinieri e polizia.

[illegible] Donzella



Arma di Taggia. Due vedute della pizzeria «Argentina», distrutta dal fuoco nella notte fra martedì e mercoledì. Nel riquadro il proprietario, Michele Stefanini

Ventimiglia: interrogata la proprietaria della discoteca distrutta dalle fiamme

«Nessuno ci ha mai minacciato»

Gli investigatori hanno però dubbi sull'origine dolosa dell'incendio al Popsy - Nessuna traccia degli attentatori - [illegible] state trovate taniche - «Un'inchiesta molto difficile»

VENTIMIGLIA — «*Nessuno ci ha mai minacciato, o ha chiesto tangenti. E' un incendio misterioso*». Con queste parole, Caterina Squarciafichi, 37 anni, [illegible] assieme al marito del «Popsy» a Forra di Ventimiglia, ha [illegible] alla polizia di [illegible] sperai spiegare il perché dell'attentato che nella [illegible] martedì ha devastato la [illegible] ca.

La donna ha raccontato che nel locale non [illegible] mai avvenuti episodi «sospetti»: neanche una lite, una rissa. [illegible] — ha [illegible] proprietaria — *è nostro obiettivo trattare bene tutti*».

«Misterioso» e «inspiegabile» sono gli aggettivi più ricorrenti nelle frasi degli investigatori. Parlare [illegible] pista [illegible] indagini appare quindi [illegible] prematuro.

Polizia e carabinieri stanno vagliando attentamente qualsiasi particolare, alla ricerca di un pur piccolo indizio che possa portare nella [illegible] giusta. Sulla natura [illegible] dell'incendio [illegible] sembrano [illegible] dubbi. Il [illegible] è divampato violento in ogni angolo [illegible] un effetto così [illegible] da far pensare [illegible] impiego di liquido infiammabile [illegible] se non sono [illegible] ritrovati taniche o altri contenitori di combustibile.

La discoteca è coperta da assicurazione, ma i danni sono ingenti (400-500 milioni) e non sarà facile per i titolari recuperare l'intera somma.

Ancora una volta il copione si ripete: nessuna traccia lasciata dagli attentatori, nessun elemento concreto su cui gli investigatori possano lavorare, assenza di testimonianze precise anche se pare che un abitante abbia dichiarato di aver visto uno sconosciuto uscire dal locale quando il fuoco aveva ormai già avvolto buona parte della discoteca.

«*Il caso è quantomai difficile*», ammettono al [illegible] sariato di Ventimiglia, mobilitato a [illegible] una volta (in[illegible] ai carabinieri) nel [illegible] tativo [illegible] [illegible] lari materiali e mandanti degli attentati che, a sentire più o meno regolari, si ripetono nella zona.

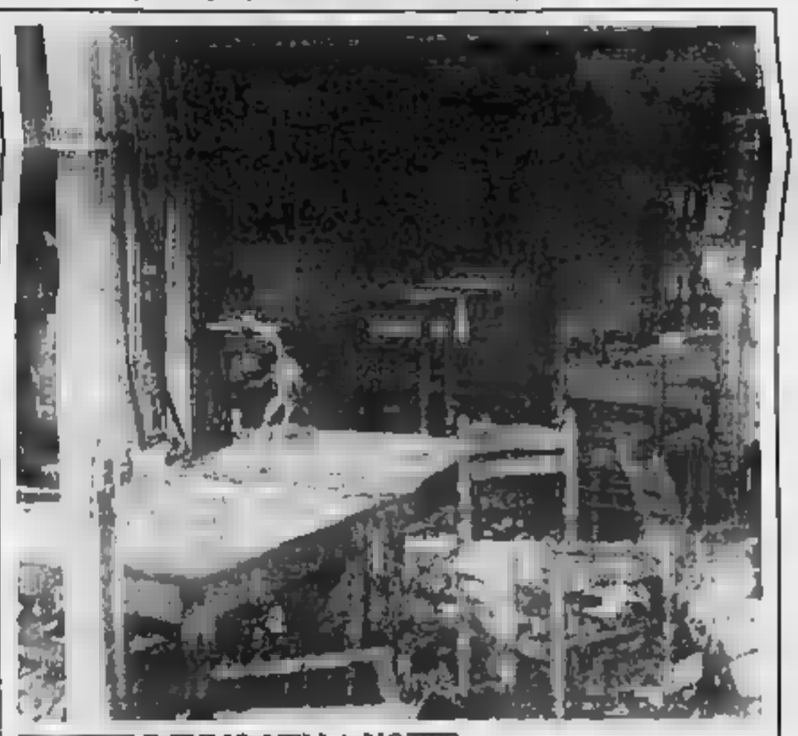
A Ventimiglia e nel suo comprensorio la malavita organizzata aveva già «firmato» una serie di incendi e esplosioni contro [illegible] pubblici, negozi e attività commerciali negli anni scorsi, in particolare [illegible] il 1981 e il [illegible] Da [illegible] c'era stata [illegible] sorta [illegible] «tregua» sino all'attentato al «Popsy».

Solo in [illegible] caso (se si esclude quello [illegible] [illegible] di [illegible] Ballestra, presidente dell'Ual colpito probabilmente come amministratore delegato della Calcestruzzi) la criminalità [illegible] [illegible] il tiro al mondo politico, con [illegible] lettere minatorie indirizzate all'ex sindaco Alberto Cassini.

L'incendio al «Popsy» ribadisce comunque che nell'estremo Ponente esiste un'organizzazione potente, [illegible] punta [illegible] controllo di alcune fiorenti [illegible] [illegible] miche.

c. d.

Ventimiglia. Il polverone della [illegible] Popsy, [illegible] [illegible] dell'altra [illegible]



[illegible] E FUMO NELLA NOTTE

Arma di Taggia. Ancora un attentato, ancora paura in Riviera. Questa volta la malavita ha colpito (24 ore dopo il rogo alla discoteca «Popsy» di Ventimiglia) ad Arma di Taggia. Poco prima dell'una dell'altra notte, un incendio doloso ha distrutto la trattoria-pizzeria «Argentina» in via Aurelia Levante 16. Le fiamme hanno provocato danni per circa 60 milioni. Tra le macerie, i vigili del fuoco hanno ritrovato una tanica di benzina [illegible] banditi per appiccare le fiamme. E' l'unico indizio per ora in possesso di polizia e carabinieri. I titolari del locale, Michele Stefanini e la moglie Carmela Abate, hanno detto di non aver mai ricevuto minacce o richieste di tangenti. L'ipotesi più probabile, però, è quella che si tratti dell'ennesima azione di un'organizzazione criminale che taglieggerebbe i commercianti. Una nuova offensiva del racket, dopo una tregua che durava dall'estate scorsa

[illegible] Espatria con valuta: arrestato

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalle Fiamme gialle, in servizio al valico dell'Autofiori, il commerciante di origine bolognese ma residente ad Imola, Giorgio Morini, di 39 anni, perché trovato in possesso, tra assegni e titoli di credito, di 140 milioni. L'uomo viaggiava a bordo della propria Mercedes. E' il secondo arresto effettuato dai finanzieri nel giro di pochi giorni, da quando è entrata in vigore la nuova legge che prevede l'arresto solo per chi esporta valuta oltre i cento milioni.

(t. m.)

[illegible] Convegno a Imperia sull'Aids

IMPERIA — Oltre il settanta per cento dei tossicodipendenti di Sanremo, e circa il cinquanta di quelli di Imperia, risultano portatori sani del virus da Aids, per un totale di circa 400-500 persone: il dato è emerso nel corso di un mini-convegno sull'argomento richiesto dagli oculisti ed otorinolaringoiatri ed otici. Desideravano conoscere quali misure profilattiche debbano essere prese, nel loro settore, per evitare il contagio ai pazienti. Ha introdotto il dott. Guglielmo Frajo, primario del reparto oculistico, mentre le spiegazioni tecniche sono state fornite dal dott. Bernardo Garibbo, primario ematologico.

Garibbo è stato rassicurante, nel senso che non è ancora stato provato, e sarebbe praticamente escluso, che il contagio si possa trasmettere attraverso le lacrime o i liquidi umorali dell'occhio. Ha, comunque, raccomandato la massima disinfettazione degli strumenti usati. Nel [illegible] riunione [illegible] la crescente domanda di essere informati sull'Aids: scuole superiori, sezioni di infermieri professionali, associazioni varie.

(b. p.)

[illegible] Lite in treno, feriti 3 studenti

IMPERIA — Per una lite scoppiata in treno fra [illegible] gruppo di studenti, [illegible] mattina due giovani sono stati ricoverati [illegible] spedale di Imperia. Sono Andrea Oglioli, 18 anni, abitante a Coldirodi (frazione di [illegible] in via Cepodaglio 44, [illegible] Remo Papini, [illegible] anni, Bordighera, via Armigia 13. Entrambi frequentano l'Istituto d'arte di Imperia. L'alterco con alcuni coetanei [illegible] [illegible] durante il tragitto quotidiano per raggiungere la scuola. Oglioli [illegible] riportato la frattura delle ossa nasali, con una prognosi di 20 giorni, mentre Papini si è procurato un trauma cranico ed echimosi al volto: è stato ricoverato nel reparto di neurologia. La prognosi è di 10 giorni.

(p. vri.)

[illegible] Cannes, auto salta in aria

CANNES — Una vettura con a bordo il proprietario, il corso Michel Graziani, di 40 anni, imbianchino, è saltata in aria. L'uomo è rimasto mutilato di una mano e di una gamba ed è ora in condizioni disperate all'ospedale. Dai primi accertamenti non sembra trattarsi né di un terrorista né di un pregiudicato. Pare che una notevole carica di esplosivo piazzata sull'auto sia all'origine del tragico episodio.

(t. m.)

Taggia: duro attacco della minoranza riaccende la guerra dell'acqua

«Dopo il gasolio, il sale»

TAGGIA — «*L'acqua che da [illegible] mese costretti a [illegible] già abbiamo di Arma contiene 2,3 grammi [illegible] sale per [illegible]. Da quantitativo [illegible] volte superiore [illegible] [illegible] fissati dai manuali d'igiene. E' come se ogni 10 bicchieri di acqua potabile ne ne fosse [illegible] [illegible] qua di mare. Ecco a quali livelli è ridotto il servizio*».

Questa, denunciata dal capogruppo comunista Dario Tiri [illegible] Consiglio comunale dell'altra sera (dedicato per intero ai problemi idrici della città), è una dei macroscopici inconvenienti della [illegible].

La riunione consiliare è stata convocata dai gruppi d'opposizione (pci, psdi, Nuova Sinistra e Indipendenti dell'Ulivo hanno raggiunto le dieci firme necessarie), dopo il caso di inquinamento da gasolio di uno dei pozzi della «Lava» che alimenta l'acquedotto dell'Aamale, cui sono collegate Arma di Taggia e la zona di levante.

Un episodio che ha evidenziato tutti i [illegible] che affliggono parte del sistema idrico taggese.

Tiri e altri esponenti [illegible] minoranza hanno [illegible] «*Si [illegible] di problemi [illegible] è in gran parte responsabile l'amministrazione democristiana, con i suoi ritardi, la sua inefficienza, la sua mancanza di volontà politica*».

Le carenze che pesano sui cittadini sono legate alla situazione «ibrida» del servizio: l'acqua a Taggia viene garantita direttamente dal Comune, attraverso sue sorgenti (Rossego Lupia e Taglie); sempre il Comune serve l'abitato delle Levà e parte di Arma, dopo aver però comprato l'acqua dall'Aamale, che la pompa da un pozzo nel subalveo del torrente Argentina. Infine, la restante parte di Arma viene alimentata direttamente dall'Azienda municipalizzata sanremese, a tariffe molto più alte.

A complicare le cose, ci sono i difficili rapporti tra il Comune e la stessa Aamale, accusata di costringere Taggia a pagare più acqua di quanta in realtà ne fornisca, e [illegible] sfruttare [illegible] la loro potenzialità (accentuando così i fenomeni di salinità) i pozzi delle Levà.

La maggioranza ha risposto approvando un ordine del giorno illustrato dal sindaco Claudio Oerri.

In esso l'amministrazione si impegna ad ottenere le concessioni demaniali per prelevare l'acqua dal subalveo dell'Argentina (oggi in mano all'Aamale, ma scaduta), e a far effettuare uno studio per la ricerca di nuove risorse idriche.

Ancora, la maggioranza intende sfruttare la sorgente di Re Gianco (che fornirebbe 15 litri al secondo), e arrivare a un unico servizio di distribuzione.

c. d.

[illegible] contributi [illegible] piccole [illegible]

[illegible] — Il Senato [illegible] approvato [illegible] questi giorni un emendamento che consente anche ai titolari di piccoli frantoi artigianali [illegible] usufruire di contributi per mutui in regola con la legge Merli.

In un primo momento, infatti, nel provvedimento erano inserite solo le grandi aziende.

Il senatore Giancarlo Ruffino ha più volte sollecitato la revisione dell'emendamento contestato e, insieme ad altri colleghi, ha comunicato che la modifica è stata finalmente accolta.

(m. m.)

I lavori al porto

Sanremo, il sindaco Pippione ha illustrato il piano degli interventi

SANREMO — Una serie di interventi per [illegible] l'ultimo tratto [illegible] banchina del molo di ponente, e uno [illegible] sulle opere di protezione necessarie per rendere sicuro e funzionale il porto vecchio.

Sono i due impegni presi dal sindaco Leo Pippione nell'incontro con il comandante del porto.

Da tempo le autorità marittime ed i pescatori (promotori di una dura protesta dopo i danni subiti dalle loro imbarcazioni durante la recente mareggiata) denunciano lo stato di abbandono dell'approdo e la necessità di un radicale programma di ristrutturazione.

Un intervento che spetta al Comune, poiché la manutenzione ordinaria e straordinaria del porto, declassato nel 1978, rientra da allora nelle competenze di Palazzo Bellevue e non più dello Stato.

Pippione ha [illegible] che l'amministrazione comunale [illegible] intende [illegible] a questa incombenza, pur ricordando che i problemi finanziari hanno fino ad [illegible] impedito l'effettuazione dei lavori.

Gli interventi minori [illegible] [illegible] eseguiti [illegible] dopo aver interpellato [illegible] ditte [illegible] [illegible] tratta della sistemazione [illegible] ormeggi, anelli, catenarie [illegible] tratto [illegible] banchina riservato ai peschereccio d'altura, quelli [illegible] oggi patiscono maggiormente [illegible] le [illegible] dell'approdo sanremese.

Nello [illegible] tempo, l'amministrazione [illegible] [illegible] incarico ad alcuni professionisti di mettere a punto uno studio sulle opere necessarie per proteggere il molo di ponente.

E' il problema più grave: quando il mare è agitato, le onde scavalcano la diga foranea.

c. d.

Troppe lacune [redacted] Savona nel servizio [redacted] nettezza urbana

«Un ritardo di trent'anni»

Il presidente Vallerino ammette: «Certe strade si puliscono solo in base [redacted] programmi vecchi di decenni» - Gli incontri con le circoscrizioni - Il problema dei grandi cassoni metallici

SAVONA — Il presidente dell'Amnu (l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana), Giuseppe Vallerino, ieri sera [redacted] ricevuto dai rappresentanti della terza circoscrizione, che comprende i quartieri di Santa Rita, Oltreletimbro, Mongrifone e Savona Ponente. Molte le domande da parte dei cittadini, che vogliono un migliore servizio.

E' il terzo di una serie [redacted] incontri che ha visto l'Amnu sotto [redacted] degli abitanti di Villapiana prima [redacted] Lavagnola [redacted].

Anche nella terza circoscrizione le proteste sono state numerose. Gli abitanti [redacted] messo l'accento [redacted] mancanza di cassonetti, [redacted] ritardi con cui [redacted] di abbandono [redacted] si trovano molti [redacted] della città. Vallerino giudica positivamente questi contatti.

Dice: «*E' il modo migliore per fare il punto sulla situazione. La nostra azienda, purtroppo, non è al passo con i tempi. I "piani spazzatura" sono fermi a 30 anni fa. Quando sono stato chiamato [redacted] presiedere l'ente, pochi mesi or sono, ho trovato 129 dipendenti effettivi, gli [redacted] dell'organico [redacted] 12 anni or sono. E' necessario rivedere tutto il sistema e i servizi*».

Che [redacted] chiedono i quartieri? [redacted] numero maggiore di punti raccolta, [redacted] una maggiore presenza degli addetti [redacted] pulitura delle strade.

Ancora Vallerino: «*Hanno pienamente ragione. Faccio un esempio significativo. Nella zona di via [redacted] e di via Venezia gli spazzini passano ogni giorno. A pochi metri, [redacted] in via IV bre, dove c'è il palazzo della Provincia, il [redacted] si svolge a giorni alterni. Un controsenso dettato però dai regolamenti di 30 anni fa, in quando viale [illegible] non esisteva*».

Per quest'anno è prevista una ristrutturazione del servizio, che comprenderà fra l'altro un impiego più diffuso di mezzi meccanici (le spazzatrici molto spesso [redacted] bloccate dalle auto parcheggiate in modo irregolare) e il rinnovo parziale delle attrezzature impiegate nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Per poter assicurare un servizio decente è previsto, per quest'anno, un investimento [redacted] 962 milioni, così suddivisi: [redacted] milioni andranno ai servizi raccolta, [redacted] servizi di spazzamento, 120 ad altri servizi, [redacted] alla discarica.

Per il momento, comunque, la gente protesta. [redacted] zona del [redacted] corso Ricci gli [redacted] lamentano, ad esempio, per l'installazione [redacted] cassoni metallici di grandi dimensioni, che in breve tempo si [redacted] trasformati in vere e proprie [redacted]riche. E infatti, in altre [redacted] della città sono [redacted] stati abo[redacted].

Dice Mario Siri, presidente della terza circoscrizione: «*Troppo spesso i cassoni vengono incendiati, tutta [redacted] zona è investita dal fumo i vigili [redacted] fuoco devono intervenire spesso. Bisogna trovare [redacted] soluzione [redacted]. [redacted] è possibile ammassare quintali di rifiuti che attirano inevitabilmente roditori, cani e gatti randagi, parassiti di ogni [redacted]*».

L'amministrazione comunale si è impegnata in una campagna di educazione ecologica e da mesi sta lavorando per trovare nuove soluzioni per le discariche. Tra gli impegni in fase di completamento, [redacted] serie [redacted] iniziative [redacted] dell'obbligo, dove gli alunni [redacted] stati [redacted] sul problema [redacted] diapositive e filmati.

Per le discariche, [redacted] si [redacted] esaurendo quella [redacted] dove poter [redacted] un nuovo impianto [redacted] interramento che, oltre ai rifiuti [redacted] urbani, dovrà ricevere in futuro anche i fanghi del depu[redacted].

Intanto continua l'agita[redacted] del [redacted] che, seguendo le direttive nazionali, bloccano il lavoro straordinario.

[redacted] i dirigenti dell'Amnu hanno [redacted] la notizia secondo cui alcune ditte private avrebbero intenzio[redacted] rilevare [redacted]. Dice Vallerino: «*Per [redacted] abbiamo bisogno [redacted] iniziative private. Comprendo però che un'azienda come quella [redacted] possa far gola a molte ditte, tanto più che [redacted] un decreto legge anche i privati possono [redacted] alle [redacted] depositi e prestiti [redacted] opere [redacted] interesse pubblico. Fino a quando riusciremo a tenere in piedi la nostra struttura, il servizio resterà pubblico*».

Gian Paolo [redacted]

Parte la raccolta di carta nelle scuole del Finalese

FINALE LIGURE — Decolla nel Finalese il progetto della raccolta differenziata della carta che vedrà come operatori principali gli allievi delle varie scuole elementari [redacted] e medie del comprensorio. L'iniziativa, promossa dalle associazioni ecologiste, è [redacted] recepita dalle [redacted] amministrazioni comunali di Finale, Borgio e Pietra.

Oltre ai vantaggi ambientali ed energetici, dà registrare anche l'azione educativa che il recupero della carta svolge nel mondo della scuola e, di riflesso, nelle famiglie. Sensibilizzare le nuove generazioni alla salvaguardia dell'ambiente e contro gli sprechi è certamente un risultato didattico di rilievo, al quale può essere affiancato anche il ricavo della vendita della carta riciclata, che ciascuna scuola potrà poi disporre per finanziare altre iniziative didattiche.

[redacted] questa mattina [redacted] all'Ecologia di Finale Ligure convocherà [redacted] i capi [redacted] del Comune per disporre il piano operativo, e quanto [redacted] anche nei due Comuni vicini verrà ufficializzato il primo passo.

Il progetto prevede che un giorno prestabilito di ogni settimana, in ciascuna scuola, gli alunni porteranno la carta precedentemente raccolta a casa. [redacted] del Comune ritirarla e venderla.

a. d.

Vado, nel dibattito sull'impianto Enel interviene anche la Uil

Centrale: [redacted] l'ampliamento il [redacted] chiede garanzie

Le proposte [redacted] tutela dell'ambiente - La gestione del terminal - Un «vertice»

SAVONA — Dopo Cisl e [redacted] che [redacted] espresso le loro posizioni [redacted] ma [redacted] potenziamento [redacted] centrale termoelettrica di Vado, è ora la volta della Uil.

Con un documento, il [redacted] provinciale Giancarlo Battaglino spiega [redacted] dovrebbe fare nell'area [redacted] per difendere l'ambiente e [redacted] sviluppo: «*Con l'incontro del 28 gennaio, a cui saranno presenti i [redacted] vertici dell'Enel, [redacted] dovrà dare inizio al programma di ristrutturazione dei quattro gruppi termici già in funzione*».

Ha aggiunto: «*Siamo convinti [redacted] le modifiche, già concordate, si possa arrivare alla costruzione del V e VI gruppo. Senza questo impegno, niente ampliamento*».

Al problema della Centrale è legato il terminale multi-uso. Commenta Battaglino: «*L'Enel ha dichiarato di voler finanziare, assieme all'Eni, [redacted] struttura, rivendicando [redacted] controllo della società di gestione. Noi riteniamo opportuna la partecipazione della Camera di Commercio, dell'Ente Autonomo del Porto, che avrebbero una funzione di garanzia e verifica. Per quanto riguarda l'Eni, va ridisegnato il suo ruolo in provincia di Savona, che ha come basi l'Italiana Coke e l'Italgas. Su questi temi, Cgil, [redacted] e Uil devono [redacted] d'azione, [redacted] per combattere [redacted] manovre provocatorie [redacted] Italiana Coke, a proposito del mancato rispetto dell'accordo del 5 dicembre '85*».

La Uil di Savona, infine, ha preso atto con soddisfazione delle decisioni dell'Enel, sull'utilizzo delle Funivie.

L'impianto, sempre secondo il sindacato, dovrà essere sfruttato al massimo, integrandolo però nella nuova rada di Vado; la stazione di Miramare, sull'Aurelia, dovrà quindi sparire. Le aree di stoccaggio del carbone, per la Uil, vanno identificate [redacted] e [redacted] Giuseppe. m. ma.

L'Acna accusata di lesioni per lo scoppio in un reparto

CENGIO — La procura della Repubblica di Savona, in base alla relazione presentata dai periti sullo scoppio al reparto «ftalocianine» avvenuto lo scorso anno nello stabilimento Acna di Cengio, ha deciso di trasmettere il fascicolo alla pretura di Cairo.

Infatti il reato configurato nei confronti dell'azienda non è più quello di disastro colposo, ma di lesioni colpose. Reato che è appunto di competenza della pretura.

Una notizia positiva per la dirigenza dell'Acna, in questi giorni impegnata a rilanciare l'immagine dello stabilimento con un programma che prevede il tentativo di instaurare nuovi rapporti con i Comuni della Val Bormida piemontese.

Per ora sono iniziati gli incontri con i sindaci della zona.

Il programma prevede anche una serie di iniziative sociali, che saranno finanziate dall'Acna.

Commenta Giorgio Giacchino, sindaco di Camerana: «*Indubbiamente ci troviamo di fronte a un tentativo di cambiamento di cui va tenuto conto. Comunque, al di là del giudizio sulle singole iniziative, una cosa è necessario ribadire: la credibilità bisogna conquistarsela con i fatti e per farsi accettare dal territorio la fabbrica deve dimostrare la sua volontà di risolvere i problemi dell'inquinamento ambientale*».

e. m.

Denunciato l'ottavo componente, sfuggito per un soffio all'arresto

Smascherata la banda di Borghetto

I carabinieri di Alassio [redacted] risaliti [redacted] anello, Luigi Cavallone, che nella rapina all'Istituto Bancario San Paolo di Loano avrebbe avuto la funzione di autista - Sei persone sono già in carcere

Alassio. Luigi Cavallone (ricercato), Salvatore Cavò, Salvatore Bova, Giuseppe Sampognaro, Carmelo Brusca e Carmelo Barberi, arrestati per la rapina di Loano (Tel.)

ALASSIO — Anche l'ottavo [redacted] della banda dei rapinatori di Borghetto è stato individuato e denunciato in stato di irreperibilità per concorso in rapina e detenzione abusiva di arma da fuoco. Luigi Cavallone, [redacted] anni, nativo di Roma, domi[redacted] a Borghetto, residente con la [redacted] a Cinisello Balsamo (Milano), [redacted] avuto nella rapina all'Istituto Bancario San [redacted] di Loano, sulla via Aurelia 330 (era [redacted] il 1° luglio dell'anno scorso) la funzione di autista per condurre i due assalitori, con una macchina rubata, sino alle auto per la fuga.

Agli uomini del tenente Fortunato Cuzzocrea, comandante [redacted] tenenza dei carabinieri di Alassio, che dall'estate scorsa — con la collaborazione del maresciallo Stefano Ferrari — ha [redacted] attorno al caso, l'altro [redacted] all'alba ha [redacted]to, all'abitazione di Cinisello, la moglie [redacted] Cavallone. «*E' partito per lavoro e non [redacted] dove sia andato*», ha dichiarato la donna. Evi[redacted]te l'uomo si è reso conto di [redacted] individuato e [redacted] è reso latitante.

Luigi Cavallone era incensurato e lavorava normalmente come operaio. La sua individuazione è il [redacted] dell'indagine condotta [redacted] estrema determinazione [redacted] sostituto procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Savona, Francesco Gigliotti, che nel pomeriggio e nella stessa [redacted]ta [redacted] sabato scorso ha mobilitato carabinieri, i [redacted] imputati già finiti in carcere. [redacted] avvocati difensori, dapprima per una serie [redacted] interrogato[redacted] nella caserma [redacted] e nella serata, nella [redacted] Borghetto [redacted] Spirito, teatro de[redacted] imprese [redacted] rapinatori.

Sono [redacted] attualmente in [redacted] 33 anni, [redacted] Cagliari 13; Salvatore [redacted] 33 anni, via Massini 10; [redacted] Brusca, 31 anni, via Patrioti 6, tutti abitanti a Borghetto Santo Spirito; Giuseppe Sampognaro, 25 anni, di Loano, via Aurelia [redacted] 59; Salvatore Cavò, 28 anni, Messina, villaggio Bordonasco; Gaetano Bellamace, 34 anni, San Ferdinando di [redacted].

Risulta inoltre latitante, oltre [redacted] Cavallone, Vincenzo Cali, 33 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, in via Capo Santo Spirito 5, anch'egli riuscito per un soffio a sottrarsi alla cattura.

Cavallone — secondo l'accusa — sarebbe stato parte integrante della banda, avendo partecipato alle riunioni precedenti alla rapina, programmata nei minimi particolari. Si è così venuti a [redacted] — grazie al lavoro paziente e continuo dei carabinieri alassini — di una rapina che sembrava compiuta a regola d'arte.

r. sr.

Candelotti di tritolo [redacted] buca delle lettere

Tentativo d'estorsione a macellaio di Ceriale

Con una telefonata anonima a casa hanno poi chiesto 60 milioni

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Intemperanti criminali stanno nuovamente manifestandosi a Borghetto Santo Spirito, con alcuni avvertimenti, minacce, tentativi di estorsione. Dopo il recente incendio, a scopo intimidatorio, di un chioschetto adibito a servizio taxi, questa volta la criminalità ha preso di mira un noto macellaio che da alcuni anni lavora nella cittadina rivierasca: Rosario Furfaro, 33 anni, residente a Ceriale in via Ginestre 12, con il negozio a Borghetto in via Parioli 27.

Nell'abitazione del Furfaro sono stati trovati, in qualche modo assicurati alla ca[redacted] delle lettere, due candelotti di tritolo.

Dopo la scoperta è [redacted] la telefonata ano[redacted]. La voce di un uomo ha intimato perentoriamente [redacted]ziante, che si distingue per una particolare capacità commerciale, di preparare la somma di 60 milioni in contanti.

Furfaro, sabato pomeriggio, non ha avuto esitazione e si è subito rivolto ai carabinieri di Albenga per chiedere protezione e per investirli del grave problema.

Fra i particolari della vicenda — che potrebbe anche essere la risposta ad un presunto sgarbo ricevuto — c'è il fatto che i due candelotti erano visibilmente deteriorati (si tratta probabilmente di un residuato di cava) ed erano comunque privi del necessario innesco per essere fatti brillare.

Dalle prime indagini, sembra che non si tratti di una banda criminale di stampo professionale ma di qualche dilettante che si è mosso per un fatto personale.

Intanto, però, i carabinieri hanno [redacted] in [redacted] sorveglianza per scongiurare che la minaccia telefonica possa tramutarsi in qualche modo in realtà.

Rosario Furfaro ha ammesso di avere particolari nemici, anche se il commercio può aver urtato la suscettibilità di qualche persona.

Naturalmente il movente e gli autori della tentata estorsione appartengono alla vecchia realtà di Borghetto Santo Spirito che, da quando — su richiesta del Comune — è stata istituita la caserma dei carabinieri, è passata dagli anni della delinquenza diffusa (via Ponti era famigerata e conosciuta come centro di malavita) ad una accettabile normalità di comportamenti.

r. sr.

Albenganese una serie di arresti

ALBENGA — Nel corso di un servizio coordinato i carabinieri della compagnia hanno arrestato, perché sorpreso a rubare psicofarmaci nell'ospedale di Finale, Roberto Bono, 24 anni, Finale Ligure, via [illegible] 5.

Dopo un processo per direttissima alla pretura di Albenga, sono stati poi condannati a 7 e 8 mesi, per furto aggravato (ai danni dell'infermiera Rosa Usai, 38 anni, residente a Loano in via Tagliamento 17), Giovanni Massa, 22 anni, residente a Tovo San Giacomo in via Boragni 1, e Susanna Gorgia, 26 anni, residente a Finale in via Molone 3.

Altro arresto a Giustenice, dove Pasquale Di Dedda, 36 anni, residente a Pietra Ligure in via Como 19/13, è stato sorpreso a rubare nell'abitazione del commerciante Franco Tomat, 27 anni, residente in via Provinciale 4.

[redacted]

ARNASCO — Un [redacted] incendio, che finora ha carbonizzato oltre sei ettari di bosco e macchia, è divampato nella tarda [redacted] di ieri [redacted] causa delle forti raffiche di vento nel Comune di Arnasco, nell'entroterra albenganese. Vi [redacted] impegnate [redacted] squadre [redacted] forestale, vigili [redacted] fuoco di Albenga e volontari. (r. sr.)

Varazze, [redacted] a un falegname

VARAZZE — [redacted]rtunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in una falegnameria di Varazze, in via Piave 66. Tom[redacted] Landolfa, 40 anni, via Piave 150, s[redacted]do una sega meccanica a disco quando è rimasto intrappolato negli ingranaggi con la mano destra. L'attrezzo gli ha tranciato, di netto, due dita. Il cognato, Sergio Bonifacini, lo ha subito soccorso [redacted] ha avvertito la Croce Rossa di Varazze. Con un'ambulanza l'artigiano è stato trasferito al pronto soccorso del S. Paolo. (m. ma.)

E' grave l'uomo travolto a Celle

CELLE L. — Sono sempre gravissime le condizioni di Vincenzo Ruggero, 50 anni, Celle Ligure, via Natta 2, investito nella tarda serata di martedì in località Piani, lungo l'Aurelia, di fronte all'hotel Marina. Ruggero ha riportato un trauma cranico, fratture e lesioni in tutto il corpo. (m. ma.)

[redacted] per [redacted]

ALBENGA — La Confcoltivatori ha provveduto a richiedere all'ispettorato agrario l'applicazione della legge 590 (per le calamità naturali) agli agricoltori ingauni le cui colture sono state seriamente danneggiate dal gelo nei giorni delle due nevicate. (r. sr.)

Rinviato il processo Trussardi

SAVONA — Loretta Trussardi, 39 anni, l'ereditiera di Bergamo che ha sperperato una fortuna con Renato Vallanzasca, è rimasta nella cella del carcere di San Vittore, a Milano e il processo, a Savona, in cui è imputata di detenzione di droga e porto abusivo di coltello, è stato rinviato. La donna, infatti, non ha rinunciato, come è suo diritto, a comparire davanti ai giudici del tribunale. La sua assenza era dovuta ad una banale dimenticanza: la cancelleria penale non aveva dato alcuna disposizione per il trasferimento di Loretta Trussardi dal carcere a palazzo di giustizia. L'imputata era stata citata regolarmente, e in tempo, ma l'ereditiera ha atteso inutilmente che i carabinieri del nucleo traduzioni venissero a prenderla a San Vittore. (b. b.)

[redacted] in pericolo?

In Val Bormida, dopo i contrasti in giunta a Carcare per [redacted] Liceo

CARCARE — Non accennano [redacted] diminuire le polemiche all'interno della maggioranza di sinistra del Comune di Carcare, dopo la votazione e [redacted] lunedì scorso in Consiglio.

Come si ricorderà, il psi, alleato con il pci nella giunta presieduta da Paolo Tealdi, si è astenuto sul [redacted] dell'architetto Aurelio Persico per la ristrutturazione del Liceo «Calasanzio».

In compenso l'opposizione democristiana ha votato in questa occasione a favore della proposta.

Ora è difficile valutare compiutamente l'impatto che l'episodio potrà avere sulle [redacted] giunte [redacted] sinistra che [redacted] molti Co[redacted]lla Val [redacted] del contrasto, che viene definito [redacted] capogruppo comunista Elio [redacted] «un disaccordo di natura tecnica», potrebbe pesare negativamente [redacted] che sulle [redacted] in [redacted] amministrazioni [redacted].

[redacted] tenendo conto che [redacted] giunta provinciale, presieduta [redacted] socialista Guido Bonino, è stata varata nel contesto di un [redacted] prevedeva anche i Comuni [redacted] e Carcare, si può ipotizzare [redacted] una eventuale crisi in questi due Comuni travolgerebbe l'attuale assetto politico anche della Amministrazione provinciale. Per il momento i socialisti di Carcare sono [redacted] a varare alcune iniziative per sensibilizzare la popolazione sul problema e giustificare la loro posizione.

L'assessore comunista alla pubblica istruzione Flavio Legario ritiene al contrario che la decisione del Consiglio comunale sia stata [redacted] corretta.

Dice: «*Oltre al parere positivo della Soprintendenza regionale ai beni culturali, necessario in quanto si tratta di apportare modifiche per oltre 400 milioni a un edificio del 1600, anche il consiglio d'istituto del Liceo ha espresso la sua preventiva approvazione al progetto. Per quanto riguarda il [redacted]to della vicenda, che ritengo non [redacted] uscire [redacted] piano strettamente [redacted] e creare polemiche che sarebbero forzate e artificiose, il contrasto sul progetto [redacted] essere ridot[redacted] o meno di [redacted] scala antincendio esterna*».

Continua: «*Non [redacted] poi in nessun modo l'accusa di [redacted] voluto la scala esterna [redacted] due aule, [redacted] quanto [redacted] le indicazioni in materia del ministero, [redacted] le numerose richieste degli organi collegiali del Calasanzio dimostrano che nelle scuole medie superiori la richiesta di aule speciali è in continuo aumento. Per questo ritengo [redacted] il contrasto [redacted]*». g. m.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

SABATI LETTERARI
INCONTRI CON L'AUTORE
TEATRO DELL'OPERA
ore 16,30
24 gennaio

LUDOVICO GEYMONAT

Conferenza sul tema
La filosofia della scienza [redacted]

Presenta l'Autore:
ARMANDO TORNO

I biglietti d'ingresso potranno essere ritirati, fino a totale esaurimento, entro le ore 13 di sabato presso l'ufficio stampa del Casinò.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

ODEON

Venerdì 23 gennaio ore 22
grande festa COCA COLA
alla discoteca
ODEON SANREMO
Un mare di sorprese,
una montagna di regali con
GIANNI RISO e I NOVECENTO
Odeon, via Matteotti 178

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[redacted] Vittorio [redacted] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [redacted]

ISTITUTO AUTONOMO [redacted] LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della seguente licitazione privata, con ammissione di sole offerte a ribasso, riguardante lavori di costruzione alloggi e loro annessi, finanziati con legge 5-8-1978, n. 457, 3° biennio:

1) Comune di Ventimiglia
P.E.E.P. Loc. [illegible]
Costruzione di n. 52 alloggi
Importo a base d'asta approssimato L. 3.000.000.000.

L'appalto verrà aggiudicato col criterio di cui all'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 584/1977 (modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14) con ammissione di sole offerte in ribasso.

Le domande di partecipazione alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire all'Istituto, in via G. Morardo 5, entro il giorno 5 febbraio 1987.

Nella domanda le imprese dovranno dichiarare:
— di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 2 o 2 [illegible] per l'importo necessario all'assunzione dell'appalto;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977, n. 584.

Dovranno altresì fornire all'Ente appaltante tutte le indicazioni e certificazioni utili a dare una visione aggiornata del proprio stato economico, finanziario e tecnico. In particolare tali informazioni dovranno rispondere ai requisiti previsti ai punti a) b) e c) dell'art. 17 ed ai punti b) c) e) dell'art. 18 della legge 8-8-1977, n. 584.

Potranno essere invitate alla gara anche le imprese che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 584.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 16-1-1987.

IL PRESIDENTE
([redacted])

UNA [redacted] VEGETALE

LABORATORIO DI ERBORISTERIA E COSMESI
Corso Mombello 74
SANREMO
Tel. 0184 72 754

I gialloblù recuperano con l'Aosta e si candidano a vice-big

Cairese, torna l'ambizione

Causa la neve oggi si torna a giocare al vecchio «Rizzo», [illegible] grandi imprese - Assente Talami, infortunato - Si attende un'altra grande prestazione dal bomber [illegible] Marazzi

[illegible] M. — «*L'obiettivo è agganciare, a quota 18, il gruppo delle vice-grandi*». Luciano Spinello, direttore sportivo della Cairese, presenta così il recupero di oggi [illegible] l'Aosta: una partita [illegible] vincere, anche [illegible] silenti[illegible] comoda, per [illegible]re il primo successo [illegible].

Si gioca [illegible] 14,30 [illegible] «Rizz[illegible] [illegible] a Vesima. Il ritorno all'antico è dettato [illegible] motivi [illegible] forza maggiore: i mezzi per la rimozione della neve dal nuovo stadio causerebbero [illegible] al manto erbo[illegible] si preferisce [illegible] tornare al vecchio [illegible] [illegible] delle più belle imprese [illegible] gialloblù almeno per oggi.

Bartassina può disporre di tutti i titolari ad [illegible] Talami, toccato duro [illegible] una caviglia e [illegible] difficilmente disponibile oggi. Sicura invece la presenza [illegible] Carlo Marazzi [illegible], pur essendo in[illegible] a [illegible] [illegible] quarta ammonizione, sconterà la probabilissima squalifica solo domenica.

La formazione [illegible] [illegible] questa: Conti, Car[illegible] Marazzi, Pampaloni; Romei, Bertone, Benzi; Bolgiani, Barlassina, Roberto [illegible]razzi, Rizzola, Forno.

Ancora Spinello: «*Cercheremo [illegible] i [illegible] punti [illegible] dimenticare che l'Aosta è molto pericolosa in contropiede. A Vado ho [illegible] un'ottima Cairese, siamo in progresso e speriamo di vedere [illegible] [illegible] gol [illegible] scatenato Roberto Marazzi*».

A proposito del bomber (10 reti finora, a una lunghezza [illegible] capocannoniere del girone, Gentile), [illegible] le ultime voci [illegible] sua possibile partenza, a fine stagione. Si interessano a lui Cremonese e Catania. A Cremona, l'allenatore [illegible] Mazzia è buon amico [illegible] [illegible] e ha già fatto [illegible] con interesse Marazzi. Catania, poi, è [illegible] l'ultima tappa di «[illegible] nel grande calcio, ed anche qui [illegible] si è mossi per visionare il [illegible] gialloblù.

[illegible] tornano [illegible] recupero odierno. Spinello aggiunge: «*Cercheremo, fra oggi e domenica [illegible] casa con Canao, di fare 3-4 punti. Significherebbe [illegible] recuperare posizioni in classifica e toglierci definitivamente [illegible] dosso l'spalle di inizio anno. Un successo oggi vale il ritorno nel gruppone che insegue [illegible] Saviglianese*».

L'Aosta, come detto, non va sottovalutata. Ha 15 [illegible] ti in altrettante partite deve recuperare anche la [illegible] interna [illegible] la Savigliano [illegible] rinviata domenica scorsa), ma [illegible] vinto [illegible] volte fuori [illegible].

Dispone di due punte molto veloci, [illegible] e [illegible] (ma quest'ultimo è in [illegible] per motivi tattici), più [illegible] mezze punte che s'inseriscono spesso in zona tiro, come Vaschimino e Valera.

Un ultimo appunto. Il ritorno al «Rizzo» potrebbe anche [illegible] [illegible]. I [illegible] sottolineano l'importanza [illegible] ebbe il campo nell'escalation della squadra. Certo, ora che c'è uno stadio da due miliardi, mette male non utilizzarlo [illegible] l'am[illegible] [illegible] il pubblico [illegible] «Rizzo» [illegible] [illegible].

m. bg.

Barberi in maglia azzurra «Una piacevole sorpresa»

GENOVA — Ieri Franco Barberi ha indossato la prima maglia [illegible] della sua carriera, prendendo parte al previsto [illegible] della nazionale [illegible] [illegible] [illegible] rio» di Roma.

E [illegible] immaginare [illegible] [illegible] della Lavagnese, ma a quanto pare il «mastino» genovese rimane con i piedi ben piantati per terra e non bada neppure troppo [illegible] [illegible] stato l'unico giocatore ligure del girone A dell'Interregionale convocato dal commissario tecnico Catozzo.

Ma il simpatico Frank si aspettava una convocazione in azzurro? Il diretto interessato risponde: «*Non ci pensavo nella maniera più assoluta e il telegramma è arrivato proprio alla vigilia della partita. Il Saint-Vincent dandomi [illegible] carico eccezionale. [illegible] andato a Roma [illegible] completa tranquillità, affrontando questa [illegible] avventura con orgoglio e spero [illegible] aver fatto ben valere la mia proverbiale grinta anche nella seduta del Flaminio ed aver convinto appieno il selezionatore Catozzo*».

Il piemontese Balbieri sta per festeggiare il suo ventiduesimo compleanno (è nato ad Asti il 5 febbraio del '65) e finora ha trascorso la maggior parte della sua vita nello sport, cercando di soddisfare una passione veramente sanguigna.

La sua piccola storia calcistica s'è iniziata sui campetti parrocchiali con le prime vittorie ottenute nel vivaio della Prà Polgare, poi è sbocciato l'amore per i colori della Levante con tutta la trafila giovanile condotta con impegno ed applicazione.

a. c.

PALLANUOTO - L'A1 dall'«osservatorio» di Eraldo Pizzo

Lieta sorpresa dal Camogli Il Kentron potrà riemergere

L'Arenzano ha soltanto bisogno di maggior intesa - Pro Recco senza stimoli?

RECCO — Le prime due giornate possono già fornire indicazioni per interpretare l'A1 di pallanuoto. Risultati e classifica, infatti, sanno parlare in maniera eloquente, ma naturalmente esistono anche sfumature impercettibili per molti che vengono colpite [illegible] osservatori [illegible] esperti, divenendo [illegible] elementi [illegible] giudizio.

Naturalmente tra gli addetti [illegible] [illegible] più attenti, un posto di preminenza spetta a [illegible] [illegible] che [illegible] seguito [illegible] [illegible] [illegible] lo svolgimento della fase iniziale del torneo, riuscendo a mettere a fuoco [illegible] e difetti [illegible] protagoniste.

Le [illegible] [illegible] squadre a punteggio pieno sono [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] «big». Centro-Bud. Posillipo e [illegible] [illegible] e questo fatto potrebbe far presumere la riproposizione al vertice del binomio [illegible] [illegible] d'oro [illegible].

Ma il «Catmano» non è [illegible]: «*Il Posillipo è fortissimo, l'[illegible] dimostrato espugnando in [illegible] [illegible] [illegible] piscina dell'ambizioso Civitavecchia, e ciò [illegible] dire che l'acquisto [illegible] un portiere [illegible] Kritskapic [illegible] [illegible] fatto pesare [illegible] difesa la cessione di un uomo importante quale era Sudar. Ricordiamoci poi che il team partenopeo deve [illegible] recuperare il mancino Porzio ed attualmente sta scendendo in vasca senza [illegible] formazione tipo. Il Posillipo? A lungo [illegible] dare potrebbe [illegible] qualche problema in retroguardia*».

Subito dopo [illegible] compagini di De [illegible] e Trumbic, troviamo in graduatoria due compagini liguri [illegible] differenti ambizioni, cioè l'Allibert Camogli e il White Sun Arenzano.

[illegible] dove possono arrivare le due «cugine» della nostra regione? Risponde Pizzo: «*Il ridimensionamento dei camogliani [illegible] stituisce la vera [illegible] di quest'avvio di stagione e [illegible] riconoscere che i [illegible] coneri hanno saputo reagire molto bene dopo la perdita [illegible] quattro giocatori basilari come [illegible] Magistris, Del Gaudio, Crotetto e Criniti. Il White Sun Arenzano può affidarsi a giocatori molto bravi individualmente e se riuscirà a raggiungere l'amalgama indispensabile in acqua e fuori, diverrà veramente competitivo*».

Ed [illegible] al [illegible] [illegible] centroclassifica, dove ci sono alcune compagini che non [illegible] i loro propositi d'alta quota, come Ortigia [illegible] Kentron Savona. [illegible] la differenza [illegible] gni nello scontro diretto tra siracusani [illegible] [illegible] nasi ci sia davvero tutta?

«*Beh, direi che la formazione di Mistrangelo è incappata nella [illegible] giornata storta, ma questo knock-out [illegible] l'Ortigia deve far meditare i savonesi. Potrebbero [illegible] qualche altro problema nel prosieguo del torneo. La [illegible] della squadra, tuttavia, consente al tecnico qualche buona soluzione alternativa*».

Il buon [illegible] [illegible] lo afferma in maniera esplicita, [illegible] [illegible] sue considerazioni si può dedurre che il [illegible] trun potrebbe concedere [illegible] po' più di spazio ad alcuni giovani promettenti come Raffaele Di Nola (classe '70) e Paolo Petronelli ('69) che [illegible] [illegible] «*elementi molto interessanti*».

E giungiamo così alla «coda», dove la gloriosa [illegible] Recco Erg divide lo scomodo ultimo posto (a quota zero) con i [illegible] del Worker's Bogliasco.

Ma quali sono i problemi di [illegible] squadre e cosa riserverà loro la stagione '87?

«*La Pro Recco Erg ha rimpiazzato due sconfitte con Civitavecchia e Canottieri Napoli, [illegible] soprattutto [illegible] prima che deve far riflettere [illegible] il [illegible] punteggio, perché Schenone e compagni avrebbero dovuto alzare bandiera bianca [illegible] un po' più di dignità. Secondo me, [illegible] vecchia [illegible] rimane biancoceleste è [illegible] competitiva, [illegible] [illegible] interrogativi vengono proposti dall'età [illegible] alcuni elementi [illegible] che potrebbero non [illegible] più gli stimoli e l'entusiasmo [illegible] [illegible] tempi.*

[illegible] i bogliaschini? Può salvare [illegible] la squadra-baby [illegible] Di Fiore? Pizzo è chiarissimo: «*I dirigenti [illegible] [illegible] peranno alla perfezione a quali rischi sarebbero andati incontro, spaccando completamente [illegible] team verde*».

[illegible] Costa

Gli arbitri di sabato

Ecco gli arbitri delle partite di pallanuoto in [illegible] ma sabato (terza giornata).

Serie A1 (ore 17,30): Allibert Camogli-Kentron [illegible] na (Boschetto); Caselli e Giuseppe Pizzorno; Canottieri-Pescara (Scandone): [illegible] e Ricci; Pro [illegible] Erg-Worker's Bogliasco (Albaro): Caggero e Garello; [illegible] Oro-Civitavecchia (Foro Italico): Longhi e [illegible]; Ortigia-Posillipo (Cittadella): Petronelli e Picchetto; [illegible] 1904-White Sun Arenzano (Coeloli): De Stefano e Merola.

[illegible] A2: Caltidarium-Volturno (Palermo, [illegible] 17,30): Maggio e Longa; Como-Bologna (Como, ore 17,30): Giuseppe Auriemma e Minervini; Cagliari-Torino '81 (Mascia, ore 15): Agliakov e Coppola; Iligo Sori-Lazio (Boschetto, [illegible] 18,45): Alfieri e Martoriello; Medical Systema Sturla-Rn Napoli (Albaro, [illegible] 18,45): Grosso e Presti; Vomero-Comitas Nervi (Scandone, ore 18,45): Clara e Zoni.

Oggi al «Riva», [illegible] 15, l'attesa amichevole fra ingauni e rossoblù

Albenga-Genoa, sfida «in famiglia»

La partita si inserisce nei rapporti di collaborazione, sempre più stretti, con la società di Spinelli - Alle 9,30 Perotti guiderà [illegible] seduta di allenamento - Il rientro di Domini

ALBENGA — Non sarà, quella del Genoa oggi ad Albenga, una semplice [illegible] chevole. I rapporti [illegible] [illegible] legano i [illegible] [illegible] bianconeri [illegible] signora [illegible] fanno sì [illegible] oggi al «Riva» [illegible] un'autentica «giornata personale».

[illegible] 9,30 la squadra di Perotti sarà già al campo [illegible] [illegible] gruppo per una [illegible] di allenamento. Alle 12, pranzo assieme all'Albenga al ristorante Sole Mare, e alle 15 via alla partita.

E' previsto l'arrivo di molti tifosi.

Ermanno Vigliano, direttore sportivo dell'Albenga, sottolinea l'im[illegible] del binomio: «*Per quest'anno, sarà probabilmente l'ultimo [illegible] che il Genoa sarà nostro ospite, non i rapporti col presidente rossoblù Aldo Spinelli continueranno [illegible] [illegible] molto fitti. [illegible] hai interesse un'Albenga [illegible] C2 per far maturare i suoi giovani. Figurarsi se a noi l'idea non piace*».

[illegible] di mettere maggiormente a fuoco accordi e programmi, arriva comunque questa amichevole. Perotti porterà con sé tutti i titolari, una ventina di elementi compresi i rincalzi, e ci sarà anche Domini. Il regista rossoblù, da alcune domeniche fuori squadra per un infortunio, sostituirà proprio al «Riva» un provino per verificare lo stato di salute in vista di un rientro.

Difficile però che [illegible] [illegible] fin [illegible] domenica [illegible] [illegible] col Taranto.

In ogni caso, ad Albenga l'ex modenese sarà in campo almeno per un tempo. Giusto anche il recuperato Bini. Peccano che domenica tornerà dopo la squalifica, e tutti gli altri «big», da Cervone e Marchetti a Cipriani, Miceli e [illegible].

L'Albenga prepara invece [illegible] partita interna con la Juve Domo. [illegible] Tonelli [illegible] sparta di tutti gli uomini [illegible] [illegible], ad eccezione di Nacci, infortunato, Ginchera solo un tempo Bianchi, che deve scontare in campionato un turno di squalifica. Recuperati invece [illegible] e [illegible] Stentano c'è qualche dubbio su Di Napoli, alle prese con una contrattura.

[illegible] [illegible] [illegible] l'accento sul lavoro che la società sta varando, assieme al [illegible] [illegible] il futuro. Dice il dirigente albenganese: «*Grazie [illegible] binomio col club [illegible] Spinelli, continuo per la prossima stagione non [illegible] [illegible] una squadra [illegible] [illegible] in Interregionale, ma anche di potenziare il settore giovanile*».

Aggiunge: «*Saremo società-satellite anche [illegible] questo [illegible]. Vorremmo un accordo [illegible] Comune per fondare una [illegible] che dia intanto [illegible] possibilità di giocare a tutti i ragazzini, e ci occupi con bravi istruttori [illegible] curare i migliori. L'accordo col Genoa [illegible] farebbe da base per poterlo estendere ai più distanti una spiraglio sul grande calcio*».

Roberto Baglietto

Barberi in maglia azzurra «Una piacevole sorpresa»

GENOVA — Ieri Franco Barberi ha indossato la prima maglia [illegible] della sua carriera, prendendo parte al previsto [illegible] della nazionale [illegible] [illegible] [illegible] rio» di Roma.

E [illegible] immaginare [illegible] [illegible] della Lavagnese, ma a quanto pare il «mastino» genovese rimane con i piedi ben piantati per terra e non bada neppure troppo [illegible] [illegible] stato l'unico giocatore ligure del girone A dell'Interregionale convocato dal commissario tecnico Catozzo.

Ma il simpatico Frank si aspettava una convocazione in azzurro? Il diretto interessato risponde: «*Non ci pensavo nella maniera più assoluta e il telegramma è arrivato proprio alla vigilia della partita. Il Saint-Vincent dandomi [illegible] carico eccezionale. [illegible] andato a Roma [illegible] completa tranquillità, affrontando questa [illegible] avventura con orgoglio e spero [illegible] aver fatto ben valere la mia proverbiale grinta anche nella seduta del Flaminio ed aver convinto appieno il selezionatore Catozzo*».

Il piemontese Balbieri sta per festeggiare il suo ventiduesimo compleanno (è nato ad Asti il 5 febbraio del '65) e finora ha trascorso la maggior parte della sua vita nello sport, cercando di soddisfare una passione veramente sanguigna.

La sua piccola storia calcistica s'è iniziata sui campetti parrocchiali con le prime vittorie ottenute nel vivaio della Prà Polgare, poi è sbocciato l'amore per i colori della Levante con tutta la trafila giovanile condotta con impegno ed applicazione.

a. c.

Gli arbitri di sabato

Ecco gli arbitri delle partite di pallanuoto in [illegible] ma sabato (terza giornata).

Serie A1 (ore 17,30): Allibert Camogli-Kentron [illegible] na (Boschetto); Caselli e Giuseppe Pizzorno; Canottieri-Pescara (Scandone): [illegible] e Ricci; Pro [illegible] Erg-Worker's Bogliasco (Albaro): Caggero e Garello; [illegible] Oro-Civitavecchia (Foro Italico): Longhi e [illegible]; Ortigia-Posillipo (Cittadella): Petronelli e Picchetto; [illegible] 1904-White Sun Arenzano (Coeloli): De Stefano e Merola.

[illegible] A2: Caltidarium-Volturno (Palermo, [illegible] 17,30): Maggio e Longa; Como-Bologna (Como, ore 17,30): Giuseppe Auriemma e Minervini; Cagliari-Torino '81 (Mascia, ore 15): Agliakov e Coppola; Iligo Sori-Lazio (Boschetto, [illegible] 18,45): Alfieri e Martoriello; Medical Systema Sturla-Rn Napoli (Albaro, [illegible] 18,45): Grosso e Presti; Vomero-Comitas Nervi (Scandone, ore 18,45): Clara e Zoni.

[illegible] - Prima finale per gli italiani a squadre

Genova punta su Cancellotti per vincere la sfida con Canè

La gara è in [illegible] sabato - I rivali lombardi [illegible] molto quotati

GENOVA — Sabato il Tennis [illegible] Genova [illegible] del presidente Giorgio Messina capita il Tennis Club Crema nella partita d'andata della finalissima del campionato italiano a squadre e cerca di ottenere un risultato positivo per assicurarsi la prima fetta di scudetto.

La gara è in programma al Padiglione B della Fiera del Mare con inizio alle [illegible]4 e i tennisti genovesi sono pronti a giocare le loro carte per poter poi affrontare con buone speranze il ritorno-match del 7 febbraio sui campi dei lombardi (l'intervallo di quindici giorni è inevitabile per l'impegno della nazionale azzurra in Germania nei campionati europei a squadre a fine gennaio).

Ma i nostri rappresentanti possono veramente farcela contro i fortissimi lombardi? Il Tennis Club Crema può contare su due «big» del calibro di Paolino Canè e Simone Colombo che sono i primi tennisti in [illegible] (numero uno e due) delle classifiche nazionali, mentre il circolo genovese del capitano non giocatore Maurizio Rovati [illegible] soprattutto su Francesco Cancellotti e Gianni Ocleppo (il numero tre è Marcello Bassanelli).

Si prevede dunque un combattuto inizio acceso e coinvolgente già nelle sfide di singolo ma in quelle di doppio, ma il Tennis Club Genova Boero [illegible] [illegible] conferma [illegible] buoni livelli tecnici [illegible] [illegible] [illegible] semifinale vincente [illegible] di Castelgandolfo.

Naturalmente in questa finalissima non manca lo spunto polemico che è rappresentato [illegible] regolare presenza in campo di Canè: Paolino era stato squalificato dal giudice nazionale per il comportamento tenuto in occasione della semifinale d'andata con il Verona e la sua sospensione (quindici giorni) gli avrebbe impedito di giocare sia la semifinale di ritorno sia la finalissima d'andata, ma è intervenuto addirittura il presidente nazionale della Federtennis (Paolo Galgani) che ha posticipato il provvedimento disciplinare.

a. c.

[illegible] Squalificato Zaccolo: 2 turni

In serie C2, due giornate di squalifica a Zaccolo dell'Entella e tre al campo del Ciocapelli.

[illegible] [illegible] prima [illegible] della [illegible]

CHIAVARI — Festa grossa in casa della Cattolica Assicurazioni, la squadra di pallamano che milita in serie D. Contro il Migliarina, i chiavaresi hanno [illegible] [illegible] la prima vittoria [illegible] campionato, imponendosi [illegible] 16-11. I primi punti in classifica hanno fatto indubbiamente bene al morale della squadra allenata da Giulio Prugone che aveva iniziato il campionato in mezzo a mille difficoltà.

Messa subito di fronte [illegible] calendario a Derthona, a Regio Parco Torino e Libertas Alessandria, vale a dire le compagini meglio attrezzate del girone, la Cattolica Assicurazioni aveva dovuto affrontare il tour de force affidandosi principalmente ad un blocco di giovanissimi, a causa di infortuni e squalifiche a raffica. Adesso, [illegible] il rientro [illegible] alcuni [illegible] [illegible] può guardare [illegible] [illegible] [illegible].

(r. b.)

Oggi al «Riva», [illegible] 15, l'attesa amichevole fra ingauni e rossoblù

Albenga-Genoa, sfida «in famiglia»

La partita si inserisce nei rapporti di collaborazione, sempre più stretti, con la società di Spinelli - Alle 9,30 Perotti guiderà [illegible] seduta di allenamento - Il rientro di Domini

ALBENGA — Non sarà, quella del Genoa oggi ad Albenga, una semplice [illegible] chevole. I rapporti [illegible] [illegible] legano i [illegible] [illegible] bianconeri [illegible] signora [illegible] fanno sì [illegible] oggi al «Riva» [illegible] un'autentica «giornata personale».

[illegible] 9,30 la squadra di Perotti sarà già al campo [illegible] [illegible] gruppo per una [illegible] di allenamento. Alle 12, pranzo assieme all'Albenga al ristorante Sole Mare, e alle 15 via alla partita.

E' previsto l'arrivo di molti tifosi.

Ermanno Vigliano, direttore sportivo dell'Albenga, sottolinea l'im[illegible] del binomio: «*Per quest'anno, sarà probabilmente l'ultimo [illegible] che il Genoa sarà nostro ospite, non i rapporti col presidente rossoblù Aldo Spinelli continueranno [illegible] [illegible] molto fitti. [illegible] hai interesse un'Albenga [illegible] C2 per far maturare i suoi giovani. Figurarsi se a noi l'idea non piace*».

[illegible] di mettere maggiormente a fuoco accordi e programmi, arriva comunque questa amichevole. Perotti porterà con sé tutti i titolari, una ventina di elementi compresi i rincalzi, e ci sarà anche Domini. Il regista rossoblù, da alcune domeniche fuori squadra per un infortunio, sostituirà proprio al «Riva» un provino per verificare lo stato di salute in vista di un rientro.

Difficile però che [illegible] [illegible] fin [illegible] domenica [illegible] [illegible] col Taranto.

In ogni caso, ad Albenga l'ex modenese sarà in campo almeno per un tempo. Giusto anche il recuperato Bini. Peccano che domenica tornerà dopo la squalifica, e tutti gli altri «big», da Cervone e Marchetti a Cipriani, Miceli e [illegible].

L'Albenga prepara invece [illegible] partita interna con la Juve Domo. [illegible] Tonelli [illegible] sparta di tutti gli uomini [illegible] [illegible], ad eccezione di Nacci, infortunato, Ginchera solo un tempo Bianchi, che deve scontare in campionato un turno di squalifica. Recuperati invece [illegible] e [illegible] Stentano c'è qualche dubbio su Di Napoli, alle prese con una contrattura.

[illegible] [illegible] [illegible] l'accento sul lavoro che la società sta varando, assieme al [illegible] [illegible] il futuro. Dice il dirigente albenganese: «*Grazie [illegible] binomio col club [illegible] Spinelli, continuo per la prossima stagione non [illegible] [illegible] una squadra [illegible] [illegible] in Interregionale, ma anche di potenziare il settore giovanile*».

Aggiunge: «*Saremo società-satellite anche [illegible] questo [illegible]. Vorremmo un accordo [illegible] Comune per fondare una [illegible] che dia intanto [illegible] possibilità di giocare a tutti i ragazzini, e ci occupi con bravi istruttori [illegible] curare i migliori. L'accordo col Genoa [illegible] farebbe da base per poterlo estendere ai più distanti una spiraglio sul grande calcio*».

Roberto Baglietto

E il Vagabond sfida la «lega lombarda»

GENOVA — Dopo l'interruzione, durata rispettivamente due e una settimana, domenica riprendono i campionati di C1 e C2 di rugby (ore [illegible].

In serie C1, riflettori puntati sul Vagabond [illegible] impegnato nella lotta per la promozione. La squadra genovese [illegible] a contrastare la cosiddetta «[illegible] lombarda» [illegible] da Cus Milano, Lainate e [illegible].

Nella seconda tornata dovrebbero risultare decisivi gli scontri diretti.

Bestri Ponente e Pro Recco viaggiano a centroclassifica, mentre i bussolesi dell'Operazione Aperta sembrano destinati alla retrocessione.

In C2 stanno dettando legge gli imperiesi del Les Aromes Delta, a punteggio pieno.

Alle spalle [illegible] capolista [illegible] [illegible] accesa la lotta per [illegible] conquista della piazza d'onore [illegible] Savona e il Cffs Cogoleto impegnate nel derby.

Serie C1 — Classifica: Cus Milano e Lainate p. [illegible] [illegible] [illegible] Genova [illegible] e Parabiago 13; Iride Milano 12; Acsta 8; [illegible] Ponente e Dopolavoro Ferroviario Alessandria 8; Pro Recco 7; Asti 6; Chicken Milano 4; Operazione Aperta [illegible] 1 Prossimo turno (1° di ritorno): Operazione Aperta Busalla-Vagabond [illegible] Genova A, Acsta-Sestri Ponente, Asti-Pro [illegible], Cus Milano-Lainate, Parabiago-Chicken [illegible], [illegible] Milano-Dopolavoro Ferroviario Alessandria.

Serie [illegible] — [illegible] Les Aromes Delta Imperia p. 12; Savona e Novi Ligure 9; [illegible] Cogoleto 8; Materese Genova 4; Lunigiana Mulazzo 2; Vagabond Cus Genova 0 [illegible] turno (2° di [illegible]: Lunigiana Mulazzo-Novi Ligure, Materese Genova-Cffs Cogoleto, Savona-Vagabond Cus Genova [illegible] l'Imperia.

a. c.

Stoppino [illegible] al lavoro, [illegible] rappresentativa ligure inserita in un «girone di ferro»

Per il «Barassi» preoccupa l'attacco

Non hanno fatto certo i salti di gioia, quando hanno letto la composizione dei gironi del Trofeo Barassi che si disputerà nel periodo pasquale in Campania. Al responsabile [illegible] della rappresentativa ligure di Promozione, la compagnia, nel girone C di Umbria, Friuli e Campania [illegible] davvero paura.

Gianfranco Stoppino, il selezionatore che guiderà la spedizione ligure, si aspetta infatti dure battaglie. L'Umbria lo scorso anno ha lottato per il primo posto, [illegible] ha dovuto soccombere di fronte alla [illegible] Il Friuli [illegible] è [illegible] [illegible] quarto posto, [illegible] [illegible] sorprendente Liguria: dunque [illegible] ritroveranno tre delle quattro finaliste della passata edizione. A fare da quarto incomodo, la Campania, ovvero i padroni di casa, che sapranno sfruttare il fattore campo.

«*Indubbiamente [illegible] sarà da subire [illegible] parecchio* — [illegible] Stoppino — [illegible] *conquistare un posto [illegible] [illegible] Pronostici però non se [illegible] possono azzardare [illegible] una manifestazione di questo tipo: da [illegible] all'altro, [illegible] rappresentative mutano [illegible] [illegible] C'è da attendersi, in [illegible] di maestria, un Friuli sempre tecnicamente ed atleticamente molto valido (ha vinto due volte nelle ultime quattro edizioni) e un'Umbria galvanizzata dal piazzamento dell'edizione [illegible] scorsa, che se non è squadra di grosse tradizioni. Lo stesso discorso [illegible] [illegible] per la Liguria: vogliamo difendere il [illegible] lusinghiero [illegible] posto, ma non ci nascondiamo le difficoltà che l'impresa comporta*».

Della bella squadra ligure dello scorso anno sono rimasti soltanto Conti e Cinocchio della Sampierdarenese. Cinq del [illegible] e Chicchiarelli [illegible] Sestrese: il mosaico [illegible] completare è dunque [illegible] Proprio per questo, Stoppino [illegible] varato [illegible] lunga serie [illegible] amichevoli da disputare sui campi della [illegible] regione. [illegible] rappresentativa ha [illegible] giocato [illegible] il Levante, l'Albenga e [illegible] Mercoledì [illegible] gennaio sul campo [illegible] [illegible] Levante affronterà il Levico Terme che milita nella Promozione [illegible]. Poi [illegible] la volta delle rappresentative di Lombardia e Piemonte, anch'esse sotto pressione [illegible] vista [illegible] Barassi.

«*Anche febbraio e marzo potranno impiegarci in incontri amichevoli, più o [illegible] uno a settimana* — [illegible] Stoppino —; *per una formazione [illegible] viene in pratica rinnovata [illegible] ogni [illegible] cosa più importante è l'amalgama. Lo scorso anno eravamo riusciti a formare un gruppo ben affiatato ed i risultati si sono visti*».

Il selezionatore ligure ha seguito attentamente una settantina [illegible] elementi: [illegible] quindi ha tirato fuori 25 giocatori che subiranno una ulteriore spremitura e si ridurranno a 18. Le porte per i giovani che si [illegible] messi in vista nell'ultima parte del girone di andata di Promozione non sono però ancora del tutto sbarrate: per l'amichevole di Voltri, Stoppino ha [illegible] [illegible] Ravera [illegible] Rapallo e il centrocampista [illegible] del Bajardo che non aveva ancora potuto [illegible] all'opera.

Le maggiori preoccupazioni del ct ligure riguardano la [illegible] d'attacco. Prima c'erano Taneggi, che [illegible] ormai fuori età, e Pasquini, approdato fra i professionisti [illegible] Carrarese, [illegible] [illegible] facevano dormire sonni tranquilli. Adesso sembra più difficile mettere insieme un reparto in grado di fare [illegible] in difese che si preannunciano mu[illegible] A [illegible] ed in [illegible] Stoppino può contare su dell'ottimo [illegible] umano. Per quanto riguarda i portieri, la [illegible] è in pratica già stata fatta: [illegible] (Sammargheritese) e [illegible] (Sestrese). [illegible] [illegible] [illegible] scuola sampdoriana, [illegible] sesso di grosse doti.

Stefano Bonati

[illegible] Il Palio dei Rioni d[illegible]

GE[illegible]A — Continua a pieno ritmo il «Palio dei Rioni» di bocce dove si sono disputate le partite della prima giornata di ritorno. Risultati: Staglieno-S. Siro 1-3, Doria-Molo 2-1, Sturla-Oregina 3-1, S. Gerolamo-Pontevecchio 2-1, S. Gottardo-S. Fruttuoso 3-1, Certosa-Bar Junior 0-3, S. Bernardo-Sampierdarena 1-3, Quezzi-Rivarolo 1-3. Classifica: Bar Junior p. 36; Certosa 30; Sampierdarena 29; Rivarolo e Quezzi 25; S. Bernardo e Sturla 21; S. Siro 20; S. Gerolamo e S. Gottardo 16; Staglieno 12; S. Fruttuoso 10; Doria e Pontevecchio 14; Oregina 13; Molo 12.

[illegible] Calcetto, aperte le iscrizioni

GENOVA — Questa settimana si sono aperte le iscrizioni al primo campionato ligure di calcetto che è organizzato dal settore del Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti. Dice il responsabile, Santino Bruzzo: «*Il torneo confiderà non appena avremo raggiunto un buon numero di partecipazioni e siamo sicuri che saprà riscuotere il successo delle analoghe manifestazioni dei mesi estivi*». Le adesioni si ricevono presso la sede genovese del Comitato in via Hacigalupo 4/6 dal lunedì al venerdì (dalle 15,30 alle 20).

(a. c.)

[illegible] Memorial di scuto e Lavagna

LAVAGNA — Francaschi, Divano, [illegible]rchesi, Parsi, Lamberti, Savino, Rampazzo, Colombo, Carbonari, Carosi, Belotti e Giutto sono le stelle del «Memorial Paolo Costoli» che si svolgerà domenica prossima (ore 9) alla piscina comunale del «Parco Lavagna». Gli organizzatori della Rari Nantes Lavagna e del Santa Clara Nuoto si sono assicurati la presenza di 500 atleti in rappresentanza di 23 società. La decima edizione del meeting natatorio per assoluti, ragazzi ed esordienti viene presentata oggi (ore 13) a Genova.

(a. c.)

[illegible] Tennis tavolo a Chiavari

CHIAVARI — Sabato e domenica prossimi il palasport di Sampierdarena ospita la «Coppa Città di Chiavari», torneo maschile e femminile a livello nazionale di tennis tavolo cui partecipano circa 400 atleti di prima, seconda e terza categoria. La manifestazione viene organizzata dalla società genovese Acli Marassi in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma di Chiavari e torna dopo la bellezza di 13 anni. Nel '74 infatti si disputò la prima edizione della «Coppa Città di Chiavari» cui presero parte tra gli altri le stelle di allora Bosi e Gionfalla.

(a. c.)

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
RAOUL CASADEI
Prenotazione tavoli
CARIO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788

ALBENGA
(uscita autostrada)
casa rustica ristrutturata
6 vani, servizi, terrazzi
privato vende
L. 85 milioni
trattabili
[illegible]. 0182
20.372 - [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.1[illegible]
Pubblicità Pubblicompass Tel. 65711
Copie arretrate [illegible]
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. [illegible]
Specchio dei tempi Tel. 65641
Gazzetta Ufficiale [illegible] della Stampa
[illegible] 6521.6[illegible]
[illegible] Tel. 534.8[illegible]
Personalità, dirigenti, partiti politici e sindacati Tel. 6568.1[illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] Tel. 3465.[illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 349.329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000 Domani ore 20,30 Inaugurazione musica di Arrigo Boito, R. Ken Russell. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir.: Riccardo Muti, int.: [illegible] Burciuladze, Ottavio [illegible] Morelli, Silvana Mazzieri; Bolognese ore 15-12,30, 15,30-19

POLITEAMA [illegible] (via Mario Puppo (ex 893.545) [illegible] Stabile. L. 23.000 13.000 Ore 21: L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello; regia Luigi Squarzina; int. Ugo Pagliai, Paola Gassman. Orario botteh: 10-13; 15-21

SALA E. DUSE (v. N. Barabino, tel. 872.420) Teatro di Genova. L. 12.500, 10.000 Ore 21 Jacquou e il suo padrone, di Kurdakov e Dolcetti; regia Luca Barbareschi, int. Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario botteh 10-13, 16-19

SALA CARBONARA (vico Vito Cicco 8 rosso, tel. 580.533) Circolo Mario Cappello L. 7000 Ore 21, Cresce e grilla (Flasco) regia Enrico Peggi. Gruppo Teatrale di Prosa Erebo.

[illegible] (via Cecchi 8 rosso, tel. [illegible]) Sperimentale Cattolica, L. [illegible] Ore 21: Barzellette per X, di Carlo Cormaci; regia Mimmo Chiarelli; int.: Maria Nicosia, Roberta Pino, Riccardo Sellani; Compagnia La chiave di Campopisano.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra, tel. 293.431) Decentramento Cattolico L. 5.000. Ore 21: L'allare e la tentazione, di Anne Pacheco; R. Sergio Maifredi int. Paolo Poltronieri, Giovanni Pastorino, Mariuma Grossi; Storia di un bisogno, di Andrea Ovcinnicoff; Compagnia Teatrale L'Alpiaster

CORTE [illegible] (vico [illegible] int. 6, Fracchone II c., tel.862.238). L. 5.000 + tessera 2.000 ore 21,15: Musical ed eventi del '900, int.: Ivana Ego, Vocr Graziella Martinoli, Percussioni Arturo Turi; Prenotazioni telef. ore 17-20

301 CLUB (Piazza Soziano 12, tel. 561.218) Liguria Blues, L. 6.000 Ore 22: Concerto Iniziazione, omaggio Cliff Augier.

TEATRO UNIVERSALE (Via XX Settembre, tel.542.312) L.30.000, 20.000. Ore 21: Ore otto '86, rivista brasiliana.

VERDI - [illegible] P. (piazza Orsini 1, tel. 871.263) Solerzopoli, L. 20.000, 13.000 Ore 21 Mediamax Presenta gli Ipsos. Rivista con artisti di Bonpi, Carnevali, Ferrari Enrico Pagano; regia Piero Rosa Salvato +14 psychotrips vibrotattile gets 14+. Orario cassa 10-12, 15-19

PRIME VISIONI

AMBASCIADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241) Orga pacconnessione. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Labyrinth.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Stregoi.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810) Hotel Continental L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cluerio) Deadwind.

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.594) Svedesi cornuti. V. 18.

GRATTACIELO Fiesta.

IDEAL Fantasia.

INSTABILE Regalo [illegible]

LUX Yuppies II [illegible]

MARIA (corso Armellini 2, tel. 391.002) Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 60, tel. 393.259) Arlecchino.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 541.413) 7 civili in 7 giorni.

ORFEO DOLBY Genet. Vist. 18.

PALAZZO (piazza II Caterina, tel. 580.312) SuperFantozzi.

SMERALDO (via Carregaschi 7, tel. 803.744) Il vizio bello pelle ai 1. Vist. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312) La vacca (Or. 16,10; 17,10, 19, 20,50, 22,40) L. 4000

VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo): Oltre ogni limite.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMBRA (via Chiabrera, tel. 281.566) Amazon al cioccolato. Vist. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): La signora e la stallona. Vist. 18.

SUPERBA: Ore allegra. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Alba [illegible] passo della cicogna.

LUMIERE: Dopo la prova.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Corpo al champagne.

ASTORIA: Highlander.

CLUB AMICI DEL [illegible] Rusty il selvaggio.

ELDORADO: Martyn sarà. Vist. 18.

SPLENDOR: Delitti perfetti. Vist. 18.

[illegible] **PONENTE**

NERVI

[illegible]: Pericolo imminente (ultima).

PEGLI

ZORN: Luna [illegible] stregata. Ore 21

BOLZANETO

VERDI: Psycho II.

CHIAVARI

ASTOR: Sapore del piacere. Vist. 18.

CANTERO: 7 civili in 7 giorni.

MIGNON: Regole di ripiego.

NUOVO: Lunedì blu. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: La nuova avventura del Poli.

ARENZANO

ITALIA: La grande rissa.

RAPALLO

BARDINE: La vacca.

ITALIA: Yuppies II.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Paura.

SAVONA

ASTOR: Pirati

DIANA: Pure cholesterol.

ELDORADO: Ravenhill.

JOLLY: Ricordi di notte.

ARI: I, Violetalone.

PRIMISTUDIO: Piano.

ALASSIO

CALCANDO: La mossa.

RITZ: Pirati.

ALBENGA

ASTOR: Film a luce rossa.

CRISTALLO: Ossessi del Cristallo: Labbra e Brivido

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Dolce e selvaggia moglie.

FINALE LIGURE

ONDINA: Missileri.

LOANO

LOANESE: Invito del piacere.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Alphonse M. F.

VARAZZE

TEATRO: Sono child in sette giorni.

IMPERIA

CENTRALE: Davanzati.

DANTE: Gregori

IMPERIA: Labirinto.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Nemesis.

CERRO: film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Speculation.

[illegible]

CENTRALE: Ephesus.

ORFEO: Wrath of the Khan.

RITZ: Pirati.

ALBENGANESE: Desperado. L. 5000

Domani l'opera di Boito aprirà la stagione lirica del Comunale di Genova

Mefistofele della discordia

Grande attesa e pioggia di prenotazioni per il debutto al Margherita - La regia di Ken Russell lascia prevedere un clima acceso in platea - Il podio [illegible] - Il cast è formato da Burciuladze, Garaventa, Morelli, Mazzieri, Armiliato, Ligi, Bocca e Bambi - Scene e costumi di Paul Dufficey

Ottavio Garaventa sarà un Faust freak, che fuma uno spinello

GENOVA — Domani, alle ore 20,30, al Margherita, si inaugurerà la stagione lirica [illegible] Il tanto [illegible] *Mefistofele* di Arrigo Boito, [illegible] Ken [illegible].

Sul podio salirà Edoardo Müller che durante le prove ha sostituito Vladimir Delman, ritiratosi per divergenze di opinioni con il [illegible] regista inglese.

Il cast vocale è formato [illegible] Burciuladze (Mefistofele), Ottavio Garaventa (Faust), Adriana Morelli (Margherita), [illegible] Mazzieri (Marta), [illegible] Armiliato (Wagner), Josella Ligi (Elena), Maura [illegible] (Pantalis) e [illegible] Bambi (Nereo). Il Coro Polifonico Janussiak sarà diretto da Luigi Porro, il Coro del Comunale di Marco Paelli. Scene e costumi portano la firma di Paul Dufficey, mentre la [illegible] reografia è stata [illegible] Richard [illegible].

Mefistofele [illegible] replicato domenica (ore 15,30, [illegible] C), martedì [illegible] (ore 20,30, turno B), venerdì 30 [illegible] 15,30, turno C/1) e domenica prossima [illegible] (ore [illegible] fuori [illegible].

[illegible] e [illegible] richieste di biglietti [illegible] fuori Genova. Il nome di Ken [illegible] la sua fama di regista provocatore e originale evidentemente ha sollecitato la curiosità del pubblico che si domanda [illegible] effettivamente sarà *Mefistofele*, [illegible], e questi giorni, sono state le indiscrezioni sulla lettura di Russell, il quale, da parte sua, ha centellinato le notizie: ha parlato di Faust «hippy invecchiato, un freak deluso [illegible] fuma uno spinello»; ha accennato a un rozzo «energia religiosa» (pare voglia dire che funziona bruciando esposti [illegible] clero); ha anticipato [illegible] per il [illegible] del Sabba Mefistofele farà in modo che «*Faust raggiunga Margherita* su una *sedula d'isolazione* sulla scena [illegible] sabba del *Mefistofele* di *Boito*», [illegible] di «teatro [illegible] teatro».

Si ha la sensazione [illegible] spettacolo in [illegible] (e sulle [illegible] e [illegible] palchi dove sarà sistemato il coro) si aggiungerà uno spettacolo, probabilmente non folcloristico, in sala. Il pubblico [illegible] fama di essere [illegible] paziente e generoso. Difficilmente si è lasciato andare a [illegible] forme di contestazione dure. [illegible] quando lo ha fatto non [illegible] temuto confronti neanche con i loggionisti più accesi di celebri teatri [illegible] ultimi anni [illegible] [illegible] ricordare *Traviata* di Verdi (1983) con Joan Sutherland e il marito Richard Bonynge costretti a lasciare il teatro durante l'esecuzione da una bordata di fischi indirizzati a loro e al tenore Lamberto Furlan da una folla inferocita (ma anche divertita). I fischi e le urla si mescolarono [illegible] applausi [illegible] 1985 alla «prima» di *Pinocchio* di Tutino.

Per *Mefistofele* è facile ipotizzare che [illegible] gruppi contrapposti a favore e contro Russell.

Nel [illegible] l'opera, presentata in prima [illegible] Scala, incontrò un [illegible] fiasco. Il pubblico era chiaramente diviso fra estimatori di Boito e denigratori. Allora la lotta era sulla musica e [illegible] compositore. Oggi l'elemento di scandalo è il regista.

r. l.

Filmstudio, domani incontro con il regista

Maselli e la sua Storia

SAVONA — Al Filmstudio di Savona, in occasione della prima visione regionale di *Storia d'amore*, domani alle 20,30 (sino a lunedì), ci sarà il regista, del film, [illegible] Maselli, invitato dal presidente [illegible] cineclub Mirko Bottero. Alla serata, avrebbe dovuto intervenire anche la protagonista principale del film, Valeria Golino, ma purtroppo l'attrice, impegnata sul set, non potrà partecipare.

Oltre alla Golino, premiata a Venezia [illegible] la sua splendida interpretazione, compaiono nel cast [illegible] Rota-Rey, Livio Pantieri, Gabriella Giorgelli, Teresa Ricci, Luigi Diberti. La fotografia è di Maurizio Dell'Orco, scenografia e arredamento [illegible] Marco Dentici, i costumi [illegible] Lina Mercì Taviani. [illegible] sceneggiatura è di Maselli, la produzione è dell'Istituto Luce-Italnoleggio Cinematografico e della Rai.

L'occasione, per il pubblico savonese, [illegible] con [illegible] un'replica 'corale' Maselli [illegible] rara. Bottero lancia una frecciata polemica ai cineffili di provincia: «*Quando è nata Barbacane, [illegible] fa, la severa platea sembrava infastidita, [illegible] fronte all'autore*».

«Ora [illegible] *domanda* — conclude Bottero — *ci si lamenta [illegible] della platea [illegible] culturale della provincia e c'è un'occasione importante, e forte unica, [illegible]. Vedremo come andrà a finire.* [illegible] [illegible] soliti inutili passerelle [illegible] *intellettualoidi* o con un *confronto serio con l'autore. Una volta, peraltro, anni fa, era diverso. Oggi c'è [illegible] entusiasmi*».

m. n.

Biglietti in ruba per «Jacques e il suo padrone»

Kundera al Chiabrera

BAVONA — Per alcuni è l'appuntamento della stagione di prosa più interessante. Tant'è [illegible] che si prevede [illegible] forte afflusso di spettatori [illegible] Genova e dalle altre province liguri.

[illegible] corsa al botteghino [illegible] Chiabrera, per accaparrarsi i pochi biglietti a disposizione dei non abbonati, è già iniziata. Lo spettacolo è in programma da giovedì [illegible] a domenica 31 gennaio. Stasera [illegible] «*Jacques e il suo padrone*», tratto per [illegible] dell'opera di Denis Diderot e riadattato da [illegible] Kundera, uno dei più importanti narratori d'oggi.

Gli attori sono Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello. [illegible] regia di Luca Barbareschi.

«*Jacques e il suo padrone* (fu pubblicato in Francia, dall'editore Gallimard nell'81). Fu messo in scena, a Parigi, al *Théâtre des Mathurins*. L'autore [illegible] *L'insostenibile leggerezza dell'essere*», tanto per citare il romanzo più famoso dello scrittore ceko, ha rispettato il testo di Diderot, adattandolo, per quanto possibile, ai tempi [illegible] ai ritmi [illegible]. Giochi, [illegible] una citazione [illegible] testo «in una *interminabile discussione sulle donne, una sostenuta che [illegible] buone, l'altro cattive, una bella, l'altra brutta, e avevano ragione tutti e due*», il gusto compiaciuto della stravaganza, della voglia di raccontare.

Per la stagione musicale, domenica alle 16,30 arriva il Schoenberg Ensemble diretto da Reinbert De Leeuw con il soprano Barbara Hannigan.

Genova, i concerti Com

Musica barocca in San Nicola

Domenica [illegible] «Missa Brevis» di Haydn

GENOVA — *Si apre domenica [illegible] nuova stagione musicale del C.O.M., Coordinamento Operatori Musicali.*

L'associazione ha raggiunto quota cento nei concerti organizzati.

Fra le manifestazioni promosse negli ultimi due anni [illegible] possiamo citare l'esecuzione della Petite messe solennelle di Rossini in collaborazione con il Teatro Comunale di Alessandria, Passeggiando [illegible] giorno [illegible] organizzato dall'Ente decentramento culturale nel luglio '86 [illegible] l'inaugurazione [illegible] nuovo Passeggiata a [illegible] mare di Nervi e il [illegible] in ricordo di Luciana Voltolina, [illegible] Conservatorio Paganini prematuramente scomparsa lo scorso anno.

Il Concerto di domenica [illegible] alle 17 nella Chiesa di S. Nicola [illegible] Complesso Barocco Genovese e del [illegible] Polifonico S. Bernardo diretti da Flavio Dellepiane.

In programma la Missa Brevis [illegible] Haydn e alcuni mottetti di Mozart.

La stagione avrà a propria chiusura in primavera con un cartellone incentrato sui rapporti Europa-America: [illegible] musica cinquecentesca, gli interscambi culturali fra i due continenti, pagine europee dedicate all'America, autori americani ispirati a forme europee.

Il progetto Viaggio tra le note del Vecchio e Nuovo Mondo *proseguirà fino [illegible] 1992.*

r. l.

[illegible] Al [illegible] la chitarra di Aungier

GENOVA — Oggi, alle 22, al *301 Club* di piazza Soziano si terrà un concerto del chitarrista inglese Cliff Aungier, organizzato dall'Associazione Culturale Liguria Blues.

Di racconta che la spinta e tentare la carriera musicale gli venne a Cliff Aungier da un documentario televisivo della [illegible] Anni 50 [illegible] leggendario bluesman Big Bill Broonzy.

Cliff [illegible] letteralmente catturato [illegible] musica dell'artista negro. Comincio [illegible] con puntiglio eseguendo soprattutto brani di Brownie Mc Ghee, Leadbelly e Muddy Waters. Poi fece la sua comparsa in pubblico e formò un duo con l'armonicista Boyd Rivers, con il quale ottenne tanto [illegible] da convincere [illegible] [illegible] Zeppelin, Jimmy Page, a produrre il loro primo [illegible].

In seguito tornò a lavorare come solista collezionando un gran numero di successi e la partecipazione ai più prestigiosi festival del mondo. Il suo primo album è stato *The lady came from Baltimore*, che per ragioni commerciali fu rimaneggiato dalla [illegible] con [illegible] arrangiamenti orchestrali.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 7,30 Cartoni/ore 12,30 Leggilanotti Italiano; 14,10 Programma [illegible] i ragazzi - Cartoni - La banda dei cinque, telefilm - Documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Liguria notizie 19,20 Bari-Genoa, calcio; 20,25 Tribuna stampa sport, 21,[illegible] I tenori e la città. 22 Spettacolando. 22,30 Tre anni, sceneggiato; 23,40 Documentario.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Ape Maia, cartoni; 7,25 Felco [illegible], cartoni; 7,50 Cyborg, cartoni; 8,15 Mamo Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Sesto senso, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio [illegible] pressa, varietà; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Lamù, cartone; 13,30 Robottino, cartone; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamo Linda, telenovela; 15 Spettacolo musicale, 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati; [illegible] King Leonard; Goboiti; Lamù; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 [illegible], film; [illegible] I pretoriani spietati, [illegible] ultima puntata Break, telefilm; 23,30 [illegible] botte [illegible] zi, film; Segue [illegible] stop

TV [illegible]

UHF 57, 30, 31, 58 — Ore 8 Pegaso [illegible] Only cartoons; 9 Gotaiken; [illegible] Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends 10,30 Subwinkle show; 11 Isabel; 11,30 Ape Maia, cartone; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Subwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Ape Maia; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Subwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 53, 30, 26, 27 — Ore 8 Innamorarsi, [illegible]; 10 Film; 11,30 Video-shop, [illegible] sia d'acquisto; 12 Avventure in fondo [illegible] mare, telefilm; [illegible] Candy Candy. I predatori [illegible] tempo, cartoni; 14 Duetto in [illegible], [illegible]; 14,30 Portobello [illegible] road, [illegible] 17,30 [illegible] Bump e [illegible], Candy Candy, [illegible], 18,30 [illegible] [illegible] telefilm; 19 [illegible], rubrica settimanale; 19,30 Innamorarsi, televendita; [illegible] Match 5 - [illegible] Fighter, [illegible]. [illegible] Furia allo zoo, Tv movie ragazzi; 11 Jeronimo, sceneggiato; 12 Lucy - [illegible] famiglia intraprendente «La patente», telefilm; 12,30 L'ispettore Bluey «Il solitario», telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 La macchina della violenza, film avventura (Usa 1974). 16 Pinocchio - Lo scolastico Benner, cartoni; 16,50 Superdog Black «Addestramento di gruppo», telefilm; 17,15 Supersaio Mach 5 - Gentleman Fighter, cartoni; 18 Mirai lo stregone. [illegible] ragazzi; 19 Lucy - Una famiglia intraprendente, telefilm; 19,30 [illegible] Express [illegible], cartoni; 20 Jeronimo 25ª puntata, sceneggiato; [illegible] film [illegible] (fi 1956); [illegible] L'ispettore Bluey «La vita interna», telefilm; 24 [illegible] di [illegible] [illegible] al'ottavo nastro», documentario; 24,30 [illegible] dell'Orlando con furore, film horror.

TV [illegible]

TF 1

Ore 6 Antiope; 8,30 Le Une chez vous; 10 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Feuilleton: Isaure; 15,15 Quarté à Vincennes; 15,30 Ravi de vous voir; 18 Série: Alfred Hitchcock présente...; 18,30 Ravi de vous voir; 19 Variétés. La chance aux chansons; 17,25 La vie des Bellas; 18 Arrivée du Paris-Dakar; 19,05 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Questions à domicile. 21,50 Série: Columbo, Exercice fatal; 23,25 Paris-Dakar; 23,30 Journal; 23,55 Magazine: C'est à lire.

A 2

[illegible] 6,45 Télématin; 8 Antiope; [illegible]; 10,25 [illegible] rendez-vous d'A2; 10,30 Documentaire [illegible] [illegible] Tesori; 11,30 La télévision des téléspectateurs; 11,55 Midi [illegible] informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 17,30 Flash d'informations; 13,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: La riche et la pauvre; 14,35 Magazine: Ligne directe; 15,35 Feuilleton: Lili, petit à petit; 16,05 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,25 D'accord, pas d'accord; 20,35 Cinéma: S.O.S. Titanic; 22,20 Magazine: Résistances; 23,35 Journal

TELEMONTECARLO

UHF 45, 50, 56 — Ore 7 Cartoni; 8,30 Bim bum bam; 9 Mattina con Canale T; 10,25 Week [illegible] rubrica cinematografica; 10,30 Il principe [illegible], telefilm; 11,30 Maria, [illegible], 12,20 Messaggi in rosa, [illegible]; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Il principe azzurro, film; 16,30 Sesto senso, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,30 Vivian, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20,30 I ladroni neri, film avv.; 22 Il principe delle stelle, telefilm; 23 Skipass, rubrica di sci; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; [illegible]50 Intermezzo di mezzanotte; 24,10 Oggi a Beriev, film; 3,30 L'una di Venere; 1,40 Canale T non stop; 3 Dalla in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 15 Capriccio e passione, novela; 16 Telefilm Music; 17,30 Cartoni; 18,45 Telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,25 Agricoltura. Il New upperout; [illegible] Rotacicio. 22,30 La storia del mobile; 23 Bellamy, telefilm; 23,40 [illegible] morte in tasca, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Venti ribelli, novela; 14,30 Bianca Vidal, novela; 15,30 La mia vita per la, novela; 16,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 17,30 Superpropoeta; 18,30 Cartoni; 19,20 Zoom Tg Panorama; 19,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 20,30 La mia vita per la, novela; 21,30 Bianca Vidal, novela; 22,30 Venti ribelli, novela; 23,30 Zoom Tg Panorama

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 La isola, documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Magia carinoviola; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bob; 20 Tg tris, 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Classico amore e vampiri, film.

PAN TV

UHF 69 — Ore 8 Pinocchio, cartoni; 8,50 Superdog Black all'assalto, telefilm; 9,15 Supersaio lotta che [illegible] di passione, film; 23 Avventure in fondo al mare, telefilm; [illegible] Il triciclo della casta Susanna, film, Germania '58 comici

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, [illegible], 43, 60 — [illegible] 9 Mattina con Canale T; 10,25 Week [illegible] rubrica cinematografica; 10,30 Il principe [illegible], telefilm; 11,30 Maria, [illegible], 12,20 Messaggi in rosa, [illegible]; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Il principe azzurro, film; 16,30 Sesto senso, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,30 Vivian, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20,30 I ladroni neri, film avv.; 22 Il principe delle stelle, telefilm; 23 Skipass, rubrica di sci; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; [illegible]50 Intermezzo di mezzanotte; 24,10 Oggi a Beriev, film; 3,30 L'una di Venere; 1,40 Canale T non stop; 3 Dalla in fondo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Venti ribelli, novela; 14,30 Bianca Vidal, novela; 15,30 La mia vita per la, novela; 16,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 17,30 Superpropoeta; 18,30 Cartoni; 19,20 Zoom Tg Panorama; 19,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 20,30 La mia vita per la, novela; 21,30 Bianca Vidal, novela; 22,30 Venti ribelli, novela; 23,30 Zoom Tg Panorama

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 La isola, documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Magia carinoviola; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bob; 20 Tg tris, 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Classico amore e vampiri, film.

PAN TV

UHF 69 — Ore 8 Pinocchio, cartoni; 8,50 Superdog Black all'assalto, telefilm; 9,15 Supersaio lotta che [illegible] di passione, film; 23 Avventure in fondo al mare, telefilm; [illegible] Il triciclo della casta Susanna, film, Germania '58 comici

Appuntamenti flash

Lumière, arriva Stroheim con la «regina» Swanson

Oggi la riedizione del film «Queen Kelly» - Conferenza sul Mefistofele

GENOVA — Oggi, [illegible] 20,15 e [illegible] 22,30 [illegible] cineclub Lumière verrà proiettata in prima visione [illegible] edizione [illegible] [illegible] *Queen Kelly* (La regina Kelly) [illegible] Von [illegible] con Gloria Swanson, [illegible] Walter Byron, Seena Owen, Sylvia Ashton. [illegible] tratta dell'opera più travagliata, e forse più mitica [illegible] Stroheim. La produsse la star Gloria Swanson, ma il regista poté girarne solo una parte, [illegible] il trapasso tra muto e sonoro provocò il definitivo tracollo dell'impresa.

Ancora un regno immaginario (dell'Europa centrale), un principe ed una giovane popolana, di cui il [illegible] s'innamora, sono i protagonisti del film. Sono celebri la scena in cui la ragazza perde le mutandine di pizzo davanti al principe, e la sequenza [illegible] del bordello.

La copia che il Lumière presenta oggi è frutto di un restauro compiuto due anni fa, nel tentativo di avvicinarsi [illegible] progetto [illegible] Stroheim più [illegible] quanto [illegible] la copia [illegible] Swanson.

[illegible] — Oggi, alle 18,30 sulla terza rete Rai della Liguria [illegible] trasmessa [illegible] puntata [illegible] pro[illegible] *Il Martin Pescatore* [illegible] Arnaldo Bagnasco. La puntata prende il via [illegible] una rubrica dedicata al collezionismo, [illegible] quale intervengono due capilli: [illegible] Cavagna, proprietario [illegible] una collezione di [illegible] dischi e [illegible] preziosi cansonieri, e Sergio Alemanno, cantautore genovese, che colleziona oggetti in disuso e il restante. Seguirà la rubrica *Il Cantastorie*. Le immagini [illegible] Memoria riproporranno infine [illegible] [illegible] Gino Coppedè.

GENOVA — Oggi, alle 21, alla [illegible] Garibaldi, nell'ambito [illegible] [illegible] [illegible] parola la compagnia [illegible] Atelier presenterà due spettacoli: [illegible] e [illegible] maschera di [illegible] Paolucci con [illegible] regia [illegible] Sergio Maifredi, e [illegible] [illegible] un biologo.

GENOVA — Alle 21, al cineclub Fritz Lang [illegible] proiettato il film [illegible] Lina Wertmuller *Un complicato intrigo di vicoli e di donne*.

GENOVA — Oggi, [illegible] 21, al cineclub [illegible] Chaplin verrà proiettato il film *Dietro la maschera* di Peter Bogdanovich.

GENOVA — Alle 16, nel foyer del Teatro Margherita si terrà una conferenza illustrativa sul *Mefistofele* [illegible] Arrigo Boito del professor Mario Morini.

Ha un [illegible] il fumetto-mensile [illegible] Bottaro e Chendi

Il corsaro Pepito va all'assalto

[illegible] — Ha 36 anni, l'età del Festival di Sanremo, degli ex sessantottini, della televisione. Come molti suoi coetanei ha girato il mondo [illegible] a un'allegra brigata di [illegible]ni e di compagni di lavoro, [illegible] [illegible] Isola. E' Pepito, corsaro napoletano scaturito negli Anni Cinquanta dalla fantasia e dalla creatività del disegnatore [illegible] Rapallo Luciano Bottaro [illegible] amico-sceneggiatore, Carlo Chendi.

Dopo aver vissuto, [illegible] nato, una felice stagione [illegible] periodico a lui intestato, Pepito festeggia in questi giorni nel centro riviersco il [illegible] primo anno da mensile, regolarmente in vendita nelle [illegible] edicole Alba Davy [illegible] l'editore Bianconi, un [illegible] che la dice lunga sulla storia [illegible] fumetto nel nostro Paese.

«*Un ritorno [illegible] edicole che ha ritrovato un buon [illegible] [illegible] pubblico [illegible] per certi versi inatteso, tenuto conto dell'affollata giungla editoriale [illegible] il quale il personaggio doveva misurarsi*», [illegible] tano Bottaro e Chendi. Protagonista di [illegible] che lo hanno [illegible] più [illegible] di Barbanera, più [illegible] di Sir Francis Drake, il corsaro [illegible] pito si è in realtà guadagnato un posto d'onore tra i personaggi [illegible] delle strips [illegible] Merito della [illegible] simpatia, del suo carattere, [illegible] [illegible] tutto particolare di comandare la [illegible] ciurma nelle [illegible] per conto del re di Francia.

«*Pepito* — sottolineano [illegible] autori — *è innanzitutto un fumetto comico* [illegible] *giovanissimi e perciò giustamente, secondo [illegible] regola che purtroppo non tutta l'editoria [illegible] rispetta, non va inquinato e confuso con violenze gratuite. Comunque, sempre [illegible] guerre corsare [illegible] trutta, quindi come ogni protagonista che si rispetti anche Pepito ha degli [illegible] battere*».

[illegible] nemico numero [illegible] [illegible] *Hernandez de [illegible] Banana*, di professione [illegible] vernatore spagnolo [illegible] *Las Perlas*. *La Banana* è un despota che dietro un'aria [illegible] bonaccione malcela [illegible] vocazione [illegible] tiranno. Pepito [illegible] fa la guerra da oltre trent'anni e c'è [illegible] giurare che le [illegible] continueranno ancora per molto tempo.

[illegible] e Pepito e ai suoi [illegible] si sono stretti nel [illegible] storni a Rapallo [illegible] mensili appassionati [illegible] fumetti. Ai *cartoons* hanno infatti dedicato [illegible] sezione gli organizzatori [illegible] mostra «Liguria, storia di mare» allestita in questi giorni nell'antico castello.

m. b.

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Sospesa la seduta, è saltata la discussione sull'autostrada Sv-To

Regione: scontro in Consiglio per la Fondazione Colombo

Rinviata la nomina del vicepresidente e di sei componenti [redacted] consiglio d'amministrazione

GENOVA — Sulle [redacted] dei rappresentanti della Fondazione Colombo, ieri mattina, il Consiglio regionale s'è arenato tra liti e rinvii. La questione non [redacted] mancato di suscitare polemiche nei [redacted] scorsi, ma ieri un fuori programma ad opera del pci ha fatto saltare l'approvazione degli incarichi [redacted] di vicepresidente e di sei componenti del consiglio d'amministrazione.

Il candidato [redacted] pci, Carlo Castellano, ha dato forfait. E dopo un concitato scambio di accuse, la seduta è stata sospesa. Al termine [redacted] una riunione [redacted] capigruppo, il presidente del Consiglio, Luciano Verda, ha [redacted] di rinviare [redacted] nominatrice la [redacted] per completarla con il nome del nuovo candidato, già espresso dal pci nella persona del critico d'arte Germano Celant.

Il 18 dicembre [redacted] la [redacted] indicato i sette candidati [redacted] partiti, dotati [redacted] requisiti culturali e amministrativi [redacted] per la nomina [redacted] consiglio [redacted] amministrazione della Fondazione. Il liberale Gustavo Gamalero, vicepresidente, l'onorevole Enrico Ohio (dc), Carlo Poletti (pri), Roberto Montefiori (psi), Bruno Matteazzi (psdi), Carlo Repetti e Carlo Castellano (pci). Ieri mattina, comunisti, missini e verdi hanno immediatamente chiesto il rinvio della votazione a causa della rinuncia di Castellano. La proposta ha incontrato l'opposizione di democristiani, socialisti e repubblicani che avrebbero preferito procedere alla nomina immediatamente, evitando così di allungare i tempi di insediamento.

A questo punto, [redacted] Pezzoli, capogruppo del psi e presidente [redacted] commissione nomine, ha accusato il [redacted] d'aver strumentalizzato la decisione di Castellano per sabotare la nomina del liberale Gamalero. In precedenza, il capogruppo del pci, Armando Magliotto, [redacted] criticato la candidatura [redacted] Gamalero, che è assessore comunale [redacted] Cultura, affermando l'incompatibilità delle due cariche.

Alle accuse di Pezzoli, il [redacted] comunista ha abbandonato l'aula per protesta con la minaccia di chiedere [redacted] la convocazione di una commissione per esaminare le «lezioni [redacted] onorabilità», contenute, secondo il capogruppo Magliotto, nella dichiarazione di Pezzoli.

La seduta è ripresa nel pomeriggio, ma il tempo perduto [redacted] impedito di affrontare gran parte delle questioni all'ordine del giorno.

Giunio Luzzatto, consigliere della sinistra indipendente, ha presentato un'interpellanza sulle iniziative della Regione per garantire il superamento della crisi del Teatro Comunale dell'Opera.

L'assessore alla Cultura Bruno Ernesto Valenziano [redacted] precisato [redacted] la Regione non è [redacted] ad occuparsi [redacted] settore, ma ha ammesso [redacted] nutrire forti preoccupazioni per l'andamento dell'attività del teatro.

Nel pomeriggio, è stata poi approvata all'unanimità una proposta [redacted] legge dell'indipendente [redacted] sinistra [redacted] Luzzatto che impone la for[redacted] della giunta entro tre mesi dalle elezioni.

E' invece slittata la discussione [redacted] raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, [redacted] disegno di legge per il potenziamento degli aeroporti [redacted] Villanova d'Albenga e di Sarzana. d. g.

[redacted] oggi [redacted] le [redacted]

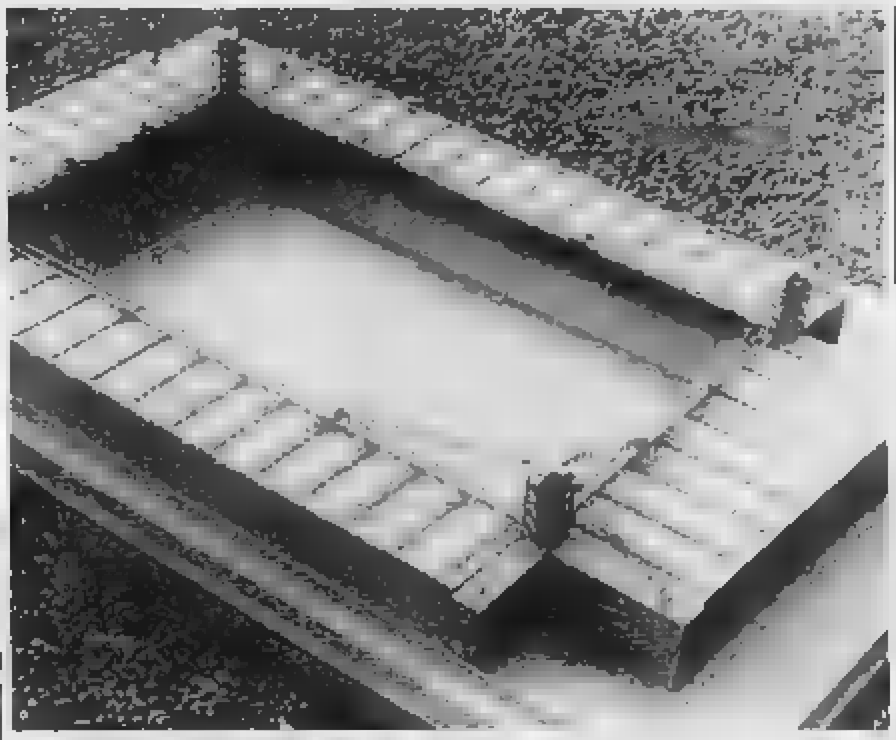
GENOVA — S'inaugura oggi, nei padiglioni [redacted] e F della Fiera del Mare, l'«VIII Orchidea e [redacted] del bonsai». L'esposizione [redacted] su una superficie di circa 3 mila metri quadrati e ospita una quarantina di produttori.

L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 30 gennaio, tutti i giorni dalle 9 alle 20. (r. g.)

Approvato il progetto di ristrutturazione del Luigi Ferraris

Da Roma ok per lo stadio

Montezemolo soddisfatto - Come dovrà essere il [redacted] impianto genovese - La copertura del Bisagno - Un contributo statale di 35 miliardi - Documento del pci


Genova. Il progetto di ristrutturazione dello stadio Luigi Ferraris è piaciuto a Roma

GENOVA — Con gli altri undici [redacted] italiani che ospiteranno i mondiali di calcio del 1990, l'amministrazione [redacted] dovrà presentare entro venti giorni il suo progetto di ristrutturazione dello stadio Luigi Ferraris, allegando il preventivo di spesa e il parere del Coni.

[redacted] l'altro ieri, nell'incontro avvenuto a Roma tra i rappresentanti [redacted] dodici Comuni e il ministro del Turismo e Spettacolo, Nicola Capria, l'opera che Genova si appresta a varare è [redacted] illustrata e approvata a pieni voti. «Il progetto dell'architetto Gregotti ha soddisfatto pienamente le attese del Comitato organizzatore [redacted] manifestazione — ha spiegato l'assessore allo sport, Aldo Carmine, [redacted] insieme con il vicesindaco Fabio Morchio rappresentava il Comune di Genova — E' stato definito un'opera completa e razionale. Il direttore del Comitato, Luca Montezemolo, ha sollevato un unico problema, che riguarda la copertura [redacted] [redacted] per realizzare [redacted] dove dovrebbero essere installati capannoni, uffici e attrezzature di supporto».

Progetto e preventivo dovranno dunque essere presentati dai Comuni entro il 9 febbraio, affinché [redacted] Stato possa avviare le procedure di finanziamento, come stabilito dal decreto del 30 dicembre scorso. «Per il Ferraris — ha spiegato l'assessore Carmine — lo Stato darà circa 35 miliardi, coprendo così quasi per intero le spese per la realizzazione del progetto valutate, ancora provvisoriamente, nell'ordine dei 40 miliardi. Il Comune dovrà poi accollarsi le spese per le infrastrutture, tra cui la copertura [redacted] Bisagno, dal momento [redacted] che le sovvenzioni statali saranno finalizzate ai lavori negli stadi».

Le positive [redacted] capitale [redacted] rimbalzate a Genova proprio in coincidenza con la presa di posizione del pci, che ha chiesto [redacted] rivista la decisione di formare una società mista Comune (49 per cento) e privati (51 per cento) [redacted] ristrutturazione del Luigi Ferraris. L'altro ieri il capogruppo comunista in consiglio comunale, Pietro Gambolato, ha [redacted] la posizione [redacted] Comune, affermando che l'amministrazione civica deve realizzare e gestire in proprio lo stadio anziché affidare oltre la metà delle spese (e naturalmente degli introiti) a privati. Ma ora è probabile che l'opera sia interamente realizzata dal Comune, anche perché, per accedere [redacted] finanziamento, [redacted] quota pubblica deve essere almeno del 51 cento. Quindi, dopo le [redacted] dei [redacted]mento [redacted] circa 35 miliardi, in quest'occasione il pci troverà una porta già spalancata.

[redacted] progetto dell'architetto Vittorio Gregotti prevede una ristrutturazione integrale dello stadio, con la sola esclusione del campo di gioco.

La vecchia struttura sarà demolita e al suo posto saranno costruite quattro torri angolari che permetteranno di coprire interamente tribune e gradinate. Il nuovo stadio avrà circa 42 mila posti a sedere numerati (forse [redacted] mila), come [redacted] le norme internazionali dei campionati [redacted] calcio, più 10 [redacted] posti in piedi, 200 posti a [redacted] nella tribuna delle autorità e 800-1000 per la stampa. Saranno poi recuperati duemila metri quadrati per i servizi e le attività commerciali.

Daniela Grondona

Cgil, Cisl e Uil [redacted] strada [redacted] l'accordo

Domani a Genova l'incontro tra i portuali e il sindacato

In un documento gli Utenti dello scalo attaccano le scelte della Culmv

Due poiane soccorse dalla Lipu

SAVONA — Due poiane sono state soccorse [redacted] Lipu di Savona. Un esemplare è stato raccolto a Legino dal [illegible] provincia, presenta evidenti sintomi di avvelenamento. Avrebbe mangiato, sempre secondo la Lipu, un topo ucciso da sostanze tossiche.

L'altra poiana è stata trovata da Angelo Bassano a Cenesi, nell'entroterra di Albenga.

L'esemplare è stato ferito all'ala sinistra [redacted] un bracconiere. Le due poiane [redacted] inviate al centro di Parma, dove saranno curate.

Anche in provincia di Savona l'attività della Lipu è sempre molto in[redacted]. Numerose altre poiane erano state [redacted] corse e curate negli ultimi mesi. (m. sa.)

GENOVA — Ultime ore di incontri e frenetiche consultazioni [redacted] le segreterie regionali e n[redacted] di Cgil, Cisl e Uil e dirigenti [redacted] Culmv per ricucire [redacted] strappo che da settimane [redacted] volge il porto di Genova.

In un comunicato unitario diffuso ieri, le tre confederazioni sindacali annunciano d'aver cercato un'adeguata [illegible] per un trasparente e produttivo rapporto [redacted] i lavoratori del porto [redacted] Genova».

L'appuntamento con la base è stato fissato per domani.

«L'obiettivo — precisa il comunicato — è giungere in tempi brevi ad una espressione [redacted] voto consapevole, trasparente, libera, [redacted] bordinata a pressioni [redacted] ogni ordine».

Oggi [redacted] i [redacted] regionali di Cgil, Cisl e Uil [redacted] una conferenza stampa per [redacted] il loro piano [redacted] attuazione dell'accordo.

Sarà probabilmente presente anche Ottaviano Del Turco, che [redacted] pomeriggio di ieri ha incontrato i rappresentanti [redacted] della Cgil.

L'attenzione è ora tutta rivolta [redacted] sviluppi che il dibattito tra sindacato e portuali del[redacted] Culmv potrà innescare.

Ieri, gli Utenti [redacted] porto [redacted] Genova hanno d[redacted] un comunicato in cui ribadiscono la loro preoccupazione. «Noi vediamo [redacted] scelte [redacted] questi ultimi anni — si [redacted] comunicato — una concreta possibilità di soluzione [redacted] problemi in cui il porto [redacted] Genova da tempo si dibatte e siamo profondamente amareggiati e stanchi di vedere come la Compagnia Unica preferisca ancora una volta salvaguardare gli interessi corporativi di una ristretta minoranza, a danno [redacted] di coloro che vivono [redacted] lavoro del porto sia dell'intera città».

Nel documento presentato ieri gli Utenti del porto hanno tracciato una radiografia «impietosa» dello scalo, sollecitando una rapida soluzione della vertenza tra i [redacted] voratori e il Cap. d. g.

Così [redacted] grandi società hanno dato la scalata alle aziende più antiche della città

«Buon pranzo con l'Imperiese»

Il gruppo Ferruzzi è entrato nella «Olio Berio»; una quota di minoranza della finanziaria che controlla l'Agnesi è stata rilevata dalla Danone - E adesso De Benedetti vuole la Sasso

IMPERIA — Da qualche anno, il marchio dell'olio Berio è stato acquistato dalla Società italiana olii e risi di Ravenna, che fa parte del gruppo Ferruzzi [redacted] Raul Gardini. Nell'86, una quota di minoranza [redacted] Alifina, la finanziaria che controlla il pastificio Agnesi, è stata rilevata dalla multinazionale [redacted] francese Bsn-Gervais Danone.

E adesso, pare che Carlo De Benedetti (Olivetti, Buitoni) abbia offerto 30 miliardi per comprare l'oleificio Sasso dalla famiglia Novaro.

Il rilancio dell'alimentazione mediterranea ha risvegliato l'interesse dei co[redacted] finanziari italiani ed esteri verso l'industria olearia e pastaria imperiese, uno dei settori più tradizionali e trainanti dell'economia provinciale.

Il comparto gode buona salute: nell'ultimo biennio, [redacted] nate in zona ben 16 nuove aziende alimentari e, secondo stime uffi[redacted], il fatturato complessivo si aggira sui 500 miliardi all'anno e [redacted] addetti [redacted] circa [redacted].

Imperia. Lo stabilimento dell'Agnesi, un'azienda che «[redacted]»

Q[redacted] «miracolo», che punta soprattutto sull'olio d'oliva (e i suoi derivati, dalla pasta [redacted] olive alle olive in salamoia) e sulla pasta, [redacted] poteva [redacted] inosservato, in campo nazionale.

Osserva l'[redacted] Oso Siriano, amministratore delegato della Sasso. «E' normale che, quando un'azienda va bene, possa diventare appetibile per società di dimensioni molto più vaste».

[redacted] prima industria di Imperia sulla quale, all'inizio degli Anni Ottanta, si sono concentrate attenzioni «esterne», è stata la Fratelli Berio-Kernel, che ha ceduto il marchio commerciale alla Società italiana [redacted] e risi del [redacted] Ferruzzi. «Ma la proprietà della ditta è rimasta per intero, al 100%, in mani locali. E [redacted] acute conseguenze: l'occupazione [redacted] è mantenuta sugli standard abituali (110-120 dipendenti) e l'attività è stata anzi potenziata», assicurano [redacted] Berio-Kernel.

L'azienda, che si dedica [illegible] (Chiusanico), secondo i suoi dirigenti potrebbe anzi espandersi ulteriormente nella vallata dell'Impero, «se gli strumenti urbanistici glielo concedessero».

Un dato è significativo: nell'86, per conto di un gruppo internazionale, ha spedito nei Paesi arabi (Libia soprattutto) 30 [redacted] di lattine di olio d'oliva e di semi. Sono 160 [redacted] quintali che, da soli, hanno assorbito il 70 per cento del movimento portuale.

Nell'Agnesi, la Bsn-Gervais Danone ha fatto il suo ingresso [redacted] scorso marzo. Un'operazione «rivolta a promuovere un positivo sviluppo del marchio Agnesi su alcuni mercati esteri».

Nella Alifina spa, Eva Agnesi, presidente della società, e la sua famiglia mantengono il 48%. [redacted] il 30% appartiene a Ciro Capacci, che rappresenta un gruppo di azionisti imperiesi, e il 22% è appunto della Bsn-Gervais Danone. A sua volta, la [illegible] della Paolo Agnesi [illegible] possiede il 100% dell'Agnesi.

Adesso, dunque, se la Sasso passerà a De Benedetti, un altro frammento dell'antica potenza economica di Imperia (e di Oneglia in particolare) cambierà padrone. Una prospettiva che, comunque, non è priva di incognite.

Dice Franco Pullia, segre[redacted] provinciale della Cisl: «Abbiamo già chiesto un incontro con l'azienda all'Unione Industriali. Vogliamo una verifica della trattativa. Chiediamo che la fabbrica [redacted] qui, [redacted] i livelli occupazionali siano mantenuti e che si [redacted] programmi [redacted] sviluppo».

Stefano Delfino

Sanremo: a Villa Helios slitterà la costruzione dell'istituto tecnico?

In ritardo la nuova scuola

SANREMO — Il nuovo plesso scolastico dell'istituto tecnico «Cristoforo Colombo», che l'amministrazione provinciale dovrebbe costruire nella zona di Villa Helios, è in pericolo.

L'assessore all'urbanistica, Bruno Giri, ed il capo ripartizione territorio, ing. Alberto Locatelli, hanno inviato al sindaco e [redacted] giunta municipale [redacted] dettagliata relazione richiedendo, a tempi brevi, [redacted] «approfondita trattazione, anche a livello politico-amministrativo» [redacted] progetto.

Il problema [redacted] annuncia [redacted] perché l'area dove dovrebbe essere costruita la nuova scuola (36 aule per 21 mila mq.) interessa due zone urbanistiche completamente diverse: la F, destinata a verde e servizi e la C1, di grande espansione edilizia.

Mentre per la parte di edificio che interessa la prima area tutti i problemi potrebbero essere [redacted] automaticamente con il rilascio da parte del sindaco della licenza edilizia, per quanto concerne invece le cubature che andrebbero ad insistere sulla C1 l'intera pratica, secondo Giri, dovrebbe ottenere prima l'approvazione del Consiglio comunale.

Questo perché si dovrebbe apportare una variante all'attuale piano particolareggiato cambiandone, [redacted] in parte, destinazioni, indici, servizi.

A complicare ulteriormente le cose c'è poi il sequestro (avvenuto tempo fa) della carte dell'intera C1 da parte della magistratura impegnata da mesi ad indagare su lottizzazioni e presunte colate [redacted] cemento irregolari a [redacted]remo.

L'assessore [redacted] ha trasmesso a tutti i colleghi di maggioranza uno schema delle [redacted] fasi burocratiche. [redacted] prima lettera con cui l'amministrazione provinciale di Imperia richiede a Sanremo un'area [redacted] poter realizzare un palazzo scolastico è datata 20 settembre [redacted] Immediata (10 ottobre '85) la risposta del sindaco dove viene indicata la [redacted] Villa Helios, lato monte dell'Aurelia, una delle zone migliori di Sanremo, situata proprio di fronte al mare.

Il 2 ottobre 1986 all'ammi[redacted] provinciale viene spedita una lettera in cui la giunta di Sanremo esprime parere favorevole alla località Villa Helios.

La Provincia, nelle settimane successive, provvede a completare le varie [redacted] progetto. Si parla [redacted] di incaricare dell'opera gli ingegneri Sandro Giordano e Pierantonio Delaude. Il 9 gennaio in Regione si svolge una riunione, affiorano perplessità e Bruno Giri decide di informare la giunta della [redacted] prendere decisioni. Tra le varie ipotesi dell'ultima [redacted] anche quella di dividere in due segmenti l'edificio scolastico.

In attesa di risolvere le varie procedure della C1 e della variante al piano particolareggiato, verrebbe costruita subito la struttura che insiste nella zona F. r. b.

E il golfo di Diano Marina punta sul turismo inglese

DIANO [redacted] — Trasmesso dalla rete commerciale britannica «Indipendent T[redacted]», lunedì 29 dicembre [redacted] è stato seguito da circa 15 [redacted] di inglesi. E a [redacted] di qualche settimana, lunedì [redacted] a Cervo, è stato proposto in visione privata a operatori turistici, amministratori e responsabili di enti e associazioni [redacted] Marina, Cervo e San Bartolomeo al Mare.

[redacted] Il documentario del ciclo «Wish you were here» — trasmissione che tratta i vari aspetti delle località turistiche ritenute di particolare interesse per la clientela d'oltremanica — realizzato l'estate scorsa nel golfo dianese, nel quale sono riposte le speranze d'ulteriore penetrazione [redacted] mercato turistico inglese.

La proiezione per gli [redacted]tori turistici è [redacted] anche lo spunto per proporre una breve serie di altri [redacted]menti video-registrati a carattere promozionale.

Il filmato di «Wish you were here» ha destato buona impressione. In primo piano pone le bellezze della zona: clima, spiaggia, verde. Non mancano accenni a cultura e tradizioni gastronomiche.

[redacted] Carlo Raimondo, [redacted] di Diano [redacted]: «La zona è reduce dall'annata record di presenze, giunte a un milione 315 mila. A compiere un sensibile balzo in avanti rispetto all'85 è stata la clientela straniera in testa [redacted] graduatoria estera si [redacted] sempre i tedeschi con oltre il 50% delle presenze. Staccati, ma [redacted] buoni margini di aumento, seguono gli inglesi. Cambio permettendo, per l'87 è proprio dalla Gran Bretagna che aspettiamo molti arrivi».

[redacted] di là [redacted] statistiche, si pongono anche questioni di opportunità: il comprensorio dianese è da tempo alla ricerca di un rinnovato assetto turistico che consenta di migliorare soprattutto la qualità degli ospiti (mirando anche al recupero di turisti «privati», considerati più pregiati di quelli d'agenzia). Forse l'intensificazione dei rapporti nel mercato inglese non risponde in pieno a questa esigenza, ma può consentire, se inquadrata a dovere, di ridimensionare i problemi stagionali degli esercizi turistici costretti da anni ad affrontare stagioni eccessivamente «corte». f. d.

Sanremo: incontro tra Pippione e Diaz dopo le polemiche dei giorni scorsi

Casinò e Comune hanno fatto pace

SANREMO — Dopo lo scambio [redacted] lettere, scritte [redacted] con [redacted] ci, il sindaco [redacted]ppione ed il commissario del casinò Giorgio Diaz hanno fatto pace.

Alla presenza [redacted] prefetto [redacted] Imperia, Gaetano Spirito, nel corso di [redacted] riunione ri[redacted] sco[redacted]anni «giurato» in sostanza di dimenticare il passato, accantonare malintesi, incidenti di percorso e collaborare in trasparenza nell'esclusivo interesse [redacted] casa da gioco, [redacted] e [redacted] Riviera.

[redacted] Bellevue ieri mattina c'è stato un primo segnale [redacted] questo «nuovo corso»: il dottor Diaz è andato a far visita al primo cittadino rimanendo nel studio [redacted] circa un'ora. Al colloquio erano presenti [redacted] che il vicesindaco Carlo Conti e l'assessore Agostino Carnevale. La segreteria, eseguendo ordini tassativi, a chi chiedeva di poter parlare [redacted] il sindaco rispondeva gentilmente: «E' in riunione, non possiamo disturbarlo». Fuori dalla porta [redacted] rimaste molte persone ed anche alcuni pubblici amministratori come Guido Goya, Roberto Damiano, Napoleone Cavaliere, Filiberto Viani, Franco Solario.

La novità. Il meeting è finito a mezzogiorno. Il commissario Giorgio Diaz, sempre cordiale e pronto, uscendo ha sintetizzato l'incontro con questa frase: «Tra casinò e Comune non ci sono mai state fratture. Stamane con il [redacted] abbiamo esaminato ipotesi per vedere se sarà possibile migliorare il funzionamento dell'azienda».

Poi Leo Pippione ha improvvisato una mini conferenza stampa.

«L'incontro di stamane con Diaz — ha detto il primo cittadino — [redacted] stato programmato dopo la riunione di sabato in Prefettura. Ringrazio il dottor Spirito che si è molto adoperato perché tra Comune e casinò si [redacted] ad una perfetta intesa. La casa da gioco, tutti lo sanno, è un'azienda atipica, molto difficile da gestire. Attorno a lei ruotano mille problemi, ma tutti vogliono mettervi le mani. Dopo stamane ci saranno con il commendator Diaz altri incontri. Insieme stiamo preparando una vera agenda di lavoro. E' nostro desiderio [redacted] perché il casinò possa tornare presto [redacted] grande. Il Consiglio comunale [redacted] sta pensando anche [redacted] dare incarico a qualcuno, probabilmente [redacted] alcuni assessori, di seguire più da vicino l'azienda soprattutto delle roulettes».

I problemi. Al casinò urge risolvere soprattutto tre situazioni: il [redacted] contratto di lavoro, l'organico, il bilancio 87. I sindacati, purtroppo, non sono uniti. Da una parte ci sono Cisl ed Uil, dall'altra gli Autonomi, in mezzo la Cgil.

Durante le vacanze di Natale Cgil ed Autonomi addirittura sono [redacted] in sciopero per protestare contro un accordo sottoscritto dall'azienda e da Cisl ed Uil. Tra i tavoli verdi manca personale. [redacted] parla di un sottorganico di oltre [redacted] persone. Quando e chi provvederà a fare nuove [redacted]. Il bilancio di previsione del 1987, fissato in 44 miliardi contro i 39 del [redacted] sta accendendo polemiche. [redacted] chi gestisce di «non credere al rilancio dell'azienda».

Il malcontento secondo molti partirebbe dal presupposto che la casa da gioco quest'anno, visto che funzionano anche le slot-machines [redacted] introitare almeno 60 miliardi. Pippione ieri ha [redacted] e [redacted] tutti i [redacted] degli spettacoli, le spese del personale, gli incassi del 1984, [redacted] l'ammontare delle mance di roulettes, chemin de fer, giochi americani. Si vorrebbe una [redacted]diografia» [redacted] rapporto mance-incassi [redacted] 1° gennaio '84 al 31 dicembre 1986.

Roberto Basso

A Urbe quattrocento uomini [redacted] impegnati in un'esercitazione

Sui monti liguri tornano gli alpini

URBE — *San Pietro d'Olba, una frazione di Urbe, ieri mattina è stata occupata dagli alpini. Un'invasione pacifica di [redacted] uomini [redacted] quattro compagnie del battaglione «Saluzzo» di stanza alla caserma «Mario Fiore» di [redacted] Dalmazzo.*

E' l'inizio di una esercitazione [redacted]nale che vedrà le penne nere impegnate nell'Appennino Ligure in una marcia di avvicinamento verso le Alpi Marittime nella zona di Valdieri [redacted] si congiungeranno con altri battaglioni.

E' la prima volta, dalla fine della guerra, che il Sassellese vede una presenza così nutrita di truppe militari. Si tratta di due compagnie di fucilieri, una di mortai e una «comando» agli ordini del tenente colonnello Gennaro Macario e di 18 ufficiali.

San Pietro ha accolto [redacted] calore gli alpini, la maggior parte dei quali proviene dalla Liguria. Si sono attendati in uno spiazzo di fronte all'albergo «Alpino».

Questa mattina, all'alba, si iniziano le operazioni. Tutta la zona è interessata. I reparti motorizzati prenderanno posizione sul monte Beigua. Un altro contingente occuperà Monte Faiallo; tutta la manovra sarà coordinata da un elicottero [redacted] Agusta Bell. Per gli alpini è un'esercitazione di primo ordine [redacted] vista delle manovre Nato che si svolgeranno in Norvegia a marzo e che vedranno impegnate le truppe di montagna francesi, tedesche, austriache e statunitensi.

Il tenente colonnello Macario dice: «I monti del Savonese sono particolarmente adatti alle nostre esercitazioni. Rappresentano un'ottima palestra in vista delle escursioni molto più impegnative sulle montagne del Cuneese. Quando l'Associazione alpini ci ha invitato abbiamo accettato senza esitazioni, soprattutto per accontentare le decine di reclute liguri in servizio a Borgo San Dalmazzo».

Il programma è duro. Domenica è prevista una breve pausa: a San Pietro d'Olba verrà ricordata la battaglia di Nikolajewka sul fronte russo con una messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale. Gli alpini del battaglione «Saluzzo» deporranno una corona d'alloro al monumento ai caduti. La cerimonia vedrà la presenza della fanfara della Brigata Alpina «Taurinense» e degli alpini liguri. g. p. c.

I gialloblù recuperano con l'Aosta e si candidano a vice-big

Cairese, torna l'ambizione

Causa la [illegible] oggi si torna [illegible] giocare al vecchio «Rizzo», teatro di grandi imprese - Assente Talami, infortunato - Si attende un'altra grande prestazione dal bomber Roberto Marazzi

CAIRO M. — «*L'obiettivo è agganciare, a quota 18, il gruppo delle vice-grandi*». Luciano Spinello, direttore sportivo della Cairese, presenta così il recupero di oggi con l'Aosta: una partita da vincere, anche se *nient'affatto* comoda, per incamerare il primo successo del 1987.

Si gioca alle 14.30 al «Rizzo» e non a Vesima. Il ritorno all'antico è dettato da motivi di forza maggiore: i mezzi per la rimozione della neve dal nuovo stadio causerebbero danni al manto erboso, e si preferisce così tornare al vecchio campo, teatro delle più [illegible] imprese dei gialloblù [illegible] per oggi.

[illegible]ina può disporre di tutti i titolari ad eccezione di Talami, toccato duro a una caviglia e ben difficilmente disponibile oggi. Sicura invece la presenza di [illegible] Marazzi che, pur [illegible] incorso a [illegible] quarta ammonizione, [illegible] la probabilissima squalifica [illegible] domenica.

La formazione sembra comunque questa: Conti, Carlo Marazzi, Pampalini; Romei, Bertone, Benzi; Bolgiani, Barlassina, Roberto Marazzi, Rizzolo. [illegible]

Ancora Spinello: «*Cercheremo i due punti senza dimenticare che l'Aosta è molto pericolosa in contropiede. A Vado ho visto un'ottima Cairese, siamo in progresso e speriamo di vedere un altro gol dello scatenato Roberto Marazzi*».

A proposito del bomber (10 reti finora, a una lunghezza [illegible] capocannoniere del girone, Gentile), ecco le ultime voci su una sua possibile partenza, a fine stagione. Si interessano a lui Cremonese e Catania. A Cremona, l'allenatore Mazzia è buon amico di Barlassina e ha già fatto seguire con interesse Marazzi. Catania, poi, è stata l'ultima tappa di «Barlassa» nel grande calcio, ed anche qui ci [illegible] mesi per visionare il centravanti gialloblù.

Ma torniamo [illegible] recupero odierno Spinello aggiunge: «*Cercheremo, fra oggi e domenica in casa con Cuneo, di fare 3-4 punti. Significherebbe recuperare posizioni in classifica e togliersi definitivamente di dosso l'spetta di inizio anno. Un successo oggi vale il ritorno nel gruppone che insegue la Saviglianese*».

L'Aosta, come detto, non va sottovalutata. Ha 15 punti in altrettante partite (deve [illegible]re anche la gara interna [illegible] la Saviglianese, rinviata [illegible] scorsa), [illegible] già vinto [illegible] volte fuori casa.

Dispone di [illegible]e punte molto veloci, Serravalle e Moncada (ma quest'ultimo è in forse per motivi tattici), [illegible] due mezzo punto che s'inseriscono spesso [illegible] linea, [illegible] Vascimmino e Valera.

Un ultimo appunto. Il ritorno al «Rizzo» potrebbe anche non essere casuale. I tifosi sottolineano l'importanza che ebbe il campo nell'escalation della squadra. Certo, ora che c'è uno stadio da due miliardi, mette male non utilizzarlo. Però l'ambiente che creava il pubblico [illegible] «Rizzo» [illegible] cosa.

r. bg.

Barberi in maglia [illegible] «Una piacevole sorpresa»

GENOVA — Ieri Franco Barberi ha indossato la prima maglia azzurra della sua carriera, prendendo parte al previsto allenamento della nazionale dilettanti al campo «Flaminio» di Roma.

E' facile immaginare la soddisfazione del forte difensore della Levante, ma a quanto pare il «marino» genovese rimane con i piedi ben piantati per terra e non bada neppure troppo al fatto d'essere stato l'unico giocatore ligure [illegible] girone A dell'Interregionale convocato dal commissario tecnico Calozzo.

Ma il simpatico Franz si aspettava una convocazione in azzurro? Il diretto interessato risponde: «*Non ci pensavo nella maniera più assoluta e il telegramma è arrivato proprio alla vigilia della partita con il Saint-Vincent dandomi una carica eccezionale. Sono andato a Roma [illegible] completa tranquillità, affrontando questa nuova avventura con orgoglio e spero di aver fatto ben valere la mia proverbiale grinta: anche nella seduta [illegible] Flaminio ed aver convinto appieno il selezionatore Calozzo*».

Il piemontese Barberi sta per festeggiare il suo ventiduesimo compleanno (è nato ad Asti il 5 febbraio del '65) e finora ha trascorso la maggior parte della [illegible] vita nello sport, cercando di [illegible] una passione veramente sanguigna.

La [illegible] piccola [illegible] calcistica [illegible] iniziata sui campetti parrocchiali con le prime vittorie ottenute nel vivaio della Prà Folgore, poi è sbocciato l'amore per i colori della Levante con tutta la trafila giovanile condotta con impegno ed applicazione.

s. c.

PALLANUOTO - L'A1 dall'«osservatorio» [illegible] Eraldo Pizzo

Lieta sorpresa dal Camogli Il Kontron potrà riemergere

L'Arenzano ha soltanto bisogno di maggior intesa - Pro Recco senza stimoli?

RECCO — Le prime due giornate possono già fornire indicazioni per interpretare l'A1 di pallanuoto. Risultati e classifica, infatti, sanno parlare in maniera eloquente, ma natural mente celano anche sfumature impercettibili per molti che vengono captate dagli osservatori più esperti, divenendo validi elementi di giudizio.

Naturalmente tra gli addetti ai lavori più attenti, un posto di preminenza spetta a Eraldo Pizzo che ha seguito con la solita attenzione lo svolgimento della fase iniziale del torneo, riuscendo a mettere a fuoco pregi e difetti delle protagoniste.

Le uniche due squadre a punteggio pieno sono [illegible] ormai tradizionali «big» del Centro-Sud, Posillipo e Pescara, e questo fatto potrebbe [illegible] far presumere [illegible] riproposizione [illegible] del braccio di ferro dell'86.

[illegible] il «Camogli» non [illegible] d'accordo: «*Il Posillipo è fortissimo, l'ha dimostrato espugnando (e sciogliendo la pratica dell'ambizioso Civitavecchia, e ciò vuol dire che l'acquisto [illegible] un portiere come Krivokapic non ha fatto pesare [illegible] difesa la cessione [illegible] un uomo importante quale era Sudar. [illegible] poi [illegible] il team partenopeo deve ancora recuperare il mancino Porzio ed attualmente sta scontando la [illegible] squalifica [illegible] formazione tipo il Pescara? A lungo andare potrebbe [illegible] qualche problema in retroguardia*».

Subito dopo le compagini di Da Crescenzo e Trumbic, troviamo in graduatoria due compagini liguri di differenti ambizioni, come l'Allibert Camogli e il White Sun Arenzano.

Ma dove possono arrivare le due «cugine» della nostra regione? Risponde Pizzo: «*Il rendimento [illegible] camoglini[illegible] stituisce la [illegible] sorpresa di quest'inizio [illegible] stagione e debbo riconoscere che i bianconeri hanno saputo reagire [illegible] bene dopo [illegible] perdita di quattro giocatori [illegible] Magistris, [illegible] Giu[illegible] Crovetto e Cristilli. Il White Sun Arenzano può affidarsi a giocatori molto bravi individualmente e se riuscirà a raggiungere l'amalgama indispensabile in acqua e fuori, dicerrà senz'altro competitivo*».

[illegible] eccoci al gruppone del centroclassifica, dove ci sono alcune compagini [illegible] non nascondono i loro propositi [illegible] quota, [illegible] Ortigia e Kontron Savona. [illegible] la differenza di gol nello scontro diretto tra siracusani e savonesi ci sta davvero tutta!

«*Beh, direi che la formazione di Mistrangelo è incappata nella classica giornata storta, ma questo knock-out con l'Ortigia deve far [illegible]tare i savonesi. Potrebbero essere qualche altro problema nel prosieguo [illegible] torneo. La rosa della squadra, tuttavia, consente al tecnico qualche buona soluzione alternativa*».

[illegible] buon Eraldo [illegible] lo afferma in maniera esplicita, ma dalle sue considerazioni si può dedurre [illegible] il Kontron potrebbe concedere un po' più di spazio [illegible] alcuni giovani promettenti, come Raffaele [illegible] Nola (classe '70) e Paolo Petronelli ('69) che vengono definiti «*elementi [illegible]*».

E giungiamo così alla «coda», dove la gloriosa Pro Recco Erg divide lo scomodo ultimo posto (a quota zero) con i giovani del Worker's Bogliasco.

Ma quali sono i problemi di questa squadra? E [illegible] si servirà loro la stagione '87? «*La Pro Recco Erg ha rimediato due sconfitte con Civitavecchia e Canottieri Napoli, ma è soprattutto la prima che deve far rifiatare per il suo punteggio, perché Schenone e compagni avrebbero dovuto [illegible] bandiera bian[illegible] con un [illegible] più [illegible] dignità. Secondo me, lo [illegible] corazzata biancoceleste è ancora competitiva, ma gli interrogativi vengono proposti dall'età di alcuni e[illegible]ti che potrebbero non [illegible] più gli stimoli e l'entusiasmo [illegible] dei tempi*».

E i bogliaschini? Può al[illegible] la squadra-baby di Di Fiore? Pizzo è chiarissimo: «*I dirigenti biancocelesti speravano alla perfezione e quali rischi sarebbero andati incontro, sposando completamente la linea verde*».

Aldo Costa

Gli arbitri di sabato

Ecco gli arbitri delle partite di pallanuoto in programma sabato (terza giornata).

Serie A1 (ore 17,30): Allibert Camogli-Kontron [illegible]na (Boccheito); Caselli e Giuseppe Pizzorno; Canottieri-Pescara (Scandone); Grilli e Ricci; Pro Recco Erg-Worker's Bogliasco (Albaro); Gaggero e Garetto; Fiamme Oro-Civitavecchia (Foro Italico); Longhi e Paggi; Ortigia-Posillipo (Cittadella); Petronelli e Picchetto; Rari 1904-White Sun Arenzano (Costoli); De Stefano e Merola.

Serie A2: Calidarium-Volturno (Pal[illegible], ore 17,30); Maggio e Longa; Como-Bologna (Como, ore 17,30); Giuseppe Aurlenna e Minervini; Cagliari-Torino '81 (Marcia, ore 15); Aglialoro e Coppola; Ilge Sori-Lazio (Boschetto, ore 18,45); Alfieri e Martoriello; Medi[illegible] System-Sturla-Rn Napoli (Albaro, ore 18,45); Orvieto e Presti; Vomero-Comitas Nervi (Scandone, ore 18,45); Clara e Zorzi.

Le reazioni dopo il maldestro tentativo di corruzione

Forse l'ombra del totonero alla base del [illegible]so Bulanich

Tranquillità in casa del Novara - Si teme per l'immagine della società

NOVARA — La notizia del maldestro tentativo di corruzione ai danni di Balanich, il capitano del Novara, ha provocato reazioni diverse [illegible] va dalla rabbia di chi è convinto si stia [illegible] per danneggiare la [illegible] a chi inquadra la consegna [illegible] mezzo milione in contanti in un disegno più vasto, da far risalire all'organizzazione del totonero [illegible].

Non si esclude, lo ribadisco, ma pure di pessimo gusto, che a un mese di distanza doveva ormai essere svelato.

Al Novara, però, nessuno perde la calma. Immediatamente Balanich ha compiuto appieno il proprio dovere, denunciando subito quel che gli era accaduto.

Gli sconosciuti che alla vigilia di Natale hanno recapitato la busta con i danari, e un biglietto anonimo, all'[illegible] bolognese [illegible] giocatore, [illegible] si sono fatti più vivi.

Al giocatore, interrogato [illegible] gennaio scorso a Sanremo, [illegible] dopo la partita con la Sanremese, il capitano Biagio Martino dell'Ufficio inchieste aveva raccomandato la massima discrezione.

A Balanich era stato chiesto di collaborare, fungendo in pratica da esca per smascherare un'eventuale organizzazione che fosse tornata alla carica, manifestando i suoi reali propositi.

I giocatori del Novara sono stati informati dell'inchiesta martedì sera. E' stato il direttore generale Cesare Morselli a radunarli, spiegando loro quel che era successo: «*Non sottovalutiamo la situazione, ma allo stesso tempo non abbiamo proprio nulla [illegible] temere. Siamo convinti di aver fatto compiutamente il nostro dovere, che era quello di denunciare un fatto insolito segnalatoci dal nostro giocatore. Personalmente non ritengo che con questo poco fantasioso tentativo di corruzione [illegible] voglia mettere in difficoltà la nostra società*».

Non sono di questa parere i rappresentanti dei vari club della Ligoria novarese per i quali, comunque si concluderà questa incredibile storia, l'immagine della società risulterà intaccata.

r. a.

[illegible] La Sanremese licenzia Moroni della Primavera

SANREMO — La Sanremese ha confermato la fiducia a Caramanno, ma farà, comunque, saltare una panchina: quella dell'allenatore della «Primavera», Angelo Moroni.

A Moroni, da mesi in bianconero, verrebbero contestate una serie di pesanti critiche, fatte pubblicamente a Caramanno durante la partita di domenica contro il Carbonia. I suoi apprezzamenti sarebbero stati riferiti al presidente D'Antuono (pare dallo stesso inviato dell'Ufficio Inchieste che aveva seguito la partita vicino a Moroni) che ha così annunciato di voler sollevare il tecnico dal suo incarico. Moroni, che per pochissimi giorni dopo l'esonero di Zara aveva anche diretto la prima squadra prima dell'arrivo dello stesso Caramanno, [illegible] così probabilmente l'unica «vittima» delle violente polemiche (b. m.)

[illegible] Squalificato Zaccolo: 2 turni

In serie C2, due giornate di squalifica a Zaccolo dell'Entella e tre al campo del Cucciolo.

Oggi al «Riva», ore 15, l'attesa amichevole fra ingauni [illegible] rossoblù

Albenga-Genoa, sfida «in famiglia»

La partita si inserisce nei rapporti [illegible] collaborazione, sempre più stretti, con la società [illegible] Spinelli - Alle 9,30 Perotti guiderà una seduta di allenamento - Il rientro di Domini

[illegible]A — Non sarà, quella [illegible] Genoa oggi ad Albenga, una semplice amichevole. I rapporti sempre più stretti che legano il club [illegible] ai bianconeri della signora Mantica [illegible] al che oggi al «Riva» si [illegible] un'autentica «*giornata genoana*».

Alle 9,30 la squadra di Perotti [illegible] sarà già al campo impegnata per una seduta di allenamento. Alle 10 [illegible] insieme all'Albenga al ristorante Sole Mare, e alle 15 via alla partita.

E' previsto l'arrivo di molti tifosi.

Ermanno Vigliano, direttore sportivo dell'Albenga, sottolinea l'importanza del [illegible]nale: «*Per quest'anno, sarà probabilmente l'ultima volta che il [illegible] sarà nostro ospite, [illegible] i rapporti col presidente rossoblù Aldo Spinelli [illegible] continueranno ad essere molto fitti. A [illegible] interessa un'Albenga [illegible] per far maturare i suoi giovani. Figuratevi se a noi l'idea non piace*».

In attesa di mettere maggiormente a fuoco accordi e programmi, arriva comun[illegible] questa amichevole. Perotti porterà con sé tutti i titolari, una ventina [illegible] elementi compresi i rincalzi, a [illegible] sarà anche Domini. Il regista rossoblù, [illegible] alcune [illegible] meniche fuori squadra [illegible] infortunio, scenderà proprio al «Riva» un provino per verificare [illegible] stato di salute in vista di un rientro.

Difficile però che Perotti lo richiami fin da domenica nella gara interna col Taranto.

[illegible] ogni caso, ad Albenga l'ex modenese sarà in campo almeno per un tempo. Sicuri anche il recuperato Bini, Poliano che domenica tornerà dopo la squalifica, e tutti gli altri «big», da Cervone e Marrulla a Cipriani, [illegible] e Scanziani.

L'Albenga prepara invece la partita interna con la [illegible] Domo. Oggi Tonelli disporrà [illegible] tutti gli [illegible]ini della rosa. [illegible] eccezione di Nacci, infortunato. Olocherà solo un tempo Bianchi, che deve scontare in campionato un turno di squalifica. Recuperati invece Badò e Villa, manca ciò qualche dubbio [illegible] Di Napoli, alle prese con una contrattura.

Vigliano pone ancora l'accento sul lavoro che la società sta varando, assieme al Genoa, per il futuro. Dice il dirigente albenganese: «*Grazie al binomio col club dell'amico Spinelli, contiamo per la prossima stagione non solo [illegible] allestire [illegible] squadra [illegible] valore in l'interregionale, ma anche [illegible] potenziare il settore giovanile*».

Aggiunge: «*Saremo società-satellite anche in questo caso. Vorremmo un accordo [illegible] Comune per fondare una scuola calcio che dia infanzia [illegible] possibilità di giocare a tutti i ragazzini, e si occupi con bravi istruttori di curare i migliori. L'accordo col Genoa farebbe da base per garantire ai più dotati uno sbocco nel grande calcio*».

Roberto Baglietto

Domini in campo ad Albenga

[illegible] La Don Dagnino [illegible] in A (se la Federazione l'aiuta)

[illegible] — Sembra sconfinato per il momento il pericolo che la Don Dagnino di Andora debba rinunciare a disputare la serie A di pallone elastico. Infatti, dopo le dimissioni, per motivi di salute, del presidente Pallavicino, in conseguenza delle quali anche lo sponsor Arnaldo [illegible] rinunciato a finanziare la squadra, il direttivo della società non intende darsi per vinto.

In una riunione tenuta domenica sera, la società andorese ha deciso di chiedere alla Fipe il commissariamento, provvedimento che permetterebbe alla Don Dagnino di poter disputare il torneo di A con il battitore Marco Pirero e la ex spalla di Bertola Gianni Rigo.

In pratica, la società ligure chiede che la Federazione si accolli la spesa, stimata intorno ai 40 milioni, per il pagamento dei giocatori, mentre il direttivo si impegna a dare tutto il supporto tecnico e logistico necessario alla disputa del campionato. La proposta è indubbiamente onerosa per la Fipe, ma permetterà di salvaguardare la presenza di una squadra ligure, con tradizioni di grande prestigio, nella [illegible] divisione, che altrimenti, escludendo la presenza dello sferisterio [illegible] Cengio, verrebbe disputata solamente su campi del Piemonte.

Il segretario della Federazione, comm. Francesco Denari, appare molto prudente circa la possibilità di accogliere la richiesta: «*Il consiglio federale, già convocato per il 3 febbraio, si pronuncerà nel merito. E' certo comunque che si aprono diversi interrogativi, creando un precedente del quale il dovrà [illegible] conto anche in futuro*».

In caso di risposta negativa, potrebbe essere ripescata Torino.

m. m.

[illegible] Boxe mondiale, no sanremese

SANREMO — Ennesimo no alla boxe mondiale. Anche la proposta di organizzare sul ring sanremese il campionato del mondo dei massimi leggeri (versione IBF) tra l'italiano Angelo Rottoli ed il portoricano Carlos De León, campione in carica, [illegible] parere negativo [illegible] parte del comitato manifestazioni.

Il match, secondo la proposta dell'organizzazione Sabbatini, avrebbe dovuto disputarsi il prossimo 14 febbraio.

[illegible] una volta [illegible]remo aveva respinto l'offerta del match previsto, allora, per il 24 gennaio. Con tutta probabilità anche De León-Rottoli, come già avvenuto per Oliva-Gonzales (altra riunione rifiutata da Sanremo), si disputerà su un ring siciliano.

(b. m.)

[illegible] Pallanuoto, [illegible]

Le squadre liguri impegnate nella serie C di pallanuoto, contestano gli arbitri. «*Hanno arbitrato a [illegible] unico. Purtroppo [illegible] formazioni del Ponente vengono sistematicamente boicottate. Le nostre sono trasferte troppo lunghe. Danno fastidio*». Questo quanto affermano al [illegible] Camillo Imperia dopo la sconfitta interna (16-20) contro i pavesi [illegible] San Martino. «*Un arbitraggio casalingo, ma ci siamo abituati*», aggiungono all'Abc Bordighera che, sconfitto sul campo del Buccinasco (21-20), [illegible] regalato ai lombardi il primo successo.

Le due squadre liguri, alle[illegible] con troppi problemi (l'esperienza, ranghi) ridotti per squalifiche e infortuni, etc.) sono nelle [illegible] basse della classifica: l'Abc ha 4 punti, il San Camillo 3; dietro ci sono solo il Buccinasco a quota 2 e il Biella a 1.

La situazione non è drammatica perché retrocederà una sola squadra, ma a questo punto ogni passo falso può avere serie [illegible].

(b. m.)

[illegible] I primati di atletica

IMPERIA — Tre nuovi primati provinciali [illegible]door di atletica [illegible] stati conquistati dalla Maurina-Olio Carli di Imperia. A Torino, Andrea Da[illegible] ha vinto i 3000 piani in 8'28"6; ad Ancona, nei [illegible] pionati juniores, Salvatore Pinga, nel salto in lungo, [illegible] fatto registrare [illegible] 6,81, classificandosi terzo, [illegible] Ferri ha stabilito il nuovo record di 8" e 50 millesimi nei 60 ostacoli, classificandosi quinto.

(b. m.)

Volano le sammonesi

Hockey: Avis e Mobilcasa hanno chiuso in vetta il girone di andata

SAVONA — Parla [illegible] se la prima fase del campionato [illegible] di hockey indoor: Savona Avis e Liguria Mobilcasa hanno [illegible] testa [illegible] pari con [illegible] Genova, il girone di andata.

Il torneo si è iniziato con una sorpresa, la vittoria (7-5) del Savona Avis sul Liguria. «*Un successo meritato, che ha dimostrato [illegible] la nostra squadra sia [illegible] grado di giocare [illegible] qualificazione*», dicono i tecnici del Savona, Pinna e Borsachi.

La Liguria ha poi battuto 8-2 il Cus Genova, ha rifilato un roboante 18-3 all'HC Genova, per poi vincere (nuovamente 6-2) anche col Real Genova. Ma anche il Savona [illegible] la sua marcia, prima superando 3-2 il Genoa HC, poi per 4-2 il Real Genova. Il «faticoso», invece, in Savona-Cus Genova.

Sull'1-1 [illegible] primo tempo, l'arbitro ha espulso un giocatore della panchina savonese. Il regolamento prevede in questi casi l'uscita di un [illegible] sei in campo. Nonostante questo vantaggio, il Cus ha [illegible] solo per 3-2.

Indoor giovanile: gli juniores [illegible] Liguria padrone assoluto nell'andata, scenderanno in campo per il ritorno il 1° febbraio a Brescia contro Cus Genova, Monticroni Brescia e Cernusco.

Negli allievi altre soddisfazioni per l'*Hockey* savonese. Il Mobilcasa è leader incontrastato (18 punti), e domenica ha incamerato 4 punti battendo 5-3 il Real Genova e 12-2 il Cus. Alle sue spalle, a quota 12, il Savona, che nell'ultimo turno ha regolato Don Milani Genova (8-0) e Real (3-3).

Il torneo riprende oggi a [illegible] con un allettantissimo Savona-Liguria che vale la qualificazione.

r. bg.

BOCCE - Il torneo si sta disputando [illegible] Ventimiglia

Maccario, primi ko

[illegible] servizio

VENTIMIGLIA — Nel bocciodromo di regione Pegida si è conclusa la seconda fase di qualificazione del «*trofeo Maccario*».

Quattro squadre sono passate agli ottavi di finale, quattro [illegible] state eliminate, le restanti otto ritornano in [illegible] domani [illegible] due poules dei recuperi.

Insieme [illegible] Ristorante Nanni [illegible] Littardi, Dardano, Ianni, Palmero) e Coltelleria [illegible] (De Faveri, Ghiglia, R. Musso, [illegible] Pollai [illegible] già si erano qualificati con due vittorie, ci sono anche Orefi[illegible]eria Sant'Arcangelo (Anfosso, Bonati, Camperi, La Galante) e Termoteenica Barazzotto (F. Degola, Ciraudo, Pescaglini, Rossi), vincitrici degli aperoggi.

I giovani del Sant'Arcangelo hanno disposto con irri[illegible] facilità, infliggendole [illegible] 13-0, della Autobrezza (G. Anfossi, D. Belgrano, Frantero, Zidarich).

Molto più incerta, [illegible] rità, l'affermazione della Barazzotto nei confronti della Cerbaudo (Bianchi, Cento, Fantino, Perrino), imposta per 13-9 al termine di un incontro che l'ha sempre costretta a un faticoso recupero (provvidenziale un pallino di Rosa sul 5-5) coronato da una brillantissima giocata da cinque punti sul parziale 7-9.

Facile, nel gruppo delle perdenti, la vittoria della Fge (Balbia, Bianchert, De Luca, Poggi) nei confronti della Curti con un eloquente 13-4 in sole sette giocate. Un po' più contrastato, 13-8, il successo di Quelli della Notte (Calderone, Bax, Bosio, E. Degola che ha sostituito Bruni) sulla Boule d'Or (Masengo). Quest'ultima e la Curti sono pertanto eliminate, così come le erano già state [illegible] Prime Consigli e la Pick Up Diano Marina.

Il tabellone della [illegible] propone per domani sera quattro partite di grosso interesse [illegible] questi accoppiamenti: Autobrezza contro Fge e Fiat (Magnani) contro Barbarella Confetioni (M. Arnaldi) nel gruppo [illegible] Nel Glaces Montecarlo (Rossi) contro Müller Bordighera (Balauco), Cerbaudo FIOR contro Quelli della Notte nel gruppo B.

g. tol.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
RAOUL CASADEI
Prenotazione tavoli
CAIRO MO[illegible]
Tel. 019 504.758

ALBENGA
(uscita autostrada)
casa rustica ristrutturata
6 vani, servizi, terrazzi
privato vende
L. 95 milioni
trattabili
Tel. 0182
20.372 - 931.392

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa
Tel. 6562.334/185
Pubblicità Pubblikompass
Tel. 65311
Copie arretrate Tel. 556.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 556.914
Specchio dei tempi [illegible]
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato)
Tel. 6571.433
Vendita (Edicola Internazionale)
Tel. 556.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e sportivi Tel. 6562.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5663.287

Una delle più antiche fabbriche novaresi del settore

Chiude a Borgomanero la rubinetteria Giustina

Le origini risalgono agli inizi del secolo - L'azienda in liquidazione - Aveva soltanto 24 operai

BORGOMANERO — Chiude una delle più antiche fabbriche di rubinetti della zona: la Rubinetteria Giustina, le cui origini risalgono agli inizi del secolo. L'assemblea straordinaria della società a responsabilità limitata, che gestiva attualmente lo stabilimento di via Arona, 69, ha dichiarato cessata attività e la messa in liquidazione dell'azienda.

La chiusura della Giustina, che ultimamente occupava ancora 24 operai, avviene in un clima di polemiche, nel contesto di una vicenda ingarbugliata, che coinvolge oltre il piano occupazionale, anche in campo politico e giudiziario.

La fabbrica di via Arona ha avuto in questi ultimi anni una vita movimentata: il titolare, Cosimo De Sanctis, era stato arrestato e incarcerato due volte per detenzione di armi e presunte irregolarità fiscali; la società per azioni è stata ad un certo punto trasformata in s.r.l., e amministratore unico era nominata Carmen Barbaglia. Intanto, nella nuova società, era entrato un altro socio, Carlo Zidoli di Brescia, che è stato a sua volta arrestato.

La vicenda culminava con una serrata effettuata in settembre al ritorno dalle ferie, i dipendenti hanno trovato i cancelli chiusi. Vi erano stati interventi vari, lo stabilimento aveva riaperto i battenti: ma, alla fine, si è giunti alla determinazione di chiudere.

Nel frattempo, il Comune, che cercava di recuperare dei milioni di lire non pagati, aveva sequestrato macchinari per un valore di dieci milioni. Una prima asta per la vendita delle macchine era andata deserta, per la quale ne era stata bandita una seconda. Ma, a questo punto, si inserisce un episodio.

Uno dei concorrenti all'acquisto dei beni pignorati, Mario Del Negro, ha informato in questi giorni i partiti di opposizione ed i giornali di avere presentato una sua offerta per l'acquisto del macchinario in tempo utile, ma di essere venuto a sapere che il Comune aveva assegnato i macchinari ad un certo Giacomo Fregugia di Bogogno.

La questione è più che mai intricata: poiché il Fregugia avrebbe assicurato l'occupazione degli operai, il Comune, visto «l'interesse sociale», avrebbe adottato una procedura di urgenza prevista per altro dalla legge.

Dice Del Negro: *«Lo stato defraudato: avevo offerto dieci milioni contro i 24 del concorrente, e pertanto ricorrerò alla giustizia»*. Intervengono i sindacati. Dice Giorgio Milani della Fiom-Cgil: *«L'occupazione non è stata per niente salvaguardata, poiché solo otto operai hanno trovato una nuova ditta, nata grazie alla Giustina»*.

Domani il sindacato si incontrerà con la proprietà e con il Fregugia. Sul fronte politico, vengono annunciate interpellanze.

Francesco Allegra

Palasport Verbania indagherà il giudice

VERBANIA — La vicenda del «Palazzetto dello Sport», con costi quintuplicati rispetto ai 700 milioni previsti inizialmente, è arrivata alla magistratura. L'iniziativa è del gruppo consiliare del movimento socialdestra nazionale, che ha trasmesso alla procura della Repubblica alcuni degli atti relativi alla complessa vicenda (appalti, verifiche suppletive, variazioni in corso d'opera, successione degli stanziamenti) sui quali la giunta — a parere dei missini — avrebbe dati sufficienti risposte e chiarimenti. La richiesta, rispondendo a interpellanze presentate in proposito dai gruppi degli indipendenti di sinistra e dal partito comunista, aveva sempre sostenuto la correttezza dell'intera vicenda. Già lo scorso autunno il pci, respingendo anche alcuni interventi polemici di altre parti politiche, aveva reagito con inaspettata durezza, sostenendo che non avrebbe mai dato a nessuno «neppure ai contenuti ai lembi di maggioranza», di attribuire ai dirigenti socialisti colpe o possibili responsabilità.

(a. c.)

Incidente a Casalino, l'auto delle vittime trascinata per metri

Tir sbanda, morte 2 ragazze

Una delle donne era di Lumellogno aveva compiuto 31 anni proprio il giorno dello scontro, l'altra di 20 anni era di Vercelli - Erano in coda dietro un altro autoarticolato - I due mezzi si urtati: uno ha travolto la vettura e ha continuato la - Ore di lavoro per i corpi

NOVARA — Ancora sulle strade del Novarese, non è spenta l'eco dell'incidente dell'Epifania che costò la vita a tre ragazze di Ghemme, ecco che la lista delle vittime di questo inizio '87 si allunga. Altre due donne sono morte martedì sera orribilmente schiacciate da un Tir. Si tratta di Simona Concetta Romano, 31 anni compiuti proprio il giorno in cui è morta, e Silvia Vigone, di appena 20 anni.

Simona Romano

Silvia Vigone

La prima abitava nella frazione novarese di Lumellogno in via Pier Lombardo. La seconda era di Vercelli e abitava in via Fiume 23. Erano amiche e inoltre la Vigone era fidanzata col fratello della Romano. Stavano andando a Lumellogno per festeggiare assieme il compleanno di Simona. Viaggiavano a bordo della Citroën Visa di quest'ultima e provenivano da Casalino dove Simona Romano era andata a prendere Silvia Vigone.

Il tragico incidente è avvenuto poco prima delle 21 sulla statale «11» vicino all'abitato di Casalino, sulla quale le due amiche viaggiavano a bordo della Visa dietro un Tir e un'altra vettura. L'andatura era regolare anche per l'oscurità e le due montagnole di neve che fiancheggiano la strada, lasciava presagire il dramma.

Ad un tratto, proveniente da Novara, si è profilato un altro Tir. Lo conduceva Stefano Oambo, di Ivrea. Forse a causa della ristretta neve e per altri motivi ancora chiariti, i due Tir nell'incrociarsi si sono toccati. Quello che precedeva la vettura delle giovani donne è riuscito a fermarsi mentre l'altro, i cui tubi di scarico, evidentemente, non è riuscito più a contenere, ha sfiorato l'auto che seguiva l'altro grosso camion (una Kadet) è scontrarsi frontalmente con la Visa.

Un urto terribile che forse ha ucciso all'istante Simona Romano e Silvia Vigone. Ma la corsa dell'incidente non si è fermata lì: la Visa è finita addirittura sotto la cabina del Tir che ha continuato la sua corsa, sempre con l'auto accartocciata dei venti, e fuori strada in una curva.

Per liberare i corpi straziati delle due giovani è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli che hanno prima dovuto sollevare la cabina del Tir e poi adoperare la fiamma ossidrica per tagliare le lamiere della Visa trasformata in una raccapricciante trappola mortale. Dopo oltre due ore i corpi di Simona Romano e Silvia Vigone sono stati estratti dai bordi della strada. Un medico, che si era fermato per un tentativo di prestare soccorso, non ha potuto fare altro che constatare il decesso delle due giovani.

Simona Romano lavorava alla casa editrice De Agostini. Da poco più di un anno aveva perso in breve tempo i genitori ed era rimasta sola con il fratello Carlo, di 18 anni, che era fidanzato con Silvia Vigone.

Tutti i compagni di lavoro parlano della Romano come una donna di grande bontà. E quando erano scomparsi i genitori aveva dedicato tutta la sua vita al giovane fratello. Il viaggio a Vercelli dell'altro ieri era probabilmente anche lo scopo di far contento Carlo e di passare con lui una serata insieme alla ragazza.

Silvia Vigone, orfana di padre, viveva a Vercelli con la madre Emanuela Granozzi, 46 anni, e col fratello Davide di 21 anni. Frequentava a Novara un corso per operatori turistici. Era all'ultimo anno e sperava di iniziare a lavorare al più presto.

I corpi dopo i rilevamenti di legge, sono stati trasportati all'obitorio dell'Ospedale Maggiore di Novara. La polizia ha aperto un'inchiesta i carabinieri di Camerlata. Tutti i mezzi coinvolti nell'incidente sono stati posti sotto sequestro.

Marcello Sanzo

Associazione per delinquere di tipo mafioso

Verbania, arrestato insegnante è agli arresti nella sua villa

E' il gestore delle piscine - persone bloccate in Sicilia

VERBANIA — Alle 5 di ieri mattina agenti di polizia, su mandato della questura di Trapani, hanno arrestato nella sua villa di via alla Pastora, sulla collina di Verbania, il professor Giuseppe Manno, 60 anni, con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, e anche lui, in altre parti d'Italia, sono stati arrestati altre quindici persone.

Nato ad Alcamo (dove tuttora risiedono familiari e parenti e dove spesso si recava per periodi lunghi di vacanza), sposato, il professor Manno è molto noto in città, e in tutta la zona perché da molti anni è il titolare dei corsi di educazione fisica e di nuoto e, dalla sua inaugurazione, avvenuta la scorsa estate, anche gestore delle piscine comunali di Verbania.

Un tempo residente in un moderno centro condominiale nel rione Suna, aveva acquistato alcuni anni fa la bellissima villa del calciatore Cesarino Butti e in questi giorni la stava ulteriormente migliorando. Ma questa costruzione (pagata, sembra, sui 300 milioni) non sarebbe

Giuseppe Manno

che un piccolo tassello del suo patrimonio immobiliare che, stando agl'inquirenti, avrebbe la consistenza di qualche miliardo.

Gli arresti fanno parte dell'operazione nata dalla Guardia di Finanza sono stati compiuti a Castellammare del Golfo (Trapani), Palermo e Ancona. Un pregiudicato è riuscito a fuggire: è Natale Rimi, latitante, figlio di un vecchio capomafia di morto da tempo. A un'altra persona il provvedimento è stato Altre tre persone sono state arrestate per favoreggiamento.

Le indagini hanno preso avvio mesi fa quando sono stati notati alcuni mafiosi in cantieri edili di Castellammare del Golfo. Nel corso di accertamenti sarebbero emerse irregolarità nella concessione di mutui regionali per l'edilizia convenzionata. Le persone arrestate a Castellammare sono i costruttori Santo e Girolamo Genna, padre e figlio; Antonino Vitale, Leonardo Cassina, l'insegnante Giuseppe Boccellato, Vincenzo Bongiorno, il presunto mafioso Diego Piala, il commerciante Antonino Turriciano, il costruttore Giuseppe Maggiolino, il consigliere democristiano Vito Bonventre e il commercialista Giuseppe ; a Palermo l'architetto Gilberto e il fratello Antonio funzionario della Regione Sicilia; in provincia di Ancona Giuseppe Evola che era in soggiorno obbligato.

Non si sa ancora quale ruolo avesse il Manno in tutta l'organizzazione. Le indagini sono coperte dal segreto istruttorio.

a. c.

Viva impressione per l'infortunio Omegna

Un terminale ha folgorato il tecnico della «Bialetti»?

Sono aperte due inchieste - Chiesto l'intervento della ditta fornitrice

Umberto

OMEGNA — Viva impressione in città per la morte del dipendente della ditta «Alfonso Bialetti», Umberto Rizzo, anni, fabbricato rimasto folgorato mentre stava mettendo a punto l'allacciamento di un terminale al calcolatore.

Un incidente di cui potranno trovare le cause solo gli esperti. La fabbrica era stata dotata delle apparecchiature alla cui installazione era addetto il Rizzo. Era stato sostituito il precedente centro dati ritenuto ormai superato con il nuovo costituito da un'unità centrale a cui fanno capo 7 terminali. La disgrazia è accaduta durante l'operazione di allacciamento dell'ultimo apparecchio.

Per fare luce sul gravissimo incidente la Bialetti ha chiesto l'intervento dei tecnici della ditta fornitrice dell'impianto, parallelamente sono state aperte due inchieste, una della magistratura e l'altra dell'Ispettorato del lavoro.

Il Rizzo era considerato un esperto e quanto è accaduto è tanto più inspiegabile. Quando sono accorsi i colleghi il tecnico teneva in mano due cavi, uno con spina e uno filettato, da cui non riusciva a staccarsi. In attesa dell'ambulanza i compagni del soccorso, si è provveduto alla respirazione artificiale: *«Eravamo spettatori nella sua sciagura»* — dicono i compagni di lavoro — *perché a noi sembrava dasse segni di vita. Purtroppo pur accelerando al massimo i soccorsi è stato certo tempo prima di poter raggiungere l'ospedale»*.

Malgrado il prodigarsi dei medici, nulla si è potuto fare per evitare l'irreparabile: la marcata congestione cerebrale aveva provocato danni irreparabili ed è sopravvenuta la morte.

I funerali di Umberto Rizzo si svolgeranno questa mattina alle partendo dall'ospedale. La funzione religiosa verrà celebrata nella chiesa di Santa Maria Assunta, poi la salma sarà tumulata nel cimitero.

Il giovane tecnico, di origini siciliane, si era trasferito a Omegna dopo il servizio militare. In città abitano anche la madre, Adele, e il fratello Armando, impiegato in Da una decina di anni era sposato con la dottoressa Leda Valente, 37 anni, napoletana, segretaria comunale a Nonio e a S. Maurizio d'Opaglio. Non avevano figli.

a. m.

IL «SIGILLUM» AI TRE NOVARESI DELL'ANNO

Novara, ieri sono stati ufficialmente proclamati i «Novaresi dell'anno» monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, l'industriale Sergio Tacchini e lo scrittore-etnografo Maurizio Leigheb. Alla cerimonia è intervenuto il sindaco Armando Cavagnola che ha consegnato i tradizionali medaglioni riproducenti il «Sigillum» dell'antica città. Nella foto (di Finotti) Maurizio Leigheb, il vescovo Del Monte e Sergio Tacchini

FINANZIAMENTI
Fiduciari - Acquisto auto, moto, imbarcazioni, mobili, Hi-Fi, pellicce, ecc.
STUDIO [illegible]
STRESA [illegible] (0323) 30.181

ATLANTIC
Carne [illegible] spagnola allintata dal chiarmista
BISIOS CARLOS
PRENOTAZIONE

A Novara la delibera per acquistare l'area

Caserma Perrone: è lite

NOVARA — E' ormai guerra aperta in Comune a Novara. Gli scontri non si contano più. E' successo anche l'altra sera quando si è discusso una delibera per acquistare l'area della Caserma Perrone in cambio di 60 alloggi da destinare agli ufficiali della Centauro.

Si tratta di un'area di oltre mille metri quadrati che, aggiunti agli attuali settemila, consentirebbe di realizzare in tempi brevi un parcheggio per 1500 auto. Questo in attesa che venga perfezionata la pratica di acquisizione e che si vada a progettare l'ormai famoso centro direzionale. Un'area vitale e strategica per lo sviluppo della città così come hanno riconosciuto da sempre tutti i gruppi. E' da vent'anni che le amministrazioni di Novara cercano invano di entrare in possesso.

La valutazione data dall'Ufficio Tecnico Erariale è di 7,1 miliardi dai quali si devono dedurre 573 milioni ovvero l'incidenza per la demolizione degli edifici esistenti. Il Comune insomma dovrebbe mettere a disposizione dei militari 60 alloggi per un valore complessivo di 5,4 miliardi.

L'opposizione comunista l'ha definita una delibera propagandistica. Ha contestato la (*«al mercato un terreno a 600 mila lire il metro quadrato per farne un parcheggio»*). Ha accusato la giunta di poca chiarezza *«perché non si precisa dove andremo a reperire gli appartamenti nel quale sarà la fonte di finanziamento per quest'operazione»*.

Il confronto è spesso degenerato in scontro ed alla il passato con i favorevoli maggioranza, l'astensione dei missini e il voto contrario comunista.

Nuove polemiche anche per l'acquisizione di un'area necessaria alla strada di collegamento fra corso della Vittoria e corso Risorgimento per una valutazione di 40 mila lire al metro.

Il Consiglio si è poi occupato del caso dell'impiegato Guido Sarasso che dal novembre scorso occupa pacificamente il municipio rifiutando l'incarico gli. Approvata sanzione disciplinare che di una decina di stipendio, i consiglieri non hanno assunto invece decisione in merito al provvedimento di decadenza dall'incarico.

1. scuole chiuse (ma non tutte)

NOVARA — tutti in vacanza oggi gli studenti di Novara. Per la scuola dell'obbligo (elementare e media inferiore) c'è stata nel una circolare del provveditore agli studi Valerio Cassella che disponeva per tutti il rispetto della festa patronale. Le «superiori», invece, hanno deciso scuola per scuola. Quasi tutte hanno fatto vacanza e solo cinque oggi funzionano regolarmente: il liceo artistico, l'istituto magistrale, l'istituto tecnico industriale «Fauser» e i due istituti professionali «Bellini» e «Ravizza».

studio casa
OMEGNA - villetta indipendente, soleggiatissima, composta da: piano terra autorimessa, lavanderia, servizio; piano rialzato cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno, primo piano 3 camere letto, guardaroba, bagno. Cortile, giardino L. 50 milioni più mutuo fondiario al tasso dell'11,50%.
OMEGNA - 25 milioni più comode rate mensili, appartamento libero, ultimo piano di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, box.
QUECCHIO CASTELLO - villa indipendente di 5 locali più servizi, cantina, caverna, terreno pertinenziale di mq 4000 circa.
BORGOMANERO (vicinanze Stazione) - in palazzina, appartamento libero: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, box. Giardino condominiale, comode rateazioni.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.311

Gianni Giovannacci, con tutta la sua famiglia, saluta ancora una volta e purtroppo per l'ultima il caro signor
Luigi Barbaglia
amico da tanti anni. Il suo ricordo porterà alla preziosa moglie, all'amata figlia ed al diletto nipote: oggi tanto dolore e domani un grande sereno.
— Gallarate, 21 gennaio 1987

Marisa Bandiera è affettuosamente vicina alla signora Maria per l'improvvisa scomparsa del fratello
Luigi Barbaglia
e porge anche ai famigliari sentite condoglianze.
— Gallarate, 21 gennaio 1987.

Alba, Celestino e Francesco Carisa partecipano al lutto dell'amico Luigi per la perdita del papà
dott. Alessandro Bassano
— Novara, 21 gennaio 1987.

A funerali avvenuti per volontà dell'estinto la moglie Laura Demezzaia annuncia la scomparsa del marito
comm. Francesco Galetti
avvenuta in Borghera il 14 gennaio 1987.
— Fedele, 21 gennaio 1987.

GRUMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA INTRA: centralissimo corso Cavallotti appartamento libero con ascensore da ristrutturare soggiorno, cucina abitabile, cantina e servizio cantina L. 47.000.000.
VERBANIA, colonia libera in palazzina con terreno pertinenziale, n. 2 appartamenti uno mansarda vista lago ottime finiture, composta da ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi, balconata, cantina, box auto.
OMEGNA: centralissimo, 3° piano, bellissima composta da camere, cucina, servizi esterni. Prezzo interessante.
OMEGNA: in casa plurifamiliare bilocali nuovi appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi, 3 balconi.
GRANELLONA, comprensorio appartamenti liberi finiture completo da ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppi servizi, cantina, box auto doppio.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 961.393

SVENDITA TOTALE
VIENI SVIENI
ANCHE OGGI
Da Vestifranchi GRANDE SVENDITA con sconti fino all'80% su tutti gli articoli.
VESTIFRANCHI
- COSSATO
Aut. Com. Locale 60

Oggi pomeriggio incontro tra il Novara e la Juventus

Festa azzurra e bianconera

La squadra di Marchesi schiera la formazione titolare: mancano solo Cabrini, Serena e Tacconi che sono impegnati con la Nazionale - Riconoscimenti a Bonini e a Manfredonia

Manfredonia e Bonini che saranno premiati oggi a Novara

NOVARA — Arriva la Juventus e per Novara sportiva, già in vacanza per il santo patrono, è festa. I tifosi bianconeri sono all'ombra di San Gaudenzio così come in provincia. Se il tempo si mette negli ultimi due giorni, è facile prevedere il pubblico delle grande occasioni. La neve ha fatto il possibile e una vigilia piuttosto movimentata dal caso Balacich (come riferiamo a fianco) o dalla neve. Questa ha costretto gli operai dell'impresa Montipò, coadiuvati da un drappello di volontari, a fare i salti mortali per liberare il terreno di gioco da uno strato di ben quaranta centimetri di neve ghiacciata. Le operazioni si concluderanno questa mattina. E' stato necessario ripulire anche gli spalti e i piazzali per i posteggi. Si è fatto l'impossibile, insomma, per tener fede all'impegno di un appuntamento diventato tradizionale.

Il presidente Nicolazzi ha voluto sottolineare lo sforzo dei suoi collaboratori.

Marchesi porterà a Novara la squadra al completo, eccezion fatta per i nazionali Tacconi, Cabrini e Serena. A richiamare l'attenzione dei tifosi saranno in particolare i due stranieri Platini e Laudrup.

Donova potrà disporre di Paladin e Cortesi assenti domenica scorsa per squalifica. I due giovani dovevano rispondere alla convocazione per la rappresentativa di girone, ma sono stati esentati in vista di quest'impegno. Così il tecnico ha approfittato per far riposare un buon numero giocatore in vista della squadra che domenica affronterà in trasferta a Sorso: «Ci tengono tutti a ben figurare, contro la Juventus, ma ho raccomandato ai ragazzi di affrontare questo impegno con il giusto spirito visto che si tratta pur sempre di un'amichevole. Dopo il primo tempo completo, nella ripresa qualcuno riposerà per far spazio ai giovani».

Non mancheranno le consuete premiazioni. Il Juventus club Novara consegnerà riconoscimenti a Bonini, Manfredonia ed al capitano del Novara Balacich. Questa la formazione Novara: De Giorgi; Pinietti, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scirea, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Bonacini.

r. amb.

Suspense per il «caso Balacich»

Mirko Balacich

NOVARA — La decisione del maldestro gesto di Balacich, il capitano del Novara, ha suscitato reazioni diverse negli ambienti sportivi cittadini.

Si va dalla convinzione di chi è convinto si stia trattando di danneggiare la società a chi inquadra la consegna di un milione di contanti in un disegno più ampio per far risalire all'organizzazione del calcio nero e comunque illecita. Non si esclude lo scherzo, sia pure di pessimo gusto, che a un mese di distanza, doveva ormai essere svelato. A Novara però nessuno perde la calma. Innanzitutto è compiuto in pieno il proprio dovere denunciando subito quello che è accaduto.

Gli sconosciuti che alla vigilia di Natale hanno recapitato la busta con il danaro, e un biglietto anonimo, all'Inter bolognese del giocatore, si sono fatti più vivi. Il giocatore, interrogato il 6 gennaio scorso a Santhià, dopo la partita, il capitano Biagio Martino dell'ufficio indagini ha raccomandato la massima discrezione. A Balacich era stato chiesto di collaborare fungendo da esca per smascherare un'eventuale organizzazione che fosse alla mano.

— ma allo stesso tempo abbiamo proprio nulla. Siamo convinti di aver fatto completamente il nostro dovere che quello di denunciare un fatto insolito segnalatoci nostro giocatore. Personalmente ritengo con questo gesto tentativo di qualcuno si voglia mettere in difficoltà la società».

Non sono di questo parere i rappresentanti dell'Inter per i quali si concluderà questa storia, l'immagine della società risulterà intaccata. Afferma Secondo Galbiati, il presidente del club «Fedelissimi»: «E' in atto un'operazione complessiva per mettere tutto l'ambiente contro il Novara. Lo si deduce da una serie episodi e questo Balacich è solamente l'ultimo in ordine di tempo. C'è amarezza fra i tifosi per il susseguirsi di una serie fatti perlomeno strani».

Giorgio Pianetta, presidente del club «Forza Azzurri» esprime solidarietà e stima nei confronti di Balacich «che ha fatto il suo dovere dimostrando anche in questa occasione di essere un serio professionista. E' difficile dire chi potrebbe stare dietro questa storia. Noi abbiamo la massima fiducia nei giocatori e nella società».

r. a.

Vanno forte le squadre azzurre

Basket novarese sarà l'anno d'oro

L'Arimo stupezza la formazione del S. Paolo

— E' un momento fortunato, nel basket, per le squadre novaresi, che nella prima giornata del girone di ritorno del campionato piemontese di serie D hanno ottenuto rispettivamente il punteggio pieno: l'Arimo e il Verbania hanno battuto rispettivamente il S. Paolo e il Kolbe in casa, mentre Fulgor e Univer vincevano sui campi del Saviglianese e del Crocetta.

Sul successo della squadra di Meina, non c'è molto da dire. La formazione di Novara si è rivelata fin troppo forte per i torinesi, che nei primi tre minuti di gioco avevano pure conseguito un 7 a 0. Successivamente, però, per i padroni di casa non c'è stato più nulla da fare: gli ospiti hanno letteralmente dominato, chiudendo il primo tempo con un vantaggio di 20 punti (50 a 30) per arrivare nel finale a un 29 (95 a 66).

Anche il pronostico era dei all'Arimo, che non è rispettarlo, anzi in pari tempo d'occhio la partita tra Collegno ed Ivrea. Purtroppo, la prima della classe è risultata ancora una volta all'altezza della propria fama, e ha superato gli eporediesi per 126 a 95. Riuscirà domenica la Fulgor a fermarla sul parquet casalese?

Due parole di elogio merita il Verbania, alla quarta vittoria consecutiva dopo tante delusioni. La compagine di Gabutti ha sconfitto il Kolbe di Torino per 89 a 56, dopo averlo superato (35 a 25) nel primo tempo. A cavallo tra i gironi di andata e di ritorno, la squadra lacuale sta fornendo una prova della sua reale consistenza, via via distaccandosi dalle ultime in classifica. Alle sue spalle, con Agnona, Crocetta ed Agnelli, c'è ora anche lo stesso Kolbe.

Se il Verbania mira alla salvezza, la Fulgor incomincia invece a guardare verso l'alto. Dopo la sconfitta dell'Ivrea a Collegno, la formazione di Bob Rattazzi è ora sola al terzo posto, pronta a confrontarsi con la capoclassifica. A Saviglianо, intanto, gli omegnesi hanno primeggiato per 88 meritando anche di più di quanto dice il risultato.

Con il solito Airaghi (29 punti) in evidenza, l'Univer ha battuto (81 a 71) il Crocetta con relativa facilità, guadagnandosi un onorevole quarto posto in classifica che, se non sarà possibile migliorare, intende tuttavia mantenere.

f. a.

Squalifiche per gli incidenti a Santa Croce dell'Arno

NOVARA — Pioggia di squalifiche per il Cuoiopelli, l'ultimo avversario del Novara nel campionato di serie C2. Il campo dei toscani non ospiterà nessun incontro per tre giornate, fermo per cinque partite il giocatore Giuliano Niccolai, e una giornata di squalifica, anche a Ciardelli e Donati per recidività in ammonizioni.

Pallavolo: ragazze protagoniste

Marcia trionfale per la «Pavic»

Bel colpo del Novara: battuta la capolista

NOVARA — Continua la «marcia trionfale» delle ragazze del Pavic Ponti Romagnano grandi protagoniste della serie B. Lo scorso l'impresa più eclatante l'hanno compiuta i novaresi nella categoria inferiore andando a vincere sul campo della capolista di Cl Piacenza. Se si considera che la Novara nel turno precedente aveva espugnato il terreno dell'altra capolista ci si può fare un'idea dell'attuale magico della formazione.

Non aveva avuto un avvio felice il campionato la squadra allenata da De Michelis, ma ha trovato gioco e grinta strada facendo tanto che luce degli ultimi risultati, deve essere considerata la formazione più forte del torneo.

Sabato a Piacenza era una specie di prova del nove per Manavella e compagni ed è stata superata brillantemente. Il loro è stato un avvio fulmineo con la conquista dei primi due set (15-13 e 15-6). Poi c'è stata la veemente reazione degli emiliani che hanno rimesso in equilibrio il risultato conquistando terzo e quarto set (15-3 e 15-4). Sul 2-2 la gara è divenuta difficile ma i novaresi non hanno perso la testa conquistando la vittoria decisiva per 15-11.

Ed ecco le ragazze romagnanesi che continuano le inanellare vittorie e a salire in classifica verso posizioni che alla vigilia del campionato nessuno osava sperare. Sabato scorso contro l'Albisola le biancoazzurre di Claudio Forzani hanno ottenuto un rotondo 3-0.

m. s.

Borgoticino recupera a Lodi

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino recupera oggi a Lodi la prima giornata del girone di ritorno: nonostante la lunga parentesi di inattività (anche la seconda partita, quella casalinga di domenica scorsa con il Lecco è stata rinviata per neve), la squadra di Caligaris è ancora al 50% degli effettivi. Mancheranno infatti all'appello Antonelli, Borrini, Peruzzo e Ferraris, mentre anche Tresoldi (che all'andata proprio col Panfulla fu protagonista nel bene e nel male) dovrà scontare una giornata di squalifica.

(m. b.)

La S.V. è invitata a visitare una delle più interessanti esposizioni di

TAPPETI ORIENTALI

di vecchia e nuova manifattura.

Uno stock di preziosi tappeti in vendita dal 16 al 31 gennaio 87

Aut. Min. n. 4/297352

Tutti i clienti potranno partecipare al

GRANDE CONCORSO A PREMI

Villa Katiuscia

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526

Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche con piccoli capitali
Rendita assicurata

Se interessati scrivere:
Casella 32
CRUSINALLO (Novara)

Vieni a vedere le scarpe e le borse

SALDI D'ECCEZIONE

da **VIETTI**

Corso Cavour 64, ARONA
Tel. 0322/42.409

Aut. Min. - Legge 80

COMMERCIANTI / ARTIGIANI
anche protestati

CONCEDIAMO PRESTITI
MUTUI / FINANZIAMENTI
LEASING

EUROFIN-MAX SAS
Tel. 642.177 - 641.235
su appuntamento

MUSIC HALL
Jambo

IL 22 GENNAIO
VEGLIA BENEFICA A FAVORE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
BALLO LISCIO CON
LUIGI FERRANDI
con la partecipazione straordinaria di
ROBY VALENTE

Cinematografi e taccuino

NOVARA

I vizi di Marilyn (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 22,15.
ELDORADO: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: 14,20; 16,20; 18; 20,05; 22.
Teatro dislenale
Vigilare la penisola, commedia dal Ore con C. Muti e F. Muti. Ore: 20,05;
circolista, con Ally Sheedy. Orari: 14,20; 16,25; 18,30; 20,05; 22.
VIP: Salvador, con James Woods e Jim Belushi. Orari: 15,50; 18; 20,10 e 22,15.
ARALDO: Baumbolà, con Roberto Benigni e Tom Vats. Orari: 16; 18,05; 20,15 e 22,15.
S. CUORE: Cast of Salesman. Versione originale in inglese del film Morte di un commesso viaggiatore. Ore 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Highlander (l'ultimo immortale), con Sean Connery. Ore 21,30
MODERNO: Come Candy perse l'innocenza (luce rossa). Orari: 20 e 22.
NUOVO: Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: (cinetorium), ore 21.
CRESCINO: Lettere a Breznev. Orario: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Dietro la maschera (cinetorium).

TRECATE

VITTORIA: Yuppies 2. Massima Boldi. Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Supermacchie per signora (luce rossa). Orario: 21.
ARISTON: Camera con vista, con Maggie Smith. Orario 20.15 e 22,15.
VIP: King Kong 2, con C. Hamilton. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Superstantagenio, con Bud Spencer. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): F.X. effetto mortale, con B. Brown. Orario: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Shanghai surprise, con Madonna e Sean Penn. Orari: 20,30 e 22,30.
ASTORIA: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: 20,30 e 22,30.
MARCONI: Superfantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20,30 e 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
giovedì 22 gennaio
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15: Biscossa, via Sforzesca.

Nosara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Cressino (0321) 61157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83063; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502231; (0324) ; (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0323) 70; Domodossola (0324) 2567; Cannobio (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 85106; Galliate (0321) 82222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 456655; Vigili urbani 469262, Soccorso Asi 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33261, Sip 152.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.191; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via 57, tel. (0323) 43 435.

BALLARÉ NOVARA
Via S. Giulio 20
Tel. (0321) 25.768
- *MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'*
- *ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI*
- *SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI*

AFFI SEDIE

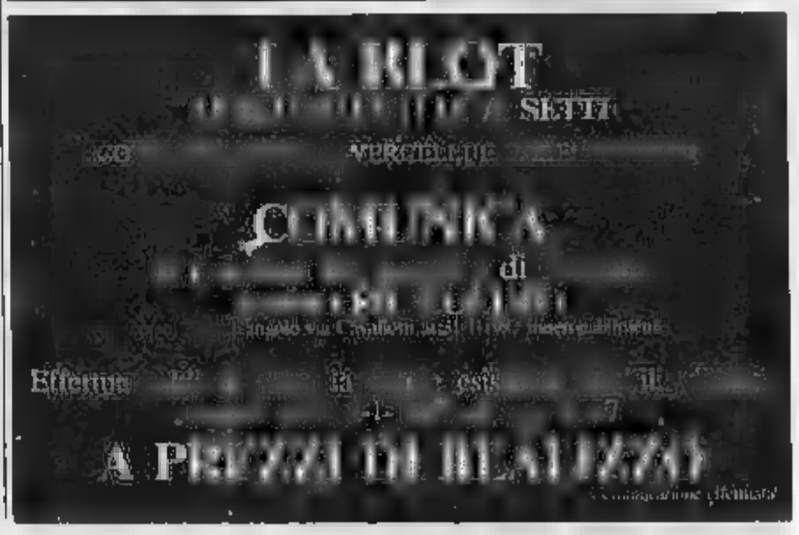
NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali
con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Carolina 58
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91.

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve NOVARA - Via Pisto 2/B - Tel. 0321 34.392
INTRA - Via Rental - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento

A' INFORMATICA
con sede in
CERCA per ampliamento organico
PERITO ELETTRONICO
requisiti richiesti
— età inferiore ai anni
— primo impiego
— militesente
— patente
— conoscenza sistema operativo MS/DOS
— linguaggi: BASIC e COBOL
— inquadramento: impiegato settore merceologico
Sede di lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 1152 - 10100 Torino

VENDESI
BANZZARO ponente di casa bifamiliare libera, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, box, giardino mq 500 circa recintato. L. 95 milioni
SOLESIO DI LESA casa del 1700 vicino al lago, con vista lago, 10 locali, doppi servizi, box doppio, giardino. L. 210 milioni
LA DOMUS IMMOBILIARE
Tel. 0322 3767 - 48.384 - ARONA

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE



A Vercelli sarà costruito un rifugio comune per 100 persone

Fra i problemi condominiali anche il «bunker» atomico

Secondo il costruttore garantirà quattro mesi di autonomia totale in caso di emergenza

VERCELLI — Verrà costruito in città il primo condominio con rifugio antiatomico del Piemonte: con una maggiorazione del 6 per cento sul costo dell'alloggio, il compratore dell'appartamento avrà diritto anche all'uso del «bunker», una grossa scatola in cemento armato ricavata sotto il piano delle cantine con attrezzature tali da garantire la sopravvivenza di un centinaio di persone per quattro mesi in caso di emergenza nucleare.

Il complesso residenziale sorgerà tra via Derna, corso Duca degli Abruzzi, via Arevecchia: l'impresa costruttrice è la «Fornaro» di Vercelli e cominceranno i lavori a febbraio.

«Da ora in poi — spiega il geometra Renato Fornaro — *tutte le mie costruzioni avranno il rifugio antiatomico. Che poi sia facile, o meno, farlo accettare è un altro discorso: ho l'impressione che la gente non ne voglia parlare per un'inconscia paura, eppure all'estero è un fatto normale avere il rifugio sotto casa. Ormai accettiamo in tutti i settori le moderne tecnologie e, a mio giudizio, il "bunker" fa parte di quegli aspetti della vita moderna forse spiacevoli, ma che comunque non dobbiamo ignorare*».

Il complesso residenziale di via Derna si presenta, secondo il progetto, come una serie di tre edifici a scalare ed il rifugio verrà realizzato sotto quello più basso. Sarà la prima opera ad essere costruita ed avrà una superficie di 250 metri quadrati: il soffitto ed il pavimento, in cemento armato, saranno spessi mezzo metro.

Sono previste, entrando, due camere di decontaminazione, una a «secco», l'altra a «doccia». Vi è poi una zona di soggiorno, con i servizi e la dispensa: gli scaffali conterranno prodotti alimentari a lunga conservazione che dovranno però essere periodicamente sostituiti.

Il rifugio disporrà inoltre degli indispensabili filtri per il ricambio dell'aria, di una capace riserva d'acqua, di generatori autonomi di corrente elettrica, di un rilevatore di radioattività, insomma di tutti quegli accorgimenti indispensabili per superare casi di emergenza che costringano a un lungo «esilio» dal mondo di superficie. Il «bunker» sarà collegato all'esterno con due uscite di sicurezza.

Aggiunge l'imprenditore: «*Cerchiamo di considerare il rifugio alla stregua di un'assicurazione sulla vita. Quando la stipuliamo non pensiamo certo al peggio, eppure vogliamo cautelarci. Ma quest'ottica si inserisce il discorso dei rifugi antiatomici. Il cliente è perplesso quando offriamo questo servizio, ma parlarne, a mio giudizio, è il modo migliore per esorcizzare la paura e poi il "bunker" potrà avere altre funzioni*».

«*Una precisazione mi pare doverosa* — aggiunge Fornaro — *: non costruisco case con rifugi per la vicinanza della centrale nucleare e in previsione della seconda: sono convinto che questi impianti siano molto sicuri*».

Renato Fornaro indica varie soluzioni per l'utilizzo della «cellula» antiatomica in tempi normali: sala riunioni, sala giochi per i bambini, palestra. Nelle abitazioni singole che sorgeranno dietro piazza Sardegna potrà anche servire come «caveau»: partendo per le ferie, gli oggetti di valore rinchiusi nel rifugio saranno al sicuro dai ladri.

Conclude Renato Fornaro: «*Piuttosto sarebbe ora che gli uffici e le altre strutture pubbliche si dotassero di rifugi antiatomici: è impensabile che gli ospedali, ad esempio, ne siano sprovvisti. Costruiamoli e poi, se verranno utilizzati per altri scopi, tanto di guadagnato*».

Fornaro collabora con una ditta svizzera specializzata nella costruzione di rifugi, a quello vercellese verrà realizzato proprio sulla base delle normative elvetiche, la più severa al mondo in questo settore.

Daniele Cabras

L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla statale per Novara

Due ragazze uccise da un Tir

Le vittime, una vercellese di 20 anni e una novarese di 31 - Erano amiche ed erano dirette a Lumellogno per una festa di compleanno - Nei pressi di Casalino sulla loro auto è piombato all'improvviso un camion che si era appena scontrato con un altro autocarro

Silvia Vigone

Simona Romano

NOVARA — Due giovani sono morte martedì notte nello scontro fra l'auto su cui viaggiavano e un Tir. Le vittime sono la vercellese Silvia Vigone, 20 anni, corso Fiume 23, e Simona Concetta Romano, 31 anni compiuti poche ore prima della disgrazia, abitante nella frazione novarese di Lumellogno, in via Pier Lombardo.

Silvia e Simona erano amiche e inoltre la Vigone era fidanzata col fratello della Romano. Stavano andando a Lumellogno per festeggiare insieme il compleanno di Simona. Viaggiavano a bordo della Citroën Visa di quest'ultima e arrivavano da Vercelli dove Simona Romano era andata a prendere Silvia Vigone.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 21 sulla statale 11, nei pressi di Casalino. L'auto nella quale le due amiche viaggiavano si trovava dietro un Tir e un'altra vettura. L'andatura era ridotta per l'incurità e la neve che fiancheggia la strada.

Ad un tratto, provenienti da Novara, è arrivati ein alto Tir. Alla guida Stefano Ciamba, 27 anni, di Ivrea. Forse a causa della carreggiata resa più stretta dalla neve accumulata ai bordi, i due Tir nell'incrociarsi si sono toccati. Quello che precedeva la vettura delle giovani donne è riuscito a fermarsi mentre l'altro, carico di tubi di acciaio, ha sbandato paurosamente. Stefano Ciamba non è più riuscito a controllarlo e, dopo avere sfiorato l'auto che seguiva l'altro grosso camion della Kadetti è andato a scontrarsi frontalmente con la Visa.

Un urto terribile che ha ucciso all'istante Simona Romano e Silvia Vigone. La Visa è finita sotto la cabina del Tir che ha continuato la sua corsa ed è finito fuori strada in una cunetta.

Per liberare i corpi straziati delle due giovani è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli i quali hanno dapprima dovuto sollevare la cabina del Tir e poi adoperare la fiamma ossidrica per tagliare le lamiere della Visa. Dopo oltre due ore i corpi di Simona Romano e Silvia Vigone sono stati adagiati ai bordi della strada. Un medico, che si era fermato nel tentativo di prestare soccorso, non ha potuto fare altro che constatare il decesso delle due sfortunate giovani.

Simona Romano lavorava alla casa editrice De Agostini. Da poco più di un anno aveva perso entrambi i genitori ed era rimasta sola col fratello Carlo, di 18 anni, che si era legato affettuosamente a Silvia Vigone.

Tutti i compagni di lavoro parlano della Romano come una donna di grande bontà. Da quando erano scomparsi i genitori aveva dedicato tutta la sua vita al giovane fratello. Il viaggio a Vercelli dell'altro ieri aveva anche lo scopo di far contento Carlo e di consentirgli di trascorrere una serata assieme alla ragazza del cuore.

Silvia Vigone, orfana di padre, viveva a Vercelli con la madre Emanuela Graziosi, 46 anni, e col fratello Davide di 21 anni. Frequentava a Novara un corso per operatori turistici. Era all'ultimo anno e sperava di iniziare a lavorare al più presto. I suoi funerali si svolgeranno sabato mattina, alle 10, nella chiesa di Billiemme.

Marcello Sanzo

■ Conferenza-dibattito sull'ambiente

VERCELLI — «Sviluppo, ambiente e qualità della vita». E' il tema di una conferenza-dibattito che si svolgerà domani sera, alle 20,45, al Salone Dugentesco, organizzata dal Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi».

■ Replica al Civico per il «Belcanto»

VERCELLI — «Me ca l'è che al Belcanto Fortunato l'è nen guari d'la so scarogna»: la commedia di Mario Bervignoli era già stata presentata con notevole successo di pubblico, in due serate, al teatro Civico. Verrà riproposta domani sera, sempre al Civico, alle 21. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e del Club degli Amici.

■ Un convegno sull'Aids

VERCELLI — Domani sera, all'istituto «Giovanni Antida e Santa Margherita», si svolgerà una riunione sul tema: «Aids: è davvero la peste del 2000?». L'iniziativa è organizzata dal Comitato associazione genitori delle scuole cattoliche. Interverranno il professor Francesco Carcò, primario della divisione malattie infettive dell'ospedale «Sant'Andrea», e il suo diretto collaboratore, il dottor Giuseppe Guarzotti. Il convegno s'inizierà alle 21.

■ I dieci anni del «Club degli Amici»

VERCELLI — Con una cerimonia pubblica in un locale cittadino, l'Associazione «Club degli Amici» festeggerà sabato pomeriggio, alle 16, nella pasticceria Vittorio i 10 anni di attività nel settore dell'assistenza agli handicappati.

Polemica tra i comunisti e l'assessore Robutti sulle iniziative comunali

«Progetto giovani», lento decollo

La Fgci accusa: «Sono rimasti sulla carta il Centro d'informazione e quello d'incontro. Anche la programmazione culturale è carente» - Replica l'amministratore: «Manca il personale, ma abbiamo già fatto molto»

VERCELLI — *I giovani comunisti attaccano il Comune perché tarda a decollare il* «Progetto giovani» *presentato in scorsa primavera dall'assessore Carlo Robutti in Consiglio comunale. Robutti replica affermando che non ha il personale per fare partire le strutture fondamentali del piano, in modo particolare il Centro di informazione. I rappresentanti della Federazione giovanile comunista insistono sollevando anche i problemi del Centro d'incontro giovanile (irrisolto) e della programmazione culturale, che definiscono «carente». Vediamo le questioni in ballo.*

Centro di informazione. Secondo Claudio Canato e Sergio Bassano, della Fgci, e Dario Rocazio, giovane consigliere comunale comunista, *questo centro è il fulcro del piano-giovani. Robutti è d'accordo. Osserva l'assessore:* «Il Centro dovrà essere in grado di fornire tutti i dati richiesti dai giovani vercellesi: sull'occupazione, sul servizio di leva, sull'obiezione civile. Ma non basta comprare un computer per attivarlo: ci vuole il personale che lo mandi avanti, e che si presti prima ad un periodo di formazione. Ed io, in organico, non ho nemmeno un dipendente per l'ufficio-giovani, proprio perché non è mai stato previsto negli anni precedenti. Per ottenere il personale dovremo esaminare il regolamento organico. E abbiamo appunto intenzione di farlo».

I giovani comunisti insistono: «Visto che è un problema che sta a cuore, perché non si attiva almeno un servizio per i giovani obiettori di coscienza?».

Risponde Robutti: «Il progetto presentato a suo tempo dal pci contiene molte cose sulle quali siamo d'accordo, ma anche altre sulle quali divergiamo e che quindi compaiono in modo diverso nel nostro piano. Una è appunto il servizio per gli "obiettori" che noi non intendiamo separare da quello del Centro di informazione. Hanno diritto ad avere ragguagli anche i giovani che, ad esempio, vogliono sapere come si fa ad entrare nell'Accademia militare. Entro l'anno, spero di poter attivare questo Centro».

Centro d'incontro. Dice Canato, Bassano e Rocazio: «E' un problema urgente: la nostra città non un luogo dove i giovani possano incontrarsi, discutere, sentire musica. Noi continuiamo a sostenere che la soluzione ideale è il palazzo ex Enal di piazza Cesare Battisti. Ora la giunta è invece uscita con la proposta del "manicone" medievale che congiunge l'auditorio di Santa Chiara col palazzo dell'Iva. Ma è un progetto troppo futuribile e non risolve il problema».

Replica l'assessore: «Innanzitutto, il palazzo ex Enal non è ancora nostro: l'abbiamo in "commodato" dalla Regione, anche se presto passerà a noi. A quel punto dovremo poi ristrutturarlo: ci vogliono diverse concessioni in affitto: la sala cinematografica, la palestra ginnica e così via. Secondo me, arriveremo prima con la ristrutturazione della "manica" che, tra l'altro, sarà importante dal punto di vista del recupero architettonico».

Programmazione culturale. *I giovani comunisti sostengono che, sinora, Robutti ha fatto «solo concerti». Allatte l'assessore:* «Solo concerti? E i 19 giovani vercellesi che abbiamo mandato all'estero per perfezionarsi nella lingua e nel lavoro? E il progetto "cinema-giovani" allestito con il Centro sociale? Certo, si potevano fare altre cose. Ma non siamo rimasti con le mani in mano».

Enrico Da Maria

Carlo Robutti

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: riposo.
NUOVO ITALIA: Shanghai Surprise, con Sean Penn e Madonna.
PRINCIPE: Camera con vista.
VIOTTI: Il commissario Lo Gatto (comico) con Lino Banfi.

GATTINARA

ITALIA: Placeri porno (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Amisano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.384; **Camplà** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

■ Borsa risi

Risoni: Comuni 47.500, 49.500; Cripto 47.000, 49.000; Lido 49.000, 51.000; Padano, Alfa e similari 49.000, 53.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Veneria 48.000, 50.000; Europa 49.000, 51.000; Ribe-Ringo 54.000, 56.000; Roma 60.000, 63.000; Arborio 65.000, 69.500. **Risi raffinati:** Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Maratelli 85.000, 90.000; S.Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 104.000, 107.000; Ribe 93.000, 95.000; Arborio 120.000, 123.000.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 22
LA GRANDE ORCHESTRA DEI
PIERROTS
SABATO 24
DOMENICA 25
Uno spettacolo in musica con gli
EUFORIA
DOMENICA POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI

La S.V. è invitata a visitare una delle più interessanti esposizioni di
TAPPETI ORIENTALI
di vecchia e nuova manifattura.
Uno stock di preziosi tappeti in vendita dal 16 al 31 gennaio 87
Villa Katiuscia
Aut. Min. n. 4/257753

CONCESSIONARIA SVAI: NUOVA ESCLUSIVISTA PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI DELLA GAMMA CAVA - CANTIERE.
veicoli industriali FIAT IVECO
PRESTIGIO - SERIETÀ - ESPERIENZA.
Queste le tre qualità che caratterizzano un'azienda, la SVAI, già concessionaria FIAT IVECO per la provincia di Novara per l'intera gamma dei veicoli industriali, che dal primo gennaio 1987 è l'unica ed esclusiva specialista di vendita ed assistenza di una gamma prestigiosa del trasporto pesante: il settore cava e cantiere per le province di Novara e Vercelli. Una scelta Iveco che premia un'organizzazione commerciale e tecnica da anni leader sul mercato, a disposizione, per qualsiasi esigenza, di tutta la clientela. Scegli SVAI: la tua concessionaria amica!
SVAI
Via Borgomanero, 113 - Briga Novarese (NO) - Tel. 0322/93155-93156
DOMODOSSOLA, GRAVELLONA T., OMEGNA, BRIGA NOVARESE, SVAI, ARONA, MILANO, BORGOMANERO, TORINO, SESTO C., BIELLA, GATTICO, VERCELLI, NOVARA

Tutti i clienti potranno partecipare al
GRANDE CONCORSO A PREMI
Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

ATLANTIC
Sabato 24 gennaio ore 21
SERATA ANDALUSA
BISIOS CARLOS

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Oggi pomeriggio incontro tra il Novara e la Juventus

Festa azzurra e bianconera

La squadra di Marchesi schiera la formazione titolare: mancano solo Cabrini, Serena e Tacconi che sono impegnati con la Nazionale - Riconoscimenti a Bonini e a Manfredonia

Manfredonia e Bonini che saranno premiati oggi a Novara

NOVARA — Arriva la Juventus e per Novara sportiva, già in vacanza per il santo patrono, è festa doppia. I tifosi bianconeri sono tanti, all'ombra di San Gaudenzio così come in provincia. Se il tempo si manterrà clemente come negli ultimi due giorni, è facile prevedere il pubblico delle grande occasioni. La società ha fatto il possibile in una vigilia piuttosto movimentata dal caso Balacich (come riferiamo a fianco) e dalla neve. Questa ha costretto gli operai dell'impresa Montipò, coadiuvati da un drappello di volontari, a fare i salti mortali per liberare il terreno di gioco da uno strato di ben quaranta centimetri di neve ghiacciata. Le operazioni si concluderanno questa mattina. E' stato necessario ripulire anche gli spalti e i piazzali per i posteggi. Si è fatto l'impossibile, insomma, per tener fede all'impegno di un appuntamento diventato tradizionale.

Il presidente Nicolazzi ha voluto sottolineare lo sforzo dei suoi collaboratori.

Marchesi porterà a Novara la squadra al completo, eccezion fatta per i nazionali Tacconi, Cabrini e Serena. A richiamare l'attenzione dei tifosi saranno in particolare i due stranieri Platini e Laudrup.

Elkjaer potrà disporre di Paladin e Cortesi assenti domenica scorsa per squalifica. I due giovani dovevano rispondere alla convocazione per la rappresentativa del girone, ma sono stati esentati in vista di quest'impegno. Così il tecnico ne approfitterà per far esordire un buon allenamento alla squadra che domenica affronterà la difficile trasferta di Bergamo: «*Ci tengono tutti a ben figurare, ma ho raccomandato ai ragazzi di affrontare questo impegno con il giusto spirito visto che si tratta di un'amichevole. Dopo il primo tempo al completo, nella ripresa qualcuno riposerà per far spazio ai giovani*».

Non mancheranno le consuete premiazioni. Il Juventus club Novara consegnerà riconoscimenti a Bonini, Manfredonia ed al capitano del Novara Balacich. Questa la formazione iniziale del Novara: De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Bonacini.

r. amb.

Suspense per il «caso Balacich»

NOVARA — La notizia del maldestro tentativo di corruzione ai danni di Balacich, il capitano del Novara, ha provocato reazioni diverse negli ambienti sportivi cittadini.

Si va dalla rabbia di chi è convinto si stia tramando per danneggiare la società, a chi inquadra la consegna di mezzo milione in contanti in un disegno più vasto da far risalire all'organizzazione del toto nero o comunque illecita. Non si esclude lo scherzo, sia pure di pessimo gusto, che a un mese di distanza doveva ormai essere svelato. Al Novara però nessuno perde la calma. Innanzitutto Balacich ha compiuto in pieno il proprio dovere denunciando subito quello che gli era accaduto.

Gli sconosciuti che alla vigilia di Natale hanno recapitato la busta con il denaro, e un biglietto anonimo, all'indirizzo bolognese del giocatore, non si sono fatti più vivi. Al giocatore, interrogato il 4 gennaio scorso a Sanremo, subito dopo la partita, il capitano Biagio Martino dell'ufficio indagini aveva raccomandato la massima discrezione. A Balacich era stato chiesto di collaborare fungendo in pratica da esca per smascherare un'eventuale organizzazione che fosse tornata alla carica manifestando i suoi reali propositi. Adesso che la notizia è diventata di dominio pubblico, e non certo per volontà di Balacich o della sua società, sarà molto improbabile che i veri responsabili corrano il rischio di stabilire un nuovo contatto.

Mirko Balacich

I giocatori del Novara sono stati informati dell'inchiesta mercoledì sera. E' stato il direttore generale Cesare Morselli a radunarli spiegando loro quello che era successo. «*Non sottovalutiamo la situazione* — ammette Morselli — *ma allo stesso tempo non abbiamo proprio nulla da temere. Siamo convinti di aver fatto completamente il nostro dovere che era quello di denunciare un fatto insolito segnalatoci dal nostro giocatore. Personalmente non ritengo che con questo goffo tentativo di corruzione si voglia mettere in difficoltà la società*».

Non sono di questo parere i rappresentanti della tifoseria per i quali, comunque si concluderà questa storia, l'immagine della società risulterà intaccata. Afferma Secondo Gallarati, il presidente del club «Fedelissimi»: «*E' in atto un'operazione complessiva per mettere tutto l'ambiente contro il Novara. Lo si deduce da una serie di episodi e questo di Balacich è volamente l'ultimo in ordine di tempo. C'è amarezza fra i tifosi per il susseguirsi di una serie di fatti perlomeno strani*».

Giorgio Pianetta, presidente del club «Forza Azzurri» esprime solidarietà e stima nei confronti di Balacich «*che ha fatto il suo dovere dimostrando anche in questa occasione di essere un serio professionista. E' difficile dire chi potrebbe stare dietro questa storia. Noi abbiamo la massima fiducia nel giocatore e nella società*».

r. a.

Vanno forte le squadre azzurre

Basket novarese sarà l'anno d'oro

L'Arimo stupisce la formazione del S. Paolo

NOVARA — E' un momento fortunato, nel basket, per le squadre novaresi, che nella prima giornata del girone di ritorno del campionato piemontese di serie D hanno ottenuto nuovamente il punteggio pieno: l'Arimo e il Verbania hanno battuto rispettivamente il Rari Paolo e il Kolbe in casa, mentre Pulgor e Univer vincevano sui campi del Saviglianese e del Crocetta.

Sul successo della squadra di Moizo, non c'è molto da dire. La formazione di Novara si è rivelata fin troppo forte per i torinesi, che nei primi tre minuti di gioco avevano pure conseguito un 7 a 0. Successivamente, però, per i padroni di casa non c'è stato più nulla da fare: gli ospiti hanno letteralmente dominato, chiudendo il primo tempo con un vantaggio di 20 punti (50 a 30) per arrivare nel finale a un distacco di 29 (95 a 66).

Anche il pronostico era del tutto favorevole all'Arimo, che non ha fatto altro che rispettarlo, tenendo in pari tempo d'occhio la partita tra Collegno ed Ivrea. Purtroppo, la prima della classe è risultata ancora una volta all'altezza della propria fama, e ha superato gli eporediesi per 120 a 98. Riuscirà domenica la Pulgor a fermarla sul parquet cuneano?

Due parole di elogio merita il Verbania, alla quarta vittoria consecutiva dopo tante delusioni. La compagine di Cabutti ha sconfitto il Kolbe di Torino per 69 a 56, dopo averlo superato (35 a 35) nel primo tempo. A cavallo tra i gironi di andata e di ritorno, la squadra lacuale sta fornendo una prova della sua reale consistenza, via via distaccandosi dalle ultime in classifica. Alle sue spalle, con Agnona, Crocetta ed Agnelli, c'è ora anche lo stesso Kolbe.

Se il Verbania mira alla salvezza, la Pulgor incomincia invece a guardare verso l'alto. Dopo la sconfitta dell'Ivrea a Collegno, la formazione di Bob Rattazzi è ora sola al terzo posto, pronta a confrontarsi con la capoclassifica. A Savigliano, intanto, gli omegnesi hanno primeggiato per 88 a 80 meritando anche di più di quanto non dica il risultato.

Con il solito Airaghi (39 punti) in evidenza, l'Univer ha battuto (81 a 71) il Crocetta con relativa facilità, guadagnandosi un meritevole quarto posto in classifica che, se non sarà possibile migliorare, intende tuttavia mantenere.

f. n.

Pallavolo: ragazze protagoniste

Marcia trionfale per la «Pavic»

Bel colpo del Novara: battuta la capolista

NOVARA — Continua la «marcia trionfale» delle ragazze del Pavic Ponti Romagnano grandi protagoniste della serie D. Ma sabato scorso l'impresa più eclatante l'hanno compiuta i novaresi nella categoria inferiore andando a vincere sul campo della capolista di Cl Piacenza. Se si considera che la Pallavolo Novara nel turno precedente aveva espugnato il terreno dell'altra capolista Segrate ci si può fare un'idea dell'attuale momento magico della formazione.

Non aveva avuto un avvio felice in campionato la squadra allenata da De Michelis, ma ha trovato gioco e grinta strada facendo tanto che oggi, alla luce degli ultimi risultati, deve essere considerata la formazione più forte del torneo.

Bafasio a Piacenza era una specie di prova del nove per Manavella e compagni ed è stata superata brillantemente. Il loro è stato un avvio fulmineo con la conquista dei primi due set (15-13 e 15-8). Poi c'è stata la veemente reazione degli emiliani che hanno rimesso in equilibrio il risultato conquistando terzo e quarto set (15-3 e 15-4). Sul 2-2 la gara è diventata difficile ma i novaresi non hanno perso la testa conquistando la frazione decisiva per 15-11.

Ed ecco le ragazze romagnanesi che continuano ad inanellare vittorie e a salire in classifica verso posizioni che alla vigilia del campionato nessuno osava sperare. Ballabio scorso contro l'Albisola le biancoazzurre di Claudio Forzani hanno ottenuto un rotondo 3-0.

m. s.

■ Squalifiche per gli incidenti a Santa Croce dell'Arno

NOVARA — Pioggia di squalifiche per il Cuoiopelli, l'ultima avversaria del Novara nel campionato di serie C2. Il campo dei toscani non ospiterà nessun incontro per tre giornate, fermo per cinque partite il giocatore Giuliano Niccolai, e una giornata di squalifica anche a Ciardelli e Donati per recidività in ammonizioni.

■ Borgoticino recupera a Lodi

BORGOTICINO — L'Ibis Borgoticino recupera oggi a Lodi la prima giornata del girone di ritorno: nonostante la lunga parentesi di inattività (anche la seconda partita, quella casalinga di domenica scorsa con il Lecco è stata rinviata per neve), la squadra di Caligaris è ancora al 50% degli effettivi. Mancheranno infatti all'appello Antonelli, Borrini, Peruzzo e Ferraris, mentre anche Trocchi (che all'andata proprio col Fanfulla fu protagonista nel bene e nel meno bene) dovrà scontare una giornata di squalifica. (m. b.)

La S.V. è invitata a visitare una delle più interessanti esposizioni di

TAPPETI ORIENTALI

di vecchia e nuova manifattura.

Uno stock di preziosi tappeti in vendita dal 16 al 31 gennaio 87

Villa Katiuscia

Aut. Min. n. 4/297352

Tutti i clienti potranno partecipare al

GRANDE CONCORSO A PREMI

Villa Katiuscia

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526

Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi

CERCA SOCI

anche con piccoli capitali
Rendita assicurata

Se interessati scrivere:
Casella Postale 32
CRUSINALLO (Novara)

Vieni a vedere le scarpe e le borse

SALDI D'ECCEZIONE

da **VIETTI**

Corso Cavour 64, ARONA
Tel. 0322/42.409

Aut. Min. legge 880

COMMERCIANTI / ARTIGIANI
anche protestati

CONCEDIAMO PRESTITI MUTUI / FINANZIAMENTI LEASING

EUROFIN-MAX SAS
Tel. 0323 842.177 - 641.235
su appuntamento

MUSIC HALL

GIOVEDI' SERA 22 GENNAIO
VEGLIA BENEFICA A FAVORE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
BALLO LISCIO CON
LUIGI FEZZARDI
con la partecipazione straordinaria di
ROBY VALENTE

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: I ragazzi di Marilyn (film a luci rosse). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: 14,20; 16,20; 18; 20,05; 22.
FARAGGIANA: Teatro dialettale Vigilacc la paniacia, commedia del Gelindo. Ore 15,30. **Sfregoli**, con C. Muti e F. Nuti. Ore: 20,30.
VITTORIA: Corto circuito, con Ally Sheed. Orari: 14,20; 16,25; 18,20; 20,05; 22.
VIP: Salvador, con James Woods e Jim Belushi. Orari: 16,50; 18; 20,10 e 22,15.
ARALDO: Daunbailò, con Roberto Benigni e Tom Vats. Orari: 16; 18,05; 20,15 e 22,15.
IL CUORE: Dial d'Assassin, versione originale in inglese del film Maria di un commesso viaggiatore. Ore 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Ore 21.30
BORGOMANERO
MODERNO: Come Candy perse l'innocenza (luce rossa). Orari: 20 e 22.
NUOVO: Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Chorus line (cinerama), ore 21.
CINEUNO: Lettera a Brezner. Orario: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Dietro la maschera (cinerama).

TRECATE

VITTORIA: Yuppies II, con Massimo Boldi. Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Supermaschio per signora (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: Camera con vista, con Maggie Smith. Orario: 20,15 e 22,15.
VIP: King Kong 2, con C. Hamilton. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Superfantagenio, con bud Spencer. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): F.X. effetto mortale, con B. Brown. Orario: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Shanghai surprise, con Madonna e Sean Penn. Orari: 20,30 e 22,30.
ASTORIA: Labyrinth, con D. Sowie. Orari: 20,30 e 22,30.
MARCONI: Superfantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20,30 e 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
giovedì 22 gennaio
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Carnaga**, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15: **Bioseca**, via Sforzesca.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 91054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 82683; **Belgirate** (0322) 77800; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Castelletto** (0322) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 92500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 455252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.301; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 37, tel. (0323) 43.435.

BALLARÉ NOVARA
Via S. Giulio 20
Tel. (0321) 25.768

- *MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'*
- *ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI*
- *SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI*

SI AFFITTANO SEDIE E STENDER

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali
con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Camino 85
OLEGGIO (NO)
Tel. 0321 91.662

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto consulente di **MAGIA ORIENTALE** pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve **NOVARA** - Via Pisto 2/B - Tel. 0321 34.392
INTRA - Via Restellini 52 - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento

SOCIETA' DI INFORMATICA
con sede in NOVARA
CERCA per ampliamento organico

PERITO ELETTRONICO

requisiti richiesti
— età inferiore ai 29 anni
— primo impiego
— militesente
— patente
— conoscenza sistema operativo MS/DOS
— linguaggi: BASIC e COBOL

offresi
— inquadramento: impiegato settore commercio

Sede di lavoro: Novara

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 1162 - 10100 Torino**

VENDESI
PARUZZARO porzione di casa bifamiliare libera, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, ripostiglio autonomo, box, giardino mq 500 indipendente, L. 95 milioni.
SOLCIO DI LESA casa del 1700 vicino al lago, con vista lago, 10 locali, doppi servizi, box doppio, giardino, L. 210 milioni.
LA DOMUS IMMOBILIARE
Tel. 0322 8787 - 46.264 - ARONA

CHI DONA AMA
SCRIVETE ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LA BLOT
ARREDAMENTI DI A. SETTI
CON ESPOSIZIONE A VERCELLI E CARESANABLOT
COMUNICA
la chiusura del negozio di Novara
(centro RB. CUCINE)
Effettuo saldi di tutte le merci esistenti, mobili, dipinti, tappeti dal 12-1-1987 al 30-1-1987
A PREZZI DI REALIZZO

A Vercelli sarà costruito un rifugio comune per 100 persone

Fra i problemi condominiali anche il «bunker» atomico

Secondo il costruttore garantirà quattro mesi di autonomia totale in caso di emergenza

VERCELLI — Verrà costruito in città il primo condominio con rifugio antiatomico del Piemonte: con una maggiorazione del 6 per cento sul costo dell'alloggio, il compratore dell'appartamento avrà diritto anche all'uso del «bunker», una grossa scatola in cemento armato ricavata sotto il piano delle cantine con attrezzature tali da garantire la sopravvivenza di un centinaio di persone per quattro mesi in caso di emergenza nucleare.

Il complesso residenziale sorgerà tra via Derna, corso Duca degli Abruzzi, via Arnavecchia: l'impresa costruttrice è la «Fornaro» di Vercelli e comincerà i lavori a febbraio.

«Da ora in poi — spiega il geometra Renato Fornaro — *tutte le mie costruzioni avranno il rifugio antiatomico. Che poi sia facile, o meno, farlo accettare è un altro discorso: ho l'impressione che la gente non ne voglia parlare per un'incosciaa paura, eppure all'estero è un fatto normale avere il rifugio sotto casa. Ormai accettiamo in tutti i settori le moderne tecnologie e, a mio giudizio, il "bunker" fa parte di quegli arredi della vita moderna forse sgradevoli, ma che comunque non dobbiamo ignorare*».

Il complesso residenziale di via Derna si presenta, secondo il progetto, come una serie di tre edifici a scalare ed il rifugio verrà realizzato sotto quello più basso. Sarà la prima opera ad essere costruita ed avrà una superficie di 200 metri quadrati: il soffitto ed il pavimento, in cemento armato, saranno spessi mezzo metro.

Sono previste, entrando, due camere di decontaminazione, una a «secco», l'altra a «doccia». Vi è poi una zona d'abitazione, con i servizi e la dispensa; gli scaffali conterranno prodotti alimentari a lunga conservazione che dovranno però essere periodicamente sostituiti.

Il rifugio disporrà inoltre degli indispensabili filtri per il ricambio dell'aria, di una capace riserva d'acqua, di generatori autonomi di corrente elettrica, di un rilevatore di radioattività, insomma di tutti quegli accorgimenti indispensabili per superare dati di emergenza che costringano a un lungo «esilio» dal mondo di superficie. Il «bunker» sarà collegato all'esterno con due uscite di sicurezza.

Aggiunge l'imprenditore: «*Cerchiamo di considerare il rifugio alla stregua di un'assicurazione sulla vita. Quando la stipuliamo non pensiamo certo al peggio, eppure vogliamo cautelarci. In questottica si inserisce il discorso dei rifugi antiatomici. Il cliente è perplesso quando affrontiamo questo servizio, ma parlarne, a mio giudizio, è il modo migliore per esorcizzare la paura e poi il "bunker" potrà avere altre funzioni*».

«*Una precisazione mi pare doverosa* — aggiunge Fornaro —: *non costruisco case con rifugi per la vicinanza della centrale nucleare e la previsione della seconda: sono convinto che questi impianti siano molto sicuri*».

Renato Fornaro indica varie soluzioni per l'utilizzo della «cellula» antiatomica in tempi normali: sala riunioni, sala giochi per i bambini, palestra. Nelle abitazioni singole che sorgeranno dietro piazza Sardegna potrà anche servire come «cassaforte»: partendo per le ferie, gli oggetti di valore rinchiusi nel rifugio saranno al sicuro dai ladri.

Conclude Renato Fornaro: «*Piuttosto sarebbe ora che gli uffici e le altre strutture pubbliche si dotassero di rifugi antiatomici: è impensabile che gli ospedali, ad esempio, ne siano sprovvisti. Costruiamoli e poi, se verranno utilizzati per altri scopi, tanto di guadagnato*».

Fornaro collabora con una ditta svizzera specializzata nella costruzione di rifugi, e quello vercellese sarà realizzato proprio sulla base della normativa elvetica, la più severa al mondo in questo settore.

Daniele Cabras

L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla statale per Novara

Due ragazze uccise da un Tir

Le vittime, una vercellese di 20 anni e una novarese di 31 - Erano amiche ed erano dirette a Lumellogno per una festa di compleanno - Nei pressi di Casalino sulla loro auto è piombato all'improvviso un camion che si era appena scontrato con un altro autocarro

Silvia Vigone

Simona Romano

NOVARA — Due giovani sono morte martedì notte nello scontro fra l'auto su cui viaggiavano e un Tir. Le vittime sono la vercellese Silvia Vigone, 20 anni, corso Fiume 23, e Simona Concetta Romano, 31 anni compiuti poco ore prima della disgrazia, abitante nella frazione novarese di Lumellogno, in via Pier Lombardo.

Silvia e Simona erano amiche e inoltre la Vigone era fidanzata col fratello della Romano. Stavano andando a Lumellogno per festeggiare insieme il compleanno di Simona. Viaggiavano a bordo della Citroen Visa di quest'ultima e arrivavano da Vercelli dove Simona Romano era andata a prendere Silvia Vigone.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 21 sulla statale 11, nei pressi di Casalino. L'auto nella quale le due amiche viaggiavano si trovava dietro un Tir e un'altra vettura. L'andatura era ridotta per l'oscurità e la neve che fiancheggia la strada.

Ad un tratto, proveniente da Novara, è arrivato un altro Tir. Alla guida Stefano Gamba, 27 anni, di Ivrea. Forse a causa della carreggiata resa più stretta dalla neve accumulata ai bordi, i due Tir nell'incrociarsi si sono toccati. Quello che precedeva la vettura delle giovani donne è riuscito a fermarsi mentre l'altro, carico di tubi di acciaio, ha sbandato paurosamente. Stefano Gamba non è più riuscito a controllarlo e, dopo avere sfiorato l'auto che seguiva l'altro grosso camion (una Kadett) è andato a scontrarsi frontalmente con la Visa.

Un urto terribile che ha ucciso all'istante Simona Romano e Silvia Vigone. La Visa è finita sotto la cabina del Tir che ha continuato la sua corsa ed è finito fuori strada in una cunetta.

Per liberare i corpi straziati delle due giovani è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli i quali hanno dapprima dovuto sollevare la cabina del Tir e poi adoperare la fiamma ossidrica per tagliare le lamiere della Visa. Dopo oltre due ore i corpi di Simona Romano e Silvia Vigone sono stati adagiati ai bordi della strada. Un medico, che si era fermato nel tentativo di prestare soccorso, non ha potuto fare altro che constatare il decesso delle due sfortunate giovani.

Simona Romano lavorava alla casa editrice De Agostini. Da poco più di un anno aveva perso entrambi i genitori ed era rimasta sola col fratello Carlo, di 18 anni, che si era legato affettuosamente a Silvia Vigone.

Tutti i compagni di lavoro parlano della Romano come una donna di grande bontà. Da quando erano scomparsi i genitori aveva dedicato tutta la sua vita al giovane fratello. Il viaggio a Vercelli dell'altro ieri aveva anche lo scopo di far contento Carlo e di consentirgli di trascorrere una serata assieme alla ragazza del cuore.

Silvia Vigone, orfana di padre, risiedeva a Vercelli con la madre Emanuela Graziosi, 46 anni, e col fratello Davide di 21 anni. Frequentava a Novara un corso per operatori turistici. Era all'ultimo anno e sperava di iniziare a lavorare al più presto. I suoi funerali si svolgeranno sabato mattina, alle 10, nella chiesa di Billiemme.

Marcello Sanso

■ Conferenza-dibattito sull'ambiente

VERCELLI — «Sviluppo, ambiente e qualità della vita». E' il tema di una conferenza-dibattito che si svolgerà domani sera, alle 20,45, al Salone Dugentesco, organizzata dal Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi».

■ Replica al Civico per il «Balocero»

VERCELLI — «Me ca l'è che el Balocera Fortunato l'è mai guarì d'la so mangrera»: la commedia di Mario Bervignoli era già stata presentata con notevole successo di pubblico, in due serate, al teatro Civico. Verrà riproposta domani sera, sempre al Civico, alle 21. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e del Club degli Amici.

■ Un convegno sull'Aids

VERCELLI — Domani sera, all'istituto «Giovanni Antida e Santa Margherita», si svolgerà una riunione sul tema: «Aids: è davvero la peste del 2000?». L'iniziativa è organizzata dal Comitato associazione genitori delle scuole cattoliche. Interverranno il professor Francesco Carcò, primario della divisione malattie infettive dell'ospedale «Sant'Andrea», e il suo diretto collaboratore, il dottor Giuseppe Guarzotti. Il convegno s'inizierà alle 21.

■ I dieci anni del «Club degli Amici»

VERCELLI — Con una cerimonia pubblica in un locale cittadino, l'Associazione «Club degli Amici» festeggerà sabato pomeriggio, alle 18, nella pasticceria Vittorio i 10 anni di attività nel settore dell'assistenza agli handicappati, alle persone [illegible]

Polemica tra i comunisti e l'assessore Robutti sulle iniziative comunali

«Progetto giovani», lento decollo

La Fgci accusa: «Sono rimasti sulla carta il Centro d'informazione e quello d'incontro. Anche la programmazione culturale è carente» - Replica l'amministratore: «Manca il personale, ma abbiamo già fatto molto»

VERCELLI — *I giovani comunisti attaccano il Comune perché tarda a decollare il «Progetto giovani» presentato la scorsa primavera dall'assessore Carlo Robutti in Consiglio comunale. Robutti replica affermando che non ha il personale per fare partire le strutture fondamentali del piano, in modo particolare il Centro di informazione. I rappresentanti della Federazione giovanile comunista insistono sollevando anche i problemi del Centro d'incontro giovanile (irrisolto) e della programmazione culturale, che definiscono «carente». Vediamo le questioni in ballo.*

Gente... di informazione. *Secondo Claudio Casale e Sergio Bassano, della Fgci, e Dario Roasio, giovane consigliere comunale comunista, questo centro è il fulcro del piano-giovani. Robutti è d'accordo. Osserva l'assessore:* «Il Centro dovrà essere in grado di fornire tutti i dati richiesti dai giovani vercellesi: sull'occupazione, sul servizio di leva, sull'obiezione civile. Ma non basta comprare un computer per attivarlo: ci vuole il personale che lo mandi avanti, e che ai presti prima ad un periodo di formazione. Ed io, in organico, non ho nemmeno un dipendente per l'ufficio-giovani, proprio perché non è mai stato previsto negli anni precedenti. Per ottenere il personale dovremo esaminare il regolamento organico. E abbiamo appunto intenzione di farlo».

I giovani comunisti insistono: «Visto che è un problema che sta a cuore, perché non si attiva almeno un servizio per i giovani obiettori di coscienza?».

Risponde Robutti: «Il progetto presentato a suo tempo dal pci contiene molte cose sulle quali siamo d'accordo, ma anche altre sulle quali divergiamo e che quindi compaiono in modo diverso nel nostro piano. Una è appunto il servizio per gli "obiettori" che noi non intendiamo separare da quello del Centro di informazione. Hanno diritto ad avere raggiunghi anche i giovani che, ad esempio, vogliono sapere come si fa ad entrare nell'Accademia militare. Entro l'anno, spero di poter attivare questo Centro».

Centro d'incontro. *Dicono Casale, Bassano e Roasio:* «E' un problema urgente: la nostra città non ha un luogo dove i giovani possano incontrarsi, discutere, sentire musica. Noi continuiamo a sostenere che la soluzione ideale è il palazzo ex Enal di piazza Cesare Battisti. Ora la giunta è invece uscita con la proposta del "manicone" medievale che congiunge l'auditorio di Santa Chiara col palazzo dell'Iva. Ma è un progetto troppo futuribile e non risolve il problema».

Replica l'assessore: «Innanzitutto, il palazzo ex Enal non è ancora nostro: l'abbiamo in "commodato" dalla Regione, anche se prestato, peraltro, a noi. A quel punto dovremmo poi ristrutturarlo [illegible] le diverse concessioni in affitto: la sala cinematografica, la palestra ginnica e così via. Secondo me, arriveremo prima con la ristrutturazione della "manica" che, tra l'altro, sarà importante dal punto di vista del recupero architettonico».

Programmazione culturale. *I giovani comunisti sostengono che, sinora, Robutti ha fatto* «solo concerti». *Risponde l'assessore:* «Solo concerti? E i 19 giovani vercellesi che abbiamo mandato all'estero per perfezionarsi nella lingua e nel lavoro? E il progetto "cinema-giovani" allestito con il Centro sociale? Certo, si potevano fare altre cose. Ma non siamo rimasti con le mani in mano».

Enrico De Maria

Carlo Robutti

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: riposo.
NUOVO ITALIA: Shanghai Surprise, con Sean Penn e Madonna.
PRINCIPE: Camera con vista.
VIOTTI: Il commissario La Gatta (comico) con Lino Banfi.

GATTINARA

ITALIA: Piaceri perversi (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiusura invernale. Visita su richiesta.

FARMACIE

Amisano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.665.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self - service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 65 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

■ Borsa risi

Risoni: Comuni 47.500, 48.500; Cripto 47.000, 49.000; Lido 49.000, 51.000; Padano, Alfa e similari 49.000, 53.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Veneria 48.000, 50.000; Europa 49.000, 51.000; Ribe-Ringo 54.500, 56.000; Roma 60.000, 63.000; Arborio 68.000, 68.500.
Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Maratelli 85.000, 90.000; S.Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 104.000, 107.000; Ribe 93.000, 95.000; Arborio 120.000, 123.000.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 22
LA GRANDE ORCHESTRA DEI
PIERROTS
SABATO 24
DOMENICA 25
Uno spettacolo in musica con gli
EUFORIA
DOMENICA POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI

La S.V. è invitata a visitare una delle più interessanti esposizioni di

TAPPETI ORIENTALI

di vecchia e nuova manifattura.

Uno stock di preziosi tappeti in vendita dal 16 al 31 gennaio 87

Villa Katiuscia

Aut. Min. n. 4/297152

CONCESSIONARIA SVAI: NUOVA ESCLUSIVISTA PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI DELLA GAMMA CAVA - CANTIERE.

veicoli industriali FIAT IVECO

PRESTIGIO - SERIETÀ - ESPERIENZA.

Queste le tre qualità che caratterizzano un'azienda, la SVAI, già concessionaria FIAT IVECO per la provincia di Novara per l'intera gamma dei veicoli industriali, che dal primo gennaio 1987 è l'unica ed esclusiva specialista di vendita ed assistenza di una gamma prestigiosa del trasporto pesante: il settore cava e cantiere per le province di Novara e Vercelli. Una scelta Iveco che premia un'organizzazione commerciale e tecnica da anni leader sul mercato, a disposizione, per qualsiasi esigenza, di tutta la clientela. Scegli SVAI: la tua concessionaria unica!

SVAI

Via Borgomanero, 113 - Briga Novarese (NO) - Tel. 0322/93155-93156

Tutti i clienti potranno partecipare al
GRANDE CONCORSO A PREMI

Villa Katiuscia

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526

Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.571
Sabato 24 gennaio ore 21
SERATA ANDALUSA
Cena tipica spagnola allietata dal chitarrista
BISIOS CARLOS
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19

I militari tornati in caserma

L'emergenza è superata

Biella, lunedì riunione a Palazzo Oropa

BIELLA — L'emergenza-neve è ufficialmente terminata ieri pomeriggio quando il vice-questore Vincenzo Natale, coordinatore del pronto intervento in caso di calamità naturali, ha deciso di far rientrare alla caserma Passalacqua di Novara gli ultimi tre spazzaneve in forza al contingente inviato dal 131° battaglione genio guastatori Ticino.

I militari ancora martedì avevano lavorato fino a notte ripulendo a Biella molti piazzali delle scuole, lo spiazzo della stazione di San Paolo, alcune tra le vie principali, come via Carimberti, via Pietro Micca, viale Matteotti, via Repubblica. In più, un mezzo aveva allargato la carreggiata della provinciale Ponzone-Soprana in modo da consentire il transito dei pullmann di linea diretti al piccolo centro collinare.

Così a poco a poco, anche se molto lentamente, Biella sta tornando alla normalità. La situazione in città non è certo delle migliori anche perché molte strade sono ancora percorribili a fatica ed il traffico attorno al centro storico in alcuni frangenti è quasi del tutto paralizzato. Gli ingorghi, specie nelle ore di punta, non si contano e trovare un posteggio rappresenta un'autentica impresa.

Rispetto ai giorni passati, in parallelo alle soddisfacenti condizioni meteorologiche, il panorama complessivo sta comunque assumendo colori sempre meno cupi. Anche negli altri centri del comprensorio laniero l'emergenza può dirsi conclusa e l'erogazione dell'energia elettrica è stata riattivata ovunque: le linee che servono Biogliо, Cassapinta, Crosa, Selve Marcone, Zimone, Sordia e Valle San Nicolao da ieri sono state completamente riattivate e si registrano unicamente singoli guasti.

Il problema maggiore adesso è costituito dalla caduta dai tetti di lastroni di neve e ghiaccio: anche ieri, nonostante i ripetuti appelli ed i molti edifici transennati, parecchie auto sono state parcheggiate in zone pericolose ed almeno una decina di vetture lamentano seri danni alla carrozzeria. «*I pedoni devono fare molta attenzione a non camminare fiancheggiando gli stabili. Il rialzo della temperatura favorisce lo scivolo dai tetti di blocchi di neve. Il rischio di essere investito è alto e le conseguenze gravi*», ripetono i tecnici comunali.

Mentre sul piano pratico, condizioni meteorologiche permettendo, si è avviati verso la completa normalizzazione, a parte gli intralci nella circolazione che si trascineranno per tutta la settimana, il problema-neve entrerà nell'aula consiliare di Palazzo Oropa. Per lunedì è infatti convocato il consiglio comunale richiesto con procedura d'urgenza dai gruppi della minoranza ed è facile prevedere che la seduta sarà infuocata.

Intanto ieri pomeriggio è scattata l'operazione «cartolina-protesta» ideata dal pci. Spiega il segretario della federazione comunista Massimiliano Zegna: «*Appena si è sparsa la voce dell'iniziativa siamo stati subissati di richieste, un altro segno tangibile del malumore che serpeggia tra gli abitanti di Biella.*

r. eyn.

Il 72% dei commercianti contrari all'iniziativa

«L'isola non ci piace»

Indagine dell'Ascom nella zona interessata all'esperimento - I motivi: scomparsa della clientela di transito del mattino e mancanza di parcheggi comodi

Biella. Suggestiva immagine notturna di via Italia (Foto Fighera)

BIELLA — I commercianti non sono d'accordo. Per loro l'isola pedonale nel centro storico non si deve fare e il Comune deve chiudere al più presto l'esperimento. Gli esercenti quindi vanno decisamente controcorrente e contro le stesse intenzioni dell'Ascom. E' stato rilevato da una indagine compiuta dall'Ascom attraverso un referendum tra gli operatori della zona interessata.

Dice il presidente dell'Associazione Giovanni Pozzi: «*Abbiamo consegnato una scheda sulla quale erano posti alcuni quesiti. La prima domanda riguardava il consenso o meno all'iniziativa. Nel caso in cui la ditta si fosse dichiarata favorevole, le si chiedeva di presentare osservazioni su altri aspetti, quali l'illuminazione, l'arredo urbano, i servizi di nettezza urbana e di vigilanza, gli interventi di rifacimento della pavimentazione o del sedime stradale*».

Raccolte le schede (hanno risposto 162 delle 185 aziende interessate) si è proceduto allo spoglio ed i risultati ieri sono stati resi ufficialmente noti. Aggiunge Giovanni Pozzi: «*I pareri contrari sono stati 117 mentre quelli favorevoli sono 45. In termini percentuali i no equivalgono al 72 per cento*».

In particolare il centro storico è stato suddiviso in sei fasce che hanno dato i seguenti responsi. Nel primo tratto di via Italia, via XX settembre, via Gustavo di Valdengo, vicolo porta Torino i commercianti favorevoli sono stati 17 contro i 13 contrari (è l'unica area dove i sì hanno prevalso sui no); nel secondo tratto di via Italia e di via XX settembre e nel lato di piazza Santa Marta si sono avuti 5 sconosciuti e 9 dinieghi; nel terzo tratto di via Italia, piazza Santa Marta e via Dante la prevalenza dei pareri contrari è stata massiccia: 21 a 3, come pure nella zona comprendente il quarto tratto di via Italia, via Marconi e via Dante (7 sì e 33 no) e in quella riguardante il quinto tratto di via Italia, via Dante e il rione Riva (5 sì e 28 no). Anche i negozianti di via San Filippo si sono espressi in modo negativo con 15 no e 8 sì.

A sostegno della loro tesi i commercianti contrari hanno in sintesi rilevato che l'esperimento della chiusura alla circolazione delle auto nel centro storico ha determinato «*una drastica e totale scomparsa della clientela di transito mattutino mentre quella residenziale urbana ed extraurbana è attratta verso altre aree commerciali dotate di più accessibili aree di parcheggio*».

Sottolinea la relazione dell'Ascom inviata all'amministrazione comunale: «*Si è determinato un preoccupante isolamento delle ditte in quanto il transito pedonale al di fuori delle ore del tradizionale passeggio è inesistente. Lo stesso discorso riguarda anche la presenza dei consumatori durante l'arco della giornata che non debbono essere confusi con il gran numero di giovani che il sabato invadono il centro non le mete.*

Conclude Giovanni Pozzi: «*Anche gli operatori favorevoli hanno sottolineato in maggioranza, 28 su 45, la necessità che siano allestiti parcheggi in vicinanza alle vie interessate, con la preferenza per un nuovo posteggio in piazza Duomo*».

Roberto Eynard

Crevacuore, dopo cinque anni di crisi

La Cartiera Sterzi al gruppo Sottrici

Lo stabilimento occupa 200 dipendenti - Che dice il sindacato

CREVACUORE — Dopo cinque anni di incertezza si è conclusa positivamente la crisi della Cartiera Antonio Sterzi di Crevacuore, l'azienda valsesiana in amministrazione straordinaria dal marzo del 1982. Lo stabilimento, che occupa 200 dipendenti, è stato acquistato dalle Cartiere Arturo Sottrici, una società proprietaria di altri tre stabilimenti in Lombardia.

Il gruppo si è aggiudicato l'asta di vendita, offrendo al commissario, Giovanni Abbaticolo, le maggiori garanzie sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello della continuità produttiva.

Spiega Roberto Botta, esponente della Camera del lavoro di Borgosesia: «*All'inizio dell'amministrazione straordinaria erano certamente in pochi a credere che la Sterzi sarebbe riuscita a risolvere i suoi problemi. Dopo quasi cinque anni di incertezze e preoccupazioni si è approdati ad un risultato soddisfacente sotto tutti i punti di vista*».

La Sottrici da parecchio per il futuro della fabbrica valligiana. Da anni il gruppo lombardo è presente nel settore cartario con gli stabilimenti di Vedano Olona e Gigiate Olona, dove produce carta patinate classiche e lucidissime, e la Cartiera della Valtellina utilizzata per la fabbricazione di carte dicono e meccanografiche. L'organico complessivo delle tre unità è di 350 unità.

Continua Botta: «*Con l'acquisizione dello stabilimento di Crevacuore e della sede di Milano della Sterzi, la Società amplia e diversifica la sua produzione. Con questa operazione la Sottrici si allinea ai nomi più importanti del panorama cartario nazionale*».

Durante l'incontro, che si è svolto all'Unione Industriale di Busto Arsizio, la proprietà e il sindacato hanno abbozzato i primi programmi di intervento che il gruppo intende effettuare nello stabilimento di Crevacuore. Dice ancora Botta: «*Tra i più immediati è previsto l'installazione di un depuratore necessario a far rientrare gli impianti nelle tabelle di compatibilità della legge contro l'inquinamento. In secondo luogo verrà migliorata la qualità della carta prodotta, attraverso l'utilizzo di nuovi strumentari tecnici*».

La riduzione dei costi, in particolare quelli energetici, e il potenziamento delle strutture produttive sono gli altri punti che entreranno nella fase di modernizzazione della fabbrica di Crevacuore.

Concludono i rappresentanti dei lavoratori: «*Sulle questioni pratiche avremo modo di confrontarci con la Società nei prossimi giorni. Per ora possiamo dire con certezza che la risoluzione della crisi alla Sterzi rappresenta per la zona una boccata d'ossigeno dopo tante vicissitudini e dopo anni in cui imperversò incendiali si sono susseguite a ritmi impressionanti in Valsesia e Valsessera*».

E. p. v.

■ Due ragazzi arrestati per scippo

BIELLA — Due pregiudicati di 17 anni, L.I. e D.F., abitanti a Biella, sono stati arrestati dai carabinieri qualche minuto dopo aver scippato una pensionata di 58 anni in pieno centro. Il fatto è avvenuto martedì pomeriggio in piazza Duomo: i giovani si sono avvicinati alla donna e le hanno strappato la borsetta che conteneva 800 mila lire, una collanina e una piccola collezione di francobolli di discreto valore. Poi si sono messi a correre in direzione di via Italia. Ma la scena è stata notata da due carabinieri in borghese che, dopo una corsa nelle vie del centro, sono riusciti ad agguantare i giovani ed a recuperare il bottino. Gli scippatori sono stati trasferiti alle carceri minorili di Torino. *(d. p.)*

■ Un furto sventato a Gaglianico

GAGLIANICO — Un furto è stato sventato a Gaglianico e gli autori dell'impresa sono stati arrestati dai carabinieri. La vicenda si è svolta nel negozio di parrucchiera di Claudia Ramella Pezza situato in via Gramsci 95. Due pregiudicati di Biella, Antioco Collu, 27 anni, e Santo Curatolo, 28 anni, martedì sera, dopo aver forzato una tapparella e rotto il vetro di una finestra, sono entrati nel negozio e si sono impadroniti di alcuni oggetti dal valore di 200 mila lire. Ma un passante che aveva notato le loro mosse ha avvertito i carabinieri e così i due pregiudicati sono stati arrestati mentre stavano portando a termine il furto. *(d. p.)*

■ Biella, ciclo di quattro conferenze

BIELLA — Prende il via stasera, nella sede dell'associazione «L'uomo e l'arte», un ciclo di quattro conferenze tenute da Adriano Altamira, docente di storia dell'arte all'Accademia di Brera. Ciascun argomento delle lezioni sarà collegato ai grandi miti, ai procedimenti di lavoro, alle tecniche particolari che hanno interessato, in questo secolo, i maggiori esponenti dei vari movimenti artistici. «Il primitivo e il moderno» sarà il tema di questa sera. *(d. p.)*

■ Diapositive sulla spedizione in Perù

BIELLA — «Perù: Cordillera Blanca-Cordillera Huayhuash» è l'argomento della proiezione di diapositive che la sezione di Biella del Club alpino italiano propone per questa sera, con inizio alle 21, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella. E' il resoconto di un viaggio-spedizione compiuto lo scorso da Lodovico Ramon, Franco Pozzo, Giovanni Boggio e Silvana Pezza nel paese sudamericano. *(d. p.)*

■ Borgo, si parla di inquinamento

BORGOSESIA — Conferenza della Lega ambiente della Valsesia domani sera con inizio alle 21 al Centro sociale di via Alberto Giordano. Temi del dibattito saranno «I problemi e le soluzioni legate alla presenza di solventi clorurati nelle acque di falda» con relatore Ercole Ferrario, ex assessore all'ambiente al comune di Milano e presidente della Lega per l'ambiente della Lombardia. *(d. p.)*

Sta per risolversi la crisi politica nel secondo centro biellese

Cossato, psi e psdi in giunta?

I due gruppi hanno chiesto un incontro con i comunisti per «valutare insieme le possibili soluzioni» - Secondo molti i giochi sono già fatti - La poltrona di vicesindaco ai socialisti?

COSSATO — Sta per risolversi la crisi politica che da alcuni mesi caratterizza il secondo centro biellese? Il punto interrogativo è ancora d'obbligo, ma è certo che, dopo il ritiro dell'appoggio esterno alla maggioranza comunista, il psi, anche se non ufficialmente, ha varato una nuova proposta amministrativa. Con un comunicato congiunto, socialisti e socialdemocratici hanno chiesto un incontro al pci al fine di «*valutare insieme le possibili soluzioni all'attuale situazione*».

La firma di tale richiesta anche da parte del rappresentante del psdi ha un significato preciso: Mauro Pizzato è ormai molto vicino alle posizioni socialiste. Dice il consigliere del psdi sui rapporti con il psi: «*Dal punto di vista amministrativo esistono ancora alcune piccole divergenze che dovrebbero essere superate in breve tempo. Sul piano politico invece i nostri obiettivi collimano e questo significa che, nel caso in cui uno dei due partiti entri a far parte della giunta, l'altro offrirebbe ancora la sua collaborazione*».

Mauro Pizzato: «*Tengo a sottolineare che considero una mia presenza in giunta a discapito dei socialisti l'ultima eventualità. Solo se si arrivasse, per forti incomprensioni tra psi e psi, ad una rottura completa con relativo pericolo di elezioni anticipate, prenderò in seria considerazione tale proposizione*».

In casa socialista ormai i giochi dovrebbero essere fatti. Dice il segretario Ugo De Tommasi: «Con la pubblicazione del nostro comunicato riteniamo conclusa le consultazioni con le forze politiche e sociali. Il documento non è, come alcune parti ritengono, di toni propagandistici. Contiene una palese verità: non abbiamo sete di poltrone anche se siamo consci che senza potere è impossibile apportare modifiche all'apparato amministrativo.

Sulle persone che dovrebbero formare il nuovo esecutivo c'è il riserbo più assoluto. Dice De Tommasi «*Non posso anticipare nulla, ma è chiaro che in giunta vorremo in minoranza. Il pci ha 15 consiglieri, il gruppo psi-psdi 10 in meno. Le proporzioni vanno rispettate*».

L'ipotesi di proposta socialista, che circolava in questi giorni nell'ambiente politico cossatese e che prevedeva 4 nomi (3 socialisti più 1 socialdemocratico), dovrebbe pertanto comportare la richiesta della poltrona di sindaco o di vicesindaco. Dando per scontata la presenza di Pizzato, il maggior candidato all'assessorato ai lavori pubblici è quello di Elso Comoglio, esponente del psi nel campo della pubblica istruzione, restano ancora due posti liberi.

Al riguardo questa settimana si sono fatte numerose illazioni e quella che sembra trovare maggiori conferme è l'offerta di una delega all'attuale presidente della Consulta, l'indipendente Giuseppe Paschetto e di vice sindaco al socialista Enea Ribatto.

Daniele Pasquarelli

Gran galà benefico

In favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

■ Moncalieri Biellese giovedì 29

BIELLA — Si giocheranno quasi certamente giovedì 29 i recuperi della seconda di ritorno del campionato d'Eccellenza annullati domenica a causa della neve. La data sarà ufficializzata con ogni probabilità oggi o domani.

Considerato che Cairese-Aosta, non disputata l'11 gennaio, avrà luogo oggi pomeriggio, è facile prevedere che Aosta-Saviglianese, Acqui-Albenga e Moncalieri-Biellese si giocheranno tra una settimana. *(d. p.)*

■ Phantatex all'ultima spiaggia

BIELLA — Si è fatta pesante la classifica delle tre squadre di pallacanestro biellesi e valsesiane. In serie C la Phantatex dopo il miracolo di Tortona è incappata in un brutto scivolone che ha annullato l'exploit di sette giorni prima. I biancorossi sono stati superati alla Rivetti dal Cus Genova.

In serie D anche il Lanerie Agnona ha subito una sconfitta di fronte al pubblico amico: i valligiani negli ultimi sessanta secondi si sono fatti raggiungere e superare dal De Fonseca di Pino Torinese. La compagine femminile della Soft Dream ha subito l'ennesima sconfitta della stagione ad Alessandria seppur con uno scarto di soli tre punti. *(d. p.)*

BIELLA — Il 7 febbraio, la sala convegni della Banca Sella ospiterà un «gran gala» benefico a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. L'iniziativa è partita degli organizzatori del Rally della Lana che in occasione del decennale internazionale della gara, hanno voluto celebrare la ricorrenza in maniera diversa.

Non è certo la prima volta che il mondo dello sport si mobilita a scopi benefici, ma il rally della Lana e la Biella Corse che l'organizza hanno il merito di essere i primi nel campo automobilistico ad aver avuto questa sensibilità. E l'idea sta piacendo ai biellesi: per il 7 febbraio si preannuncia una serata indimenticabile.

Gli ospiti. In campo sportivo è data per scontata la presenza degli ultimi vincitori del rally della Lana, Zanussi-Amati con la Peugeot 205. Zanussi, tra l'altro è fresco reduce dall'affascinante avventura della Parigi-Dakar e avrà quindi molte cose da raccontare. Con lui si saranno Cerrato e Cerri che con la Delta S 4 hanno vinto invece il campionato italiano. Poi si fanno i nomi degli uomini del team Martini, di Alboreto e di Berger della Ferrari. Ci sarà anche una parte spettacolo con un'orchestra e un complesso musicale.

Intanto nel grande salone della Banca Sella si sono iniziati i preparativi per trasformare i locali in occasione del gran gala. C'è stato prima il sopralluogo di alcuni professionisti che hanno ideato il progetto per arredare la grande sala. Poi molte ditte biellesi si sono offerte di fornire gratuitamente i materiali: pedane, luci, arredi.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Cuore ribelle.
MAZZINI: Shanghai surprise.
ODEON: Labyrinth.
SOCIALE: Luna di miele stregata.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: Il burbero.

CANDELO

VERDI: La tristezza e il belcanto.

COGGIOLA

ITALIA: Mission.
ENNIO: Profondo erotico.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Sogni stroncati.

PRAY

EXCELSIOR: Per favore ammazzateci mia moglie.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Sagliano, Mongrando, Salussola.**
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.150; **Reazio, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.255; **Varallo:** Storo Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Gaglianico** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.89.13; **Trivero** 75.65.65; **Valdengo** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Vuoi trovare il sole?
Vieni a VARAZZE!
Tra 123 hotels c'è quello che fa per te.
AAV
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI VARAZZE
in collaborazione con
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA sg. di VARAZZE

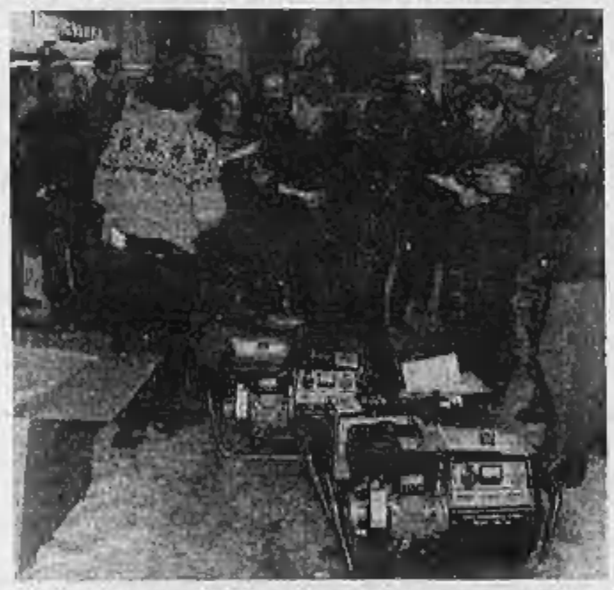
DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
In cerca e l'avventura delle migliori serate

VI RICORDA CHE È APERTA NELLE SERATE DI
venerdì
sabato
domenica
pom e sera
Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic noire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

caravel COSSATO tel. 93.315 922.744
Venerdì 23: RUDY BRASS *INGRESSO GRATUITO*
Sabato 24: RUDY BRASS
Domenica 25: LORIS EGESTE

BIELLA - PIAZZO
VENDIAMO STABILE
centralissimo con negozi ed appartamenti.
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 6/A NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

SEMPRE PRONTI NEI CASI DI EMERGENZA !
GENERATORI DI CORRENTE



I recenti danni causati dal maltempo hanno messo in evidenza quanto necessario sia provvedersi dei generatori di corrente. Poco ingombranti, poco rumorosi, poco costosi, pronti ad ogni evenienza sono disponibili con diversi tipi di potenze.
DA NOI A PREZZI DA INGROSSO
E CON LA NOSTRA EFFICIENZA IN CONSEGNA E INSTALLAZIONE
edilnol 13051 BIELLA Via Delleani 34 Tel. 015 401.432 Ric. Aut.
edilnolgru 13014 COSSATO Via per Castelletto Cervo 302 Tel. 015 925.641 Ric. Aut.

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve NOVARA - Via Pisto 2/B - Tel. 0321 34.362
INTRA - Via Redaelli 52 - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento